

CAMERA DEI DEPUTATI

SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

Doc. XXIII
n. 2-quater/8/I

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SULLA LOGGIA MASSONICA P2

ALLEGATI ALLA RELAZIONE

SERIE II: DOCUMENTAZIONE RACCOLTA DALLA COMMISSIONE

VOLUME VIII

Il mondo degli affari e dell'editoria

TOMO I

ROMA 1987

**DOCUMENTAZIONE
RELATIVA AD OPERAZIONI FINANZIARIE
CONCERNENTI AZIONI
DELLA « SAVOIA ASSICURAZIONI
E RIASSICURAZIONI S.P.A. »**

DOCUMENTAZIONE RELATIVA
AD OPERAZIONI FINANZIARIE CONCERNENTI LA
« SAVOIA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI S.P.A. »

La documentazione attinente il gruppo Rizzoli-Corriere della Sera, sequestrata il 17 marzo del 1981 presso gli uffici di Licio Gelli in Castiglion Fibocchi, dette origine, nell'ambito del procedimento penale contro Gelli aperto dalla magistratura milanese (n. 3130/81 A), ad autonomo procedimento penale (n. 2434/81 C).

Da quest'ultimo fu stralciata la documentazione rinvenuta nella cartella sigillata intestata « Tassan Din-Movimento fondi-Ortolani » (documento 026, reperto 2/A, parte II, busta 22, pagine 127-181). Vedi documento 1.

Il dottor Bruno Tassan Din, infatti, sentito in merito il 20 maggio 1981, affermò che tali documenti provenivano dal gruppo Rizzoli-Corriere della Sera e che « quindi il Gelli ne era venuto in possesso in maniera illegittima. Per tale fatto, fin da ora, presento già in questo verbale denuncia contro ignoti e chiedo che l'Ufficio proceda » (pagina 19 del verbale). Sempre nel corso della medesima deposizione Tassan Din dichiarò che la grafia di alcune note agli atti della documentazione sequestrata era quella di Alberto Cereda, amministratore delegato della Rizzoli Finanziaria S.p.A. Sulla base di queste dichiarazioni e della denuncia-querela formalmente presentata da Tassan Din, anche a nome di Angelo Rizzoli, alla Procura della Repubblica di Milano, al fine di accertare la « responsabilità penale del signor Licio Gelli, il quale o è concorso con altri nella sottrazione dei documenti, oppure ha ricettato ciò che

altri hanno trafugato », fu aperto un ulteriore procedimento penale (n. 3153/81 C), intestato « Atti relativi a Cereda Alberto » (documento 086). **Vedi documento 2.**

Nel corso di perquisizioni effettuate il 25 maggio 1981 negli uffici in uso a Cereda presso la sede romana della Rizzoli Finanziaria S.p.A. e presso l'abitazione del medesimo, fu anche rinvenuto un fascicolo intestato « Pratica Savoia Ass. (Battista), (Ortolani) », nonché numerose bozze di lettere (documento 086). **Vedi documento 2.**

A seguito del conflitto di competenza tra la Procura della Repubblica di Roma e quella di Milano, il procedimento penale a carico di Licio Gelli e i procedimenti connessi, unificati, confluirono nel procedimento penale n. 1575/81 A G.I. presso la Procura di Roma. **Vedi documento 3.**

In quest'ultima sede giudiziaria gli accertamenti relativi alla documentazione di cui in oggetto furono affidati alla Guardia di finanza che, in particolare, indagò sulle modalità di acquisizione del capitale della Savoia Assicurazioni e Riasicurazioni S.p.A. da parte della Rizzoli Finanziaria S.p.A. Alcuni « mandati di pagamento » rinvenuti a Castiglione Fibocchi presso Gelli (documento 026, pagg. 147-181) facevano infatti riferimento ad una « operazione S » per giustificare esborsi a favore di Umberto Ortolani. **Vedi documento 1.**

Il rapporto preliminare inviato il 20 aprile 1982 dal tenente colonnello Ezio Guerrieri (documento 272) evidenziò che i mandati di pagamento erano alimentati con proventi di operazioni di compravendita di azioni « Savoia » effettuate con l'intermediazione di varie società fiduciarie (Fispao, Servizio Italia, Sofideco, Finaudit, Finrex, Ravelli). **Vedi documento 4.**

Come risultava dai documenti acquisiti, Bruno Tassan Din ed Angelo Rizzoli acquistavano azioni Savoia che cedevano ad un prezzo maggiorato alla « Rizzoli Finanziaria », realizzando utili ascesi complessivamente a lire 4.159.396.216 (Tassan Din: lire 3.870.496.216; Angelo Rizzoli: lire 288.900.000).

La Rizzoli Finanziaria — che acquistò anche n. 311.852 azioni dalla « Assekuranz Syndikat A.G. » di Coira (Svizzera) — pervenne il 28 marzo 1980 ad avere n. 3.999.749 azioni della « Savoia » (capitale sociale n. 4.000.000) con un esborso complessivo di lire 12.817.848.584.

Una parte di tali azioni (n. 1.200.000) fu ceduta il 19 dicembre 1980 al direttore generale della stessa « Savoia », signor Ferdinando Menconi, per lire 2 miliardi, e la restante parte fu trasferita alla « Rizzoli Editore », per lire 5 miliardi. La differenza fra prezzo di acquisto e prezzo di vendita si risolse in una perdita di lire 5.817.848.584 per la « Rizzoli Finanziaria ».

Secondo quanto accertato dalla Guardia di finanza, le operazioni poste in atto da Bruno Tassan Din e da Angelo

Rizzoli per la compravendita delle azioni Savoia erano effettuate anche nell'interesse di Umberto Ortolani, il cui fratello (Amedeo Ortolani) era entrato a far parte dal 3 marzo 1976 del Consiglio di amministrazione della Savoia, unitamente al dottor Franco Picchiotti, dottor Bruno Serri, ingegner Claudio Giaccio, dottor Alberto Cereda e all'avvocato Aurelio Zamboni. Presso la Finaudit era stata infatti sequestrata una lettera con la quale Bruno Tassan Din ed Angelo Rizzoli confermarono ad Umberto Ortolani che l'acquisto delle azioni Savoia era stato effettuato anche nel suo interesse. Il tenore della lettera era poi confermato dal dottor Tassan Din al giudice Cudillo (documento 0244, pag. 11). **Vedi documento 5.**

In relazione a quanto emerso fu iniziato un procedimento contro Tassan Din Bruno, Cereda Alberto, Casaccia Luigi, Ortolani Umberto, Battista Giuseppe che « in concorso tra di loro e abusando delle rispettive qualità in seno alla Rizzoli Finanziaria S.p.A. » erano riusciti « a cedere alla Società da essi stessi amministrata azioni cui attribuivano un elevato e fittizio plusvalore procurandosi in tal modo un ingiusto profitto con rilevante danno della Società » (documento 0244). **Vedi documento 5.**

Ulteriori elementi concernenti le operazioni in parola emergono dal « memoriale » inviato dal dottor Tassan Din il 7 giugno 1982, firmato dal dottor Angelo Rizzoli « per quanto di competenza ». Nel memoriale si poneva in evidenza che l'operazione Savoia era « una delle tante operazioni eseguite a seguito dell'interessato suggerimento di coloro che di fatto dal 1976 al 1981 potevano avanzare richieste di premi per intermediazioni intervenute in occasione di finanziamenti che erano riusciti a fare avere alla Rizzoli Editore dalle banche del gruppo Ambrosiano, dalla Banca Nazionale del Lavoro e dal Monte dei Paschi di Siena » (documento 0272, pagg. 65-66). **Vedi documento 4.**

Giusta quanto risulta dalla deposizione resa dal dottor Tassan Din il 18 giugno 1982, l'Ortolani « pretendeva un onorario nella misura del 3 per cento secco » e nel settembre del 1980 aveva richiesto, con l'appoggio di Calvi, l'erogazione di un miliardo e 200/400 milioni. Allo scopo di « documentare contabilmente » una uscita che diventava sempre più ampia, venne incaricato il Cereda di predisporre una documentazione contabile che registrasse le somme sborsate per cui erano stati compilati i « mandati » rinvenuti presso Gelli (documento 0244). **Vedi documento 5.**

Analoghe operazioni erano state fatte relativamente alle società « Globo », « Banca Mercantile », « Banca Italo-israeliana », « Villaggio di Parghelia » e « Finrex » (documento 0442, allegato 3 e allegati fuori fascicolo). **Vedi documento 6.**

INDICE-GUIDA**TOMO I**

<i>Documento 1:</i> Reperto 2/A, parte II, busta 22, della documentazione sequestrata il 17 marzo 1981 a Castiglion Fibocchi:	
« Tassan Din-Movimento fondi-Ortolani	Pag. 1
Mandati di pagamento di cui alle pagine 147-181	» 24
 <i>Documento 2:</i> Atti del procedimento penale contro Cereda Alberto (Procura della Repubblica di Milano)	
Deposizione resa da B. Tassan Din ai giudici Viola e Carnevali il 20 maggio 1981	» 59
Pagina 19 della deposizione suddetta	» 62
Provvedimento di stralcio dal procedimento penale n. 2434/81 C, « Atti relativi alla documentazione attinente il gruppo Rizzoli-Corriere della Sera sequestrata a Castiglion Fibocchi - Accertamenti preliminari » *, della documentazione rinvenuta nella cartella sigillata intestata « Tassan Din-Movimento fondi-Ortolani » e formazione di un nuovo procedimento intestato « Atti relativi a Cereda Alberto », n. 3153/81 C	» 67
	» 68

* A sua volta stralciato dal procedimento n. 3130/81 A, contro Licio Gelli.

Denuncia-querela di Bruno Tassan Din e Angelo Rizzoli nei confronti di Licio Gelli per indebita sottrazione di documenti del gruppo Rizzoli-Corriere della Sera (Milano 25 maggio 1981)	Pag.	69
Decreto di autorizzazione a perquisizione domiciliare nei confronti di Cereda Alberto	»	74
Processo verbale di perquisizione negli uffici in uso a Cereda Alberto presso la sede romana della Rizzoli Finanziaria S.p.a. (25 maggio 1981)	»	75
Documentazione sequestrata:		
Fascicolo intestato « Tvr-Voxon »	»	77
Fascicolo intestato « Paratino Alto S.p.a. »	»	110
Fascicolo intestato « Pratica Savoia Ass. (Battista), (Ortolani) »	»	195
Fascicolo intestato « Copie relazioni inviate al dottor Tassan Din »	»	208
Processo verbale di perquisizione presso l'abitazione di Cereda Alberto (25 maggio 1981)	»	277
Documentazione sequestrata:		
Lettera del 23 maggio 1981 a Tassan Din	»	179
Appunto intestato « Cariche al 23 maggio 1977 »	»	280
Lettera del 27 luglio 1978 a Tassan Din, intestata A. Ravelli & c.	»	281
Biglietto del 2 agosto 1978 a Tassan Din, intestato Hotel Excelsior	»	282
Lettera a Tassan Din del 24 luglio 1978, intestata A. Ravelli & c.	»	283
Due lettere intestate Rizzoli Editore del 30 ottobre 1978, indirizzate a Licio Gelli	»	284
Appunto del 25 ottobre 1978 riservato-personale per il dottor Tassan Din su « Situazione nostra autorizzazione agli investimenti in Argentina »	»	286
Appunto riservato-personale-Argentina del 30 ottobre 1978	»	288
Missiva del comandante N.R.P.T. della Guardia di finanza di Milano al giudice Carnevali, del 6 giugno 1981	»	292
Missiva del comandante del N.R.P.T. della Guardia di finanza di Milano al giudice Carnevali, del 30 luglio 1981	»	293
Allegati alla missiva:		
Processo verbale di dissuggellamento dell'armadio metallico suggellato nel corso della perquisizione		

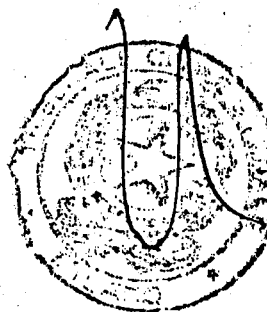
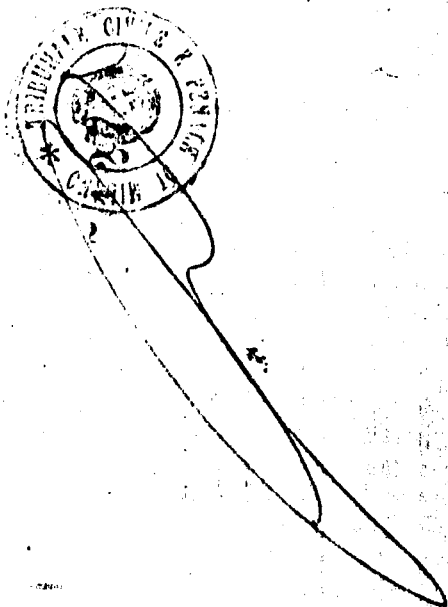
effettuata il 25 maggio 1981 presso la sede romana della Rizzoli Finanziaria S.p.a. (29 giugno 1981)	Pag.	294
Busta diretta ad A. Cereda, contenente fotocopia di lettera a Tassan Din dell'avvocato Mario Casella, del 21 aprile 1980	»	295
Appunto in duplice copia per il dottor Tassan Din, a firma Alberto Cereda, del 28 maggio 1980	»	306
Provvedimento di riunione di procedimenti (n. 3130/81 A, n. 2434/81 C, n. 3153/81 C e altri) della Procura della Repubblica di Milano (11 giugno 1981)	»	315
 <i>Documento 3:</i> Sul conflitto di competenza tra la Procura della Repubblica di Roma e quella di Milano, in ordine al procedimento penale a carico di Licio Gelli e procedimenti connessi, si rinvia al volume terzo degli allegati alle relazioni, tomo V, parte III, pagine 309-346, limitandoci in questa sede a pubblicare la sentenza della Corte di Cassazione del 2 settembre 1981		
	»	317
 <i>Documento 4:</i> Atti del procedimento penale n. 1575/81 A G.I. contro Licio Gelli e altri (Procura della Repubblica di Roma) ...		
	»	331
Mandato di comparizione del Consigliere istruttore E. Cudillo contro Rizzoli Angelo, Tassan Din Bruno e altri (11 giugno 1982)	»	335
Memoria di B. Tassan Din al Consigliere E. Cudillo del 7 giugno 1982, firmata da Angelo Rizzoli per quanto di competenza	»	343
Pagine 65 e 66 della memoria in oggetto	»	350, 351
Interrogatorio di B. Tassan Din al giudice Luca Mucci del 10 settembre 1981	»	353
Interrogatori di Luigi Casaccia al Consigliere E. Cudillo dell'8 maggio e del 16 giugno 1982	»	355, 357
Rapporto del tenente colonnello Ezio Guerrieri del N.C.P.T. della Guardia di finanza di Roma con 21 allegati (20 aprile 1982)	»	362
Seguito del rapporto preliminare di cui sopra, con allegati	»	571
Lettera del comandante del N.C.P.T. della Guardia di finanza di Roma al Consigliere istruttore E. Cudillo di trasmissione del processo verbale di sequestro nei confronti del « Credito Romagnolo », sede di Roma, con allegati, redatto il 27 maggio 1982	»	583

INDICE-GUIDA**TOMO II**

<i>Documento 5:</i> Tribunale di Roma — Atti del procedimento penale n. 1575/81 A G.I.	<i>Pag.</i>	1
Mandato di cattura del Consigliere Cudillo contro Tassan Din, Cereda e altri dell'11 giugno 1982	»	5
Interrogatorio di B. Tassan Din al Consigliere Cudillo del 18 giugno 1982	»	9
Ordinanza per la libertà provvisoria di Tassan Din, Cereda, Casaccia e Battista (Consigliere Cudillo, 21 giugno 1982)	»	23
 <i>Documento 6:</i> Tribunale di Roma — Atti del procedimento penale n. 1575/81 A G.I.	 »	 27
Rapporto del capitano F. Dell'Isola del N.C.P.T. della Guardia di finanza di Roma, con relativi allegati	»	30

DOCUMENTO 1

**REPERTO 2/A, PARTE II, BUSTA 22, DELLA
DOCUMENTAZIONE SEQUESTRATA IL 17 MARZO
1981 A CASTIGLION FIBOCCHI: “ TASSAN DIN-
MOVIMENTO FONDI-ORTOLANI ” (DOCUMENTO 026)**



TASSAN DIN - MOVIMENTO FONDI - ORTOLANI

TRIBUNALE DI MILANO
UFFICIO ISTRUZIONE

La presente fotocopia è copia conforme
di documento esistente agli atti del proc.
pen. n. 881/80 - F - Q. I. (p. v. di
perquisizione e sequestro del 17/3/1981
e p. v. di apertura e verifica di reperti
del 18 e 19/3/1981)

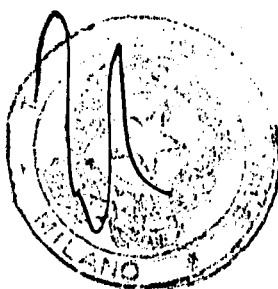
Milano, li 24 MAR 1981



IL CANCELLIERE

Luis

Luis



Luis

TRIBUNALE DI MILANO
UFFICIO ISTRUZIONE

La presente fotocopia è copia conforme
di documento esistente agli atti del proc.
pen. n. 531/80 - F - O. I. (p. v. di
perquisizione e sequestro del 17/3 1981
e p. v. di apertura e verifica di reperti
del 18 e 19/3/1981)

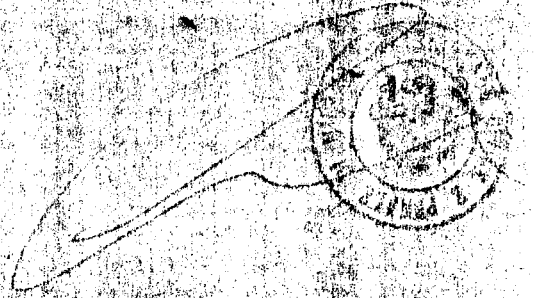
Milano, li 24 MAR 1981



IL CANCELLIERE

A large, stylized handwritten signature, likely of the cancelliere, written over the text 'IL CANCELLIERE'.

CARTELLA SIGILLATA



TASSANETA



MOVIMENTO FONDI-ORTOLANI-

TRIBUNALE DI MILANO
UFFICIO ITALIANO

La presente ha applicato e concesso
di documenti e cartelle tirate dal proc.
pen. n. 17/10/81 (art. 10, c. 1, lett. a)
perquisizioni n. 17/10/81 (art. 10, c. 1, lett. a)
e p. v. di apertura, art. 10, c. 1, lett. a)
del 18 e 19/3/1981.

Milano, li 24 MARZO 1981

IL CANCELLIERE



ACQUISTI

1° SEMESTRE 1976 : "FATTORIA PARATINO ALTO" S.p.A.

Terrata di Ceana : ettari 112

con un esbasso globale di circa

Nel corso di questi anni sono state fatte
opere incrementative (case, immobili; ecc)
e ultimamente n'è dato luogo ad un
aumento di capitale di

L. 600 milioni

• 240 •

TOTALE • 840 milioni

FEBBRAIO 1977 : "IMMOBILIARE PUCCINI" S.p.A

Affittamento a Milano in Viale Marconi 25
IV Piano.

- Acquisto
- Spese di riadattamento ed incrementative

L. 180 milioni

• 40 •

Totale L. 220 milioni

AGOSTO 1977 : "VILLAGGIO DI PARGNELIA" S.p.A.

n. 6 villette e terreni nel comune di

TRIBUNALE CIVILE (P.A. P.)
UFFICIO ISTRUZIONE

La presente fotocopia ^{pag. 14 (A. P. P.)} ^{Acquisto} ^{di} ^{del} ^{procedimento} ^{pen. n. 531/80 - F.S. n. 1. cont. di} ^{perquisizione e sequestro del 17/3/1981} ^{e p. v. di apertura e verifica di reperti del 13 e 19/3/1981)} ^{dall'acquisto ad oggi per un totale}

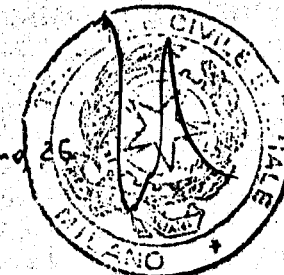
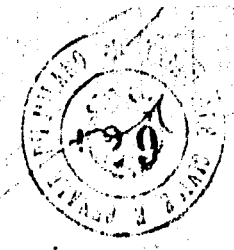
L. 560 milioni

• 300 •

TOTALE L. 860

Milano, li 24 MAR 1981

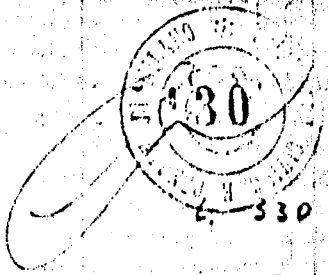
IL CANCELLIERE



AUTUNNO 1979 : Casa Venezia.

- Valore d'acquisto
- Imposte, spese di atto, ecc.
- Mobili e arredi ad oggi

TOTALE


 L. 330 milioni
 " 50 "
 " 95 "

 L. 475 milioni

FEBBRAIO 1980 : Casa Roma (Via Bucinnetta)

- Valore d'acquisto L. 250 milioni
- Pagato : al compromesso
- Spese costituzionali ad oggi

L. 90 milioni
 " 15 "

 L. 105 milioni

- Restano da pagare :

- Alle conegua (Febbraio 1981) L. 60 milioni
- Altro " 100 "
- Spese atto e tasse " 30 "

 L. 190 milioni

TRIBUNALE DI MILANO

TOTALE ACQUISTATO E PAGATO AD OGGI

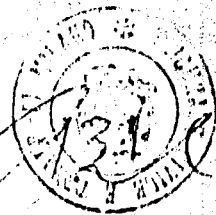
L. 2.500 milioni

La presente fotocopia è copia conforme di documento esistente agli atti del proc. pen. n. 531/83 - F - G. I. (p. v. di perquisizione e sequestro del 17/3/1981 e p. v. di apertura e verifica di reperti del 18 e 19/3/1981)

Milano, li

24 MAR 1981

IL CANCELLIERE

Bilancio finaleFINREX S.p.A.1° PINATEX

Fine 1977	:	sottoscrisse N.1.060.000		
		azioni con i seguenti		
		esborsi :		
		acquisizione diritti	L. 760.500.000	
		sottoscrizione N.1.060.000 "	2.173.000.000	
		azioni a L. 2.050		
			<u>L. 2.933.500.000</u>	<u>\$ 3.326.000</u>
			=====	=====
Luglio 1979	:	vende a Trading N.420.000		
		azioni a L. 1.000	L. 420.000.000	
Febbraio 1980	:	vende N.640.000 azioni		
		a L. 1.200	L. 768.000.000	



Indipendentemente dalla perdita, nelle casse Pinatex devono residuare ad oggi circa L. 1.188.000.000, pari a circa \$ 1.400.000. La cifra esatta in \$ non possiamo ricostruirla perchè dipende dalle quotazioni nei vari momenti delle transazioni. Le transazioni sono avvenute tutte in lire in quanto Finrex è una quotata in Borsa.

TRIBUNALE DI MILANO
UFFICIO ISTRUZIONE

La presente fotocopia è copia conforme di documento esistente agli atti del proc. pen. n. 531/80 - F - G. I. (p. v. di perquisizione e sequestro del 17/3 1981 e p. v. di apertura e verifica di reperti del 18 e 19/3, 1981)

Milano, li 24 MAR 1981

IL CANCELLIERE

2) TRADING

Luglio 1979	acquista da Pinatex N.420.000 azioni a L. 1.000	L. 420.000.000
	sottoscrive N.2.060.000 azioni a L. 1.060	" 2.184.000.000
		L. 2.604.000.000
Febbraio 1980 :	vende le N.2.480.000 azioni a L. 1.175	L. 2.914.000.000
	Utile	L. 310.000.000

Nelle casse Trading non residua niente in quanto sostengono che l'utile in linea capitale è stato assorbito dagli interessi passivi e spese. Nell'operazione infatti Trading ha sempre sostenuto di intervenire come finanziatore e non come sottoscrittore effettivo del capitale.

TRIBUNALE DI MILANO

UFFICIO ISTRUZIONE

La presente fotocopia è copia conforme di documento esistente agli atti del proc. pen. n. 531/80 - F - G. I. (p. v. di perquisizione e sequestro del 17/3/1981 e p. v. di apertura e verifica di reperti del 18 e 19/3/1981)

Milano, li 24 MAR 1981

IL CANCELLIERE

3) RIZZOLI FINANZIARIA

Dal luglio 1976 al dicembre 1979
 acquista a più riprese azioni
 Finrex e rinuncia ai successivi
 aumenti di capitale.

A gennaio 1980 è proprietaria di
 N. 1.228.292 azioni a L. 1.575
 cadauna

L. 1.934.870.500

A febbraio vende :

N. 1.228.292 azioni a L. 1.400 x azione

L. 1.719.608.800

Perdita sull'operazione in linea capitale

L. 215.261.700

Roma, 1/4/1980

TRIBUNALE DI MILANO

UFFICIO ISTRUZIONE

La presente fotocopie copia conforme
 di quanto da esibire al giudice del proc.
 per il 1979-80. Il presente è di
 per il 1979-80. Il presente è di
 e per il 1979-80. Il presente è di
 del 1979-80.

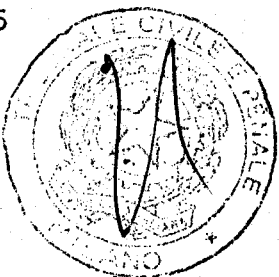
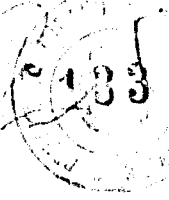
Milano, il

24 MAR 1981

IL CANCELLIERE



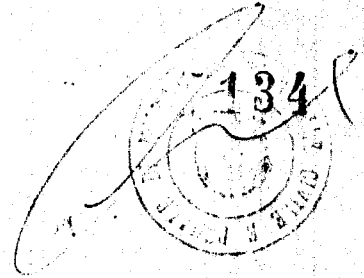
[Handwritten signature]



RIPILOGO NOTA OPERAZIONE N° 230 Assegni circolari (Novembre 1976)

RICOSTRUITI IN TOTALE N° 213

I dettagli sono riportati nelle schede allegate



Rimangono nuovamente incassati a T.D. CIVILE

- N: 8 assegni Banco Napoli depositati sul mio conto a Credito Commerciale
- 2 " " " " riscossi da Magliorini su Banca Toscana
- 6 " Banca Anonima depositati sul mio conto a Credito Commerciale
- 2 " " " " riscossi da Magliorini su Banca Toscana

18 pari a 182 M.

TRIBUNALE DI MILANO

UFFICIO ISTRUZIONE

La presente fotocopia è copia conforme di documento esistente agli atti del proc. pen. n. 531/80 - F - C. I. (p. v. di perquisizione del 17/3/1981 e p. v. di apertura e verifica di reperti del 18 e 19/3/1981)

Milano, li 24 MAR 1981

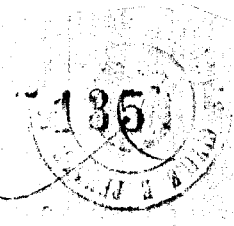


IL CANCELLIERE

[Handwritten signature]

SCHEDA N. 1

BANCA POPOLARE DI NOVARA



- 24/11/1976 N. 10 = *laure Americana Express = illeggibile (galli?)*
- 23/11 " " 7 = *Banca Popolare Novara Comio " (5 banche la stessa forma dei BPN Comio con da scheda 3)*
- 24/11 " " 1 = *Banca ALTA Banca = Alente = forme illeggibili*
- 24/11 " " 3 = *" Amadio (Cassa) = illeggibile*
- 25/11 " " 4 = *COMIT. (M. Lupo) = illeggibile*
- 25/11 } " 1 {
- 9/12 } " 1 { *Ameritaba = Hel. 5/11. * Giuseppe D. = illeggibile*
- 13/12 } " 1 {
- 24/11 " " 1 {
- 3/12 " " 1 { *Cassa Risparmio di Pavia = illeggibile*



N. 30

TRIBUNALE DI MILANO
UFFICIO ISTRUZIONE

La presente fotocopia è copia conforme di documento esistente nel proc. *vedi scheda 4*
perquisizione e sequestro del 17/3/1981 e p.v. di apertura e verifica di reperti del 19 e 19/3/1981)

Milano, li

24 MAR 1981

IL CANCELLIERE



SCHEDA N. 2BANCO LARIANO

24/11/1976 N. 3 = Banco Roma (Roma) = Aurelio Bianchi
 2/12/ " " 1 = Credito Antognoni (Milano) = Allegretti
 26/11/ " " 1 = Banca Popolare Misera (Milano) = Grandi
 25/11/ " " 2 = Banco Napoli (Napoli) = Allegretti
 2/12/ " " 1 = Banca Popolare Bresciana e Mantovana Giuseppe
 26/11/ " " 1 = Amministrazione Polfetta Allegretti
 6/12/ " " 1 = Banca Nazionale Lavoro = Altamura e Molino
 10/12/ " " 10 = Banco Ambrosiano = fu corso

N. 20

TRIBUNALE DI MILANO
 UFFICIO ISOLUZIONE

La presente fotocopia è copia conforme
 di documento esistente agli atti del proc.
 pen. n. 571/81 - F. - G. L. (p. v. di
 perquisizione e sequestro del 17/3/1981
 e p. v. di apertura e verifica di reperti
 del 13 e 19/3/1981)

Milano, li 24 MAR 1981



IL CANCELLIERE

SCHEDA N. 3

BANCO NAPOLI

- 25/11/1976 N. 6 = Credito Artigiano - illeggibile
- 26/11/ . . . 10 = Banca Popolare Novara - Como - illeggibile
- 26/11/ . . . 2 = Banco Napoli - illeggibile
- 30/11 . . . 2 = Banca Legnanesi - Milano - R. I. T.
- 30/12 . . . 5 = Credito Commerciale (Milano) T. D.
- 16/2/1977 . . . 2 = Banca Toscana - Firenze - illeggibile
- 23/2/1977 . . . 3 = Credito Commerciale (Milano) T. D.

N. 30

TRIBUNALE DI MILANO
UFFICIO ISTRUZIONE

La presente fotocopia è copia conforme di documento esistente agli atti del proc. pen. n. 541/80 - P. - G. I. (p. v. di perquisizione e sequestro del 17/3/1981 e p. v. di apertura e verifica di reperti del 18 e 19/3/1981)

Milano, li 24 MAR 1981

IL CANCELLIERE



[Handwritten signature]

SCHEDE N. 4

BANCO AMBROSIANO

21/11/1975

N. 10 = Banca Ambrosiana e Aldo Ravelli

24/11/1976

N. 20 = Amministrazione Leggera

N. 30



TRIBUNALE DI MILANO
UFFICIO ISTRUZIONE

La presente fotocopia è copia conforme
di documento esistente agli atti del proc.
pen. n. 511/80 - F - G. I. (p. v. di
perquisizione e sequestro del 17/3/1981
e p. v. di apertura e verifica di reperti
del 18 e 19/3/1981)

Milano, li 24 MAR 1981



IL CANCELLIERE

[Handwritten signature]

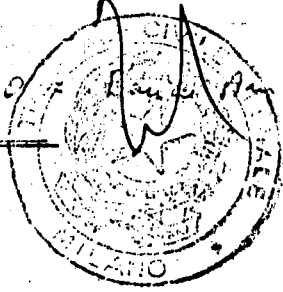
[Handwritten initials]

SCHEMA N. 5

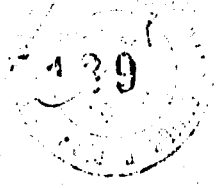
CREDITO VARESINO

3/12/1976

N. 30



Luigi Ambrosiano e per conto



La presente relazione è in riferimento a
di documenti relativi al procedimento
per n. 1/1976 - F. - 11 (p. v. di
p. r. 10/10/76 e del 17/3/1981
e p. v. di apertura e verifica di reperti
del 18 e 19/3/1981)

Milano, li 24 MAR 1981

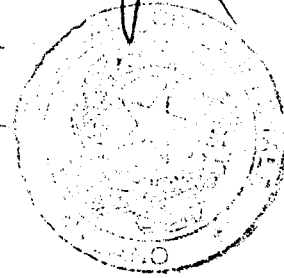


IL CANCELLIERE

SCHEDE N. 6

CREDITO COMMERCIALE

9/12/1976 = N. 30 = Banca d'Italia - Circolare n. 1/77



TRIBUNALE DI MILANO
UFFICIO MILITARE

Le presenti fotocopie sono copia conforme di documenti esistenti a filiali del proc. per n. 1/76 - F - C. I. (a. v. di perquisizione e sequestro del 12/3/76. I e p. v. di apertura e verifica di reperti del 13 e 19/3/1981)

Milano, li 24 MAR 1981



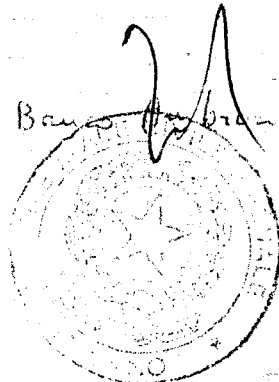
IL CANCELLIERE

[Handwritten signature]

SCHEDA N. 7

BANCO DI SICILIA

9/12/1976 = N. 30 = Banco di Sicilia e fu cassa



TRIBUNALE DI MILANO

UFFICIO ISTRUZIONE

La presente fotocopia è copia conforme di documento esistente agli atti del proc. pen. n. 501/80 - F - G. I. (p. v. di perquisizione e sequestro del 17/3 1981 e p. v. di apertura e verifica di reperti del 18 e 19/3, 1981).

Milano, li

24 MAR 1981

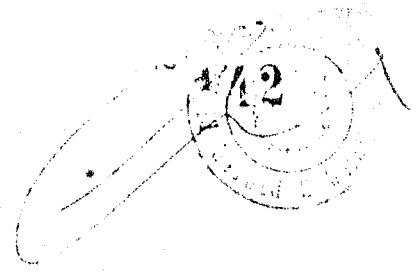


IL CANCELLIERE

Handwritten signature

SCHEDE N. 8

BANCA D'AMERICA E D'ITALIA

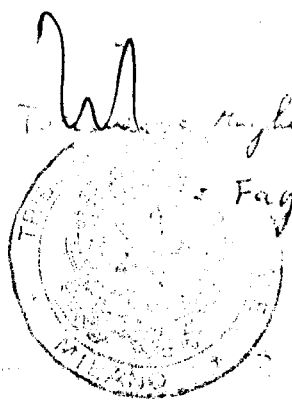


30/10/1976 N. 5 = *loc. 1 (comune di [illegible]) T.D.*

23/2/1977 " 1 = " " " " " " "

14/2/1977 " 2 = *Banca T. [illegible] [illegible] [illegible]*

" 5 = *Fagnoli*



T. TRIBUNALE DI MILANO
UFFICIO INQUIRIZIONE

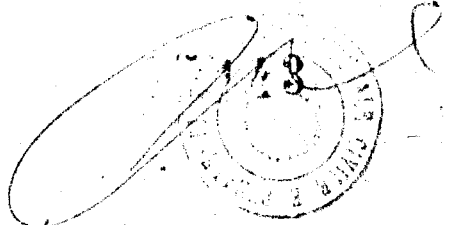
Il presente fotocopia è copia conforme di documento esistente agli atti del proc. pen. n. 531/80 - F - C. I. (p. v. di perquisizione e sequestro del 17/3 1981 e p. v. di apertura e verifica di reperti del 18 e 19/3/1981)

Milano, li **24 MAR 1981**



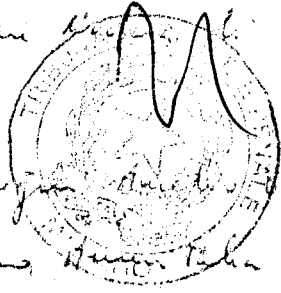
IL CANCELLIERE

AFFINITA' TRA I DIVERSI ASSEGNI



SCHEDA N. 1 } i 10 assigni della scheda N. 1 e i 20 assigni della
N. 4 } scheda N. 4 tramite American Express hanno
la stessa forma.

SCHEDA N. 1 } 5 dei 7 assigni della scheda N. 1 assegnati tramite
N. 3 } Popolare Nuova di Roma hanno la stessa forma
dei 10 Banca Napoli della scheda 3 assegnati tramite
Popolare Nuova di Roma.



SCHEDA N. 1 } i 3 assigni "Anche" "Anche" della scheda N. 2 e
N. 2 } l'assigno "Anche" "Anche" della scheda N. 2 e
i 2 assigni della Banca Popolare di Puglia della
scheda N. 1 hanno la stessa forma.

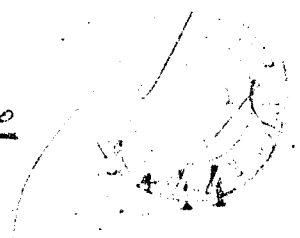
SCHEDA N. 2 } l'assigno "Anche" "Anche" della scheda N. 2 ha la
N. 3 } stessa forma dei 5 assigni "Anche" "Anche"
della scheda N. 3.

TRIBUNALE DI MILANO
UFFICIO DISTRETTO

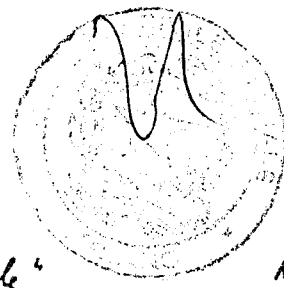
Milano, il 24 MAR 1981

IL CANCELLIERE

EMOLUMENTI UMBERTO ORTOLANI - ANNO 1980



Emolumento Amministratore "ufficiale"	Lordo	L. 7.500.000	
	Netto		L. 6.375.000
Consulenza "ufficiale"	Lordo	L. 50.000.000	
	Netto		L. 42.500.000
Integrazione "non ufficiale"	Netto		L. 101.125.000
TOTALE NETTO ANNUO			L. 150.000.000



TRIBUNALE DI MILANO
 UFFICIO DI CANCELLERIA
 Via ...
 ...
 ...

24 MAR 1981

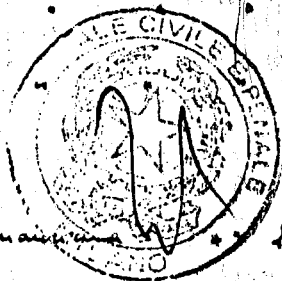
[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

VENDITA N° 49.925 azioni Banca Mercantile derivanti da aumento gratuito di capitale dell'11 Ottobre 1976



GENNAIO 1978	: tramite Banca S. Spirito - ROMA	N° 4225 x L. 15.000 = L. 63.375.000
MARZO	" " " " " " " " " " " "	300 x " 14.500 = " 4.350.000
MAGGIO	" " " " " " " " " " " "	700 x " 14.000 = " 9.800.000
LUGLIO	" " " " " " " " " " " "	900 x " 14.000 = " 12.600.000
NOVEMBRE 1979	: tramite Rivoli Finanziaria	15.000 x " 10.900 = " 272.500.000
DICEMBRE	" " " " " " " " " " " "	6.500 x " 11.300 = " 73.450.000
SETTEMBRE 1980	: tramite RAVELLI	4.600 x " 15.600 = " 71.760.000
OTTOBRE 1980	" " " " " " " " " " " "	7.700 x " 16.450 = " 126.665.000
		<hr/> <u>49.925</u> <hr/>
		<hr/> <u>634.500.000</u> <hr/>



TRIBUNALE DI MILANO
UFFICIO ISTRUZIONE

La presente fotocopia è copia conforme di documento esistente agli atti del proc. pen. n. 801/80 - R - 12. I. (p. v. di perquisizione di competenza del 17/3/1981 e p. v. di apertura e verifica di reperti del 18 e 19/3/1981)

Milano, li 24 MAR 1981

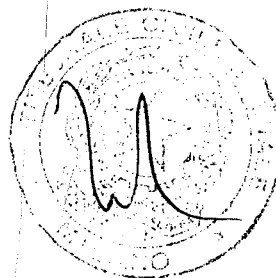
IL CANCELLIERE

OPERAZIONI NERE ANNO 1980

146

1) Fine gennaio - fine febbraio 1980
(per nota operante annessa)
consegnate in 3 tranches all'Hotel.

L. 450 M.



2) luglio - Agosto 1980

18 luglio	(consegnate a N. Ravelli - Milano per trasferimento)	L. 300
28 " "	(" " " " " " ")	L. 300
4 Agosto	(" " " " " " ")	L. 100

700

3) 01 Ottobre 1980

22 Ottobre (consegnate all'Hotel dell' Sig. ROMERO)

L. 300

TRIBUNALE DI MILANO
UFFICIO ISTRUZIONE

La presente fotocopie a copia conforme di documento che entra a far parte del proc. pen. n. 2141/80 - 1/1000 - 1/1000 - 1/1000 di perquisizione del 17/3/1981 e p. v. di apprensione e verifica di reperti del 10 e 11/3/1981

Milano, li

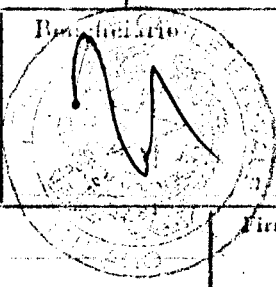
24 MAR. 1981
IL CANCELLIERE

MANDATO DI PAGAMENTO N. 2008

2008

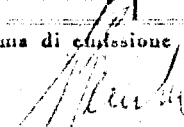


Descrizione della spesa	IMPORTO
Spese di viaggio degli A.M. Muniti, Dindolici, (Cassa Operativa S)	3.520.000,00
TOTALE IMPORTO	3.520.000,00

Documenti giustificativi: (comparti da me a studio e viaggi ad ore 42,30)

Beneficiario: 

Codice: _____

Costo: _____ Codice: _____ Firma per ricevuta: _____

Modalità di pagamento	Firma di confessione	Firma di autorizzaz.	Firma esecutiva
Codice: CASSA CONTANTI			
BANCA	Data: _____ Firma: _____	Data: _____ Firma: _____	Data: _____ Firma: _____
	Visto: _____	Visto per pagamento: _____	

TRIBUNALE DI MILANO
UFFICIO ISTRUZIONE

La presente fotocopia è copia conforme di documento esistente agli atti del proc. pen. n. 6.11/800-1/F - 17.1. (p. v. di perquisizione e sequestro del 17/3/1981 e p. v. di apertura e verifica di reperti del 18 e 19/3/1981)

Milano, li

24 MAR 1981



IL CANCELLIERE

MINISTERO FINANZIARIA
ROMA

Data *6/11/78*
Fate Emittente

MANDATO DI PAGAMENTO

N. *197*
178

Descrizione della Spesa

IMPORTO

in Argo Ingh. + Avv. Humberto Ortolini

<i>2</i>	<i>5</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
TOTALE IMPORTO									
<i>2</i>	<i>5</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

Documenti giustificativi

Beneficiario

Codice

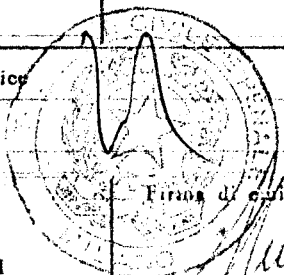
Documenti giustificativi da me a carico R. Ortolini (art. 14, 30)

Centro di Costo

Codice

Firma per ricevuta

Visto di spesa



Modalità di pagamento
Codice

CASSA CONTANTI

BANCA

Firma di emissione

Firma di autorizzaz.

Firma esecutiva

Data

Firma

Data

Firma

Data

Firma

Visto

Visto per pagamento

TRIBUNALE DI MILANO
UFFICIO ISTRUZIONE

La presente fotocopia è copia conforme di documento esistente negli atti del proc. pen. n. 531/78 - F - G. I. (p. v. di perquisizione e sequestro del 17/3/1981 e p. v. di apertura e verifica di reperti del 18 e 19/3/1981).

Milano, li

24 MAR 1981

IL CANCELLIERE

[Signature]

MINISTERO FINANZIARIA
ROMA

Data: 21/10/78
Tipo: Esistente

MANDATO DI PAGAMENTO N. 152

Descrizione della Spesa
Spese per il viaggio in treno di Avv. Umberto Ortolani

IMPORTO									
2	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE IMPORTO									
2	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Documenti giustificativi
due biglietti (comprati da me a studio) ad ore 16,30

Beneficiario
 Codice

Codice

Firma per ricevuta

Modalità di pagamento
 Codice
 CASSA CONTANTI
 BANCA

Firma di emissione
 Data Firma

Firma di autorizzaz.
 Data Firma

Firma esecutiva
 Data Firma

Visto
 Visto per pagamento

TRIBUNALE DI MILANO
 UFFICIO ISTRUZIONE

La presente fotocopia è copia conforme di documento esistente agli atti del proc. pen. n. 531/80; - F - G. I. (p. v. di perquisizione e sequestro del 17/3/1981 e p. v. di apertura e verifica di reperti del 18 e 19/3/1981)

Milano, li

24 MAR 1981

IL CANCELLIERE

[Handwritten signature]

MINISTERO FINANZIARIA
ROMA

data 27/10/78 MANDATO DI PAGAMENTO N° 78
Ente Emittente



Descrizione della Spesa

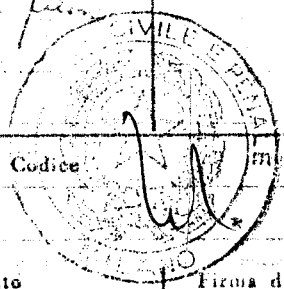
IMPORTO

In conto degli A.M. Umberto Drotolun
(Spesa S.)

3	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE IMPORTO								
3	0	0	0	0	0	0	0	0

Documenti giustificativi: *Conto di spesa del D. D. degli A.M. Umberto Drotolun (Spesa S. art. 18)*

Beneficiario: _____ Codice: _____



Centro di Costo: _____ Codice: _____ Firma per ricevuta: _____

Voce di spesa: _____

Modalità di pagamento Codice CASSA CONTANTI BANCA	Firma di emissione: <i>M...</i>		Firma di autorizzaz.: <i>M...</i>		Firma esecutiva: <i>M...</i>	
	Data	Firma	Data	Firma	Data	Firma

Visto _____ Visto per pagamento _____



TRIBUNALE DI MILANO
UFFICIO ISTRUZIONE

La presente fotocopia è copia conforme di documento esistente agli atti del proc. pen. n. 531/80 - F - G. I. (p. v. di perquisizione e sequestro del 17/3 1981 e p. v. di apertura e verifica di reperti del 18 e 19/3/1981)

Milano, li 24 MAR 1981

IL CANCELLIERE



(Handwritten signature)

IZZOLI FINANZIARIA
ROMA

data 26/10/78

MANDATO DI PAGAMENTO

N.

Ente Emittente



Descrizione della Spesa

A. Brucce luglio Av. Umberto Pitolani
(p. v. S.)

IMPORTO

3 0 0 0 0 0 0 0 0 0

TOTALE IMPORTO

3 0 0 0 0 0 0 0 0 0

Documenti giustificativi

contratti del 19 luglio 1978
e trascrizione ad ore 12

Beneficiario

Codice

Centro di Costo

Codice

Firma per ricevuta

Utile di spesa

Conto Cassa

Modalità di pagamento
Codice

CASSA CONTANTI

BANCA

Firma di adesione

Firma di autorizzaz.

Firma esecutiva

Data

Firma

Data

Firma

Data

Firma

Visto

Visto per pagamento

TRIBUNALE DI MILANO
UFFICIO ISTRUZIONE

La presente fotocopia è copia conforme
di documento allegato agli atti del proc.
pen. n. 512/80 - (p. v. di
perquisizione o comparso del 17/3/1981
e p. v. di apertura e verifica di reperti
del 18 e 19/3/1981)

Milano, li

24 MAR 1981

IL CANCELLIERE

MINISTERO FINANZIARIA
ROMA

data *24/10/78* MANDATO DI PAGAMENTO N. *178*
Ente Emittente



Descrizione della Spesa	IMPORTO	
	<i>Spese di viaggio degli A. A. Umberto Ortolani (Roma 51)</i>	2.000.000.000
TOTALE IMPORTO	2.000.000.000	000

Documenti giustificativi: *CALONATI (consegnati da me a studio di legge nel sec 11)*

Beneficiario: _____ Codice: _____

Centro di Costo: _____ Codice: _____ Firma per ricevuta: _____

Modalità di pagamento Codice	<input type="checkbox"/> CASSA CONTANTI	Firma di emissione <i>[Signature]</i>		Firma di autorizzaz. <i>[Signature]</i>		Firma concettiva <i>[Signature]</i>	
	<input type="checkbox"/> BANCA	Data	Firma	Data	Firma	Data	Firma
Visto				Visto per pagamento			

TRIBUNALE DI MILANO
UFFICIO CANCELLIERE

La presente è copia e copia conforme di documento n. 2074 e 2174 del proc. per n. 141/78-81 (p. v. di perquisizione e rogatorio del 17/3/1981 e p. v. di apertura e verifica di reperti del 18 e 19/3/1981)

Milano, li **24 MAR 1981**

IL CANCELLIERE

[Signature]

CASSA DI RISPARMIO FINANZIARIA ROMA		Data <u>6/10/78</u>		MANDATO DI PAGAMENTO N. <u>152</u>	
Elle Emittente		- 153			
Descrizione della Spesa				IMPORTO	
<u>Al. Mangio Ingh. + Avv. Humberto Ortolani</u>				400.000.000	
<u>(spese 5)</u>					
TOTALE IMPORTO				400.000.000	
Documenti giustificativi			Beneficiario		Codice
<u>Contratti da R. A. Ingh. presso</u>					
<u>2. Contratti ad ore 12)</u>					
Cassa di Costo			Cassa		Firma per ricevuta
Cassa di spesa					
Modalità di pagamento		Firma di emissione		Firma di autorizzaz.	
Codice		Data Firma		Data Firma	
CASSA CONTANTI		<u>[Firma]</u>		<u>[Firma]</u>	
BANCA					
		Visto		Visto per pagamento	

TRIBUNALE DI MILANO

UFFICIO III. SEZIONE

La presente fotocopia è copia conforme di documento esistente negli atti del proc. per n. 521/80 - F. - C. I. (p. v. di perquisizione e sequestro del 17/3/1981 e p. v. di apertura e verifica di reperti del 18 e 19/3/1981)

Milano, li

24 MAR 1981

IL CANCELLIERE

[Firma]

UFFICIO FINANZIARIA ROMA		data 18/10/75 Ente Emittente		MANDATO DI PAGAMENTO N. 161			
Descrizione della Spesa ... (handwritten) ...						IMPORTO 400 000 000	
						TOTALE IMPORTO 400 000 000	
Documenti giustificativi ... (handwritten) ...				Beneficiario ... (handwritten) ...		Codice	
Centro di Costo ... (handwritten) ...		Codice ... (handwritten) ...		Firma per ricevuta			
Modalità di pagamento Codice CASSA CONTANTI BANCA		Firma di emissione ... (handwritten) ...		Firma di autorizzaz. ... (handwritten) ...		Firma esecutiva ... (handwritten) ...	
Data Visto		Firma ... (handwritten) ...		Data Visto per pagamento		Firma ... (handwritten) ...	

TRIBUNALE DI MILANO
 UFFICIO ISTRUZIONE

La presente fotocopia è copia conforme di documento esistente agli atti del proc. pen. n. 501/80 - F - G. I. (p. v. di perquisizione e sequestro del 17/3/1981 e p. v. di apertura e verifica di reperti del 18 e 19/3/1981)

Milano, li 24 MAR 1981

IL CANCELLIERE

(Handwritten signature)

UFFICIO FINANZIARIA
ROMA

data 6/10/78

MANDATO DI PAGAMENTO N. 150

Ente Emittente

155

Descrizione della Spesa

Il D. Angelo Ingh. + Acc. Umberto Di Tolami
(pensione)

IMPORTO

2 0 0 0 0 0 0 0 0

TOTALE IMPORTO

2 0 0 0 0 0 0 0 0

Documenti giustificativi

CASSA CONTANTI (estratto da D. Angelo Ingh. pensione
pensione ad ore 10,15)

Beneficiario

Codice

Centro di Costo

Codice

Firma per ricevuta

Utile di spesa

Conto alla Cassa

Modalità di pagamento

Codice

CASSA CONTANTI

BANCA

Firma di emissione

Firma di autorizzaz.

Firma esecutiva

Data

Firma

Data

Firma

Data

Firma

Viato

Viato per pagamento

TRIBUNALE DI MILANO

UFFICIO ISTRUZIONE

La presente fotocopie 3 copie conforme
di documento esistente agli atti del proc.
n. 1001/78 - F. S. - G. P. v. di
perquisizione - spedito nel 17/3/1981
e p. v. di esecuzione e di atti di reperti
del 10 e 10/3/1981

Milano, li

24 MAR 1981

IL CANCELLIERE



[Handwritten signature]

MINISTERO FINANZIARIA
ROMA

data 3/10/78

MANDATO DI PAGAMENTO

N. 155

Ente Emittente

Descrizione della Spesa

H. d. Arango Ingh. + Avv. Humberto De Tolami
(operazioni s.)

270 000 000

TOTALE IMPORTO

270 000 000



Documenti giustificativi

Beneficiario

Codice

CANTANTI (consegnati da me a l. Arango
Ingh. per il suo studio ad ore 12,30)

Centro di Costo

Codice

Firma per ricevuta

Centro di spesa

Debito alla Cassa

Modalità di pagamento

Codice

CASSA CONTANTI

BANCA

Firma di emissione

Firma di autorizzaz.

Firma esecutiva

Data

Firma

Data

Firma

Data

Firma

Visto

Visto per pagamento



1978

TRIBUNALE DI MILANO
UFFICIO ISTRUTTORIALE

La presente fotocopia è copia conforme
di documento esistente agli atti del proc.
pen. n. 851/81 - R. - 27. 11/81, v. di
perquisizione e sequestro del 17/8 1981
e p. v. di accertamento scelti di reparti
del 19/8 e 19/8 1981)

Milano, li

24 MAR 1981

IL CANCELLIERE



FINANZIARIA ROMA		data <i>24/3/78</i> Ente Emittente	MANDATO DI PAGAMENTO N. <i>149</i>	
Descrizione della Spesa				IMPORTO
<i>Dr. De Angelo Luigi + Avv. Humberto Ortolani</i> <i>(spese S)</i>				<i>2000000000</i>
TOTALE IMPORTO				<i>2000000000</i>
Documenti giustificativi <i>CRATONII (consegnati da me a studio</i> <i>Dr. Luigi ad ore 12,50)</i>		Beneficiario Codice		
Centro di Costo Voce di spesa		Firma per ricevuta		
alla Cassa		Firma di emissione <i>[Signature]</i>		
Modalità di pagamento Codice CASSA CONTANTI BANCA		Firma di autorizzaz. <i>[Signature]</i>		
		Firma esecutiva <i>[Signature]</i>		
		Data Firma	Data Firma	Data Firma
		Visto		Visto per pagamento

TRIBUNALE DI MILANO
 UFFICIO ISTRUZIONE

La presente fotocopie è copia conforme di documento esistente agli atti del proc. pen. n. 601/80 - F. - G. L. (p. v. di perquisizione e sequestro del 17/8/1981 e p. v. di apertura e verifica di reperti del 18 e 19/8/1981)

Milano, li

24 MAR 1981

IL CANCELLIERE



[Handwritten signature]

UFFICIO FINANZIARIA ROMA

data 27/9/78 MANDATO DI PAGAMENTO N. 546

Ente Emittente

Descrizione della Spesa

U. M. Mungo degli A.M. Umberto Bertolan (Spese S.)

2	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE IMPORTO									2.000.000.000

Documenti giustificativi: 200.000 (congruo da me a studio in legge ad art. 17, 39.)

Beneficiario: _____ Codice: _____

Centro di Costo: _____

Voce di spesa: _____

Modalità di pagamento:

Codice	CASSA CONTANTI
	BANCA

Firma per ricevuta

Firma di emissione	Firma di autorizzaz.	Firma esecutiva
[Firma]	[Firma]	[Firma]
Data	Data	Data
Firma	Firma	Firma

Visto _____ Visto per pagamento _____

TRIBUNALE DI MILANO
UFFICIO ISCRIZIONE

La presente fotocopia è copia conforme di documento esistente agli atti del proc. pen. n. 601/80 - F - 2. I. (p. v. di perquisizione e sequestro del 17/3 1981 e p. v. di apertura e verifica di reperti del 18 e 19/3, 1981)

Milano, li 24 MAR 1981



IL CANCELLIERE

[Handwritten signature]

MINISTERO FINANZIARIA
ROMA

data 25/9/78 MANDATO DI PAGAMENTO N. _____
Ente Emittente _____

Descrizione della Spesa
Spese per la stampa di 100 copie + inv. per posta a Torino
(pagamento)

IMPORTE									
3	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE IMPORTO									
3	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Documenti giustificativi
Conto di spesa (congiunto da me a S. Finca)
Spese alla ore 15 a TORINO

Beneficiario _____ Codice _____

Sezione di Costo _____

Categoria di spesa _____

Attività della Cassa _____

Modalità di pagamento
Codice _____
CASSA CONTANTI
BANCA

Firma per ricevuta

Firma di emissione		Firma di autorizzaz.		Firma esecutiva	
<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>
Data	Firma	Data	Firma	Data	Firma
Visto	Visto per pagamento				

TRIBUNALE DI MILANO

UFFICIO ISTRUZIONE

La presente istruzione è emessa in forma di provvedimento amministrativo in base all'art. 10, comma 1, lett. a) della legge n. 10/78 del 28/1/78 e in base all'art. 10, comma 1, lett. a) del D.P.R. n. 11/78 del 28/1/78.

Milano, il

24 MAR 1981

IL CANCELLIERE

[Handwritten signature]

DEBITO FINANZIARIO ROMA		DATA <u>5/2/78</u> Fine Finanziaria	MANDATO DI PAGAMENTO N. <u>121</u>	
Descrizione della Spesa <u>Spese per il pagamento di...</u>			IMPORTO <u>6.000.000,00</u>	
			TOTALE IMPORTO <u>6.000.000,00</u>	
Documenti giustificativi <u>...</u>		Beneficiario Codice <input type="text"/>		
Centro di Costo Centro di spesa alla Cassa		Firma per ricevuta		
Modalità di pagamento Codice		Firma di emissione <u>[Firma]</u>	Firma di autorizzaz. <u>[Firma]</u>	Firma esecutiva <u>[Firma]</u>
<input type="checkbox"/> CASSA CONTANTI <input type="checkbox"/> BANCA		Data Firma	Data Firma	Data Firma
		Visto		Visto per pagamento

TRIBUNALE DI MILANO
 UFFICIO ISTRUZIONE

La presente fotocopia è copia conforme di documenti esistenti negli atti del proc. pen. n. 11.000/78 - F. - C. B. (p. V. di perquisizione n. 107/3 1981 e p. V. di appello e verifica di reperti del 18 e 19/3/1981)

Milano, li

24 MAR 1981

IL CANCELLIERE [Firma]

MINISTERO FINANZIARIA
ROMA

Data 24/6/78
Fate Emittente

MANDATO DI PAGAMENTO N. 107
181

Descrizione della Spesa

A Seg. Ceramida + Avv. Humberto De Tolone

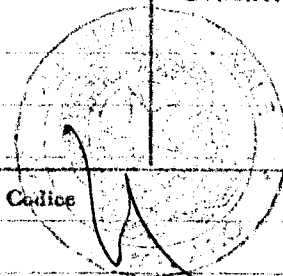
IMPORTO			
60	000	000	000
TOTALE IMPORTO			
60	000	000	000

Documenti giustificativi

Beneficiario

Codice

CASSANTE



Centro di Costo

Codice

Firma per ricevuta

Voce di spesa

servizio alla Cassa

Modalità di pagamento

Codice

CASSA CONTANTI

BANCA

Firma di emissione

Firma di autorizzaz.

Firma esecutiva

Data

Firma

Data

Firma

Data

Firma

Visto

Visto per pagamento

Tribunale di Milano

La prima camera civile ha conferme
di diritto il mandato di pagamento
per il pagamento di p. v. di
p. v. di deposito e versamento di reperti
del 19 e 19/3/1981

Milano, li

24 MAR 1981

IL CANCELLIERE

UFFICIO FINANZIARIA ROMA		data <u>20/3/78</u>		MANDATO DI PAGAMENTO N. <u>45</u>	
		Ente Emittente			
Descrizione della Spesa				IMPORTO	
Al. In. Anzaga Ingh. + Avv. Umberto Ortolani Contante				1200000000	
TOTALE IMPORTO				1200000000	
Documenti giustificativi			Beneficiario		Codice
Conto di Asset finanziario					
Costo			Firma per ricevuta		
Spesa					
Modalità di pagamento			Firma di emissione		Firma di autorizzaz.
CODICE			CASSA CONTANTI		Firma esecutiva
BANCA			Data Firma		Data Firma
			Visto		Visto per pagamento

T. RUDINALE
 UFFICIO FINANZIARIA

La presente fotocopia è copia conforme e di documento esistente agli atti del proc. pen. n. 531/80 - F - S. I. (p. v. di perquisizione e sequestro del 17/3/1981 e p. v. di apertura e verifica di reperi del 18 e 19/3/1981)

Milano, li **24 MAR. 1981**

IL CANCELLIERE

UFFICIO DI CASSA
ROMA

MANDATO DI PAGAMENTO - N. *11/8/70*

Ente Emittente

Descrizione della Spesa
Dr. Sergio Lupi e Avv. Umberto P. Tolomei
condotti

IMPORTO									
3	8	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE IMPORTO									
3	8	0	0	0	0	0	0	0	0

Documenti giustificativi
nona assemblea presieduta da Helmut di
Wittgenstein a Parigi - Cambiati in contanti
alla Banca d'America a Roma

Beneficiario

Codice

Importo di Costo

Codice

Firma per ricevuta

Modalità di pagamento Codice <input type="checkbox"/> CASSA CONTANTI <input type="checkbox"/> BANCA	Firma di emissione <i>[Firma]</i> Data Firma	Firma di autorizzaz. <i>[Firma]</i> Data Firma	Firma esecutiva <i>[Firma]</i> Data Firma
	Visto	Visto per pagamento	

BANCA COMMERCIALE DI MILANO
UFFICIO ISTRUZIONE

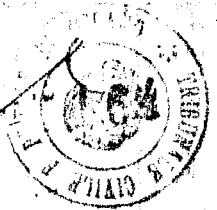
Il presente mandato è conforme
all'originale depositato in sede
di deposito e non è stato
alterato.

24 MAR 1981

LE CONTROLLI

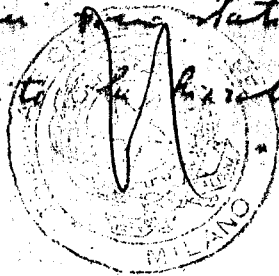
[Firma]

16/3/78



Trattari fotocopie anagrafe circolari di 380 rubriche
dei 500 rubriche consegnate in costante tra il
17/3/78 e il 20/3/78 a scheda N° 010 -

Gli anagrafe circolari sono state cambiate
in costante tramite Stefano Mazzoni Finanziaria -



UFFICIO CENTRALE
UFFICIO CENTRALE

La procedura fotocopiale è stata perfezionata e
di documenti esistenti e da quelli del proc.
per il n. 3.1.80 - F - L. (p. v. di
provisione e rispetto del 17/3/1981
e p. v. di apertura o verifica di reperti
del 18 e 19/3/1981)

Milano, li

24 MAR 1981



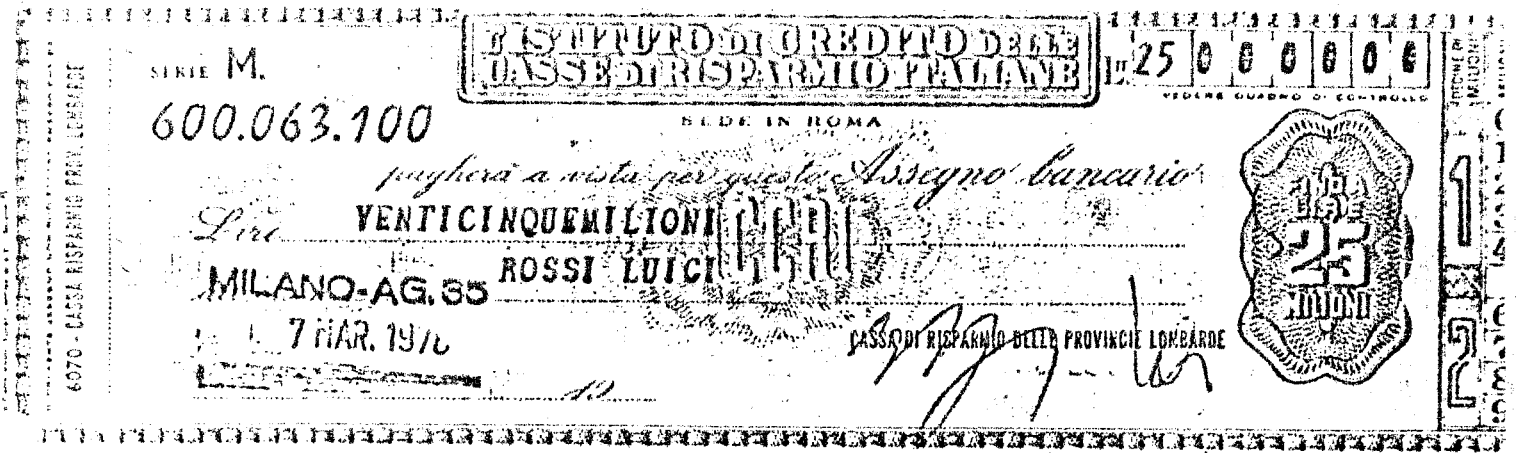
IL CANCELLIERE



610020902 6000 00004



600063101 6000 00004



600063100 6000 00004

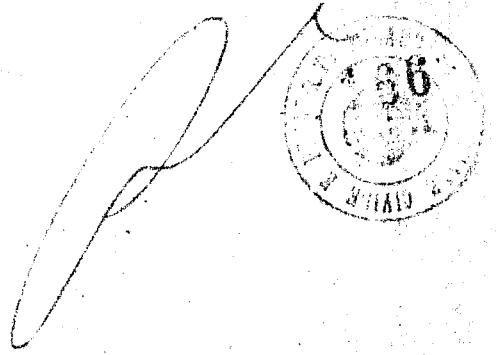
TRIBUNALE DI MILANO
UFFICIO ISTRUZIONE

La presente fotocopia è copia conforme di documento esistente agli atti del proc. pen. n. 531/80 - F - C. I. (p. v. di perquisizione e sequestro del 17/3 1981 e p. v. di apertura e verifica di reperti del 18 e 19/3/1981)

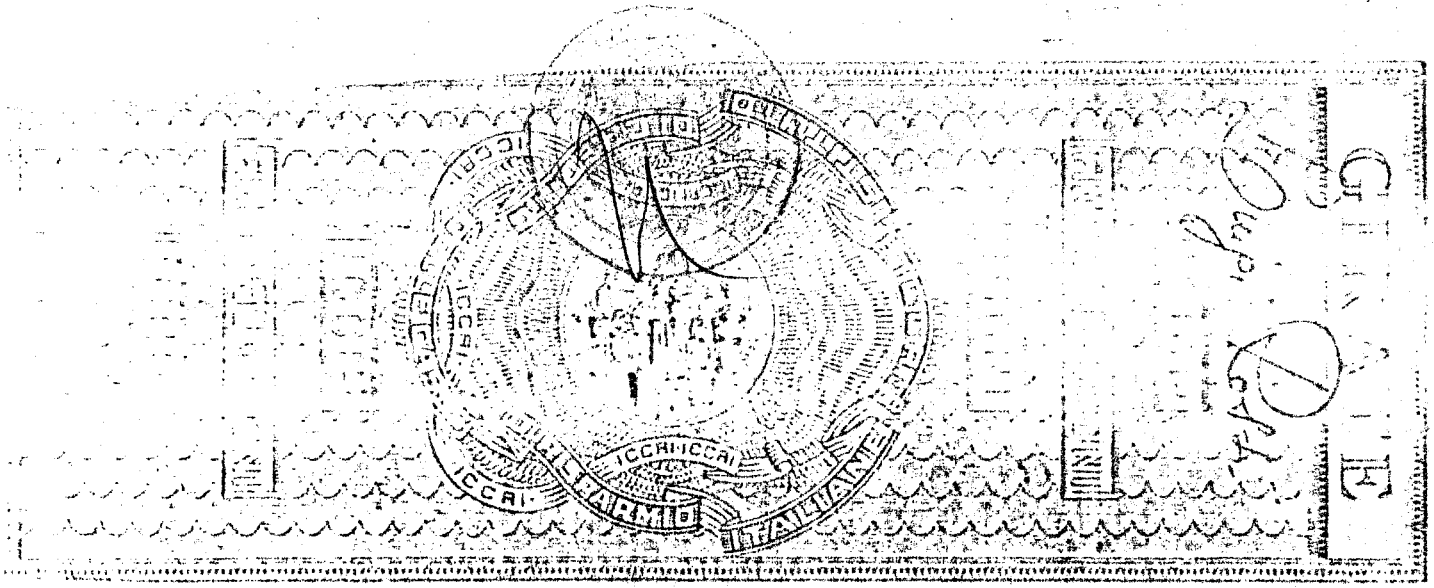
Milano, li 24 MAR 1981



IL CANCELLIERE



••
D. Dup. Rossi



IRRA
D. Dup. Rossi

TRIBUNALE DI ANCONA
UFFICIO ISTRUZIONE

La presente fotocopia è copia conforme di documento esistente agli atti del proc. pen. n. 581/80 - F - C. I. (p. v. di perquisizione e sequestro del 17/3/1981 e p. v. di apertura e verifica di reperti del 18 e 19/3/1981)

MILANO - 7 MAR 1978

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

50000000

pagherà a vista per questo Assegno Circolare
 Lire CINQUANTAMILIONI
 a LUIGI ROSSI

070010406

070010406

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
 MILANO - AGENZIA DI CREDITO N. 41

123456789

070010406: 2002 0351A

MILANO - 7 MAR 1978

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

50000000

pagherà a vista per questo Assegno Circolare
 Lire CINQUANTAMILIONI
 a LUIGI ROSSI

070010407

070010407

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
 MILANO - AGENZIA DI CREDITO N. 41

123456789

070010407: 2002 0351A

MILANO (242) - 7 MAR 1978

CREDITO ITALIANO

50000000

pagherà a vista per questo Assegno Circolare
 Lire CINQUANTAMILIONI
 all'ordine LUIGI ROSSI
 02/0.181.824

NON SUPERIORE A
CENTO
 CREDITO ITALIANO

123456789

020181824: 2008 0293A

MILANO (242) - 7 MAR 1978

CREDITO ITALIANO

50000000

pagherà a vista per questo Assegno Circolare
 Lire CINQUANTAMILIONI
 TRIBUNALE DI MILANO
 UFFICIO ISTRUZIONE
 LUIGI ROSSI
 02/0.181.824

NON SUPERIORE A
CENTO
 CREDITO ITALIANO

123456789

020181824: 2008 0293A

La presente fotocopia e copia conforme
 di documento esistente in originale
 per acquisizione (p. v. di

1981
Stampa
1981

IL PRESENTE ASSEGNO
PUO' CIRCOLARE
SOLTANTO IN ITALIA

Luigi Lotti

IL PRESENTE ASSEGNO
PUO' CIRCOLARE
SOLTANTO IN ITALIA

Luigi Lotti

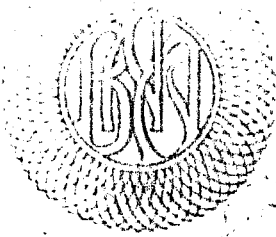
PUO' CIRCOLARE
SOLTANTO IN ITALIA

Luigi Lotti

TRIBUNALE
ISTRUZIONE
MILANO

TRIBUNALE DI MILANO
UFFICIO ISTRUZIONE

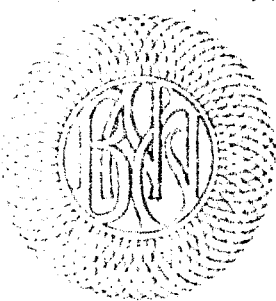
La presente fotocopia è copia conforme
di documento esistente agli atti del proc.
pen. n. 531/80 - R - Q. I. (p. v. di
perquisizione e sequestro) del 17/3/1981
e p.v. di apertura e verifica di reperti
del 18 e 19/3/1981)



[3328] MILANO (39-20) 7 MAR 1978 L. 20.000.000
 N. VIALE MONZA
 pagherà a vista per questo Assegno Circolare
 Lire VENTIMILIONI
 all'ordine LUIGI ROSSI
 N° 280707687-1
 BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

MILIONI 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 000 000
 ASSEGNO N. BANCA

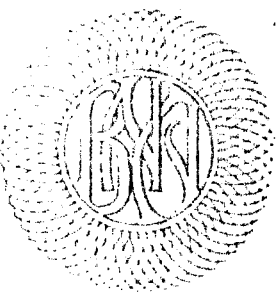
280707687# 3328 A



BANCA NAZIONALE DEL LAVORO DELL'AGRICOLTURA
 SOCIETA PER AZIONI - CAP. L. 8.000.000.000 VERSATO - SEDE SOCIALE: ROMA
 [3328] MILANO (39-20) 7 MAR 1978 L. 20.000.000
 AG. VIALE MONZA
 pagherà a vista per questo Assegno Circolare
 Lire VENTIMILIONI
 all'ordine LUIGI ROSSI
 N° 280707688-1
 BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

MILIONI 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 000 000
 ASSEGNO N. BANCA

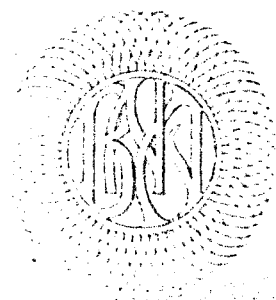
280707688# 3328 A



BANCA NAZIONALE DEL LAVORO DELL'AGRICOLTURA
 SOCIETA PER AZIONI - CAP. L. 8.000.000.000 VERSATO - SEDE SOCIALE: ROMA
 [3328] MILANO (39-20) 7 MAR 1978 L. 20.000.000
 AG. VIALE MONZA
 pagherà a vista per questo Assegno Circolare
 Lire VENTIMILIONI
 all'ordine LUIGI ROSSI
 N° 280707689-1
 BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

MILIONI 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 000 000
 ASSEGNO N. BANCA

280707689# 3328 A



BANCA NAZIONALE DEL LAVORO DELL'AGRICOLTURA
 SOCIETA PER AZIONI - CAP. L. 8.000.000.000 VERSATO - SEDE SOCIALE: ROMA
 [3328] MILANO (39-20) 7 MAR 1978 L. 20.000.000
 AG. VIALE MONZA
 pagherà a vista per questo Assegno Circolare
 Lire VENTIMILIONI
 all'ordine LUIGI ROSSI
 N° 280707686-1
 BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

MILIONI 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 000 000
 ASSEGNO N. BANCA

280707686# 3328 A

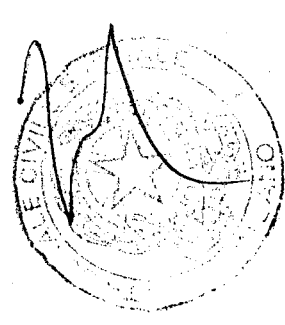
La presente è copia conforme
 al n. 280707686# 3328
 per il n. 280707686# 3328 v. di

Dep. Costa

Dep. Costa

Dep. Costa

170



TRIBUNALE DI MILANO
UFFICIO ISTRUZIONE

La presente fotocopia è copia conforme di documento esistente agli atti del proc. pen. n. 561/80 - P. - 1 (p. v. di perquisizione ed inventario del 17/3/1981 e p. v. di apertura e verifica di reperti del 18 e 19/3/1981)


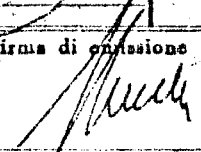
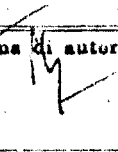

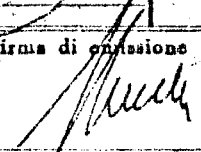
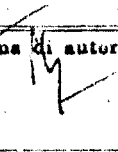

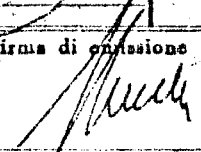
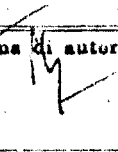

Milano, li

24 MAR 1981

IL CANCELLIERE



[Handwritten signature]

UFFICIO FINANZIARIA ROMA	data <u>9/2/78</u> Ente Emittente	MANDATO DI PAGAMENTO N. <u>210</u>										
Descrizione della Spesa		IMPORTO										
Spese arretrate a D. T. B. + Avv. Humberto P. Tolani		50000000										
		TOTALE IMPORTO 50000000										
Documenti giustificativi Spese arretrate Banca Com. Italiana che si allegano in copia	Beneficiario Codice											
Centro di Costo Voce di spesa	Codice	Firma per ricevuta										
Modalità di pagamento Codice <input type="checkbox"/> CASSA CONTANTI <input type="checkbox"/> BANCA	<table border="1" style="width:100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width:33%;"> Firma di emissione  </td> <td style="width:33%;"> Firma di autorizzaz.  </td> <td style="width:33%;"> Firma esecutiva  </td> </tr> <tr> <td style="font-size: 0.8em;"> Data Firma </td> <td style="font-size: 0.8em;"> Data Firma </td> <td style="font-size: 0.8em;"> Data Firma </td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="font-size: 0.8em;"> Visto </td> <td style="font-size: 0.8em;"> Visto per pagamento </td> </tr> </table>			Firma di emissione 	Firma di autorizzaz. 	Firma esecutiva 	Data Firma	Data Firma	Data Firma	Visto		Visto per pagamento
Firma di emissione 	Firma di autorizzaz. 	Firma esecutiva 										
Data Firma	Data Firma	Data Firma										
Visto		Visto per pagamento										

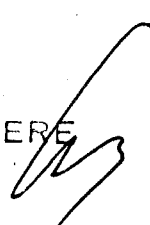
TRIBUNALE DI MILANO
UFFICIO ISTRUZIONE

La presente fattura è copia conforme al documento esistente a filiali del proc. p. n. 531/80 - F - R. I. (p. v. di perquisizione e sequestro del 17/3/1981 e p. v. di aperture e verifica di reperti del 18 e 19/3/1981)

Milano, li

24 MAR 1981

IL CANCELLIERE



BANCA VONWILLEDER SOCIETÀ PER AZIONI FONDATA NEL 1818
 ROMA - li 9/2/78
 VALLE FINO A DIECI MILIONI

pagherà a vista per questo Assegno Circolare

Lire DIECIMILIONI. =
 all'ordine PAOLO ESPOSITO
 N°G 7052357

BANCA MORGAN VONWILLER
Alpa

TRIBUNALE DI MILANO

BANCA VONWILLEDER SOCIETÀ PER AZIONI FONDATA NEL 1818
 ROMA - li 9/2/78
 VALLE FINO A DIECI MILIONI

pagherà a vista per questo Assegno Circolare

Lire DIECIMILIONI. =
 all'ordine PAOLO ESPOSITO
 N°G 7052356

BANCA MORGAN VONWILLER
Alpa

TRIBUNALE DI MILANO

BANCA VONWILLEDER SOCIETÀ PER AZIONI FONDATA NEL 1818
 ROMA - li 9/2/78
 VALLE FINO A DIECI MILIONI

pagherà a vista per questo Assegno Circolare

Lire DIECIMILIONI. =
 all'ordine DUILIO MARCHI
 N°G 7052355

BANCA MORGAN VONWILLER
Alpa

TRIBUNALE DI MILANO

TRIBUNALE DI MILANO
UFFICIO ISTRUZIONE

La presente fotocopia o copia conforme di documenti è stata consegnata agli uffici del procedimento n. 1/80...
per cui...
e p...
de...

PER RICEVUTA DAL DOTT. CEREDA

9.2.1978

[Handwritten signature]
173

BANCA **VONWILLER** SOCIETA' PER AZIONI
FONDATA NEL 1818
ROMA 9/2/78

paghera' a vista per questo Assegno Circolare
Lire **DIECIMILIONI** =
all'ordine **DUILIO MARCHI**
N° G 7052354

10000000

7 3 9

BANCA **VONWILLER**

10000000

BANCA **VONWILLER** SOCIETA' PER AZIONI
FONDATA NEL 1818
ROMA 9/2/78

paghera' a vista per questo Assegno Circolare
Lire **DIECIMILIONI** =
all'ordine **DUILIO MARCHI**
N° G 7052353

10000000

7 3 9

BANCA **VONWILLER**

10000000

9/2/78 ex 13 a M. T...

TRIBUNALE DI MILANO
UFFICIO ISTRUTTORIALE

PER RICEVUTA DAL DOTT. CEREDA

9.2.1978

[Handwritten signature]

...conforme
...del proc
...di
...1981
...di repert
del 18 e 19/8/1981)

Milano, li 24 MAR 1981



IL CANCELLIERE

CASSA DI RISPARMIO MILANO		data 10/2/77		MANDATO DI PAGAMENTO N. 23	
		Ente Emittente			
Descrizione della Spesa				IMPORTO	
RUBRICA = contributo ad Aldo Rucelli					
- contributo a favore Av. Umberto Ortolani					
(C. 12.0.)				200000000	
				TOTALE IMPORTO	
				200000000	
Documenti giustificativi			Beneficiario		
CASSA CONTANTI			Codice		
Costo			Firma per ricevuta		
Codice					
Cassa		Modalità di pagamento		Firma di emissione	
Codice		Codice		Firma di autorizzaz.	
CASSA CONTANTI				Firma esecutiva	
BANCA				Data Firma	
				Data Firma	
				Data Firma	
Visto			Visto per pagamento		

La presente fotocopia è copia conforme di documento esistente negli atti del proc. pen. n. 11-83 - F - G. I. (p. v. di perquisizione e sequestro del 17/3/1981 e p. v. di apertura e verifica di reperti del 15 e 19/3/1981).

Milano, li 24 MAR 1981


IL CANCELLIERE

FINANZIARIA ROMA		MANDATO DI PAGAMENTO N. 19 4/3/87 Fine Esattoria	
Descrizione della Spesa Trascritto REVISIA contante a Dr. T.D. + Mio. Umberto Di Tolan (op. B.I.I.)			IMPORTO 300 000 000
TOTALE IMPORTO			300 000 000
Documenti giustificativi CONTANTE		Beneficiario Codice	
Costo Spesa Cassa		Firma per ricevuta	
Modalità di pagamento Codice CASSA CONTANTI BANCA		Firma di emissione Data Firma	Firma di autorizzaz. Data Firma
		Firma esecutiva Data Firma	
		Visto per pagamento	

Il presente mandato di pagamento è conforme al documento allegato agli atti del proc. per n. 31/80 - F - S. A. (p. v. di prescrizione e pagamento del 17/3 1981 e p. v. di apprensione e rinuncia di reperi del 13 e 19/3, 1981)

Milano, li 4 MAR 1981

IL CANCELLIERE

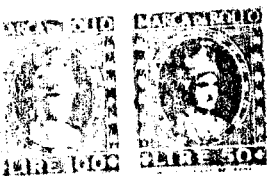


MINISTERO FINANZIARIA ROMA	data <i>6/4/76</i>		MANDATO DI PAGAMENTO N. <i>124</i>				
	Ente Finanziante						
Descrizione della Spesa			IMPORTO				
<i>per la tessenda + Rev. Umberto Di Tolone</i>			9 0 0 0 0 0 0 0				
			TOTALE IMPORTO				
			9 0 0 0 0 0 0 0				
Documenti giustificativi		Beneficiario		Codice			
<i>Compi. tessenda CARIPLO per conto di</i>							
Codice		Firma per ricevuta					
<i>di</i>							
Costo d. Costo	Codice	Firma di emissione					
		<i>M. Di Tolone</i>					
Nome di spesa		Firma di autorizzaz.					
		<i>[Signature]</i>					
		Firma esecutiva					
		<i>M. Di Tolone</i>					
		Data	Firma	Data	Firma	Data	Firma
		Visto	Visto per pagamento				

Modalità di pagamento
Codice

CASSA CONTANTI

BANCA



TRIBUNALE DI MILANO

UFFICIO I. C. C. P. 1

La presente copia è copia conforme
al documento esistente agli atti del proc.
per n. 3100 - P. - 7/81 (p. v. di
perquisizione e sequestro del 17/3/1981
e p. v. di apertura e verifica di reperti
del 18 e 19/3/1981)

Milano, li 24 MAR 1981



IL CANCELLIERE



MINISTERO FINANZIARIA
ROMA

DATA 4/1/76 MANDATO DI PAGAMENTO N. 332
177

Ente Emittente

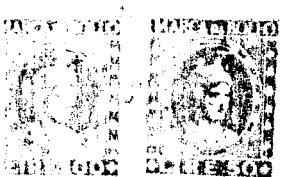
Descrizione della Spesa	IMPORTO					
avv. Umberto Di Tolone	6	0	0	0	0	0
	5	0	0	0	0	0
	5	0	0	0	0	0
	5	0	0	0	0	0
TOTALE IMPORTO	2	1	0	0	0	0

Documenti giustificativi: *avv. Di Tolone, c/c a un stem...*
Conto n. 100.009.2.1
Conto n. 100.009.1/100.009.2/602.20.73

Beneficiario: *[Signature]* Codice:

Centro di Costo: Codice:

Firma per ricevuta:

	Modalità di pagamento Codice CASSA CONTANTI BANCA	Firma di emissione <i>[Signature]</i> Data: <input type="text"/> Firma: <input type="text"/>	Firma di autorizzaz. <i>[Signature]</i> Data: <input type="text"/> Firma: <input type="text"/>	Firma esecutiva <i>[Signature]</i> Data: <input type="text"/> Firma: <input type="text"/>
		Visto	Visto per pagamento	

TRIBUNALE DI MILANO
UFFICIO ISTRUZIONE

La presente fotocopia è copia conforme
di documenti assistente agli atti del proc.
pon. n. 87/80 G. P. v. di
perquisizioni n. 100/7/3/1081
o p. v. di n. 100/7/3/1081
del 18/1/81

Milano, 24 MAR 1981

REGILLI

[Signature]

MEZZI FINANZIARIA
ROMA

data 15/76

MANDATO DI PAGAMENTO N. 19

Ente Emittente

Descrizione della Spesa

A. B. Anzalone figlio a. Avv. Umberto Di Tolone

IMPORTO

50000000

TOTALE IMPORTO

50000000

Documenti giustificativi

Beneficiario

Codice

Bozza Anzalone presentato direttamente dal cliente

Centro di Costo

Voce di spesa

Firma per ricevuta

Codice

Scritto alla Cassa

Modalità di pagamento
Codice

Firma di emissione

Firma di autorizzaz.

Firma esecutiva

CASSA CONTANTI

BANCA

Data

Firma

Data

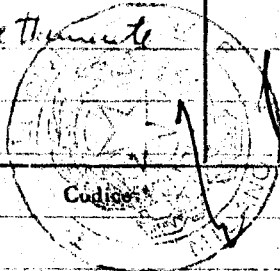
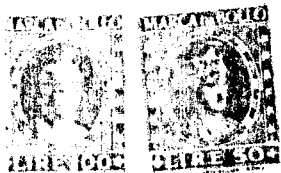
Firma

Data

Firma

Visto

Visto per pagamento



TRIBUNALE DI MILANO
UFFICIO INIZIAZIONE

La presente fotocopia è copia conforme
di documento esistente agli atti del proc.
n. 531/80 - F - G. I. (p. v. di
perquisizione e sequestro del 17/3 1981
e p. v. di apertura e verifica di reperti
del 18 e 19/3/1981)

Milano, li



24 MAR 1981
IL CANCELLIERE

CASSA DI RISPARMIO DI ROMA

data 5/5/76 MANDATO DI PAGAMENTO N. 18

Lote Finanziaria

Descrizione della Spesa

2500000000

2500000000

TOTALE IMPORTO 5000000000

Importo stampato: 179

Documenti giustificativi: i/c. BANCA a 4 or 21/21
n. 1114.433/1.504.436

Beneficiario

Codice

Centro di Costo

Codice

Firma per ricevuta

Modalità di pagamento

Codice

CASSA CONTANTI

BANCA

Firma di emissione

Firma di autorizzas.

Firma esecutiva

Data Firma Data Firma Data Firma

Visto Visto per pagamento

Tribunale di Milano
Ufficio Istruzione

La presente fotocopia è copia conforme al documento esistente agli atti del procedimento n. 5/1/80 - F - G. I. (p. v. di perquisizione e sequestro del 17/3 1981 e p. v. di apertura e verifica di reperti del 18 e 19/3/1981)

Milano, li

24 MAR 1981
IL CANCELLIERE



[Handwritten signature]

CAZZOLI FINANZIARIA
ROMA

Data 2, 5 / '76

MANDATO DI PAGAMENTO N. 15

Inte Emittente

1.3190

Descrizione della Spesa

IMPORTO

Il Dr. Angelo Inglese Avv. Umberto Coteloni

25 000 000 0

25 000 000 0

25 000 000 0

TOTALE IMPORTO

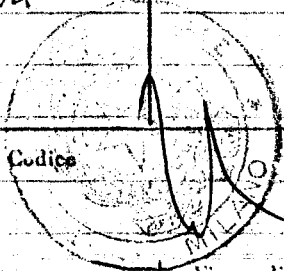
75 000 000 0

Documenti giustificativi

Beneficiario

Codice

3 anagra c/c BNL a cui stemi
n° 1.604.429 / 1.604.430 / 1.604.431



Centro di Costo

Codice

Firma per ricevuta

Voci di spesa

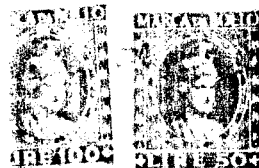
Intestato alla Cassa

Modalità di pagamento
Codice

Firma di emissione

Firma di autorizzaz.

Firma esecutiva



CASSA CONTANTI

BANCA

Data

Firma

Data

Firma

Data

Firma

Visto

Visto per pagamento

T. TRIBUNALE DI MILANO
U. UFFICIO 1.7.2.1.1.F.

Il presente foglio è stato conferito a
documentazione esite da atti del proc.
n. 581/81 - F. - G. I. (p. v. di
sequestro e sequestro del 17/3 1981
p. v. di apertura e verifica di reperti
del 18 e 19/3/1981)

Milano, li

24 MAR 1981



IL CANCELLIERE

AZIENDA FINANZIARIA
 ROMA

Data 25/2/1981
 Ente Emittente

MANDATO DI PAGAMENTO N. 481

Descrizione della Spesa	IMPORTO					
	0	0	0	0	0	0
A. Mr. Umberto Pitolani	6	0	0	0	0	0
TOTALE IMPORTO	6	0	0	0	0	0

Documenti giustificativi: *Assegno c/c Banca Ambrosiana a noi*
no. 100.182.844

Beneficiario: _____ Codice: _____

Firma per ricevuta: _____

Modalità di pagamento: CASSA CONTANTI
 BANCA

Firma di emissione: _____
 Firma di autorizzaz.: _____
 Firma esecutiva: _____

Visto _____ Visto per pagamento _____

TRIBUNALE DI MILANO
UFFICIO ISOLUZIONE

La presente fotocopia è copia conforme
 di documento esistente agli atti del proc.
 pen. n. 531/80 - F - G. I. (p. v. di
 perquisizione e sequestro del 17/3 1981
 e p. v. di apertura e verifica di reperti
 del 18 e 19/3, 1981)

Milano, li

24 MAR 1981

IL CANCELLIERE

DOCUMENTO 2

**TRIBUNALE DI MILANO:
ATTI DEL PROCEDIMENTO PENALE
CONTRO CEREDA ALBERTO (DOCUMENTO 086)**

000086
SEGRETE (1)**PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO**

N. 2434/81-C. P.M.

Milano, li 11 maggio 1981

Risposta a nota N. del

Sostituto Dr. Corrado CARNEVALI e Dr. Guido VIOLA

OGGETTO: Atti relativi a documenti e appunti rinvenuti nella disponibilità di GELLI Licio.

AL SIGNOR COMANDANTE
IL NUCLEO REGIONALE P.T.
DELLA GUARDIA DI FINANZA DI= MILANO =

Si trasmette, per indagini e rapporto, fotocopia del fascicolo di cui in oggetto.

In particolare, oltre a predisporre una ricostruzione dei dati desumibili dagli atti al fine di consentirne una più facile lettura, dovranno essere posti in evidenza tutti quei fatti che potrebbero avere rilevanza penale, anche sotto l'aspetto valutario.

Dovrà essere, inoltre, accertato il ruolo svolto da ORTOLANI Umberto, alla luce anche degli assegni circolari allegati in fotocopia.

Si raccomanda di tenere informato questo Ufficio degli sviluppi delle indagini anche per il compimento di eventuali atti istruttori urgenti.

Il S. Procuratore della Repubblica
(Dott. Corrado Carnevali)Il S. Procuratore della Repubblica
(Dott. GUIDO VIOLA)

Vedi risposta del 16.6.81 f. 2179/r

000086

Verbale

di istruzione sommaria

(Art. 389 e seg. Cod. proc. pen.)

Vol. 13
T. 3

141

Affogliaz. N.

L'anno millenovecentosessantaxxi⁸¹ il giorno 20

del mese di Maggio in Mi-Palazzo di Giust.

Avanti di noi Dr. Guido Viola e Corrado Carnevali

sostituto Procuratore della Repubblica in Milano, assistiti dal sottoscritto segretario.

in proc. 2434/81
P.M. Milano

È comparso il Dr. TASSAN DIN BRUNO, n. a Milano il 15/9/1935 e res. te a Milano, Via Boschetti n. 1, Direttore Generale della Rizzoli Editore S.p.a. -

ADR: Mi presento spontaneamente a seguito di invito a comparire davanti alle SS.VV. comunicatomi dall'Avv. Pecorella.

L'Ufficio preliminarmente comunica al Dr. Tassan Din che egli viene sentito in merito a documenti e appunti rinvenuti da magistrati dell'Ufficio Istruzione di Milano nell'ambito di altro procedimento penale nella disponibilità del Signor Licio Gelli; documenti e appunti atti a rapporti con il predetto GELLI, con il CALVI, l'ORTOLANI, il REZZOLI ANGELO e, in parte, ruotanti intorno alla vicenda del rifinanziamento della Rizzoli.

Anticipate L.

L'Ufficio invita il teste a fornire ogni utile informazione in suo possesso su tale vicenda.

Dichiara il testimone: Per ricostruire la vicenda che ha portato al programma di risanamento finanziario bisogna prendere le mosse dal momento dell'acquisizione da parte della Rizzoli Editore S.p.a. dell'Editoriale del Corriere della Sera S.a.s. - Si era nel 1974 e più precisamente nei primi mesi di quell'anno. Io ero entrato nell'azienda nel 1973 e ricoprivo la carica di direttore centrale finanza e amministrazione. Mi interessavo altresì della programmazione e dello sviluppo.

A quell'epoca la Rizzoli era un'azienda a carattere e struttura familiare e, di conseguenza, anche a conduzione prettamente familiare, il che equivale a dire a conduzione strettamente personalizzata. Chi di fatto prendeva le decisioni era sostanzialmente il Commendator Andrea Rizzoli, anche se fin da allora assumeva sempre un maggior rilievo dal punto di vista decisionale il figlio Angelo.

La decisione di acquistare il Corriere fu praticamente del signor Andrea che non predispose a tal fine un accurato programma finanziario.

Per coprire il fabbisogno derivante dall'acquisizione l'azienda fu costretta a ricorrere esclusivamente al credito a breve termine, cosa che le era possibile in virtù del

suo rilevante patrimonio "reale", rappresentato cioè da proprietà immobiliari, industriali, civili e azionarie.

La Rizzoli acquistò le tre società accomandanti dell'Editoriale Corriere della Sera S.a.s. e cioè la SESTA EDITORIALE (gruppo Moratti), la ALPI S.p.a. (gruppo Crespi) e VIBURNUM S.p.a. (gruppo Agnelli). Mentre nei riguardi della SESTA e della ALPI la Rizzoli regolò finanziariamente l'operazione, chiudendola, per la VIBURNUM fu, invece, definito il prezzo ^{Caragnum} e l'accordo di regolare finanziariamente l'operazione nel termine di tre anni. Allorché la Rizzoli entrò concretamente nella gestione dell'Editoriale, accertò che la perdita di esercizio che era stata dichiarata al momento dell'acquisto nella misura di 6-7 miliardi circa, era in realtà superiore e, si aggirava intorno ai 13-14 miliardi ed era destinata ad aumentare nel futuro.

L'Editoriale, infatti, presentava, si può affermare, una struttura di produttività "di spreco", eppertanto una struttura che necessariamente andava rinnovata e adeguata alle esigenze produttive.

Venne così formulato un primo piano di risanamento, piano che dovette per forza rivolgersi al credito a medio termine.

Il piano di risanamento doveva sostanziarsi in un rinnovo degli impianti e in una riprogrammazione dei prodotti, soprattutto nell'area dei periodici, e nel recupero della produttività globale.

In questo contesto il Dr. Angelo Rizzoli, a quell'epoca vicepresidente e amministratore delegato, ~~ed io conducemmo una trattativa con gli unici due istituti di~~

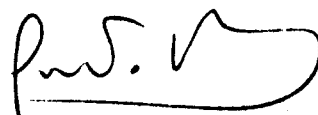
credito a medio termine ai quali potevamo rivolgerci e cioè l'I.M.I. e l'I.C.PU. — Dopo oltre un anno di istruttoria finanziaria e di analisi, i due istituti ci rifiutarono in pratica il finanziamento accampano, nella sostanza, motivi di "linea politica" del gruppo. La giustificazione formale fu in realtà tecnica, ma il Dr. Rizzoli ed io ci rendemmo conto che il rifiuto era dovuto in effetti a motivazioni politiche.

In quel medesimo periodo l'azienda, ancora condotta dalla famiglia Rizzoli, portò avanti una politica di espansione attraverso l'acquisizione di varie testate di carattere regionale e altre attività che finirono per aggravare sostanzialmente la situazione finanziaria del gruppo. Questa politica fu frutto di scelte ~~personali~~ personali dei responsabili della Rizzoli e non fu in alcuna maniera condizionata da fattori esterni. Quanto sopra, almeno, per quello che io so.

Di fronte al rifiuto del credito a medio termine, le necessità del gruppo furono coperte nel corso del tempo, mese per mese, facendo ricorso al credito a breve termine, che divenne di conseguenza molto oneroso e rilevante rispetto ad un'equilibrata struttura finanziaria.

Nel 1978 divenni direttore generale e mi posi due obiettivi di fondo di carattere economico e cioè il risanamento economico del gruppo, che a quell'epoca perdeva 24-25 miliardi all'anno, da un lato, e il risanamento finanziario, dall'altro, da ottenere attraverso la cessione di tutte le attività non editoriali, la creazione di autofinanziamento in funzione del risanamento economico e lo studio di un programma di ricapitalizzazione dell'azienda.

Quanto sopra sulla base del mio intimo e radicato convincimento che la funzione sociale del nostro gruppo editoriale è quella di dare un'informazione indipendente che è garantita soltanto in presenza dei presupposti economici e finanziari che ho sopra indicato.



PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

Foglio seguito N. 3.....

(segue verb.di istr.sommatoria Dr.Bruno Tassan Din 20/5/81)

Posso aggiungere che la mia gestione è stata caratterizzata e ispirata da quanto ho sopra detto ed ha, in concreto, portato a questi risultati: 1°) l'azienda è risanata; 2°) dopo l'assemblea straordinaria del giorno 29/5/81 della quale parlerò in prosieguo, l'azienda sarà ricapitalizzata con un capitale proprio di 178 miliardi; 3°) le linee editoriali alle quali si ispirano le testate del gruppo sono state, nell'anno 1980 nel corso di un convegno tenutosi a Venezia, consacrate in una "carta dei valori del gruppo", punto di riferimento per tutti quelli che operano nel gruppo stesso.

Riprendendo l'esame della situazione finanziaria nel corso degli anni precedenti ~~in~~ a questo periodo, va rilevato che nel 1977 l'azienda si trovò di fronte alla scadenza dell'impegno assunto nel 1974 nei confronti del gruppo Agnelli. Per fare fronte a questo impegno occorreva un aumento di ~~di~~ capitale. La situazione dell'azienda ~~è~~ ^{era} quella che ho già descritto sopra. Nel frattempo per ragioni di carattere familiare (uscita della sorella Giuseppina Carraro, proprietaria del 29% delle azioni della Rizzoli Editore S.p.a.) l'Andrea Rizzoli ~~aveva~~ aveva rilevato la quota della sorella, per cui lo stesso Andrea non poteva con risorse proprie fare fronte all'aumento di capitale. Necessariamente doveva, pertanto, ricorrere ad un finanziamento.

Questo finanziamento fu reperito grazie ad una trattativa condotta con l'Avv. Ortolani che conosceva da tempo. L'Ortolani era un vecchio amico del padre di Andrea ~~Angelo Rizzoli Senior~~ e già in passato si era prestato come intermediario nel compimento di alcune operazioni di carattere immobiliare.

Sempre l'Ortolani riuscì a far ottenere dal Credito Commerciale, ignoro se direttamente o tramite altri intermediari, la somma necessaria per sottoscrivere l'aumento del capitale da parte dell'Andrea Rizzoli. Il Credito Commerciale rilasciò al sig. Angelo ~~al sig. Andrea e al sig. Alberto una lettera irrevocabile~~ al sig. Andrea e al sig. Alberto una lettera irrevocabile ~~con la quale teneva ferme a disposizione per il periodo di tre~~ con la quale teneva ferme a disposizione per il periodo di tre

anni n. 2.400.000. azioni, pari all'80% dell'intero capitale, azioni che si impegnava a riconsegnare contro il versamento di lire 35 miliardi. Preciso che detta lettera fu rilasciata dopo che il Credito Commerciale aveva ricevuto le azioni di cui sopra in cambio di un corrispettivo di 20-22 miliardi corrisposto all'Andrea Rizzoli. Questa cifra fu utilizzata per costituire l'aumento di capitale con il quale si fece fronte all'impegno verso il gruppo Agnelli.

Per l'operazione sopradescritta le trattative furono condotte in particolare dall'Avv. Maino (per conto del gruppo Rizzoli) e dall'Avv. Chiaraviglio per conto dell'Ortolani o del gruppo che egli rappresentava.

ADR: Ufficialmente non abbiamo mai capito l'Ortolani quale gruppo rappresentasse, ma in maniera informale ci fu fatto intendere che nell'operazione aveva avuto una sua parte Roberto Calvi in qualità di esperto finanziario. L'Ortolani non ci rivelò mai chi c'era dietro l'aumento di capitale. Per noi, questo rimase un mi-

stero. In funzione di questo aumento di capitale entrarono nel consiglio di amministrazione gli Avv. ti Prisco e Zanfagna, così come previsto da intese precedenti.

Dopo un certo periodo di tempo anche Ortolani entrò nel consiglio di amministrazione, anche se poi partecipò solo rarissime volte alle riunioni del consiglio. *stesso.*

ADR: Il funzionario del Credito Commerciale che seguì l'operazione sopradescritta fu il Dr. Bartolomasi.

Sempre a proposito dell'Ortolani aggiungo che lo stesso, nel 1975, presentò il Gelli in occasione di un'operazione finanziaria che il gruppo Rizzoli doveva condurre in Argentina. Da allora io ebbi contatti personali e frequenti con il Gelli, soprattutto nell'ultimo anno e mezzo o meglio nell'ultimo periodo.

I problemi finanziari dell'azienda non furono sanati dalla ricapitalizzazione, in quanto l'aumento di capitale venne destinato tutto per chiudere l'impegno con Agnelli.

Allorchè io rilevai la direzione generale del gruppo per risanare l'azienda decisi di seguire un programma ^{di recupero} recupero della produttività di tutto il sistema aziendale mantenendo l'occupazione di circa 10 mila persone attraverso un metodo di confronto con le organizzazioni sindacali dei giornalisti e dei lavoratori che permettesse la loro partecipazione ai programmi di sviluppo e che raggiungesse l'obiettivo di aumentare ~~il fatturato e la produzione.~~ Questo mio programma, dal punto di vista finanziario, implicava un allargamento dell'indebitamento a fronte del quale si aveva il risanamento economico nel volgere di pochi anni.

Seguendo questo programma, nel giro di due anni e mezzo da una perdita di 25 miliardi nel 1978 si è arrivati, nel 1980, ad un utile di circa un miliardo e mezzo. Così facendo ho portato l'azienda su posizioni di forza per potere avanzare richieste di ricapitalizzazione: posizioni che, dal mio punto di vista, si estrinsecavano in due obiettivi fondamentali: da un lato l'elevato valore dell'azienda che permettesse un afflusso di mezzi finanziari rilevanti a titolo di capitale di rischio; dall'altro il mantenimento del controllo da parte del gruppo Rizzoli.

Nell'anno 1979 iniziammo le conversazioni per giungere a trattative che sfociassero in possibilità di accordi di ricapitalizzazione: facemmo questo imboccando più strade e sempre tenendo presenti i principi sopra richiamati.

Tre furono le direttrici principali: la prima faceva capo a Visentini, De Benedetti; la seconda ruotava intorno a Còngano e alla COMIT; la terza faceva capo a CALVI; la quarta a Gelli. Quest'ultimo, nata su iniziativa del Gelli stesso che, evidentemente, avuta cognizione dei nostri problemi, mostrò di interessarsi in maniera attiva, facendoci intravedere la possibilità di sottoscrittori stranieri di altissimo livello. Il Gelli non fu mai preciso al riguardo, ma per esemplificare i gruppi stranieri che avrebbero dovuto finanziare l'aumento di capitale, faceva l'esempio di persone a livello della Regina d'Olanda e della Regina di Inghilterra. È stato però sempre misterioso e mai preciso.

PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

Foglio seguito N.5.....

(segue verb. di interr. di Bruno Tassan Din del 20/5/81)

~~XXXX~~ Il Gelli, per portare avanti il suo progetto, si fece consegnare da noi documenti, anche riservati, rappresentativi della reale situazione patrimoniale dell'azienda. Tra questi, come ho già riferito in altro procedimento, è compreso anche il "documento Piccoli", di cui non avevo mai parlato al Gelli ma che mi venne da lui direttamente richiesto mostrandosi così a conoscenza della sua esistenza. ~~Al Gelli, unitamente ad Angelo~~ Ancora, fra i documenti, ricordo che ~~consegnai un accordo riservato~~ ^{al Gelli, unitamente ad Angelo} intercorso tra il gruppo Rizzoli e il Gruppo Caracciolo-Scalfari, nonché la lettera della Banca Credito Commerciale della quale ho già parlato, documentante l'accordo per i 35 miliardi della prima ricapitalizzazione.

Nel corso delle trattative con il Gelli, che si estrinsecarono in una serie di bozze preparatorie e che si conclusero in un'ipotesi di accordo che il Dr. Angelo ed io siglammo su richiesta del Gelli medesimo, in occasione di proroghe della scadenza ~~degli accordi~~ dei termini previsti dall'accordo Angelo ed io chiedemmo a titolo di garanzia della serietà dei gruppi finanziari non noti e, in un certo senso, per concedere la proroga, un deposito cauzionale, che, in ~~una~~ occasione di successive proroghe, fu portato fino all'ammontare di 15 Milioni di dollari.

L'operazione di acquisizione dei depositi cauzionali era stata autorizzata dal consiglio di amministrazione della Rizzoli International e si concretizzò in un'operazione estero su estero. Della stessa mi riservo di far pervenire all'Ufficio la relativa documentazione.

A questo punto l'Ufficio rammostra al teste il documento apparentemente siglato a Roma in data 18/9/1980 iniziante con la parola "L'entità" ^(de) e termina con le parole "Dicembre 1980" e recante un numero scritto a matita "13", nonché, in alto a destra, il timbro dell'Ufficio Istruzione di Milano e la sigla di un G.I. - Il teste, dopo averlo visionato, dichiara: riconosco tale documento. Trattasi dell'originale dell'ipotesi di accordo siglata, anzi firmata da Angelo Rizzoli e dal sottoscritto. L'Ufficio mostra ancora al teste i documenti indicati con i n.ri di ordine "26"- "27" e "28", numerazione dei GG.II. che hanno provveduto a siglare e timbrare i documenti medesimi. Dichiara il teste, dopo averli visionati: trattasi del documento con cui il Signor Angelo Rizzoli accetta la corrispondenza di un controvalore di £.5 milioni di dollari, documento da me scritto interamente, ma firmato dal solo Angelo Rizzoli; Anche la scritta che appare sul retro del documento medesimo ("Rotschild Bank ecc.") è di mio pugno. Analogamente sono di mio pugno la scritta sul documento n. "27" "Badacan S.A. ecc." e l'intero documento n.28 con il quale Angelo Rizzoli dichiara di avere ricevuto il controvalore di 10 milioni di dollari. Lo stesso documento porta in calce anche la mia sigla. L'Ufficio, inoltre, mostra al testimone una cartelletta intestata: "Cartella sigillata - Tassan Din - Movimento fondi Ortolani"

fur. ✓ 16 *Car*

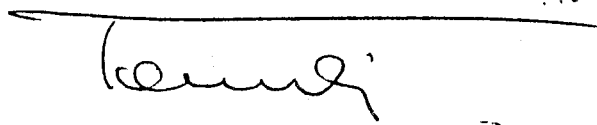
rinvenuta nella perquisizione effettuata nei confronti di Licio Gelli. Mostra inoltre il contenuto di detta cartelletta e, più precisamente, ^(i documenti) dal n. 129 al n. 181 della numerazione progressiva effettuata dall'Ufficio Istruzione.

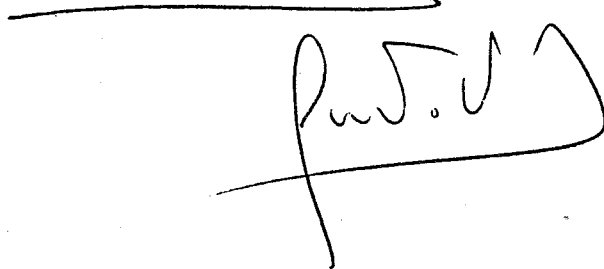
Il teste dichiara: Senza scendere nel merito del contenuto della documentazione che mi viene esibita, contenuto sul quale mi riservo di fornire tutte le delucidazioni del caso, devo dire che sono letteralmente sbalordito di vederle in questo contesto apprendendo che sono state sequestrate al Gelli. Esse non hanno nulla a che vedere con l'ipotesi di accordo che si stava portando avanti e quindi il Gelli ne è venuto in possesso in maniera illegittima. Per tale fatto, fin da ora, ~~denun~~ ^{denun} presento già in questo ~~verbale~~ verbale denuncia contro ignoti e chiedo che l'Ufficio proceda.

Dalla scrittura con la quale sono state redatte le note che costituiscono il contenuto della documentazione esibitami e dal fatto che fui proprio io a richiedere la raccolta di alcuni dei documenti in atti concernenti la posizione Ortolani, ritengo che persona che possa fornire in proposito chiarimenti sia il Signor CEREDA ALBERTO, amministratore delegato della Rizzoli Finanziaria, con ufficio in Via Abruzzi n. 6 - ROMA. Ignoro sul momento l'indirizzo di casa del Cereda, anche se mi riservo di farlo avere alle SS.LL. — Preciso, ~~che~~ dopo aver visto meglio alcuni documenti, che la grafia è sicuramente del CEREDA ALBERTO. A questo punto, ore 13 e 50, ~~il~~ ^{il} verbale di deposizione viene sospeso e rimandato a data da destinarsi.

Si è fatto che il Dr. Fassan Din spontaneamente si impegna a fare avere all'Ufficio tutta la documentazione relativa alla Rizzoli International e a tutto quello che concerne l'ipotesi di accordo con il Gelli.

L.C.S.









PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

PROVVEDIMENTO DI STRALCIO

Il P.M.

531/30

letti gli atti del proc. n.2434/81 "C" RGPM avente ad oggetto lo stralcio di alcuni atti e documenti dal procedimento n.331/80 F.G.I. Milano su richiesta di questo Ufficio avanzata in data 10/4/1981; lette, in particolare, le dichiarazioni rese in data odierna dal Dr. TASSAN DIN BRUNO, Direttore Generale della Rizzoli Editore S.p.a., nella parte in cui il medesimo, con riferimento alla documentazione contenuta nella cartelletta intestata "CARTELLA SIGILLATA-TASSAN DIN-MOVIMENTO FONDI ORTOLANI" e anch'essa sequestrata a LICIO GELLI nella perquisizione dal medesimo subito in Cariglioni Fibocchi, ha riconosciuto copie di documenti interni della Rizzoli Finanziaria S.p.a. la cui presenza in detto luogo può farsi risalire esclusivamente ad un episodio di appropriazione indebita aggravata; ritenuto che sulla base delle indicazioni fornite dallo stesso TASSAN DIN BRUNO e da quanto risulta dalla documentazione in sequestro nel CEREDA ALBERTO sembra potersi identificare l'autore dell'indebita appropriazione dei documenti rinvenuti in copia presso il Gelli; che appare opportuno procedere allo stralcio di tutti gli atti processuali attinenti al fatto reato in questione, in relazione al quale il Tassan Din ha, anche formalmente, presentato denuncia chiedendo che l'A.G. proceda in merito; che gli atti come sopra stralciati verranno a formare un nuovo procedimento da registrarsi in "C"

P.Q.M.

dispone lo stralcio dal proc.n.2434/81 "C"RGPM di tutta la documentazione contenuta nella cartelletta intestata "CARTELLA SIGILLATA-TASSAN DIN-MOVIMENTO FONDI ORTOLANI", previa estrazione di copia della documentazione medesima da conservare nel fascicolo suddetto per le connessioni eventuali con le indagini per le quali si procede, nonché mediante estrazione di copia, della parte del verbale di deposizione resa dal Tassan Din in data 20/5/1981 che concerne la documentazione sopra indicata.

Dispone che con gli atti come sopra stralciati venga formato un nuovo fascicolo da registrarsi in "C" A.R. CEREDA ALBERTO.
Milano, 20 Maggio 1981

Il S. Procuratore della Repubblica

Dr. Corrado Carnevali



istanza N. m 25 di concerto

0000 86

SEGRETO

Dott. Milano,
Il Procuratore della Repubblica

(4)
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SULLA LOGGIA MASSONICA P2

PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO
TRIBUNALE DI MILANO

4123/81A R.G.P.M. N. R.G.G.I. N. R. Corpi
Istruttore Dr. Violo e CARNEVACI Giudice Istr. Dr.

PROCEDIMENTO PENALE

contro

Zelli Licio PISTOIA il 21/4/1919

imputat

Assegnato alla

Sezione

UDIENZA

TERMINI DI PRESCRIZIONE

capo a) ord.

pror.

capo b) ord.

pror.

capo c) ord.

pror.

capo d) ord.

pror.

capo e) ord.

pror.

INVIATI ESTRATTI:

al P. M. il

alla P. S. il

al il

all'Uff. corpi di reato il

Il Cancelliere

Redatt. / sched. il

per

e certificat. per ufficio e

rale il

Il Cancelliere

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI MILANO

Il sottoscritto dott. Bruno Tassan Din, Direttore Generale del Gruppo Rizzoli-Corriere della Sera, anche a nome del dott. Angelo Rizzoli, Presidente del Gruppo, propone formale

denuncia - querela

nei confronti del sig. Licio Gelli e di quant'altri, allo stato ignoti, si siano resi responsabili dei fatti sotto esposti.

Con altro atto - che si unisce in copia - il dott. Angelo Rizzoli ed il dott. Bruno Tassan Din hanno già chiesto all'autorità giudiziaria di accertare le eventuali responsabilità per la sottrazione di un documento di proprietà del Corriere della Sera che sarebbe stato trafugato e poi consegnato a terze persone.

Infatti dall'inchiesta condotta dall'ufficio istruzione di Brescia è emerso che copia di un telex Ansa pervenuto al Corriere sarebbe stata sequestrata unitamente ad altro materiale presso Licio Gelli.

Ha trovato ora conferma il timore, esposto in detta denuncia, che la sottrazione non fosse rimasta isolata e che, pertanto, altri documenti avessero subito la stessa sorte.

Numerosi dossier, infatti, sarebbero stati formati con documentazione concernente sia il Gruppo Rizzoli che le persone del dott. Rizzoli e del dott. Tassan Din: tanto appare dalla titolazione dei fascicoli resi pubblici in sede parlamentare.

Se - com'è prevedibile - i "dossier" dovessero contenere documenti riservati dell'azienda ovvero del Presidente o del Direct-

coll. Rizzoli e Vob
Milano 26/5/81
D. Din

4123

/81

tore Generale, sarebbe configurabile una vera e propria responsabilità penale del sig. Licio Gelli; il quale o è concorso con altri nella sottrazione dei documenti, oppure ha ricettato ciò che altri hanno trafugato.

Per questi motivi si fa istanza all'autorità giudiziaria perchè proceda nei confronti di Licio Gelli per ricettazione e/o concorso in furto e al contempo svolga ogni ulteriore indagine diretta ad accertare per quali tramiti e con quali complicità egli abbia avuto il possesso di documenti del Gruppo Rizzoli - Corriere della Sera, del dott. Angelo Rizzoli e del dott. Bruno Tassan Din senza il consenso di chi ne aveva la disponibilità.

Ai sensi dell'art. 304 c.p.p. si nomina come rappresentante delle parti lese l'avv. prof. Gaetano Pecorella, con studio in Milano, V.le Majno 9.

Con osservanza.

Milano, 25 maggio 1981

PROCURA DELLA REPUBBLICA - MILANO

Presentata oggi 25 MAG. 1981

Gaetano M. M. il 9/5/81 e ab. Mi - Viale Majno, 9 - Tel. Tessera

Il quale conferma e ratifica la successione qua-

VI. SEGRETARIO

Mi - m. 4412 aut. il 10/9/85

Pecorella
Ord. Avv. e Proc. di

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI MILANO

I sottoscritti, dott. Angelo Rizzoli e dott. Bruno Tassan Din, Presidente e Direttore Generale del Gruppo Rizzoli-Corriere della Sera, elettivamente domiciliati ai fini del presente atto presso lo studio del Prof. Avv. Gaetano Pecorella, in Milano, V.le Majno 9, espongono.

Dall'istruttoria condotta in Brescia per presunte responsabilità nella restituzione del passaporto a Roberto Calvi è emerso che un documento di proprietà del Corriere della Sera sarebbe stato trafugato e poi consegnato a terze persone.

Più specificamente gli stessi inquirenti hanno assunto informazioni presso la sede del Corriere in ordine alla copia di un telex che comunicava la restituzione del passaporto, copia che sarebbe stata sequestrata unitamente ad altro materiale presso Licio Gelli.

Senonchè gli accertamenti dei giudici di Brescia appaiono diretti, a quanto risulta, soltanto alla individuazione di circostanze che attengono ai fatti che investono la posizione di coloro che sarebbero intervenuti per e in merito alla restituzione del passaporto. E' interesse del Gruppo Rizzoli, viceversa, che si accerti da chi e per quali tramiti documentazione interna del Corriere sia stata sottratta e poi affidata a persona estranea all'azienda.

Peraltro, c'è timore che un atto di tale natura non sia rimasto isolato e che, pertanto, altri documenti abbiano subito la stes-

sa sorte .

Ciò esposto, i sottoscritti propongono formale

denuncia-querela

affinchè la Procura della Repubblica di Milano voglia accertare

le eventuali responsabilità per la sottrazione del telex di cui

sopra e di ogni altro documento che dovesse risultare in posses-

so di terzi senza il consenso di chi poteva legittimamente dispor-

ne.

Con osservanza.

Milano, 10 maggio 1981



SEGRETO
000086

PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

N. 3153/81 "C"RGPM

DECRETO DI AUTORIZZAZIONE A PERQUISIZIONE DOMICILIARE

Il P.M.

letti gli atti del procedimento sopraindicato avente ad oggetto lo stralcio di atti dal procedimento n. 2434/81 C RGPM;
visti i documenti sequestrati nel corso di una perquisizione eseguita nei confronti di GELLI LICIO in Castiglion Fibocchi il 17/3/81; rilevato che detti documenti attengono alla attività esercitata da CEREDA ALBERTO presso la Rizzoli Finanziaria S.p.a. di Roma; ritenuto che il ritrovamento nell'ufficio del GELLI dei documenti suddetti non appare assolutamente giustificato;
considerato che le dichiarazioni rese da un testimone in data odierna, ^{in altro procedimento penale} alla luce dei riscontri documentali che hanno trovato, portano ad individuare nel suddetto CEREDA ALBERTO l'autore dell'indebita appropriazione degli stessi documenti;
che appare, a questo punto, fondato il sospetto che presso l'abitazione o gli uffici dello stesso CEREDA ALBERTO possa essere rinvenuta altra documentazione o comunque materiale che possa avere interesse per le indagini in corso, con particolare riferimento ai suoi rapporti con GELLI LICIO, ORTOLANI UMBERTO, TASSAN DIN BRUNO, RIZZOLI ANGELO, CALVI ROBERTO;
visti gli artt. 232 e 332 e segg. C.P.P.

P. Q. M.

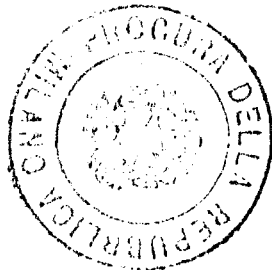
ORDINA la perquisizione del domicilio e relative pertinenze, da eseguirsi anche in tempo di notte, di

CEREDA ALBERTO, Via Costantino Maes n. 50 ROMA, nonché dei suoi uffici presso la Rizzoli Finanziaria S.p.a. di Roma e di qualsiasi altro luogo che dovesse risultare nella sua disponibilità, al fine di sequestrarvi la documentazione o il materiale sopra meglio specificato. DELEGA per l'esecuzione Ufficiali di P.G. della Guardia di Finanza di Milano con facoltà di sub-delega.

Tenuto conto dell'urgenza, dispone che il presente decreto abbia anche a valere come comunicazione giudiziaria per il reato di cui agli artt. 81 cpv., 646, 61 n. 11 C.P., accertato in Milano il 20 Maggio 1981.-

Dà avviso al Signor CEREDA che può nominarsi un difensore di fiducia e che in mancanza gli viene nominato, fin d'ora, quale difensore di ufficio il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma.

Milano, 20 Maggio 1981



I S. Procuratori della Repubblica

Dr. Guido Viola

Dr. Corrado Carnevali

NUCLEO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA
- Gruppo Sezioni Speciali -

PROCESSO VERBALE DI PERQUISIZIONE

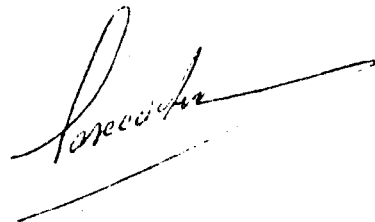
L'anno 1981, addì 25 del mese di maggio, in Roma presso la sede della S.p.a. RIZZOLI FINANZIARIA, sita in Roma via ABruzzi n.6, i sottoscritti ufficiali di p.g. T.Col. Salvatore GOLINO brigadiere GIOVINAZZO Antonio e V.Brig. RAGNATELA Domenico, compilano il presente ^{atto} per far constare che, - in data odierna alle ore 10,30 si sono recati presso il suddetto indirizzo per dare esecuzione al decreto di perquisizione domiciliarie n.3153/81 C RGPM emesso in data 20 maggio 1981 dai Sost.Proc. della Repubblica di Milano - dr. Guido Viola e dr. Corrado Carnevali - . - - - -

Qualificatisi nelle forme di rito, gli ufficiali di p.g. hanno proceduto alla notifica del provvedimento a mani di dr. Luigi CASACCIA nato a Genova il 18/II/1937, e residente a Frascati via Postorino n.7/B, identificato a mezzo patente di guida n.I33995 rilasciata dal Prefetto di Genova il 2 luglio 1961, nella sua qualità di direttore amministrativo della S.p.A. RIZZOLI FINANZIARIA. Allo stesso i suddetti ufficiali di p.g. manifestavano l'esigenza di dare esecuzione alla perquisizione negli uffici in uso direttamente o indirettamente al dr. CEREDA Alberto, amm/re delegato della società, assente in quel momento dalla sede della società, come precisato dallo stesso dr. CASACCIA. - - - - -

Il dr. CASACCIA veniva altresì informato della facoltà di farsi assistere durante le operazioni di perquisizione da un legale di fiducia. Alla sua esplicita rinuncia si dava inizio alle operazioni di perquisizione che venivano estese ai seguenti locali: - - - - -

- ufficio in uso esclusivo del dr. CEREDA Alberto; - - - - -
- ufficio in uso alla segretaria del dr. CEREDA sig.ra LILIANA SPAGNOLI; - - - - -
- Stanza adibita a deposito di materiale di cancelleria, nella quale è sito un armadio corazzato che, secondo quanto precisato dal dr. CASACCIA, è nella esclusiva disponibilità del dr. CEREDA, che ne detiene le chiavi. Pertanto i verbalizzanti decidevano seduta stante, nell'impossibilità di aprire il suddetto armadio, di sigillarlo mediante l'apposizione di 4 (quattro) strisce di carta vergatina portanti l'impressione del timbro tondo d'ufficio con la seguente dicitura "I7 NUCLEO CENTRALE PT I7 ROMA GUARDIA DI FINANZA" e al centro lo stemma della Repubblica. Le strisce di carta vergatina sono state sottoscritte dai verbalizzanti ed apposte in modo da non consentire l'apertura delle due ante dell'armadio senza la previa effrazione delle suddette. - - - - -

. / .



segue p.v. di perquisizione redatto in data 25 maggio 1981 presso gli uffici della S.p.A. RIZZOLI FINANZIARIA . - - - - -

- foglio n. 2 -

Il dr. CASACCIA è stato reso edotto della esigenza di avvertire il dr. CEREDA Alberto che l'apertura dell'armadio in questione dovrà essere effettuata alla presenza di ufficiali di p.g. del reparto in intestazione. - - - - -

Le operazioni di perquisizione sono state effettuate nell'ufficio ad uso esclusivo del dr. CEREDA e nell'ufficio in uso alla sua segretaria rispettivamente dal T.Col. GOLINO Salvatore nel primo e dagli altri verbalizzanti nel secondo. - - - - -

Nell'ufficio del dr. CEREDA, e precisamente in un cassetto della sua scrivania è stato rinvenuto un fascicolo intestato "TVR - VOXSON" mentre in un'anta di una libreria è stata rinvenuto un fascicolo intestato "PARATINO ALTO S.P.A."; nell'ufficio in uso alla sua segretaria e precisamente in un armadio contenente documenti d'archivio

sono stati rinvenuti due fascicoli: l'uno portante l'intestazione 3) "PRATICA SAVOIA ASS. (BATTISTA) (ORTOLANI)"; l'altro 4) "COPIE RELAZIONI INVIATE AL DR. TASSAN DIN". I suddetti fascicoli contenenti documentazione varia afferente all'oggetto in intestazione vengono sottoposti a sequestro per essere successivamente posti a disposizione dell'A.G. inquirente. - - - - -

Nel notificare il ~~pdeef~~ decreto di perquisizione domiciliare sopra descritto, i verbalizzanti hanno richiamato l'attenzione del dr. CASACCIA sul fatto che detto decreto abbia anche a valere come comunicazione giudiziaria per il reato di cui agli artt. cpv. 646, 61 n.II cp.. Nei confronti di CEREDA Alberto, come espressamente disposto dall'A.G. inquirente nel corpo dello stesso decreto. - - - - -

Si dà atto che durante le operazioni non sono stati arrecati danni a persone o cose e che nulla è stato asportato oltre alla documentazione sopra descritta. - - - - -

La perquisizione iniziata alle ore 10,30, è stata si è conclusa alle ore 13,30 di oggi stesso ed è stata eseguita alla presenza e con la continua assistenza del dr. CASACCIA e della sig.ra Liliana SPAGNOLI. - -

Fatto, letto e chiuso, in data e luogo come sopra, il presente atto viene confermato e sottoscritto dai verbalizzanti e dalla parte. - -

I VERBALIZZANTI

LA PARTE

[Handwritten signatures of verbalizers]

[Handwritten signature of the party]

SENATO

1

COMMISSIONE PERMANENTE D'INCHIESTA
SULLA LOGGIA MASSONICA P2

000085/2

TVR - VOLSONI

RISERVATA

Egr. Dott.
ALBERTO CEREDA
RIZZOLI FINANZIARIA
Via Abruzzi, 6

R O M A



S.p.A. - FABBRICA APPARECCHI RADIO E TELEVISIONE - 00155 ROMA - 286, Via di Tor Cervara

U
Dott. Amadeo M. Ortolani
Presidente

cordialità

Ufficio di Rappresentanza - 85, via Condotti - 00187 Roma - Telefono 6789721
Sede - 286, via di Tor Cervara - 00155 Roma - Telefono 225831 - Telex 680288

ROMA, 11 MARZO 1977

Premesso che tra la TVR VOXSON S.p.A. e la Società Trasmissioni Pubblicitaria S.p.A. è in corso un contratto di concessione per l'acquisizione degli ordini per telecomunicati pubblicitari di carattere nazionale;

Premesso che la TVR VOXSON S.p.A. intende affidare a una concessionaria anche l'acquisizione degli ordini della cosiddetta pubblicità per TV televisiva e radiofonica sia nazionale che locale;

Premesso che la Società Trasmissioni Pubblicitaria S.p.A. ha interesse a poter pubblicizzare la legge della TVR VOXSON televisiva - radiofonica nonché la nazionale radiofonica;

Tutto ciò premesso e ritenuto che le procedure siano da ritenersi parte integrante di quanto segue,

T T A

La TVR VOXSON S.p.A., con sede in Roma - Via di Tor Cervara 286, in persona del suo legale rappresentante delegato Sig. Luigi Bozzer, di seguito chiamata TVR,

La Società Trasmissioni Pubblicitaria S.p.A., con sede in Milano - Piazza Aspromonte n. 15/A in persona del suo legale rappresentante Sig. Innocenzo Nicolini, di seguito chiamata STP

Si conviene e si stipula quanto segue:

1. Con l'entrata in vigore del presente contratto si intende superato ogni altro provvedimento stipulato dalle parti, e in particolare il contratto di cui in premesso.
2. La TVR concede in esclusiva alla STP l'incarico della promozione e dell'acquisizione degli ordini per

TVR Voxson
100.700 MHz - 1^a e 2^a canale
Canale 50 V. Bandiera
AMMINISTRATORE DELEGATO

[Signature]

[Signature] S.p.A.



i telecomunicati e radiocomunicati pubblicitari sia di carattere nazionale che locale da trasmettersi, dalle proprie emittenti televisive "TVR Voxson Canale 50" e radiofonica che trasmette sulla frequenza di 100,700Mhz, sulla zona di zona, provincia e in tutte le parti del Lazio coperta direttamente dal proprio segnale, con eccezione fatta per la pubblicità locale della zona di zona precedentemente.

In TVR concede alla STP di subentrare in tutti i contratti per la pubblicità locale sia radiofonica che televisiva attualmente in corso, le obbligazioni contratte. I quali dovranno essere onorati ed adempiti dalla STP, che questi si riserva il relativo spazio nella propria programmazione.

3. La STP si impegna a non stipulare altre convenzioni e comunque a non acquisire direttamente o indirettamente ordini per telecomunicati pubblicitari sia di carattere nazionale che locale per altre emittenti nella zona del Lazio, con valenza di un'altra eventuale convenzione da effettuarsi con la emittente S.P.C.R.-

4. Sono considerate pubblicità e quindi rientrano nello spirito della presente scrittura, tutte quelle trasmissioni che pubblicizzano in un certo modo un'azienda o prodotti anche se materialmente non si configurano nei tradizionali spots commerciali. Saranno quindi considerate pubblicità, eventuali sponsorizzazioni di programmi redazionali ed ogni altra forma che abbia fini pubblicitari a favore di prodotti o aziende.

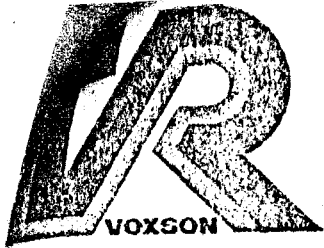
Eventuali programmi redazionali, su cui possa sorgere qualche dubbio, sono di natura informativa e non pubblicitaria. Non sono, invece, considerate pubblicità e non rientrano nello spirito del presente accordo, quei programmi, che commissionati da un Ente di diritto pubblico, abbiano preciso scopo sociale, quali ad esempio i programmi didattici o culturali in genere.

TVR Voxson
100700 MHz FM Stereo
Canale 50 V. Banda
AMMINISTRATORE DELEGATO

[Handwritten signature]

STP S.p.A.

[Handwritten signature] ...



5. La presente concessione avrà durata quinquennale, vale a dire dall'1.1.1980 al 31.12.1984. A tale data il contratto si intenderà risolto a tutti gli effetti.
6. La STP si impegna a versare alla TVR il titolo di minore garanzia in base a:
- L. 850.000.000= (ottocentoventamila milioni) + I.V.A. per l'anno 1980 suddivisa in dodici rate mensili di L. 70.000.000= (settantamila milioni) + IVA;
 - L. 900.000.000= (novecentomila milioni) + I.V.A. per l'anno 1981 suddivisa in dodici rate mensili di L. 75.000.000= (settantacinquemila milioni) + I.V.A.;
 - L. 950.000.000= (novecentocinquanta milioni) + I.V.A. per l'anno 1982 suddivisa in dodici rate mensili di L. 80.000.000= (ottanta milioni) + IVA;
 - L. 1.080.000.000= (miliardocentottantamila milioni) + IVA per l'anno 1983 suddivisa in dodici rate mensili di L. 90.000.000= (novanta milioni) + I.V.A.;
 - L. 1.200.000.000= (miliardoduecentomila milioni) + IVA per l'anno 1984 suddivisa in dodici rate mensili di L. 100.000.000= (centomila milioni) + I.V.A.;

La STP si impegna a corrispondere le somme testè indicate alla TVR all'inizio di ogni mese, dietro presentazione futura in partenza dall'1.1.1980 per finire al 1.12.1984.

TVR Voxson
100.700 MHz FM Stereo
Canale 50 V. Banda
AMMINISTRATORE DELEGATO

(Luigi De Santis)
Luigi De Santis

...
Società per Azioni
Sede Legale
Luigi De Santis



4)

7. Il ricavato dei telecomunicati pubblicitari al netto dell'I.V.A., verrà suddiviso come segue:

- 60% a TVR VOXSON S.p.A.
- 40% a S. T. P. S.p.A.

restando a carico della concessionaria tutte le spese relative alla produzione pubblicitaria, ivi comprese le spese di spedizione del materiale pubblicitario dal cliente all'emittente e, ove richiesto, dall'emittente al cliente.

8. La STP provvederà alla fatturazione, all'incasso, al pagamento dell'I.V.A. di tutti i telecomunicati pubblicitari relativi al presente contratto e presenterà alla fine di ogni mese il rendiconto economico alla TVR, che ha la facoltà di verificare in ogni momento, presso gli uffici della Concessionaria, i contratti assunti e le fatture emesse per le trasmissioni; comunque la Concessionaria dovrà spedire copia di ogni singolo contratto assunto e sotto la sua responsabilità gli estremi completi degli stessi alla emittente, la quale non trasmetterà messaggi pubblicitari se non in possesso del relativo contratto e dei suoi estremi completi.

9. Il conguaglio tra la pubblicità fatturata e il minimo garantito avverrà mensilmente sulla base del rendiconto di cui al precedente capo.

Ove sulla base di tale rendiconto la quota di spettanza della TVR della pubblicità fatturata risulti superiore al minimo garantito, la STP si impegna a corrispondere tale differenza unitamente al minimo garantito del terzo mese successivo al mese cui il conguaglio si riferisce. In tale modo il conguaglio relativo il mese di gennaio verrà pagato unitamente al



5)

minimo garantito del mese di maggio, quello di febbraio unitamente al minimo garantito del mese di giugno e così di seguito.

Ove invece la pubblicità fatturata nel corso del mese risulti inferiore al minimo garantito, ferma restando la corrispondenza del minimo garantito, la STP ha la facoltà di riportare la differenza negativa nel rendiconto del mese successivo, e così di seguito, ma mai oltre la fine di ciascun anno solare, con la sola eccezione dell'anno 1980, allo scadere del quale eventuali differenze negative potranno essere riportate nei successivi mesi dell'anno 1981.

10. La TVR trasmetterà alla STP le eventuali richieste di pubblicità che dovesse ricevere direttamente.
11. I telecomunicati pubblicitari dovranno essere preventivamente sottoposti al visto della direzione della TVR, la quale ha la facoltà di respingerli entro il termine di 5 giorni dalla data di ricezione del materiale pubblicitario per motivi di morale pubblicitaria o di slealtà pubblicitaria, o perché contrari al Codice di Auto-disciplina Pubblicitaria, o perché infine siano incompatibili con le finalità commerciali dell'emittente stessa. Ove i telecomunicati pubblicitari non vengano rifiutati nel termine predetto, la TVR nulla avrà da eccepire nei confronti della Concessionaria.
12. La TVR mette a disposizione della Concessionaria una griglia per la trasmissione degli spots pubblicitari che prevede uno spazio di tre minuti/tre minuti e mezzo in ogni 30 minuti di trasmissione. Tali spazi dovranno essere messi a disposizione degli spots pubblicitari dalle prime ore (8.00) del mattino sino alle ore 24.

TVR Voxson
100.700 MHz del Stereo
Canale 53 - Via Belfiore
L'AMMINISTRATORE DELEGATO
(Linea 10000)

[Signature] *[Signature]* .../..



6)

Eventuali commissioni per pubblicità al di fuori degli spazi assegnati alle pubblicità sulle griglia o eventuali spazi non assegnati di spazi disponibili sulle griglia o sulla griglia dovranno essere considerate come accordi delle parti.

13. La STP come parte alle parti di base di pubblicità con le parti di disposizioni circa gli spazi di trasmissione (invece che la griglia) il regolamento nazionale e il regolamento di base di ciascuno passaggio almeno 10 giorni prima della messa in onda.

14. In caso di mancata emissione per giustificate ed eccezionali esigenze tecniche di trasmissione, la STP sulla potrà pretendere a titolo di risarcimento danni o al altro titolo.

15. L'unità di misura base dei telecomunicati è di 30 minuti secondi.

a) La tariffa base del sistema televisivo pubblicitari di carattere nazionale da 30" è di L. 150.000. Tale tariffa sarà rivista ogni 6 mesi dalle parti sulla base dei risultati della indagine di mercato di cui in prosieguo. Resta inteso che le nuove tariffe entreranno in vigore sei mesi dopo la loro revisione.

b) La tariffa base dei telecomunicati pubblicitari a carattere locale da 30" sarà stabilita dalle parti entro la data del 30 giugno 1980. Fino a tale periodo tuttavia essa non potrà essere inferiore a L. 20.000. Le parti allo scadere di ciascun anno solare provvederanno alla revisione della tariffa della pubblicità locale con un incremento che non sia mai inferiore al 10%.

TVR Voxson

100100 Roma - Via Brennero, 4

Canale 10 V. D. alla

L'ARRANDIMENTO

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



7)

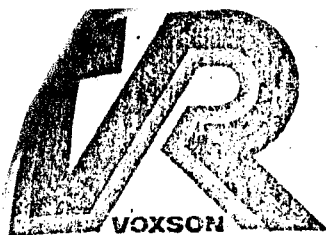
16. Le tariffe di eventuali telecomunicati pubblicitari ottenuti contro cambio merce di interesse di uno dei due contraenti, saranno per tutto il periodo della presente convenzione stabilite di comune accordo.
17. La TVR ha la facoltà di trasmettere comunicati pubblicitari per ordine e per conto delle Società del Gruppo Voxson senza nulla dovere alla STP a qualsiasi titolo.
18. Allo scadere di ogni anno solare la STP potrà detrarre dal congruaglio dell'ultimo mese l'importo di eventuali trasmissioni, che nel corso dell'anno fossero risultate inesigibili, fino ad un importo massimo pari al 2,5% del fatturato netto.
19. La STP si impegna ad effettuare, di intesa con la emittente le indagini di mercato necessarie per accertare la quantità e la qualità dell' "audience". Tali indagini vengono previste sin da ora nella misura di una per anno. Le spese di ciascuna indagine non dovrà superare la somma di L. 25.000.000,=. L'istituto di ricerche verrà scelto di comune accordo. La prima indagine dovrà essere realizzata entro il 30 giugno 1980. La TVR e la STP contribuiranno alle spese per l'indagine nella seguente misura:

- TVR per il 70%
 - STP per il 30%.

La STP curerà la pubblicizzazione dei risultati delle indagini.

TVR Voxson
 100.700 MHz F.M. Stereo
 Canale 50 V. Banda
 AMMINISTRATORE DELEGATO
 (Luigi Ghezzer)

[Handwritten signature]



8)

20. La quantità dei minimi garantiti, così come prevista al capo 6 del presente accordo, potrà essere rivista dalle parti in relazione ai risultati delle indagini sulla "audience".
- Le parti concordano che la quantità di "audience" nel quarto d'ora radio Minicon tra le 21.30 e le 22.45 sulla base del quale è stata fissata l'entità dei minimi garantiti è di 60.000 unità e che tale quantità servirà da parametro per la eventuale revisione degli stessi. La revisione sarà fatta sicuramente nel caso che tale indice discenda al di sotto delle 40.000 unità.
21. La STP avrà la facoltà di recedere dal presente accordo nel caso che la TVR sospendesse le trasmissioni per un periodo superiore a 10 giorni.
- Rimane comunque convenuto che, nell'eventualità di giorni di sospensione, verrà operata una decurtazione proporzionale sul minimo garantito.
22. In caso di cessazione definitiva delle trasmissioni, dovute a qualsiasi causa, l'accordo si intenderà risolto e la STP nulla potrà pretendere per indennizzo o altro titolo.
23. La STP si impegna ad inserire nei suoi contratti una clausola, per la quale la TVR è sollevata da qualsiasi tipo di responsabilità, nel caso che per intervenute disposizioni legislative o amministrative l'emittente si vedesse costretta improvvisamente ad eliminare o diminuire la quantità di spazi televisivi dedicati alla pubblicità.

TVR Voxson
100.700 MHz - Via Veneto
10100 Roma - Italia
RADIO TELEVISIONE ITALIANA

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



9)

24. Nel caso di cessione delle proprietà e di fusione con altra Società, la parte cedente si impegna a fare rispettare il presente accordo dai suoi successori o consoci, mentre l'altra parte avrà la facoltà di recedere dal contratto. La parte che avrà operato la cessione di tutte o di parte delle proprie Società, dovrà informare l'altra parte a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento. L'altra parte potrà esercitare il diritto di recesso entro 2 mesi dall'averne ricevuta comunicazione o dalla data della comunque avvenuta conoscenza della cessione.

25. Allo scadere della presente convenzione o nel caso che venga risolta per uno dei casi previsti ai capi 21 e 24, la TVR condurrà a termine, comunque non oltre i 12 mesi seguenti, tutti i contratti di pubblicità stipulati dalla TVR nell'orbita di questa convenzione prima della sua risoluzione e corrisponderà alla concessionaria il 40% del fatturato dei clienti e ciò anche a titolo di avviamento.

26. Le parti si danno reciprocamente atto che il presente accordo è stato raggiunto in presenza di uno "status" giuridico delle emittenti private (radio e TV) non ancora definito.

Qualora fossero emanate disposizioni legislative e/o di disposizioni amministrative che rendessero incompatibili una o più clausole dell'accordo con tale nuova disciplina, come pure che limitassero o vincolassero le trasmissioni e l'attività delle Concessionarie, le parti dovranno incontrarsi per procedere ad una revisione del presente accordo.

Ciò vale con particolare riferimento a limitazioni tra le emittenti, potenza del segnale, raggio di azione, popolazione servite ecc., nonché alle caratteristiche economiche degli aventi diritto.



10)

Nel caso in cui le parti non trovino una base di in-
tesa, il contratto dovrà intendersi risolto.

27. Per tutte le controversie relative all'interpreta-
zione e all'esecuzione della presente convenzione è com-
petente il Foro di Roma.

Roma,

Società Emittente Radiotelevisiva S.p.A.
Il Presidente Delegato

TVR VOXSON
100.700 MHz FM Stereo
Canale 50 V Banda

DELEGATO
Luigi Bozzer

Le parti dichiarano di accettare e concordano singolarmen-
te i capi della presente convenzione.

Società Emittente Radiotelevisiva S.p.A.
Il Presidente Delegato

TVR Voxson
100.700 MHz FM Stereo
Canale 50 V Banda

DELEGATO
(Luigi Bozzer)

TVR - VOXSONVALORE MACCHINARI E IMPIANTI AL 31/12/1979VALORI ORIGINARI- MOBILI E ARREDI

Cespiti acquisiti nel 1977	L.	4.811.000
" " " 1978	"	5.618.232
" " " 1979	"	10.602.844
		<hr/>
	L.	21.032.076
		<hr/> <hr/>

- ATTREZZATURE VARIE E GENERICHE

Cespiti acquisiti nel 1977	L.	13.722.450
" " " 1978	"	27.917.070
" " " 1979	"	1.600.000
		<hr/>
	L.	43.239.520
		<hr/> <hr/>

- ATTREZZATURE ELETTRONICHE

Cespiti acquisiti nel 1976-1977	L.	78.440.293
" " " 1978	"	54.580.387
" " " 1979	"	35.179.718
		<hr/>
	L.	168.200.398
		<hr/> <hr/>

- ATTREZZATURE IN LEASING

Valore originario delle attrezzature
in leasing

L. 449.608.600

Debito residuo da saldare nei pros-
sime 4 esercizi

" 447.712.800

Netto L. 1.895.800

TVR-VOXSONVALORE MACCHINARI E IMPIANTI AL 31/12/1979VALORI ORIGINALIMOBILI E ARREDI

Capitale acquistato nel 1977	L. 4.841.000
" " " 1978	" 5.618.032
" " " 1979	" 10.602.544
	<hr/>
	L. 21.032.076

ATTREZZATURE VARIE E DIVERSE

Capitale acquistato nel 1977	L. 13.722.450
" " " 1978	" 27.817.070
" " " 1979	" 1.600.000
	<hr/>
	43.239.520

ATTREZZATURE ELETTRONICHE

Capitale acquistato nel 1976-1977	L. 66.455.136 78.440.093
" " " 1978	" 54.580.587
" " " 1979	" 35.179.718
	<hr/>
	168.200.398

ATTREZZATURE IN LEASING

- Valore ^{originario} delle attrezzature in leasing.	L. 449.605,600
- Debito unico da addebi- tarsi con prima rata	" 447.712,800
	<hr/>
Netto	L. <u>1.845,800</u>

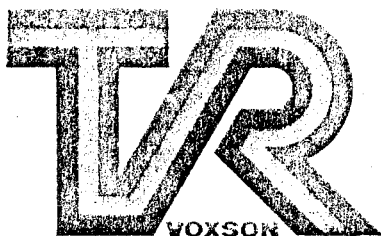
AUTOMEZZI AL 31/12/1979

Fatt. CARMA N° 28 del 5.1.79	
FIAT 127 FIORINO targa ROMA V01143	L. 2.948.000.-
Fatt. ITAC FRANCE s.r.l. N° 965 del 19.10.79	
Furgone PEUGEOT targa ROMA V69943 Mod. J7	L. 7.649.122.-
Totale come da rit.ne	L. 10.597.122.-
	=====



MOBILI E ARREDI AL 31/12/1979

<u>1977</u> - CORRIDI fatt. 312 del 7.9.77		
n. 1 classificatore a 4 cassette		140.000
<u>CORRIDI fatt. 159 del 29.4.77 :</u>		
- 8 scrivanie in acapulco a L. 190.000 cad. mod. FS/167		1.520.000
- 8 tavolini per dattilografia a L. 55.000 cad. mod. FD/90		440.000
- 3 librerie complete 1 Lc 95 e 2 Lc 594 mod. N. a L. 262.000 cad.		786.000
- 1 scrivania mod. PCR/205		490.000
- 1 poltrona girevole mod. 700		240.000
- 4 poltroncine c.b. mod. 802 cad. 90.000		360.000
- 1 Frigobar mod. Igloo/P		265.000
- 1 scaffalatura libreria composta da:		
- 15 piani cromati più pionetti		
- 4 montanti cromati		250.000
- 16 sedie in legno mod. F 204 K		320.000
		<hr/>
		4.811.000
<u>1978</u> - <u>Fattura VOXSON n. 186 del 28.2.1978:</u>		
- scaffalatura appendi abiti		48.232
- 1 scrivania		70.000
- 3 sedie		60.000
- 1 armadietto metallico		70.000
<u>Fatt. 198 CORRIDI:</u>		
- n. 2 classificatori e 4 cassette		240.000
<u>Fatt. 312 CORRIDI:</u>		
- n. 1 classificatore a 4 cassette		140.000
<u>Fatt. 580 del 12.12.78 CORRIDI:</u>		
- n. 1 scrivania palissandro più cristallo mod. SD/206/33		670.000
- n. 1 poltrona feltex 55 mod. 688		290.000
- n. 2 poltrone feltex 55 mod. 505		250.000
- n. 6 tavolini scrivania palissandro mod. T/130-03		1.320.000
- n. 6 poltroncine nere mod. X 403		189.000
- n. 4 poltroncine nere mod. X 401		100.000
- n. 1 classificatore grigio completo di cartelle mod. 5400		277.000
- n. 1 bancone grigio mod. 5800		210.000



- 2 -

- n. 3 poltrone salotto mod. MANTA	180.000
- n. 1 tavolino salotto fumè mod. CF	50.000
- n. 1 portatelefono palissandro mod. P/65	60.000
- n. 1 libreria bozza palissandro mod. 210/V	330.000
- n. 2 poltrone c.b. velluto 0117 mod. Minimexico	390.000
- n. 1 tavolino salotto d.m. 70 x 70 mod. 508	110.000
- n. 1 lampada direzionale	50.000

Fattura 625 del 30.12.78 - CORRIDI:

- n. 1 libreria acapulco mod. N	317.000
- n. 1 classificatore mod. 5400	197.000

5.618.232

1979 - Fattura 229 del 5/4/1979:

- n. 2 classificatori bianchi completi di cartelle mod. 5400	516.000
- n. 1 portatelefono mod. PT/65	55.000
- n. 3 armadi metallici mod. 5040	538.500

Fattura 271 del 26/4/79:

- n. 5 sgabelli girevoli cromati mod. 1973	260.000
- n. 1 sgabello girevole mod. 900	59.000

Fatt. SATAV n. 284 del 28.2.79:

- n. 2 teli acrilici col. 53 per studio	5.149.999
---	-----------

Fatt. 635 del 19.9.79 CORRIDI:

- n. 10 moduli libreria in palissandro mod.5092/S	700.000
- n. 7 montanti da 200 x 30	86.100
- n. 21 piani da 80 x 30	117.600
- n. 21 piani da 120 x 30	176.400

Fatt. 641 del 21.9.79 CORRIDI:

- n. 1 classificatore mod. 5400	216.000
---------------------------------	---------

Fatt. 287 dell'8.5.79 CORRIDI:

- n. 1 portatelefono grigio e bianco mod. 8700	34.000
--	--------

Fatt. 754 del 9.11.79 CORRIDI:

- n. 10 portatelefonni mod. pt. 60	100.000
- n. 7 portatelefonni mod. pt. 80	70.000
- n. 1 cassetiera mod. c/7	50.000

Fatt. 871 del 21.12.79 CORRIDI:

- n. 1 armadio metallico mod. B2/200	225.000
--------------------------------------	---------

Fatt. 875 del 24.12.79 CORRIDI:

- n. 2 librerie mod. 5092/A	190.000
-----------------------------	---------

Fatt. 898 del 27.12.79 CORRIDI:

- n. 3 poltroncine mod. 187	297.000
-----------------------------	---------



- 3 -

- n. 2 poltrone mod. 505	280.000
- n. 6 sedie mod. 401	132.000
- n. 2 tavoli mod. c/160/00	230.000
- n. 1 tavolo riunioni mod. FF/178	285.000

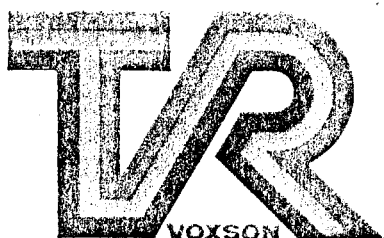
Fattura n.718 del 27.10.79 CORRIDI:

- n. 1 sgabello mod. 1973	65.500
- n. 1 appendiabito con portaombrelli mod.4001/065.000	
- n. 10 piani per libreria 80 x 30	56.000
- n. 5 piani per libreria 120 x 30	49.545

Fatt. SATAV n. 178 del 14.2.79:

- n. 2 teli acrilici mt. 4 x 4	599.200	10.602.844
Totale come da situazione		21.032.076

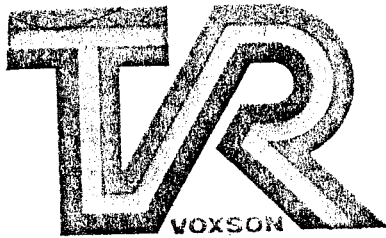
=====



ATTREZZATURE VARIE E GENERICHE

AL 31.12.1979

<u>Fatt. AERTERMICA N° 16 dell'1.3.77</u>	
- condizionatore d'aria da 7,5 HP	2.000.000
<u>Fatt. FIRT N° 196 dell'8.3.77</u>	
- isolamento acustico fonoassorbente parete studi	2.312.160
<u>Fatt. FIRT N° 223 del 24.3.77</u>	
- rivestimento pareti studio "4" con strato lana di vetro per mq. 150,59	1.204.720
- 5 controtelai e mostra su parete	125.000
- rivestimento forte materiale fonoassorbente	1.059.690
<u>Fatt. TECNOCARPETS N° 77 dell'1.4.77</u>	
- Agugliato tipo 340 Blenda per pavimentazione locali	1.470.000
<u>Fatt. FIRT 318 del 26.4.77</u>	
- rivestimento pareti regia e studi 1 e 2	733.440
- rivestimenti controsoffitti studi 1 e 2	722.440
- rivestimenti lucernario studio 4	380.000
<u>Fatt. ANGELUCCI BRUNO N° 14 del 18.4.77</u>	
- impianto telefonico	232.000
- impianto elettrico	540.000
- lavori edili sistemazione uffici	2.943.000
1978 - <u>Fatt. TELAV N° 838 del 3.6.77</u>	
- 1 portacassette per montaggio a pannello norme DIN o RACK 19" tipo 6465	456.700
<u>Fatt. GENERALE COMMERCIALE N° 6306 del 30.3.78</u>	
- agugliato a copertura moquet mq. 168	1.700.000
- lavori per allestimento studio principale	21.050.000
<u>Fatt. FRANCESCO ROCCHI N° 10 del 5.4.78</u>	
- 3 illuminatori portatili completi	1.200.000
<u>Fatt. FRANCESCO ROCCHI N° 2 del 14.1.78</u>	
- 21 proiettori al quarzo 1000 e 2000 watt;	
- 12 diffusori da 1000; 2 aste telescopiche;	
- 10 bandiere; 30 paraluce; 13 pinze con perno.	1.530.500



- 2 -

Fatt. T.V.R. RESEARCH s.r.l. N° 78 del 19.9.78

- n. 2 prolunghe da mt. 10 intestate con connettori a 10 pin SONY tipo ecc. 10

200.000

Fatt. INELCO elettronica professionale s.p.a.

- 1 tubo vidicon da 1" x Q 1064

90.000

- 1 tubo vidicon da 1" TH 9801

90.000

Fatt. FRANCESCO ROCCHI N° 37 del 5.11.78

- materiale elettrico vario per regia TV

1.427.400

complemento lavori sistemazione impianto elettrico

152.470

1979 - Fatt. EUROPARQUETS S.R.L. n. 22 del 6.4.79

- mq. 40 parquet per studi

1.600.000

43.239.520



ATTREZZATURE ELETTRONICHE

AL 31/12/1979

976 - 1977 -	1 Trasmettitore radio Rohde & Schwarz da 1 kw FM		
	3 MIXER FAYLON a 6 ingressi		
	1 Registratore Revox A 700		
	1 antenna collineare IRTE a dipoli		
	1 Antenna telesistem (2 yogi)		
	2 Giradischi TORENS		
	2 Giradischi LENCO		
	1 Stabilizzatore		
	1 Registratore a cassette SONY TD 161		
	1 Registratore a cassette AKAY		
	1 Registratore portatile UHER		
	1 Radio NATIONAL multibanda		
	1 Unità DOLBI		71.014.893
1977 -	<u>Fatt. TELAV n. 411 del 24.3.77</u>		
	1 inseritore di simboli su segnali video		
	964-10 FNR.136 "TLH"		1.666.000
	1 circuito di connessione con dispositivo		
	by-pass e cassetto 964-10		178.700
	<u>Fatt. ACET n. 54 del 28.2.77</u>		
	Impianto elettrico studi Via Brennero		5.000.000
	<u>Fatt. ACET n. 37 del 31.5.77</u>		
	Lavori aggiuntivi impianto elettrico		500.000
	<u>Fatt. EMILIO 75 s.r.l. n. 1248 del 15.12.77</u>		
	n. 4 microfoni EL 18 U		80.700
			<u>78.440.293</u>
1978 -	<u>Fatt. TELESTORE s.r.l. n. 13 del 13.1.78</u>		
	1 Telecamera JVC 1500 -1 telecamera Lincon b/n		
	con 2 obiettivi		482.457
	<u>Fatt. TELESTORE s.r.l. n. 16 del 18.1.78</u>		
	1 Adattatore per telecinema VCL 8		160.000
	<u>Fatt. AQUILI n. 22 del 27.1.78</u>		
	1 Telecamera PHILIPS mod. LDH 8320/00 - accessoriata		7.000.000
	<u>Fatt. AQUILI n. 23 del 27.1.78</u>		

..//..



Attrezzature Elettroniche

- 2 -

..... segue Fatt. AQUILI n. 23 del 27.1.78

1 Alimentatore 220 V/50 PHILIPS mod. LDH 4451/00	219.000
1 Adattatore per alimentatore da carica batteria mod. LDH - 4450/00 PHILIPS - con batteria	688.000

Fatt. TELESTORE s.r.l. n. 24 del 26.1.78

1 VCR-JVC cP 5000	1.037.037
-------------------	-----------

Fatt. TELAV n. 1245 del 19.9.77

1 Generatore di barra di colore NORDMEND tipo FG 3360/2	680.000
--	---------

Fatt. T.V.R. RESEARCH s.r.l. n. 78 dell'1.2.78

1 Videoriproduttore SONY tipo VP - 1210 P	2.186.000
---	-----------

Fatt. AQUILI n. 84 del 6.3.78

1 Proiettore BAVER 16 mm. mod. P6 Synchron con obiettivo 65 mm. Astro Kino	1.830.000
---	-----------

Addebito VOXSON S.p.A.

Fatt. TELAV	617.452
-------------	---------

Addebito VOXSON S.p.A.

Per trasmettitore SERO	11.200.000
------------------------	------------

Fatt. SERO s.r.l. n. 79 del 27.4.78

1 scheda P/N 500020	86.400
---------------------	--------

Fatt. T.V.RESEARCH s.r.l.

1 Titolatrice elettronica TVR/SC 101	4.000.000
--------------------------------------	-----------

Fatt. TELAV n. 1184 del 23.8.78

1 disco per memoria "ASTON" MM S 2	24.255
------------------------------------	--------

Fatt. TELAV n. 1310 del 13.9.78

3 dischi per memoria "ASTON" MM S 2	72.990
-------------------------------------	--------

Fatt. G.C. n. 15932 del 28.9.78

1 H 305	87.720
---------	--------



Attrezzature Elettroniche

- 3 -

Fatt. G.C. n. 15701 del 25.9.78

14 TV 1246 MONITOR 2.210.529

Fatt. AQUILI n. 148 del 13.4.78

2 microfoni SHURE mod. 565 163.158
 1 microfono SENNEISER mod. 421 N 112.281
 3 cuffie SENNEISER mod. 414/X/13 105.264

Fatt. AQUILI n. 150 del 14.4.78

1 MIXER audio JVC mod. MIE 60 171.053
 1 Proiettore Super 8 BAVER mod. T-190
 modificato a 25 fot/sec. 665.000

Fatt. varie G.C.

1 TV 1246
 3 TVC 6726 BS
 20 TVC 6728 7.187.612

Fatt. HI-FI D'AGOSTINI n. 74 del 14.11.78

3 TEAC A/103 961.980
 1 REVOX A/77 MK IV 994.460

Fatt. HI-FI D'AGOSTINI n. 75 del 14.11.78

1 MIXER MODEL 3TEAC 1.671.330

Fatt. G.C. 22.887 del 21.12.78

1 TV 1246; 1 TVC 5642 CD; 1 TVC 6641 CD;
 RC 5002; MC 1; BOX MC1. 1.261.337

Fatt. VOXSON S.p.A. 26189

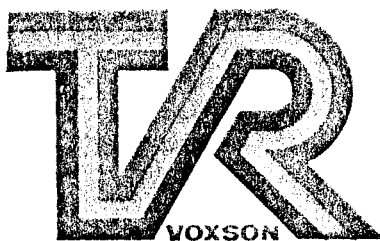
1 Alimentatore DELTA 1.359.430

Fatt. TELESIT 218

1 Complesso antenna 3.304.000

Fatt. VOXSON S.p.A. 940

Ponte radio 580.000



Attrezzature Elettroniche

- 4 -

Fatt. T.V.RESEARCH 149

Quadro incrocio 150.000

Fatt. MUSICARTE n. 613

4 microfoni Sennaiser 848.250

Fatt. G.C. 11.017 del 21.6.78

1 TVC 6641 CD	600.922		
5 TVC 5642	1.862.400	2.463.392	54.580.387

1979 - Fatt. ROJA RELECOMUNICAZIONI S.p.A. n. 41 del 26.1.79

1 Trasformatore alimentazione per trasmettitore FM 1
Kohm tipo TVB 125707 IN 196.4290 152.000

Fatt. T.V.RESEARCH n. 79 del 14.2.79

1 titolatrice elettronica colore TVR
mod. MK 1 matr. 2900 2.500.000

Fatt. VOXSON n. 7007 del 31.3.79

n. 2 TVC 5642 732.058

Fatt. DAB s.r.l. fatt.236 del 9.5.79

1 alimentatore SONNEISCHEIN 12 V 800 m A
completo di accumulatori 283.680

Fatt. SIRA s.r.l. n. 107 del 25.9.79

1 filtro combinatore canale 50 - 60;- 3
INNER 7/8"; e 3 riduzioni 7/8" 2.110.720

Fatt. FURMAN s.p.a; 8585 del 29.9.79

1 motore D 743 F 164.835
2 testine rotondi per motore D 743F 478.500

Fatt. HI.FI D'AGOSTINI m. 98-99 del 29.6.79

1 AKAI AT 2200 181.000
4 cuffie 144.000
1 registratore AKAI CS 702 261.000



Attrezzature Elettroniche

- 5 -

.....segue Fatt. HI.FI D'AGOSTINI n.ri 98-99 del 29.6.79.....

4 giradischi TAYA 200	400.000
1 registratore TEAC A	240.000
1 registratore PEARLCORDER con telecomando	350.000
4 microfoni	222.000

Fatt. VOXSON 29496 del 31.12.79

5 Monitor TV 1246	625.000
-------------------	---------

Fatt. VOXSON 29038 del 31.12.79

1 COLOR SLIDE SCANNER EL 8505 PHILIPS	
1 COLOR VIDEO MONITOR EZ 5793 PHILIPS	
1 DECORDER EL 8600 PHILIPS	
1 GENERATORE DI BARRE EL 8700 PHILIPS	
1 TEST SIGNAL GENERATOR EL 8701 PHILIPS	
1 PLUSE GENERATOR EL 8205 PHILIPS	
1 PULSE DISTRIBUTOR EL 8205/6 PHILIPS	5.000.000

ADDEBITO VOXSON S.p.A.

1 trasmettitore (CASTEL S. PIETRO)	19.161.500
------------------------------------	------------

Fatt. TELESISTEM n. 206

Pannelli per antenne televisive	1.895.500
---------------------------------	-----------

Fatt. ROMAN SOUND s.r. n. 770 del 30.11.79

1 registratore SANYO RD 5500	277.925	35.179.718
------------------------------	---------	------------

168.200.398

=====



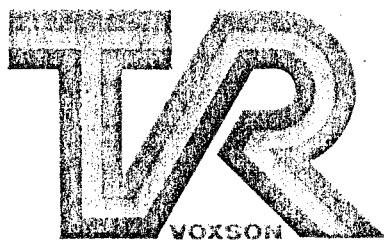
Roma, 20/2/1980

IMPEGNO FINANZIARIO NEI CONFRONTI DELLA LOCAFIT

	<u>ESCLUSA IVA</u>	<u>CON IVA</u>
Impegno totale:	651.841.200.-	779.791.953.-
Pagamenti effettuati a tutto il 31.12.79	238.628.400.-	281.987.016.-
Residuo a pagare	413.212.800.- =====	497.804.937.- =====
<u>IMPEGNO MENSILE:</u>	9.609.600.- =====	11.576.859.- =====
<u>COSTI AGGIUNTIVI:</u>		
Fidejussione I.F.I.C. (fino all'estinzione)		15.000.000.- =====
Diritto opzione acquisto strumenti locati (+ IVA)		19.500.000.- =====
<u>RIEPILOGO SPESE TOTALI:</u>		
- Canone residuo (al netto IVA)		L. 413.212.800.-
- Fidejussione I.F.I.C.		L. 15.000.000.-
- Diritto opzione		L. 19.500.000.-
	Totale	L. 447.712.800.- =====

TOTALE RIPARTITO PER ANNO:

1980	L.	122.815.200.-
1981	L.	122.190.200.-
1982	L.	115.940.200.-
1983	L.	86.767.200.-
	L.	447.712.800.- =====



ELENCO DEI MACCHINARI CONCESSICI IN AFFITTO DALLA LOCAFIT

<u>Q.tà</u>	<u>Descrizione</u>	<u>Importo</u> Lit.
2	Consolle, 12 ingressi cablati di cui 8 usati, 2 uscite (Prezzo unitario L. 9.593.500)	19.187.000
2	Monitori di forme d'onda tipo EV-4040 "E.V." (Prezzo unitario L. 1.545.000)	3.090.000
1	Montaggio a rack per detti 19"	88.600
1	Monitore vettoriale di segnali colore con reticolo interno, tipo EV-4020 "E.V."	1.840.000
1	Montaggio a rack per detto 1/2 di 19"	57.000
1	Monitore professionale a colori tipo CIVM/51/RGB/PAL ingresso video PAL-cinescopio da 20" (diagonale 51cm.)	4.885.000
1	Kit di montaggio 19"	104.000
1	Monitore a colori in custodia metallica standard PAL tipo CM 50 PAL/MONO "BARCO"; Cinescopio precisione-in-line 20" Costruzione modulare 2 ingressi video passanti con terminazione 750hm commutabile. Uscita ed ingressi video commutabili su zoccolo standard J 6 poli per allacciamento diretto video registratore	2.308.000
1	Kit di montaggio 19" a rack	104.000
1	Mixer video tipo 630 "COX"	5.427.000
1	Memoria esterna a disco per generatore di caratteri VCG1, capacità 600 pagine per disco tipo MMS2	6.905.000
2	Telecamere a colori tipo 110 comprensive di: testata camera, CCU - viewfinder, paraluce per viewfinder, cuffie per camerame, pannello bilanciamento colore - joystick per lift e iris, cartoline di estensione (n. 2 pezzi) (Prezzo unitario L. 36.000.000)	72.000.000

..//..



Elenco macchinari Locafit

- 2 -

4	Spezzoni da mt. 30 di cavo camera per dette (Prezzo unitario L. 474.000)	1.896.000
2	Treppiedi Vinten tipo 697 completi di testa MK III -(Prezzo unitario L. 1.352.000)	2.704.000
1	Contenitore 19" x 3,50" a rack, completo di doppio generatore di impulsi di sincronismo colore tipo 2500, n. 2 moduli gen-lock, com mutatore automatico	4.080.000
1	Contenitore a rack 19" x 36", completo di: -n. 1 generatore di impulsi di sincronismo colore tipo 250 - con modulo gen-lock	2.000.000
3	Codificatore PAL tipo 235 ZAV, completo di generatore di barre di colore (Prezzo unitario L. 1.133.000)	3.399.000
5	Contenitori a rack tipo 219, 10" x 5 1/4", per montaggio amplificatori 225 e 224 (Prezzo unitario L. 43.500)	217.000
15	Amplificatori-separatori video tipo 225, per segnali video e sottoportanti, versione ver ticale, 6 uscite, completi di connettori sul la parte posteriore (Prezzo u.rio L.152.000)	2.280.000
18	Amplificatori-separatori di sincronismo tipo 224, per impulsi, versione verticale, 6 usci te, completi di connettori sulla parte poste riore, (Prezzo unitario L. 128.000)	2.304.000
1	Contenitore a rack 19" x 1 3/4", completo di n. 1 alimentatore tipo 223, n. 1 plugge gene rator tipo 325	398.500
1	Obiettivo zoom tipo Varotal XXX, 10:1; con estensore x 2 della gamma a 3 funzioni ser vo-assistite	14.474.000
1	Obiettivo zoom tipo Varotal XXIII	6.400.000
2	Assiemì di n. 3 Plumbicon 1" ACT con esten sione del rosso, rispettivamente XQ 1080B, XQ 1080 G, XQ1083 (Prezzo u.rio L. 7.046.500)	14.093.000

..//..

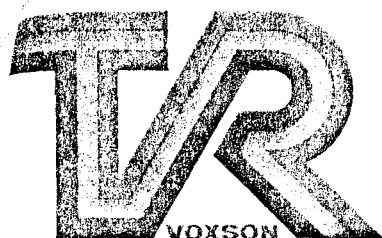


Elenco macchinari Locafit

- 3 -

2	Pannelli di interconnessione video "misa jack field", tipo 217 (N.B. specificare all'atto dell'ordine il tipo dell'adattatore per il cavo).(Prezzo unitario L. 234.000)	468.000
1	Mixer video completo TIPO 841	7.200.000
2	Matrici video tipo 184, 20x" (Prezzo unitario L. 1.456.000)	2.912.000
1	Sintetizzatore COX BOX IV/PAL	2.360.000
1	Pannello di controllo per detto, tipo 123	112.000
2	Pannelli di controllo per matrici video tipo 184 con n. 40 pulsanti instabili e cavo prolunga	1.525.500
1	Correttore di tempo base, modello CVS 517, completo di opzioni 16 linee e Image Enhancer/Noise Reducer	19.400.000
1	Telecamera colore NT 810, completo di 3 tubi da ripresa "lead oxidee con bias light" ed "extended red" - sistema prismatico per la separazione dei colori - montaggio per ottiche broadcast - indicatore di livello video e servo diaframma incorporato - circuito "crispensing" per l'accentuazione del dettaglio di immagine nel monitor, per facilitare la messa a fuoco - per riprese in esterno - sistema interfonico a 2 fili - costruzione totalmente modulare - circuito di livello automatico del bianco e del nero - bilanciatori automatico del colore - correzione orizzontale verticale "sawtooth e parabola shading" - codificatore di colore e generatore di barre colori standard.	22.870.000
1	Unità di controllo supplementare	7.400.000
1	Obiettivo ANGENIEUX 15x10 con comandi a bauden	4.850.000
1	Ricevitore-Trasmittitore per collegamento TV a 13GHz, portata 20 miglia, MICROWAVE, MLV 12010	26.500.000

..//..



Elenco macchinari Locafit

- 4 -

1	Telecamera NEC tipo MNC-62, completo di obiettivo FUJINON N10X10RH-2	32.000.000
1	Orologio digitale di stazione con precisione di 15 secondi/anno, con possibilità di intarsio su qualsiasi segnale di stazione	940.000
2	Treppiedi professionali con rotelle e testata frizionata. (Prezzo unitario L. 1.860.000)	3.720.000
1	Pannello interfonico	1.970.000
1	Unità di controllo editing ECS-1 "B"	8.700.000
1	Computer a tripla funzione di programma PC-3	3.200.000
1	Contatore del nastro TT-6	2.450.000
1	Lip-lock LL-7	1.960.000
2	Monitor HITACHI VM-905	773.000
8	Video-registratori con editing ed insert a cassetta U-matic, 3/4", SONY VO-2850P. (Prezzo unitario L. 7.950.000)	63.600.000
4	Complessi di video-registrazione, comprendenti SONY VO-3800P e SONY CE-3450. (Prezzo unitario L. 6.260.000)	25.040.000
1	Unità di comando SONY RM-400, edit/insert per 2 VO-2850P	1.967.000
1	Telecinema colore NT 850, completo di proiettori 16-35 diapositive 24x36 e super 8 - 3 tubi di ripresa "lead oxide"-sistema prismatico speciale per telecinema - tubi "bias light" per la miglior riproduzione delle scene scure - dissolvenza fra film e diapositive - formato variabile da standard a cinescope - correttori di apertura orizzontale-verticale - bilanciamento automatico del colore - bilanciamento e livello automatici del piedistallo - correzione automatica della densità e del contrasto dei films - correzione di gamma da 0.9 a 0.35 - gamma moltiplica	



Elenco Macchinari Locafit

- 5 -

..... segue descrizione Telecinema C. NT 850;

tivo di luminanza - correzione orizzontale-
verticale "sawtooth and parabola shading" -
codificatore di colore e generatore di barre
colori standard.

37.450.000

449.608.600

=====

2

SEGRETO

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SULLA LOGGIA MASSONICA P2

000086

PARATINO

ALTO

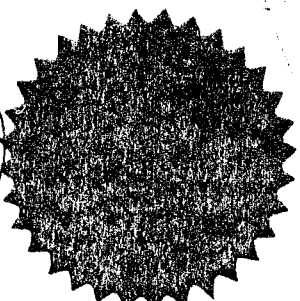
SPA

NOTES



140 r.r.f. 6.300.000
 tipo 100 p.p. 1.000.000
 avventi
 3 trattanti

NOTES



da
 1170

100 p.p. 1.000.000
 871

100 p.p. 1.000.000
 1.000.000

1° APRILE 1981

Situazione Banche:

Banca Roma - versate	(40)	52.000.000	scoperto	=
Cassa Risparmio = "	(40)	51.500.000	"	=
Banca Popolare Etnea =	(30)	54.500.000	"	=
redito Italiani =		16.000.000	"	=
Banca Toscana =		=	"	89.000.000 *

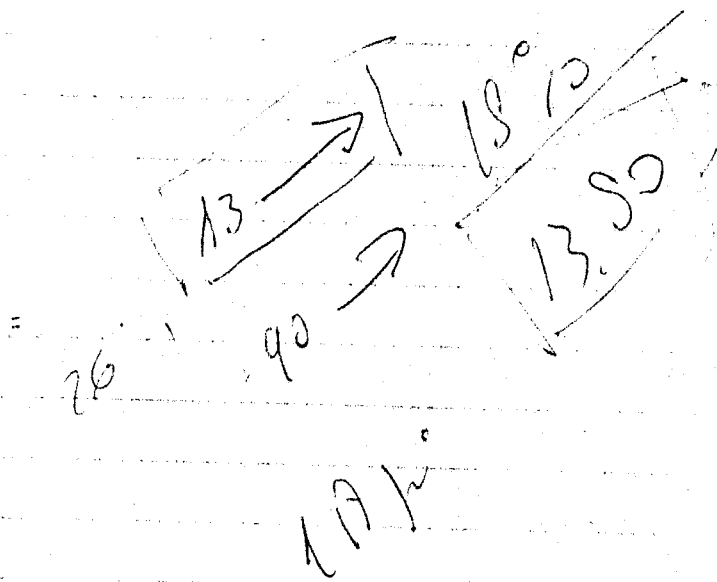
* Lo scoperto Banca Toscana dovrebbe chiudersi entro il 15/4 con il netto ricavo della cambiale vino e avanzamento lavori dell'Istituto Federale.

(Abbiamo avuto la sensazione che fu forte mantenere i fondi in essere occorre mantenere i conti attivi anche se di poco: con i conti neri c'è il pericolo di fare di rimorso un male di maggio che revochino i fondi stessi).

Uscite urgenti:

- Rimorso Istituto Federale di credito
agosto al 13,80 anziché al 18
- Paghe gennaio - febbraio
- Piccoli creditori al contante
- Scaduti
- Miti della
- Divieto scano
- Lendi

37.403.700	
20.000.000	→
5.400.000	→
4.730.000	✓
4.125.000	✓
4.430.000	✓
1.812.000	→
77.900.700	



per il Cliente
Assegno circolare
N **11**
0-080-830

di Lit. 5.000.000
rilasciato dal CREDITO
ROMAGNOLO
il 31/12/51
all'ordine P. 640
115
girato a

per il Cliente
Assegno circolare
M **80**
0-307-039

di Lit. 10.000.000
rilasciato dal CREDITO
ROMAGNOLO
il 31/12/51
all'ordine P. 640
115
girato a

per il Cliente
Assegno circolare
N **11**
0-080-831

di Lit. 5.000.000
rilasciato dal CREDITO
ROMAGNOLO
il 31/12/51
all'ordine P. 640
115
girato a

per il Cliente
Assegno circolare
N **11**
0-080-829

di Lit. 5.000.000
rilasciato dal CREDITO
ROMAGNOLO
il 31/12/51
all'ordine P. 640
115
girato a

per il Cliente
Assegno circolare
M **88**
0-914-434

di Lit. 5.000.000
rilasciato dal CREDITO
ROMAGNOLO
il 31/12/51
all'ordine P. 640
115
girato a

42

17/03 13.15 +
612186 RIFIRM I
19/03 16.14 +
612186 RIFIRM I
71578 PRED I

ALLA CORTESE ATTENZIONE DEL DOTT. CEREDA

CARO CEREDA,

PURTROPPO LA NOTIZIA UFFICIALE E' NEGATIVA L'ANAS NON HA MANDATO
ALLA GIUNTA REGIONALE NESSUNA RICHIESTA DI STAR FERMA E LA PRATI-
CA PROMOSSA DALL'ANAS HA AVUTO IL SUO CORSO CON LA DELIBERA DELLA
GIUNTA.

CORDIALITA'

ALBERTO PREDIERI

71578 PRED I+
612186 RIFIRM IV

17/03 13.15 #
612186 RIFIRM I
19/03 10.14 #
612186 RIFIRM I
171578 PRED I

ALLA CORTESE ATTENZIONE DEL DOTT. CEREDA

CARO CEREDA,

PURTROPPO LA NOTIZIA UFFICIALE E' NEGATIVA L'ANAS NON HA MANDATO
ALLA GIUNTA REGIONALE NESSUNA RICHIESTA DI STATO PLURIMA E LA PRATI-
CA PROMOSSA DALL'ANAS HA AVUTO IL SUO CORSO CON LA DELIBERA DELLA
GIUNTA.

CORDIALITA'

ALBERTO PREDIERI

171578 PRED I
612186 RIFIRM IV

9+		3	
DARE		DARE	
AVERE		AVERE	
1	10312000	1	4124500
2	10312000	2	4124500
3	10312000	3	4124500
4	10312000	4	4124500
5	10312000	5	4124500
6	10312000	6	4124500
7	10312000	7	4124500
8	10312000	8	4124500
9	10312000	9	4124500
10	10312000	10	4124500
11	10312000	11	4124500
12	10312000	12	4124500
13	10312000	13	4124500
14	10312000	14	4124500
15	10312000	15	4124500
16	10312000	16	4124500
17	10312000	17	4124500
18	10312000	18	4124500
19	10312000	19	4124500
20	10312000	20	4124500
21	10312000	21	4124500
22	10312000	22	4124500
23	10312000	23	4124500
24	10312000	24	4124500
25	10312000	25	4124500
26	10312000	26	4124500
27	10312000	27	4124500
28	10312000	28	4124500
29	10312000	29	4124500
30	10312000	30	4124500
31	10312000	31	4124500
32	10312000	32	4124500
33	10312000	33	4124500
34	10312000	34	4124500
35	10312000	35	4124500
36	10312000	36	4124500
37	10312000	37	4124500
38	10312000	38	4124500
39	10312000	39	4124500
40	10312000	40	4124500
41	10312000	41	4124500
42	10312000	42	4124500
43	10312000	43	4124500
44	10312000	44	4124500
45	10312000	45	4124500
46	10312000	46	4124500
47	10312000	47	4124500
48	10312000	48	4124500
49	10312000	49	4124500
50	10312000	50	4124500
51	10312000	51	4124500
52	10312000	52	4124500
53	10312000	53	4124500
54	10312000	54	4124500
55	10312000	55	4124500
56	10312000	56	4124500
57	10312000	57	4124500
58	10312000	58	4124500
59	10312000	59	4124500
60	10312000	60	4124500
61	10312000	61	4124500
62	10312000	62	4124500
63	10312000	63	4124500
64	10312000	64	4124500
65	10312000	65	4124500
66	10312000	66	4124500
67	10312000	67	4124500
68	10312000	68	4124500
69	10312000	69	4124500
70	10312000	70	4124500
71	10312000	71	4124500
72	10312000	72	4124500
73	10312000	73	4124500
74	10312000	74	4124500
75	10312000	75	4124500
76	10312000	76	4124500
77	10312000	77	4124500
78	10312000	78	4124500
79	10312000	79	4124500
80	10312000	80	4124500
81	10312000	81	4124500
82	10312000	82	4124500
83	10312000	83	4124500
84	10312000	84	4124500
85	10312000	85	4124500
86	10312000	86	4124500
87	10312000	87	4124500
88	10312000	88	4124500
89	10312000	89	4124500
90	10312000	90	4124500
91	10312000	91	4124500
92	10312000	92	4124500
93	10312000	93	4124500
94	10312000	94	4124500
95	10312000	95	4124500
96	10312000	96	4124500
97	10312000	97	4124500
98	10312000	98	4124500
99	10312000	99	4124500
100	10312000	100	4124500

Fattoria Paratino Alto S.p.A.

Roma, 16 Marzo 1981



Mod. 22-0 (vecio) (1980) C. 007503

AMMINISTRAZIONE P.T.

RICEVUTA

Accettazione delle raccomandate

Da compilarsi a cura del mittente (Si prega di scrivere a macchina o in stampatello)

Destinatario ...
Via ...
Località ... (Prov. ...)

Mittente ...
Via ...
Località ...

Servizi accessori richiesti Espresso Via aerea A. R.
Contrassegnare con X Assegno L

N. Racc. Tasse

È vietato includere denaro e valori nelle raccomandate; l'Amministrazione non ne risponde.

Spett.le
Consorzio Nazionale Credito
Agrario di Miglioramento
V.le Castro Pretorio, 118

R o m a

celli.

ai colloqui intercorsi
rimettiamo assegno cir
92808763 a Vs. ordine
tattrocentoventinovemila
do di quanto scoperto a
seguenti mutui:

il	15/2/54	L.	1.913.725
"	15606 M.P.V.	"	il 26/11/65 " 733.545
"	14818 M.P.V.	"	il 11/5/64 " 782.075

L. 3.429.435
=====

Tali mutui gravano su fondi oggi di proprietà della "Fattoria Paratino Alto S.p.A." Cap.soc. L. 600.000.000 sede legale in Cecina - Via Paratino n. 12 alla quale potrete direttamente chiedere tutti i dati di Vs. interesse ed alla quale dovrà essere indirizzata d'ora in poi tutta la corrispondenza e le pratiche relative ai mutui sopra individuati.

Distinti saluti.

il Cliente
segno circolare
99
2-808-763
3.429.345
lasciato dal CREDITO
MAGNOLO
16/3/81
all'ordine CONSORZIO
MIGLIORAMENTO
girato a

Fattoria Paratino Alto S.p.A.

Roma, 16 Marzo 1981

Spett.le
Consorzio Nazionale Credito
Agrario di Miglioramento
V.le Castro Pretorio, 118

R o m a

RACCOMANDATA

Cortese attenzione Avv. Balducelli.

Facciamo seguito ai colloqui intercorsi sull'argomento e qui unito Vi rimettiamo assegno circolare Credito Romagnolo n. 992808763 a Vs. ordine per L. 3.429.345 (tremilioniquattrocentoventinovemila trecentoquarantacinque) a saldo di quanto scoperto a tutto il 20 dicembre 1980 sui seguenti mutui:

n. 4088 Miglioramento acceso il	15/2/54	L. 1.913.725
" 15606 M.P.V.	" il 26/11/65 "	733.545
" 14818 M.P.V.	" il 11/5/64 "	782.075

L. 3.429.435
=====

Tali mutui gravano su fondi oggi di proprietà della "Fattoria Paratino Alto S.p.A." Cap.soc. L. 600.000.000 sede legale in Cecina - Via Paratino n. 12 alla quale potrete direttamente chiedere tutti i dati di Vs. interesse ed alla quale dovrà essere indirizzata d'ora in poi tutta la corrispondenza e le pratiche relative ai mutui sopra individuati.

Distinti saluti.



per il Cliente
Assegno circolare

L. 99

2-808-763

di Lit. 3.429.345

rilasciato dal CREDITO
ROMAGNOLO

il 16/3/81

all'ordine CONSORZIO
NAZIONALE MIGLIORAMENTO

riservato a

Dott. ALBERTO CEREDA

00162 ROMA

Via Costantino Maes, 50 - Tel. 8389173

Roma, 16 Marzo 1981



Mod. 22-0 (ricambi) (1980) - C. 007503

AMMINISTRAZIONE P.T.

RICEVUTA

Accettazione delle raccomandate

Da compilarsi a cura del mittente (Si prega di scrivere a macchina o in stampatello)

Destinatario FATTORIA PARATINO ALTO

Via 12

Località 57023 CECINA (Livorno) (Prov. LIVORNO)

Mittente ALBERTO CEREDA

Via 50

Località 00162 ROMA

Servizi accessori richiesti Espresso Via aerea A. R.

Contrassegnare con Assegno L.

Roma 1980 - I.P.Z.S. - P.V.

È vietato includere denaro e valori nelle raccomandate; l'Amministrazione non ne risponde.

allego alla presente:

in data odierna allo
Credito Agrario di Mi-n. 075254376 a Voi inte
rentunomilionicinquecen
uantacinque).Bollo
(per l'accett.
manuale)

Tale somma unitamente a quanto inviato al Consorzio Nazionale Credito Agrario di Miglioramento assomma in totale a L. 35.000.000 che il Rag. Vincitori dovrà registrare in contabilità alla voce "Creditori Diversi". Vedremo poi in sede di bilancio come trattare il tutto.

Quanto a 30 dei 31.570.655 gli stessi dovranno servire a ritirare la cambiale Banca Toscana scaduta già dal 28.2.1981. Sulla stessa Banca inoltre dovranno nei prossimi giorni confluire circa 100 Milioni derivanti e dalla nota cambiale del vino e dall'ulteriore liquidazione dell'avanzamento lavori da parte dell'Istituto Federale.

Con tali ulteriori versamenti il conto presso la Banca Toscana dovrebbe risultare praticamente azzerato e secondo gli accordi presi anche con il Dott. Tassan Din durante la ns. ultima visita a Cecina, Vi preghiamo per l'avvenire dall'astenerVi

Dott. ALBERTO CEREDA

00162 ROMA

Via Costantino Maes, 50 - Tel. 8389173

Roma, 16 Marzo 1981

accessori richiesti	<input checked="" type="checkbox"/> Espresso	<input type="checkbox"/> Via aerea	<input type="checkbox"/> A. R.
Contrassegnate con X	<input type="checkbox"/> Assegno L.....		
N. Racc.		Tasse	

È vietato includere l'Amministrazione

Spett.le FATTORIA
PARATINO ALTO S.p.A.
Via Paratino, 12

57023 CECINA (Livorno)

Bollo
(per l'accett.
manuale)

RACCOMANDATA-ESPRESSO

Attenzione Sig. Magherini

Come promesso Le allego alla presente:

- copia raccomandata inviata in data odierna allo spett. Consorzio Nazionale Credito Agrario di Miglioramento;
- assegno Credito Romagnolo n. 075254376 a Voi intestato per L. 31.570.655 (trentunomilionicinquecentosettantamilaseicentocinquantacinque).

Tale somma unitamente a quanto inviato al Consorzio Nazionale Credito Agrario di Miglioramento assomma in totale a L. 35.000.000 che il Rag. Vincitori dovrà registrare in contabilità alla voce "Creditori Diversi". Vedremo poi in sede di bilancio come trattare il tutto.

Quanto a 30 dei 31.570.655 gli stessi dovranno servire a ritirare la cambiale Banca Toscana scaduta già dal 28.2.1981. Sulla stessa Banca inoltre dovranno nei prossimi giorni confluire circa 100 Milioni derivanti e dalla nota cambiale del vino e dall'ulteriore liquidazione dell'avanzamento lavori da parte dell'Istituto Federale.

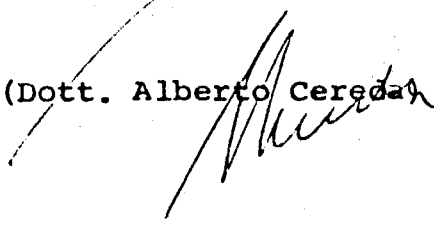
Con tali ulteriori versamenti il conto presso la Banca Toscana dovrebbe risultare praticamente azzerato e secondo gli accordi presi anche con il Dott. Tassan Din durante la ns. ultima visita a Cecina, Vi preghiamo per l'avvenire dall'astenerVi

dall'operare ulteriori prelevamenti.

Infatti ribadiamo con la presente l'impo-
stazione secondo la quale il credito ordinario dovreb-
be praticamente ridursi a zero. Vanno comunque tenuti
in essere i fidi concessici dalle Banche al fine di
consentire alla Fattoria una certa elasticità di cas-
sa.

Spero di essere stato chiaro e Le invio
cordiali saluti.

(Dott. Alberto Cereda)



SITUAZIONE DR. TASSAN DIN

(cal + Marzo e profetato fino a fine giugno)

SALDO DISPONIBILE AD OGGI L. 260 milioni

IMPEGNI PROSSIMI MESI :MARZO :

- Auto Volkswagen (entro 12 Marzo) L. 23 milioni

- Casa Roma: - saldo lavori L. 5 milioni

- Acquisto parte auto . 13 "

18 "

TOTALE MARZO

" 41 "

SALDO DISPONIBILE A FINE MARZO

" 219 "

APRILE

- Casa Grosvenor: - saldo L. 90 milioni

- spese rogito
e tasse rogito " 15 "

L. 105 milioni

- Giardiniera Puccini: bilancio e tasse

" 5 "

TOTALE APRILE

" 120 "

SALDO DISPONIBILE A FINE APRILE

" 99 "

MAGGIO - GIUGNO :

- Casa Roma: Saldo al rogito L. 60 milioni

Spese rogito, tasse rogito
e spese accensione contratto " 30 "

TOTALE MAGGIO-GIUGNO

" 90 "

SALDO DISPONIBILE A FINE GIUGNO

" 9 milioni

- Restano ancora da definire le ultime spese della casa di Roma (lavori - architetto - arredamento, ecc.) -

Stelencio	80'000'000.	
	20'000'000	Stefanni
	45'000'000.	interi intercom. Inti Federale Cambiali di 20.000.000 e £ 80.000.000 e estinzione cambiali di 30.000.000 e intercom. su quelle di 100.000.000. a un'annata, 1.335.000.
	10'000'000	paghe operai settembre.
	3270'000	Netto annuo consiglio.
	10'000'000.	3.600.000. Intercom. B. Popolare differenza paghe. mese Novembre.
	46'730'000.	40'000'000 cambiali Stefanni differenza intercom B. Toscana.
	25'000'000.	Intercom. su Cambiali 100.000.000. e su quelle di 80.000. 10.000. paghe - mese Dicembre/13" differenza paghe. Intercom BT. 6/2

Y
Mysiege documenti
Capitale

Interum pegati - B Torino.	₤	26.379.132	
B Roma.	₤	22.594.275	
B Napoli.	₤	7.458.003	
C Rospina	₤	14.838.973	milioni
Credito Italiano	₤	5.672.754	
		<hr/>	
	₤	76.943.187	

Istituto Federale

Interum su cambiale di ₤ 100.000.000	₤	15.099.020	
Interum su - - di ₤ 104.000.000	₤	9.201.350	
Interum su - - di ₤ 270.000.000 (300.000.000)	₤	10.813.925	
		<hr/>	
		34.046.335	

Tot. 107.987.522

Fido Banche al 31/12/80

Banca Toscana	₪ 40.000.000	
Banco Roma	- 40.000.000	
Credito Italiano	- 10.000.000	
Cassa Risparmio	- 40.000.000	
Federale per Restauri	- 80.000.000	
Banca Popolare	- 300.000.000	
		240.000.000

Cambiali Hangarie

Banca Toscana	30.000.000	adempiti 28/2/81
Federale Condizione	- 100.000.000	
- Impianti	- 104.000.000	
- Fido	- 20.000.000	
Banco Roma	- 30.000.000	
Cassa Risparmio	- 40.000.000	
Credito Italiano	<u>200.000.000</u>	294.000.000
Consorzio Agrario	300.000.000	344.000.000
el 31/08/81		
Consorzio Agrario	300.000.000	
el 30/9/81		<u>600.000.000</u>
		404.000.000

FORN Fido Banche

Banca Toscana	4.880.383,4	
Banco Roma	734.176,2	
Credito Italiano	4.874.434,	
Cassa Risparmio	871.368,3	
Banca Popolare	172.500,0	
Federale int. sum 80.000.000 l. l.	541.342,5	
Federale Cambi 100.000.000 l. l.	<u>411.250,0</u>	
		₪
		81361547
		80984638
		674984638
		715.301.547

Deltoni

Aleo Gastone	₤	102.400
Borghese	₤	60.225
Beddo Fernando	₤	44.064
Conad	₤	424.566
eller Marcello	₤	151.393
Dell'Aquila Enzo	₤	84.000
Edil Com. S. P.	₤	139.050
DiTexel	₤	343.440
Fenu Bruno	₤	39.160
Fattoria S. Rita	₤	108.000
Giagnetti	₤	40.170
Guoli Aldo	₤	16.480
Lodigiani Laura	₤	37.080
Macelli Ubaldo	₤	46.800
Molinotto Lilla	₤	80.000
Mammi Elio	₤	329.600
Pavese	₤	17.280
Pisone Bella Napoli	₤	257.088
Pennino Franco	₤	32.000
Pinea Alberto	₤	72.600
Rodini	₤	61.100
Rondine Marco	₤	12.000
Supernarkts	₤	1.725.786
Spinelli Secondo	₤	80.000
Tosone Tullio	₤	54.135
	₤	<u>4.358.417</u>

	₤ 474.540	58.
C.G.S.	₤ 1847.500	
Meri Vesco	₤ 1037.400	
Sestini	₤ 467.300	

₤ 39.407.391

~~EAP fuori con cambiali~~ ~~₤ 46.039.403~~

Rete Miglia. Credito n°3 ₤ 3.345.595

₤ 42.752.986

APACA	₤	1.336.752	59
Aut. Giom. Fer.	₤	798.000	
Ap. Deatto	₤	58.920	
Ag. Imp. Est.	₤	97.715	
Aziende Agric. Fitosanitari	₤	163.998	
Bee. S. Renato	₤	4.125.520	
B. S. S.	₤	474.012	
B. S. S. Lucano	₤	39.900	
B. S. S. Paderni	₤	224.950	
COPAL	₤	1.580.605	
Cementi, Arm. e Precomp. S. S.	₤	1.134.300	
C. S. S.	₤	62.700	
C. S. S.	₤	995.117	
COVIR	₤	2.206.311	
Fotolitografia Pubblicità	₤	3.699.300	
G. S. S. Reno	₤	4.430.000	
G. S. S.	₤	236.019	
L. S. S. G. S.	₤	1.812.600	
M. S. S. Milano	₤	243.960	
V. S. S.	₤	3.574.625	
R. S. S.	₤	1.163.296	
B. S. S. CAM	₤	140.778	
V. S. S. Igino	₤	1.508.580	
V. S. S.	₤	4.589.219	
	₤	35.580.751	

Manochepera mese of Dicembre 80

13° Mensilità

3
3
3

6508030

3972193

10480223

Baldelli -

onno Nazionale Credito Romano
di miglioramento.

Viale Carlo Petroni, 118

ROMA -

importo 79 milioni pagamento

ad oggi residuo totale L. 3.429.345 e importo di denaro
dal 10 dicembre 80 ad oggi
in conto

40.88	15.685.	Milioni	L. 1.913.715	15.2.54
15.606	9.235.	M.P.V.	733.545	26.11.65
14.818	9.880	M.P.V.	782.075	11.5.64

3.429.345

Tutta la Conspecta dovrà essere indicata a

SITUAZIONE DI TASSO LIII

Saldo disponibile al 1/1

L. 360 milioni

SPESA PRESUMIBILE

MARZO

- Saldo disponibile al 1/1

L. 13 milioni

- Casa Roma: - spese mensili

- Imposta pro capite

TOTALE MARZO

41

Saldo disponibile a fine marzo

219

APRILE

- Casa Roma: - spese mensili

L. 48 milioni

- Spese pro capite

- Imposta pro capite

L. 100 milioni

TOTALE APRILE

148

Saldo disponibile a fine aprile

99

MAGGIO - GIUGNO

- Casa Roma: Saldo al 1/5

L. 60 milioni

Spese pro capite, Imposta pro capite

e spese mensili mensili

30

TOTALE MAGGIO - GIUGNO

30

Saldo disponibile a fine giugno

69 milioni

Pertanto ancora da definire le ultime spese della casa di Roma (lavori - padiglione - arredamento, ecc.) -

SITUAZIONE DA MARZO LIII

SALDO DISPONIBILE AL 31 MARZO

210 milioni

SPESI PRUSSIMI MESI

MARZO

- Auto (1.1.1972 - 31.3.1972) 13 milioni

- Casa Roma: - saldo al 31.3.1972 5 milioni

- Acquisto auto 18 milioni

TOTALE MARZO

41

SALDO DISPONIBILE A FINE MARZO

169

APRILE

- Casa finanziaria: - Saldo 4.90 milioni

- Spese conto

- Acquisto auto 15 milioni

TOTALE APRILE

100

SALDO DISPONIBILE A FINE APRILE

69

MAGGIO - GIUGNO

- Casa Roma: Saldo al 31.5.1972 60 milioni

Spese conto, Acquisto auto

- spese commissioni 30 milioni

TOTALE MAGGIO-GIUGNO

90

SALDO DISPONIBILE A FINE GIUGNO

3 milioni

Restano ancora da definire le ultime spese della casa di Roma (lavori - architetto - arredamento, ecc.)

Principessa = Fattori
Arenda Agosta
Terenta

Sprovi Sante = Terenta Principessa = 40 00 05
0564
Groneto

Egregio Signor

TASSAN DIN Dr. Bryno

A. P. W.

Dott. ALBERTO CEREDA

00162 ROMA

Via Costantino Maes, 50 - Tel. 8389173

ROMA 19 Gennaio 1981

OGGETTO: Mia situazione personale

Egregio Dottore,

ritorno per l'ultima volta sull'argomento in oggetto per puntualizzare alcuni passi della mia 8 Gennaio corrente pari oggetto, a tutt'oggi inevasa. Questa volta scrivo, anche se male, a macchina, nel sospetto che la mia 8 Gennaio non sia stata ben letta a causa della brutta calligrafia.

In chiusura della mia richiamata, dicevo chiaramente di non essere più disponibile per le soluzioni adombrate nel colloquio 29 Dicembre. Ora dai Sui discorsi, dai Suoi rimproveri ed anche da quanto esplicitamente riferitomi dal Dr. Bazzana, Ella intende invece proseguire su tale strada. Sappia, ancora una volta, che su tale strada non avrà mai il mio accordo.

La pregavo anche nella mia lettera 8 Gennaio di lasciare le cose come stavano e di astenersi da qualsiasi iniziativa all'oggetto senza il preventivo raggiungimento di un accordo. Anche questo consiglio è stato completamente ignorato ed il Dr. Bazzana ha avuto l'ordine di proseguire nella formalizzazione degli incarichi unilateralmente da Lei decisi.

Questo significa solo due cose in alternativa:

- a) e la mia 8 Gennaio 1981 non è stata neppure letta;
- b) e, letta la mia 8 Gennaio, non ha ritenute opportune neppure discutere gli incarichi che dovrei assumere.

In entrambi i casi non può però onestamente pretendere nè che condida gli incarichi che mi verranno assegnati, nè che accetti questo modo di procedere.

Non avrò grandi professionalità da difendere: ho però il dovere di salvaguardare la mia dignità e certe mie parole spese.

Sappia che a questi due obiettivi sono disposto a sacrificare tutto: fosse anche la mia permanenza nel Gruppo.

Una sola cosa Le chiedo in questo caso: che tale soluzione sia discussa solamente tra Lei e me, senza l'intervento di altri funzionari del Gruppo fossero anche di grado elevatissimo.

Qualora invece ritenesse che anche questo rappresenta una perdita di tempo, me lo dica, che a mia volta Le segnalerò il nominativo di chi incaricherò di discutere in mia vece, con le strutture del Gruppo, o la soluzione del problema o la risoluzione del rapporto.

Distinti saluti.



Dott. ALBERTO CEREDA

00162 ROMA

Via Costantino Maes, 50 - Tel. 8389173

Dott. Bruno Tassan Din

M i l a n o

5 Marzo 1981

Egregio dottore,

Le invio in allegato la lettera pervenutami da Magherini sottoforma di raccomandata il giorno 3 Marzo.

Ritengo, data l'intestazione della raccomandata e l'indirizzo così come riportato qui sulla lettera, che la stessa ancorchè indirizzata a Lei sia stata inviata solo a me.

In attesa di parlarci sull'argomento, Le invio cordiali saluti.

(Alberto Cereda)

All. 1.

Fattoria Paratino Alto S.p.A.

Cecina 26/2/1981

Egr. Dott. Tassan Din *È PER CONOSCENZA AL DOTT. CEREDA*
con la presente faccio riferimento al mio ultimo incontro
a Roma con il Dott. Cereda, dove esponavo e documentavo la
grave crisi finanziaria della Paratino. Il Dott. Cereda
promise di far esaminare la situazione e di darmi succes-
sive istruzioni per poterla fronteggiare.

I creditori premono per il recupero dei loro averi (anche
tramite vie legali), le banche richiedono assolutamente il
rientro nei fidi e non ci concederanno più rinnovi sulle ~~ex~~
cambiali. Otterremo l'avanzamento finanziario per i lavori
di restauro, pratica già inoltrata dall'Architetto Valori,
per un ammontare di L. 80.000.000. Tale cifra verrà assor-
bita dalla Banca Toscana sia per la copertura del fido in
manca della cambiale vino di L. 40.000.000, sia per il
rinnovo della cambiale agraria con scadenza 28/2/1981 di
L. 30.000.000 .

Fra i vari creditori il Rag. Vincitori richiede il saldo
della sua nota di circa L. 4.500.000; in attesa del pa-
gamento ha sospeso anche il completamento per il bilancio
1980 .

Per questo stato di cose non posso eseguire i lavori che
sarebbero serviti per il miglioramento futuro dell'azienda,
compreso l'impianto dell'oliveto. Mi sono limitato alla
normale gestione aziendale ricorrendo manodopera e provve-
dendo alla manutenzione dei macchinari e delle cose solo
per l'essenziale; prevedo comunque difficoltà per il pag-
amento del salario ai dipendenti per il prossimo futuro.

Fattoria Paratino Alto S.p.A.

Il problema strada non ancora risolto mi pone difficoltà per far eseguire i lavori culturali per quei vigneti interessati dal tracciato A.N. 1.5 .

La situazione di Franco andrebbe regolarizzata, cambiandogli la qualifica da operaio a impiegato, visto che l'azienda dispone di tale posto lasciato da me ufficialmente per limiti di età dal 1/9/1980 ma che occupa ancora illegalmente.

Ancora da risolvere la sistemazione dei quartieri di Biscia praticamente ultimati ma non ancora consegnati. Per questo vorrei la sua autorizzazione per consegnare le chiavi ai già previsti inquilini, naturalmente con contratto ad equo canone. Per i quartieri di Costante l'Architetto Valori, con la sua autorizzazione (così mi ha detto) ha concesso al Sindaco di Cecina di disporre di sette abitazioni per gli sfrattati del Comune.

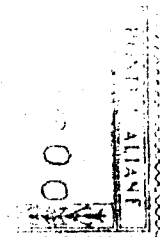
Per tutti i problemi da me sopra esposti non ritengo possibile continuare ad amministrare l'azienda, per cui Le prego di volermi considerare dimissionario dall'incarico di Amministratore Delegato.

Le auguro di risolvere la situazione finanziaria e tecnica dell'azienda con il Sig. Borgognoni da Lei ultimamente invitomi.

Distinti saluti
Antonio...

Fattoria Farnino **Alto** S.p.A.
v. Paraino 12 - 57023 Cecina (Livorno)

RACCOMANDATA



EGR. Dott. ALBERTO CEREDA

VIA COSTANTINO MAES N° 50

00162

ROMA

SITUAZIONE FATTORIA PARATINO ALTO

Partendo dalla situazione evidenziata nell'ultimo mio appunto del 30 gennaio 1981 si è cercato di individuare linee alternative di risanamento della situazione economico-finanziaria della Società.

Tutte le ipotesi passano però per la seguente :

PREMESSA

La situazione della Fattoria è tale che, astenendosi da qualsiasi ulteriore investimento fisso (immobili, serre, cantina, spaccio, ecc.) e con una rigorosa gestione ordinaria, la stessa è in grado di autofinanziarsi nel senso che nelle annate agrarie peggiori possa evidenziare perdite dell'ordine dei 20-30 Milioni/anno, pareggiate nel medio periodo da altrettanti utili nelle annate agrarie migliori. Solo a queste condizioni è logico pensare al finanziamento delle punte di fabbisogno in certi periodi stagionali tramite le cambiali agrarie che sono invece diventate oggi, in Paratino, attraverso i continui rinnovi un mezzo di finanziamento stabile anche degli investimenti fissi e, peggio ancora, delle perdite di gestione.

La validità della "Premessa" nella quale personalmente credo, ci sarà a giorni confermata dalla visita che farà il Dr. Borgognoni (inviato dal Prof. Predieri) in luogo. Nella deprecata ipotesi che così non fosse l'unica alternativa valida resterebbe quella di cercare di vendere in blocco l'intero pacchetto azionario "al meglio".

La partecipazione azionaria al termine dell'ultimo aumento di capitale risulta oggi così intestata :

REVISA S.p.A.	N. 48.000 azioni per	L. 480.000.000	80%
Dr. Tassan Din	" 12.000 " " "	120.000.000	20%
	—————	—————	—————
TOTALE	N. 60.000 azioni per	L. 600.000.000	100%
	=====	=====	=====

Se invece come credo si verificherà positiva la "Premessa" non me la sento di consigliarLe, oltretutto in questo periodo di violenta inflazione, l'alienazione di un bene reale, oltre che affettivo, come quello rappresentato dalla Fattoria.

Le vie per il risanamento possono essere più d'una : ma tutte passano sostanzialmente attraverso un ulteriore unico versamento di circa 300.000.000 al fine di azzerare praticamente l'esposizione a breve in c/c ordinario.

Con ciò si otterrebbero tre risultati :

- 1) Ricreare in azienda una capacità di credito a breve che consenta di pianificare eventuali riduzioni o rinnovi di tutta la parte di prestiti agrari per l'esercizio;
- 2) Avere disponibilità di finanziare con denaro di terzi eventuali investimenti fissi di ampliamento, manutenzione straordinaria, ristrutturazione di immobili, ecc. Tali investimenti dovranno però essere di volta in volta discussi e preventivamente autorizzati da una apposita delibera consigliare e/o assembleare;

- 3) Sgravare il conto economico di almeno 60-70 milioni di interessi passivi sulla base dei tassi oggi in vigore.

L'immissione di denaro fresco per 250-300 milioni ritengo che potrebbe essere fatta senza aumentare oltre il capitale sociale, ma più semplicemente con un ripianamento delle perdite. Si tenga presente che le perdite pregresse al 1/1/1980 ammontavano a circa 80 milioni cui devono aggiungersi le perdite del 1980 che oggi stimiamo, avendo la possibilità di ripianarle, di oltre 120-130 milioni. Il denaro fresco potrebbe derivare dall'operazione che si dovrebbe concludere in questi giorni.

In alternativa si potrebbe a copertura delle perdite ridurre il capitale sociale di 250 milioni circa e farlo ricostituire da terzi (Savoia o altri). In tal modo si manterrebbe sempre la maggioranza (350 milioni su 600 pari al 58%) magari con un diritto per due anni a riscattare la parte sottoscritta da terzi.

Per concludere il mio punto di vista sarebbe :

- 1) Attendere l'esame di massima che dovrebbe fare il Dr. Borgognoni;
- 2) Se il risultato dell'esame è positivo nel senso della Premessa riprendere in considerazione una delle ipotesi di risanamento (nel frattempo si sarà saputo come è stata conclusa l'operazione in discussione in questi giorni);
- 3) Se il risultato dell'esame è negativo cercare di vendere al meglio la partecipazione, magari incaricando il Dr. Borgognoni stesso (Regione) opportunamente sensibilizzato all'affare.

Roma, 3 febbraio 1981

SITUAZIONE FATTORIA PARATINO ALTO

Partendo dalla situazione evidenziata nell'ultimo mio appunto del 30 gennaio 1981 si è cercato di individuare linee alternative di risanamento della situazione economico-finanziaria della Società.

Tutte le ipotesi passano però per la seguente :

PREMESSA

La situazione della Fattoria è tale che, astenendosi da qualsiasi ulteriore investimento fisso (immobili, serre, cantina, spaccio, ecc.) e con una rigorosa gestione ordinaria, la stessa è in grado di autofinanziarsi nel senso che nelle annate agrarie peggiori possa evidenziare perdite dell'ordine dei 20-30 Milioni/anno, pareggiate nel medio periodo da altrettanti utili nelle annate agrarie migliori. Solo a queste condizioni è logico pensare al finanziamento delle punte di fabbisogno in certi periodi stagionali tramite le cambiali agrarie che sono invece diventate oggi, in Paratino, attraverso i continui rinnovi un mezzo di finanziamento stabile anche degli investimenti fissi e, peggio ancora, delle perdite di gestione.

La validità della "Premessa" nella quale personalmente credo, ci sarà a giorni confermata dalla visita che farà il Dr. Borgognoni (inviato dal Prof. Predieri) in luogo. Nella deprecata ipotesi che così non fosse l'unica alternativa valida resterebbe quella di cercare di vendere in blocco l'intero pacchetto azionario "al meglio".

La partecipazione azionaria al termine dell'ultimo aumento di capitale risulta oggi così intestata :

REVISA S.p.A.	N. 48.000 azioni per	L. 480.000.000	80%
Dr. Tassan Din	" 12.000 " " "	120.000.000	20%
		<hr/>	<hr/>
TOTALE	N. 60.000 azioni per	L. 600.000.000	100%
		<hr/>	<hr/>

Se invece come credo si verificherà positiva la "Premessa" non me la sento di consigliarLe, oltretutto in questo periodo di violenta inflazione, l'alienazione di un bene reale, oltre che affettivo, come quello rappresentato dalla Fattoria.

Le vie per il risanamento possono essere più d'una : ma tutte passano sostanzialmente attraverso un ulteriore unico versamento di circa 300.000.000 al fine di azzerare praticamente l'esposizione a breve in c/c ordinario.

Con ciò si otterrebbero tre risultati :

- 1) Ricreare in azienda una capacità di credito a breve che consenta di pianificare eventuali riduzioni o rinnovi di tutta la parte di prestiti agrari per l'esercizio;
- 2) Avere disponibilità di finanziare con denaro di terzi eventuali investimenti fissi di ampliamento, manutenzione straordinaria, ristrutturazione di immobili, ecc.
Tali investimenti dovranno però essere di volta in volta discussi e preventivamente autorizzati da una apposita delibera consigliare e/o assembleare;

- 3) Sgravare il conto economico di almeno 60-70 milioni di interessi passivi sulla base dei tassi oggi in vigore.

L'immissione di denaro fresco per 250-300 milioni ritengo che potrebbe essere fatta senza aumentare oltre il capitale sociale, ma più semplicemente con un ripianamento delle perdite. Si tenga presente che le perdite pregresse al 1/1/1980 ammontavano a circa 80 milioni cui devono aggiungersi le perdite del 1980 che oggi stimiamo, avendo la possibilità di ripianarle, di oltre 120-130 milioni. Il denaro fresco potrebbe derivare dall'operazione che si dovrebbe concludere in questi giorni.

In alternativa si potrebbe a copertura delle perdite ridurre il capitale sociale di 250 milioni circa e farlo ricostituire da terzi (Savoia o altri). In tal modo si manterrebbe sempre la maggioranza (350 milioni su 600 pari al 58%) magari con un diritto per due anni a riscattare la parte sottoscritta da terzi.

Per concludere il mio punto di vista sarebbe :

- 1) Attendere l'esame di massima che dovrebbe fare il Dr. Borgognoni;
- 2) Se il risultato dell'esame è positivo nel senso della Premessa riprendere in considerazione una delle ipotesi di risanamento (nel frattempo si sarà saputo come è stata conclusa l'operazione in discussione in questi giorni);
- 3) Se il risultato dell'esame è negativo cercare di vendere al meglio la partecipazione, magari incaricando il Dr. Borgognoni stesso (Regione) opportunamente sensibilizzato all'affare.

Roma, 3 febbraio 1981

R E V I S A

Società Italiana di Revisione S.p.A.
Via Nemorense, 27
R o m a

Raccomandata-Espresso

Spettabile
FATTORIA PARATINO ALTO S.p.A.
Via del Paratino, 12
57023 - CECINA (Livorno)

Roma, 3 Febbraio 1981

OGGETTO : Aumento Capitale Sociale -

Facendo seguito agli accordi intercorsi e alla ns. pari oggetto del 6 Gennaio scorso, alleghiamo alla presente assegno Credito Romagnolo n° 075254374 per Lire 25.000.000.= (venticinquemilioni) a Vs. ordine quale ulteriore versamento in conto aumento capitale. Con tale versamento l'aumento di capitale di L. 240.000.000 (duecentoquarantamilioni) deliberato e sottoscritto nello ottobre scorso risulta anche totalmente versato.

Potrete pertanto procedere all'emissione dei nuovi certificati azionari (n° 24.000 azioni da L. 10.000 cadauna). I certificati dovranno essere da 1.000 azioni cadauno e pertanto in totale n° 24 certificati e saranno così intestati :

- n° 12 pari a 12.000 azioni a Revisa S.p.A. come i vecchi 36.000 già a Vs. mani;
- n° 12 pari a 12.000 azioni a Dr. Bruno Tassan Din nato a Milano il 15/9/1935 e residente a Milano, Via Boschetti 1 - Cittadino Italiano.

Al termine dell'operazione il capitale sociale di Lire 600.000.000 (seicentomilioni) suddiviso in 60.000 azioni da L. 10.000 cadauna risulterà così sottoscritto e versato:

Revisa S.p.A. vecchio capitale	n° 36.000 azioni	L. 360.000.000
Revisa S.p.A. Nuovo capitale	" 12.000 "	" 120.000.000
Totale Revisa	n° 48.000 azioni	L. 480.000.000
Dr. Bruno Tassan Din nuovo capitale	n° 12.000 azioni	L. 120.000.000
TOTALE CAPITALE	n° 60.000 azioni	L. 600.000.000

In attesa di un Vs. cenno di riscontro e di assenso su tutto quanto oggetto della presente, porgiamo distinti saluti.



Mod. 22-0 (ricambio) (1980) - C. 007563

AMMINISTRAZIONE P.T.

RICEVUTA

Accettazione delle raccomandate

Da compilarsi a cura del mittente (Si prega di scrivere a macchina o in stampatello)

Destinatario FATTORIA TARCATINO ALTO S.p.A.
 Via SS. TARCATINO n. 12
 Località 20127 CARPI (MO) (Prov. MO)

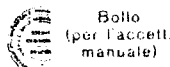
Mittente REVISA S.p.A.
 Via VENEZIA n. 27
 Località 10121 TORINO

Servizi accessori richiesti Espresso Via aerea A. R.
 Contrassegnare con X Assegno L.

È vietato includere denaro e valori nelle raccomandate; l'Amministrazione non ne risponde.

[Handwritten signature]

N. Racc. Tasse



N° 075254374

A VISTA PAGATE PER QUESTO ASSEGNO BANCARIO

LIRE ...

ALL'ORDINE FATTORIA TARCATINO ALTO S.p.A.

C/C. N° 82536/

LIT. 25.500.000

LO
OGNA

REVISA
Banca Italiana di Risparmio S.p.A.

075254374

Dott. ALBERTO CEREDA

00162 ROMA

Via Costantino Maes, 50 - Tel. 8389173

Dott. Bruno Tassan Din

M i l a n o

30 Gennaio 1981

Egregio dottore,

Le invio un breve appunto sulla situazione del Paratino.

Non si arrabbi perchè Le scrivo: ne parleremo a voce quando vuole. Ho fatto l'appunto affinchè quando se ne parlerà si abbia materiale su cui discutere e si sappia entrambi di che cifre si tratta.

Dato infatti il suo tempo sempre estremamente limitato se ci si limita a discorsi generici non si possono prendere le decisioni che si impongono: tutto resta come prima e la situazione non può che peggiorare.

Cordialmente.

//
/ *Alberto Cereda* /
(Alberto Cereda)

SITUAZIONE PARATINO ALTO S.p.A.

Mi spiace dover ritornare ancora una volta su un argomento che so che non può farLe piacere ma ho il dovere di farlo sia perchè si avvicina la chiusura del bilancio 1980 e quindi alcune decisioni si impongono, sia perchè ritengo doveroso dare qualche precisa risposta anche ai conduttori dell'azienda non fosse altro che per mantenerli calmi e non distrarli dal loro lavoro con problemi (economico-finanziari) che non possono comunque risolvere.

Il motivo di questo mio breve appunto è sempre la situazione economico finanziaria che ritengo giunta ad un punto assolutamente insostenibile : la cronica, continua mancanza assoluta di ricavi vanifica qualsiasi piano finanziario anche correttamente impostato.

Mi sono recato sul posto per vedere dove era finito l'aumento di capitale deliberato alla fine di ottobre scorso e che doveva servire (vedi mio appunto del 27 settembre 1980) per dare un taglio ai debiti a breve e di conseguenza al carico degli interessi passivi diventati asfissianti.

Ebbene la situazione è la seguente :

- Aumento capitale deliberato	L.	240	Milioni
- Anticipazioni già a bilancio (di cui 80 Milioni degli esercizi precedenti)	"	125	"
		<hr/>	
Da versare	L.	115	Milioni
		<hr/> <hr/>	

- Versati dall'1/11/1980 ad oggi	L.	90 Milioni
- Da versare settimana prossima	"	<u>25 "</u>
	L.	<u><u>115 Milioni</u></u>

I 90 Milioni versati sono stati spesi :

- Alla Ditta Stefanini	L.	60 Milioni
- Mano d'opera del periodo	"	15 "
- Spese di aumento capitale	"	5 "
- Interessi passivi alle Banche al 31/12/1980 (solo una parte)	"	<u>10 "</u>
	L.	<u><u>90 Milioni</u></u>

I 25 Milioni che verserò nella prossima settimana dovranno servire :

- Paghe mese di Dicembre 1980	L.	6.508.030
- 13° Mensilità (non ancora pagata).	"	<u>3.972.193</u>
Totale	L.	10.480.223

- Interessi per rinnovo semestrale cambiali Istituto Federale (Totali L. 180 Milioni) scadute il 31/12/1980	"	<u>9.525.925</u>
Totale	L.	<u><u>20.006.148</u></u>

La situazione finanziaria è cioè rimasta tale e quale a prima dell'aumento di capitale: anzi è peggiorata per gli interessi e le competenze nel frattempo maturate.

La situazione debitoria si presenta al 31/12/1980 come segue:

VERSO BANCHE

Cambiali Agrarie

- Istituto Federale Credito Agrario (per conduzione)	L.	100.000.000
- " " " " (per impianti)	"	104.000.000
- " " " " (per gelo)	"	20.000.000
- Banco di Roma	"	30.000.000
- Cassa di Risparmio	"	40.000.000
- Consorzio Agrario (scadenza 31/8/81)	"	30.000.000
- " " (scadenza 30/9/81)	"	30.000.000
		354.000.000
	Totale	L. 354.000.000

Scoperto di conto corrente ordinario

	Fido	Fuori Fido	Totale
- Banca Toscana	√ 40.000.000	√ 48.803.834	88.803.834
- Banco Roma	√ 40.000.000	√ 7.341.762	47.341.762
- Credito Italiano	√ 10.000.000	4.874.434	14.874.434
- Cassa di Risparmio	√ 40.000.000	8.713.683	48.713.683
- Banca Popolare	√ 30.000.000	1.725.000	31.725.000
- Istituto Federale (restauri immobili)	80.000.000	-	80.000.000
	240.000.000	71.458.713	311.458.713

11/3/81 - Banca

94

B T

50

Banco Roma

16

Credito Italiano

34

Cassa di Risparmio

33

Banco Popolare

245

125 - 31

125 - 48

125 - 14

125

125 - 31

L'indebitamento totale verso banche supera i 650 Milioni di cui circa la metà a tassi di interesse correnti e per tanto con un carico di interessi passivi dell'ordine (in media) di non meno di L. 110-120 Milioni anno.

Inoltre vi sono ancora debiti verso fornitori di modesta entità ma che assommano nel totale a L. 43 Milioni circa ripartiti su 31 nominativi.

Per contro i crediti verso clienti assommano in totale a L. 4.358.417 su 25 nominativi. Sono tutti crediti di modestissima entità (in media 174.000 lire) per la maggior parte già più volte sollecitati senza esito e quindi praticamente inesigibili.

Ritengo, volendo fare un bilancio serio che l'esercizio 1980 evidenzi una perdita di circa 200 Milioni dovuta per più della metà agli interessi passivi. In questo caso occorrerà prevedere o una copertura finanziaria delle perdite o una riduzione del capitale sociale aumentato tre mesi fa.

lì 30/1/1981



Mod. 22-0 (ricale) (1980) - C. 007503

AMMINISTRAZIONE P.T.

RICEVUTA

86-

AVISA

di Revisione S.p.A.
Industria 41

Accettazione delle raccomandate

Da compilarsi a cura del mittente (Si prega di scrivere a macchina o in stampatello)

Destinatario

Via

Località (Prov.)
(C.A.P.)

Mittente

Via

Località

Servizi accessori richiesti Espresso Via aerea A. R.

Contrassegnare con Assegno L.

N. Racc. Tasse

Bollo
(per l'accett.
manuale)

È vietato includere denaro e valori nelle raccomandate; l'Amministrazione non ne risponde.

Roma 1980 TFZS-PV

R E V I S A

cietà Italiana di Revisione S.p.A.
Via Ludovisi, 43
Roma

Raccomandata/Espresso

Spettabile
FATTORIA PARATINO ALTO S.p.A.
Via del Paratino, 12
C E C I N A (Livorno)

6 Gennaio 1981

OGGETTO : Aumento capitale sociale

Facendo seguito alle Vostre richieste ed ai colloqui telefonici intercorsi sull'argomento, uniamo alla presente assegno Credito Romagnolo n°075254372 per L. 46.730.000.= (Quarantaseimilasettecentotrentamila) a Vostro ordine quale ulteriore versamento in conto aumento di capitale.

Di tale cifra circa 40.000.000.= (Quarantamilioni) saranno da Voi adoperati per far fronte alle note cambiali rilasciate alla Ditta Stefanini con scadenza 2/1/1981.

Con il versamento odierno il totale versato in conto aumento capitale ammonta a L. 215.000.000.= (Duecentoquindicimilioni) così ripartiti :

- già versati anteriormente all'1/1/1980	L.	80.000.000
- 24/9/1980	"	20.000.000
- 3/10/1980	"	45.000.000
- 24/10/1980	"	10.000.000
- 19/11/1980	"	3.270.000
- 22/12/1980	"	10.000.000
- 7/1/1981	"	46.730.000
	L.	<u>215.000.000</u>

In attesa di un Vostro cenno di riscontro e di assenso su tutto quanto oggetto della presente, porgiamo distinti saluti.

REVISA
Società Italiana
[Handwritten Signature]

All.: assegno.

R. 1766/1981
 Lit. 46.750.000

CREDITO ROMAGNOLO
 S.P.A. - SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE IN BOLOGNA
 FILIALE DI ROMA - Via Boncompagni, 27

N° 075254372 A VISTA PAGATE PER QUESTO ASSEGNO BANCARIO

LIRE *Assegni Fontini. Com. di Montebotteghe*

ALL'ORDINE *Prattini SpA*

C/C. N° **825361**

075254372 3556 02904

APPUNTO PER IL DOTT. TASSAN DINPARATINO ALTO S.p.A.Incontro a Cecina del 27 settembre 1980

Presenti .: Rag. Vincitori Vittorio
 * Sig. Magherini Virgilio
 Dr. Alberto Cereda

L'incontro era stato fissato per prendere in considerazione le necessità finanziarie più urgenti in funzione di quanto Lei mi aveva detto e per predisporre le assemblee :

- Ordinaria : per il rinnovo delle cariche sociali:
 Consiglio di Amministrazione e Collegio
 Sindacale;
- Straordinaria : per l'aumento di capitale.

1) PIANO FINANZIARIO: premesso che non è ancora disponibile il piano finanziario dei prossimi sei mesi che sono tra l'altro i più critici data la mancanza di ricavi dovuto al periodo stagionale e che il Sig. Magherini prevede di poter approntare entro l'entrante mese di ottobre, le necessità finanziarie più immediate risultavano :

- quanto a L. 37.500.000
per il rinnovo di una cambiale agraria
di L. 30.000.000 e per pagamento di in-
teressi e spese per il 1° rinnovo de-
gli 80.000.000 di debito contratti su

un totale di 270 milioni deliberati
per spese di ristrutturazione e ad-
dattamenti soprattutto di immobili

- quanto a L. 5.600.000
per il rinnovo della cambiale di
L. 100.000.000 dell'Istituto Federa-
le. L'avviso era pervenuto in azien-
da venerdì 26 settembre e la scaden-
za è al 30/9/80

TOTALE	L. 43.100.000 =====
--------	------------------------

Accertata l'assoluta mancanza di ogni fondo ed anche in fun-
zione di quanto Lei mi aveva detto, ho lasciato in azienda
la cifra globale di L. 45.000.000 per far fronte a queste
necessità immediate con l'accordo che 30.000.000 circa mi
vengano restituiti a rinnovo della cambiale agraria effe-
tuato.

Occorre peraltro tenere presente che è già pervenuto in a-
zienda un avviso di scadenza di un'altra cambiale agraria
contratta con il Banco di Roma di L. 30.000.000 scadente
il 14 ottobre p.v.

Le faccio ancora presente che non è stato a tutt'oggi pos-
sibile usufruire del credito agevolato per il vino
(40.000.000 circa al 4,5%) in quanto la Banca chiede che
la cambiale rilasciata dalla Società sia avallata o dai so-
ci (non però una Società fiduciaria) o da uno degli ammini-

stratori o comunque da un terzo fidejussore : che abbia insomma una garanzia accessoria.

Ho detto di insistere presso la Banca con la quale avevo anche a suo tempo parlato io . Ora non voglio ritornare dalla Banca in quanto a suo tempo il Direttore mi aveva detto che gli bastava la mia firma di avallo. Capisce pertanto che non posso andare ad insistere nel momento stesso che mi dichiaro non disponibile per l'avallo. Vedremo di sbloccare anche questa situazione.

2) Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale

Siamo rimasti d'accordo che il Consiglio viene rinnovato con le seguenti persone :

- Dr. Alberto Cereda = Presidente
- Sig. Virgilio Magherini = Amministratore Delegato
- Sig.ra Ginetta Cardo = Consigliere.

Il Collegio Sindacale viene totalmente rinnovato con persone date dal Rag. Vincitori. Non aveva ancora trovato i supplenti: gli ho detto di arrangiarsi a trovarli. Ha qualche difficoltà in quanto anche uno dei due supplenti, dato il capitale che ha la Società deve essere in R.U.C.

L'assemblea è fissata per il 21 ottobre.

3) Aumento di Capitale

Come Le ho spiegato per telefono da Cecina avrei optato per un aumento di capitale di L. 240.000.000. In tal modo il capitale andrebbe a 600.000.000.

La situazione infatti si presenta come segue :

- versamenti già effettuati dai soci a tutto il 31/12/1979	L. 80.000.000
- versamento effettuato il 15 settembre (20.000.000 da Lei dati per Stefanini)	" 20.000.000
- versamento effettuato il 27 settembre (quanto da me lasciato e di cui, nella mi- gliore delle ipotesi, dovrebbero essermi restituiti L. 28-30.000.000)	" 45.000.000
<hr/>	
- totale versamenti già effettuati e da gi- rare a capitale	L. 145.000.000
<hr/>	

Per contro l'aumento deve essere fatto per dare un taglio ai debiti contratti con gli istituti di credito ordinario al fine di un abbattimento degli interessi passivi.

A questo fine ritengo che anche un versamento di denaro fresco di circa 100.000.000 sia appena appena sufficiente.

Infatti al 30/9 i debiti verso istituti di credito ordinario ammontano a L. 270 milioni cui devesi aggiungere interessi e spese del trimestre luglio-settembre per un totale stimato di L. 15,5 milioni che fa salire il totale esposizione a quasi 300.000.000. In questa situazione ed anche ammesso che i 100.000.000 di vero aumento capitale vengano usati per rimborsare le Banche e non per le necessità più immediate di questi prossimi mesi, il debito verso banche di credito ordinario sarebbe sempre di circa 200.000.000 con un carico di interessi passivi di circa 50-60 milioni/anno, a mio parere

assolutamente insostenibile da parte dell'azienda.

Ripeto quindi ancora una volta che è indilazionabile la st
sura di un piano finanziario rigidissimo al quale attenersi
scrupolosamente almeno per una intera annata.

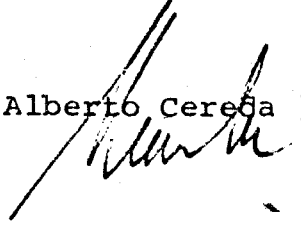
Comunque dell'aumento di capitale e del quantum dello stes
so abbiamo tempo di parlarne fino alla metà di ottobre.

Anche l'assemblea straordinaria infatti è convocata per il
21 ottobre.

In occasione dell'aumento di capitale prevederei comunque
di intestare un 20% del totale a Lei personalmente.

Cordialmente,

(Alberto Cerefa)



Dott. ALBERTO CEREDA

00162 ROMA

Via Costantino Maes, 50 - Tel. 8389173

Roma, 26 Settembre 1980

Egregio dottore,

allego alla presente oncoprocedimento di cui
per L. 20.000.000 (ventimilioni) a restituzione di quanto da
Lei anticipato per conto della fattoria Paratino Alto.

Cordiali saluti



LI. 29 settembre 1980 LIT. 10.000.000.000.000

CREDITO ROMAGNOLO
 S.P.A. - SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE IN BOLOGNA
 FILIALE DI ROMA - Via Boncompagni, 27

N° 075250573

A VISTA PAGATE PER QUESTO ASSEGNO BANCARIO

LIRE *Diecimila*

ALL'ORDINE *di Banca Toscana*

C/C/N° **82536/**

REVISA
 Società Italiana di Revisione S.p.A.

075250573 3556 02904

SITUAZIONE AZIONI "MERCANTILE" TRAMITE REVISIA

FOG. 10

96

VENDITA AZ. MERCANTILE

a R.F.:

01°	16.800	x L. 11.898	L. 199.898.500
-	15.000	" " 11.928	" 178.921.650
1	12.000	" " 11.898	" 142.777.080
	<u>43.800</u>	<u>11.908</u>	L. <u>521.587.230</u>

- USCITE

- Chiusura conto rosso SPI	L. 89.039.601
- Bonifico 20/12/1979 a credito Commerciale Milano	" 40.000.000
- Anagni (14/12/79) a d. Tassan Biondi x Venezia	" 130.000.000
- " (20/12/79) a Avv. Pucci x Paigleba	" 10.000.000
- " (20/12/79) x F. B. Stamp e Cartola	" 15.000.000
- " (24/12/79) a Giusoliti x credito Commerciale	" 30.000.000
- " (20/12/79) a N. Stani x Spese Imp. Puccini e S.P.I. (chassis)	" 5.000.000
- " a Senna Statale per Amministratore Puccini	" 912.000
- Credore Cuethi Urthman	" 8147.035
- Anagni (20/11/80) x Credito Commerciale Puccini	" 5.900.000
- " (5/12/80) x Giusoliti x credito Commerciale	" 30.000.000
	<u>443.998.636</u>

Rimanenza ad oggi: 5/2/80

107.588.594

FOGLIO 2

SITUAZIONE AZIONI "MERCANTILE" TRAMITE REVISIA

Rimanenza al 5/2/1980 : Vedi FOGLIO 1

L. 107.588.594

USCITE

15 Febbraio 1980 = Imm. A.C.A.F. per casa Roma L. 20.000.000

7 Marzo 1980 " " " " " " L. 70.000.000

14 Marzo 1980 = a L. Tassinari Jini & Buitolomeni H 20.000.000

Saldo al 14 Marzo 1980

L. - 1.411.406

20 Marzo = fidi per Andrea Pizzoli jr.

50.000

23 " = Circolari B.H. Comoran & Buitolomeni

30.000.000

ENTRATA : Vendita N. 90.000 Finrex a L. 1410 (All. 1)

per un Totale di L. 126.920.000 -

10% circa (126.920.000 - 12.500.000)

" 114.420.000

Saldo attivo al 3/4/1980

81.958.594

18 Aprile 1980 = Versate a Jr. Buitolomeni (Zanigan)

" 20.000.000

ENTRATA : Opere S.P.I

22.000.000

Chiedi a Buitolomeni dal 20-12-79 al 18-4-80
(L. 170.000.000)

83.958.594

Inoltre entrano quelle B.II da Avv. Zanfagna
Togliete 5,2 per clausa Finrex 210% circa L. 500.000
in ca.

F06410 3

Riporto da foglio 2. al 29/4/80	L. 83.958.594
30/4 aumentato vendita 9000 BTI a L. 5500 - 10 %	44.550.000
Rimanenza al 1/5/1980	128.508.594
6/5/1980 Telegramma ad A.C.A.F.	4.900
10/5/1980 + F. b. stampa e spese postali per la stampa e + F. b. stampa Pirelli	1.500.000
18/6/1980 Assegno a G. m. e. l. + credito Commerciale	40.000.000
11/7/1980 = Casa Roma A.C.A.F. - vedi raccomandata per data e spese	8.500.000
10/7/1980 = Vendita 58.000.000 lire	5.000.000
16/7/1980 = a Milano + chiama conto di Banco di Roma	21.000.000
16/7/1980 = Vendita 50% circa della del settore a Banco di Roma	+ 58.000.000

Saldo al 21/8/1980

110.503.694

583.494
27/8/80 = F. b. stampa + interesse capitale

10.000.000

11/9/80 = Per informazione società Simpliciter Pirelli

20.000.000

11/9/80 = Prima rata quota (10%) vendita Banco di Roma
(avanzano 40)

10.000.000

APPUNTO PER IL DR. TASSAN DINVENBITA N. 90.000 AZIONI FINREX

<u>DATA</u>	<u>QUOTAZIONE BORSA</u>	<u>RICAVO NETTO COMMISSIONI PER NOI</u>	<u>QUANTITA'</u>	<u>RICAVO NETTO GLOBALE</u>
10 MARZO 1980	1.430	1.420	5.000	7.100.000
11 " "	1.390	1.380	5.000	6.900.000
12 " "	1390	1.400	4.000	5.600.000
13 " "	1350	1.380	3.000	4.140.000
14 " "	1329,	1.400	3.000	4.200.000
20 " "	1340	1.414	70.000	98.980.000
		<u>1.410</u> ✓	<u>90.000</u>	<u>126.920.000</u>

ROMA: 20 MARZO 1980

VENDITA n. 33.800 AZIONI BANCA MERCANTILE S.p.A.

Ricavo	L. 545.845.000
Prezzo medio	L. 16.149

Disponibilità fondi C.C.:

L. 114.238.000	già disponibili
L. 192.966.000	ai primi di ottobre
L. 238.641.000	ai primi di novembre
<u>L. 545.845.000</u>	

VENDITA n. 33.800 AZIONI BANCA MERCANTILE S.p.A.

Ricavo	L. 545.845.000
Prezzo medio	L. 16.149

Disponibilità fondi C.C.:

L. 114.238.000	già disponibili
L. 192.966.000	ai primi di ottobre
L. 238.641.000	ai primi di novembre

L. 545.845.000 -

54.238.000

491.607.000

Panettoni Alto Sp. A

Costo bottiglia	L.	126 ✓
Tappo		45 ✓
Capone		7 ✓
Etichetta		5 ✓
Mano d'opera		191 ✓
Contorni		44 ✓
Concetti elettrici		12 ✓
Proletti enologici		16 ✓

446

Trasporto H1		89 ✓
" " " " " "		174 ✓
" " " " " "		157 ✓

Bottiglia " " Milano		535 ✓
" " " " " " " "		620 ✓
" " " " " " " "		603 ✓

vendita 810 L/bottiglia 18% commissione netto 566

Vino = netto bottiglia " " Milano	131	pari a	L/litro	175 ✓
" " " " " " " "	46	" " " "	" "	61 ✓
" " " " " " " "	63	" " " "	" "	84 ✓

Valori veri:

Paratimo 2
Pangheia 1

3

103

Pla avde:

30% C.C.V. = 1000
70% Savina = 4000

5000

- Se non si vede a Savina si postulle
in alternativa dare solo Pangheia con il
30% di C.C.V.
- Azioni Finanziaria poi fu acquistare il 40%

Pinghela + Parente

4

R.F. per 2043 P.C.V.

3

A.E. per anagrafi

2

9

**HOTEL
EXCELSIOR
ROMA**



**HOTEL
EXCELSIOR
ROMA**



Dott. ALBERTO CEREDA

00162 ROMA

Via Costantino Maes, 50 - Tel. 8389173

ROMA 19 Gennaio 1981

OGGETTO: Mia situazione personale

Egregio Dottore,

ritorno per l'ultima volta sull'argomento in oggetto per puntualizzare alcuni passi della mia 8 Gennaio corrente pari oggetto, a tutt'oggi inevasa. Questa volta scrivo, anche se male, a macchina, nel sospetto che la mia 8 Gennaio non sia stata ben letta a causa della brutta calligrafia.

In chiusura della mia richiamata, dicevo chiaramente di non essere più disponibile per le soluzioni adombrate nel colloquio 29 Dicembre. Ora dai Suoi discorsi, dai Suoi rimproveri ed anche da quanto esplicitamente riferitomi dal Dr. Bazzana, Ella intende invece proseguire su tale strada. Sappia, ancora una volta, che su tale strada non avrà mai il mio accordo.

La pregavo anche nella mia lettera 8 Gennaio di lasciare le cose come stavano e di astenersi da qualsiasi iniziativa all'oggetto senza il preventivo raggiungimento di un accordo. Anche questo consiglio è stato completamente ignorato ed il Dr. Bazzana ha avuto l'ordine di proseguire nella formalizzazione degli incarichi unilateralmente da Lei decisi.

Questo significa solo due cose in alternativa:

- a) o la mia 8 Gennaio 1981 non è stata neppure letta;
- b) o, letta la mia 8 Gennaio, non ha ritenuto opportuno neppure discutere gli incarichi che dovrei assumere.

In entrambi i casi non può però onestamente pretendere nè che condivida gli incarichi che mi verranno assegnati, nè che accetti questo modo di procedere.

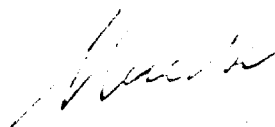
Non avrò grandi professionalità da difendere: ho però il dovere di salvaguardare la mia dignità e certe mie parole spese.

Sappia che a questi due obiettivi sono disposto a sacrificare tutto: fosse anche la mia permanenza nel Gruppo.

Una sola cosa Le chiedo in questo caso: che tale soluzione sia discussa solamente tra Lei e me, senza l'intervento di altri funzionari del Gruppo fossero anche di grade elevatissimo.

Qualora invece ritenesse che anche questo rappresenta una perdita di tempo, me lo dica, che a mia volta Le segnalerò il nominativo di chi incaricherò di discutere in mia vece, con le strutture del Gruppo, e la soluzione del problema o la risoluzione del rapporto.

Distinti saluti.



HOTEL
EXCELSIOR
ROMA



Dott. ALBERTO CEREDA

00162 ROMA

Via Costantino Mees, 50 - Tel. 8389173

Roma, 8 Gennaio 1981

Eg. Di.

Bruno Tassan Din.

sede

Egregio Dottore,

mi riferisco al colloquio avuto con Lei nel suo ufficio al "Corriere" il 29 Dicembre scorso, colloquio al quale ha partecipato, in parte, anche il Dr. Di Paolo.

In tale colloquio si era intravista una possibilità di sistemazione della mia situazione nel caso di previsione una eliminazione di mansioni il cui denominatore comune restava però un'attività di contatti e relazioni con l'Esterno, sia nel settore ministeriale, sia nel settore burocratico, bancario, delle pubbliche amministrazioni in genere.

Il Dr. Di Paolo aveva anche, per la verità, allorché una possibilità di gestione totale di certe "progetti" in un'area più ampia di gestione di cui sarebbe stato il capo del gruppo per questi progetti.

Sondatamente non ritengo i tempi e le risorse necessarie per un cambiamento di gestione di cui una parte è proprio

Ma di questo potremmo essere più precisi ed entrare in rapporto
 alla "liquidazione del gruppo".

Sta di fatto che avevo accettato bene il mio dimesso solo
 per la parte che presupponeva un'attività rivolta al
 soddisfacimento di certi rapporti Esterni.

Prima questa mattina gli ordini di dimissione erano stati
 emessi il 10 dicembre 1980 che allego in copia.

Mi astengo da ogni commento ed rapporto solo a documenti
 esistenti (sono in fatto presentati 24 giorni tra la data degli
 ordini di dimissione ed il momento in cui è stato fatto)
 quello che, nell'occasione del primo rapporto, avevo imputato
 a me stesso.

Per quanto mi riguarda però, ritiro da subito
 ogni mia responsabilità amministrativa il 10 dicembre
 scorso, da oggi a scanso di ulteriori confusioni di
 termini la mia esattezza come stanno in attesa
 di trovare soluzioni che, ad un problema che esiste
 ma che sarebbe meglio cercare di risolvere con
 imperturbabile fermezza e fedeltà.

Con la mia disposizione.

Distinta salvezza.

R GRUPPO RIZZOLI CORRIFRE DELLA SERA	ORDINE DI SERVIZIO	
	STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA DIREZIONE CENTRALE RELAZIONI ESTERNE	6 001 1.12.80

Si comunica di seguito la struttura della "Direzione Centrale Relazioni Esterne".

Alle dirette dipendenze del Direttore Centrale vengono poste le seguenti unità organizzative:

• Relazioni Esterne Sede di Milano

a cui compete la responsabilità di collaborare con il Direttore Centrale nello stabilire gli indirizzi generali di politica di immagine del Gruppo nei confronti delle varie componenti del quadro esterno.

Garantisce alle unità del Gruppo la necessaria assistenza e coordinamento nell'interpretazione e nella applicazione delle politiche definite in materia di immagine interna ed esterna.

Garantisce l'immagine del Gruppo verso l'esterno ed il mantenimento dei rapporti con le istituzioni esterne sui temi di interesse del Gruppo.

Assicura la gestione dei rapporti con la stampa e garantisce che l'opinione pubblica sia correttamente informata circa la posizione e gli intendimenti del Gruppo.


• Relazioni Esterne Sede di Roma
 Responsabile Dott. Giorgio Montefoschi

a cui compete la responsabilità di collaborare con il Direttore Centrale nello stabilire gli indirizzi generali di politica di immagine del Gruppo nei confronti delle varie componenti del quadro esterno.

Assiste e coordina le unità del Gruppo nell'interpretazione e nella applicazione delle politiche definite in materia di immagine interna ed esterna.

Garantisce l'immagine del Gruppo verso l'esterno e mantiene i rapporti con le istituzioni esterne sui temi di interesse del Gruppo.

DIRETTORE GENERALE		1 2
--------------------	--	----------

 GRUPPO RIZZOLI CORRIERE DELLA SERA	ORDINE DI SERVIZIO	
	STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA DIREZIONE CENTRALE RELAZIONI ESTERNE	6 001

Cura la gestione dei rapporti con la stampa e garantisce che l'opinione pubblica sia correttamente informata circa la posizione e gli intendimenti del Gruppo.

Il Dott. Montefoschi ha inoltre, ad personam, l'incarico di mantenere i rapporti con la stampa della Divisione Libri per l'Area di Roma.

e la posizione:

Immagine e Pubblicità Istituzionale
 Responsabile Dott. Claudio Rossetti


a cui compete la responsabilità di collaborare con il Direttore Centrale nella definizione delle politiche relative all'immagine del Gruppo verso l'esterno.

Realizza i supporti e svolge le attività per l'attuazione delle politiche di immagine interne ed esterne definite.

Imposta e realizza, in armonia con le Divisioni e le Direzioni ed Unità Centrali il programma di pubblicità Istituzionale del Gruppo.

Supporta il Direttore Centrale del Personale e Relazioni Industriali nello sviluppo dell'immagine del Gruppo all'interno e nella progettazione e realizzazione dei supporti audiovisivi per la formazione.

DIRETTORE GENERALE		2	2
--------------------	--	---	---

 GRUPPO RIZZOLI CORRIERE DELLA SERA	ORDINE DI SERVIZIO
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA DIREZIONE CENTRALE RELAZIONI ESTERNE	6 002 1.12.80

Si comunica di seguito la struttura delle "Relazioni Esterne Sede di Milano".

Alle dirette dipendenze delle "Relazioni Esterne sede di Milano" vengono poste le seguenti unità organizzative:

• Rapporti Istituzionali

a cui compete la responsabilità di assistere e coordinare le unità del Gruppo nell'interpretazione e nell'applicazione delle politiche definite in materia di immagine interna ed esterna.

Diffonde l'immagine del Gruppo verso l'esterno e mantiene i rapporti con le istituzioni esterne sui temi di interesse del Gruppo.

Cura l'approfondimento ed il consolidamento dei rapporti con gli enti esterni ed in particolare con il settore della stampa e dell'informazione al fine di concretizzare la politica del Gruppo.

• Rapporti con la Stampa

Responsabile Sig.ra Amalia Sozzi Rinaldi

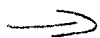
a cui compete la responsabilità di assistere le Divisioni ed Enti Centrali nell'organizzazione degli interventi e delle manifestazioni per il lancio di iniziative e di supportare le unità organizzative preposte nella fase di realizzazione.

Collabora alla preparazione dei comunicati stampa per la salvaguardia dell'immagine con particolare riguardo alle attività ed agli orientamenti del Gruppo che verifica ed attua in sede operativa.

Cura la raccolta delle informazioni divulgate dalla stampa interna ed esterna che riguardano il Gruppo,

DIRETTORE GENERALE		1 1
--------------------	--	--------

240



215 -

80
135

60 + 20 Stefan
10 paglie
65 Banca *
in denaro
per conto
contabili -



prodotti vendibili

Vino q. 2600 x L^{p} 30.000 L^{p} 78.000.000.

olio. q. 1000 x L^{p} 3000 L^{p} 3000 000

zorra. primarie (Maggio Giugno) L^{p} 100.000.000.

Fido Banche al 31/12/80

Banca Toscana	\$	40.000.000
Banca Roma	-	4000.000
Credito Italiano	-	10000000
Cassa Risparmio	-	40000000
Federale per Restauri	-	80000000
Banca Popolare	-	30000000
		240.000.000

240.000.000

Conti Agrarie

Federale Conclusione	-	100.000.000
- Impianti	-	104.000.000
- Fido	-	20000000
Banca Roma	-	30000000
Cassa Risparmio	-	40.000.000
		294.000.000

294.000.000

Consorzio Agrario
al 31/08/81

30.000.000

Consorzio Agrario
al 30/9/81

30.000.000

60.000.000

Fiori Fido Banche		
Banca Toscana	4	8803834
Banca Roma		7341762
Credito Italiano		4874434
Cassa Risparmio		8713683
Banca Popolare		1725000
Federale int. am. 800.000.000 lit.		5413425
Federale Cont. 100000000 lit.		4112500
		80984638

\$

674.984.638

Debiti:

Aleo Gestore.	₤ 102.400
Zoghese.	₤ 60.225
Zaddio Fernando	₤ 44.064
Zinca	₤ 424.566
Zilli Marcello.	₤ 151.393
Zilli Aegre Fanco.	₤ 84.000
Zilli Com. S. P.	₤ 139.050
Zitexol.	₤ 343.440
Zucchi Bruno	₤ 39.160
Zucchi S. Rita.	₤ 108.000
Zucchi.	₤ 40.170
Zucchi Aldo.	₤ 16.480
Zucchi Laura.	₤ 37.080
Zucchi Ulmo	₤ 46.800
Zucchi Lilla	₤ 80.000
Zucchi Elio	₤ 329.600
Zucchi.	₤ 17.280
Zucchi Bella Napoli	₤ 257.088
Zucchi Fanco	₤ 32.000
Zucchi Alberto	₤ 72.600
Zucchi.	₤ 61.100
Zucchi Marco	₤ 12.000
Zucchi.	₤ 1.725.786
Zucchi Secondo	₤ 80.000
Zucchi Tanno	₤ 54.135

 ₤ 4.358.417.

Manchepena mese of Dicembre 80
13° Mensilità

	6508030
	3972193
	<hr/>
	10.480.223

Crucchi	21/12/80	
Agencia.		1 336 752
PACA.		89 582
Stigioni Fer.		7 98 000
pe Datto		58.912
gumpert.		9 71. 715
ziende exone Fitofumcei.		163. 998
ceursi Renato		4 125 520
ome		474 012
oni Luciano		39 900
imici Padamini		224. 950.
OPAL		1 580 605
menti Amoti Preampem.		1 134 300
slenco		62 700
Leuse.		895. 117
OUAR		2 206 311
stetograf. Pubblicità		3 699 300
ollo Remo		4 430 000
omnemi		236 019
nceli Genè		1 812 600
Muelli Milano		243 960
clili		3 574 625
ezdi		1 163 296
IPCAM		140 778
glicasi Igino		1 503 580
neitau		4 589 219

35 580 751

Bulchelli	₤ 474.440
S.G.S.	₤ 1847.500
Acni Vexo	₤ 1037.400
Intini	₤ 467.300

₤ 39.407.391.

~~EA.P. fuori con cambiali~~ ~~₤ 46.039.403.~~

de Miglior. Credito. n°3 ₤ 3.345.595

₤ 42.752.986.

fasc. 3



COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SULLA LOGGIA MASSONICA P2

000086/2

Proedica SAVOIA Ass.

(Battinda)

(Onvolami)

Roma, 3 settembre 1976

Egregio Dottor
GIUSEPPE BATTISTA
Via Ludovisi, 43

R O M A

Con riferimento alla ns. lettera del 7.1.1976 ed alla Vs. di conferma del 12.1.1976, con la presente Vi significhiamo che non intendiamo avvaler^{ci} della facoltà di sottoscrivere fino al 51% del Vs. capitale sociale.

Pertanto le somme fino ad oggi rimesseVi e quelle che andremo a versarVi in relazione alla lettera in oggetto sono da considerarsi a tutti gli effetti quali finanziamenti.

Inoltre, giusti gli accordi raggiunti tali somme ci saranno da Voi restituite a partire dal prossimo gennaio 1977 con rimesse mensili non inferiori a L. 100.000.000.- (centomilioni) cadauna e questo fino ad estinzione del Vs. debito nei ns. confronti.

BOZZA DI LETTERA DA AVV. ORTOLANI A RIZZOLI FINANZIARIA

Milano, 12 gennaio 1976

Abbiamo ricevuto la Vs. del 7 gennaio 1976 indirizzata in copia per conoscenza anche allo Spett.le BANCO AMBROSIANO.

Con la presente Vi confermiamo il ns. accordo su tutto quanto oggetto della stessa.

Distinti saluti.

Roma, 30 luglio 1976

Egregio Avv.
UMBERTO ORTOLANI
Via Condotti, 9

R O M A

Con riferimento alla ns. lettera del 7.1.'76 ed alla Vs. di conferma del 12.1.'76, con la presente Vi significhiamo che non intendiamo avvalerci della facoltà di sottoscrivere fino al 51% del Vs. capitale sociale.

Pertanto le somme fino ad oggi rimesseVi e quelle che andremo a versarVi in relazione alla lettera in oggetto sono da considerarsi a tutti gli effetti quali finanziamenti.

Inoltre, giusti gli accordi raggiunti tali somme ci saranno da Voi restituite a partire dal prossimo gennaio 1977 con rimesse mensili non inferiori a L. 200.000.000.- (Duecentomilioni) cadauna e questo fino ad estinzione del Vs. debito nei ns. confronti.

BOZZA DI LETTERA DA DR. BATTISTA A RIZZOLI FINANZIARIA

Milano, 12 gennaio 1976

Abbiamo ricevuto la Vs. del 7 gennaio 1976 indirizzata in copia per conoscenza anche allo Spett.le BANCO AMBROSIANO.

Con la presente Vi confermiamo il ns. accordo su tutto quanto oggetto della stessa.

Distinti saluti.

Bozza di lettera da RIZZOLI FINANZIARIA a

Milano, 7 gennaio 1976

Egregio Avv.
Umberto Ortolani
Via Condotti, 9

R O M A

e p.c.,

Spettabile
Banco Ambrosiano
Via Clerici, 2

M I L A N O

Con riferimento agli accordi intercorsi con Voi e con lo Spettabile Banco Ambrosiano, con la presente Vi confermiamo che all'apertura a ns. favore delle note linee di fido da parte del Banco Ambrosiano stesso saremo a concederVi anticipazioni a copertura delle Vs. esigenze fino ad un massimo di L. 2.000.000.000.- (Due miliardi).

Resta inteso che a fronte delle somme che andremo a corrisponderVi ci verrà riservata l'opzione di sottoscrizione del Capitale Sociale della Vs. Società fino al 51% dello stesso.

Ci riserviamo di attivare tale diritto di opzione al termine delle analisi contabili in corso sulla situazione aziendale.

Qualora non ritenessimo opportuno attivare il diritto di opzione, le somme che Vi avremo anticipate dovranno da Voi esserci restituite nei tempi che andremo a concordare e comunque entro il corrente anno. Inoltre qualora decidessimo di non esercitare il diritto di opzione Vi impegnate a rilevarci la ns. eventuale partecipazione al costo d'acquisizione.

Resta inoltre inteso che di mano in mano ci verranno da Voi restituite dette somme, le stesse saranno da noi riversate al Banco Ambrosiano a deduzione delle linee di fido che dallo stesso ci saranno state concesse per tale operazione.

Se d'accordo su tutto quanto oggetto della presente vorrete farci avere conferma della stessa.

Distinti saluti.

RIZZOLI FINANZIARIA S. p. A.

CAPITALE SOCIALE L. 400.000.000

SEDE IN MILANO - VIA BONNET, 2

Uffici Direzione - Piazza Belgioioso, 2
Milano

Registro Società n. 128782
Tribunale di Milano
Camera di Commercio n. 709897

Milano, 7 gennaio 1976

Spettabile
SAVOIA Assicurazioni
e Riassicurazioni S.p.A.
Via S. Vigilio, 1
MILANO

Egregio Avv.
Umberto Ortolani
Via Condotti, 9
ROMA

e p.c.,

Spettabile
Banco Ambrosiano
Via Clerici, 2
MILANO

Con riferimento agli accordi intercorsi con Voi e con lo Spett.le Banco Ambrosiano, con la presente Vi confermiamo che all'apertura a ns. favore delle note linee di fido da parte del Banco Ambrosiano stesso saremo a concederVi anticipazioni a copertura delle Vs. esigenze fino ad un massimo di L. 2.000.000.000.- (Duemiliardi).

Resta inteso che a fronte delle somme che andremo a corrisponderVi ci verrà riservata l'opzione di sottoscrizione del Capitale Sociale della Vs. Società fino al 51% dello stesso.

Ci riserviamo di attivare tale diritto di opzione al termine delle analisi contabili in corso sulla situazione aziendale.

Qualora non ritenessimo opportuno attivare il diritto di opzione, le somme che Vi avremo anticipate dovranno esserci restituite nei tempi che andremo a concordare e comunque entro il corrente anno. Inoltre qualora decidessimo di non esercitare il diritto di opzione Vi impegnate a rilevarci la ns. eventuale partecipazione al costo d'acquisizione.

Resta inoltre inteso che di mano in mano ci verranno da Voi restituite dette somme, le stesse saranno da noi riversate al Banco Ambrosiano a deduzione delle linee di fido che dallo stesso ci saranno state concesse per tale operazione.

Se d'accordo su tutto quanto oggetto della presente vorrete farci avere conferma della stessa.

Distinti saluti.

Roma, 3 settembre 1976

Spettabile
SAVOIA Assicurazioni
e Riassicurazioni S.p.A.
Via S. Vigilio, 1

M I L A N O

Con riferimento alla ns. lettera del 7.1.1976 ed alla Vs. di conferma del 12.1.1976, con la presente Vi significhiamo che non intendiamo avvalerci della facoltà di sottoscrivere fino al 51% del Vs. capitale sociale.

Pertanto le somme fino ad oggi rimesseVi e quelle che andremo a versarVi in relazione alla lettera in oggetto sono da considerarsi a tutti gli effetti quali finanziamenti.

Inoltre, giusti gli accordi raggiunti tali somme ci saranno da Voi restituite a partire dal prossimo gennaio 1977 con rimesse mensili non inferiori a L. 100.000.000.- (centomilioni) cadauna e questo fino ad estinzione del Vs. debito nei ns. confronti.

BOZZA DI LETTERA DA SAVOIA A RIZZOLI FINANZIARIA

Milano, 23 aprile 1976

Spettabile
RIZZOLI FINANZIARIA S.p.A.
Via Abruzzi, 6

R O M A

Con riferimento alla Vs. lettera del 7.1.76 ed
alla ns. conferma del 12.1.76 con la presente Vi
accusiamo ricevuta della somma di

L. 250.000.000.-

(Duecentocinquantamilioni)

Pertanto a tutt'oggi l'ammontare delle Vs. rimesse
risulta di

L. 456.709.995.-

(Quattrocentocinquantaseimilionisettecetonovemilano
vecentonovantacinquelire)

distinti saluti.

BOZZA DI LETTERA DA SAVOIA A RIZZOLI FINANZIARIA

Milano, 12 gennaio 1976

Abbiamo ricevuto la Vs. del 7 gennaio 1976 indirizzata in copia per conoscenza anche allo Spett.le BANCO AMBROSIANO.

Con la presente Vi confermiamo il ns. accordo su tutto quanto oggetto della stessa.

Distinti saluti.

Roma, 30 luglio 1976

Spettabile
SAVOIA Assicurazioni
e Riassicurazioni S.p.A.
Via S. Vigilio, 1

M I I: A N O

Con riferimento alla ns. lettera del 7.1.'76 ed alla Vs. di conferma del 12.1.'76, con la presente Vi significhiamo che non intendiamo avvalerci della facoltà di sottoscrivere fino al 51% del Vs. capitale sociale.

Pertanto le somme fino ad oggi rimesseVi e quelle che andremo a versarVi in relazione alla lettera in oggetto sono da considerarsi a tutti gli effetti quali finanziamenti.

Inoltre, giusti gli accordi raggiunti tali somme ci saranno da Voi restituite a partire dal prossimo gennaio 1977 con rimesse mensili non inferiori a L. 200.000.000.- (duecentomilioni) cadauna e questo fino ad estinzione del Vs. debito nei ns. confronti.

RIZZOLI FINANZIARIA S.p.A.

CAPITALE SOCIALE L. 400.000.000

SEDE IN MILANO - VIA BONNET, 2

Uffici Direzione - Piazza Belgioioso, 2
Milano

Registro Società n. 128782
Tribunale di Milano
Camera di Commercio n. 709897

Milano, 7 gennaio 1976

Spettabile
SAVOIA Assicurazioni
e Riassicurazioni S.p.A.
Via S. Vigilio, 1
MILANO

e p.c.,

Egregio Dott.
Giuseppe Battista
Via Ludovisi, 43
ROMA

Egregio Avv.
Umberto Ortolani
Via Condotti, 9
ROMA

Spettabile
Banco Ambrosiano
Via Clerici, 2
MILANO

Con riferimento agli accordi intercorsi con Voi e con lo Spett.le Banco Ambrosiano, con la presente Vi confermiamo che all'apertura a ns. favore delle note linee di fido da parte del Banco Ambrosiano stesso saremo a concederVi anticipazioni a copertura delle Vs. esigenze fino ad un massimo di L. 500.000.000.- (Cinquecentomilioni).

Resta inteso che a fronte delle somme che andremo a corrisponderVi ci verrà riservata l'opzione di sottoscrizione del Capitale Sociale della Società Savoia fino al 51% dello stesso per un valore concordato di L. 4.000.- Milioni (Quattromila milioni).

Ci riserviamo di attivare tale diritto di opzione al termine delle analisi contabili in corso sulla situazione aziendale.

Qualora non ritenessimo opportuno attivare il diritto di opzione, le somme che Vi avremo anticipate dovranno esserci restituite nei tempi che andremo a concordare e comunque entro il corrente anno. Inoltre qualora decidessimo di non esercitare il diritto di opzione Vi impegnate a rilevarci la ns. eventuale partecipazione al costo d'acquisizione.

Resta inoltre inteso che di mano in mano ci verranno da Voi restituite dette somme, le stesse saranno da noi riversate al Banco Ambrosiano a deduzione delle linee di fido che dallo stesso ci saranno state concesse per tale operazione.

Se d'accordo su tutto quanto oggetto della presente vorrete farci avere conferma della stessa.

Distinti saluti.

Milano, 7 gennaio 1976

Spettabile
SAVOIA Assicurazioni
e Riassicurazioni S.p.A.
Via S. Vigilio, 1
MILANO

Egregio Avv.
Umberto Ortolani
Via Condotti, 9
ROMA

* p.c.,

Spettabile
Banco Ambrosiano
Via Clerici, 2
MILANO

Con riferimento agli accordi intercorsi con Voi e con lo Spett.le Banco Ambrosiano, con la presente Vi confermiamo che all'apertura a ns. favore delle note linee di fido da parte del Banco Ambrosiano stesso saremo a concederVi anticipazioni a copertura delle Vs. esigenze fino ad un massimo di L. 2.000.000.000.- (Due miliardi).

Resta inteso che a fronte delle somme che andremo a corrisponderVi ci verrà riservata l'opzione di sottoscrizione del Capitale Sociale della Vs. Società fino al 51% dello stesso.

Ci riserviamo di attivare tale diritto di opzione al termine delle analisi contabili in corso sulla situazione aziendale.

Qualora non ritenessimo opportuno attivare il diritto di opzione, le somme che Vi avremo anticipate dovranno esserci restituite nei tempi che andremo a concordare e comunque entro il corrente anno. Inoltre qualora decidessimo di non esercitare il diritto di opzione Vi impegnate a rilevarci la ns. eventuale partecipazione al costo d'acquisizione;

Resta inoltre inteso che di mano in mano ci verranno da Voi restituite dette somme, le stesse saranno da noi riversate al Banco Ambrosiano a deduzione dalle linee di fido che dallo stesso ci saranno state concesse per tale operazione.

Se d'accordo su tutto quanto oggetto della presente vorrete farci avere conferma della stessa.

Distinti saluti.

4

SEGRETO

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SULLA LOGGIA MASSONICA P2

000086

Copie selezionati inviate
al Dr. T. R. ...

SITUAZIONE FATTORIA PARATINO ALTO

Partendo dalla situazione evidenziata nell'ultimo mio appunto del 30 gennaio 1981 si è cercato di individuare linee alternative di risanamento della situazione economico-finanziaria della Società.

Tutte le ipotesi passano però per la seguente :

PREMESSA

La situazione della Fattoria è tale che, astenendosi da qualsiasi ulteriore investimento fisso (immobili, serre, cantina, spaccio, ecc.) e con una rigorosa gestione ordinaria, la stessa è in grado di autofinanziarsi nel senso che nelle annate agrarie peggiori possa evidenziare perdite dell'ordine dei 20-30 Milioni/anno, pareggiate nel medio periodo da altrettanti utili nelle annate agrarie migliori. Solo a queste condizioni è logico pensare al finanziamento delle punte di fabbisogno in certi periodi stagionali tramite le cambiali agrarie che sono invece diventate oggi, in Paratino, attraverso i continui rinnovi un mezzo di finanziamento stabile anche degli investimenti fissi e, peggio ancora, delle perdite di gestione.

La validità della "Premessa" nella quale personalmente credo, ci sarà a giorni confermata dalla visita che farà il Dr. Borgognoni (inviato dal Prof. Predieri) in luogo. Nella deprecata ipotesi che così non fosse l'unica alternativa valida resterebbe quella di cercare di vendere in blocco l'intero pacchetto azionario "al meglio".

La partecipazione azionaria al termine dell'ultimo aumento di capitale risulta oggi così intestata :

REVISA S.p.A.	N. 48.000 azioni per	L. 480.000.000	80%
Dr. Tassan Din	" 12.000 " " "	120.000.000	20%
		_____	_____
TOTALE	N. 60.000 azioni per	L. 600.000.000	100%
		=====	=====

Se invece come credo si verificherà positiva la "Premessa" non me la sento di consigliarLe, oltretutto in questo periodo di violenta inflazione, l'alienazione di un bene reale, oltre che affettivo, come quello rappresentato dalla Fattoria.

Le vie per il risanamento possono essere più d'una : ma tutte passano sostanzialmente attraverso un ulteriore unico versamento di circa 300.000.000 al fine di azzerare praticamente l'esposizione a breve in c/c ordinario.

Con ciò si otterrebbero tre risultati :

- 1) Ricreare in azienda una capacità di credito a breve che consenta di pianificare eventuali riduzioni o rinnovi di tutta la parte di prestiti agrari per l'esercizio;
- 2) Avere disponibilità di finanziare con denaro di terzi eventuali investimenti fissi di ampliamento, manutenzione straordinaria, ristrutturazione di immobili, ecc. Tali investimenti dovranno però essere di volta in volta discussi e preventivamente autorizzati da una apposita delibera consigliare e/o assembleare;

- 3) Sgravare il conto economico di almeno 60-70 milioni di interessi passivi sulla base dei tassi oggi in vigore.


L'immissione di denaro fresco per 250-300 milioni ritengo che potrebbe essere fatta senza aumentare oltre il capitale sociale, ma più semplicemente con un ripianamento delle perdite. Si tenga presente che le perdite pregresse al 1/1/1980 ammontavano a circa 80 milioni cui devono aggiungersi le perdite del 1980 che oggi stimiamo, avendo la possibilità di ripianarle, di oltre 120-130 milioni. Il denaro fresco potrebbe derivare dall'operazione che si dovrebbe concludere in questi giorni.

In alternativa si potrebbe a copertura delle perdite ridurre il capitale sociale di 250 milioni circa e farlo ricostituire da terzi (Savoia o altri). In tal modo si manterrebbe sempre la maggioranza (350 milioni su 600 pari al 58%) magari con un diritto per due anni a riscattare la parte sottoscritta da terzi.

Per concludere il mio punto di vista sarebbe :

- 1) Attendere l'esame di massima che dovrebbe fare il Dr. Borgognoni;
- 2) Se il risultato dell'esame è positivo nel senso della Premessa riprendere in considerazione una delle ipotesi di risanamento (nel frattempo si sarà saputo come è stata conclusa l'operazione in discussione in questi giorni);
- 3) Se il risultato dell'esame è negativo cercare di vendere al meglio la partecipazione, magari incaricando il Dr. Borgognoni stesso (Regione) opportunamente sensibilizzato all'affare.

Roma, 3 febbraio 1981

 Dott. ALBERTO CEREDA
00162 ROMA
Via Costantino Mees, 50 - Tel. 8389173

Dott. Bruno Tassan Din

M i l a n o

30 Gennaio 1981

Egregio dottore,

Le invio un breve appunto sulla situazione del Paratino.

Non si arrabbi perchè Le scrivo: ne parleremo a voce quando vuole. Ho fatto l'appunto affinché quando se ne parlerà si abbia materiale su cui discutere e si sappia entrambi di che cifre si tratta.

Dato infatti il suo tempo sempre estremamente limitato se ci si limita a discorsi generici non si possono prendere le decisioni che si impongono: tutto resta come prima e la situazione non può che peggiorare.

Cordialmente.

11
(Alberto Cereda)


SITUAZIONE PARATINO ALTO S.p.A.

Mi spiace dover ritornare ancora una volta su un argomento che so che non può farLe piacere ma ho il dovere di farlo sia perchè si avvicina la chiusura del bilancio 1980 e quindi alcune decisioni si impongono, sia perchè ritengo doveroso dare qualche precisa risposta anche ai conduttori dell'azienda non fosse altro che per mantenerli calmi e non distrarli dal loro lavoro con problemi (economico-finanziari) che non possono comunque risolvere.

Il motivo di questo mio breve appunto è sempre la situazione economico finanziaria che ritengo giunta ad un punto assolutamente insostenibile : la cronica, continua mancanza assoluta di ricavi vanifica qualsiasi piano finanziario anche correttamente impostato.

Mi sono recato sul posto per vedere dove era finito l'aumento di capitale deliberato alla fine di ottobre scorso e che doveva servire (vedi mio appunto del 27 settembre 1980) per dare un taglio ai debiti a breve e di conseguenza al carico degli interessi passivi diventati asfissianti.

Ebbene la situazione è la seguente :

- Aumento capitale deliberato	L. 240 Milioni
- Anticipazioni già a bilancio (di cui 80 Milioni degli esercizi precedenti)	" 125 "

Da versare	L. 115 Milioni
	=====

- Versati dall'1/11/1980 ad oggi	L.	90 Milioni
- Da versare settimana prossima	"	25 "
		<u> </u>
	L.	<u>115 Milioni</u>

I 90 Milioni versati sono stati spesi :

- Alla Ditta Stefanini	L.	60 Milioni
- Mano d'opera del periodo	"	15 "
- Spese di aumento capitale	"	5 "
- Interessi passivi alle Banche al 31/12/1980 (solo una parte)	"	<u>10 "</u>
	L.	<u>90 Milioni</u>

I 25 Milioni che verserò nella prossima settimana dovranno servire :

- Paghe mese di Dicembre 1980	L.	6.508.030
- 13° Mensilità (non ancora pagata)	"	<u>3.972.193</u>
	Totale	L. 10.480.223

- Interessi per rinnovo semestrale cambiali Istituto Federale (Tota le L. 180 Milioni) scadute il 31/12/1980	"	<u>9.525.925</u>
	Totale	L. <u>20.006.148</u>

La situazione finanziaria è cioè rimasta tale e quale a prima dell'aumento di capitale: anzi è peggiorata per gli interessi e le competenze nel frattempo maturate.

La situazione debitoria si presenta al 31/12/1980 come segue:

VERSO BANCHE

Cambiali Agrarie

- Istituto Federale Credito Agrario (per conduzione)	L.	100.000.000
- " " " " (per impianti)	"	104.000.000
- " " " " (per gelo)	"	20.000.000
- Banco di Roma	"	30.000.000
- Cassa di Risparmio	"	40.000.000
- Consorzio Agrario (scadenza 31/8/81)	"	30.000.000
- " " (scadenza 30/9/81)	"	30.000.000
		L. 354.000.000
		L. 354.000.000

Scoperto di conto corrente ordinario

	Fido	Fuori Fido	Totale
- Banca Toscana	40.000.000	48.803.834	88.803.834
- Banco Roma	40.000.000	7.341.762	47.341.762
- Credito Italiano	10.000.000	4.874.434	14.874.434
- Cassa di Risparmio	40.000.000	8.713.683	48.713.683
- Banca Popolare	30.000.000	1.725.000	31.725.000
- Istituto Federale (restauri immobili)	80.000.000	-	80.000.000
	240.000.000	71.458.713	311.458.713
	240.000.000	71.458.713	311.458.713

L'indebitamento totale verso banche supera i 650 Milioni di cui circa la metà a tassi di interesse correnti e pertanto con un carico di interessi passivi dell'ordine (in media) di non meno di L. 110-120 Milioni anno.

Inoltre vi sono ancora debiti verso fornitori di modesta entità ma che assommano nel totale a L. 43 Milioni circa ripartiti su 31 nominativi.

Per contro i crediti verso clienti assommano in totale a L. 4.358.417 su 25 nominativi. Sono tutti crediti di modestissima entità (in media 174.000 lire) per la maggior parte già più volte sollecitati senza esito e quindi praticamente inesigibili.

Ritengo, volendo fare un bilancio serio che l'esercizio 1980 evidenzi una perdita di circa 200 Milioni dovuta per più della metà agli interessi passivi. In questo caso occorrerà prevedere o una copertura finanziaria delle perdite o una riduzione del capitale sociale aumentato tre mesi fa.

lì 30/1/1981

Appunto per il Dott. Tassan Din

Egregio dottore,

Le restituisco le due copie del pro-memoria Avv. Salvadori Del Prato indirizzato non si sa bene a chi, perchè non saprei cosa farmene. Infatti :

- a) è da mesi che l'Avv. Salvadori Del Prato non parla più della questione nè con gli organi di Papiria, nè tantomeno con Rizzoli Finanziaria che di Papiria è l'80% : parla direttamente, così dice lui, con il Gruppo;
- b) del resto questo deve essere vero se è vero che Lei ha incaricato delle trattative con Costanzo il Dott. Lorenzo Jorio;
- c) il pro-memoria dell'Avvocato lamenta solo l'inconcludenza dei colloqui sin qui avuti dal Dott. Jorio con la controparte;
- d) mi sembra comunque dal contesto di tutto il pro-memoria che l'Avv. Salvadori Del Prato sta difendendo ormai solo gli interessi di Costanzo. Ciò si evince chiaramente dai punti a) e b) del pro-memoria laddove chiede per Costanzo la restituzione dei 400 milioni rivalutati più interessi e il risarcimento del danno patito.

Mi sembra che l'una cosa dovrebbe escludere l'altra.

Comunque e non volendo più oltre entrare nel merito e poichè è giusto che la cosa sia condotta nell'ambito Gruppo propongo :


- a) che Rizzoli Finanziaria ceda a Rizzoli Editore e/o Corriere della Sera la partecipazione di Papiria (unica rimasta del settore quotidiani);
- b) che esca dal Consiglio di Papiria. Il posto dovrebbe essere preso da chi sarà incaricato di condurre le trattative con l'altro Socio. Forse a questo punto sarebbe meglio un professionista esterno.

Solo così sarà possibile proseguire con una certa celerità e con univocità d'intenti al fine di tentare il recupero di quanto recuperabile dei 2 Miliardi a suo tempo versati agli Ardizzone/Pirri.

Mi rifiuto infatti di credere che sia vero quanto dall'Avvocato affermato in apertura del suo pro-memoria e cioè: "Mi sembra palese che il Gruppo non intende più muoversi per tentare di recuperare almeno una parte dei 2 Miliardi di caparra a suo tempo versati agli Ardizzone/Pirri".

Cordialmente,

Alberto Cereda



Roma, 18/9/1980

10.9.80

PAPIRIA / Arbitrato / Costanzo

Mi sembra palese che il Gruppo non intende più muoversi per tentare di recuperare almeno una parte dei 2 miliardi di caparra, versati a suo tempo agli Ardizzone/Pirri.

Non è stata fatta nemmeno la delibera consiliare necessaria per impugnare l'arbitrato davanti al Magistrato.

A parte il fatto che si poteva accettare il miliardo che i suddetti erano in passato disposti a restituire, diventa impro-rogabile la situazione Costanzo.

Questi deve avere:

- a) la restituzione con interessi e rivalutazione dei 400 milioni versati da Papiria agli Ardizzone/Pirri con denaro Costanzo per un affare tramontato per cause che risalgono all'altro socio;
- b) un risarcimento del danno patito per il mancato affare;
- c) il rimborso delle somme depositate presso la Papiria e che questa tiene da 4 anni nelle sue casse.

Il Dr. Tassan Din aveva delegato alle trattative il Dr. Lorenzo Jorio. Vi è stato un primo incontro, in mia presenza, alla Federazione editori, fra Jorio e il Dr. Mario Ciancio (che rappresenta Costanzo).

Poi vi sono stati altri colloqui fra Jorio e Ciancio, ma questo ultimo mi ha recentemente avvertito che sono stati incontri inconcludenti e di natura (dice lui!) defatigatoria.

Poichè se non interviene una definizione amichevole, Costanzo farà causa e tutto finirà sui giornali, chiedo se non sia meglio risolvere bonariamente la pendenza e operare seriamente per raggiungerla, magari mio tramite.

Prego notizie.

Grazie.

|

APPUNTO PER IL DR. BRUNO TASSAN DIN

DIVISIONE CINEMA

SITUAZIONE AL 30 SETTEMBRE 1979

Roma, 17 Dicembre 1979

Caro Dottore,

ho lasciato appositamente trascorrere più di venti giorni prima di ritornare sull'argomento al fine di:

- a) accertare come sarebbero state accolte le mie dimissioni che ad oggi possono finalmente considerarsi conclusive essendo trascorsi i quindici giorni richiesti per legge;
- b) non alimentare ulteriori polemiche che nuocciono comunque all'intero Gruppo e non solo alla Divisione;
- c) lasciare liberi i Responsabili Centrali del Gruppo di acquisire nei "consolidati" il bilancio che a loro giudizio meglio rappresentava la realtà della Divisione. (Non Le nascondo comunque che a questo proposito avrei gradito essere interpellato);
- d) lasciar decantare la polemica scatenatasi peraltro su un argomento prettamente tecnico. Resto sempre infatti del parere che le sparate "a caldo" ci fanno sempre peccare se non altro nella forma: cosa che il Dr. Frizzi con la sua del 29 novembre, anche a Lei indirizzata, ha ampiamente dimostrato e ribadito.

Si chiederà quindi perchè ritorni ora sul l'argomento. Ho voluto ritornarci perchè Ella ha diritto ed io il dovere di una spiegazione: diritto che Le deriva dal Suo grado; dovere che da parte mia sento per l'amicizia di cui Ella mi onora.

Come può rilevare io però mi indirizzo esclusivamente a Lei in quanto, ripeto, non intendo rinfocolare le polemiche, nè vorrei che questa mia (se in dirizzata a tutti i destinatari di quella 29 novembre 1979 del Dr. Frizzi) potesse venire interpretata come una ricerca tardiva di scuse: non ho alcun bisogno di trovare delle scuse che, eventualmente, mi sarebbero dovute.

La causa scatenante di tutto fu un diverso sistema di applicazione delle aliquote di ammortamento nella situazione al 30/9/1979.

Sui criteri di ammortamento di qualsiasi ce spite aziendale discutono da sempre gli studiosi di pro blemi aziendali e di tecniche di bilancio senza aver trovato finora un punto d'incontro univoco, tanto che il legislatore ha dovuto dettare d'imperio delle aliquo te che dovendo tener conto di interessi contrastanti non soddisfano peraltro nessuno.

Se è quindi sui criteri di ammortamento che vogliamo discutere, sono pronto a fare tutte le riunioni che riterrà opportuno indire in un ambito qualificato, sereno e con tutto il tempo necessario a disposizio ne.

In mancanza di tale tempo avevo ritenuto opportuno nella situazione al 30/9/1979 azzerare il valore residuo dei films dell'ultimo anno che più difficilmente potranno ottenere nel tempo, checchè se ne dica, anche solo il pareggio e cioè: Dimenticare Venezia, L'uo

mo in ginocchio, Dove vai in vacanza, solo per affermare un principio: "Applicando le aliquote di ammortamento che si applicano oggi, si pecca a mio avviso, di ottimismo".

Ora, con il tempo a disposizione ho fatto un altro tipo di analisi. Ho lasciato perdere l'anno 1979 ed ho analizzato la situazione dei "valori residui" al 30/9/1979 dei films dell'ultimo quinquennio: (1974-1978).

La situazione risulta la seguente:

Valore residuo al 30/9/1979 (lire)

<u>Anno di uscita del Film</u>	<u>Rizzoli Film</u>	<u>Cineriz</u>	<u>totale</u>
1974	4.050.673	-	4.050.673
1975	57.575.741	21.496.390	79.072.131
1976	671.003.888	84.717.511	755.721.399
1977	590.729.190	497.199.238	1.087.928.428
1978	366.276.723	245.647.530	611.924.253/
	<u>TOTALE 1.689.636.215</u>	<u>849.060.669</u>	<u>2.538.696.884</u>

Io mi auguro per la Divisione che i films in esame consentano ancora oltre 2,5 miliardi di ricavi netti. Faccio solo notare che in tali cifre giocano film tipo: Corsaro nero, Sandokan, Fantozzi, Charlston, per un totale di oltre 700 Milioni. Films a causa dei quali siamo diventati negativamente famosi.

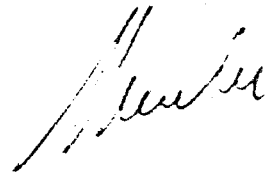
Concludo dicendo che forse ho capito, rileggendo a fondo e con calma la famosa lettera Dr. Frizzi del 29.11.1979 il perchè di tanta violenza epistolare.

Là dove nel P.S. recita: "Indipendentemente dagli 892 Milioni di maggiori ammortamenti che io rifiuto, contesto nel bilancio al 30/9/ anche la cifra di L. 1,5

miliardi per la quale ho pregato il Sig. D'Andrea di fare la nota esplicativa che allego. E' evidente infatti che tale cifra non può essere imputata alla mia gestione".

Ecco forse qui sta il mio unico errore: avevo cioè pensato che al Gruppo interessasse il risultato al 30/9/1979 della Divisione Cinema (ed in tal senso ho fatto elaborare il bilancio) e non il risultato della Divisione Cinema del 30/9/1979 imputabile al Dr. Frizzi.

Cordialmente.



Appunto per il Dott. Tassan Din

Cessione diritti cinematografici alla Divisione Radiotelevisione.

Desidero riepilogare brevemente tutta la vicenda affinché non vi siano malintesi almeno tra me e Lei.

Circa un mese fa Ella mi disse di provvedere affinché i films di proprietà della Divisione Cinema fossero messi a disposizione della Divisione Radiotelevisione al fine di consentire alla stessa la predisposizione di validi programmi cinematografici.

Il Capo Divisione (Dr. Frizzi) fu da sempre contrario a tale cessione : ciò nonostante e seguendo la Sua direttiva mi sono adoperato per mediare i punti in discussione e per fare predisporre gli elenchi dei films.

Finalmente, dopo un interminabile carteggio con il Dott. Frizzi stesso, di cui Le faccio grazia, il 22 ottobre sciolgo la riserva e scrivevo al Dr. Jesurum che eravamo pronti a formalizzare l'accordo i cui punti qualificanti erano :

- a) cessione dei diritti di sfruttamento tramite le televisioni private italiane;
- b) possibilità di trattare la cessione anche alle televisioni straniere previo accordo con la Divisione Cinema riservando alla Divisione Radio e televisione, nel caso di buon fine di ciascuna trattativa una provvigione

da concordare di volta in volta;

- c) prezzo della cessione per lo sfruttamento televisivo tramite le televisioni private in Italia L. 5 milioni a film da riconoscere alla Divisione Cinema in un quinquennio.

Su tali basi ho fatto predisporre il contratto e inviato lo stesso alla firma del Dott. Frizzi il 12 novembre.

Il Dott. Frizzi mi scrive che avendo parlato con Lei sabato scorso (10 novembre) non procedeva alla firma in quanto il tutto doveva essere ridiscusso in una riunione collegiale dopo la sua operazione.

Tutto ciò premesso e mentre ribadisco che non desidero più interessarmi della cosa, gradirei che qualora si fosse d'accordo sul contratto predisposto, lo stesso venga firmato. Se invece non si fosse d'accordo suggerirei di non compiere ulteriori passi che potrebbero risultare lesivi degli interessi della Divisione prima della programmata riunione collegiale.

Arduini

Frizzi

Roma, 13/11/1979

Roma, 30 Ottobre 1979

Pro-memoria per i Sigg. : Dr. Angelo Rizzoli = Presidente
 Dr. Bruno Tassan Din = Direttore Generale

OGGETTO : Divisione Cinema = Finanziamento B.N.L. - S.A.C.C.
 per il film: "Cafè Express".

Il film in oggetto fu concordato con la "Vides" nel mese di aprile scorso e di comune accordo fu deciso di ricorrere al finanziamento della Banca Nazionale del Lavoro = Sezione Autonoma Credito Cinematografico.

Al fine di predisporre per tempo tutte le carte necessarie per il buon fine dell'operazione fu concordata già nel maggio scorso la delibera del Consiglio Rizzoli Editore che doveva prestare fidejussione. Tale delibera fu concordata a priori, come sempre, con i funzionari della B.N.L. che ci restituirono la bozza da loro corretta. Il Consiglio della Rizzoli Editore del 22 maggio 1979 deliberò in tal senso e più precisamente :

" di concedere sin d'ora fino alla concorrenza massima di L. 900.000.000.- fidejussione, unitamente alla controllata Cineriz Distributori Associati S.p.A., a favore della Banca Nazionale del Lavoro - S.A.C.C. a garanzia del buon fine del prestito

che la stessa banca dovesse concedere alla Vides Cinematografica S.p.A. per la produzione del film "Cafè Express" per la regia di Nanni Loy, protagonista Nino Manfredi".

La Banca ha concesso il finanziamento nel Comitato dei primi di ottobre, ma ignorando la delibera di Rizzoli Editore già a sue mani dalla fine maggio ha deliberato :

" Accettazione da parte Cineriz di tratte spiccate da Vides a favore B.N.L. - S.A.C.C. e fidejussione di Rizzoli Editore".

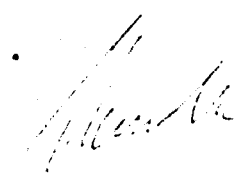
Chiede pertanto ora una nuova delibera in tal senso della Rizzoli Editore.

Anche volendo superare la questione di principio, occorrendo una nuova delibera di Rizzoli Editore, ciò causa l'indisponibilità del finanziamento fino a dopo che sarà stato tenuto il prossimo Consiglio della Rizzoli Editore = mentre la lavorazione del film sta volgendo al termine.

Riteniamo che valga la pena di discutere questo tipo di problematica, una volta per tutte, con la Direzione Generale della Banca stessa che dovrebbe essere informata di come si sono svolti i fatti.

Attendo comunque istruzioni in merito prima di compiere passi ufficiali con la Direzione dell'Istituto.

Cordialmente,



Nota per il Dott. Tassan Din

e p.c. all'Avv. Gennaro Zanfagna

Caro dottore,

come certamente ricorderà nel corso del mese di marzo scorso si è trattato di definire con il Banco di S. Spirito la nota questione degli scaduti della Divisione Cinema. Gli scaduti ammontavano al 31/12/1978 a Lire 2.600 milioni.

Il Dott. Bellandi personalmente ha condotto le trattative con il Dott. Ravenni giungendo ad una definizione globale che prevedeva da parte della Divisione Cinema il rientro in quattro anni al tasso di interesse del 14% e quindi con un versamento mensile per capitali e interessi di Lire 70 milioni. Tale definizione ha ottenuto come può rilevare dall'all. 1) un visto di accordo del Dott. Tassan Din su un pro-memoria indirizzatomi in tal senso dal Dott. Bellandi.

A seguito di tali accordi e della lettera 19/4/1979 del Dott. Bellandi al Dott. Piazzoni (all. 2), lo stesso ha rilasciato in data 4/5/1979 la lettera che ti allego (all. 3) allo Spettabile Banco di S. Spirito.

Nella sostanza a partire dal mese di maggio si dovevano versare al Banco di S. Spirito i 70 milioni/mese concordati.

Tutta l'operazione doveva essere garantita tramite costituzione in pegno da parte della Cineriz di effetti finan-

ziari a firma Rizzoli Editore, all'ordine Rizzoli Film, da quest'ultima girati alla Cineriz con scadenze mensili di L. 70 milioni ciascuna come concordato.

A questo punto e solo a questo punto mi sono introdotto nell'operazione ed insieme al Dott. Piazzoni abbiamo ottenuto con il Banco di S. Spirito di soprassedere alla firma e al rilascio degli effetti che avrebbero costituito un puro costo irrecuperabile nell'intesa che avremmo ottemperato comunque alla condizione di versare mensilmente L. 70 milioni. Ciò è stato fatto per i mesi di maggio, giugno e luglio. A partire da agosto, data la situazione finanziaria esistente e ripetutamente fatta presente sia al Dott. Bellandi, sia al Rag. Piana, non ci è stato possibile far fronte all'impegno.

E' chiaro che il Banco di S. Spirito chieda dopo due rate passate senza aver visto versamenti, di perfezionare gli accordi a suo tempo intervenuti e cioè che Rizzoli Editore provveda a firmare gli effetti a favore Rizzoli Film.

Non posso assolutamente ammettere che in questa occasione il Dott. Bellandi abbia a rispondere, nella sostanza, con la parola divenuta ormai la parola d'ordine nei confronti della Divisione Cinema : "arrangiatevi".

E' chiaro che ben conoscendo i rapporti che intratteniamo con il Banco di S. Spirito e che l'Avv. Zanfagna si è più volte interessato al fine di rendere il più correnti

possibili, io cercherò nell'ambito anche delle disponibilità della Finanziaria, di far fronte alle rate già scadute.

Chiedo a Lei e all'Avv. Zanfagna che mi legge in copia, di farVi carico di procedere alla formalizzazione della firma degli effetti nel più breve tempo possibile.

Ritengo infatti e La prego di interpretare questo solo come uno sfogo personale, che sia ancora possibile addivenire con le Banche ad accordi di vicendevolesse interesse solo se gli accordi che si vanno a raggiungere, ancorchè non sottoscritti, vengano mantenuti puntualmente.

Cordialmente,

Alberto Cereda



li, 26/9/1979

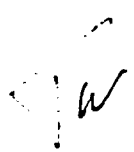
NOTA PER DOTT. TASSAN-DIN

S. SPIRITO/RAVENNI

Ho incontrato il giorno 8/3 il dott. Ravenni e con questi ho raggiunto i seguenti accordi dei ripianamenti in sospenso:

- 1) Cinema - i debiti scaduti al 31/12/78 per capitale e interessi a fronte di finanziamenti film ammontano a 2600 milioni. Il rientro sarà perfezionato con il rilascio di pagherò finanziari per la durata di 4 anni. Il tasso di interesse 14% ed l'importo mensile per capitale e interessi sarà di 70 milioni.

L'incasso contributi Film andrà a decurtazione del rinnovo effetti ad un tasso attivo del 9.24% annuo.



RIZZOLI EDITORE

Soc. p. Az. CAPITALE VERSATO L. 25.500.000.000

512110 Rizzoli
Rizzoli - Milano
Corr. Postale n. 517206

20132 Milano

Via Angelo Rizzoli, 2
C. C. I. A. A. di Milano n. 80-897
Tribunale di Milano
Registro Società n. 27955
Partita I. V. A. - Codice fiscale
n. 00748950155

Egr. Dott.
MARIO PIAZZONI
Divisione Cinema
Via Veneto

19/4/1979

ROMA

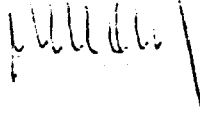
Con riferimento alla Sua del 12/4/79 con la presente Le confermo il mio benessere al rilascio della lettera da Lei allegata.

Occorre però inserire nella stessa i tassi di interesse concordati e cioè: 14% annuale relativamente ai tassi passivi e 9,24% relativamente ai tassi attivi a fronte di eventuali incassi contribuiti che andranno a decurtazione dei rinnovi effetti annuali.

La prego di predisporre gli effetti come concordato e di inoltrare gli stessi alla firma dell'Amministrazione Rizzoli.

Cordiali saluti.

Il Direttore Centrale Finanziario
Fabrizio Bellandi



4 maggio 1979

MP/ari

Spett.le
BANCO DI S. SPIRITO
Sede di ROMA
Piazza Del Parlamento

In relazione alla corrispondenza precedentemente intercorsa e con particolare riferimento alle intese verbali recentemente intervenute, ci premuriamo confermare che la nostra posizione debitoria relativa ai finanziamenti a suo tempo concessi per i films: "Renè La Canne" (tratte C.D.A.), "Dolce come morire" (Cinecompany) e "Charleston" (Delfo Cinematografica), ammontante al 31/12/78 a L. 2.600 milioni circa, ivi compresi interessi ed accessori, sarà ripianata mediante costituzione in pegno, da parte della Cineriz, di effetti finanziari a firma Rizzoli Editore, all'ordine "Rizzoli Film" e da quest'ultima girate alla Cineriz, con scadenze mensili di L. 70 milioni ciascuna a partire dal 31 maggio 1979 fino al 30 aprile 1980, oltre ad altro effetto dell'importo di L. 1.760 milioni con scadenza 30 aprile 1980.

A detta epoca quest'ultimo effetto sarà rinnovato con scadenze mensili, sempre di L. 70 milioni ciascuna e per altre dodici mensilità, oltre ad altro effetto di importo pari al residuo debito detratti gli importi nel frattempo da Voi incassati per contributi governativi ed altri eventuali proventi.

E così successivamente, fino ad estinzione dell'intero debito.

Si resta in attesa di cortesi notizie al riguardo.

Cordiali saluti.

RIZZOLI FILM S.P.A.
Rizzoli

Nota per il Dott. Tassan Din

e p.c. all'Avv. Gennaro Zanfagna

Caro dottore,

come certamente ricorderà nel corso del mese di marzo scorso si è trattato di definire con il Banco di S. Spirito la nota questione degli scaduti della Divisione Cinema. Gli scaduti ammontavano al 31/12/1978 a Lire 2.600 milioni.

Il Dott. Bellandi personalmente ha condotto le trattative con il Dott. Ravenni giungendo ad una definizione globale che prevedeva da parte della Divisione Cinema il rientro in quattro anni al tasso di interesse del 14% e quindi con un versamento mensile per capitali e interessi di Lire 70 milioni. Tale definizione ha ottenuto come può rilevare dall'all. 1) un visto di accordo del Dott. Tassan Din su un pro-memoria indirizzatomi in tal senso dal Dott. Bellandi.

A seguito di tali accordi e della lettera 19/4/1979 del Dott. Bellandi al Dott. Piazzoni (all. 2), lo stesso ha rilasciato in data 4/5/1979 la lettera che ti allego (all. 3) allo Spettabile Banco di S. Spirito.

Nella sostanza a partire dal mese di maggio si dovevano versare al Banco di S. Spirito i 70 milioni/mese concordati.

Tutta l'operazione doveva essere garantita tramite costituzione in pegno da parte della Cineriz di effetti finan-

ziari a firma Rizzoli Editore, all'ordine Rizzoli Film, da quest'ultima girati alla Cineriz con scadenze mensili di L. 70 milioni ciascuna come concordato.

A questo punto e solo a questo punto mi sono introdotto nell'operazione ed insieme al Dott. Piazzoni abbiamo ottenuto con il Banco di S. Spirito di soprassedere alla firma e al rilascio degli effetti che avrebbero costituito un puro costo irrecuperabile nell'intesa che avremmo ottemperato comunque alla condizione di versare mensilmente L. 70 milioni. Ciò è stato fatto per i mesi di maggio, giugno e luglio. A partire da agosto, data la situazione finanziaria esistente e ripetutamente fatta presente sia al Dott. Bellandi, sia al Rag. Piana, non ci è stato possibile far fronte all'impegno.

E' chiaro che il Banco di S. Spirito chieda dopo due rate passate senza aver visto versamenti, di perfezionare gli accordi a suo tempo intervenuti e cioè che Rizzoli Editore provveda a firmare gli effetti a favore Rizzoli Film.

Non posso assolutamente ammettere che in questa occasione il Dott. Bellandi abbia a rispondere, nella sostanza, con la parola divenuta ormai la parola d'ordine nei confronti della Divisione Cinema : "arrangiatevi".

E' chiaro che ben conoscendo i rapporti che intratteniamo con il Banco di S. Spirito e che l'Avv. Zanfagna si è più volte interessato al fine di rendere il più correnti

possibili, io cercherò nell'ambito anche delle disponibilità della Finanziaria, di far fronte alle rate già scadute.

Chiedo a Lei e all'Avv. Zanfagna che mi legge in copia, di farVi carico di procedere alla formalizzazione della firma degli effetti nel più breve tempo possibile.

Ritengo infatti e La prego di interpretare questo solo come uno sfogo personale, che sia ancora possibile addivenire con le Banche ad accordi di vicendevole interesse solo se gli accordi che si vanno a raggiungere, ancorchè non sottoscritti, vengano mantenuti puntualmente.

Cordialmente,

Alberto Cereda



11, 26/9/1979

NOTA PER DOTT. TASSAN-DIN

S. SPIRITO/RAVENNI

Ho incontrato il giorno 8/3 il dott. Ravenni e con questi ho raggiunto i seguenti accordi dei ripianamenti in sospeso:

- 1) Cinema - i debiti scaduti al 31/12/78 per capitale e interessi a fronte di finanziamenti film ammontano a 2600 milioni. Il rientro sarà perfezionato con il rilascio di pagherò finanziari per la durata di 4 anni. Il tasso di interesse 14% ed l'importo mensile per capitale e interessi sarà di 70 milioni.

L'incasso contributi Film andrà a decurtazione del rinnovo effetti ad un tasso attivo del 9.24% annuo.

RIZZOLI EDITORE

Soc. p. A. CAPITALE VERSATO L. 25.500.000.000

20132 Milano

Via Angelo Rizzoli, 2

C. C. I. A. A. di Milano n. 80-897

Tribunale di Milano

Registro Società n. 27955

Partita I. V. A. - Codice fiscale

n. 00748950155

512219 Rizzoli

Rizzoli - Milano

Postale n. 517206

Egr. Dott.
MARIO PIAZZONI
Divisione Cinema
Via Veneto

19/4/1979

ROMA

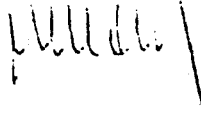
Con riferimento alla Sua del 12/4/79 con la presente Le confermo il mio benestare al rilascio della lettera da Lei allegata.

Occorre però inserire nella stessa i tassi di interesse concordati e cioè: 14% annuale relativamente ai tassi passivi e 9,24% relativamente ai tassi attivi a fronte di eventuali incassi contribuiti che andranno a decurtazione dei rinnovi effetti annuali.

La prego di predisporre gli effetti come concordato e di inoltrare gli stessi alla firma dell'Amministrazione Rizzoli.

Cordiali saluti.

Il Direttore Centrale Finanziario
Fabrizio Bellandi



4 maggio 1979

ari

Spett.le

BANCO DI S. SPIRITO

Sede di ROMA

Piazza Del Parlamento

In relazione alla corrispondenza precedentemente intercorsa e con particolare riferimento alle intese verbali recentemente intervenute, ci premuriamo confermare che la nostra posizione debitoria relativa ai finanziamenti a suo tempo concessi per i films: "Renè La Canne" (tratte C.D.A.), "Dolce come morire" (Cinecompany) e "Charleston" (Delfo Cinematografica), ammontante al 31/12/78 a L. 2.600 milioni circa, ivi compresi interessi ed accessori, sarà ripianata mediante costituzione in pegno, da parte della Cineriz, di effetti finanziari a firma Rizzoli Editore, all'ordine "Rizzoli Film" e da quest'ultima girate alla Cineriz, con scadenze mensili di L. 70 milioni ciascuna a partire dal 31 maggio 1979 fino al 30 aprile 1980, oltre ad altro effetto dell'importo di L. 1.760 milioni con scadenza 30 aprile 1980.

A detta epoca quest'ultimo effetto sarà rinnovato con scadenze mensili, sempre di L. 70 milioni ciascuna e per altre dodici mensilità, oltre ad altro effetto di importo pari al residuo debito detratti gli importi nel frattempo da Voi incassati per contributi governativi ed altri eventuali proventi.

E così successivamente, fino ad estinzione dell'intero debito.

Si resta in attesa di cortesi notizie al riguardo.

Cordiali saluti.

Rizzoli Film S.p.A.
Rizzoli Editore

Appunto per Dott. Tassan Din
Avv. Zanfagna

OGGETTO : Assunzione Ing. ROBERTO MARZANO per DIREZIONE CARTIERA
DEL SENTINO S.p.A. -

Avrei raggiunto con l'interessato il seguente accordo :

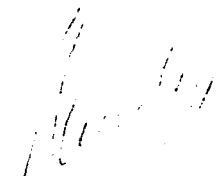
- 1°) Assunzione: da parte di Rizzoli Finanziaria o Rizzoli Editore a nostra scelta
- 2°) Qualifica: Dirigente industriale ✓
- 3°) Sede di Lavoro: presso la Cartiera del Sentino a Sasso ferrato quale Direttore ✓
- 4°) Residenza: Sassoferrato o Fabriano (19 Km. dalla Cartiera)
- 5°) Retribuzione: L. 1.300.000 mese nette x 14 mensilità
- 6°) Spese di trasloco da Milano: a nostro carico fino ad un massimo sulla base di regolari fatture di L. 1.500.000.-
- 7°) Casa: l'Ing. Marzano chiedeva l'abitazione a carico azienda. Avremmo concordato che, assumendo anche la carica di Amministra-

*V. base
Tass*

tore Delegato della Cartiera il Consiglio della stessa deliberi un emolumento a titolo di rimborso spese pari a L. 3.000.000 anno. Con tale emolumento egli provvederà ad affittare la casa in proprio.

Se siete d'accordo su quanto sopra gradirei me lo comunicaste a stretto giro in quanto occorre rilasciare all'Ing. Marzano la lettera di assunzione non oltre il 24-25 corrente affinché lo stesso sia in grado di presentare le dimissioni entro il 27 settembre corrente: data ultima affinché le stesse abbiano decorrenza dal 1° Ottobre prossimo.

Cordialmente,



Roma, 18/9/1979

Riservata-Personale

Egregio dottore,

mi spiace dover ancora una volta importunarLa con problemi relativi alla Divisione Cinema.

Mi spiace soprattutto perchè per questa Divisione posso sempre e solo descrivere episodi : ma tutta la gestione è purtroppo ancora e soltanto episodica il che causa, nella migliore delle ipotesi, una gran perdita di tempo.

Ecco gli episodi :

A) Sono stati decisi con la VIDES tre films e precisamente:

A/1 = Cafè Express - con un minimo garantito di L. 990 milioni + fino a un massimo di 150 milioni di spese edizione e lancio.

A/2 = Tesoro mio - con un minimo garantito di L. 660 milioni + fino a L. 140 milioni di spese edizione e lancio.

A/3 = Il Cappotto di Astrakan - rilevato da Bertolucci con un minimo garantito di 750 milioni + fino a L. 120 milioni di spese edizione e lancio.

Faccio ancora una volta presente che di questi 3 films, uno solo ha avuto la preventiva richiesta autorizzazione da parte del Comitato Esecutivo (l'A/1). Gli altri due dovranno essere ratificati dal prossimo Comitato.

Per questi 3 films che prevedono un investimento globale di circa L. 2.400 milioni, la VIDES è venuta ieri per deci

dere il piano finanziario che prevedeva il pagamento da parte nostra di circa 450-500 milioni/mese per i prossimi sei mesi.

Dopo tutto un pomeriggio trascorso con i Sigg. Carraro e Cristaldi, abbiamo ottenuto che il nostro impegno finanziario venga spostato a dopo la consegna delle copie campione e cioè verso Natale. Il risultato ci sembra ottimo: ma certo non è stato facile da ottenere e ha comportato tutto un lavoro di rimonta che non sarebbe stato necessario e comunque, sicuramente più facile da ottenere, se fosse stato informato sin dall'inizio delle trattative in corso e delle promesse e concessioni che via via venivano fatte ai partners. Oltretutto questo sarebbe lavoro del Direttore della Divisione : cioè di colui che giornalmente segue queste trattative a pieno tempo in quanto solo del Cinema deve occuparsi.

B) Contratto Jhonny Dorelli : nel mentre si contrattava con la VIDES l'impiego di Dorelli per due films (A/2 e A/3) che l'attore deve girare entrambi prima di Natale, sempre a mia insaputa, si concedeva a Dorelli di firmare un contratto con il Teatro Sistina che lo renderà indisponibile dai primi novembre fino a tutto Aprile 1980. Il tutto senza chiedergli niente in cambio : fosse anche solo il posticipare i pagamenti che a termine di contratto lo stesso ci chiede mensilmente !!!

Si tratta ora di convocare Dorelli per cercare di ottenere:

B/1) una sua maggiore disponibilità di tempo a scapito degli impegni da lui firmati con il Sistina;

B/2) il suo accordo a fare rientrare "Il Cappotto di Astrakan" tra i films previsti dal nostro contratto. Per lo stesso film a rinunciare al 10% sugli utili che lui aveva nel contratto con Bertolucci ma che la VIDES non vuole caricarsi, ritenendo il film già troppo oneroso;

B/3) sospendere i nostri pagamenti per i periodi in cui è impegnato con il Sistina.

Speriamo di ottenerlo : ma può immaginare con quanta perdita di tempo inutile : sono infatti convinto che se le stesse cose, gliele avessimo chieste prima di concedergli di firmare il contratto con il Sistina sarebbe stato ben contento di accordarcele in cambio.

C) Sig. Donati : mi risulta che il Sig. Donati il cui rapporto con noi scadrebbe, speriamo il 31 Agosto prossimo, sia stato incaricato di condurre per nostro conto due trattative :

C/1) Film della Cavani;

C/2) La montagna incantata.

Tali trattative faranno sicuramente allungare e di molto il rapporto con il Sig. Donati.

A questo punto è considerato che :

1) non esiste a tutt'oggi un interlocutore valido per tutti i problemi della Divisione : dal legale all'amministrativo, al finanziario : in una parola un "Direttore Generale";

2) non esiste a tutt'oggi un interlocutore valido per tutti

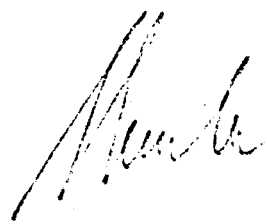
i problemi estero (oggi dovrò perdere 2 ore con il rappresentante dell'Avco-Embassy);

nel mentre mi impegno a :

- 1) Portare in Comitato i due films A/2 e A/3
- 2) Concludere i contratti con la VIDES
- 3) Cercare di chiudere al meglio con Dorelli

Le confermo che subito dopo (spero intorno alla metà luglio) presenterò le mie dimissioni, questa volta irrevocabili, dalle due società della Divisione.

Cordialmente,



Roma, 3/7/1979

DIVISIONE CINEMA

RISERVATO

Appunto su Sig. Giovanni Bertolucci

In questi giorni si stanno riprendendo i contatti con il nominativo in oggetto per la produzione di 2 films e precisamente :

- Il Cappotto di Astrakan : che dovrebbe andare in lavorazione a settembre-ottobre 1979
- Fantasma d'Amore : che dovrebbe andare in lavorazione a febbraio-marzo 1980.

Le ultime nostre esperienze con il Sig. Giovanni Bertolucci sono state, a dir poco, disastrose. Riepiloghiamo brevemente:

Anno 1975/76 = Film: L'Innocente di Visconti.

A consuntivo si è subito uno sforamento rispetto al preventivo di circa 650 milioni.

Tale sforamento può essere solo in parte ascritto alla malattia del regista. Infatti i Sig. Fracassi e Donati che avevano a suo tempo esaminato disgiuntamente il preventivo avevano entrambi espresso il loro parere tecnico nel senso che ci si sarebbe dovuti attendere a consuntivo, maggiori costi per circa 700 milioni.

Per inciso facciamo solo notare che a livello di preventivo il film si doveva realizzare con un cast "internazionale" (Warren Beatty, Romy Schneider, ecc.) e che a consuntivo fu realizzato per l'interpretazione di Giancarlo Giannini e Laura Antonelli!!.

Anno 1976 : Bruciati da cocente passione.

La trattativa per la produzione del film fu iniziata sulla base di un costo di 700/750 milioni.

Successivamente si aggiunsero 80 milioni per l'inclusione nel cast della Birkin che avrebbe dovuto consentirci la coproduzione con la Francia.

La coproduzione non fu mai ottenuta e la maggiorazione di costo non ebbe mai contropartita. Il consuntivo raggiunse comunque la cifra di L. 960 milioni circa.

La visione del film a copia campione fece ritenere alla Direzione Commerciale che almeno 200 milioni (forse 250 milioni) non fossero stati utilizzati per la produzione.

Ora, si dice, che il Sig. Giovanni Bertolucci dovrebbe fare il produttore esecutivo e quindi, come tale, garantire il costo bloccato dei films che produce per nostro conto. Ma a questo

punto c'è da chiedersi qual'è la consistenza del Sig. Bertolucci. E cioè anche qualora il contratto per l'Innocente fosse stato fatto a "regola d'arte" e quindi gli sforamenti restare a carico del Sig. Bertolucci, sarebbe questi stato in grado di sopportare tale sforamento e consegnarci quindi il film al costo pattuito?

Ora, per i 2 films oggi in discussione e la cui lavorazione dovrà incominciare a settembre per il primo e a marzo 1980 per il secondo e prima ancora di avere definito :

- Sceneggiatura
- Cast
- Tempi di lavorazione

e tutto quanto necessario per la stesura di un preventivo di dettaglio il Sig. Bertolucci chiede da parte nostra dei pre-finanziamenti da erogarsi addirittura nel corrente mese di marzo, dell'ordine di 100-120 milioni.

Ora, francamente, questo modo di procedere ci sembra, nella migliore delle ipotesi, poco serio ed assolutamente non professionale.

Per tutto quanto precede, riteniamo che se si deciderà di produrre questi films con il Sig. Bertolucci le condizioni irrinunciabili da parte nostra dovranno essere le seguenti :

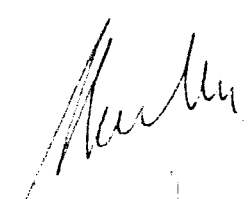
- a) nessun impegno da parte nostra prima di aver definito sceneggiatura e cast e qualsiasi cambiamento successivo dell'una o dell'altro, non concordato, dovrà essere causa di risoluzione del contratto con facoltà nostra di ripetere i danni.
- b) Preventivo di dettaglio facente parte integrante del con-

tratto stesso. Sforamenti dello stesso non a carico nostro e a garanzia dell'impegno del costo bloccato il Sig. Bertolucci ci rilascia effetto da lui avallato pari al 35% del preventivo da lui presentato.

- c) Nessun pre-finanziamento da parte nostra anche durante la lavorazione dei films.
- d) Unico nostro intervento finanziario sarà, a tempo debito, la garanzia fidejussoria sui finanziamenti che il Sig. Bertolucci otterrà dalle banche, fino naturalmente al limite del costo di preventivo bloccato.

Qualsiasi altra concessione venga fatta vorrà solo dire che i nostri rischi sono esattamente quelli di ogni produttore in proprio e quindi non avrebbe più senso parlare di produzioni realizzate tramite produttori terzi, che garantiscono il costo bloccato e che quindi ci espongono solo al rischio di un mal calcolato successo commerciale del film stesso.

Dott. Angelo Rizzoli
Dott. Bruno Tassan Din
Dott. Fulvio Frizzi



lì 2 marzo 1979

Dott. ALBERTO CEREDA

00162 ROMA

Via Costantino Moes, 50 - Tel. 6389173

Egregio Signore

Dott. Bruno Tassan Din

14 febbraio 1979

Le invio copia di appunto e situazione riepilogativa spese "Villa Il Vascello" richiestami dal Dott. Angelo Rizzoli.

Cordialmente,

Alberto Cereda

Dott. ALBERTO CEREDA

00162 ROMA

Via Costantino Maes. 50 - Tel. 8389173

Egregio Signore

Dott. Angelo Rizzoli

14 febbraio 1979

Come promesso Le Le invio situazione riepilogati va delle spese Villa "Il Vascello". Spero Le risulti sufficientemente chiara.

Come potrà notare i preventivi che a ottobre facevano prevedere un totale di L. 320 milioni, a dicembre si elevavano a L. 400 milioni e ad oggi a L. 632 milioni oltre la valorizzazione dei dettagli riportati in fondo alla prima tabella.

Nelle pagine seguenti vi è il dettaglio, voce per vo ce, delle aggiunte e dei superi.

Alberto Cereda

SITUAZIONE SPESE VILLA "IL VASCELLO"
(in milioni di lire)

SPESA	OTTOBRE 1978	DICEMBRE 1978	Δ DIC - OTT.	GENNAIO 1979	Δ GEN. - DIC.	Δ GEN. - OTT.
	A	B	C = B - A	D	E D - B	F = E + C
ARCHITETTO	188	215	27 (1)	387 (*)	172 (2)	199
SICUREZZA	105	141	36 (3)	159	18 (4)	54
VARIE	15	32	17 (5)	86	54 (6)	71
Impreviste varie	308	388	80	632 (*)	244	324
	12	12	-			
	320	400	80			

(*) Restano da valorizzare le seguenti aggiunte :

2 Tappeti per salone (probabilm. Eskenazi)	3 Lettini legno con cuscini per patio
2 Tavoli pieghevoli per allungo tavolo pranzo	1 Tettoia per cani
8 Sedie antichizzate	1 Arredamento completo chalet
1 Mobile forno cucina	1 Tavolo monitor
1 Grande tavolo cucina	4 Sedie relative
4 Sedie per detto	1 Scaffalatura cantina
1 Aspiratore grande e condizionatore per cucina	(salvo altre non interpretabili e lavori in corso)
1 Mobile medicine	
1 Lume scrivania	+ Fiori Giardino circa L. 10 milioni

Δ ARCHITETTO

	<u>NUOVI ACQUISTI</u>	<u>SUPERI</u>	<u>TOTALE</u>
(1) Fontana - decorazioni		5	
Jolly Tende - tende	7		
Pinto - viaggi e soggiorni	4		
Pinto - rivestimenti	5		
Molteni - Tapezzeria	4		
IVA e varie		2	
	<hr/> 20	<hr/> 7	<hr/> 27
(2) Pinto e altri - lettera aggiunte 29.1.79	100		
Cenacchi - mobili		15	
Fontana - decorazioni		10	
MPL - divani, ecc.		4	
Molteni - tapezzeria		3	
Antiquari diversi	12		
Eskenazi - tappeti	19		
Pinto - spese		3	
Raibor - moquette		3	
IVA e varie		3	
	<hr/> 131	<hr/> 41	<hr/> 172
SUB TOTALE VALORIZZABILE ARCHITETTO	<hr/> 151	<hr/> 48	<hr/> 199

Δ SICUREZZA

	<u>NUOVI ACQUISTI</u>	<u>SUPERI</u>	<u>TOTALE</u>
(3) ASEL - antintrusione - IVA	4	9	
Brinzaglia - sorveglianza lavori		6	
Evie Sud - luci parco, ecc.		5	
Lips Vago - cassaforte	3		
Racotek - schermo solare vetri	3		
IVA e varie	4	2	
	<hr/> 14	<hr/> 22	<hr/> 36
(4) Ormec - generatore		9	
Philips - impianto radio ricerca		9	
	<hr/> -	<hr/> 18	<hr/> 18
SUB TOTALE SICUREZZA	<hr/> 14	<hr/> 40	<hr/> 54

Δ VARIE

	<u>NUOVI ACQUISTI</u>	<u>SUPERI</u>	<u>TOTALE</u>
(5) Agricola M. Mario - giardino		4	
Davar - antenne TV	1		
Emilio '75 - elettrodomestici	1		
Nuvola - piatti	1		
Pratesi - biancheria	3		
R. Ginori - vasellame	5		
IVA e varie	2	4	
	<u>13</u>	<u>4</u>	<u>17</u>
(6) Agricola M. Mario - giardino	7		
Capuano - argenti	9		
Consorti - stereo, ecc.		3	
Del Vecchio - argenti	17		
Libreria Rizzoli - libri	3		
Old Silver - argenti	4		
Pratesi - biancheria	3		
Prevost - proiettore cine	5		
Tantari - imp. telefonico	2		
Telsy - impianto intercomunicante	1		
	<u>51</u>	<u>3</u>	<u>54</u>
SUB TOTALE VARIE	<u>64</u>	<u>7</u>	<u>71</u>
TOTALE GENERALE (salvo punto (°))	<u>229</u>	<u>95</u>	<u>324</u>

Pro-memoria per : Dott. Angelo RIZZOLI
Dott. Bruno TASSAN DIN

OGGETTO : incontro con il Sig. Nicola Carraro del 16/10/78
per l'impostazione e lo sviluppo di un rapporto
associativo tra il GRUPPO RIZZOLI e i Sigg. NICO
LA CARRARO e FERNANDO GHIA -

Il Sig. Nicola Carraro mi ha sottoposto ed illustrato la proposta al riguardo che alleghiamo al presente pro-memoria (all. A).

La proposta mi sembra realizzabile e interessante.

Per la costituzione della nuova Società si propone la forma della "Società per Azioni" quindi con capitale di Lire 200 milioni, così suddiviso :

- 50% Gruppo Rizzoli
- 50% Gruppo Nicola Carraro/Fernando Chia : in un primo tempo Nicola Carraro è d'accordo a mantenere intestato a Lui tutto quest'ultimo 50%.

Per quanto riguarda la Società del Gruppo Rizzoli proporremo, in attesa della chiarificazione per quanto attiene alle Società del cinema (Cineriz in liquidazione, Rizzoli Film, ecc.), la Rizzoli Finanziaria stessa.

Si potrebbe anche prevedere una volta liberati gli uffici di Via Abruzzi del personale riguardante i settori del Dott. Argento e del Dott. Davoli, di ospitare l'ufficio della nuova Società in Via Abruzzi.

Il Sig. Nicola Carraro, ed in questo siamo perfettamente d'accordo, prevede una struttura estremamente ridotta e

in particolare :

N. 1 stanza con possibilità di 2 posti di lavoro per Lui e per il Sig. Fernando Ghia;

N. 1 posto di lavoro per la segretaria che sarebbe l'unica dipendente della Società.

In questo modo la nuova Società avrebbe a disposizione, naturalmente dietro pagamento, tutti quelli che sono i servizi generali della Rizzoli Finanziaria e precisamente : fattorino, centralino telefonico, telefono grande parlatore, telex, ecc., con indubbe economie da entrambe le parti.

Il Sig. Nicola Carraro potrebbe essere l'Amministratore Unico della Società, mentre per quanto riguarda il Collegio sindacale dovrebbe essere nostro.

Per i rapporti della nuova Società con le aziende del cinema del Gruppo, avremmo individuato come logico partner la Cineriz S.p.A., una volta rientrata dalla situazione di liquidazione in cui attualmente si trova.

Naturalmente per gli stretti rapporti che si verrebbero a creare e per gli impegni che Cineriz andrebbe ad assumere nei riguardi della nuova Società il cui puntuale mantenimento rappresenta la condizione essenziale per il buon fine di tutti gli affari che si andranno a realizzare in accordo tra le due Società occorre un controllo sicuro e costante di Cineriz stessa che dovrebbe essere garantito dal nuovo consiglio di Cineriz che proporremmo costituito da 3 persone :

- Dott. Angelo Rizzoli - Presidente

- Sig. Nicola Carraro - Consigliere
- Dott. Alberto Cereda - Consigliere

Restiamo in attesa di una conferma circa tutto quanto oggetto del presente pro-memoria per poter procedere alla costituzione della nuova Società che non dovrebbe andare oltre il mese di ottobre, affinché la stessa sia in condizioni di operare a partire dai primi di dicembre di quest'anno.

Nicola

Roma, 18/10/1978

P R O P O S T A

PER LA IMPOSTAZIONE E LO SVILUPPO
DI UN RAPPORTO ASSOCIATIVO TRA LA

RIZZOLI CINEMA S.p.A.

e

NICOLA CARRARELLI/FERDINANDO GATTO

avente per oggetto immediato la produzione cinematografica di due film da realizzarsi entro l'anno 1979.

COSTITUZIONE di una società di produzione cinematografica (di qui in avanti indicata col nome di "Partners") identificata dalle seguenti caratteristiche:

Tipo SpA, Srl;
Capitale 150 milioni;
Partecipazioni Rizzoli 50% - NC/FG 50%;
Ragione Sociale Produzione Cinematografica e Televisiva, Ed. Musicali;
Cariche Sociali (da definire)
Direzione Esecutiva NC/FG, produttori;
Sede Sociale Roma, New York (Londra?);
Budget annuale 150 milioni.

CONTRATTO tra Cineriz e Partners per il finanziamento, la produzione e la distribuzione di due film

1) SPERIMENTALE, autori e attori non ancora "established"; soggetto non convenzionale; impegno artistico.
Costo: 400 milioni circa.

2) CONVENZIONALE, una co-produzione di lingua inglese, con possibilità di sfruttamento su numerosi mercati; personale artistico di nome; caratteristiche commerciali e di classe.
Costo: 1.600 milioni circa.

da realizzarsi nel tempo di un anno per la produzione esecutiva PARTNERS e la distribuzione CINERIZ.

PROGETTI - Cineriz si impegna a concorrere al 50% del costo (dalla prima lira spesa) per lo studio e la impostazione dei progetti scelti da NC e FG per conseguire la realizzazione dei due film.

INFORMAZIONE - Partners terra' al corrente Cineriz sull'andamento dei progetti scelti e fornirà un rendiconto periodico delle somme investite.

PROPOSTA - Quando lo sviluppo di un progetto sarà tale da consentirne un'accurata analisi, Partners sottoporrà la "proposta" di realizzazione a Cineriz che entro 15 giorni dovrà decidere se procedere o no al finanziamento del film.

ABBANDONO - Se Cineriz decidesse di non procedere, Partners sarà libera di negoziare il progetto altrove, restando peraltro impegnata - nel solo caso di accordo con terzi - a rimborsare Cineriz del costo sostenuto per lo studio e l'impostazione di quel progetto.

REALIZZAZIONE - Accettando invece la proposta, Cineriz assume l'onere del finanziamento totale del budget del film e Partners la responsabilità di procedere alla realizzazione nei limiti del budget concordato.

BUDGET - Sarà costituito da: (1) Costo diretto di produzione alla copia campione; (2) Producers' fee per NC e FG pari al 7½% del costo diretto; (3) Quota Imprevisti pari al 10% del costo diretto.

GARANZIA - Qualora i limiti del budget concordato dovessero essere superati per eventuali eccedenze di costo, Partners si impegna a coprire tali superi ed a garantire così il buon fine dell'impresa. Le somme della Quota Imprevisti eventualmente non impiegate, saranno interamente restituite alla Cineriz.

CONTRIBUTO - Partners concorrerà al rischio dell'impresa con: (1) La garanzia di buon fine; (2) Una quota - 2½% - delle Producer Fees; (3) Le spese generali. Partners avrà pertanto diritto ad incassare somme pari al 5% di tutti i ricavi - dalla prima lira - originati dallo sfruttamento del film.

SFRUTTAMENTO - Cineriz distribuirà il film in Italia applicando una commissione del 30% fino al recupero del budget concordato e del 25% successivamente. La distribuzione estera sarà curata da Partners e/o Cineriz che avranno diritto ad una commissione del 10%.

PROFITTI - Una volta recuperato il budget del film, le eventuali eccedenze di costo, le spese di distribuzione e gli interessi, le somme restanti - profitti - saranno suddivise nella eguale misura del 50% tra Cineriz e Partners.

Il soggetto per il film "2) CONVENZIONALE" potrebbe certamente essere rappresentato dalla storia della "SPAGHETTI HOUSE".

TRAMA Un episodio di cronaca verificatosi circa 3 anni fa, a Londra, nel ristorante "Spaghetti House" dove 8 camerieri italiani furono tenuti per 6 giorni in ostaggio nella cantina del locale, da 3 terroristi negri - mentre Scotland Yard, il Foreign Office e la diplomazia internazionale interessata cercavano di sbrogliare la matassa. La vicenda si risolse con la resa dei negri e - unica nella storia del terrorismo - senza spargimento di sangue. Il tutto dovuto principalmente alla grande amicizia nata tra uno dei camerieri italiani ed il leader del gruppo negro.

CONSIDERAZIONI Si tratta, dati gli elementi della storia, di una co-produzione "reale" italo-inglese e, pertanto, di un film "naturale" di lingua inglese.

Si presume che il film possa avvalersi di un contributo specifico del mercato britannico, contare sui normali canali di sfogo di un film italiano e, in più, vantare qualche chance nel mercato americano.

Una sceneggiatura italo-inglese; un regista italiano di nome ed un cast a tre punte: un importante protagonista italiano, una star negro-americana ed un personaggio inglese di grande prestigio.

Malgrado la cornice internazionale del prodotto, il costo dovrebbe risultare particolarmente ragionevole soprattutto grazie alla natura della storia che prevede oltre il 50% delle riprese da essere effettuate in una cantina.

DIRITTI Esiste un romanzo inglese, ancora non pubblicato, redatto da uno dei protagonisti. Esistono altresì le liberatorie dei personaggi reali della vicenda. Il tutto per un costo di circa 50.000 Dollari.

Va inoltre considerato il costo dello sviluppo del progetto da rimborsare alla 20th Century Fox (\$ 25.000* circa negoziabili) che aveva dato inizio alla preparazione.

Infine, bisogna tener conto di Alain Bernheim che controlla tutti i diritti e cederebbe il progetto in cambio di un "credit", una fee ed una percentuale sui profitti.

IL FABBISOGNO PER ASSUMERE IL CONTROLLO DEL PROGETTO SOTTO FORMA DI OPZIONE DOVREBBE RISULTARE DI \$ 15/20.000 immediati.

* DA CONTROLLARE

Dott. ALBERTO CEREDA

00162 ROMA

Via Costantino Maes, 50 - Tel. 6389173

Dott. Bruno Tassan Din

M i l a n o

3 Marzo 1978

OGGETTO : Direttore Generale Savoia S.p.A. -

Egregio dottore,

Le riepilogo per iscritto quanto già accennatoLe a voce.

Il 2 Marzo 1978 il Dr. Serri mi recapitava la bozza di verbale di Consiglio di Amministrazione del 28/2/1978 (mai tenutosi) con cui si nomina il Direttore Generale della Compagnia (All. 1).

Il 2 Marzo stesso ho scritto al Dr. Serri, come da All. 2, riconfermando che mai aveva avuto il mio assenso che anzi gli era stato espressamente negato fin dal 20 Febbraio scorso alla presenza del Dr. Battista.

In data odierna il Dr. Serri mi risponde con il biglietto che Le allego (All. 3) dicendo sostanzialmente che tutto quanto da me scritto risponde a verità, ma che fin dal 1° Marzo (prima ancora di sottoporre la bozza del verbale) ha provveduto all'insediamento del nuovo Direttore Generale.

Ora io attendo da Lei istruzioni circa il da farsi. Le confermo però che se la nomina dovesse essere ratificata, dato il carteggio precedente intercorso, non posso certo far parte del Consiglio di Amministrazione che procederà (magari in data 28 Febbraio) a tale ratifica.

Cordialmente,

Alberto Cereda

All. 3.

Pro-memoria per il Dott. TASSAN DINSITUAZIONE MONTE PASCHI - ROMA

Ho avuto questa mattina un incontro con il Dott. Zucchetti (Direttore della Sede di Roma), incontro che il Dott. Zucchetti richiedeva da tempo.

La situazione illustratami dal Direttore e, del resto a ns. conoscenza da più tempo, è la seguente :

	Fido	Utilizzato al 31/12/1977	Supero	Supero %
Rizzoli Finanziaria	1.000.000.000	1.289.000.000	289.000.000	28.9
Rizzoli Editore	500.000.000	647.000.000	147.000.000	29.4
	1.500.000.000	1.936.000.000	436.000.000	29.1

Entrambi gli affidamenti sono scaduti dall'agosto 1977 essendo stati contratti nell'agosto 1976.

Il Dott. Zucchetti lamenta, inoltre, la mancanza di lavoro soprattutto da parte dell'Editore e il non invio da parte dell'Editore dei bilanci delle partecipazioni più volte richiesti e sollecitati.

Gli affidamenti sono assistiti dalle seguenti garanzie :

- Rizzoli Finanziaria: fidejussione della Rizzoli Editore e personale Dott. Angelo
- Rizzoli Editore: fidejussione personale Dott. Angelo.

Date queste premesse il Dott. Zucchetti dice di aver avuto disposizioni dalla Direzione Generale di procedere alla derubricazione degli affidamenti: cosa che si appresta a richiedere entro il corrente mese di febbraio.


Dopo lunga discussione ho ritenuto opportuno fare al Dott. Zucchetti, senza impegno, la seguente proposta sulla base della quale potrebbe soprassedere al richiamo degli affidamenti :

- a) Programma di rientro di Rizzoli Finanziaria nel Fido (150 milioni fine febbraio - 150 milioni fine marzo + interessi al 31 marzo).
- b) Scambio degli affidamenti: Rizzoli Finanziaria scende a L. 500.000.000 = Rizzoli Editore sale a L. 1.000.000.000.
- c) Programma serio, quotato e poi mantenuto di lavoro almeno per quanto attiene il conto Rizzoli Editore che sarà nel frattempo salito ad un affidamento di L. 1.000.000.000.

Mi sembra che sia il minimo che possiamo concedergli. Se è d'accordo il punto più importante è il punto c). Occorre pertanto che Rizzoli Editore predisponga un programma credibile e attendibile di lavoro.

Se c'è questo mi impegno poi a portare a risoluzione la proposta sopra delineata. Il Dott. Zucchetti attende proposta scritta entro 10-15 giorni.

Roma, 1/2/1978



Dott. ALBERTO CEREDA

00162 ROMA

Via Costantino Maes, 50 - Tel. 8389173

Dott. Bruno Tassan Din

M i l a n o

26 Maggio 1978

Egregio dottore,

Le allego l'appunto da me predisposto per quanto riguarda la sistemazione GLOBO.

Tale appunto sono d'accordo di vederlo, confrontarlo con quello predisposto dal Dott. Battista al fine di fonderli e farne diventare un appunto comune, lunedì mattina alle ore 9,30.

La prego, se avesse qualcosa in contrario, di comunicarmelo prima di tale termine.

Cordiali saluti.

Alberto Cereda

Personale - Riservato Dr. Tassan DinSITUAZIONE GLOBO

La situazione della partecipazione può essere in estrema sintesi riepilogata come segue: (facendo presente che fino al luglio 76 i fatti ci sono stati riferiti)

1° Acquisizione: nell'aprile 1976 viene proposta al Gruppo, anche tramite il dr. Serri, l'acquisizione della partecipazione allora di proprietà dell'Ing. Guido Pavanello per un prestito globale di Lit. 1.480 milioni.

L'affare a detta dei proponenti e del dr. Serri è giudicato buono e la compagnia sana ed autosufficiente.

Il pagamento del prezzo fu così pattuito:

- Lit. 1.100 milioni in contanti
- Lit. 380 milioni con retrocessione al venditore Pavanello di una tenuta agricola di proprietà della Globo.

Purtroppo, per quanto riguarda la retrocessione e all'insaputa anche del dr. Tassan Din, anziché legarla alla compravendita del pacchetto, il dr. Serri sottoscrisse per conto di REVISA (che acquisiva il pacchetto) un vero e proprio impegno di vendita nel quale risultava che REVISA aveva già incassato il prezzo pattuito pari a Lit. 380 milioni. Inutile ribadire che tale prezzo non venne mai incassato da nessuno in quanto rappresentava solo in sostanza un saldo prezzo della compravendita del pacchetto.

Si fa inoltre rilevare che mai, nè al momento, nè dopo il Dr. Serri ebbe alcuna carica o espresso incarico dalla REVISA stessa. E importante rilevare che per tutta l'operazione di compravendita non fu mai richiesta al venditore alcuna garanzia sulla situazione finanziaria e sulla consistenza patrimoniale della società.

Gestione della compagnia:

assunta la gestione ci si accorse della necessità di immissione di denaro fresco e della disastrosa situazione patrimoniale della stessa (Palazzo di Viale Montenero a Milano, perdite pregresse catalogate come spese di primo impianto, ecc..)

Sul finire del 1976 fu gioco forza deliberare un aumento di capitale di Lit. 500 milioni di cui furono versati i tre decimi.

Nel gennaio 1977 si venne nella determinazione di sostituire il presidente ed amministratore delegato (Prof. Marotta) i cui risultati di gestione ed i comportamenti nei confronti del Gruppo non erano stati ineccepibili.

Nel tentativo di raddrizzare la situazione si iniziò una opera di risanamento promuovendo anche azioni penali denunciando per truffa, appropriazione indebita ed associazione a delinquere alcuni agenti dell'area napoletana e dipendenti della compagnia che avevano commesso vari illeciti (forse con la connivenza di organi responsabili) a danno della società.

Con tali verifiche veniva comunque sempre più affiorando che l'affare prospettato in sede di acquisto era tutt'altro che tale. Si iniziò quindi un discorso con il venditore Pavanello con il quale fu tentato un accordo transattivo nel senso che la tenuta (oltretutto data in cauzione

al Ministero) rimaneva alla Globo.

Pavanello comunque forte che fin dall'inizio il preliminare di compravendita della Tenuta non faceva alcun riferimento alla compravendita del pacchetto, rifiutò sempre qualsiasi transazione sostanziale. Infatti la sua ultima proposta dopo incontri con l'avv. Piga e il dr. Serri (che gestì tale transazione) si concretizzò in una richiesta di Lit. 250 milioni ed il ripianamento di un conto sospeso all'interno della compagnia per Lit. 105 milioni (in pratica quindi Lit. 355 milioni anziché 380 milioni). Il pagamento a Pavanello non fu comunque effettuato poiché la trattativa non fu mai formalizzata.

Nel giugno 1977 il dr. Serri, da sempre consigliere di amministrazione assunse anche la carica di Presidente, praticamente con pieni poteri. Sul finire del 1977 il dr. Serri per non dover immettere ulteriori mezzi finanziari nella compagnia, consigliò e caldeggiò la vendita della partecipazione.

3°) Vendita della compagnia:

Nel gennaio 1978 il dr. Serri stesso propose la cessione a persone da lui indicate validissime ed il prezzo di vendita fu fissato come massima possibilità in Lit. 1.400 milioni, inferiore, anche se di poco a quello di acquisto.

In effetti gli acquirenti erano e sono le persone stesse che la società aveva denunciato (vedi punto 2°) per truffa ed associazione a delinquere le quali, una volta entrate in possesso del pacchetto azionario, hanno iniziato le azioni di ritorsione e di vendetta che possono così elencarsi:

- a) Azione di responsabilità contro i precedenti amministratori (dr. Serri, Sig. Medina, dr. Battista, dr. Alasia, Avv. Pucci)

- b) pretesti ed eccezioni che mirano ad evitare il pagamento del residuo prezzo pattuito ratealmente.
- c) azione contro il Pavanello (per i vecchi conti sospesi) il quale ha a sua volta iniziato l'azione contro REVISA ed in in solido contro il dr. Serri ed il dr. Tassan Din, chiamando in causa anche il dr. Angelo Rizzoli chiedendo la restituzione di Lit. 380 milioni (oltre spese, interessi e danni) e minacciando azioni penali verso le stesse persone.

Tutta la situazione è affidata ad un collegio di difesa formato dagli avvocati: Piga, Guerra, Biamonti, Gambino, Pucci, che consigliano:

- a) transigere immediatamente la situazione Pavanello (necessità di disporre in tempi brevissimi di Lit. 380 milioni);
- b) cercare, strumentalizzando anche la transazione di cui al punto a) precedente di far dichiarare inadempienti gli acquirenti al fine di contenere le azioni penali di ritorsione.

Dobbiamo ancora sottolineare che avendo avuto, prima di concludere la vendita il sospetto circa l'identità dei veri acquirenti (sospetto esternato in anticipo anche al dr. Serri) il mandato dato al dr. Serri per concludere la vendita a persone ineccepibili prevedeva che gli acquirenti rilasciassero per iscritto le più ampie garanzie circa:

- a) l'assoluta estraneità all'affare delle persone denunciate dalla società.
- b) la perfetta conoscenza della situazione patrimoniale e delle necessità finanziarie dell'azienda.
- c) la discarica, in funzione dei punti a) e b) degli organi amministrativi precedenti.

Tali garanzie non sono state mai firmate dagli acquirenti.

Roma, 13 aprile 1978

SITUAZIONE GLOBO

Nell'aprile del 1976 venne prospettato al Gruppo l'acquisto del pacchetto azionario della compagnia di assicurazione "Globo" capitale sociale Lit. 500 milioni.

Il prezzo pattuito con il venditore Ing. Guido Pavanello fu di Lit. 1 miliardo 480 milioni giudicato più che congruo dal responsabile del settore assicurativo Dr. Bruno Serri al quale fu dato incarico di perfezionare l'acquisto trattandosi di un affare, a detta del Dr. Serri, estremamente vantaggioso.

Il pagamento del prezzo fu così pattuito:

- a) Lit. 1 miliardo 100 milioni in contanti
- b) Lit. 380 milioni con retrocessione al venditore Pavanello di una tenuta agricola di proprietà della Globo.

Il versamento venne effettuato in contanti per il punto a) mentre per il punto b) il Dr. Serri sottoscrisse un impegno di vendita della prefata tenuta a nome della "Revisa" a cui veniva intestato il pacchetto Globo.

L'impegno di retrocedere la tenuta venne sottoscritto come un vero e proprio contratto di vendita nel quale risultava che il prezzo di Lit. 380 milioni era già stato incassato dalla "Revisa".
Va ricordato:

- a) che ne' il Dr. Tassan Din il quale nel contratto viene indicato quale legale rappresentante di "Revisa" era tale ne' il Dr. Serri aveva alcuna carica o espresso incarico dalla "Revisa" stessa.
- b) per tutta l'operazione di compravendita non fu richiesta al venditore alcuna garanzia sulla situazione finanziaria e consistenza patrimoniale della società.

Assunta la gestione della Globo ci si accorse della necessità di immettere immediatamente nella società denaro fresco necessario ufficialmente per ripianare perdite di esercizio, ma praticamente,

per far fronte alle spese correnti.

Oltre tale apporto finanziario, alla fine dell'anno 1976 fu necessario deliberare un aumento di capitale a Lit. 1 miliardo di cui furono versati i tre decimi;

Va ancora ricordato che nel gennaio 1977 venne sostituito l'amministratore delegato i cui risultati di gestione ed i cui comportamenti nei confronti del "gruppo" non erano stati ineccepibili. La gestione fu affidata ad altra persona esperta e tecnico di assicurazioni la quale, nel tentativo di raddrizzare la società, iniziò tra l'altro un'opera di risanamento promuovendo anche azioni penali, denunciando per truffa, appropriazione indebita ed associazione a delinquere alcuni agenti e dipendenti della compagnia che avevano commesso vari illeciti (forse con la connivenza di organi responsabili), a danno della società Globo.

Con tali verifiche in profondità veniva comunque sempre più affiorando che l'affare prospettato in sede di acquisto non era tale. Si iniziò quindi anche un discorso con il venditore Pavanello con il quale fu tentato un accordo transattivo nel senso che la tenuta agricola (oltretutto data in cauzione al Ministero) rimaneva alla Globo e il Pavanello avrebbe ricevuto a saldo Lit. 250 milioni. Anche questa transazione fu gestita direttamente dal Serri anche in contrapposizione ad atteggiamenti più prudenti di persone responsabili del Gruppo che consigliavano una diversa impostazione. Il pagamento a Pavanello non fu comunque effettuato poiché la trattativa non era stata formalizzata.

Nel giugno del 1977 il dr. Serri, già consigliere di amministrazione della Globo, chiese di diventarne il Presidente perché, quale responsabile del settore assicurativo, doveva guidare anche questa società.

Il secondo semestre del 1977 di gestione della Globo, (non si riesce a capire perché) è stato quello che ha creato più fastidi per il Gruppo tanto che il dr. Serri consigliò e caldeggiò la vendita della società a persone che vennero da lui indicate come acquirenti validissimi anche se il prezzo di vendita fu pattuito in Lit. 1 miliardo 400 milioni, di poco inferiore a quello di acquisto.

In effetti gli acquirenti erano e sono le persone che la società aveva denunciato per truffa e associazione a delinquere le quali, in possesso del pacchetto azionario, hanno iniziato le azioni di ritorsione e di vendetta che possono così elencarsi:

- a) azione di responsabilità contro i precedenti amministratori (persone del Gruppo)
- b) pretesti ed eccezioni che mirano ad evitare il pagamento del residuo prezzo pattuito ratealmente
- c) azione contro il Pavanello il quale ha chiaramente iniziato a sua volta l'azione contro la "Revisa" chiedendo il pagamento di Lit. 380 milioni (parte del prezzo pattuito) e minacciando azioni penali nei confronti dei massimi esponenti del Gruppo: Dr. Angelo Rizzoli, Dr. Bruno Tassan Din.

La situazione è affidata ad un collegio di difesa formato dagli Avvocati: Piga, Guerra, Biamonti, Gambino, Pucci, che consigliano:

- a) transigere immediatamente la situazione Pavanello
- b) cercare, strumentalizzando anche la transazione di cui al punto a), di far dichiarare inadempienti gli acquirenti al fine di contenerne le azioni penali di ritorsione.

Si fa ancora presente che il mandato dato al Dr. Serri per concludere la vendita a persone formalmente ineccepibili, prevedeva che gli acquirenti rilasciassero per iscritto le più ampie assicurazioni circa:

- a) l'assoluta estraneità all'affare delle persone denunciate dalla società
- b) la perfetta conoscenza della situazione patrimoniale e delle necessità finanziarie dell'azienda (nel corso del 1977 il Gruppo non ha più versato nella società alcuna somma poichè la società si è autofinanziata)
- c) la discarica in funzione dei punti a) e b) degli organi amministrativi precedenti. Tali garanzie non sono state firmate dagli acquirenti.

Avv. Marcello Piga Avv. Bruno Pucci

Roma 12 aprile 1978

Pro-memoria per il Dott. TASSAN DIN

OGGETTO : Società Editrice Altolombarda (Telealtomilanese)

Come Lei sa la partecipazione in oggetto era stata provvisoriamente ubicata in Rizzoli Finanziaria come riportato dal preliminare di cessione delle azioni siglato l'8 giugno 1977 dal Dr. Angelo quale Vice-Presidente e Amministratore Delegato della Finanziaria stessa.

Anche i 100 Milioni a suo tempo versati quale caparra-acconto erano stati dalla Rizzoli Editore regolarmente passati sul conto finanziamento della Rizzoli Finanziaria.

Abbiamo seguito la cosa in 2-3 riunioni avute a Milano anche col venditore Sig. Mancini e secondo noi sarebbero state necessarie a questo punto ulteriori riunioni a tempi ravvicinati in quanto le verifiche da compiere prima di perfezionare l'affare sono ancora molte.

In particolare occorre prendere visione dei libri sia sociali che contabili dell'azienda al fine di verificare con sicurezza eventuali possibili plusvalenze o minusvalenze.

Ci sembra per esempio a prima vista, data la giovane età dell'azienda, che i problemi fiscali non siano mai stati affrontati e quindi sarebbe bene definire esattamente a chi dovranno far carico eventuali oneri fiscali di competenza dei periodi antecedenti il nostro ingresso.

A questo punto il Dr. Conforti ci comunica che per accordi intervenuti con il Dr. Angelo la partecipazione in oggetto dovrà essere ubicata tra le partecipazioni della Rizzoli Editore S.p.A.

Se questa è la decisione presa riteniamo più opportuno dato anche la vicinanza tra Busto Arsizio e Milano che tutta la faccenda sia seguita e perfezionata dalla Rizzoli Editore. Pertanto se Lei è d'accordo provvedo a restituire oggi stesso al Rag. Piana tutto il fascicolo comprensivo anche delle nostre relazioni per quanto riguarda le conversazioni fin qui avute con la controparte e con il Dr. Conforti stesso.

Roma lì 15.9.1977

NUCLEO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA
- Gruppo Sezioni Speciali -

PROCESSO VERBALE DI PERQUISIZIONE DOMICILIARE

L'anno 1981, addì 25 del mese di maggio, in Roma, presso l'abitazione del sig. CEREDA Alberto sita in via Costantino Maes nr.50, i sottoscritti ufficiali di p.g. cap. Sergio TINO, m.c. Francesco VENDITTI, brig. Alfonso TULLI e V.brig. Giuseppe PEZZULLA, appartenenti al Comando in intestazione, procedono alla compilazione del presente atto per far constare che in data odierna, alle ore 10,30, in esecuzione del motivato decreto nr. 3153/81 "C" RGPM del 20.5.1981 emesso dai Sostituti Procuratori della Repubblica di Milano - dr. Guido Viola e dr. Corrado Carnevali - si sono recati all'indirizzo suddetto per eseguirvi una perquisizione domiciliare.

Presentatisi con le formalità di rito alla sig.a CARDO Ginetta in CEDERA, nata il 14.2.1951 a Milano e residente a Roma, via Costantino Maes nr. 50 - coniugata con Alberto CEREDA - identificata a mezzo patente di guida cat. B nr. 1253122 rilasciata il 17.7.1970 dalla Prefettura di Milano - i verbalizzanti le hanno manifestato lo scopo del loro intervento, consegnando una copia del suddetto decreto.

La sig.a CARDO Ginetta in CEREDA ha letto attentamente il decreto prendendo visione della comunicazione giudiziaria emessa nei confronti del proprio marito CEREDA Alberto ed inserita nel decreto medesimo.

In merito a quanto sopra la parte dichiara:

"" Non so dove attualmente possa trovarsi mio marito. Nel caso in cui dovesse telefonarmi o rincasare lo avvertirò di quanto accaduto"".

Invitata a nominarsi persona o legale di fiducia dal quale eventualmente farsi assistere durante l'operazione di perquisizione, la stessa dichiara: "non intendo farmi assistere da alcuno. Avverto però, con una telefonata, l'avv. ZANFAGNA Gennaro avente lo studio a Milano tel. 02/784313 amico di famiglia".

L'operazione di p.g., alla presenza e con la continua assistenza della parte, è stata eseguita nelle seguenti porzioni dell'appartamento: ingresso - salone - cucina - guardaroba - nr. 2 camere - corridoio - nr.3 bagni.

Nel corso dell'operazione sono state acquisite in fotocopia:

- . lettera datata 23.5.81 indirizzata al dott. TASSAN DIN, a firma presumibilmente del dott. CEREDA;
- . appunto intestato "cariche al 23.5.77.

*Cop. 7
11.05.81*

...segue..

Ginetta Cardo Cereda

segue p.v. di perquisizione domiciliare redatto in data 25.5.81
nei confronti della sig.a CARDO Ginetta CEREDA - Foglio nr. 2 -

La perquisizione è stata estesa all'autovettura I04 Peugeot targata Roma X46772 intestata al sig. CEREDA Alberto e alla cantina contraddistinta al con il nr. 5 nella quale ultima sono state rinvenuta ed acquisite :

- lettera dattiloscritta datata 27.7.78 intestata a Ravelli e C e indirizzata al dott. TASSAN DIN, firmata presumibilmente da A. Ravelli;
- un biglietto intestato Hotel Excelsior Roma del 2.8.78 indirizzato a TASSAN DIN con sigla illeggibile;
- lettera dattiloscritta datata 24.7.78 intestata a RAVELLI e C e diretta a TASSAN DIN a firma illeggibile;
- nr. 2 lettere dattiloscritte intestate RIEZOLI editore datate 30.10.78 e indirizzate al comm. Licio GELLI - prive di firma;
- lettera dattiloscritta del 25.10.78 - Riservata Personale per il dott. TASSAN DIN - priva di firma;
- una lettera dattiloscritta - Riservata Personale - Argentina - del 30.10.78 - priva di firma.

Tutta la documentazione descritta in atti è stata sequestrata per essere messa a disposizione dei Magistrati inquirenti.

Si da atto che nel corso della perquisizione non sono stati arrecati danni a persone o cose e che null'altro è stato asportato tranne quanto sottoposto a sequestro.

L'operazione è stata condotta a termine alle ore 12,30 di oggi. Fatto, letto e chiuso in data e luogo come sopra, il presente atto viene confermato e sottoscritto dai verbalizzanti e dalla parte alla quale se ne rilascia copia.

VERBALIZZANTI

Cap. Sesto
M. M. M.
P. M. M.
M. M. M.

LA PARTE

Ginetta Cereda

U. ALBERTO CEREDA
00162 ROMA

Via Costantino Meas, 50 - Tel. 8389173

Dr. Gianni Tassinari
via ... della ...

Roma, 23 Maggio 1981

Egregio Lettore,

Le scrivo questa lettera perché non riesco
a capire come mai e da chi succedano! Leggo i giornali e
apprendo all'improvviso che sarebbero stati trovati documenti di
cui fare anche io un dipartimento - come è potuto accadere?
chi può averli sottratti? Sono perplessi e non volti -
A tutto ciò devo aggiungere soprattutto che è 30 giorni
che non riesco più a contattarli: né di persona, né per le
telefonate - Da parte Sua nessuna richiesta, nessuna comu-
nicazione! Come può darsi tutto ciò?

In questi archivi non riesco più a recuperarmi.
Sono tre giorni che non mangio, tre notti che non dormo.
Succede a volte anche se preoccupazioni per la
mia salute ed il mio equilibrio.

Le comunico pertanto che ho deciso di presentare una
denuncia di questi di tipo civile e di tipo penale.

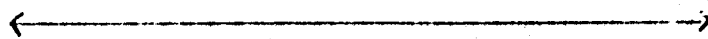
Le farò sapere dove sono reperibile -

con immunità assoluta

Alberto

Comunicato del 23-Maggio 1977

FINACREDIT S.p.A. = Piazza Belgioioso 2 - MILANO = Consiglio di Amministrazione
 EDI.ME S.p.A. = Via Christianini 65 - NAPOLI = " " "
 SO.GE.T S.p.A. = NAPOLI - Avv. Pucci = Amministratore Unico
 NUOVA ITALIA EDITRICE = FIRENZE - Dr. Toscani D. n. = Consiglio di Amministrazione
 SACCIA ASSICURAZIONI = MILANO " " "
 GLOBO ASSICURAZIONI = ROMA " " "
 REVISA S.p.A. = Via Ludovico 43 - ROMA = Presidente Consiglio Amministrazione
 FIBROSTAMPA S.r.l. = Consiglio di Amministrazione
 SECURITIES PRINTING INTERNATIONAL ROMA = Presidente Generale
 IMMOBILIARE PUCINI = Amministratore Unico



INTESTAZIONI AL 23 Maggio 1977

- CARTIERA DEL SENTINO - SASSOFERRATO
 ↗ 3% Mio
 ↘ 31% circa tramite Servizio Stelba per conto Dr. Toscani D. n.
- FIBROSTAMPA = 35% per conto Dr. Toscani D. n.
- SECURITIES PRINTING INTERNATIONAL = 3% Mio
- IMMOBILIARE PUCINI = 50% tramite Servizio Stelba per conto Dr. Toscani D. n.

A. RAVELLI & C.

COMMISSIONI IN BORSA • 20123 MILANO • VIA DOGANA, 3 • TELRP.: UFFICIO 892.955-6 • BORSA 874.709

Milano, 27 Luglio 1978

Egregio Signor

Dott. BRUNO TASSAN-DIN

M I L A N O

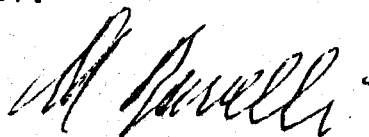
Faccio seguito alla telefonata, ivi compresa l'ultima di oggi, per significarTi che non mi è più possibile aspettare la regolamentazione del conto "Barba", conseguentemente, se a fine Agosto non avrete trovato la soluzione, mio malgrado dovrò rivolgermi al Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio di Milano.

Il congegno per sistemare la predetta posizione è quella da me prospettata, che in sintesi mi addossa l'onere di rilevarVi le note azioni con una differenza prezzo a mio danno di £. 2.400.000.000.= (duemiliardi quattrocentomilioni) vendendoVi in realtà per £. 8.500.000.000.= (ottomiliardicinquacentomilioni) quello che vale almeno £. 11.500.000.000.= (undicimiliardicinquacentomilioni).-

Ho visto anche che non solo non pagate gli interessi ma dobbiamo in aggiunta pagare le Finrex che siamo obbligati a comperare per mantenere la quotazione di 2.500.=

Francamente mi pare troppo abusare come avete abusato e continuate a farlo; ogni pazienza ha un limite.

Cordiali saluti.-



HOTEL EXCELSIOR

00100 ROMA

TELEGR. EXCELSIOR ROMA TEL. 489031 (30 LINEE) TELEX: EXCELSIOR N 61232



2 aug. 78

Caro M. Tassan Din,
ho provveduto oggi
al soldo e ne ho ri-
cerato.

Prima di andare in
ferie vorrei chiudere la
partita. Con chi?

Mi telefoni alla CIGA.
Cordialmente

F. C.

COMPAGNIA ITALIANA DEI GRANDI ALBERGHI

VENIZIA GRAND PALACE HOTEL - HOTEL DANIEL ROYAL EXCELSIOR - HOTEL EUROPA - HOTEL BELLA - VENEZIA LIDO EXCELSIOR PALACE HOTEL - GRAND HOTEL DE S BAINS
FIRENZE HOTEL EXCELSIOR PALACE - ROMA HOTEL EXCELSIOR - LE GRAND HOTEL - PALACE HOTEL EXCELSIOR - MILANO HOTEL PRINCE & SAVOIA - PALACE HOTEL
S. GIOVANNI GRAND HOTEL - LE DUE S. RITA - BORGOMILESI - GARDONE HOTEL COLUMBA EXCELSIOR
APARTIMI DI BOLOGNA - VENEZIA PALAZZO DEL GIGLIO - MILANO PRINCE & SAVOIA
VENEZIA LIDO - ALENITA BALNEARE SPAGNA PRIVATE - VILLE - CAMPI DI GOLF (BIBUCCI) - CAMPI DI TENNIS

PARIGI HOTEL MIDDEL - HOTEL PRINCE DE GALLES - LE GRAND HOTEL - CAFE DE LA PAIX

ROME AIRPORT CIGA INFORMATION OFFICE TEL. 06/721 - VENICE AIRPORT CIGA INFORMATION OFFICE TEL. 041/433 - MILAN LINATE AIRPORT CIGA INFORMATION OFFICE TEL. 715/197
LONDON: ITALIAN GRAND HOTELS COMPANY - 67, JERMYN ST. LONDON S.W.1 - TEL. 01-499447 - CABLES: CIGAHOTELS - LONDON S.W.1 - TELEX 261659
FRANKFURT/MAIN: CIGA HOTELS - STEINBECK 1 - FRANKFURT/MAIN - TEL. 28350-29305 - TELLEX 489109
NEW YORK: CIGA HOTELS INC. - 10 CENTRAL PARK SOUTH - NEW YORK N.Y. 10019, U.S.A. - TEL. (212) 967-7525 - TELEX 424489
TOKYO: CIGA HOTELS IMPERIAL HOTEL - TOKYO ROOM 3001 - TEL. (03) 5008754 - CABLES: CIGAHOTELS - IMPRTO TOKYO - TELLEX 470085
PARIGI: CIGA MADRID OFFICE - 10, RUE GRAND HOTEL, PLACE DE L'OPERA - RUE SCHIBER - PARIS, FRANCE - TEL. (00331) 0730540 - TELLEX 22675

A. RAVELLI & C.

COMMISSIONI IN BORSA • 20123 MILANO • VIA DOGANA, 3 • TELEF.: UFFICIO 892.955-6 • BORSA 874.709

Milano, 24 Luglio 1978

Gent.mo Sig.
Dr. BRUNO TASSAN DIN
Milano.

Caro Bruno,

premessò che ormai sono al "limite" e non posso portare più avanti la nota posizione, e premessò anche che l'unico modo per chiuderla è quello prospettato a te ed a Rosone, mando anche a te uno studio su Manacore pregandoti di leggere la lettera che ho inviato a lui oggi e che ti allego in copia.

Domani pomeriggio non posso perchè sono occupato, ma domani mattina voglio assolutamente vederti per portare avanti questo discorso, anche perchè per la Manacore ho delle richieste con pagamento contanti.

In attesa di sentirti ti saluto cordialmente.



pubbl. Vol. 3 T F bis

RIZZOLI EDITORE

Soc. p. Az. CAPITALE VERSATO L. 25.500.000.000

Telefono: 2588
Telex Milano: 55119 Rizzolmi
Telegrammi:
Rizzoli Editore - Milano
Conto Corr. Postale n. 517206
Partita I.V.A. n. 0074893 015 3

20132 Milano
Via Angelo Rizzoli, 2
C.C.I.A. di Milano n. 80-897
Tribunale di Milano
Registro Società n. 27955

DIREZIONE GENERALE

Egregio Signore
Comm. Licio Gelli

30 Ottobre 1978

Egregio Commendatore,

Le siamo riconoscenti per averci fatto l'onore ad accettare la rappresentanza del nostro Gruppo nei confronti di tutti gli Stati e le Competenti Autorità Governative Straniere.

Con la presente Le confermiamo, pertanto, che Ella rappresenta a tutti gli effetti il nostro Gruppo presso qualsiasi Autorità Governativa di Stati Esteri ed in particolare presso la Repubblica Argentina.

Nel ringraziarLa nuovamente per l'onore concessoci, voglia gradire i più distinti ossequi.

Il Direttore Generale

RIZZOLI EDITORE

00008

Soc. p. Az. CAPITALE VERSATO L. 25.500.000.000

208

Telefono: 2588
Telex Milano: 35119 Rizzolmi
Telegrammi:
Rizzoli Editore - Milano
Conto Corr. Postale n. 317206
Partita I.V.A. n. 0074895 0153

20132 Milano
Via Angelo Rizzoli, 2
C.C.I.A. di Milano n. 80-897
Tribunale di Milano
Registro Società n. 27955

DIREZIONE GENERALE

Egregio Signore
Comm. Licio Gelli

30 Ottobre 1978

Illustre amico,

come d'accordo ti allego i punti relativi alla nostra iniziativa nella Repubblica Argentina che sono in discussione presso le Autorità Governative.

Il nostro Gruppo ti sarebbe grato di un tuo intervento affinché sia trovata una soluzione che permetta di realizzare la nostra collaborazione.

Come tu sai essa è di estrema importanza, sia considerando la situazione in Argentina che i riflessi in Europa e negli altri Paesi ove il nostro Gruppo è presente.

Con l'occasione ti comunico che in data 1° novembre è stato trasferito in Argentina lo staff del nostro Gruppo alle dipendenze del Direttore Generale della Società Argentina Rag. Edoardo Pierozzi, cui potrai fare riferimento per ogni chiarimento e che è a tua completa disposizione.

Cordiali saluti.

Riservata Personale

Milano, 25 Ottobre 1978

Appunto per dr. Bruno Tassan-Din

Oggetto : Situazione nostra autorizzazione agli investimenti in Argentina

Dovendo procedere all'acquisto dell'EDITORIAL ABRIL, CREA decise di effettuare un aumento di capitale di 7 milioni e mezzo di dollari. Per quanto riguardava il 50% di nostra spettanza, fu deciso che esso sarebbe stato coperto per il 2% dalla Società Milafin e per il restante dalla Tolway di Panamá. Per questa Società verso la fine di maggio presentammo una domanda di autorizzazione all'investimento a Inversiones Estranjerias corredata di un opportuno studio secondo le loro richieste e fornendo tutte le informazioni necessarie, ricevendo contemporaneamente assicurazione ufficiosa che l'iter della pratica sarebbe stato breve e di rapida soluzione. Invece, nonostante che, viavia che ci sono state richieste, abbiamo fornito tutte le necessarie spiegazioni, non abbiamo avuto alcuna notizia ufficiale fino alla fine del mese di settembre, quando il signor Dumas, Sottosegretario del Ministro dell'Economia e Responsabile dell'Inversiones Estranjerias, ci ha fatto presente che non poteva autorizzare tale investimento fin tanto che non si fosse provveduto ad una radicale modificazione dello statuto di Crea soprattutto per le parti riguardanti le maggioranze qualificate in Assemblea ed in Consiglio. Infatti avendo noi previsto delle maggioranze del 70% degli azionisti o dei componenti del Consiglio di Amministrazione per prendere praticamente quasi tutte le decisioni, il signor Dumas sostiene che questo non solo snatura il rapporto esistente nel possesso azionario tra i soci ma addirittura, come nel caso dell'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea ordinaria, va contro quanto stabilito dalla legge. Nel, attraverso la dra. Alletta, abbiamo risposto che saremmo stati disposti a recedere in alcune cose (per es. l'approvazione del bilancio) ma che non potevamo accettare che questo avvenisse anche per altre decisioni come l'assunzione di dirigenti, la definizione del programma editoriale, la compravendita di macchinari, l'assunzione di contratti di know-how ecc.

Il signor Dumas, che dovrà rispondere per iscritto a queste cose, ci ha fatto presente verbalmente che potrà al massimo accettare queste maggioranze esclusivamente per le decisioni riguardanti scelte di natura strettamente tecnica. In questo momento il signor Dumas è in Europa e quindi stiamo ancora attendendo le sue decisioni. Contemporaneamente a queste cose sono state effettuate delle indagini presso lo studio del dr. Blanco, presso cui era stata domiciliata Tolway, con richiesta di informazioni di vario tipo. Contemporaneamente è stata effettuata un'indagine dalla Direzione delle Imposte presso la sede della Società Las Acacias. In sostanza è convincimento unanime che le obiezioni del signor Dumas siano dettate da difficoltà di carattere politico che ancora si contrappongono alla definizione del nostro accordo con Cellulosa.

RISERVATO-PERSONALEARGENTINA

- 1°) Società CREA = 51% Gruppo Cellulosa
49% " Rizzoli
- 2°) Richiesta inoltrata per aumento capitale pari a
\$ 7,5 milioni al 50% tra Gruppo Cellulosa e
Gruppo Rizzoli
- 3°) INVERSIONES ESTRANJERAS (Sig. Dumas) non ha ancora
concesso autorizzazione per punto 2°) in quanto lo
Statuto della CREA prevede maggioranze qualificate
(70%) che snaturano secondo Inversiones Estranjeras
i rapporti azionari (51% Argentini; 49% Stranieri)
- 4°) Occorre ottenere autorizzazione di cui al punto 3°).

Roma, 30/10/1978

RISERVATO-PERSONALEARGENTINA

- 1°) Società CREA = 51% Gruppo Cellulosa
49% " Rizzoli
- 2°) Richiesta inoltrata per aumento capitale pari a \$ 7,5 milioni al 50% tra Gruppo Cellulosa e Gruppo Rizzoli
- 3°) INVERSIONES ESTRANJERAS (Siq. Dumas) non ha ancora concesso autorizzazione per punto 2°) in quanto lo statuto della CREA prevede maggioranze qualificate (70%) che snaturano secondo Inversiones Estranjeras i rapporti azionari (51% Argentini; 49% Stranieri)
- 4°) Occorre ottenere autorizzazione di cui al punto 3°). In alternativa si potrebbe :
- 4°a) variare lo Statuto al fine di ottenere l'autorizzazione e cautelarsi per le maggioranze qualificate tramite patti parasociali sempre che questi siano recepiti dall'ordinamento giuridico argentino ed impegnativi quindi per la controparte che li sottoscrive.

Roma, 30/10/1978

29



111A

PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

N. 2434/81-C P.M.

Milano, 16 giugno 1981

Sostituti Dott. Corrado Carnevali e Guido Viola.

OGGETTO: Procedimento p-enale relativo agli accordi
finanziari Rizzoli - Gelli - Tassan Din.AL SIGNOR COMANDANTE
IL NUCLEO REGIONALE P.T.
DELLA GUARDIA DI FINANZA DI

MILANO

^_^^^_^^^_^^^_^^^_^^^_^^^_^^^

Si trasmettono, per un rapporto preliminare, copia di documenti rinvenuti nel corso della perquisizione nei confronti di GELLI Licio.

La documentazione dovrà essere letta unitamente a quella già trasmessa per indagini e rapporto.

Non dovranno, però, essere sentite a verbale le persone menzionate.

30

N.B. ex nota n. 2179/R. del 16.6.1981

Nucleo P.T. Guardia Finanza in loco
trovati ~~allegati~~ visenti al fol. II

pag. prima della nota n. 23112

del 2.10.1981 allo stesso Nucleo.



SEGRETO
000086

NUCLEO REGIONALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA DI MILANO

VIA FABIO FILZI, 42 - TELEF. 6.891.841 - 6.888.241

-Gruppo Sezioni Speciali - 6^a Sezione-

Nr. 2407/R/Sez. Spec./6^a di prot.

Milano, 26/5/1981

OGGETTO: Attività delegata di p.g. nei confronti di CEREDA Alberto.-

AL SIGNOR PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

-all'attenzione del sost.proc.

dottor Corrado Carnevali-

= M I L A N O =

rif.n.nr.3153/81 C -RGPM del 20/5/1981

- 1) Pervenuti dal Nucleo Centrale PT, opportunamente delegato per l'esecuzione dell'incarico commesso dalla S.V. col foglio in riferimento, si trasmettono i pp.vv. di perquisizione datati 25/5/81 unitamente alla documentazione in essi richiamata, re datti nei confronti della persona in oggetto indicata presso la sede della Rizzoli finanziaria S.p.a. via ABruzzi nr.6, Roma, e presso il domicilio sito in via Costantino Maes, 50-.
- 2) Si fa presente che presso gli uffici della Rizzoli finanziaria S.p.a. è stato suggellato un armadio corazzato il cui contenuto, come risulta in atti, verrà esaminato non appena possibile.
- 3) CEREDA Alberto, debitamente identificato, è nato a Lecco (CO) il 28/12/1937 ed è residente a Milano, via Valtellina nr.62.

IL COMANDANTE DEL NUCLEO
- Col Vincenzo Bianchi -

Vedi col. "Perquisizioni e sequestri"
"CEREDA Alberto"



3130/81A

NUCLEO REGIONALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA DI MILANO

VIA FABIO FILZI, 42 - TELEF. 6.891.841 - 6.888.241

- Gruppo Sezioni Speciali - 6^a Sezione -N. 3079/R/Sez.Sp./6^a/19610-sched.

Milano,

30 LUG 1981

OGGETTO: Attività delegata di p.g. nei confronti di CEREDA
Alberto.AL SIGNOR PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
(all'attenzione del Sost. Proc. Dott.
Corrado Carnevali)M I L A N O

Riferimento foglio 3153/81 C - R.G.P.M. del 20.5.81
seguito nota n.2407/R/Sez.Sp.6^a del 6.6.1981.

A scioglimento della riserva contenuta al n. 2) della nota cui si fa seguito si trasmette il p.v. di dissuggellamento e perquisizione redatto dal nucleo centrale pt di Roma in data 29.6.1981, con la seguente documentazione sequestrata:

- n. 1 busta diretta ad Alberto Cereda contenente fotocopia di lettera dello studio legale avv. prof. Mario Casella datata 21.4.1980 e diretta al dr. Bruno TASSAN DIN;
- appunto in duplice copia per il dr. TASSAN DIN a firma Alberto Cereda del 28.5.1980 cui una riporta segni a penna.

IL COMANDANTE DEL NUCLEO
- col.Vincenzo Bianchi -

NUCLEO CENTRALE POLIZIATRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA
- Gruppo Sezioni Speciali -

PROCESSO VERBALE DI DISSUGGERIMENTO

L'anno 1981, addì 29 del mese di maggio, a Roma, presso gli uffici della RIZZOLI FINANZIARIA S.p.A. Via Abruzzi n. 6, viene compilato il presente atto.

VERBALIZZANTI

Tenente	Fabio	MORERA
Mar.ord.	Mario	SALBUCCI
V.Brig.	Domenico	RAGNATELA

P A R T E

S.p.A. RIZZOLI FINANZIARIA - nella persona di :

. CASACCIA Luigi nato a Genova il 18.II.1937 e residente a Frascati via Postolino n.7/B.

F A T T O

Si premette che in data 25.5.1981 militari di questo Comando, in esecuzione del decreto di perquisizione n.3153/81 C emesso in data 20.5.1981 dai Sost.Proc. della Repubblica di Milano dr. Guido Viola e dr. Corrado Carnevali, hanno eseguito una perquisizione negli uffici in uso al CEREDA Alberto della S.p.A. Rizzoli Finanziaria. Durante le operazioni di p.g. è stato suggellato un armadio metallico in quanto lo stesso non poteva essere aperto per mancanza della chiave (vegg. p.v. di perquisizione del 25.5.1981). Pertanto i verbalizzanti, in data odierna, procedono all'apertura dell'armadio dopo aver constatato l'integrità dei sigilli. All'operazione ha assistito il dr. CASACCIA. In detto armadio sono stati rinvenuti i seguenti documenti: - -

- . N. I schedarietto in bianco; - - - - -
- . N. I busta intestata "CONTRATTI DI CONSULENZA"; - - - - -
- . N. I blocco ed appunti degli stipendi del personale; - - - - -
- . N. I busta intestata "Alberto Cereda" contenente fotocopia del verbale dell'assemblea del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio Sindacale della S.p.A. RIZZOLI Finanziaria del 5.5.1980; - - -
- . N. I raccoglitore giallo contenente "Progetto per stabilimento industriale arti grafiche"; - - - - -
- . N. 2 raccoglitori neri contenenti depliant pubblicitari di materiale tipografico; - - - - -
- . N. I libro titoli azionari nominativi della S.p.a. "SECURITIES PRINTING INTERNATIONAL". - - - - -

Detta documentazione non interessante il provvedimento viene lasciata alla parte; viene, invece, sequestrata la sottoindicata:

- 1) n. I busta diretta ad Alberto Cereda contenente fotocopia di lettera dello studio legale avv.prof. Mario Casella datata 21.4.1980 e diretta al dr. Bruno TASSAN DIN; - - - - -
- 2) n. I appunto in duplice copia per il dr. TASSAN DIN a firma Alberto Cereda del 28.5.1980 cui una riporta segni a penna. - - - - -

Si dà atto che nel corso delle operazioni di p.g. non è stato arrecato alcun danno a persone e cose e che nulla viene asportato, ad eccezione dei suddetti documenti posti sotto sequestro. - - - F.L.C. viene confermato e sottoscritto dai verbalizzanti e dalla parte, cui se ne rilascia esemplare del presente atto. - - -

I VERBALIZZANTI

LA PARTE

Fabio Morera
Mario Salbucci
Domenico Ragnatela

RIZZOLI FINANZIARIA S.p.A.

A 1/2 CORRIERE

RISERVATA- PERSONALE

Egregio
Dott. ALBERTO CEREDA
RIZZOLI FINANZIARIA
Via Abruzzi 6
R O M A

Quartale Alberto Cereda

①

Indirizzo telegrafico: Rizzoli Editore Milano - Telefono 2588 - Telex Milano: 31119.Rizzolmi - C. C. Milano N. 80.897 - C/C Postale N. 3/2076

RIZZOLI * EDITORE

20132 MILANO
VIA CIVITAVECCHIA, 102

Mod. O 26/B - 7-76 - 20.000

SOCIETÀ PER AZIONI - CAPITALE VERSATO L. 5.100.000.000

Tribunale di Milano
Registro Società n. 27955

②

STUDIO LEGALE AVV. PROF. MARIO CASELLA E ASSOCIATI

AVV. PROF. MARIO CASELLA
AVV. GIUSEPPE TRISIANO
DOTT. PROF. LAURO CASELLA

20122 MILANO, 21 aprile 1980

Egr. sig.
Dott. BRUNO TASSAN DIN
via Angelo Rizzoli
M I L A N O

V. Casella
Trisiano
Barone
Corrado A.
Personale

Rispondo, nel brevissimo termine che mi è stato concesso, al quesito: se, e secondo quali criteri, sia consentito appostare all'attivo del bilancio d'esercizio di una società per azioni la "testata" di una pubblicazione quotidiana o periodica.

Il quesito, in realtà, ne implica almeno due.

E cioè:

a)- la "testata" è un bene suscettibile di autonoma valutazione, oppure no?;

b)- solo in caso di risposta affermativa alla domanda che precede, quali sono i criteri di valutazione di un tale bene?

Sub a)- La "testata" è i beni da appostare all'attivo del bilancio d'esercizio delle società per azioni.

a1)- La qualificazione giuridica della "testata" come "bene" dà luogo a qualche incertezza. Si rammenti che il "bene" in senso giuridico non individua tutte le "utilità" in senso economico, ma soltanto quelle che sono oggetto di tutela da parte dell'ordinamento. Ne consegue che, oltre al valore (e cioè all'apprezzamento economico) di una testata, occorre aver riguardo alla sua disciplina giuridica, per accertare, se essa può essere autonomo oggetto di diritti e di rapporti.

STUDIO LEGALE

AVV. PROF. MARIO CASELLA E ASSOCIATI

FOGLIO N. 2

La dottrina, autorevolissima, che per prima si fece carico della qualificazione della "testata", la definì come un segno distintivo di un prodotto, e quindi come una caratteristica individuante di un certo "modo d'essere" dei beni organizzati in un'azienda (GRECO, I diritti sui beni immateriali, Torino, Giappichelli Ed., pag. 273; ASCARELLI, Teoria della concorrenza e dei beni immateriali, Milano, 1956, 309).

Una impostazione che, se pur non confondeva la testata con una manifestazione esterna dell'organizzazione produttiva, o, come correntemente si dice, con l'"immagine", e quindi con uno degli elementi costitutivi dell'avviamento, la assimilava notevolmente ad essa. E, infatti, coerentemente, non si concepivano negoziazioni autonome della "testata", se non accompagnate dalla negoziazione dell'azienda editoriale o di una branca di essa (ASCARELLI, op.cit., 310).

La pratica, e quel che più preme, la giurisprudenza, specialmente milanese, sono andate, però, via via discostandosi da tale impostazione. La disciplina normativa dettata per la testata in quanto tale (artt. 100, 102 L. 22 aprile 1941, n. 633) ne ha favorito una considerazione atomistica, quale bene in sè, separato dal complesso o dal "modo d'essere" dell'azienda editoriale. La testata è stata oggetto di cessione o di locazione, indipendentemente dalle sorti e dalle strutture dell'azienda che la ha utilizzata (App. Milano, 26 agosto 1960, in Giust. Civ., 1961, I, 1066; App. Milano, 15 giugno 1977, in Foro Pad., 1977, I, 194).

Si può dire, sempre procedendo per analogie o similitudini con situazioni diverse, che è andata avvicinandosi al marchio, bene suscettibile di apprezzamento separato rispetto al complesso dell'organizzazione produttiva (ne dice App. Milano, 26 agosto 1960, cit., che "all'atto originario della sua estrinsecazione e nella sua funzionale permanenza, la testata deve concretamente associarsi ad un giornale, avendo in esso le sue radici e servendo a contraddistinguerlo: senza il giornale la cosiddetta testata non sarebbe che parola, un marchio senza prodotto, una ditta senza impresa"; cfr. pure Pret. Torino, 28

STUDIO LEGALE

AVV. PROF. MARIO CASELLA E ASSOCIATI

FOGLIO N 3

febbraio 1955, in Giust.Civ., 1956, I, 1201).

Anzi, conviene aggiungere che mentre il marchio assolve sempre funzioni individuanti di un prodotto (e quindi una negoziazione di esso indipendentemente dall'azienda o di quella branca di essa che tale prodotto crea, sarebbe fonte di equivoco e di inganno per il consumatore), l'autonomia della testata è maggiore. Essa è un prodotto dell'ingegno, un "idea" che ha un "suo" valore, indipendentemente dal prodotto che distingue. Non perchè la legge intenda favorire la adulterazione o confusione delle informazioni e delle opinioni mentre vieta quelle dei prodotti di consumo materiale, ma perchè il "contenuto" individuato da una testata è suscettibile di mutamenti (di "indirizzo", di stile, di presentazione), sicchè la circostanza che una "testata" individui uno o altro contenuto non sembra rilevante per il diritto. Non si ravvisa, infatti, alcuna norma che imponga una qualsiasi correlazione in tal senso; anzi (art. 100-102 legge cit.) si ammette espressamente che, escluso l'impiego di una testata come strumento di concorrenza sleale, quando la confusione sia divenuta impossibile, la "testata" può contraddistinguere un prodotto del tutto diverso da quello originariamente individuato. Coerentemente, nella regolamentazione del bilancio, "i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" sono espressi in poste diverse da quella dei "marchi".

In conclusione: si può ritenere che la "testata" sia un bene in sè; negoziabile, e quindi tutelato dal diritto, quale opera dell'ingegno suscettibile di valutazione economica, indipendentemente dall'azienda che ne ha la titolarità, o da una branca di essa.

a2)- Non tutti i beni, non soltanto in senso economico, ma anche in senso giuridico, sono appostabili all'attivo del bilancio d'esercizio.

Il criterio ispiratore delle appostazioni e valutazioni patrimoniali, come tutti sanno, è quello della tutela dei terzi creditori della società per azioni. I valori espressi debbono individuare il patrimonio della società, in modo corrispon-

STUDIO LEGALE

AVV. PROF. MARIO CASELLA E ASSOCIATI

FOGLIO N. 4

dente alla valutazione e alle aspettative dei creditori in rapporto con lei. Le poste patrimoniali del bilancio debbono esprimere, in sostanza, quella che i giuristi chiamano la "garanzia generica", e cioè quel complesso di beni che sono destinati ad assicurare il pagamento dei debiti con tratti dalla società nei confronti di creditori non assistiti da garanzie specifiche o privilegi. Infatti, quando questa garanzia generica si riduce in modo da rendere incerto o impossibile l'adempimento delle obbligazioni assunte, la società o reintegra la "garanzia generica" o deve cessare la sua attività (artt. 2446, 2447 e ss. C.C.).

Da questa impostazione consegue che:

- non è consentita la appostazione all'attivo del bilancio di alcuni beni economici;

- i criteri di valutazione sono, in linea di principio, prudenziali e riduttivi (per dare un'idea traumatica ma chiara: quelli che un creditore può realizzare in sede di esecuzione forzata).

E così: nessuna capitalizzazione del valore d'avviamento (se non nel caso che una somma a tale titolo sia stata pagata nell'acquisto di un'azienda da terzi); nessuna valorizzazione autonoma del "know-how", e cioè delle tecnologie e conoscenze non oggetto di specifica tutela, come beni autonomamente negoziabili; nessuna valorizzazione delle autorizzazioni amministrative (ma soltanto del bene risultato dagli investimenti consentiti da tali autorizzazioni, se suscettibile di produrre redditi e di essere autonomamente negoziabile); la appostazione all'attivo di costi d'impianto e di avviamento, soltanto in via di specifica e ristretta eccezione e con ammortamento accelerato (art. 2426 C.C.); e via dicendo. Spero emerga chiaramente la unica e costante ragione di tali esclusioni: si tratta di beni in senso economico tutt'altro che privi di valore e di apprezzabilità, ma si tratta di beni che in senso giuridico non appaiono negoziabili autonomamente dall'azienda o da un ramo o da una struttura produttiva di esso, comunque, non suscettibili di separata espropriazione da parte di un eventuale creditore "generico" (e cioè non privilegiato insoddisfatto).

STUDIO LEGALE

AVV. PROF. MARIO CASELLA E ASSOCIATI

FOGLIO N. 5

Sub b) - Appostazione e valutazione della "testata" in bilancio.

Le premesse rapidamente accennate mi sembrano illuminanti quanto alla delicatezza, e vorrei dire, alla ambiguità del problema di appostazione della "testata" all'attivo patrimoniale.

b1) - Non mi sembra che sussista una qualche ragione di "inammissibilità" o "impossibilità".

Si tratta, invero (supra sub a1) di un bene suscettibile di autonoma valutazione e di autonoma negoziazione e di autonoma espropriazione (la pratica del Tribunale di Milano conosce il caso della realizzazione di una testata - il settimanale A.B.C. - in sede di esecuzione forzata fallimentare).

b2) - Ma mi sembra che sussistano delicati problemi quanto ai criteri di valutazione.

Concorrono, infatti, due indicazioni prudenziali o cautelative. Da un lato, l'esigenza di considerare con particolare attenzione la individuazione e la estimazione dei beni "immateriali", e in particolare di quelli che presentano limitata autonomia o stretta correlazione con l'azienda funzionante; d'altro lato, l'esigenza di non dichiarare l'esistenza di una garanzia generica patrimoniale che sia, in concreto, soltanto apparente.

b3) - Azzardando un'analisi, osservo:

bb) - se si tratta di "testata" acquistata da terzi, non penso che sorga difficoltà ad appostarla all'attivo patrimoniale al "costo". Se, infatti, è consentito appostare, in questo caso, anche il costo dell'avviamento, a maggior ragione mi sembra appostabile un bene che è suscettibile di autonoma valutazione e negoziazione. In questo caso si potrà discutere se si debba procedere all'ammortamento quinquennale accelerato di cui allo stesso art. 2426 C.C. non piuttosto (come mi sembra congruo) a

STUDIO LEGALE

AVV. PROF. MARIO CASELLA E ASSOCIATI

FOGLIO N. 6

quello contemplato dall'art. 2425, II co. n.3 C.C. e cioè, ad un ammortamento graduale e ragionevole in termini tecnico-economici;

bc) - se si tratta di testata "originaria", creata "in casa" occorre distinguere se il bene è già appostato in bilancio oppure no.

Io ritengo che il bene vada appostato in bilancio, per le ragioni già svolte (sua autonomia giuridica; suo intrinseco valore economico). L'appostazione è, d'altro canto, espressamente prevista nell'art. 2424, II co. n. 4 C.C.. Il criterio non può essere che quello del costo, progressivamente ammortizzato nel corso di ogni esercizio (art. 2425, II co. n. 3 C.C.). Non è facile individuare il costo: ma si può ritenere che in esso vadano comprese oltre alle spese in senso proprio e ristretto (compenso all'ideatore e al grafico che la ha realizzata, oneri di deposito, imposte etc.), anche quelle (immagino, in particolare, corrispettivi di ore di lavoro) destinate alla tutela e alla conservazione del bene (non sta a me individuarle, nel complesso delle ore lavorative impiegate nella formazione e nella stampa di un quotidiano o di un periodico o nella creazione e strutturazione di un archivio o nella difesa giudiziarie del bene: è da supporre, però, che si possa delineare un certo criterio obiettivo o proporzionale⁽¹⁾).

Quindi, se il bene è già appostato in bilancio, si dovrà verificare se si è rispettato o non il criterio legale del "costo" e dei progressivi ammortamenti.

(1) - Ad esempio, supponendo che esista un parametro obiettivo proporzionale tra spazi "scritti" e spazi "pubblicitari", si potrebbe individuare un criterio di suddivisione dei costi operativi, in parte per la formazione del prodotto, in parte per la conservazione della "testata". Ma occorre proporre il problema a un esperto di economia aziendale, con l'ovvia avvertenza che trattandosi in prevalenza di costi di lavoro e professionali, reputo che si debba procedere con prudenza, ad evitare la capitalizzazione dell'aria fritta (e v., infra nel testo).

STUDIO LEGALE

AVV. PROF. MARIO CASELLA E ASSOCIATI

FOGLIO N. 7

Se non è stato appostato in bilancio, e cioè, se i costi sono stati sopportati dai conti economici precedenti, occorrerà appostarlo ai soli costi sopportati nell'esercizio in cui lo si dichiara, espressamente chiarendo in relazione che sono stati interamente ammortizzati tutti i costi precedenti.

c) - Valutazione e rivalutazione della testata.

Un problema diverso da quello dell'appostazione del bene all'attivo del bilancio, è quello dell'appostazione di tale bene secondo criteri diversi da quello del costo. Questo criterio, infatti, in linea di principio può portare a esprimere un valore lontano (per difetto) da quello attribuibile a una testata, in caso di realizzo di questa. E se si tratta di una "grande" testata, la differenza può essere anche molto notevole.

Ritenuta, quindi, la appostabilità della testata al costo, occorre vedere se può trovare applicazione la norma dell'art. 2425 ult.co. C.C., che consente di discostarsi dal ricordato criterio legale, quando ricorrano "particolari ragioni" che debbono essere indicate, a giustificare ogni deroga, dagli amministratori e dai sindaci nelle relazioni all'assemblea di bilancio.

Secondo la giurisprudenza e la dottrina, perchè ricorra la possibilità di applicare l'art. 2425 ult.co. C.C., debbono concorrere obiettive circostanze che attengano al bene da valutare e alla situazione peculiare della società.

Mi sembra che nel caso di specie, con riguardo al bene, non sarebbe sufficiente far riferimento, ad esempio, a una valutazione peritale che accerti un determinato valore della testata superiore al costo. Il valore di un bene, inserito in un organismo produttivo, non può essere, infatti, individuato prescindendo dalla sua funzione di fattore concorrente alla produzione del reddito.

STUDIO LEGALE

AVV. PROF. MARIO CASELLA E ASSOCIATI

FOGLIO N. 8

Se il bene resta vincolato alla sua destinazione (in sostanza, equivalente a una "immobilizzazione" nell'azienda), non si può abbandonare il criterio della valutazione al costo storico, per appostare un valore maggiore, se l'esercizio non esprime una redditività positiva.

In difetto di questa situazione (che potrebbe giustificare la rivalutazione), si dovrebbe ipotizzare un mutamento di destinazione del bene. E cioè una concreta ipotesi, non ancora realizzata, ma affidante, di alienazione della "testata" a un determinato valore. Occorrerebbe, dunque, una seria offerta, una promessa unilaterale d'acquisto, una qualche negoziazione (ad es.: vendita a terzi della testata e riacquisto della stessa in leasing), che consentano, seriamente, di ritenere realizzabile il valore proposto, in funzione di una oggettiva modificazione della situazione giuridica del bene (da fattore di reddito a realizzo patrimoniale).

Quanto, poi, alla situazione sociale, la evidenza del plusvalore non sarebbe giustificata dal fine di assorbire le perdite di esercizio (che in ogni caso debbono trovare espressa indicazione nel conto economico e nella relazione): occorre che concorra o un interesse della società e dei suoi creditori o un interesse legittimo dei soci. Rientra nel primo caso, ad esempio, la possibilità di esprimere un plusvalore realizzabile senza particolari oneri (anche fiscali) o di costituire, pur senza oneri e in vista del realizzo, riserve straordinarie o accantonamenti; e ancora, la utilità di esprimere, in periodi di inflazione, i beni produttivi a un valore che consenta adeguati ammortamenti, ad evitare che, computandosi gli ammortamenti in misure non realistiche per difetto e talvolta irrisorie, un apparente risultato positivo della gestione provochi non già distribuzione di utili, ma distribuzioni di patrimonio e quindi dispersione della "garanzia generica" con danno per i creditori. Rientra nel secondo caso, l'ipotesi di perdite eccedenti il terzo e implicanti abbattimenti del capitale e quindi espropriazioni totali o parziali delle partecipazioni azionarie, certamente ingiuste se sussistono riserve latenti patrimoniali, delle quali i soci hanno diritto di fruire, prima di veder intaccate o distrutte le loro partecipazioni.

STUDIO LEGALE

AVV. PROF. MARIO CASELLA E ASSOCIATI

FOGLIO N. 9

d) - Conclusioni.

Si può trarre qualche conclusione:

d1) - legittima è l'appostazione all'attivo della "testata", al costo e con graduale ammortamento (discrezionale e ragionevole): art. 2424, II co. n. 4; art. 2425, II co. n. 3 C.C.;

d2) - se l'appostazione non è mai stata fatta, va operata ai soli costi non ammortizzati (e cioè quelli sostenuti nell'esercizio), espressamente precisando che i costi precedenti sono stati assorbiti nei conti economici.;

d3) - si può rivalutare il valore del bene, a' sensi dell'art. 2425 ult.co. C.C., quando si verificano le condizioni obiettive che si sono ricordate. Tale rivalutazione deve essere espressamente motivata, quanto alle "speciali ragioni" che la giustificano e quanto ai criteri applicati, nelle relazioni degli amministratori e dei sindaci al bilancio che recepisce la plusvalenza. Amministratori e sindaci sono ovviamente, responsabili dei criteri adottati e dei valori espressi, e ciò in relazione, soprattutto, alla congruità dell'importo e alle legittime aspettative dei terzi. I quali debbono, in caso di escussione dei loro crediti, contare su un realizzo dell'attivo patrimoniale non inferiore, in linea di principio, ai valori appostati.

In pratica, un giudizio sulla legittimità dei criteri adottati deve essere espresso in concreto, analizzando il progetto di bilancio e le relazioni che l'accompagnano.

Una via per alleviare in certa misura le responsabilità degli amministratori e dei sindaci quanto alla (ri)valutazione di beni immateriali di non agevole stima, quali le "testate", potrebbe essere quella dello "scorporo" di talune attività produttive e del conferimento di esse in società operative controllate dalla conferente. In questi casi, eventuali plusvalenze, se esistenti, sarebbero apprezzate dal perito nominato dal Tribunale competente a' sensi dell'art. 2343 C.C.. Queste plusvalenze concorrerebbero a formare il conferimento e, quindi, il capitale della società nella quale il

STUDIO LEGALE

AVV. PROF. MARIO CASELLA E ASSOCIATI

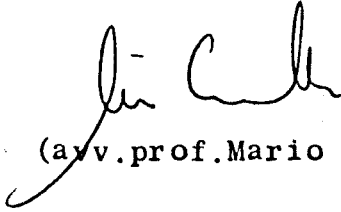
FOGLIO N. 10-

conferimento verrebbe attuato. Salva sempre la responsabilità di amministratori e sindaci di questa società, a' sensi dell'art. 2343, II e III co. C.C., per la revisione della congruità delle stime, l'esistenza della perizia costituirebbe una molto attendibile base obiettiva di valutazione. La normativa attuale, come è noto, consente di effettuare operazioni di ristrutturazione aziendale, con scorpori e conferimenti, senza prelievi immediati d'imposta. Potrebbe essere utile (se e in quanto in tempo: il termine per le agevolazioni tributarie scade il 31 dicembre 1980: art. 10 Legge 16 dicembre 1977, n. 904) esplorare questa prospettiva.

0000000

La ristrettezza del tempo mi ha impedito di indicare i richiami che sorreggono le conclusioni indicate, con riguardo ai criteri di valutazione dell'attivo patrimoniale e all'applicazione dell'art. 2425 ult.co. C.C.. Le conclusioni sono peraltro attendibili e aderenti agli orientamento di dottrina e giurisprudenza che, occorrendo, posso comunicare a integrazione del parere espresso.

Resto a disposizione, e, grato per la fiducia, porgo i migliori saluti.



(avv. prof. Mario Casella)

(4)

Appunto per il Dott. Tassan Din

1°.- VILLAGGIO DI PARGHELIA:

terminata ieri 27/5/1980 la prima parte dell'operazione (acquisizione del 20% da parte di S.P.I. e FISPAO) occorre ora dar inizio alla seconda che prevede :

- acquisizione del 20% da parte Rizzoli Finanziaria ad un prezzo di circa 500 Milioni con pagamento in azioni Banca Mercantile. Tra l'altro l'Avv. Zanfagna ha chiesto un finanziamento immediato per la gestione della Società di almeno 50 Milioni.

Su questa seconda parte dell'operazione gradirei avere, prima di procedere, un O.K. definitivo Suo e dell'Avv. Zanfagna almeno.

2°.- CARTIERA DEL SENTINO:

come Le avevo già da tempo preannunciato, la Cartiera è di nuovo pervenuta ad un punto morto.

Come sto ripetendo da tempo, la situazione è, a mio parere, facilmente risolvibile se il tutto rientra nel giro Cartiere di Rizzoli. Infatti a questo punto non

vi sarebbero più problemi di acquisizione materie prime e materiali, di produzione ed anche le sperimentazioni per l'ottenimento dei prodotti speciali (condizione essenziale per una sopravvivenza autonoma della Cartiera) potrebbero essere portate avanti e concluse in breve tempo.

Ho già pronto da tempo il pro-memoria per passare il tutto a De Marinis. Sono però bloccato perchè ritengo più utile, prima di lasciare la partecipazione come Rizzoli Finanziaria, completare l'acquisizione della quota dell'altro socio importante (Revisa circa 30%).

Tale quota può a mio avviso essere oggi pagata anche 100 Milioni (quando abbiamo acquisito il 70% la delibera del Consiglio era fino a 350 Milioni).

La controparte è d'accordo a cedere la sua quota a circa 100 Milioni.

Occorre però come Finanziaria avere disponibili i 100 Milioni.

3°.- TERRENO DR. ANGELO:

su indicazione Sua e del Dr. Angelo di ieri a Milano ho ricontattato il Sig. Ficara.

E' ancora disponibile alla cessione del terreno ma occorrono assolutamente minimo 230 Milioni (di cui 130 non ufficiali) alle seguenti scadenze :

- 130 non ufficiali entro il 10 giugno;
- 100 ufficiali entro il 30 giugno.

4°.- OPERAZIONE ASSICURAZIONI:

ho ricontattato stamattina i potenziali acquirenti Globo (1.200 + 1.500 - 1.600) che sto tenendo sulla corda da circa 2 mesi.

Forse sono ancora recuperabili per portare avanti il discorso fino al giorno 10 giugno.

In tale data infatti devono sciogliere un'opzione che si sono fatti dare per un'altra Compagnia di Assicurazione.

E' chiaro che entro tale data sono forse recuperabili solo se siamo in grado di dar loro una risposta affermativa sicura e definitiva.

Per tenere in essere e concludere positivamente le operazioni di cui ai punti 1-2-3-4 precedenti occorre :

a) riconferma della volontà di condurre le operazioni come prospettato;

b) finanziamento immediato di Rizzoli Finanziaria per :

- acquisizione 30% circa di Cartiere	L. 100 Milioni
- finanziamento Villaggio di Parghelia	L. 80 Milioni
- acquisto terreno Dr. Angelo	L. 230 Milioni

TOTALE L. 410 Milioni

/
(Alberto Ceredà)
/i

Roma, 28 Maggio 1980

1°.- VILLAGGIO DI PARGHELIA:

terminata ieri 27/5/1980 la prima parte dell'operazione (acquisizione del 20% da parte di S.P.I. e FISPAO) occorre ora dar inizio alla seconda che prevede :

- acquisizione del 20% da parte Rizzoli Finanziaria ad un prezzo di circa 500 Milioni con pagamento in azioni Banca Mercantile. Tra l'altro l'Avv. Zanfagna ha chiesto un finanziamento immediato per la gestione della Società di almeno 50 Milioni.

Su questa seconda parte dell'operazione gradirei avere, prima di procedere, un O.K. definitivo Suo e dell'Avv. Zanfagna almeno.

2°.- CARTIERA DEL SENTINO:

come Le avevo già da tempo preannunciato; la Cartiera è di nuovo pervenuta ad un punto morto.

Come sto ripetendo da tempo, la situazione è, a mio parere, facilmente risolvibile se il tutto rientra nel giro Cartiere di Rizzoli. Infatti a questo punto non

vi sarebbero più problemi di acqui-
sizione materie prime e materiali,
di produzione ed anche le sperimen-
tazioni per l'ottenimento dei pro-
dotti speciali (condizione essen-
ziale per una sopravvivenza autono-
ma della Cartiera) potrebbero esse-
re portate avanti e concluse in bre-
ve tempo.

Ho già pronto da tempo il pro-memo-
ria per passare il tutto a De Mari-
nis. Sono però bloccato perchè ri-
tengo più utile, prima di lasciare
la partecipazione come Rizzoli Fi-
nanziaria, completare l'acquisizio-
ne della quota dell'altro socio im-
portante (Revisa circa 30%).

Tale quota può a mio avviso essere
oggi pagata anche 100 Milioni
(quando abbiamo acquisito il 70% la
delibera del Consiglio era fino a
350 Milioni).

La controparte è d'accordo a cede-
re la sua quota a circa 100 Milio-
ni.

Occorre però come Finanziaria ave-
re disponibili i 100 Milioni.

3°.- TERRENO DR. ANGELO:

su indicazione Sua e del Dr. Angelo di ieri a Milano ho ricontattato il Sig. Ficara.

E' ancora disponibile alla cessione del terreno ma occorrono assolutamente minimo 230 Milioni (di cui 130 non ufficiali) alle seguenti scadenze :

- 130 non ufficiali entro il 10 giugno;
- 100 ufficiali entro il 30 giugno.

4°.- OPERAZIONE ASSICURAZIONI:

ho ricontattato stamattina i potenziali acquirenti Globo (1.200 + 1.500 - 1.600) che sto tenendo sulla corda da circa 2 mesi.

Forse sono ancora recuperabili per portare avanti il discorso fino al giorno 10 giugno.

In tale data infatti devono sciogliere un'opzione che si sono fatti dare per un'altra Compagnia di Assicurazione.

E' chiaro che entro tale data sono forse recuperabili solo se siamo in grado di dar loro una risposta affermativa sicura e definitiva.

Per tenere in essere e concludere positivamente le operazioni di cui ai punti 1-2-3-4 precedenti occorre :

a) riconferma della volontà di condurre le operazioni come prospettato;

b) finanziamento immediato di Rizzoli Finanziaria per :

- | | | |
|--|----------------|------------|
| - acquisizione 30% circa di Cartiere | L. 100 Milioni | <i>100</i> |
| - finanziamento Villaggio di Parghelia | L. 80 Milioni | |
| - acquisto terreno Dr. Angelo | L. 230 Milioni | |

TOTALE L. 410 Milioni

(Alberto Cereda)

Roma, 28 Maggio 1980

**PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO**

N. 3153/81-C P.M.

Milano, li 18 giugno 1981

Risposta a nota N. del

Sostituto Dottori Corrado CARNEVALI e Guido VIOLA

OGGETTO: Procedimento penale contro CEREDA Alberto,
Richiesta di indagini.**AL SIGNOR COMANDANTE
IL NUCLEO REGIONALE P.T.
DELLA GUARDIA DI FINANZA DI****MILANO**

Trasmettiamo, per indagini e rapporto, la documentazione allegata in fotocopie.

In particolare dovranno essere accertate la natura e la destinazione dei versamenti fatti a Arrigo LUGLI per conto di ORTOLANI Umberto dalla Finanziaria Rizzoli.

Dovrà inoltre essere accertato se risponde a verità l'appunto concernente le possidenze immobiliari di TASSAN Din Bruno.

Il S. Procuratore della Repubblica
(Dott. Corrado Carnevali)

M. S. PROCURATORE della REPUBBLICA
(Dott. GUIDO VIOLA)





PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

N. 3130/81 A + altri.

OGGETTO: riunione di procedimenti.

Il P.M.;

Visti gli atti relativi ai procedimenti penali n. 3130/81 A; 2434/81 C; 2432/81 C; 2431/81 C; 3481/81 C; 4123/81 A; 5125/81 B; 3153/81 C;

Considerato che tali procedimenti traggono origine, tutti, dalla trasmissione a questo Ufficio, per l'inizio della azione penale, di parte della documentazione sequestrata a GELLI Licio in occasione della perquisizione operata ai suoi danni in locali di sua disponibilità presso la società Giole di Castiglione Fibocchi in data 17 marzo 1981;

Rilevato che uno di tali procedimenti, quello recante il n. 3130/81 A, concerne più specificamente la valutazione giuridica del comportamento tenuto dal GELLI in ordine al possesso da parte sua di taluni documenti e notizie, a carattere riservato, dei quali è a ritenere fosse vietata la divulgazione;

Considerato che tale possesso appare allo stato suscettibile di ~~apprezzamento penale con riferimento alle fattispecie previste dagli artt. 256, 261, 262 C.p.~~;

Rilevato, peraltro, che dagli altri procedimenti emerge altresì il possesso da parte del GELLI medesimo di altri documenti e notizie, pure a carattere estremamente riservato, concernenti rapporti economici nell'ambito della grande imprenditoria, degli organi di informazione e di stampa a diffusione nazionale; dei partiti politici anche con più larga maggioranza parlamentare; degli Enti pubblici di grandissima rilevanza nazionale;

Considerato, per di più, che tali documenti e notizie attengono a comportamenti dei soggetti interessati che possono anche essere inquadrati astrattamente nello schema degli illeciti, penali, civili, amministrativi, disciplinari;

Ritenuto, inoltre, che il possesso di tali notizie e documenti è ragionevole presumere non possa essere stato il frutto esclusivo di una attività solo personale del GELLI, ma debba essere stato, viceversa, il frutto di un procacciamento ottenuto con la collaborazione di terzi a lui più vicini se non anche attraverso l'accordo con i soggetti più direttamente interessati;

Considerato inoltre, come emerge chiaramente dal materiale globalmente sequestrato, che tale possesso di notizie e documenti si legava indissolubilmente con la loggia massonica P 2, della quale il GELLI era a capo, e con l'attività dispiegata al vertice di tale organizzazione, sicché non è irragionevole supporre, allo stato, che questo possesso ottenuto anche in funzione dell'attività e dei partecipanti alla loggia, fosse diretto ad influire sulla volontà, sulle determinazioni, sui comportamenti dei terzi interessati, nei settori più importanti

27

della vita politica ed economica nazionale;

Considerato che tutto questo complesso di attività e di influenze appare, allo stato, dover costituire oggetto di approfondite indagini e di accurati accertamenti, nell'ambito di un contesto unitario al fine di una valutazione globale circa la sussistenza di profili penalmente rilevanti anche con riferimento agli ~~XX~~ aspetti associativi;

Ritenuto, allora, che tutti i procedimenti di cui sopra debbono essere valutati unitariamente in quest'ottica più generale, sicché i procedimenti stessi appaiono chiaramente connessi sotto il profilo probatorio, ai sensi dell'art. 45 n. 4 C.p.n.;

Ritenuto che la connessione suddetta, tanto più nell'ipotesi in cui i procedimenti siano pendenti nella stessa fase processuale innanzi alla stessa Autorità giudiziaria, impone la riunione di procedimenti stessi, come risulta dagli artt. 45 e segg. C.p.n.;

Considerato, infine, che lo stesso art. 48 bis C.p.n., pure introdotto con la legge 8.8.1977 n. 534 ai fini di una più spedita conclusione del processo penale, impone una simile riunione, poiché la esclude, infatti, viceversa, solo per quei casi di reati commessi da detenuti, accertati in flagranza o con prova evidente che non si verificano nella specie;

Letto gli artt. 45 e segg. C.p.n.;

DISPONE

la riunione dei procedimenti sopra indicati sotto quello recante il numero 3130/81 A.

DELEGA

per lo svolgimento dell'ulteriore corso istruttorio i Sostituti più singolarmente designati e cioè:

- Sost. dr. C. Carnevali;
- Sost. dr. P. Dell'Osso;
- Sost. dr. A. Perrone;
- Sost. dr. G. Viola.

Milano, 11 giugno 1981

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA AGG.

-dr. E. Siciliani-

Carnevali *Perrone*
Perrone *Armando Perrone*

DOCUMENTO 3

**SENTENZA DELLA CORTE DI CASSAZIONE DEL 2
SETTEMBRE 1981 SUL CONFLITTO DI COMPE-
TENZA TRA LA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI
ROMA E LA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI MI-
LANO, IN MERITO AL PROCEDIMENTO PENALE
CONTRO LICIO GELLI E PROCEDIMENTI CONNESSI**

dato dal ar.

Roma, 1982

Volume CV 1

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SULLA LOGGIA MASSONICA P2

Batti Neca

000106

IL FORO ITALIANO

SEGRETO

PARTE SECONDA

GIURISPRUDENZA PENALE

CORTE DI CASSAZIONE; Sezione feriale penale; sentenza 2 settembre 1981; Pres. ed est. CUSANI, Rel. NIRO, P.M. (concl. parz. diff.); imp. Gelli e altri. *Conflitto di competenza.*

Competenza e giurisdizione penale — Attività istruttoria del p.m. — Qualificazione come istruzione preliminare o istruzione sommaria — Conflitto di competenza — Ammissibilità — Fattispecie (Cod. proc. pen., art. 53, 231, 232, 389).

Istruzione penale — Unificazione di procedimenti — Ammissibilità nella fase di istruzione preliminare.

Competenza e giurisdizione penale — Competenza per territorio — Peculato — Fattispecie (Cod. pen., art. 314; cod. proc. pen., art. 39).

Competenza e giurisdizione penale — Competenza per territorio — Reati societari — Fattispecie (Cod. proc. pen., art. 39).

Competenza e giurisdizione penale — Competenza per territorio — Informazioni tra organi istruttori — Esclusione degli effetti della connessione sulla competenza — Insussistenza (Cod. proc. pen., art. 47, 165 *Lis*).

Competenza e giurisdizione penale — Competenza per territorio — Connessione probatoria — Estremi — Fattispecie (Cod. proc. pen., art. 45).

Competenza e giurisdizione penale — Competenza per territorio — Connessione teleologica — Reati-programma e reati-fine — Fattispecie (Cod. proc. pen., art. 45).

Competenza e giurisdizione penale — Procedimenti riguardanti magistrati — Spostamenti di competenza territoriale per connessione — Operatività — Limiti (Cod. proc. pen., art. 41 *Lis*, 48 *ter*).

Competenza e giurisdizione penale — Conflitti di competenza — Dichiarazione di validità degli atti già compiuti da parte della Cassazione — Operatività — Limiti (Cod. proc. pen., art. 54).

da qualificare vera e propria istruzione sommaria, e non come istruzione preliminare, e pertanto dà luogo ad un conflitto di competenza (comunque sollevabile anche nell'ambito della istruzione preliminare) nei confronti di altra istruzione sommaria. L'attività del p.m. consista in indagini testimoniali, acquisizioni documentali e rogatorie all'estero (nella specie, compiuta dalla procura della Repubblica di Milano in relazione alle carte sequestrate nella villa di Licio Gelli). (1)

Unificazione di procedimenti pendenti presso giudici diversi è consentita nell'intera fase istruttoria, che ricomprende anche il momento della istruttoria preliminare. (2)

(1-2) Sulla distinzione fra istruzione preliminare ed istruzione sommaria, oltre le sentenze citate nel testo (Cass. 9 giugno 1976, Cazzaniga, *Foro it.*, Rep. 1977, voce *Istruzione penale*, n. 84; 26 aprile 1974, Piro, *id.*, Rep. 1975, voce cit., n. 53; 7 marzo 1973, Segna, *id.*, Rep. 1973, voce cit., n. 53; 5 dicembre 1972, Catania, *ibid.*, n. 56; 20 gennaio

Qualora sia stato ipotizzato il reato di peculato per distrazione commesso mediante contratto stipulato all'estero da privati, è competente il giudice italiano del luogo nel quale, essendovi la sede legale dell'ente pubblico, è stata svolta l'azione concorrente dei pubblici ufficiali ideatori dell'operazione negoziale (nella specie, in relazione ai rapporti E.n.i., Tradinvest Bank e Banco Ambrosiano Andino, è stata ritenuta la competenza territoriale del Tribunale di Roma nel cui circondario ha sede l'E.n.i.). (3)

Qualora siano stati ipotizzati reati di natura societaria è competente per territorio il giudice del luogo nel quale si trova la sede legale della società (nella specie, è stata ritenuta la competenza del Tribunale di Roma ove ha sede la Rizzoli finanziaria s.p.a.). (4)

1972, Demichele, *id.*, Rep. 1972, voce cit., n. 81; 14 ottobre 1971, Guindani, *ibid.*, n. 36), v. Cass. 12 gennaio 1979, Caltagirone, *id.*, Rep. 1980, voce cit., n. 22; 29 settembre 1978, Bascheris, *ibid.*, n. 19. Secondo il prevalente orientamento di tali decisioni, l'istruzione preliminare è caratterizzata dal compimento da parte del procuratore della Repubblica, direttamente o per mezzo della polizia giudiziaria, di atti di polizia giudiziaria ritenuti necessari per stabilire se debba o meno promuoversi l'azione penale. La fase dell'istruzione preliminare, siccome eventuale e prodromica rispetto all'esercizio dell'azione penale, deve ritenersi cessata o mai iniziata qualora lo stato delle acquisizioni probatorie o indiziarie sia tale da consentire al p.m. la formulazione di un capo d'imputazione ossia la enucleazione di un fatto sussumibile sotto una fattispecie legale incriminatrice.

In dottrina, cons. FOSCHINI, *Diritti della difesa e istruzione preliminare* (nota a Corte cost. 5 luglio 1968, n. 86), *id.*, 1968, I, 2407; SIRACUSANO, *Dalle indagini preliminari alla sentenza di primo grado*, in *Giust. pen.*, 1979, I, 177; ALBAMONTE, *In tema di poteri di polizia giudiziaria del pretore e del pubblico ministero, con particolare riferimento ai poteri previsti dall'art. 219 c.p.p.*, in *Riv. pen.*, 1977, 601; TAORMINA, *Profilo dell'istruzione preliminare alla luce della riforma del 5 dicembre 1969*, in *Foro it.*, 1970, V, 211.

Nel senso che il conflitto di giurisdizione o di competenza è ammissibile anche nell'ipotesi di contrasto circa l'esercizio o no dell'azione penale nei confronti dei soggetti indiziati; e cioè anche nella fase precedente il suddetto esercizio, v. Cass. 21 aprile 1979, *id.*, Rep. 1979, voce *Competenza penale*, n. 28; 8 ottobre 1959, Bignoli, *id.*, Rep. 1960, voce cit., n. 37; 21 marzo 1972, Barchi, *id.*, Rep. 1972, voce cit., n. 66. Per un orientamento, sotto certi aspetti divergente, v. Cass. 13 aprile 1977, Renzitto, *id.*, Rep. 1978, voce cit., n. 66; 13 aprile 1977, Russotti, *ibid.*, n. 67, secondo le quali nel vigente sistema processuale penale non è previsto alcun mezzo preventivo per contestare la competenza del magistrato procedente mediante l'intervento di un giudice superiore e, particolarmente, della Cassazione, in via autonoma ed immediata: non può, pertanto, un organo giudiziario contestare la competenza di altro organo giudiziario sulla sola base dell'invio all'imputato di una comunicazione giudiziaria, che non implica l'esercizio dell'azione penale, costituendo un mero atto garantistico.

(3-4) Non risultano precedenti specifici

PARTE SECONDA

Gli effetti della connessione sulla competenza per territorio non sono esclusi dal potere concesso al giudice istruttore, al pubblico ministero ed al pretore di ottenere dall'autorità giudiziaria competente copie di atti relativi ad altri procedimenti in fase istruttoria ed informazioni scritte sul loro contenuto. (5)

La connessione probatoria presuppone situazioni di identità o anche di semplice interferenza logica tra le valutazioni necessarie ai fini della decisione sull'esistenza di reati oggetto di separati procedimenti (nella specie, la connessione probatoria è stata ritenuta sussistente fra i reati ipotizzati in relazione all'attività della loggia P2). (6)

Sussiste connessione teleologica tra i reati-programma (nella specie, cospirazione politica mediante associazione, associazione per delinquere) e le singole attività delittuose che ne costituiscono l'attuazione finalistica. (7)

Gli effetti della connessione sulla competenza territoriale si producono anche rispetto ai procedimenti riguardanti magistrati, purché per essi non si verifichi spostamento di competenza a favore dell'ufficio giudiziario in cui il magistrato svolge le sue funzioni. (8)

In sede di risoluzione dei conflitti, la dichiarazione da parte della Corte di cassazione della validità degli atti compiuti dal magistrato ritenuto incompetente non pregiudica le successive valutazioni del magistrato competente sulla legittimità dei singoli atti e della istruzione nel suo complesso. (9)

(5) Nel senso che è del tutto conforme al principio del giudice naturale ed al vigente ordinamento processuale penale, la determinazione della competenza territoriale in base agli effetti prodotti dalla connessione oggettiva, probatoria o teleologica, v. Cass. 12 luglio 1975, Favore, *Foro it.*, Rep. 1976, voce *Competenza penale*, n. 25; 3 luglio 1975, Siri, *ibid.*, n. 62; 17 novembre 1975, Salerno, *ibid.*, n. 102; 30 dicembre 1974, Orlandini, *id.*, 1975, II, 74, con nota di richiami. Sulla conformità al principio del giudice naturale, di cui all'art. 25 Cost., delle norme relative agli effetti della connessione sulla competenza, v. Corte cost. 4 luglio 1977, n. 125, *id.*, 1977, I, 1852; 27 giugno 1972, n. 117, *id.*, 1972, I, 2736; 22 giugno 1971, n. 139, *id.*, 1971, I, 1760; 28 gennaio 1965, n. 1, *id.*, 1965, I, 337; 13 luglio 1963, n. 130, *id.*, 1963, I, 1602; 9 luglio 1963, n. 122, *ibid.*, 1810, con nota di richiami; sul punto, v. anche Pret. Pietrasanta 7 novembre 1979, *id.*, 1980, II, 211, con nota di richiami.

In dottrina, ROMBOLI, *Tortuosi itinerari della giurisprudenza costituzionale in tema di giudice naturale*, *id.*, 1980, I, 2959; PIZZORUSSO, *La connessione dei procedimenti penali e il principio del giudice naturale*, in *Qualegiustizia*, 1970, fasc. 4, 72; da ultimo, v. ROMBOLI, *Il giudice naturale*, Milano, 1981, I, spec. 169 ss.

Circa la sussistenza degli effetti della connessione sulla competenza per territorio in caso di informazioni tra organi istruttori, non si rinviengono precedenti specifici in giurisprudenza. In dottrina per riferimenti, GALANTINI, *Appunti sulle più recenti disposizioni in materia di connessione*, in *Giust. pen.*, 1979, III, 679; VALIANTE, *Le deroghe agli effetti della connessione nella nuova disciplina legislativa*, in *Riv. it. dir. proc. pen.*, 1977, 933.

(6-7) Sulla connessione teleologica, v. Cass. 21 aprile 1979, Cosentino, *Foro it.*, Rep. 1980, voce *Competenza penale*, n. 25. In ordine alla determinazione della competenza per territorio nel caso di reati-programma plurisoggettivi, v. Cass. 10 marzo 1978, Zuffada e 7 giugno 1977, Cucco, *id.*, 1979, II, 499, con nota di richiami.

In dottrina, sui casi di connessione previsti dall'art. 45 c.p.p., v. CORDERO, *Procedura penale*, 1979, 168 ss.

(8) Anteriormente all'entrata in vigore della l. 22 dicembre 1980 n. 879, contenente norme sulla connessione e sulla competenza nei procedimenti relativi a magistrati, la giurisprudenza della Cassazione è stata costante nel senso che la rimessione di un procedimento riguardante magistrati si estende anche ai procedimenti oggettivamente connessi (Cass. 23 ottobre 1980, Palmieri, *Riv. pen.*, 1981, 186; 19 giugno 1978, Cerutti, *Foro it.*, Rep. 1979, voce *Rimessione di procedimenti*, n. 12; 2 marzo 1977, Rovella, *id.*, Rep. 1978, voce *cit.*, n. 25; 21 gennaio 1975, Palma, *id.*, Rep. 1976, voce *cit.*, n. 21). Ed a quanto consta, non si era neppure posto il problema reciproco, ossia che i procedimenti oggettivamente connessi a quello riguardante un magistrato potessero esplicare una *vis attractiva* nei confronti del secondo, sottraendolo alla competenza dal foro della rimessione. La l. n. 879 del 1980 ha introdotto criteri automatici per la determinazione del giudice territorialmente competente rispetto ai procedimenti oggetto di rimessione ai sensi dell'art. 55 o dell'art. 41 bis c.p.p. Ed inoltre ha previsto, con l'art. 48 ter, i casi in cui eccezionalmente il foro della rimessione esplica *vis attractiva* rispetto ad altri procedimenti: reati connessi commessi con una stessa azione od omissione, ovvero contestualmente con più azioni od omissione; reato concorsuale o in cooperazione. In tal modo, la regola della *vis attractiva* del foro della rimessione, posta dalla giurisprudenza, è stata ridotta al rango di eccezione. Ma la l. n. 879 del 1980, come del resto l'abrogato art. 60 c.p.p., non ha affatto disciplinato il caso reciproco, ossia la possibile *vis attractiva* dei reati. Come interpretare tale silenzio? Questo è il problema, risolto in modo diametralmente opposto dalla sentenza che si riporta e dal procuratore generale requirente. In mancanza di precedenti, non è dato prevedere in qual senso si orienterà la giurisprudenza della Corte

Fatto e diritto. — Come risulta dalla nota in data 13 luglio 1981 della procura della Repubblica di Milano, in una perquisizione disposta dal g.i. nell'ambito del procedimento a carico di Sindona Michele ed altri veniva sequestrata una serie di buste chiuse e sigillate rinvenute nei locali che in Castiglion Fibocchi erano nella disponibilità di Gelli Licio.

Trasmessa al p.m., la varia documentazione acquisita dava luogo all'apertura da parte di quell'ufficio di una serie di almeno

regolatrice. Allo stato può solo formularsi il rilievo che il legislatore del 1980 ben poteva essere più completo e puntuale.

Sul punto, v. la nota di R. ORLANDI che segue.

(10) Non risultano precedenti specifici, ma sembra del tutto ovvio che la determinazione della Corte di cassazione circa gli atti che debbono conservare validità è inidonea a produrre effetti rispetto a vizi diversi da quelli relativi all'incompetenza dichiarata in sede di risoluzione del conflitto.

M. BOSCHI

...

Per una migliore informazione riportiamo la requisitoria parzialmente difforme del procuratore generale presso la Corte di cassazione:

« 1. - Preliminarmente va rilevato che la procura della Repubblica di Milano in data 4 luglio 1981 ha declinato la propria competenza relativamente ai procedimenti n. 2431/81/C, 3130/81/C e 3481/81/C (tutti riguardanti l'imputato Licio Gelli) trasmettendoli per competenza alla procura della Repubblica di Roma. Poiché la denuncia di conflitto positivo *de quo* comprendeva anche tali procedimenti, ne consegue che — per la parte relativa — il conflitto deve ritenersi cessato.

Per quanto attiene agli altri tre procedimenti pendenti dinanzi alla procura della Repubblica di Milano e a quello pendente dinanzi al g.i. del Tribunale di Brescia, di cui il procuratore della Repubblica di Roma rivendica la competenza per territorio, ritiene il p.g. che il conflitto debba essere risolto nei sensi appresso precisati, significando che restano estranei al conflitto medesimo gli ulteriori procedimenti (n. 3153/81/C, n. 61625/81/B e n. 4123/81/A) menzionati dal procuratore della Repubblica di Milano nella nota del 13 luglio 1981, nonché il procedimento n. 531/80/F pendente dinanzi al g.i. del Tribunale di Milano.

2. - Secondo il p. m. denunziante tra le regiudicande di cui sono rispettivamente investiti i tre uffici interessati al conflitto esisterebbero trasparenti e indissolubili profili di identità, nonché connessione soggettiva, oggettiva, teleologica e probatoria, trattandosi di reati commessi dalla stessa persona, anche in concorso fra loro, con attività collegate finalisticamente e probatoriamente in un unitario disegno: al centro delle multiformenti iniziative criminose ci sono Licio Gelli e alcuni adepti della « Propaganda 2 », ma è soprattutto Gelli l'ideatore e il conduttore delle imprese oggetto delle varie inchieste.

Rileva il p.g. che le enunciazioni del p.m. romano, se ben si attagliano alla strategia inquisitoria da lui adottata in vista della particolare natura del reato associativo di cui fra l'altro è accusato il Gelli, non sono, di per sé, tali da scalfire la diversità sostanziale e l'autonomia processuale delle altre fattispecie delittuose per le quali procedono (contro Gelli ma anche contro altri) gli uffici di Milano e di Brescia.

Infatti, l'identità ovvero la coincidenza della regiudicanda sono soltanto affermate ma non dimostrate, come appare dal semplice confronto tra le varie ipotesi di reato per le quali ciascuno dei tre uffici sta effettuando le indagini, tenuto conto soprattutto del fatto che neppure per il delitto di cospirazione politica mediante associazione — ascritto a Roma a Gelli e ad altri personaggi, tutti estranei ai fatti di cui si occupano la procura milanese e il g.i. bresciano — i reati-programma evidenziano elementi che, in qualche misura, li rendano collegabili a quelli di cui Gelli deve rispondere dinanzi a questi ultimi due uffici.

Anche l'asserita connessione oggettiva, teleologica e probatoria si rivela inconsistente, a meno che non si finisca per confondere l'esigenza di acquisire materiale probatorio utile all'istruttoria romana e già emerso dalle indagini svolte a Milano e Brescia, con l'obiettivo di concentrare qualunque indagine presente e futura in cui sia implicato Gelli presso un unico ufficio. Sicché, mentre tale legittima esigenza può essere perseguita attraverso i normali strumenti processuali (diversi dal conflitto positivo di competenza: art. 165 bis c.p.p.) l'unico elemento di omologazione fra i tre gruppi di procedimenti è quello soggettivo, derivante dalla circostanza che contro Gelli si procede contemporaneamente, per reati diversi, fra loro, a Roma, Milano e Brescia: ma ciò, come meglio si preciserà tra breve, non è sufficiente a dare fondamento alla tesi del p.m. denunziante.

Esclusa, quindi, la sussistenza di ragioni giuridiche che impongono l'unificazione di tutte le istruttorie a Roma, deve dispiegare tutta la sua efficacia quella linea di politica legislativa affermata negli ultimi anni ad anticipazione del nuovo processo penale (art. 48 bis, 48 ter, 144 bis c.p.p., art. 35 l. 18 aprile 1975 n. 110, art. 17 e 26 l. 22 maggio 1975 159) e rigorosamente portata avanti dalla Suprema corte nella metodologia di risoluzione dei conflitti, secondo cui la connessione opera solo in casi strettamente limitati (che nella specie non ricorrono) privilegiandosi — per ragioni di celerità, di economia e di certezza — il

GIURISPRUDENZA PENALE

5

6

dieci procedimenti penali. Di questi il primo (n. 2165/81C poi divenuto n. 3941/81A) derivava da appunti relativi a rapporti tra l'E.n.i. e Calvi Roberto; il secondo — riguardando due magistrati che esercitavano le funzioni a Milano — veniva trasmesso alla procura di Brescia; gli altri otto (nn. 3130/81A; 2434, 2432, 2431, 3481/81C; 4123/81A; 61625/81B; 8153/81C) — in vario modo collegati alla illecita attività del Gelli nell'ambito della loggia massonica « Propaganda due » — con provvedimento in data 11

principio costituzionale di conservazione del processo presso il suo giudice naturale e precostituito.

3. - Le osservazioni che precedono trovano puntuale conforto allorché si passa all'analisi dei singoli procedimenti oggetto del conflitto e alla comparazione fra le varie regiudicande.

Invero, il procedimento n. 2434/81/C pendente dinanzi all'ufficio giudiziario milanese e intestato « Atti relativi al carteggio Rizzoli-Tassan Din. Indagini preliminari » riguarda la ricapitalizzazione del gruppo Rizzoli-Corriere della Sera e i rapporti finanziari fra detto gruppo ed il Banco Ambrosiano di Roberto Calvi. In ordine a tali vicende — in cui appaiono interessati a diverso titolo Angelo Rizzoli, Bruno Tassan Din, Umberto Ortolani, Roberto Calvi, Licio Gelli, nonché la Rothchild Bank e l'U.B.S. di Zurigo — il p.m. sta verificando la regolarità delle operazioni e la sussistenza di eventuali ipotesi di reati societari e valutari.

Ove si tenga presente che gli aspetti relativi a Licio Gelli investono il ruolo che egli potrebbe avere svolto nella complessa operazione, percependone un utile personale e diretto, se ne deduce che tra i fatti in questione e quelli sui quali indaga la procura di Roma (che ha iniziato l'azione penale contro lo stesso Gelli ed altri personaggi per una serie di reati) non sussiste né identità né rapporto di connessione idonea a determinare uno spostamento di competenza territoriale. Ciò in quanto le vicende relative alla struttura societaria del gruppo editoriale milanese — comunque possano in prosieguo concretamente qualificarsi sul piano degli illeciti penali — non presentano alcuna correlazione con le varie attività delittuose che, a titolo individuale o quale capo riconosciuto o mente direttiva della loggia P2, vengono ascritte a Gelli alla procura di Roma per fatti ivi commessi. Comunque, stante il carattere preliminare delle indagini svolte dal p.m. milanese, il conflitto è insussistente (Cass. 13 aprile 1977, Russotti, *Foro it.*, Rep. 1978, voce *Competenza penale*, nn. 67, 86); e ciò a prescindere che il solo profilo di connessione, nella specie, sarebbe quello meramente soggettivo il quale — secondo il costante orientamento del Supremo collegio — non incide sulla competenza per territorio (cfr. per tutte: Cass. 17 marzo 1981, Gissi, n. 148085, inedit.).

4. - Ad analoghe conclusioni si deve pervenire circa il procedimento n. 2432/81/C pendente anch'esso in fase di indagini preliminari dinanzi alla procura della Repubblica di Milano e concernente « Atti relativi ad accordo-finanziamento Flaminio Piccoli/Rizzoli ». L'oggetto degli accertamenti è un credito vantato dalla Rizzoli editore s.p.a. nei confronti di società facenti capo alla Democrazia cristiana per due operazioni editoriali riguardanti i quotidiani « Il Mattino » e « L'Adige », nonché l'impegno fra le parti a studiare i tempi e i modi per la sua estinzione. Il documento che sancisce il rapporto, datato 17 aprile 1979, era stato consegnato dall'on. Piccoli al Tassan Din e, secondo le dichiarazioni di costui, era stato preteso dal Gelli per completare il quadro della situazione patrimoniale ed economica del gruppo Rizzoli nell'ambito delle iniziative tendenti alla sistemazione societaria del gruppo medesimo.

L'on. Piccoli, sentito nella sua qualità di semplice testimone, ha confermato l'autenticità del documento di cui sopra, recante la sua firma, ed ha affermato di avere sempre ignorato che l'atto fosse finito nelle mani di Gelli.

Le indagini relative sono dirette ad accertare la legittimità dei profili societari e di bilancio della Rizzoli editore s.p.a. e l'uscita del documento dalla sfera di disponibilità della Rizzoli medesima mentre, per il possesso da parte di Gelli del documento predetto e di altri carteggi riguardanti il gruppo Rizzoli, la procura di Milano ha iniziato un distinto procedimento penale contro lo stesso Gelli per il reato di ricettazione.

A sua volta, il procuratore della Repubblica di Roma ha contestato al Gelli anche il reato (capo E della rubrica) di cui agli art. 56-610 c.p. per avere costui minacciato l'on. Flaminio Piccoli di rivelare il contenuto di documenti riguardanti presunti rapporti intercorsi fra il detto parlamentare e Michele Sindona, e ciò al fine di costringerlo a tenere una determinata condotta politica, non riuscendo nell'intento per cause indipendenti dalla propria volontà. Come si vede, tra il procedimento — innanzi ricordato — di cui è investita la procura milanese e quello iniziato dalla procura romana non sussiste alcuna identità di oggetto né affinità di qualificazione giuridica o collegamento probatorio di sorta, ma, ancora una volta, un legame di semplice connessione soggettiva, come tale giuridicamente ininfluenza ai fini del mutamento di competenza territoriale.

In ogni caso, il conflitto, allo stato, appare insussistente, dal momento che le indagini del p.m. di Milano si trovano nella fase delle indagini preliminari.

5. - L'altro procedimento pendente dinanzi alla procura della Repubblica di Milano sotto il n. 3941/81/A ha per oggetto i rapporti intercorsi tra l'E.n.i. ed il Banco Ambrosiano di Roberto Calvi nel periodo ottobre-novembre 1980, sfociati in un contratto di finanziamento tra la Tradinvest Bank di Nassau (appartenente al 100% all'ente petrolifero

giugno 1981 venivano, per la « connessione probatoria che li legava, fra di loro riuniti e raggruppati sotto quello recante il n. 3130/81 a carico di Gelli Licio ».

In data 20 giugno 1981 il procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma, che a sua volta già procedeva a carico del Gelli ed altri 21 imputati per i delitti di cui agli art. 256, 257, 258, 351, 416, 610, 640 c.p., disponeva la riunione del procedimento a carico del Gelli allora in istruzione sommaria presso la

di Stato) ed il Banco Ambrosiano Andino del Perú, secondo cui la prima avrebbe prestato al secondo 50 milioni di dollari USA con un saggio di interesse particolarmente vantaggioso per il banco. In base a taluni elementi documentali acquisiti in una perquisizione effettuata nei confronti di Gelli apparirebbe che, per la sigla dell'accordo concluso per conto dell'E.n.i. dal direttore amministrativo dott. Fiorini, il Calvi avrebbe versato sul conto p. 633369 acceso presso l'U.B.S. di Lugano e indicato col nome di fantasia « Protezione » la somma di 3.500.000 dollari USA. Il conto sarebbe intestato all'on. Claudio Martelli e, alla conclusione del contratto, che — secondo quanto ha riferito il p.m. di Milano — sarebbe avvenuta in detta città il 20 novembre 1980, tra Leonardo Di Donna, vicepresidente dell'E.n.i., ed il Calvi, quest'ultimo avrebbe versato sul conto medesimo l'ulteriore importo di 3.500.000 dollari. Una rogatoria con la Svizzera ha confermato l'esistenza di una relazione bancaria con il numero predetto presso l'U.B.S., anche se del conto si ignorano, allo stato, la vera intestazione e i movimenti.

Per tali fatti il p.m. di Milano ha ipotizzato (inviando le relative comunicazioni giudiziarie, di cui, peraltro, si ignorano i precisi termini perché non risultano allegate agli atti) i reati di peculato, corruzione o, quanto meno, di interesse privato in atti di ufficio, ritenendo peraltro ravvisabile anche il reato di costituzione illecita di disponibilità valutaria all'estero. Egli rileva che, poiché le trattative e la conclusione del contratto in questione si sono svolte a Milano, anche ammettendo che l'evento del possibile delitto di peculato possa essersi realizzato all'estero, non può sussistere dubbio sulla sua perseguibilità in Italia e sulla competenza territoriale originaria del Tribunale di Milano, dovendosi escludere che fra tale fatto-reato e quello per il quale procede il p.m. di Roma a carico di Gelli per tentata violenza privata nei confronti del Di Donna vi sia identità o connessione.

Questa impostazione appare esatta in relazione agli enunciati presupposti di fatto, anche se vi sono taluni profili giuridici meritevoli di approfondimento.

Occorre premettere che il peculato può avere ad oggetto solo il danaro o altra cosa mobile e che il peculato per distrazione è istantaneo e si consuma nel momento e nel luogo in cui l'agente dà al danaro o alla cosa mobile una diversa, illecita destinazione (Cass. 15 gennaio 1980, Verzotto, *id.*, 1980, II, 81; 7 aprile 1971, Curia, *id.*, Rep. 1972, voce *Peculato*, n. 18; 27 maggio 1967, Vella, *id.*, Rep. 1967, voce *cit.*, n. 70; 16 marzo 1964, Colletti, *id.*, 1965, II, 79; per un'ipotesi di peculato per distrazione commesso mediante contratti di appalto che prevedono costi artificiosamente gonfiati v. Cass. 13 marzo 1979, n. 870, inedit.).

Ciò posto, nella specie, l'eventuale delitto può essere ricostruito secondo una duplice prospettiva. O esso consiste — come sembra ritenere il p.m. di Milano — nella corresponsione al Banco Ambrosiano Andino, da parte dell'E.n.i.-Tradinvest, del danaro (50 milioni di dollari) oggetto del mutuo, stipulato a condizioni di ingiustificato favore per il mutuatario e, quindi, con illecita distrazione della somma dalle finalità di una corretta e remunerativa gestione dei fondi di dotazione dall'ente pubblico. Ovvero esso consiste nella differenza in meno (rispetto al costo normalmente praticato sul mercato dei capitali) corrisposta per gli interessi all'E.n.i.-Tradinvest dal Banco Ambrosiano, il quale, avvantaggiandosi di ciò, ne ha impiegato una parte nel pagamento delle tangenti in favore di non individuati soggetti sul conto corrente svizzero: ed è appunto nella presunta destinazione illecita di tali tangenti — le quali rappresentano fondi sottratti all'ente pubblico ma restati nella sfera giuridica della sua « appartenenza » — che si sarebbe realizzata la distrazione (va ricordato che, proprio con riferimento ad un'ipotesi analoga il Supremo collegio ha ravvisato gli estremi del delitto in questione: v. Cass. 15 gennaio 1980, Verzotto, *cit.*).

Comunque, nell'una o nell'altra prospettiva, il peculato di che trattasi non può che essere di competenza dell'ag. di Milano a norma dell'art. 41, 1° comma, c.p.p. Infatti, è in tale città che — con la stipula del contratto di mutuo, come dedotto dal p.m. lombardo — ha avuto inizio la condotta criminosa, successivamente sviluppata all'estero, mediante l'erogazione del mutuo (avvenuta presumibilmente a Nassau o nel Perú) ed il pagamento delle tangenti (avvenuto in Svizzera).

Né a diversa conclusione potrebbe pervenirsi in relazione al fatto che — come sostiene il p.m. di Roma — il danno patrimoniale per l'E.n.i. in definitiva, si è concretizzato a Roma, dove l'ente ha la sua sede legale.

Invero, ciò che rileva nel peculato (che è un delitto contro la p.a. e non contro il patrimonio) non è tanto il danno effettivo per la p.a., che può anche mancare, bensì la violazione del dovere di fedeltà da parte del soggetto investito di pubbliche funzioni, commessa mediante l'appropriazione del danaro o di altra cosa mobile, ovvero mediante la destinazione di tali beni a scopi diversi da quelli vincolati dall'ordinamento e, perciò, illeciti.

Se così è, l'evento si realizza nel luogo dove avviene l'appropriazione o la distrazione (come sopra si è sottolineato), anche se poi il danno

procura di Roma sia di quelli connessi pendenti presso lo stesso ufficio sia di quelli pendenti a Milano e Brescia.

Tali procedure si riferivano: alle attività di vario genere del Gelli, articolatesi, fra l'altro, in interventi in operazioni economiche e finanziarie, ai finanziamenti erogati a varie società; al finanziamento del Banco Ambrosiano Andino del Perù da parte della Tradinvest Bank di Nassau; e, per ultimo, ad interventi personali, definiti « di intromissione e di favoritismo », che, su

— quando vi sia — si ripercuote altrove; nelle casse dell'erario se si tratta di amministrazione statale o nella disponibilità dei fondi stanziati in bilancio se si tratta di ente pubblico.

D'altra parte, per convincersi dell'esattezza di tale impostazione, basta far riferimento alla pacifica disciplina della competenza territoriale in tema di peculato commesso da dipendenti degli enti pubblici aventi la sede legale a Roma ed una pluralità di articolazioni periferiche. Il bilancio di tali enti è certamente uno solo, come unitaria è la loro organizzazione, onde è a livello centrale che gli eventuali ammanchi di cassa o distrazioni di fondi perpetrati nelle singole filiali finiscono per ripercuotersi: ma ciò non significa che tutti i delitti di peculato commessi nelle filiali dell'ente pubblico appartengano alla cognizione dell'a.g. di Roma. Ciascun reato resta sempre di competenza del giudice del luogo dove l'appropriazione o la distrazione sono avvenute, proprio perché il peculato ha natura istantanea, il cui evento si verifica in tutti i suoi elementi spaziali e temporali allorché si produce l'illegittima deviazione del denaro o della cosa mobile dal loro impiego istituzionale.

Circa poi la pretesa connessione fra il peculato in esame e il delitto di cui al capo F della rubrica elevata contro Gelli dal p.m. di Roma (tentata violenza privata nei confronti del vicepresidente dell'E.n.i. Di Donna) si tratta manifestamente di fatti-reato che non presentano alcun collegamento fra di loro onde, anche per essi, deve escludersi la possibilità di spostamenti di competenza.

6. - Per quanto concerne infine il processo pendente a Brescia, va preliminarmente rilevato che a suo riguardo è stata presentata separata e concorrente denuncia di conflitto anche da parte del g.i. di Brescia ed il relativo procedimento n. 18222/1 va pertanto unito ai presenti atti a fini di definizione unica e contestuale.

Al riguardo giova ricordare che il predetto processo, originariamente instaurato davanti al p.m. di Milano e quindi trasferito ex art. 41 bis c.p.p. (art. 1 l. 22 dicembre 1980 n. 879) alla cognizione dell'a.g. di Brescia, ha per oggetto episodi di intromissione e di favoritismo che — in tesi accusatoria — si sarebbero verificati su iniziativa del Gelli e ad opera di Ugo Zilletti, Mauro Gresti ed altro magistrato della procura milanese, in relazione ad un procedimento penale pendente in tale sede giudiziaria a carico di Roberto Calvi.

Il p.m. denunziante rivendica la cognizione del processo bresciano sulla base del rapporto di connessione con il processo pendente in Roma contro il Gelli ed altri per il più grave reato ex art. 305-416 c.p. e con il procedimento instaurato su denuncia di Ugo Zilletti per il reato ex art. 346 c.p. a carico di ignoti, nonché sul rilievo che la competenza dell'a.g. di Brescia sarebbe stata illegittimamente determinata, essendosi fatta applicazione del criterio ex art. 41 bis c.p.p. in assenza del presupposto di fatto richiesto dalla norma stessa.

Il g.i. di Brescia, per contro, pone in rilievo la natura circoscritta ed episodica della vicenda giudiziaria al proprio esame, nega conseguentemente la sussistenza di alcun vincolo di connessione idoneo ad attrarre nella competenza romana il processo avanti a sé pendente e fa richiamo alla natura speciale ed inderogabile della competenza ex art. 41 bis c.p.p., che escluderebbe ex se ogni possibilità di spostamento del processo dalla sede così determinata.

Il conflitto, anche per tale parte, va risolto in difformità di quanto si sostiene dal p.m. di Roma.

Per quanto infatti concerne la prima delle argomentazioni prospettate, si rileva che gli elementi oggettivi di valutazione su cui deve fondarsi in questa sede la decisione sulla competenza, consentono di apprezzare la sussistenza tra i due processi soltanto di un vincolo di connessione meramente soggettiva, integrato dalla coincidenza — peraltro parziale — dei soggetti imputati nelle due sedi giudiziarie e del tutto inidoneo, come si è già in precedenza sottolineato a produrre concentrazioni processuali ed a comportare modificazioni della ordinaria competenza.

Non risultano invece elementi che autorizzino l'ipotesi di una connessione probatoria o teleologica quale asserita dal p.m. di Roma, posto che la prima è integrata da una comunanza di prove che, avuto riguardo al contenuto concreto dei rispettivi addebiti, è pacificamente insussistente in relazione alla specie, mentre la seconda appare dal denunziante affermata non già sulla base di oggettive acquisizioni in ordine al rapporto teleologico tra le fattispecie oggetto dei distinti procedimenti, bensì sulla base di elementi meramente induttivi tratti soltanto dalla parziale coincidenza di soggetti sopra indicata, i quali — per la loro natura congetturale — non possono venire in alcuna considerazione ai fini della deroga della competenza del giudice naturale precostituito secondo le norme ordinarie.

La competenza dell'a.g. di Brescia, che già tali rilievi mostrano esattamente radicata, si rivela inoltre non ulteriormente discutibile alla luce di assorbenti considerazioni sul contenuto normativo dell'art. 41 bis c.p.p., posto in discussione dal p.m. denunziante con il suo secondo rilievo.

Ed infatti la connessione — contrariamente a quanto il predetto p.m.

iniziativa di esso Gelli, si sarebbero verificati ad opera del vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura, del procuratore della Repubblica di Milano e di altro magistrato della stessa procura in relazione al procedimento penale a carico di Roberto Calvi.

Nell'ordinanza si rilevava che tutti i reati originati da tali fatti avrebbero dovuto essere attribuiti alla competenza del giudice di Roma o per essere stati in tutto o in parte commessi in Roma o

sostiene — ha funzione e rilievo di criterio secondario di attribuzione della competenza, essendo posta dall'ordinamento come causa di deroga della competenza ordinaria, che viene pertanto in considerazione primaria.

Tale subordinazione, che è di ordine logico prima che giuridico, non potendo configurarsi categoria derogatrice se non in via successiva a quella ordinaria oggetto della deroga, sussiste anche in rapporto alle ipotesi di competenza speciale, giacché la specialità si sostituisce al criterio ordinario, conservandone tuttavia l'ordine ed il rilievo logico e giuridico.

Argomento insuperabile in tali sensi è, del resto, offerto dallo stesso testo dell'art. 41 bis c.p.p., disponendosi in esso che, alla determinazione della competenza secondo il criterio speciale, deve pervenirsi allorché il processo sarebbe di competenza dell'ufficio di appartenenza del giudice « secondo le norme di questo capo », le quali sono quelle del capo II sulla ordinaria competenza territoriale, laddove la connessione è regolata dal capo III.

Da ciò consegue che, in ipotesi di procedimenti penali relativi a magistrati, va in primo luogo individuata la competenza primaria in base allo speciale criterio ex art. 41 bis c.p.p. e, solo dopo la individuazione del giudice secondo tale norma competente, potranno venire in considerazione eventuali deroghe in dipendenza di connessione. Tali deroghe, peraltro, per testuale disposto dell'art. 48 ter introdotto con la medesima l. n. 879/80, non possono mai riguardare il processo concernente il magistrato, la cui collocazione nella sede ex art. 41 bis c.p.p. è definitiva ed esclusiva, ma soltanto i procedimenti ad esso connessi, i quali (nei casi peraltro limitati e di tassativa indicazione di cui al nuovo articolo) potranno essi soltanto subire la deroga ed esser spostati dalla sede di loro ordinaria competenza.

La competenza predetta è perciò definitiva ed assolutamente inderogabile anche in presenza di vincoli di connessione, avendo in sostanza la nuova norma conferito *vis attractiva* al solo processo di competenza speciale, il quale può attrarre a sé procedimenti connessi, ma non ne subisce esso stesso l'attrazione, in piena conformità al principio del tutto analogo elaborato dalla giurisprudenza sotto il vigore dell'abrogato art. 60 c.p.p., principio che appare ora assunto a rango normativo.

Tale conclusione trova perentoria conferma nella considerazione che, se così non fosse, il processo relativo al magistrato potrebbe ritornare, per ragioni di connessione, nella competenza dell'ufficio di appartenenza, a cui la legge ha voluto invece sottrarlo.

Le considerazioni che precedono impongono, conclusivamente, di risolvere il conflitto con la dichiarazione di competenza dell'a.g. di Brescia, in rapporto al carattere assoluto ed esclusivo della competenza a base della sua investitura ed alla irrilevanza, a fini di sua deroga, di ogni vero o supposto vincolo di connessione con processi altrove instaurati e pendenti.

A considerazioni dello stesso tipo si deve pervenire per quanto concerne l'asserito rapporto di connessione con il procedimento pendente in fase di istruttoria formale dinanzi al g.i. del Tribunale di Roma per il reato di millantato credito in danno di Ugo Zilletti, commesso da non ancora individuati soggetti appartenenti alla P2. Tra le due fattispecie processuali, invero, potrebbe configurarsi un rapporto di pregiudizialità, che — per le ragioni diffusamente sopra svolte — non potrebbe mai comportare spostamenti del processo bresciano dalla sua sede, ormai definitivamente determinata ex art. 41 bis c.p.p., ma, semmai, l'ipotesi inversa che, allo stato, non viene tuttavia in rilievo non essendovi al riguardo alcun contrasto tra i due uffici giudiziari ».

• • •

L'art. 48 «ter», 1° comma, c.p.p.: effetti della connessione nei procedimenti riguardanti magistrati.

1. - L'art. 1 l. 22 dicembre 1980 n. 879, ha introdotto un'opportuna (quanto attesa) innovazione nel nostro sistema processuale penale, sostituendo alla vecchia disciplina della rimessione (art. 60 c.p.p. ora abrogato), un nuovo specialissimo criterio di determinazione — in via originaria — della competenza per territorio nei procedimenti relativi a magistrati (art. 41 bis c.p.p.).

Altra innovazione di rilievo — sulla quale in particolare appunteremo l'attenzione nella presente nota — è quella introdotta dall'art. 2 della stessa legge (*id est*, art. 48 ter c.p.p.). Con tale norma il legislatore ha inteso circoscrivere — contenendoli entro limiti più esigui — i normali effetti della connessione sulla competenza (1).

(1) Già in precedenza il legislatore aveva introdotto norme intese a temperare (e, in certi casi, addirittura a escludere) l'obbligatorietà degli effetti della connessione sulla riunione dei procedimenti; i vedano, al riguardo, gli art. 17, 2° comma, 26, 4° comma, e 31 152/1975 nonché l'art. 2 l. 534/1977 (*id est*, art. 48 bis c.p.p.).

GIURISPRUDENZA PENALE

10

per essere connessi ai reati più gravi verificatisi in Roma ad opera del Gelli. Si dava atto, infatti, che in occasione dell'omicidio del giornalista Pecorelli era stata rinvenuta e sequestrata ingente documentazione, interessante le attività del Gelli e di altri iscritti alla loggia massonica « P2 », fra i quali alcuni componenti i disciolti servizi di sicurezza. In particolare erano stati rinvenuti appunti e fotocopie provenienti presumibilmente dall'ex S.i.d.

Chiariva il procuratore della Repubblica che nel corso delle

successive indagini erano stati acquisiti ulteriori elementi probatori, con invio di comunicazioni giudiziarie al Gelli e a tale Viezzer Mario, quali indiziati dell'uccisione del Pecorelli, e con la formale incriminazione di altre persone per il delitto di violazione della pubblica custodia di cose (art. 351 c.p.).

Si soggiungeva che durante lo svolgimento dell'istruttoria inerente i due procedimenti, il g.i. presso il Tribunale di Milano sequestrava in Castiglion Fibocchi (Arezzo) varia documentazione

Il procedimento riguardante il magistrato può oggi esercitare la propria *vis attractiva* nei confronti di altro procedimento connesso, solo qualora sussista fra le regiudicande un vincolo particolarmente intenso (2). Evidentemente si è ritenuto eccessivo escludere in toto la riunione dei procedimenti, quando ciò risponda a irrinunciabili esigenze processuali (3). Si è preferito ritagliare nella vasta tipologia dei casi di connessione (art. 45 c.p.p.) una serie assai più ristretta di ipotesi il cui verificarsi produce tuttora l'effetto di spostare la competenza territoriale (4).

Fin qui la disciplina non sembra porre particolari problemi di ordine esegetico. Ma, a una più attenta lettura della prescrizione normativa rilevante nel caso di specie (art. 48 *ter*, 1° comma, c.p.p.) (5), ci si accorge che il dato testuale ammette soluzioni interpretative diverse e contrastanti.

L'art. 48 *ter*, 1° comma, c.p.p. dispone che la connessione (*lato sensu* intesa) di altri procedimenti con quelli riguardanti magistrati, non sempre è idonea a spostare la competenza dei primi: questo effetto si produce soltanto in presenza delle ipotesi individuate alla stregua della regola speciale (connessione *stricto sensu* intesa) espressa nell'ultima parte della disposizione in parola.

Interpretata alla lettera (la quale non è, peraltro, chiarissima) tale norma sembra istituire una strana relazione fra le regiudicande: il procedimento riguardante il magistrato non può attrarre l'altro procedimento connesso, salvo le eccezioni espressamente prevedute; ma — sembra potersi sostenere — può ben accadere il contrario e cioè che quest'ultimo mantenga intatta la propria forza di attrazione secondo le regole generali (art. 47 c.p.p.).

Qualora poi esistesse un terzo procedimento, radicato presso un ufficio giudiziario territorialmente distinto dai due precedenti, niente impedirebbe che esso — in base alle medesime regole — possa fungere da polo di attrazione rispetto agli altri, ove — beninteso — ricorrano i presupposti indicati all'art. 45 c.p.p. (6).

Ora, premesso che nel caso di specie non sono configurabili le eccezioni di cui all'art. 48 *ter*, 1° comma, ult. parte, c.p.p., la questione si riduce al seguente quesito: se debba riconoscersi al procedimento connesso con quello riguardante il magistrato l'idoneità a produrre gli effetti di cui all'art. 47 c.p.p.

L'interpretazione letterale — come si è già accennato — conduce a una risposta affermativa. Diversamente, una lettura protesa piuttosto a far salva la *ratio* della norma, implicherebbe — come in seguito si avrà modo di rilevare — una risposta in contrasto con la precedente.

Per meglio intendersi, in base al primo orientamento — che è poi quello condiviso dalla Corte di cassazione nella presente decisione — si giustifica uno spostamento della competenza del procedimento a carico del magistrato e pendente avanti al giudice istruttore di Brescia, a favore dell'autorità giudiziaria romana.

(2) Sul punto vedi RUBIOLA, *Nuova disciplina della competenza nei procedimenti relativi a magistrati*, in *Riv. it. dir. proc. pen.*, 1981, 661; fra i primi interventi sulle nuove norme vedi inoltre il contributo di SCAPARONE, *Commento alla l. 22 dicembre 1980 n. 879*, in *Legislazione penale*, 1981, 323; alcuni cenni si trovano anche in ROMBOLI, *Il giudice naturale*, Milano, 1981, 192. Lo studio di quest'ultimo scritto è utilizzabile anche per un bilancio critico sul problema di fondo dei rapporti fra la disposizione dell'art. 25, 1° comma, Cost. e le eccezioni ai normali criteri regolatori della competenza originaria; sul punto vedi pure NOBILI, in *Commentario della Costituzione*, a cura di BRANCA, Bologna-Roma, 1981, sub art. 25, 214 s.

(3) L'ipotesi di un'estensione, alla materia che qui ci occupa, della disciplina di cui all'art. 48 *bis* c.p.p. è stata esclusa in sede di lavori preparatori, proprio per far salve le esigenze processuali segnalate nel testo. Cfr. al riguardo la *Relazione al d.d.l. n. 1014*, presentata dal guardasigilli Morlino, *Atti parl. Senato, VIII legislatura*, 2.

(4) Per maggior comodità espositiva, definiremo casi di connessione « *lato sensu* », quelli indicati all'art. 45 c.p.p., per distinguerli dai casi di connessione « *stricto sensu* » (ad effetto ridotto) di cui si occupa l'art. 48 *ter*.

(5) È il caso di osservare che l'ipotesi regolata dal capoverso dell'art. 48 *ter* c.p.p. si distingue nettamente da quella del comma precedente: innanzitutto, la prima di tali disposizioni concerne soltanto i casi di connessione c.d. materiale oggettiva enucleata dalla più ampia previsione di cui all'art. 45, n. 1, c.p.p.; in secondo luogo, si tratta di una forma speciale di attrazione, di cui risulta dotato il solo procedimento riguardante il magistrato e che fa assomigliare l'automatismo prodursi dell'effetto della connessione a una ipotesi di competenza determinata in via originaria. Dal momento che la disposizione in parola (2° comma) non rileva nel caso di specie, trascureremo di considerarla, essendo preferibile circoscrivere, per chiarezza l'analisi interpretativa al 1° comma dell'art. 48 *ter* c.p.p.

(6) È bene osservare che, ricorrendo questa ipotesi — del tutto simile al caso preso in considerazione nella sentenza che si riporta — la riunione dei procedimenti mai potrà essere ostacolata dal disposto dell'art. 41 *bis* c.p.p.

Se, invece, si dovesse accedere al diverso ordine di idee imperniato sulla *ratio legis*, ne conseguirebbe la permanenza del procedimento riguardante il magistrato nella sede del giudice originariamente competente (Brescia). Conviene qui tralasciare il « *risvolto* » politico — pur da più parti sottolineato con riferimento alla grave vicenda — per concentrare invece l'attenzione sugli aspetti più propriamente tecnici concernenti la « *lettura* » della nuova normativa in relazione al caso concreto.

2. - Scopo dell'art. 48 *ter* c.p.p. si direbbe quello di evitare — salvi i casi eccezionali di connessione *stricto sensu* preveduti dall'ultima parte dello stesso articolo — la riunione dei procedimenti al fine di a) tenere distinti i processi riguardanti i magistrati da tutti gli altri (7); b) consentire — per questa via — una più celere definizione delle regiudicande separate o, meglio, una più pronta definizione del procedimento indicato all'art. 41 *bis* c.p.p. (8).

Prima che entrasse in vigore la disposizione che stiamo esaminando, la materia era regolata da una « *norma* » di origine giurisprudenziale, in forza della quale si ammetteva l'estensibilità della rimessione a tutti i procedimenti obiettivamente connessi (9). Il perpetuarsi di simile prassi costituiva il chiaro sintomo di un atteggiamento ideologico proteso, forse in modo eccessivo, a scongiurare il prodursi di contrasti fra giudicati: si preferiva insomma correre il rischio di un pesante rallentamento delle procedure, pur di fare salva l'unitarietà dell'accertamento finale.

Simile tendenza non sarebbe certo venuta meno, se l'esperienza più recente non avesse fatto registrare un aumento notevole dei procedimenti riguardanti magistrati, verificatosi in proporzioni tali da mettere in crisi l'orientamento tradizionale (10).

L'operare della connessione — sia pure nei limiti consentiti dalla prassi giurisprudenziale — anche in relazione ai procedimenti rimessi, si scontrava, ormai quotidianamente, con pressanti esigenze di ordine pratico.

La novella legislativa n. 879/1980 rappresenta, senza dubbio, un tentativo di soluzione del problema appena segnalato.

Alla procedura di rimessione si è sostituito un nuovo e più agile criterio di determinazione della competenza (art. 41 *bis* c.p.p.). Ma il legislatore non poteva limitarsi a questo. Come accennato, era importante, altresì, provvedere a un ridimensionamento degli effetti della connessione, visto che, in passato, molte disfunzioni erano derivate proprio dalla sopravvivenza — in capo ai procedimenti rimessi — di questi stessi effetti. Da ciò l'esigenza di una disposizione come quella contenuta nell'art. 48 *ter* c.p.p.: la mancata riunione — per regola — di procedimenti relativi a magistrati con altri, sembra trovar motivo dunque in un interesse, di pubblica rilevanza, alla pronta definizione dei procedimenti stessi; infatti, fino a quando sia in corso un accertamento che lo riguarda, il magistrato (e non solo, si badi, nel caso egli si presenti nella veste di imputato) ben difficilmente potrà adempiere al proprio ufficio con la dovuta efficienza e con la serenità d'animo che la sua funzione richiede. Ovvio pertanto che il legislatore si sia preoccupato — nel redigere la norma — di consentire in simili casi la più rapida conclusione della vicenda processuale. Lo scopo pratico della celerità dei giudizi giustifica l'accettazione del rischio di giudicati contrastanti (11).

(7) Da più parti si è sottolineata l'opportunità di tenere separati i procedimenti relativi a magistrati dagli altri; l'esigenza è particolarmente avvertita quando il magistrato si presenti nella veste di soggetto passivo di un reato commesso a scopo di eversione. La riunione — si è detto — potrebbe in questi casi determinare un accentuato rallentamento delle istruttorie, con conseguenze facilmente intuibili sui procedimenti a carico di terroristi; cfr. MORLINO, *Relazione*, cit., 1; nonché RUBIOLA, *La nuova disciplina*, cit., 660.

(8) Nel senso che la norma è inequivocabilmente orientata a consentire uno sviluppo più celere del procedimento, vedi FORTUNA, *La legislazione degli ultimi anni contro la criminalità organizzata ed il terrorismo: effetti sull'ordinamento con particolare riguardo al sistema processuale*, relazione al convegno su « *Crisi delle istituzioni giudiziarie e terrorismo* », Venezia 13-15 marzo 1981, *Mass. pen.*, 1981, 1491; nello stesso senso, RUBIOLA, *La nuova disciplina*, cit., 659.

(9) Orientamento assolutamente prevalente. Si vedano al riguardo, per stare alle pronunce più recenti, Cass., 23 ottobre 1980, Palmieri, *Riv. pen.*, 1981, 186; 19 giugno 1978, Cerutti, *Foro it.*, Rep. 1978, voce *Rimessione di procedimenti*, n. 12; 2 marzo 1977, Rovella, *ibid.*, n. 25; 19 dicembre 1977, Bigozzi, *ibid.*, n. 24. *Contra*, nel senso di considerare rilevante la connessione nei soli casi in cui il magistrato figurasse come concorrente con altre persone nel medesimo reato, Cass. 1° luglio 1980, Pinna, *Mass. pen.*, 1981, 1291, 1159, nonché 19 dicembre 1980, Coronas, *Riv. pen.*, 1981, 266.

(10) Un sintomo di tale crisi può essere intravisto anche nell'evoluzione giurisprudenziale sul punto, come dimostrano assai efficacemente le decisioni citate nell'ultima parte della nota precedente.

(11) In genere, le decisioni dei giudici rivelano una visione quasi sacrale dell'accertamento giudiziario.

La risoluzione dei conflitti positivi — si è detto ad esempio — dev'essere intesa soprattutto a evitare il grave rischio del contrasto

posseduta dal Gelli e concernente, oltre che la citata loggia massonica « P2 », svariate attività del Gelli stesso e di altre persone.

Fra tale documentazione si rinvenivano anche copie di atti provenienti dal servizio « I » della guardia di finanza e dal Mincomes ed appunti riguardanti l'E.n.i.

Precisava ancora il procuratore della Repubblica di Roma che il suo ufficio, all'esito di accertamenti esperiti presso il « Grande

Orbene, se è vero che la norma in questione tende al raggiungimento del risultato appena descritto (attraverso una limitazione espressa degli effetti della connessione), sarebbe ben strano far valere la limitazione stessa solo quando fosse il procedimento del magistrato a esercitare *vis attractiva*.

Se ne desume che la *ratio legis* conduce a conclusioni ben diverse rispetto a quelle cui approda la prospettata interpretazione letterale (12). Conseguentemente, non troverà applicazione la regola generale espressa all'art. 47 c.p.p., bensì la norma particolare di cui all'art. 48 *ter*, 1° comma, ultima parte, c.p.p., la quale subordina il prodursi degli effetti di spostamento della competenza territoriale al verificarsi delle ipotesi di connessione in senso stretto.

Anticipando, in parte, la conclusione cui si perverrà in queste colonne, non sembra azzardato sostenere che quanto si è appena osservato vale indifferentemente sia per i procedimenti relativi a magistrati, sia per gli altri connessi.

Qualora si attribuisse un maggior grado di forza attrattiva ai secondi (13), si finirebbe inevitabilmente col frustrare il raggiungimento di quei risultati pratici cui la norma appare preordinata.

Ma, come osserveremo, non è questa la conclusione cui perviene il provvedimento che si riporta.

3. - Vi sono ormai argomenti sufficienti per orientarsi nella comprensione del caso di specie.

La situazione in concreto presentatasi può essere sintetizzata in questi termini: pendono — di fronte a tre uffici giudiziari territorialmente distinti — procedimenti (14) legati fra loro da vincoli di connessione teleologica e probatoria (15).

Sia (A) il procedimento riguardante il magistrato (Brescia); (B), un altro procedimento radicato presso l'ufficio giudiziario dove il magistrato stesso prestava le proprie funzioni (Milano); (C), quello dotato di *vis attractiva* rispetto a entrambi i precedenti (Roma). Sorge un conflitto positivo concernente l'efficacia della connessione (16). In questa sede interessa concentrare l'attenzione soltanto sul conflitto tra gli organi originariamente titolari dei procedimenti (A) e (C); la riunione di (B) in (C), invece, non rileva ai nostri fini, dal momento che avviene alla stregua della norma generale (art. 47 c.p.p.).

Dunque, il giudice di (A) afferma la propria competenza sul presupposto, che la stessa sarebbe fissata inderogabilmente dall'art. 41 *bis*

di giudicati in ordine all'accertamento del fatto-reato; per tutte cfr. Cass. 3 aprile 1975, Giannettini, *Foro it.*, Rep. 1975, voce *Competenza penale*, n. 90.

Il superamento di simile concezione a tutela di differenti valori di rango costituzionale è chiarissimo invece nelle sentenze della corte costituzionale (cfr. in particolare nn. 165/1975, 99/1973 e 55/1971, *Foro it.*, 1976, I, 36; 1973, I, 2009; 1971, I, 824 e 1798, con nota di MONTESANO).

Sui risvolti più propriamente ideologici implicati nella questione, si sono soffermati CORDERO, *Procedura penale*, Milano, 1979, 761 s. e già DE LUCA, *I limiti soggettivi della cosa giudicata penale*, Milano, 1963, 36 s.

Va menzionata infine l'autorevole dottrina formatasi recentemente, sulla spinta di esigenze di rinnovamento: essa appare realisticamente orientata a segnalare l'urgenza di una giustizia più sollecita e meno ancorata al feticcio del *simultaneus processus*; cfr. in particolare Conso, *Relazione introduttiva, in Connessione di procedimenti e conflitti di competenza*, Milano, 1976, 8; SOMMA, *Unificazione di procedimenti*, *ibid.*, 87; SIRACUSANO, *Relazione al convegno sul tema La verifica delle teorie penali alla luce del processo e della prassi. Problemi e prospettive*, Siracusa, 15-19 ottobre 1980, in *Politica del diritto*, 1981, 87.

(12) La discutibile formulazione dell'art. 48 *ter*, 1° comma, c.p.p., è forse causata da una suggestione che ha operato sul legislatore: siccome, quando era in vigore l'art. 60 c.p.p., solo il procedimento rimesso determinava lo spostamento di competenza degli altri procedimenti connessi, poteva apparire sufficiente — a garantire la separazione delle regiudicande — l'introduzione di un disposto inteso a limitare unicamente la *vis attractiva* del procedimento riguardante il magistrato.

(13) Questa sembra essere la conclusione cui si perviene sulla base di un'interpretazione rigorosamente vincolata al dato testuale, sulla quale vedi *supra* al § 1.

(14) Dei tre procedimenti, il primo, (A), riguardante il magistrato, è affidato al giudice istruttore di Brescia (sede originariamente competente alla stregua dell'art. 41 *bis* c.p.p.); il secondo, (B), al procuratore della Repubblica di Milano (sede dell'ufficio giudiziario dove il magistrato stesso prestava le proprie funzioni); infine, in relazione al terzo, (C), è competente la procura della Repubblica di Roma.

(15) E appena il caso di osservare che questi tipi di connessione — certamente rilevanti ai sensi dell'art. 47 c.p.p. — fuoriescono invece dall'ambito di applicabilità dell'art. 48 *ter* c.p.p.

(16) La giurisprudenza è concorde nell'affermare l'idoneità del contrasto in parola, a costituire materia di conflitto di competenza; vedi per tutte Cass. 30 giugno 1975, Siri, *Foro it.*, Rep. 1975, voce *Competenz. pen.*, n. 99.

In dottrina, cfr. sul punto PETRONE, *Conflitti di competenza e connessione, in Connessione di procedimenti*, cit., 198 s.

oriente d'Italia» e nei confronti di varie persone, aveva emesso ordine di cattura contro il Gelli ed il Viezzer, contestando il delitto di spionaggio politico o militare p. e p. dall'art. 257 c.p. e che immediatamente dopo la parziale esecuzione del provvedimento, la procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano aveva comunicato di avere a sua volta emesso a carico del Gelli altro provvedimento coercitivo per analogo titolo di reato (art. 256 c.p.).

c.p.p. Il procedimento in questione sfuggirebbe pertanto a qualsiasi possibilità di riunione per qualsivoglia ipotesi di connessione.

L'organo titolare del procedimento (C) afferma invece di essere competente anche in relazione ad (A), posto che — in forza di quanto dispone l'art. 48 *ter* c.p.p. — la connessione produce i propri effetti al di fuori di qualsiasi limitazione, quando ad esercitare la *vis attractiva* (ex art. 47 c.p.p.) sia il procedimento diverso rispetto a quello riguardante il magistrato.

La Corte di cassazione ha accolto in pieno quest'ultimo argomento.

Non v'è impedimento alcuno — afferma infatti il giudice di legittimità — a che « la competenza automatica stabilita dall'art. 41 *bis* c.p.p., possa subire deroghe per ragioni di connessione ».

Se inoltre si volesse individuare la *ratio* della nuova normativa, essa non potrebbe che identificarsi — prosegue la Suprema corte — nel fine di « evitare che anche i procedimenti connessi con quello riguardante i magistrati — per i quali non si poneva l'esigenza derivante dai rapporti personali fra giudici e parte — fossero, anch'essi, spostati ». Se ne desume che, nella specie, è pienamente legittima la riunione in (C) del procedimento (A).

La conclusione non sembra convincente.

Se infatti poniamo mente agli argomenti con i quali precedentemente si è cercato di mettere in luce la finalità pratica della norma, la soluzione adottata dalla corte ci appare come il risultato dello svolgimento di premesse suscettibili di qualche obiezione.

Di ciò è possibile rendersi conto non appena si concentri l'attenzione sui passi della sentenza qui riportati.

4. - La prima affermazione non sembra errata, a patto però che la si precisi ulteriormente. È vero — diversamente da quanto sosteneva nel caso concreto il giudice di (A) — che la competenza speciale di cui all'art. 41 *bis* c.p.p. può subire deroghe per ragioni di connessione.

Dobbiamo però accordarci su un punto; e cioè se sia da considerarsi rilevante, nel caso di specie, il concetto generale di connessione, desumibile dall'art. 45 c.p.p., o se si debba piuttosto far riferimento a quello speciale di cui all'art. 48, 1° comma, ult. parte, c.p.p.

La corte ha indubbiamente inteso alludere al primo dei due significati del concetto in questione.

Un simile orientamento sembra compatibile — come già si accennava — col dato testuale, ma appare in netto contrasto — nonostante l'opposta tesi sostenuta dalla Suprema corte — con la *ratio* della norma, quale è stata qui delineata in precedenza (17).

La seconda affermazione della corte si presta, invece, ad una critica più decisa, basata su un argomento di ordine prevalentemente pratico.

Si conviene che i procedimenti riguardanti magistrati non possono (a meno che non ricorrano le note eccezioni previste dalla legge) trascinare con sé gli altri procedimenti connessi. Ma — è lecito chiedersi — quale senso avrebbe la norma che consentisse il verificarsi della situazione inversa? e cioè che questi ultimi attraggano i primi?

Se si è voluto impedire lo spostamento (e perciò la riunione) di regiudicande, in deroga a certe ipotesi di connessione, sembra ragionevole interpretare la norma nel senso che la limitazione in parola rilevi in ogni caso in cui venga in considerazione un procedimento riguardante un magistrato; e questo a prescindere dal tipo di procedimento che sarà destinato a fungere da polo di attrazione.

Ne consegue che « l'esclusione degli effetti della connessione » (così la rubrica dell'art. 48 *ter* c.p.p.) deve intendersi riferita a entrambi i tipi di procedimento menzionati nella prima parte della norma più volte citata.

In definitiva e rifacendoci allo schema semplificativo già in precedenza utilizzato, potremmo perciò concludere nel modo seguente: i procedimenti (B) e (C) possono essere riuniti in (A), soltanto qualora si tratti di reati commessi contestualmente con più azioni od omissioni (18); lo stesso dicasi per l'ipotesi di riunione di (A) e (B) in (C).

Non si darà mai invece possibilità di riunione di (A) in (B), poiché ciò equivarrebbe a porre nel nulla la previsione imperativa di cui all'art. 41 *bis* c.p.p. (19).

RENZO ORLANDI

(17) Anche con riferimento ai lavori preparatori; cfr. *supra*, § 2 e nota 3.

(18) La stessa sorte, beninteso, seguiranno i reati compiuti da più persone in concorso o cooperazione tra loro, in quanto rientranti nella previsione dell'art. 48 *ter*, 2° comma, c.p.p.; tale norma — come si è già detto — rimane ai margini della nostra considerazione, perché non rilevante nel caso di specie.

(19) È assolutamente pacifico che il processo riguardante il magistrato non può — in nessun caso e per nessuna ragione — essere attratto da un altro procedimento per il quale sia competente l'ufficio giudiziario dove il magistrato stesso esercita le proprie funzioni: questo — stando alla presente sentenza — sarebbe l'unico ed esclusivo limite alla forza attrattiva dell'altro procedimento.

La premessa descrittiva dell'ordinanza di riunione, dopo aver offerto un sommario cenno del contenuto dei procedimenti connessi, pendenti davanti alla stessa a.g. romana, concludeva riferendo l'esito dei contatti avviati con le procure di Milano e di Brescia al fine di eliminare eventuali contrasti nella ricerca probatoria.

Delineato con tali riferimenti il complessivo quadro delle regiudicate, il procuratore della Repubblica di Roma affermava la sussistenza tra esse di « trasparenti e indissolubili profili di identità, coincidenza e connessione propria, omogenea, soggettiva, teleologica e probatoria », che imponevano lo svolgimento dell'istruttoria in *simultaneus processus*.

La tesi veniva così articolata: « ... il confronto tra le distinte fattispecie rivela l'esistenza di regiudicande, per più reati commessi dalle stesse persone in concorso fra loro; per attività delittuose collegate tra loro finalisticamente e in unitario disegno; per reati in cui le circostanze di prova appaiono connettersi in ordine di reciproca dipendenza. L'ordinanza del p.m. di Roma proseguiva affermando che non si trattava soltanto di consentire una pur opportuna valutazione in unitario ed organico contesto di fatti tra loro distinti e diversi, ma dell'indeclinabile esigenza di rispettare situazioni precettive con vincoli di connessione genetica, rispetto alle quali il cumulo processuale è la via obbligatoria per raggiungere risultati di giustizia, fuori di interruzioni e scorciatoie sillogistiche, che inducono il rischio di gravi allontanamenti della verità e contrasti di giudizi ».

Formulata la « sintesi di giudizio » secondo cui il Gelli ed alcuni aderenti alla « P2 » avevano costituito « un nucleo ad altissimo potenziale criminogeno, versatilmente impegnato nella consumazione di eteroformi attività delittuose », il procuratore della Repubblica di Roma contestava l'opportunità della « frammentazione » probatoria conseguente ai provvedimenti di separazione assunti dalla magistratura milanese, affermando: « L'allineamento delle regiudicande in un contesto valutativo unitario mentre consente di ripristinare l'originaria situazione di cumulo convolta dalle artificiose separazioni, realizza il risultato di rimporre il quadro probatorio; restituendo organicità e disciplina alla ricerca istruttoria ».

In merito agli specifici profili di connessione concernente il procedimento istruito dall'a.g. di Brescia, il magistrato romano, contestato il nominalismo della qualificazione assegnata alla fase istruttoria, affermava che le « condotte violatrici » lì ipotizzate ersavano in rapporto di connessione materiale con i fatti perseguiti dal suo ufficio per il titolo di cospirazione politica mediante associazione e di associazione per delinquere.

Nel punto si sottolineava come « le interferenze », « i condizionamenti » e le « immutazioni documentali » compiute dal Gelli a favore di Calvi — secondo le tesi accusatorie avanzate dal procuratore della Repubblica di Brescia — « nella più ampia tica della partecipazione di entrambi i personaggi... alle oscure attività della loggia « Propaganda 2 », assumono uno specifico significato: la conservazione e il consolidamento di quelle posizioni di potere illecito e occulto, che costituiscono uno degli obiettivi non secondari dell'impianto associativo ordito dal Gelli: la corruzione quale strumento per piegare le pubbliche funzioni, e quelle più delicate, al servizio di privati interessi... quale mezzo per la realizzazione di un generico programma di delinquenza comune e politica, quale quello descritto nella rubrica ». Avendo la procura di Milano negato che tra i fatti oggetto di indagini presso i rispettivi uffici sussistesse « connessione idonea o spostamento di competenza » e non essendovi stata alcuna esca di posizione del giudice di Brescia, il p.r. di Roma denunciava il conflitto positivo di competenza in data 26 giugno 1981, ritenendo la necessità del *simultaneus processus* quale unico mezzo per giudicare in modo unitario ed organico fatti in sé distinti ma legati da una fonte comune, costituita dall'attività svolta dal Gelli e dagli altri indiziati, appartenenti o meno alla loggia P2.

Rilevava detto procuratore della Repubblica l'esistenza di un rapporto di connessione ex art. 45 c.p.p. tra l'oggetto dei procedimenti in corso a Roma e gli altri, soprattutto per il carattere genetico dei fatti per cui si procedeva a Roma rispetto ai fatti oggetto delle indagini dei magistrati di Milano e di Brescia; neva in rilievo la sostanziale identità tra alcuni degli episodi oggetto delle indagini e quelli esaminati nelle altre sedi; pur essendo essi oggetto di provvisorie qualificazioni giuridiche diverse ed evidenziava, infine, in ordine al procedimento n. 3941/81 (Rapporti E.n.i. - Tradinvest Bank - Banco Ambrosiano Andino), che alla connessione, la originaria competenza territoriale di Milano.

A questo punto — esattamente in data 1° luglio 1981 — la procura di Milano — tenendo ferma solo in parte la riunione già

disposta appena venti giorni prima, disponeva la separazione dei procedimenti nn. 3130/81A, 2431/81C e 3481/C (il primo a carico di Gelli Licio per il reato di cui all'art. 254 c.p., gli altri due rubricati « atti relativi a telex governo argentino » e, rispettivamente, « a rubrica contributi »), che il 4 luglio 1981 trasmetteva al p.r. di Roma « prendendo atto dei profili di connessione », che, invece, negava per gli altri procedimenti.

A sua volta nella stessa data 4 luglio 1981 il g.i. del Tribunale di Brescia — al quale era stato rimesso per la formale istruttoria il procedimento riguardante i due magistrati della procura di Milano — dichiarava formalmente la propria competenza, disponendo la rimessione degli atti a questa Suprema corte, su conforme richiesta del p.r. presso quel tribunale.

La pronuncia era motivata: a) dal disconoscimento della connessione basata sul rilievo che i fatti presentavano « una fisionomia tale da non consentire di inquadrarli in quell'unitario disegno criminoso e di assumerli in quell'attività delinquenziale a carattere associativo, configurati nella contestata ordinanza »; b) dall'affermazione che « la competenza non può essere fondatamente rivendicata (alla procura di Roma) come spettante *ab origine* in base alle regole ordinarie »; c) che la competenza attribuita — per la presenza fra gli imputati di due magistrati — dall'art. 41 bis c.p.p. « scaturendo da una tassativa e speciale designazione del legislatore, riveste i caratteri della obbligatorietà e della inderogabilità ».

Il 3 luglio 1981, il procuratore generale presso questa Suprema corte, per una compiuta verifica delle questioni implicate dalla denuncia di conflitto, richiedeva testualmente: 1) « il procuratore della Repubblica di Roma precisi la materialità dei fatti-reato cui ineriscono le imputazioni di spionaggio politico e di cospirazione politica nonché di associazione per delinquere elevate a carico di Gelli-Viezzer (n. 7888/81), l'imputazione di millantato credito ai danni di Zilletti Ugo (n. 5068/81C), nonché la configurazione oggettiva dei presunti illeciti commessi da Di Donna Leonardo ed altri (n. 5218/81C), e da appartenenti alla loggia massonica Propaganda due (v. lett. c, § 3 a p. 4); 2) il procuratore della Repubblica di Milano precisi le imputazioni o, quanto meno, le ipotesi di fatti-reato, intese nella loro materialità oggettiva, relative ai procedimenti a carico del Gelli (n. 3130/81), Di Donna ed altri (n. 3941/81) nonché gli illeciti penali che appaiono emergere dai procedimenti n. 2434/81C, n. 2431/81C, 2432/81C e n. 3481/81C; 3) il procuratore della Repubblica di Brescia indichi a quali fatti-reato, considerati nella loro materialità oggettiva, si riferiscono le ipotesi criminose da lui assunte a base delle comunicazioni giudiziarie emesse contro Gelli-Calvi, Zilletti-Gresti nel proc. n. 666/81C (ove il procedimento si trovi in fase di istruzione formale il giudice istruttore comunicherà i capi di imputazione elevati a carico dei pervenuti); 4) il consigliere istruttore del Tribunale di Milano alleggi copia delle imputazioni relative al procedimento n. 531/80F a carico di Sindona-Gelli ed altri. Gli uffici di cui ai precedenti nn. 2, 3 (il g.i. se è stato investito del procedimento) e 4, inoltre, trasmettere le rispettive osservazioni in ordine alla denuncia di conflitto con riferimento a ciascuno dei reati per i quali il p.m. denunziante rivendica la competenza, anche in relazione a sopraggiunte evenienze istruttorie all'uopo rilevanti ».

Alla richiesta, fatta propria dalla corte, rispondeva la procura di Milano con nota del 13 luglio 1981, nella quale, premessa una succinta esposizione delle circostanze relative al rinvenimento della documentazione che aveva generato i distinti procedimenti, si ampliavano le tesi già esposte nella risposta all'ordinanza di riunione della procura di Roma. All'esito la p.g. concludeva come in epigrafe.

Passando ai motivi della decisione si osserva che, preliminarmente, sulle conformi richieste del procuratore generale, si deve 1) disporre la riunione dei procedimenti relativi alle due distinte denunce di conflitto proposte dal p.r. di Roma e dal g.i. di Brescia, posto che la seconda concerne una delle regiudicande considerata nell'analogha denuncia del p.m. di Roma; 2) dichiarare la cessazione del conflitto relativamente ai procedimenti che il p.r. di Milano, insorto il conflitto, ha trasmesso a Roma riconoscendo espressamente la competenza territoriale della relativa autorità giudiziaria. Non ritiene, invece, questa Corte suprema che si possa far luogo alla declaratoria di insussistenza del conflitto, che — sul riflesso che si tratta di atti rubricati come preliminari — viene proposta per il procedimento n. 2434/81C, pendente a Milano con l'intestazione « atti relativi al carteggio Rizzoli-Tassan Din — indagini preliminari » e per quello n. 2432/48C concernente un accordo di finanziamento.

Deve invero rilevarsi che le attività svolte dal p.m., quali che siano le annotazioni di registro, si qualificano come tipici atti di istruzione sommaria, avendo le stesse caratteristiche ontologiche

di questi. Le carte sequestrate in Castiglione Fibocchi contenevano notizie di reato ed i molteplici atti compiuti successivamente — concretatisi in assunzioni di testi, acquisizioni di documenti e perfino rogatorie ad autorità giudiziarie straniere nel loro valore oggettivo e nella loro concreta rilevanza non potevano ricondursi ad una mera esigenza di completamento e di controllo delle notizie di reato, ma erano manifestamente preordinate ad acquisire le prove degli illeciti, già determinati nella loro esatta configurabilità giuridica (come ammette la stessa procura di Milano nella relazione in data 13 luglio 1981) e nelle persone dei presenti autori. Ne consegue che quell'ufficio ha svolto una vera e propria istruzione sommaria e non una mera istruzione preliminare.

Secondo l'insegnamento di questa corte « quando l'esame degli atti del procedimento... operato con aderenza alla realtà processuale, evidenzia che è già stata superata la fase della mera « istruzione preliminare » ed è in atto una tipica attività di istruzione sommaria... che si è in realtà concretata nella esecuzione di atti che nel loro valore oggettivo e per la loro rilevanza erano diretti ad acquisire le prove della colpevolezza, tale fase — dovendo la posizione processuale dell'inquisito essere definita in rapporto alla natura degli atti già compiuti — deve definirsi come istruzione sommaria e non preliminare » (Cass. 9 giugno 1976, Cazzaniga, *Foro it.*, Rep. 1977, voce *Istruzione penale*, n. 84).

L'attività di istruzione preliminare si distingue dall'istruzione sommaria vera e propria, perché l'una ha uno scopo meramente conservativo e confermativo, mentre l'altra ha uno scopo preparatorio del giudizio, onde ne costituisce un sicuro contrassegno il compimento di attività riconducibili negli schemi degli atti che sono richiamati dagli art. 391-398 c.p.p. (Sez. III 26 aprile 1974, Piro, *id.*, Rep. 1975, voce cit., n. 53; Sez. IV 7 marzo 1973, Segna e Sez. I 5 dicembre 1972, Catania, *id.*, Rep. 1973, voce cit., nn. 53, 56).

Si può pertanto definire atto tipico di istruzione sommaria « ogni atto che sia diretto o quanto meno predisposto ad acquisire, in relazione ad uno o più soggetti determinati, le prove del reato (Sez. I 20 gennaio 1972, Demichele, e Sez. 14 ottobre 1971, Guindam, *id.*, Rep. 1972, voce cit., nn. 81, 33, 36); laddove l'istruzione preliminare resta circoscritta alle attività dirette al controllo ed al completamento della *notitia criminis*.

Nel caso di specie, la vasta, approfondita e capillare indagine espletata dal p.m. in relazione ai due suddetti procedimenti, non può in nessun caso considerarsi meramente integrativa o di completamento della *notitia criminis*, ma solo come attività intesa ad acquisire le prove degli illeciti — già determinati nei loro tratti essenziali — in tal modo qualificandosi, indipendentemente dalle arbitrarie classificazioni dello stesso organo procedente, attività di istruzione sommaria in senso proprio.

Al riguardo va ricordato che nella memoria depositata dai difensori dei dirigenti dell'E.n.i. si è sottolineato come sia inammissibile « che, con il solo accorgimento di non elevare una imputazione formale, il p.m. possa esercitare la propria potestà sottraendosi all'applicazione di istituti rigorosamente previsti dalla legge per finalità di garanzia oggettiva non meno che soggettiva (per es. l'esercizio dei diritti di cui all'art. 389 c.p.p.) ». E si è altresì esattamente notato che il sistema di far perdurare arbitrariamente la fase dell'istruttoria preliminare per sottrarla alle garanzie proprie della istruzione sommaria ha formato oggetto di vive censure anche da parte della Corte costituzionale in più decisioni (ad es. sent. n. 86 del 1968, *id.*, 1968, I, 1681).

Consegue che, nella fattispecie, deve ritenersi sussistere il conflitto, il quale deve essere risolto alla stregua delle norme regolatrici della competenza, in relazione alla fase processuale concretamente in atto. E ciò a prescindere dalla questione sul se il carattere preliminare della indagine possa influire sull'esistenza e quindi sulla configurabilità del conflitto.

A ben guardare, infatti, l'art. 51, 1° comma, c.p.p., ipotizza il conflitto di competenza « in qualsiasi stato del procedimento ». Il che vuol dire che presupposto indeclinabile nella denuncia è soltanto l'esistenza di un « procedimento », termine alla cui definizione concettuale non soccorre né la formulazione di una circostanziata rubrica di reato, né l'assunzione di atti tipici dell'iniziativa penale: ché altrimenti sin troppo agevole sarebbe il sottrarsi agli strumenti di verifica preordinati dalla legge processuale.

Ciò che conta, invece, perché sorga il procedimento, nella specifica accezione che qui rileva, è l'acquisizione di una notizia di reato e la formale iscrizione del relativo documento nei registri del pretore, del procuratore della Repubblica o del procuratore generale, qualificandosi le relative attività d'indagine (preistruttoria o istruttoria) come segmenti specificativi ed eventuali di una entità giuridica autonoma e già preesistente.

Nel silenzio della legge, invero, la disciplina della materia va desunta da una visione logica e sistematica delle norme che disciplinano la competenza. « Fasi » del processo appaiono, in questo contesto, i diversi periodi, distinti per la loro specifica funzione, attraverso i quali si sviluppa il rapporto processuale, e cioè: istruzione, giudizio, impugnazioni, esecuzione; « stati » sono le situazioni o i momenti del processo in un determinato grado.

Ora l'istruttoria preliminare, pur essendo un periodo distinto dell'istruzione e con connotati suoi tipici, e pur costituendo un momento propedeutico e distinto dall'istruzione, non può essere considerata avulsa dal procedimento penale, di cui rappresenta una fase, sia pure eventuale. Per conseguenza devono ritenersi operanti, anche con riferimento a questa fase, tutte le correlazioni disciplinate nell'istituto della connessione o in altri istituti (come quello del conflitto), ispirati all'esigenza di garantire un'efficace e ordinata disciplina della ricerca probatoria.

Tale conclusione è autorizzata anche per argomento *a contrariis* dal sistema delle norme che regolano la riunione dei procedimenti. Da tale sistema si evince una generale distinzione tra « fase istruttoria » (nella quale la connessione ex art. 45 ss. consente deroghe alle normali regole sulla competenza territoriale) e « fase degli atti preliminari al dibattimento », del « giudizio di primo grado » e del « giudizio in grado di appello », per i quali — come si può ricavare *a contrario* dal disposto degli art. 413, 419 e 48 c.p.p. — tali deroghe non sono ammesse, essendo prevista la sola riunione di più procedimenti pendenti davanti allo stesso giudice.

Ad una considerazione sistematica, dunque, l'unificazione dei procedimenti pendenti presso giudici diversi deve ritenersi perfettamente ammissibile nell'intera fase istruttoria, che ricomprende anche il momento dell'istruttoria preliminare, cioè delle indagini compiute per la « preliminare » verifica della fondatezza della *notitia criminis*.

Nel senso sopra esposto è stato sempre univoco l'orientamento di questa Suprema corte sul tema dell'applicabilità delle norme sui conflitti di competenza alla fase c.d. della « preistruttoria » o « istruttoria preliminare », o, appunto, delle « indagini preliminari ». Così nella sent. Sez. I 8 ottobre 1959, Bignoli (*id.*, Rep. 1960, voce *Competenza penale*, n. 37) si è ritenuto che il tema va incluso in quello dei « casi analoghi » di cui all'art. 51, cpv., c.p.p. e, più recentemente (Sez. un. 21 aprile 1979, *id.*, Rep. 1979, voce cit., n. 28), si è dichiarato che « il conflitto di giurisdizione o di competenza è ammissibile anche nella ipotesi di contrasto nell'esercizio o non dell'azione penale, cioè anche nella fase precedente il suddetto esercizio ».

Del resto di tali principi la procura di Milano aveva fatto puntuale applicazione col provvedimento del 4 luglio 1981, col quale aveva trasmesso per competenza a Roma tre procedimenti, due dei quali erano ancora rubricati, appunto, come atti relativi.

~~Nella specie, dunque, non può esservi alcun dubbio sulla~~
esistenza del conflitto.

Quando al rifiuto della procura di Milano di riconoscere la competenza territoriale dell'autorità giudiziaria di Roma, deve in primo luogo porsi in evidenza che esso è basato: 1) sul presupposto che per nessuno dei procedimenti in corso nella prima città la competenza può ritenersi attribuita ai giudici romani a norma degli art. 39, 40 e 41 c.p.p.; 2) sull'assunto che tra i procedimenti pendenti a Milano e quelli in istruttoria a Roma a carico del Gelli non esiste connessione idonea a provocare lo spostamento di competenza.

Rileva, invece, la corte che quel presupposto non trova riscontro negli atti per almeno due di quei procedimenti e che l'assunto è a sua volta costruito sulla base di principi, la cui validità — anche alla stregua dei precisi orientamenti della Corte costituzionale — dev'essere negata.

Ed invero: I. - Dev'essere intanto affermata l'originaria competenza dell'ag. di Roma con riferimento al procedimento n. 3941/81, che riguarda accordi facenti capo all'E.n.i. ed al Gruppo Banco Ambrosiano e, in particolare, ad un contratto di finanziamento tra la Transinvest Bank di Nassau ed il Banco Ambrosiano Andino di Lima.

Secondo la prospettazione accusatoria del p.m. di Milano, si potrebbero ipotizzare, nella fattispecie, i reati di a) peculato, b) corruzione o quanto meno interesse privato in atti di ufficio, c) costituzione illecita di disponibilità valutarie all'estero.

Il peculato sarebbe ipotizzabile in relazione all'attività svolta da pubblici funzionari, i quali avrebbero impartito direttive per la stipula del suddetto contratto di finanziamento, in cui si sarebbe realizzato un accordo particolarmente vantaggioso per il Banco Ambrosiano Andino e correlativamente meno vantaggioso per l'E.n.i., determinando così, attraverso un peculato c.d. contrattua-

GIURISPRUDENZA PENALE

18

, un indiretto passaggio di danaro dall'ente pubblico a favore del privato; il che avrebbe dato luogo ad una distrazione di danaro a profitto altrui, con tornaconto personale per i funzionari p.n.i. interessati alla vicenda.

Secondo la tesi, prospettata dalla procura di Milano, competente per territorio a giudicare del reato di peculato (che, costituendo il reato più grave, attrae la competenza degli altri reati minori) sarebbe l'a.g. di quella città in quanto sarebbe stato accertato che la conclusione del contratto sarebbe avvenuta a Milano. Ne conseguirebbe che, pur ammettendosi che l'evento del possibile reato di peculato, consistente nella distrazione delle somme realizzate attraverso l'erogazione del finanziamento, si sia consumato all'estero, la condotta dovrebbe ritenersi posta in essere in Italia e precisamente a Milano perché ivi il contratto avrebbe stato concluso.

Dall'esame degli atti risulta, al contrario, che il contratto in questione — che va sotto il titolo *Notes purchase agreement* — è stato stipulato il 1° dicembre 1980 a Ginevra.

Sul punto nella già citata memoria della difesa E.n.i. si è espressamente notato: « È veramente sorprendente che alla procura di Milano sia sfuggito che tale contratto di finanziamento è stato stipulato non a Milano ma a Ginevra, una volta che ciò risulta per *tabulas* dalla copia del contratto stesso spontaneamente esibita dal dott. Di Donna, per aiutare le indagini, ad un magistrato di detta procura il 15 aprile 1981 ».

Anche una parte della condotta, dunque, si è verificata all'estero e non soltanto l'evento. E la concorrente condotta dei due pubblici ufficiali si è invece svolta interamente in Italia e si è concretata — secondo le tesi accusatorie — nell'impartire ai soggetti privati, che hanno direttamente negoziato e perfezionato l'operazione, le direttive necessarie alla stipulazione del contratto.

Tali direttive non possono essere state impartite dai due pubblici ufficiali se non dalla loro sede ufficiale che è a Roma, dove esercitano le loro funzioni dispositive sui patrimoni interni od esteri dell'ente. Pertanto l'azione concorrente dei pubblici ufficiali è svolta a Roma, dove avrebbero ideato e promosso l'operazione; e dove avrebbero esercitato, abusandone, il potere di disposizione del pubblico denaro.

Ai sensi dell'art. 6, 2° comma, c.p., il reato si considera commesso nel territorio dello Stato quando l'azione o l'omissione che lo costituisce, è ivi avvenuta in tutto o in parte.

Nel caso di specie sta di fatto che la condotta dei due pubblici ufficiali, in cui si è concretato l'esercizio del potere di disposizione del pubblico danaro, si è verificata a Roma e quindi a Roma deve ritenersi radicata la competenza territoriale per il reato di peculato, che attrae, ai sensi dell'art. 47 c.p.p., i reati meno gravi di corruzione, interesse privato e trasferimento illecito di valuta all'estero.

Analoghe considerazioni devono farsi per il procedimento n. 53/81C: atti relativi a Cereda Alberto.

Dalla nota della procura della Repubblica di Milano emerge che si procede ad indagini in ordine a dati scaturenti da tutta la serie di documenti.

Orbene, tali documenti si riferiscono in particolare: a) movimento fondi Ortolani; b) acquisti immobiliari effettuati da varie società; c) un complesso giro di assegni circolari emessi da vari istituti di credito. Le schede in cui sono registrati tali assegni fanno riferimento, descrivendola in dettaglio, alla « nota operazione n. 230 assegni circolari (novembre 1976) ». Dalle stesse schede risulta che sarebbero stati ricostruiti in dettaglio 213 dei 300 assegni e che, di questi, 18 sarebbero stati circuitati a T.D. In una scheda si annota testualmente: « assegni circolari pervenuti a Milano e cambiati in contanti dalla Rizzoli finanziaria ». Naturalmente collegati con questa operazione sono altri documenti e si fa ancora riferimento alla « nota operazione assegni »; operazioni finanziarie compiute su azioni della Finrex da varie società tra cui la Rizzoli finanziaria, nonché su azioni della Banca Mercantile derivanti da un aumento gratuito di capitale operato l'ottobre 1976; e) documenti relativi a una c.d. « operazione »; f) assegni circolari in fotocopia emessi da vari istituti a fini puramente apparentemente di fantasia.

Da quanto si rileva dalla nota della procura della Repubblica di Milano, può sinteticamente affermarsi che tutti questi documenti, anche essi ritrovati presso il Gelli, sono relativi a complesse operazioni, non ancora chiarite e delle quali sono tutt'ora incerti gli eventuali profili di illiceità penale, la maggior parte delle quali fanno capo alla Rizzoli finanziaria s.p.a.

Già questo rilievo è sufficiente ad incardinare la competenza nel g.i. di Roma (posto che, contrariamente a quanto sostiene il p.m. di Milano e il p.g. presso la Suprema corte, la Rizzoli finanziaria ha sede in Roma e non a Milano) e ciò

specialmente se si considera che i reati eventualmente ipotizzabili potrebbero essere di natura societaria.

È evidente infatti che gli eventuali reati, data la loro natura e le ipotesi formulate, sia pur in astratto, dalla procura della Repubblica di Milano, non possono non essere stati commessi nel luogo ove la società ha sede e vengono depositati i bilanci. E trattasi, evidentemente, di competenza originaria dell'a.g. di Roma in quanto, indipendentemente dai motivi di connessione che pur sussistono in relazione agli altri procedimenti, appare decisivo rispetto ad ogni altro motivo di trasferimento del procedimento a Roma, la constatazione che il luogo dell'eventuale reato è appunto Roma.

È inoltre evidente che le indagini relative a tutte le altre operazioni, come sopra elencate, rispetto alle quali non risulta chiaro dalla relazione del p.m. di Milano se facciano capo alla Rizzoli finanziaria o ad altre società del gruppo, debbono essere condotte da un unico giudice per evidenti motivi di connessione soggettiva e probatoria. Esse infatti già appaiono riunite, in partenza — come si è già osservato — dalla stessa procura della Repubblica di Milano nel quadro di un unico procedimento penale. Inoltre, anche sotto il profilo della mera connessione che impone la riunione e la instaurazione del *simultaneus processus*, deve osservarsi in particolare, per quanto riguarda la così detta « nota operazione 230 assegni », che questa, essendo stata comunque posta in essere nel quadro delle attività del gruppo, deve essere esaminata nella sua globalità da quel giudice che di tutte le operazioni in qualche misura facenti capo al gruppo ha la visione unitaria, indipendentemente dal titolo di reato ravvisabile.

II. - La procura di Milano ha affermato nella nota in data 13 luglio 1981: che la connessione meramente soggettiva di cui all'art. 45, n. 3, c.p.p. non può dar luogo alla riunione presso diversa autorità giudiziaria al di fuori di ragioni di spettanza ed economia processuale non ravvisabile nella specie; che, nella ipotesi di connessione soggettiva riguardante uno solo degli indiziati, le esigenze dei coindiziati di non essere sottratti al giudice naturale debbono in ogni caso prevalere; che « analoga considerazione deve valere circa la connessione probatoria ».

Al principio costituzionale di conservazione del processo presso il giudice naturale, ha fatto riferimento anche la p.g. nell'espone il suo parere secondo cui l'unico elemento di omologazione fra i tre gruppi di procedimenti è quello soggettivo — derivante dalla circostanza che contro il Gelli si procede — contemporaneamente, ma per reati differenti — a Roma, Brescia e Milano. Si è poi affermato che la connessione « ha funzione e rilievo di criterio secondario ».

Non è questo l'orientamento della Corte costituzionale, la quale — come si vedrà qui di seguito — ha statuito che la connessione è criterio fondamentale di attribuzione della competenza (sent. 130/1963, *id.*, 1963, I, 1602). E va subito notato che il richiamo al « giudice naturale » in contrapposizione a quello determinato in base alle norme sulla connessione appare del tutto fuori luogo.

D'altro lato l'assunto della procura di Milano in ordine alla denegata esistenza, nella specie, di connessione idonea a spostare la competenza riposa sul convincimento che la connessione probatoria — se può indurre alla riunione di procedimenti già pendenti presso un medesimo giudice — non può influire sulla competenza. E, infatti, così che si spiega l'apparente contraddizione tra il provvedimento in data 11 giugno 1981 — col quale prima che insorgesse il conflitto si dava atto della connessione probatoria — ed i successivi atti volti ad affermare la propria competenza sui procedimenti all'uopo separati da quelli cui prima erano stati riuniti.

La soluzione delle questioni impone una chiara definizione della portata e dei limiti della connessione.

Occorre premettere, in linea di principio, in armonia col costante insegnamento di questa corte, che quando ricorrono i casi previsti dall'art. 45 c.p.p., il cumulo dei procedimenti, previa la loro riunione, costituisce una regola, anche se dalla sua inosservanza non deriva una nullità (Cass. 27 aprile 1955, Camozzi, *id.*, Rep. 1955, voce cit., n. 18). Più esattamente, è stato affermato il principio che le regole della connessione hanno in istruttoria un valore cogente e sono preordinate ad evitare che la cognizione distinta di più processi produca incoerenza di decisioni e incompletezza di esame (v. Cass. 30 dicembre 1974, Orlandini, *id.*, 1975, II, 74; 17 novembre 1975, Salerno, *ibid.*, 235).

Né vale obiettare che, in aderenza ad una linea di politica legislativa affermata negli ultimi anni, l'ambito di operatività della connessione deve essere contenuto in casi strettamente limitati, « dovendosi privilegiare il principio costituzionale di conservazione del processo presso il suo giudice naturale ».

La questione investe il problema della portata e dei limiti

PARTE SECONDA

20

dell'istituto della connessione e della sua compatibilità con i principi costituzionali.

Tale istituto si ispira al principio della ricerca della verità reale, che costituisce il cardine e il fondamento del sistema processuale vigente, al quale è funzionale l'altro principio, individuato nella conservazione « dell'ordine e della coerenza delle decisioni di cause tra loro connesse » (Corte cost. 28 gennaio 1965, n. 1, *id.*, 1965, I, 337).

E a tale principio fondamentale si ispira la tutela di tutti gli altri interessi comunemente indicati nel rispetto delle ragioni di economia processuale, nell'esigenza di evitare contrasti di giudicati o di garantire una valutazione unitaria della prova o della personalità dell'imputato.

E agevole osservare, a tal riguardo, come solo attribuendo un valore cogente alla regola sulla connessione, si può evitare il rischio di rimettere all'arbitrio incontrollabile del giudice l'individuazione e l'applicazione dei criteri di competenza.

Principio, del resto, chiaramente affermato dalla Corte costituzionale con la sentenza 130 del 1963 la quale ha ribadito che « la connessione è un criterio fondamentale di attribuzione della competenza, perché provvede alla esigenza di evitare che la cognizione distinta di più processi produca incoerenza di decisioni o incompletezza di esame ».

Dal contenuto delle premesse come sopra indicate, emerge che le regole sulla connessione sono perfettamente compatibili con il principio costituzionale del giudice naturale e, anzi, concorrono alla sua realizzazione: la corretta applicazione delle prime conduce alla esatta individuazione di detto giudice, con la conseguenza che proprio la violazione di dette regole si traduce inevitabilmente nella violazione di quel principio.

Infatti, secondo la sentenza 122 del 1963 della Corte costituzionale (*id.*, 1963, I, 1810), « una ripartizione legale del potere giurisdizionale non determina incertezza sul giudice naturale se attribuisce scelte condizionate sull'accertamento del presupposto di fatto indicato nella norma » con la conseguenza che « il principio della preconstituzione del giudice deve ritenersi rispettato allorché l'organo giudicante sia stato istituito dalla legge sulla base di criteri generali fissati in anticipo e non già in vista di singole controversie » (sent. n. 1 del 1965, cit.).

Infine, l'esigenza di garantire la certezza del diritto attraverso l'istituto della connessione è ulteriormente ribadita dalla sentenza n. 125 del 1977 (*id.*, 1977, I, 1852) in cui è affermato il principio secondo il quale « l'unicità del procedimento è... giustificata nel giudizio sull'accertamento del fatto e sulla sua valutazione, che è una regola razionale di scelta legislativa, a preferenza dell'altra implicante la separazione dei procedimenti la quale crea il rischio di incertezza e di contrasto di decisioni, oppure soltanto di incompletezza nell'esame dei fatti ».

Nel contestare la competenza dell'a.g. di Roma si è sostenuto che l'asserita connessione oggettiva, teleologica e probatoria delle reg Giudicande pendenti a Milano e Brescia con quelle di cui è investita l'a.g. di Roma si rivela inconsistente in considerazione, tra l'altro, della « diversità sostanziale ed autonomia processuale delle... fattispecie delittuose ».

L'assunto non può essere condiviso. Fra tutte le reg Giudicande qui in esame esiste un complesso sviluppo di rapporti, collegamenti ed interferenze che debbono essere individuati ed analizzati per un più esatto ed approfondito inquadramento della intera vicenda, attraverso una valutazione complessiva ed unitaria dei fatti. In particolare si osserva che l'esigenza di una unificazione dei procedimenti non deriva semplicemente dall'esistenza di un collegamento genetico, che può apparire accidentale ed occasionale, costituito dalla circostanza che tutti hanno avuto origine dai documenti rinvenuti e sequestrati nell'abitazione e negli uffici del Gelli; ma trova la sua giustificazione plausibile nella necessità di risolvere, in modo uniforme e coerente, una serie di questioni di fatto che sono comuni ai procedimenti in corso e che pertanto richiedono una valutazione unitaria ed omogenea delle prove raccolte.

Tale necessità, del resto, è stata avvertita dalla stessa procura della Repubblica di Milano, che, come si legge nella relazione inviata dalla stessa a questa Suprema corte — aveva già provveduto, in data 11 giugno 1981, sulla base delle notizie di reato desunte dalla documentazione sequestrata a Gelli, alla riunione dei procedimenti nn. 3130/81A, 2434/81C, 2431/81C, 3481/81C, 4123/81A, 61625/81B e 3153/81C, « per l'apparente connessione probatoria che li legava » e li aveva raggruppati sotto il n. 3130/81A a carico di Gelli Licio.

Successivamente, la stessa procura, prendeva atto dell'esistenza di alcuni profili di connessione con i procedimenti pendenti avanti l'autorità giudiziaria romana e, previa loro separazione, in

data 4 luglio 1981, trasmetteva, come già si è detto, tre procedimenti al p.r. di Roma.

Senonché, ad avviso di questa corte, i profili di connessione, quanto meno *sub specie* della connessione probatoria, sussistono in relazione ai suddetti procedimenti in corso presso i giudici di Milano e Brescia, senza nessuna esclusione.

Basti rilevare, innanzitutto, che molti dei documenti rinvenuti presso l'abitazione e l'ufficio di Gelli sono privi di sottoscrizione, con la conseguenza che gli organi inquirenti, cui è demandato il compito di verificare la veridicità del loro contenuto, non possono esimersi dall'accertare: a) la fonte da cui provengono; b) in qual modo il detentore se li è procurati; c) le complicità delle quali si è servito nella esplicazione della sua supposta attività delittuosa.

Per quanto concerne questo terzo profilo della questione, non si può prescindere dalla constatazione che l'autorità giudiziaria romana procede, tra l'altro, per il reato di associazione per delinquere e di cospirazione politica nei confronti del Gelli, che giustifica l'ipotesi che questi si sia servito del vincolo associativo per ottenere il possesso di notizie che dovevano rimanere segrete nell'interesse politico dello Stato o di documenti riservati attinenti alle trattative intercorse tra gruppi economici ed enti di Stato, ecc. Tutto ciò denota un modulo di comportamento, sistematico ed uniforme, che si rivela nella attuazione delle singole attività delittuose.

L'indagine, pertanto, sulla veridicità del contenuto dei documenti sequestrati è correlata e connessa all'indagine circa la loro provenienza ed i metodi impiegati per procurarsene la disponibilità, la eventuale complicità di soggetti appartenenti alla loggia P2 nella loro acquisizione.

Non esiste una sola vicenda tra quelle in corso presso le autorità giudiziarie di Roma, Milano e Brescia, che non coinvolga, come protagonista, oltre al Gelli, anche un presunto affiliato alla loggia segreta. E non è pensabile che possa darsi un tranquillante giudizio sulla attendibilità di quei documenti senza conoscere al tempo stesso delle mene del Gelli e dei suoi obiettivi e senza poter procedere ad un confronto incrociato fra appunti e carte dello stesso tipo acquisiti nei vari procedimenti aventi problemi probatori del tutto analoghi.

Nella requisitoria l'esigenza di un accertamento processuale unitario (e, in definitiva, tutto il sistema della connessione) risulta riduttivamente considerata, essendosi ritenuto che essa può essere soddisfatta ugualmente col ricorso allo scambio di informazioni di cui all'art. 165 bis. Ma si è giustamente osservato che — se alcune importanti modifiche sono state apportate al sistema negli ultimi anni — si è trattato di deroghe ben precise e delimitate, aventi ciascuna la propria ragion d'essere, che non possono essere assunte a sintomi di un minor rigore della norma sulla competenza per connessione in tutti i casi nei quali di questa si verificano i presupposti: quello introdotto con l'art. 165 bis c.p.p. non è che un parziale e sussidiario mezzo per i soli casi nei quali non opera la connessione.

Per quanto concerne il problema fondamentale, che attiene alla intrinseca attendibilità dei fatti rappresentati nei documenti del Gelli, non bisogna dimenticare che, in alcuni casi, gli stessi fatti hanno contemporaneamente dato luogo a contestazioni alternative: da un lato all'addebito di corruzione, a carico del vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura prof. Zilletti, oggetto del procedimento pendente avanti il g.i. di Brescia; dall'altro, all'addebito di millantato credito e di calunnia reale, nei confronti del Gelli, oggetto del procedimento n. 50681/81 pendente avanti l'autorità giudiziaria di Roma.

Di qui la necessità che le prove siano acquisite e valutate in modo unitario, per evitare difformità di apprezzamenti e incompletezza di esame delle varie reg Giudicande giacché — in caso contrario — si potrebbero avere pronunce, ad opera di giudici diversi, giuridicamente e logicamente inconciliabili tra loro.

In tal caso la correlazione tra i vari procedimenti si stabilisce non nell'ambito dei reati, o dei soggetti, che sono diversi, ma nell'ambito del materiale probatorio acquisito per il loro accertamento.

E sufficiente, del resto, ad integrare il vincolo di connessione previsto dall'art. 45, n. 4, c.p.p., un semplice rapporto di influenza di una prova, qui intesa come elemento di giudizio o di valutazione, esercitato su un'altra prova, cioè su un altro elemento di giudizio: pertanto il presupposto della connessione probatoria consiste in ogni situazione di identità o di semplice interferenza logica tra le valutazioni necessarie ai fini della decisione sull'esistenza dei reati che sono oggetto di separati procedimenti.

Nella fattispecie, questo profilo di connessione, previsto dall'art. 45, n. 4, c.p.p., si intreccia con un altro profilo di connessione, previsto dall'art. 45, n. 2.

GIURISPRUDENZA PENALE

22

Una connessione teleologica si delinea tra i reati-programma (cospirazione, associazione per delinquere), oggetto del procedimento pendente avanti il g.i. di Roma e i singoli delitti per la cui commissione l'associazione stessa è stata costituita: esattamente nelle memorie difensive si è denunciata l'assurdità del procedere in una circoscrizione giudiziaria per i reati-mezzo ed in un'altra per i reati-fine.

Le connessioni e le interferenze che si possono rilevare tra l'associazione criminosa e il singolo reato-fine, svelano l'esistenza di un collegamento funzionale tra il reato-programma e le singole attività delittuose che del programma costituiscono l'esplicazione e l'attuazione.

In altri termini la connessione teleologica, in questo caso, non è che un riflesso del collegamento di diritto sostanziale che si instaura tra il reato-programma e il reato-fine.

Esiste pertanto tra le diverse reg Giudicande un legame per il quale tutte risultano parte di una maggiore entità complessiva, mentre il collegamento genetico si profila non solo in relazione al rinvenimento dei documenti, bensì — e assai più significativamente — con riferimento alle costanti intrusioni del Gelli in ognuna delle vicende giudiziarie, attraverso una tipologia di comportamenti e di azioni delittuose, tutte riconducibili al centro motore del sodalizio.

Se nell'ipotizzata attività criminosa dell'associazione risulta compresa quella di acquisire mezzi di ricatto non è razionale escludere *a priori*, in alcuni casi di illecita acquisizione di documenti, il consueto intento ricattatorio già rivelatosi in altri casi consimili.

Le intrusioni e le presenze potrebbero anche avere — come ipotizza la procura milanese — significati « innocenti », privi cioè di rilevanza indiziante, ma impongono agli organi procedenti di approfondire con ogni mezzo questo fondamentale aspetto della indagine, al fine di accertare quale autentico ruolo il Gelli abbia giocato in una vicenda che ha certamente interessato delicati momenti della vita istituzionale del paese, quali interessi abbia servito, quali poteri dello Stato sia riuscito ad asservire ai suoi disegni.

In questa ottica deve necessariamente essere valutato se e quando l'ipotizzato reato associativo sia stato mezzo per la realizzazione di un generico programma di delinquenza comune e politica, comprendente anche le attività delittuose oggetto delle indagini dei giudici di Brescia e di Milano. Questi ultimi, del resto, come si legge nelle « osservazioni » inviate al procuratore della Repubblica di Roma il 24 giugno 1981, avevano già riconosciuto l'esigenza di accertamenti finalizzati alla scoperta e alla individuazione di eventuali reati associativi, disponendo all'uopo la riunione dei vari procedimenti e riconoscendo la necessità del *simultaneus processus*.

In merito ai singoli procedimenti, tenendo conto della doverosa tutela del segreto istruttorio, può osservarsi ancora quanto segue.

1) Procedimento n. 2434/81C: atti relativi al carteggio Rizzoli-Tassan Din. — Il procedimento, secondo quanto risulta dalla relazione della procura della Repubblica di Milano, nasce sulla scorta di una serie di documenti, sequestrati presso il Gelli, alcuni in originale, altri in copia, alcuni anonimi, altri siglati, aventi per oggetto il gruppo Rizzoli-Corriere della Sera. Nel loro complesso questi documenti si riferiscono alla cosf detta ricapitalizzazione del gruppo Rizzoli.

Senza scendere nel merito della progettata ricapitalizzazione del gruppo, peraltro analiticamente descritta nella richiamata relazione del p.m. di Milano, è qui importante rilevare, ai fini della decisione sulla competenza, che lo stesso p.m. di Milano ha ritenuto che le persone interessate a tale operazione, sulla quale aveva ritenuto di dover svolgere indagini, erano Angelo Rizzoli, Tassan Din Bruno, Umberto Ortolani, Licio Gelli, Roberto Calvi.

Tenuto conto che, secondo la procura della Repubblica di Roma, il Gelli aveva programmato una articolata strategia eversiva e che tale progetto ovviamente comporta, oltre che procurarsi l'adesione di uomini, il procacciamento di mezzi e la disponibilità di strumenti di comunicazione e di formazione dell'opinione pubblica, appare evidente la necessità che sia il g.i. di Roma a condurre le indagini relative alla ricapitalizzazione del gruppo Rizzoli. La presenza e l'interesse del Gelli in tale operazione appaiono infatti evidenziati: dalla esistenza del suo nominativo fra quelli delle persone a cui l'operazione faceva capo; dalla scoperta dei documenti in oggetto presso le sue carte; dalla esistenza di altri personaggi, come il Calvi e l'Ortolani, che allo stato appaiono essere vicini al Gelli; dall'implicazione infine di istituti come il Banco Ambrosiano e la Centrale finanziaria che a tali persone sono notoriamente legate.

In questa prospettiva i motivi di connessione probatoria e di connessione oggettiva sono evidenti, in quanto l'approfondimento

delle indagini su tale operazione appare idoneo quanto meno ad influire sull'accertamento delle responsabilità del Gelli in merito al reato di cospirazione politica e la stessa indagine sulla ricapitalizzazione, indipendentemente da qualsiasi ipotesi di reato che possa eventualmente riscontrarsi nella vicenda, può essere influenzata dall'istruttoria condotta intorno alle molteplici attività del Gelli.

Sul piano della connessione soggettiva è superfluo osservare che tra le persone indicate dalla procura della Repubblica di Milano come interessate alla operazione figurano i nomi di Gelli e di Ortolani, imputati nel procedimento penale per cospirazione.

2) N. 2432/81C: atti relativi ad accordo finanziario. — Tra le carte sequestrate al Gelli è stato trovato un documento datato 17 aprile 1979 costituente riconoscimento di un debito nei confronti del gruppo Rizzoli.

Come risulta dalla relazione del p.m. di Milano, il predetto documento sarebbe stato consegnato al Gelli che lo aveva preteso in quanto necessario a completare la documentazione relativa alla situazione patrimoniale ed economica del gruppo Rizzoli.

Secondo la procura della Repubblica di Milano l'indagine dovrebbe avere per oggetto eventuali profili di illecito societario a carico della Rizzoli. Ma si deve segnalare che dalla procura della Repubblica di Roma è stato aperto un procedimento penale a carico del Gelli per tentata violenza privata in danno del firmatario del documento. Ora, se è vero, come osserva il p.g. presso la Suprema corte, che tale procedimento ha per oggetto le minacce del Gelli di rivelare documenti dai quali sarebbero risultati rapporti ritenuti compromettenti, è anche vero che la raccolta di documenti presso il Gelli, all'insaputa dell'interessato, almeno in via di ipotesi accusatoria, si presta ad essere considerata sotto profili ben diversi da quelli di una semplice raccolta di documenti contabili, tenendo conto, ancora una volta, della particolare prospettiva data dalla procura della Repubblica di Roma alla figura del Gelli, presentata come persona capace di svolgere ricatti per la persecuzione dei suoi fini, e, in quanto tale, interessato alla raccolta di ogni tipo di documento, attinente alla attività di personaggi di rilievo della vita nazionale.

Evidenti appaiono pertanto, a parte quanto si è detto circa i rapporti di connessione che secondo la stessa procura della Repubblica di Milano ricorrono fra questo e gli altri quattro processi e le relative conseguenze processuali, le ragioni di connessione soggettiva e probatoria sussistenti fra il procedimento pendente avanti l'a.g. di Milano e quello in corso avanti l'a.g. di Roma.

3) N. 3753/81: già esaminato. — Valutando i nominativi delle persone in qualche modo interessate alle suddette operazioni, è agevole rilevare che ricorre ancora una volta quello dell'Ortolani; né può essere passato sotto silenzio il fatto che tutti i documenti in oggetto sono stati trovati presso il Gelli, sicché alle ragioni già indicate di sussistenza di competenza originaria del g.i. di Roma e di connessione, si aggiungono questi ulteriori motivi di connessione soggettiva e probatoria con i procedimenti penali pendenti davanti a questo giudice a carico del Gelli.

4) N. 61625/B: a carico di ignoti per appropriazione indebita e/o per ricettazione.

5) N. 4123/81: a carico di Licio Gelli per ricettazione.

I procedimenti suddetti traggono origine da denunce-querelle presentate dal Tassan Din e dal Rizzoli relativamente alla sottrazione di documenti di proprietà del « Corriere della Sera » e del gruppo Rizzoli, o comunque, riguardanti i denunciati, rinvenuti e sequestrati presso il Gelli.

Alla stregua delle precedenti considerazioni appaiono evidenti i motivi di connessione soggettiva e probatoria, essendo chiara la necessità che lo stesso giudice che indaga intorno agli interessi del Gelli verso il gruppo Rizzoli ed il « Corriere della Sera » in particolare, alla sua attività di procacciamento di documenti riservati, ecc., possa indagare anche intorno al mezzo col quale l'imputato si è procurato anche questi documenti, soprattutto all'uso che già ne aveva fatto od intendesse farne.

Degli inequivocabili profili di connessione che legano al procedimento in istruttoria a Roma anche quello pendente a Brescia si è già parlato. Si impone dunque la declaratoria della competenza dell'a.g. di Roma ex art. 47 c.p.p. anche per quest'ultimo procedimento.

Né può essere accolta la tesi prospettata dall'ufficio istruzione di Brescia secondo la quale — essendo stata l'autorità giudiziaria di Brescia investita del procedimento in forza del disposto dell'art. 41 bis c.p.p. — tale competenza rivestirebbe il carattere della inderogabilità, a guisa che non sarebbe dato ipotizzare alcun spostamento di competenza, dalla sede così preconstituita, ad altro ufficio giudiziario.

La pretesa inapplicabilità delle norme sulla connessione troverebbe un addentellato nella giurisprudenza venutasi a formare quando era in vigore l'abrogato art. 60 c.p.p.

Il principio elaborato dalla giurisprudenza sarebbe stato elevato a rango normativo e codificato nella vigente disciplina della materia contenuta nell'art. 41 bis. Senonché il richiamo alla giurisprudenza in vigore sotto l'abrogato art. 60 non è pertinente, in quanto essa riguarda fattispecie del tutto diverse da quella che è oggetto dell'esame in questa sede.

Si tratta di casi in cui, a seguito di proscioglimento del magistrato, la cui imputazione aveva determinato la competenza territoriale per rimessione da parte del Supremo collegio, si è ritenuto che la stessa competenza dovesse continuare ad essere radicata presso il giudice designato dalla Cassazione, anche nei confronti dei coimputati non prosciolti (v. Cass., Sez. I, 16 marzo 1977, Del Pasqua, *id.*, Rep. 1978, voce cit., n. 51). Più esattamente, in questi casi è stato affermato il principio della *perpetuatio* della competenza, una volta radicata, nei confronti dei coimputati del magistrato prosciolti.

In effetti la *ratio*, cui si ispira l'attuale normativa, è solo e semplicemente quella di evitare che nei giudizi concernenti i magistrati, siano essi imputati o parti offese, provveda lo stesso ufficio giudiziario cui essi appartengono.

L'art. 48 *ter* stabilisce che: « la connessione di altri procedimenti con quelli riguardanti magistrati per i quali la competenza è stata stabilita ai sensi dell'art. 41 bis non modifica la competenza relativamente ai primi, salvo che si tratti di procedimenti relativi a reati commessi con una stessa azione od omissione ovvero commessi contestualmente con più azioni od omissioni ».

L'interpretazione letterale della norma conduce a questa conclusione: che cioè la connessione di altri procedimenti con quelli riguardanti magistrati, per i quali la competenza è stata stabilita ai sensi dell'art. 41 bis, non modifica la competenza relativamente ai primi: cioè relativamente agli altri procedimenti connessi, che rimangono radicati negli uffici giudiziari presso i quali si trovano.

Tale norma fissa il principio della immodificabilità della competenza dei procedimenti connessi, già fissata secondo le regole generali, nonostante che la competenza speciale automatica riguardante il magistrato sia stata radicata presso un diverso ufficio giudiziario.

Ma non vi si dice affatto che non possa subire deroghe per ragioni di connessione la competenza automatica stabilita dall'art. 41 bis per i procedimenti riguardanti magistrati e per quegli altri reati che ai sensi della seconda parte del 1° comma dell'art. 41 bis sono connessi con quello riguardante il magistrato.

Tali procedimenti non si sottraggono alle regole generali sulla connessione quando della stessa ricorrono i presupposti e conseguentemente sono soggetti ai criteri di spostamento della competenza fissati dall'art. 47 c.p.p.

La competenza attribuita col citato art. 41 bis c.p.p., come efficacemente è stato rilevato, non ha nulla di sacrale, posto che si è inteso cambiare soltanto il modo di designazione del giudice col sostituire al potere discrezionale della Corte suprema un criterio di automatica applicazione. Immutata, invece, è stata la *ratio* dell'istituto che, ripetersi, era (e tuttora è) soltanto quella di sottrarre le regudicande riguardanti magistrati alla cognizione dell'ufficio di cui essi si trovino a far parte: ciò all'unico scopo di garantire l'imparzialità del giudizio.

La l. 22 dicembre 1980 n. 879 non ha tradito le scelte che erano a fondamento della preesistente normativa. Inalterata restando la *ratio iuris* dell'istituto, attraverso l'enunciazione di più obiettivi criteri di individuazione del giudice competente si è cercato di garantire il migliore rispetto del principio della « pre-determinazione », eliminando i margini della discrezionalità insita nel modello dell'abrogato art. 60 c.p.p.

L'interesse protetto, dunque, era e rimane il corretto svolgimento delle funzioni giudiziarie al riparo non solo dal pericolo di condizionamenti ambientali per i rapporti tra il magistrato-parte ed il magistrato-giudice, ma anche dal semplice sospetto che tali rapporti possano in alcun modo velare la imparzialità dell'amministrazione della giustizia.

Se questo è l'intendimento del legislatore, lo spostamento di competenza dall'ufficio giudiziario, in cui è radicato il procedimento del magistrato ai sensi dell'art. 41 bis, ad altro ufficio giudiziario per ragioni di connessione, non pregiudica minimamente quell'esigenza di imparzialità cui si ispira la norma e che la norma tutela.

L'unico ed esclusivo limite logico alla operatività della connessione è rappresentato dalla necessità che il processo riguardante il magistrato non sia attratto nella sede dell'ufficio giudiziario in cui svolge le sue funzioni: poiché in tal caso sarebbe pregiudicata la *ratio legis* su cui si basa l'art. 41 bis.

Ma si tratta di una eventualità a carattere eccezionale dalla quale non è possibile desumere una regola generale e comunque è tale da non poter consentire una estensione analogica trattandosi di un principio che deroga alle norme ordinarie.

Nella requisitoria si è ritenuto di poter addurre come « argomento insuperabile » contro la surriportata interpretazione quello che fa leva sul fatto che l'art. 41 bis c.p.p., per indicare il presupposto dell'automatico spostamento della competenza, si è fatto unico riferimento all'ipotesi in cui la competenza dell'ufficio di appartenenza del giudice risulta stabilita dal capo nel quale il nuovo articolo è andato ad inserirsi. Dalla constatazione che le norme sulla connessione sono invece contenute nel capo successivo dovrebbe, dunque, trarsi la conclusione che alla determinazione della competenza secondo il criterio speciale non potrebbe pervenirsi allorché, all'ufficio cui appartiene il magistrato interessato alla causa, la competenza risultasse attribuita dalle regole relative alla connessione.

In definitiva, secondo questa interpretazione, la norma sarebbe servita a sostituire il « giudice naturale » della normativa previgente anche nei casi nei quali una tal sostituzione sarebbe del tutto superflua (coincidendo esso non già con l'ufficio del magistrato interessato bensì col diverso ufficio investito di un procedimento connesso, avente ad oggetto in ipotesi un reato più grave) e — quel che è più — non varrebbe ad impedire che il magistrato fosse giudicato nel suo stesso ufficio ove la competenza non fosse a questo attribuita ex art. 39-41 c.p.p. ma derivasse dall'applicazione dell'art. 47 c.p. La scelta di politica legislativa, in tal modo, risulterebbe talmente priva di razionalità da sconvolgere non soltanto principi di rango costituzionale ma lo stesso fondamento dell'intera disciplina.

Ad ovviare all'aberrante conseguenza interpretativa di cui sopra è giocoforza ritenere — in armonia con la *ratio* della norma — che il dato letterale valorizzato nella requisitoria rivela con tutta evidenza un mero difetto di idoneo coordinamento della nuova disposizione con la normativa previgente. E si comprenderà meglio che l'unico problema relativo alle norme sulla connessione che il legislatore poteva e doveva porsi era quello espressamente enunciato nei lavori preparatori: quello di evitare che anche i procedimenti connessi con quello riguardante i magistrati — per i quali non si poneva l'esigenza derivante dai rapporti personali fra i giudici e parte — fossero, anche essi, spostati; solo quello, cioè, della forza di attrazione di cui potesse risultare attivamente dotato il processo riguardante magistrati e non pure quello della eventuale attrazione passiva già escluso *in radice* dall'accolta interpretazione dell'art. 41 bis c.p.p., che ne limita l'applicabilità alla sola ipotesi della inesistenza di altre norme che valgono ad impedire che la causa venga affidata allo stesso ufficio del magistrato-parte.

Quanto alla validità degli atti compiuti dai giudici di cui si dichiara l'incompetenza, deve osservarsi che il sistema processuale non commina espressamente alcuna sanzione di nullità, quale conseguenza automatica della violazione delle regole di competenza territoriale. Anzi, con il disposto dell'art. 44 c.p.p. si afferma il principio secondo cui — limitatamente alla fase istruttoria — il difetto di competenza non scalfisce la validità degli atti compiuti. A tale principio di conservazione la corte ritiene di informare il suo giudizio per quanto attiene a tutti gli atti istruttori compiuti a Milano e Brescia, con ovvia eccezione, quanto al procedimento pendente dinanzi al g.i., del provvedimento affermativo di competenza che va annullato senza rinvio.

In ragione dei limiti della delibazione di merito che in via preventiva appartiene alla funzione regolatrice, è necessario riservare al magistrato competente ogni più compiuta valutazione sulla legittimità dei singoli atti e dell'istruzione nel suo complesso. Un generale ed incondizionato giudizio di convalida in questa sede, infatti, potrebbe valere a sanare non soltanto gli effetti giuridici della violazione della regola di competenza, ma anche atipicità procedurali, da assoggettare ad attento e puntuale apprezzamento nelle sedi proprie.

Gli atti dei procedimenti oggetto del conflitto vanno rimessi al giudice istruttore del Tribunale di Roma per ragioni di diretta competenza territoriale e di connessione. E ciò per effetto della richiesta di formale istruzione, che il p.m. qui denunciante ha avanzato in ordine a tutti i procedimenti riuniti con l'ordinanza del 20 giugno 1981; e conservando quest'ultimo provvedimento piena efficacia quale legittimo mezzo per risolvere la stasi processuale in concreto determinatasi.

DOCUMENTO 4

**TRIBUNALE DI ROMA: ATTI DEL PROCEDIMENTO
PENALE 1575/81 A G.I. ATTINENTI LA SAVOIA AS-
SICURAZIONI S.P.A. (DOCUMENTO 0272)**



Camera dei Deputati - Senato della Repubblica
Commissione Parlamentare d'Indagine
sulla Loggia Massonica P 2
Il Presidente

Roma, 4 - 8 - 82

Prot. n. 627 /CP2

Al Dott. Ernesto CUDILLO
Consigliere Istruttore
Tribunale penale di
R O M A

Signor Consigliere,

ringraziandoLa della Sua del 28 giugno u.s., con la quale ha trasmesso alla Commissione che ho l'onore di presiedere copia di atti processuali del fascicolo n. 1575/81 A R.G. Istr. (trattasi in particolare del mandato di cattura dell'11 giugno 1982 contro Bruno Tassan Din e del verbale di interrogatorio del medesimo imputato del 18 giugno successivo), La prego di voler completare la nostra documentazione con l'invio di copia dei seguenti ulteriori atti menzionati in quelli già trasmessi:

- rapporti del Nucleo centrale di polizia tributaria n. 8829/III/1° del 20 aprile 1982, n. 19281/III/1° del 22 aprile 1982 e n. 24887 del 28 maggio 1982;
- documentazione bancaria e societaria acquisita nelle indagini di polizia giudiziaria (cfr. pag. 3 del mandato di cattura 11.6.1982);
- verbale di interrogatorio di Luigi CASACCIA contenente le "parziali ammissioni" di questi (cfr. ibidem);
- mandato di comparizione 11.6.1982 a carico di Tassan Din per altro reato (cfr. verbale di interrogatorio 18.6.1982);
- memoria 7.6.1982 del Dott. Tassan Din (cfr. ibidem);
- precedenti dichiarazioni rese dal Dott. Tassan Din al P.M. di Milano (cfr. ibidem).

Cordiali saluti

(On. Tina Anselmi)



COM. P2
000272 seguito - 1/

TRIBUNALE PENALE DI ROMA
UFFICIO ISTRUZIONE

N. *64/82* ris.Roma, il **16 AGO. 1982** 19

Sezione

Risposta a nota del **4 agosto 1982**N. **627/CP2** Allegati N.OGGETTO: **trasmissione atti**

All'On.le Sig. Presidente
Commissione Parlamentare
d'Inchiesta sulla Loggia
Massonica P2
Roma

In riferimento alla nota sopra specificata
trasmetto in fotocopia i documenti richiesti.

Con ossequi.

[Signature]
IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(dr. Ernesto Cudillo)

[Signature]

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1575/81A G.I.

Sezione Cons. Istruttore

MANDATO DI COMPARIZIONE

(Art. 251, 252, 260, 261, 264, 265, 260 c.p.p.)

Il Giudice Istruttore dott. Ernesto CUDILLO

Visti gli atti del procedimento penale

CONTRO

RIZZOLI Angelo, nato a Como il 12 novembre 1943- residente a
MILANO- Via San Pietro dell'Orto n. 10- elett.te
domiciliato presso lo studio dell'avv.to Franco
Coppi in Roma, Via dei Corridori n. 48-

RIZZOLI Andrea, nato a Milano il 16 settembre 1914, residente a
MILANO- Via Gesù n. 12.

TASSAN DIN Bruno, nato a Milano il 15 settembre 1935- residente a
MILANO, Via Boschetto n. 1- elett.te domiciliato
presso lo studio dell'avv.to Franco Coppi in
Roma, Via dei Corridori n. 48 -

GADDI Francesco, nato a San Fedele (CO) il 4 ottobre 1917- residente
a Como, Via Giustizia e Libertà n. 13/b -

ANDREANI Giuseppe, nato a Pognana Lario (CO) il 20 marzo 1937 -
residente a Lipomo (CO), Via Ravascino n. 22 -

DE LILLO Domenico, nato a Milano il 30 agosto 1937- residente a
Villa Coldrerio (Canton Ticino) Svizzera - elett.te
dom.to presso l'avv. Pierangelo Parravicini in Como,
Via Vittorio Emanuele n. 115-

FRASSI Livio, nato a Pianello Lario (CO) il 25 agosto 1921 -

deceduto

E' copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio
13 AGO. 1982
Roma

IL CANCELLIERE

- 8) PACINOTTI Alberto Mario, nato a Bissone (Svizzera) il 10 giugno 1936- residente a Campione d'Italia- Via Garibaldi n. 2-
- 9) FAGIOLI Guido, nato a Milano il 14 luglio 1942- residente a MILANO- Via San Faustino n. 10-
- 10) CERONI Armando, nato a Monte (Canton Ticino) il 5 maggio 1935, residente a LUGANO (Svizzera), Via Fontana n.1/a- elett.te dom.to presso l'avv. Giuseppe Melzi in Milano, Galleria del Corso n. 1.
- 11) FERRARIO Luigi, nato a Garzeno (CO) il 7 marzo 1947- residente a GARZENO- Via Parrocchiale n. 3 -
- 12) BERETTA Giambattista, nato a Gallarate (VA) il 17 aprile 1934- residente a Clivio (VA), Via Cantello n. 22-
- 13) CALMONTE Renzo, nato a Galliera Veneta (PD) il 18 settembre 1937- residente a MUSSOLENTE (VI) - Via Col Roigo n. 5-
- 14) ZERBONI Rinaldo, nato a Zelbio Veleso (CO) il 12 ottobre 1939- residente a COLONNO (CO), Via Statale n.40-
- 15) RAMPOLDI Luigi, nato a Crema (CO) il 9 dicembre 1936- domiciliato a CREMIA- Via Galletti s.n.c. -
- 16) CASALI Cleo, nato a Casina (RE) il 6 agosto 1936- domiciliato a SAN PIETRO DI STABIO (Canton Ticino) Svizzera -
- 17) MARZANO Giuseppe, nato a Triggiano (BA) il 19 aprile 1921 - residente a TRIGGIANO- Via Oberdan n. 30-
- 18) SUPPA Cataldo, nato a Corato (BA) il 2 agosto 1922- residente a CORATO- Via Pascoli n. 41-

E' copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.

Roma



IL CANCELLIERE

13 AGO 1957
Forcella

- 19) FACCHINETTI Federico, nato a Bergamo li 11 novembre 1946-
residente a MILANO presso l'abitazione del
padre avv. Facchinetti Edoardo, Via V. Ema-
nuele n. 98 -
- 20) SERRI Bruno, nato a Carrara il 30 novembre 1914- residen-
te a ROMA- Via Costantino Maes n. 50-
- 21) CALVI Roberto, nato a Milano il 13 aprile 1920- residente
a MILANO- Via Frua n. 9, elett.te domicilia
to presso lo studio degli avv.ti Giorgio
Gregori e Pietro Moscato con studio in Roma,
Via Muzio Clementi n. 74.

E' copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.
Roma 13 AGO 1982

IL CANCELLIERE
Scuderi



IMPUTATI di:I PRIMI TRE

A) del delitto p.e.p. dagli artt. 1, II e IV comma del D.L. 4 marzo 1976 n. 31, convertito nella Legge 30.4.1976 n. 159, 110 C.P. per avere, in concorso tra loro e con altre persone, costituito in Svizzera disponibilità valutarie nella misura di lire 1.000.000.000, quale controvalore di n. 100 assegni circolari di lire 10 milioni cadauno che consegnavano o facevano consegnare ad una struttura clandestina (agenzie di cambio, per esempio: svizzere dedite anche ad illecite compensazioni valutarie) organizzata in Italia ed in Svizzera per l'esportazioni di capitali mediante il ricorso alla compensazione (cioè la valuta consegnata all'estero all'organizzazione con l'incarico di trasferimento in Italia mediante canali non ufficiali per rimesse, pagamenti di debiti, restituzione di finanziamenti, viene compensata con il danaro da esportare clandestinamente dall'Italia).

Con le aggravanti:

- del numero delle persone che sono concorse nel reato superiori a tre;
- dell'importo superiore a lire 5.000.000 della disponibilità illecitamente costituita all'estero.

Milano, nell'ultima decade di novembre del 1976

E' copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.
5 AGO 1982
Roma

IL CANCELLIERE
[Firma]



DAL n. 4 al n. 19 (da GADDI n.4 a FACCHINETTI n.19)

del delitto p. o p. dagli artt. 1, II e IV comma del D.L. 4 marzo 1976, n. 31, convertito in Legge 30.4.1976 n. 159, 110 C.P. perchè, agendo ognuno di essi in concorso con un esponente di una struttura clandestina organizzata, in Italia ed in Svizzera, per l'esportazione di capitali, mediante il ricorso al sistema della compensazione, fuori dai canali ufficiali e senza l'autorizzazione della competente autorità, concorreva alla costituzione della disponibilità valutaria di cui al capo A) all'estero, in favore di residenti in Italia, nella misura a fianco di ciascuno di essi indicata per l'importo:

<u>nome</u>	<u>n. ass.</u>	<u>importo</u>	<u>punto e pagina del rapp. di G.F.</u>
- GADDI	30	300.000.000	4.1 pag. 19
- ANDREANI	1	10.000.000	4.2 " 19
- DE LILLO	4	40.000.000	4.3 " 20
- FRASSI	13	130.000.000	4.3 " 20
- FACCHINETTI	15	150.000.000	4.4 " 21
- PACINOTTI			4.17 " 28
- CERONI			4.8 " 22/26
- FAGIOLI	3	30.000.000	4.13 " 26
- FERRARIO	1	10.000.000	4.14 " 27
- BERETTA	5	50.000.000	4.15 " 27
- CALMONTE	1	10.000.000	4.16 " 28
- ZERONI	3	30.000.000	4.17 " 28
- RAMPOLDI	1	10.000.000	4.18 " 28
- CASALI	1	10.000.000	4.20 " 29
- MARZANO	1	10.000.000	4.30 " 31
- SUPPA	3	30.000.000	4.31 " 32

Con le aggravanti:

- del numero delle persone che sono concorse nel reato;
- dell'importo superiore a lire 5.000.000.

Milano, nell'ultima decade di novembre del 1976

E' copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.

Roma

13 AGO. 1982

IL CANCELLIERE



C) SERRI Bruno

del delitto p. e p. dall'art. 378 C.P. per avere, dopo la commissione dei reati valutari, come contestato sub A) e B), aiutato i responsabili ad eludere le investigazioni della Guardia di Finanza che indagava nel '79 sull'identità del richiedente un assegno di lire 10.000.000=, fatto accreditare sul c/c di un organizzatore di esportazione di capitale, aiuto concertato tra Serri, Calvi ed altri non identificati perchè, mentre Serri indicava in una persona qualificatosi come l'avv. Lener colui al quale furono dati 20 assegni di lire 10 milioni cadauno (tra i quali quello per il quale, allora, la G. di F. limitava gli accertamenti per sospetta costituzione all'estero del controvalore!), Calvi accettava e faceva inserire, nel '79, due documenti aggiuntivi con la data falsa del 19 novembre 1976, predisposti dal Serri nel '79 per accreditare la sua versione circa l'asserito intervento mediatorio dell'avv. Lener nella transazione intervenuta tra "Savoia Assicurazioni" e Sparfin S.p.A. per la cessione a quest'ultima del pacchetto di azioni Banca Mercantile di Firenze.

In Milano, luglio 1979.

D) SERRI Bruno

del reato p. e p. dagli artt. 368, 110 C.P. per avere, con le dichiarazioni rese dal Serri al P.M. in data 26 gennaio 1980 (dott. Mucci) incolpato, sapendolo innocente - simulando anche a carico di lui le tracce di un reato perchè aveva già fatto inserire nella pratica custodita dal Banco Ambrosiano relativa al conto B), intestato alla Savoia Assicurazioni, da lui Serri aperto e chiuso il giorno 19 novembre 1976; una lettera con la quale conferiva poteri procuratori per operare su detto conto B), nonché una lettera attribuita all'avv. Michele Lener con la quale questi richiedeva al Banco Ambrosiano "di voler effettuare presso istituti di vostra scelta n. 20 assegni circolari di lire 10 milioni cadauno all'ordine del sig. Giuseppe Rosini" - l'avv. Michele Lener al quale attribuiva il reato valutario di esportazione di lire 200 milioni sul quale stava indagando, fin dal giugno 1979, il Nucleo Speciale Polizia Valutaria della Guardia di Finanza di Milano.

In Milano, 26 gennaio 1980.

Il copia conforme all'originale
che si trova per uso ufficio.
REDAZIONE
IL CANCELLIERE
Forster



E) RIZZOLI Angelo - TASSAN DIN Bruno e CALVI Roberto

del reato p. e p. dagli artt. 110 C.P., 368 C.P. per concorso, mediante istigazione e previo concerto con Serri Bruno, nella commissione del reato sub D).

In Milano, 26 gennaio 1980.

F) CALVI Roberto ed altri ignoti

del reato p. e p. dagli artt. 485, 491, 110 C.P. per avere ordinato di mettere all'incasso n. 100 assegni circolari da lire 10 milioni cadauno facendo apporre, sul retro di ciascun titolo le false firme delle persone ordinarie degli stessi, nonché facendo firmare falsamente dalle stesse persone le distinte di versamento dei predetti titoli presso il Banco Ambrogiano sede centrale

In Milano, 10 dicembre 1976

G) SERRI - RIZZOLI - TASSAN DIN

del delitto p. e p. dagli artt. 2621 C.C. e 110 C.P. perchè, agendo il Serri quale amministratore delegato e presidente della "Savoia Assicurazioni e Riassicurazioni", di concerto e su istigazione degli amministratori della Società controllante Rizzoli Finanziaria S.p.A., fraudolentemente rappresentato nelle relazioni di bilancio e nel rendiconto patrimoniale ad esso allegato, relativamente alla chiusura dell'esercizio sociale del 1976, fatti non rispondenti al vero con riferimento all'uscita di lire 2.300.000.000, rispetto alla quale la contropartita fu indicata in modo fittizio e non veritiero, per nascondere i sottostanti rapporti finanziari che non giustificavano l'uscita della somma sopraindicata.

In Milano, 31 dicembre 1976.

E' copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.
Roma



IL CANCELLIERE
Ampl

poiché esistono sufficienti indizi di colpevolezza e necessita la presenza de gli imputati: RIZZOLI Angelo, RIZZOLI Andrea, TASSAN DIN Bruno, GADDI Francesco, ANDREANI Giuseppe, DE LILLO Domenico, PACINOTTI Alberto Mario, FAGIOLI Guido, CERONI Armando, FERRARIO Luigi, BERETTA Giambattista, CALMONTE Renzo, ZERBONI Rinaldo, RAMPOLDI Luigi, CASALI Cleo, MARZANO Giuseppe, SUPPA Cataldo, FACCHINETTI Federico, SERRI Bruno, CALVI Roberto -

Visti gli artt. 251, 252, 261, 265 C.P.P.

ORDINA

la comparizione de..... nominat.....

..... avanti a sé in Roma P.le Clodio Ufficio Istruzione del Tribunale di Roma -
piano..... stanza..... alle ore..... del giorno..... per essere interrogat..... su

detta imputazione, con avvertimento che ove non comparira..... senza giustificare un legittimo impedi-
mento, il presente mandato sarà convertito in quello di accompagnamento.

Visto l'art. 171 C.P.P. modificato dall'art. 14 Legge 8.8.77 n. 534; invita..... l..... imputat.....

..... a dichiarare o eleggere il proprio domicilio entro
giorni..... dalla notifica del presente con avvertimento che in caso di mancanza, di insufficienza o di
inidoneità della dichiarazione o della elezione di domicilio, il luogo in cui il presente atto gli é stato notifi-
cato sarà quello in cui saranno eseguite le successive notificazioni.

Richiede l'Ufficiale giudiziario per la notificazione a norma di legge.

Roma, li 11 giugno 1982.....

IL CANCELLIERE

S. Carvelli
Carvelli

E' copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.
13 AGO. 1982

Roma



IL GIUDICE STRUTTORE

dr. Ernesto Cudillo

IL CANCELLIERE
Carvelli

000272

ILL.MO SIGNOR DOTT. CONS. ERNESTO CUDILLO
CONSIGLIERE ISTRUTTORE PRESSO IL
TRIBUNALE DI ROMA

e p.c. ILL.MO SIGNOR DOTT. A. GALLUCCI
PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

- 1 - Il sottoscritto, dott. BRUNO TASSAN DIN, avendo appreso - come al solito - della stampa dell'esistenza di una requisitoria del Procuratore della Repubblica di Roma nella quale sarebbero trattate questioni che lo riguardano e sarebbero inoltre elevate pesanti quanto infondate accuse nei suoi confronti, chiede innanzi tutto alla S.V. di essere immediatamente sentito ai sensi dell'art. 250 C.P.P., rinnovando una richiesta già più volte avanzata tramite il suo difensore.

Fin d'ora inoltre, allo scopo di rappresentare sinteticamente l'importanza degli argomenti che intende sottoporre alla attenzione della S.V., il sottoscritto, con riferimento alle accuse che risultano riportate dalla stampa, espone le seguenti considerazioni e deposita gli allegati documenti, dichiarandosi naturalmente a disposizione per ogni altro chiarimento attinente a fatti o accuse di cui la stampa non abbia dato conto.

E' copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.
13 AGO 1982
IL CANCELLIERE
[firma]



- 2 - Meraviglia innanzi tutto vedere ^{che} il documentato e candido articolo de "Il Giornale" del 6/6/82 - che nel capo di imputazione figurerebbe l'accusa di violenza privata al sottoscritto, in concorso con l'avvocato Pecorella, per aver esercitato indebite pressioni sul sig. Roberto Calvi affinché costui durante la sua detenzione rendesse le note dichiarazioni circa finanziamenti fatti in favore del P.S.I.

Se vera è la notizia non posso non rilevare che nei confronti del sottoscritto, presentatosi spontaneamente essendo venuto a conoscenza ancora una volta solo attraverso la stampa di una richiesta di incriminazione nei suoi confronti, il G.I. non ha ritenuto di poter andare oltre una semplice comunicazione giudiziaria !

Viene poi fatto di chiedere, considerando che nessun serio elemento d'accusa è stato contestato dal G.I. al sottoscritto in sede di interrogatorio e valutando appunto il dettato dell'art. 367 C.P.P. che impone al Giudice di contestare all'inquisito le prove a carico, a quali fonti di prove il P.M. avrebbe attinto il suo convincimento per mantenere viva una richiesta di incriminazione anziché procedere a una doverosa richiesta di proscioglimento per insussistenza del fatto.

Non v'è dubbio, infatti, che nulla ha fatto il sottoscritto in occasione della detenzione del Calvi a fornire la indicazione del nome del suo fiduciario dell'epoca, avv. Pecorella, al

E' copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.

Roma

13 AGO 1982

IL CANCELLIERE



[Handwritten signature]

Calvi che aveva manifestato insoddisfazione per il modo in cui fino a quel momento egli ^{era} stato difeso.

Le spiegazioni puntuali e ricche di possibilità di riscontro offerte dal sottoscritto non hanno avuto contraddizione alcuna da parte del G.I. e pertanto, essendo ovviamente impensabile il malizioso nascondimento di prove a carico nei confronti di un indiziato presentatosi spontaneamente e desideroso solo di difendersi, si deve concludere che nessun elemento di prova conforta l'assunto accusatorio del P.I.

Ai sensi dell'art. 152 C.P.P. si chiede pertanto che il G.I. voglia dichiarare non doversi procedere per insussistenza del fatto.

-3) Altra imputazione che sarebbe stata elevata nei confronti del sottoscritto e del dott. Angelo Rizzoli sarebbe quella di illecita costituzione di valuta all'estero "per aver costituito in Svizzera disponibilità valutaria della misura di lire 1.000.000.000 quale controvalore di n. 100 assegni circolari cadauno che consegnavano o facevano consegnare ad una struttura clandestina..." (cfr. "Il Giornale" del 6/6/82).

Certamente l'accusa - di cui subito si contesta la fondatezza - trae origine da una operazione di 200 assegni circolari di 10 milioni ciascuno, della quale ha originamento riferito in vari tempi nel corso dell'ultimo anno la stampa, che fino ad oggi resta la principale fonte di contestazioni per il sottoscritto ed il Dott. Rizzoli.

È copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.

Roma

13 AGO. 1982

IL CANCELLIERE



Sia quindi consentito riassumere qui rapidamente la predetta operazione.

La s.p.a. Savoia Assicurazioni acquistò nel 1976 il pacchetto di controllo della Banca Mercantile per il prezzo di L. 6.700.000.000, finanziata dal Banco Ambrosiano . . .

Successivamente la Savoia vendette le azioni Banca Mercantile per il prezzo specificamente indicato sul fissato bollato di L. 9.000.000.000 alla Sparfin s.p.a. (Società posseduta al 100% dalla Controllo Finanziaria, a sua volta controllata dal Banco Ambrosiano), conseguendo un utile di L. 2.300.000.000.

In realtà l'utile effettivo fu per la Savoia di Lire 2.100.000.000, in quanto 200.000.000 sarebbero stati versati a titolo di mediazione secondo quanto riferito dal Serri.

L'utile realizzato dalla Savoia, è entrato ufficialmente nelle casse della "Rizzoli editore" a titolo di finanziamento nello stesso giorno del pagamento del prezzo (19/XI/1976), come risulta dalla fotocopia del libro-giornale della Rizzoli editore, debitamente bollato e vidimato.

Dallo stesso libro giornale e dalle schede contabili della Rizzoli editore risulta l'utilizzazione delle somme predette, che fu il seguente:

- a) 800.000.000 in varie tranches, a Cineriz;
- b) 100.000.000 al commissionario di Borsa Savelli in conto acquisizioni titoli;
- c) 200.000.000 in prestito al dott. Tassin Din;
- d) 1.000.000.000 al "Banco Ambrosiano", come risulta dalle schede n. 309, date 9 dicembre "specimen" "banca"; delle

E' esple con firma all'originale
che si filanzia per uso ufficio.

Roma

13 AGO 1982

IL CANCELLIERE



correlativa voce del libro giornale della Rizzoli editore in pari data, f. n. 67; delle dichiarazioni rese dal dott. Angelo Rizzoli al G.I. di Milano dott. Mucci.

La consegna di tale somma fu esplicitamente richiesta dal sig. Calvi quale partecipazione all'utile dell'operazione in quanto da lui originariamente finanziata.

A questo punto si irpongono alcune ovvie considerazioni.

Innanzitutto appare veramente singolare che una esportazione di valuta trovi addirittura consacrazione nelle scritture contabili della "Rizzoli editore" e che la somma da cui sarebbe stata tratta quella da destinare all'estero sia regolarmente iscritta nel libro giornale e nelle schede.

In secondo luogo, deve essere escluso qualsiasi accordo tra il Calvi, il sottoscritto ed il Rizzoli posto che la somma fu pretesa dal primo per le ragioni predette.

In terzo luogo, il sottoscritto si limita ad osservare che non è suo compito individuare quale uso abbia fatto il sig. Calvi della somma in parola e che per altro non mancherebbero alla S.V. i mezzi per compiere tale facile accertamento. Comunque, da notizie di stampa e suo tempo diffuse, la vicenda qui rapidamente riassunta dovrebbe costituire oggetto del procedimento penale a suo tempo istruito in Milano dal dott. Mucci, il quale già dovrebbe aver esaminato sul punto il sig. Marinoni e la sig.ra Anna Bonoli.

Il sottoscritto confida che la S.V. vorrà esaminare

E' copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.

Roma

13 AGO 1982

IL CANCELLIERE
Carletti



attentamente gli atti del procedimento suddetto nella convinzione che in essi troverà puntuale conferma del suo assunto. La S.V. potrà così constatare facilmente come il capo di imputazione in essere e quelli ad esso eventualmente e, per altro, ovviamente collegati, si fondino su un equivoco clamoroso e come essi ingiustamente imputino al sottoscritto fatti che non sono mai avvenuti.

Per completezza di esposizione il sottoscritto desidera aggiungere che alla Savoia la somma di L. 3.300.000.000 fu restituita dalla Rizzoli editore, secondo le seguenti documentate modalità:

- a) quanto a L. 340.000.000, mediante pagamento da parte della Rizzoli editore invece della Savoia del prezzo dello stabile venduto a quest'ultima dalla Finrex con rogito notaio Mezzanotte 14/12/76, rep. 37407;
- b) quanto a L. 1.960.000.000, mediante sette versamenti eseguiti dal 15 gennaio al 5 giugno 1981 (cfr. documenti allegati).

- 4 - Quanto all'accusa di calunnia in danno dell'avv. Lenar, il sottoscritto esprime la propria meraviglia per un'accusa di cui neppure conosce la provenienza e le eventuali e per altro inattendibili fonti di prova.

In relazione a quanto comunque riportato dai giornali, secondo i quali all'avv. Lenar sarebbe stato attribuito falsamente di aver esportato illecitamente 200 milioni di lire, preciso di non aver mai fatto affermazioni del genere.

È copia conforme all'originale
che si filasse per uso ufficio.
13 AGO. 1982
IL CANCELLIERE
Cianelli



nè di avere istigato altrui a farlo.

Ribadisco di non sapere nulla circa ruoli svolti dallo Avv. Lenor nella vicenda se non quanto riferitori del dott. Serri. La certezza della mia innocenza mi ha indotto a presentare denuncia per calunnia nei confronti dell'Avv. Rizzoli, autore di gravi affermazioni nei miei confronti e ad essa, che dovrebbe essere acquisita agli atti di questo processo, integralmente mi riporto.

- 5 - Quanto all'accusa di concorso nel falso in bilancio per l'anno 1976 della "Savoia assicurazioni", essa sarebbe fondata sui seguenti fatti:

- la Savoia assicurazioni era società controllata dall Rizzoli finanziaria;
- sarebbero state offerte giustificazioni non veritiere circa l'uscita di L. 2.300.000.000.

Orbene: nell'anno 1976 e nel successivo anno 1977 la Rizzoli Finanziaria non aveva effettuato il controllo della maggioranza della Savoia assicurazioni e quindi non poteva esercitare su di essa alcun controllo. Cade quindi uno dei pilastri sui quali l'accusa credeva di aver trovato solido fondamento.

Quanto al secondo punto, a dimostrarne la incredibile infondatezza, e, in particolare, a dimostrazione del fatto che non posso aver suggerito al Serri alcuna fraudolenta manipolazione di bilanci, sta la circostanza rappresentata dalla iscrizione nel libro-giornale della Rizzoli-editore, della quale all'epoca ero direttore finanziario, della

E' copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.
Roma

13 AGO. 1982

IL CANCELLIERE



somma proveniente dalla nota operazione, secondo quanto in precedenza già ho documentato.

Come sia possibile pensare di far consumare un falso nel bilancio di altra società quando l'operazione corrente fra tale società e la Rizzoli editore è puntualmente riportata nelle scritture di quest'ultima appare al sottoscritto accusa almeno singolare.

Il sottoscritto inoltre si riserva di riferire verbalmente alla S.V. quanto appreso dal Sig. Casadia circa il sorprendentemente tardivo rinvenimento da parte della Guardia di Finanza nei locali della Rizzoli finanziaria di alcuni fascicoli che sembrerebbero costituire ora il fondamento documentale dell'accusa. Se la S.V. dovesse aver già esaminato sul punto il dott. Casadia, dovrebbe aver acquisito conferma del mio assunto; altrimenti il sottoscritto avanza istanze affinché il Casadia venga esaminato dalla S.V. sull'argomento.

- 6 - Quanto all'accusa di truffa, che avrei consumato in danno della "Rizzoli finanziaria", faccio presente quanto segue, precisando che le considerazioni qui esposte potranno essere ulteriormente approfondite in sede di interrogatorio avanti la S.V.

L'operazione "Savoia assicurazioni" è una delle tante operazioni eseguite a seguito dell'interessato suggerimento di coloro che di fatto dal 1976 al 1981 potevano avanzare richieste di premi per intermediazioni intervenute in occasione

E' copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.
Roma 13 AGO. 1982
IL CANCELLIERE



di finanziamenti che erano riusciti a far avere alla Bizzoli editore dalle banche del Gruppo Ambrosiano, dalla B.T.L. e dal Monte dei Paschi di Siena.

In poche parole: le operazioni di cui sopra erano praticamente imposte dalla necessità di realizzare quanto veniva di volta in volta richiesto in cambio degli aiuti — non altro effettivi e efficaci — dati in occasione delle ricerche di finanziamento.

Tale assunto già trova conferma nella documentazione costituita dalla lettera del dott. Angelo Bizzoli in data 22/5/82 dalla quale risulta il necessitato accollo e debito della scrivente delle somme erogate per le regioni suddette e la conseguente richiesta del dott. Bizzoli di vedersi liberato da tale fittizio debito; trova ulteriore conferma nei rendiconti forniti dal Ceroda, che pur composti in epoche successive ai versamenti, di questi sono la fedele registrazione operata proprio da colui che tali versamenti avevano eseguiti.

Il sottoscritto, per altro, chiede che sul punto venga sentito il Ceroda, il quale potrà non solo confermare quanto sopra esposto, ma potrà soprattutto riferire circa le conseguenze del denaro da lui fatto personalmente, le persone dei destinatari, le causali dei versamenti.

Sugli stessi argomenti potrà inoltre essere scritto il Sig. Casagis.

Soprattutto indagando sulle causali dei versamenti e ricollegandoli alle ben note storie dei finanziamenti di cui ha avuto bisogno il Gruppo Bizzoli in questi anni, le

È copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.
Roma il 3 AGO 1982
IL CAPO DETERE



S.V. potrà raggiungere ogni certezza circa il fatto che l'operazione in parola è stata eseguita per poter contenere aperta la indispensabile linea di finanziamenti e che non una lira delle somme indicate dall'accusa è stata illecitamente intasata dal sottoscritto.

Da quale fonte di prove l'accusa tragga il suo convincimento è quindi impossibile al sottoscritto immaginare. Certo è che non posso non respingere fermamente l'accusa di aver operato in danno della società, di aver tratto in inganno amministratori o soci: tutti hanno sempre conosciuto — come si anche i collaboratori più immediati — le necessità che il sottoscritto ha dovuto affrontare e i modi che è stato obbligato a scegliere per superarli.

Con osservanze.

Roma, 7 giugno 1982

[Handwritten signature]

(Bruno Tessa Din)

*Per quanto di mie competenze sottoscritto
ha presente memoria. La osservanza*

Angel Rizzol

*Presentata opp. 7-6-82
dell' A.W. Colf.
Furman*

**E' copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.
Roma 3 AGO. 1982**

IL CANCELLIERE
[Signature]



INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO

Foglio N.

PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MILANO

L'anno millenovecento~~ottanta~~^{ottantuno} il giorno dieci del mese di settembre
 alle ore 12,30 in Milano (*oppure*: in

Avanti a noi Dott. dr. Luca Mucci

SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

assistiti dal Segretario sottoscritto Froio Giovanni

E' comparso l'imputato TASSAN DIN Bruno

Invitato a dichiarare le proprie generalità, ammonito delle conseguenze a cui si espone chi si rifiuta di darle o le dà false, egli risponde:

Sono e mi chiamo (1): Bruno TASSAN DIN nato a Milano il 15 settembre 1935 e residente a Milano, via Boschetti n. 1 - dirigente industriale -

Invitato a dichiarare o ad eleggere il domicilio per le notificazioni, con l'avvertimento che in caso negativo le notificazioni saranno eseguite a norma dell'art. 170 C.P.P. (art. 171 C.P.P.) egli risponde: eleggo domicilio presso il mio difensore avv. Gaetano PECORELLA, viale Maino n. 9, Milano

Chiestogli se ha già o vuole nominarsi un difensore di fiducia egli risponde: nomino difensore di fiducia l'avv. Gaetano PECORELLA

Avvertito l'imputato che ai sensi dell'art. 78 C.P.P. modificato dall'art. 1 della Legge 5-12-1969 n. 932, egli ha la facoltà di non rispondere, ma che, se anche non risponde si procederà oltre nelle indagini istruttorie, l'imputato dichiara: mi presento spontaneamente come da istanza dell'avv. Gaetano Pecorella alla S.V., che ha concordato questa presentazione per rendere dichiarazioni spontanee.

In via generale non posso che ribadire le circostanze già da me rese alla Guardia di Finanza nel verbale che la S.V. mi ha riletto, come allegato n. 37 al rapporto contro Grandi

(1) Cognome, nome, soprannome o pseudonimo, paternità e maternità, data e luogo di nascita, stato, professione, residenza o dimora, se sa leggere e scrivere, se ha beni patrimoniali, se ha adempiuto agli obblighi del servizio militare, se è stato sottoposto ad altri procedimenti penali e se ha riportato condanne (art. 25 Disp. Att. C.P.P.).

(2) Il giudice contesta in forma chiara e precisa all'imputato il fatto che gli è attribuito, gli fa noti gli elementi di prova esistenti contro di lui; e, se non può derivarne pregiudizio all'istruzione, gliene comunica le fonti.
 Invita quindi l'imputato a discolarsi e a indicare le prove in suo favore. Se l'imputato rifiuta di rispondere, ne è fatta menzione nel processo verbale e si procede oltre nell'istruzione, (art. 367 C.P.P.).

Elio e Michele Lener. Aggiungo che i particolari della trattativa, come il prezzo, numero delle azioni e via di seguito, non è stata da me seguita.

Domanda: il nome dell'avv. Michele Lener, quale intermediario nell'operazione in questione, ne ha effettivamente sentito parlare dal Serri nel 1976 oppure in occasione delle indagini svolte dalla Guardia di Finanza presso il Banco Ambrosiano in ordine ad un assegno di 10 milione finito su un conto corrente di tale Grandi Elio o comunque di un esportatore di capitali?

Risposta: Non ricordo assolutamente se di Lener si è parlato nel 1976 o successivamente ed insisto nel richiamarmi esclusivamente alle dichiarazioni già fatte a tale riguardo alla Guardia di Finanza. Comunque, anche su chiarimento proveniente dal difensore, posso aggiungere che risponde senz'altro ad esattezza l'intervento di un intermediario; quel che non ricordo attiene al nome Lener nel senso che non sono sicuro se il dr. Serri ebbe a farmi questo nominativo. Per chiarire meglio le ragioni della indifferenza rispetto a queste forme di intervento, vorrei rappresentare che nelle transazioni finanziarie di questi ultimi anni è stato sempre pressochè ricorrente lo intervento di terzi per portare a compimento ogni affare in corso.

SPONTANEAMENTE: Sono stato interrogato, come testimone, dal dr. Viola e da un'altro collega in ordine ad un procedimento penale pendente davanti agli stessi: mi è stata rammostrata una documentazione proveniente dal sequestro presso Gelli, documentazione che riguardava la ricostruzione del movimento dei 230 assegni, inerenti a questa operazione. Ho avuto sospetti circa la identità dell'intermediario proprio per il fatto di essere rimasto sorpreso dell'attenzione che il sig. Gelli aveva dato ad una faccenda che per me era una pura operazione finanziaria.

Prendo atto, compatibilmente con il segreto istruttorio che la S.V. intende tutelare in questo momento, che esiste una documentazione in originale, inerente alla nota operazione bancaria del 19.11.1976, dalla quale emerge che su una lettera del 19 novembre 1976, su carta intestata Banco Ambrosiano c'è una firma in sigla, mentre sul margine sinistro c'è la scritta tra parentesi e battuta a macchina "Michele Lener, corso Matteotti 5 Milano".

Chiedo che mi venga restituito il passaporto soprattutto in considerazione degli impegni di lavoro che rivesto nell'ambito del gruppo Rizzoli che spesso comportano spostamenti da un paese all'altro; inoltre poichè ho i miei figli all'estero per ragioni di studio ~~xxx~~ desidero essere in grado di muovermi liberamente garantendo la incondizionata disponibilità ad essere a disposizione di questo ufficio giudiziario.

Letto confermato e sottoscritto. E' copia conforme all'originale che si rilascia per uso ufficio.

Per il presidente
e numero deputato
[Signature]

Roma



II. CANCELLIERE

[Signature]

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

000279

N. 1575/82A G.I.

Sezione Cons. Istrut.

PROCESSO VERBALE

di interrogatorio dell'imputato o indiziato di reato

L'anno millenovecento.....82..... il giorno.....8..... del mese di.....maggio.....
 alle ore..... in.....Roma.....

Avanti di noi GIUDICE ISTRUTTORE dr..... Ernesto Cudillo
 presente il Pubblico Ministero dr.....

assistiti dal sottoscritto ~~Segretario~~ Cancelliere Ziccheddu Angelo

E' comparso.....

il quale interrogato sulle sue generalità ed ammonito sulle conseguenze cui si espone che si rifiuta di darle
 o le dà false, risponde:

Sono CASACCIA Luigi, nato a Genova il 18 novembre 1937, domiciliato a.....
 Frascati- Via Postorino n. 7/b- coniugato con prole- possidente-
 incensurato- non militato

Quindi, richiesto se già abbia o voglia nominare un difensore di fiducia

Avv. Melandri Marcello del foro di Roma- presente

Avv.

Invitato poi a dichiarare o eleggere domicilio ai sensi dell'art. 171 C.P.P. modificato dalla Legge 8/8/77
 n. 534 (artt. 4 - 5 e 14) presso lo studio dell'avv.to in Roma, Via della.....
 Conciliazione n. 44 -

Avvertito l'imputato, ai sensi dell'art. 1 della Legge 15/12/69 n. 932, che egli ha facoltà di non rispondere
 ma che, se anche non rispondesse, si procederà oltre nelle indagini istruttorie, dichiara.....
 intendo rispondere

Quindi, contestatogli in forma chiara e precisa, il fatto che gli è attribuito, facendogli noti gli elementi di
 prova contro di lui esistenti, ed invitato a discolarsi, risponde:..... prendo atto che sono in-
 diziato del reato di falsità in bilancio e di violazione delle
 leggi valutarie e mi dichiaro pronto a rispondere.

Dal 2 agosto 1976 ero capo contabile della Rizzoli Finanziaria

./.

V ° si depositi in cancelleria per gg. —
 dandone avviso alle parti.
 Si autorizza il rilascio di copie
 Roma, li.....

Il Giudice Istruttore

Per presa visione e rinuncia
 alla notifica ed ai termini.
 Roma, li.....

Il Difensore

e sono diventato direttore amministrativo dalla fine del

1978, sempre della Rizzoli Finanziaria.

Assieme a me, erano alla Rizzoli Finanziaria il dr. Cereda,

prima come direttore amministrativo e poi come amministra-

tore delegato; gli altri erano impiegati d'ordine; qualche

dirigente apparteneva ad altri settori collegati con la

editoria. Preciso che quando si trattava di grosse cifre

ero io stesso che mi recavo in banca per monetizzare gli

assegni. Ricordo che verso la fine del 1980, ~~erano da riscuo-~~

~~tere anche dei mandati a favore~~ il Cereda ha compilato

materialmente i mandati per l'importo di lire seimiliardi

circa, che erano relativi ad esborsi effettuati tra il

1976-1978 a favore di Lugli e Ortolani. Io mi recavo in

Banca accompagnato, per misure di sicurezza, da altra perso-

na; prelevavo il contante, lo mettevo in una valigetta e

lo portavo dal dr. Cereda. Altre volte, accompagnavo dalla

sede della società il Cereda presso l'abitazione del Lu-

gli con la valigetta. Io mi fermavo al numero civico 43 di

Via Ludovisi, ~~ove sapevo~~ come ho saputo successivamente, abi-

tava il Lugli. Qualche volta io personalmente ho consegnato

somme di denaro, precedentemente riscosse in banca, o nello

studio o nell'abitazione di Umberto Ortolani. Altre volte,

era la segretaria dell'Ortolani che prelevava denaro pres-

so la nostra sede. I versamenti erano eseguiti tutti su

disposizione del dr. Cereda. Per quanto riguardava i ver-

samenti all'Ortolani, il Cereda talvolta mi disse che si

trattava di tangenti per finanziamenti ottenuti.

Secondo quanto mi diceva il Cereda i versamenti effettuati

in via Ludovisi n. 43 erano effettuati per pagamenti di

azioni Savoia. A questo punto intendo precisare che i do-

cumenti contrassegnati con il n. 28 e 29 di cui all'elen-

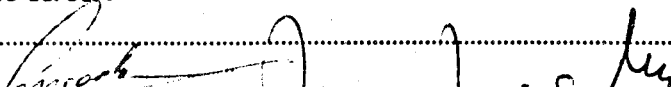
co del verbale di perquisizione e sequestro del 23.2.1982

non sono di pertinenza della Rizzoli Finanziaria e, pertan-

to, la presenza di tale documentazione non era mai stata

da me precedentemente notata.

L.C.S.



TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N.

Sezione

PROCESSO VERBALE

di interrogatorio dell'imputato o indiziato di reato

L'anno millenovecento..... 82 il giorno..... 16 del mese di..... giugno
 alle ore..... 17 in..... Regina Coeli - Roma

Avanti di noi GIUDICE ISTRUTTORE dr..... Ernesto Audillo
 presente il Pubblico Ministero dr.....

assistiti dal sottoscritto Segretario..... Paola Corrao

E' comparso..... Casaccia Luigi-

il quale interrogato sulle sue generalità ed ammonito sulle conseguenze cui si espone che si rifiuta di darle
 o le dà false, risponde:

Sono Casaccia Luigi n. Genova 18-11-37 res. Francesco
 via Postorino 7 b coniugato con Irene - non militare - imputato
 laurea in economia - sospeso d'azienda - inquisito
 Quindi, richiesto se già abbia o voglia nominare un difensore di fiducia

Avv. Melandri Marcello presente

Avv. /

Invitato poi a dichiarare o eleggere domicilio ai sensi dell'art. 171 C.P.P. modificato dalla Legge 8/8/77
 n. 534 (artt. 4 - 5 e 14)

Avvertito l'imputato, ai sensi dell'art. 1 della Legge 15/12/69 n. 932, che egli ha facoltà di non rispondere
 ma che, se anche non rispondesse, si procederà oltre nelle indagini istruttorie, dichiara.....

Quindi, contestatogli in forma chiara e precisa, il fatto che gli è attribuito, facendogli noti gli elementi di
 prova contro di lui esistenti, ed invitato a discolarsi, risponde:.....

Prendo atto del reato contestatomi con Mandato di
 cattura e mio posto a ruolo interopatorio -
 Sono esente a far parte delle Riparti finanziarie

V° si depositi in cancelleria per gg.
 dandone avviso alle parti.
 Si autorizza il rilascio di copie
 Roma, li.....

Il Giudice Istruttore

Per presa visione e rinuncia
 alla notifica ed ai termini.

Roma, li..... 16/6/77
 Il Difensore

Melandri

in qualità di contribuente il 2-8-76 con un versamento mensile di circa £ 600.000. Da precedenza avevo svolto attività lavorativa fino alle mie spese estranee al Gruppo Rizzoli. Non mi occupo di tenere la contabilità delle Rizzoli finanziarie su documentazione contabile. Summa: ^{parafarmi di volta in volta} fotiva ^{di volta in volta} allora direttore amministrativo della Rizzoli finanziaria di Alberto Ceccola. Il Ceccola, a sua volta, riceveva disposizioni dai suoi superiori, in modo particolare da Tanau che allora amministratore delegato della finanziaria. A domanda risponde: non lo mai conosciuto lo avv. Polacchi Umberto. Solo talvolta mi è permesso nei locali di via Obbuzzi la segreteria dello Polacchi, ripara leonarda, e ricordo per ritirare denaro in contanti summontante a circa 60 milioni per volta. All'epoca erano amministratori della finanziaria Guido Rizzoli, Guglielmo Rizzoli, Tanau Giovanni e credo anche Alberto Rizzoli oltre a due stranieri tal Walter Stiefel e Gilbert de Buton. Successivamente mio subentrati nel consiglio della finanziaria, per un periodo, il Rag. Ferruccio Piana, il Dr. Fabrizio Bellandi, il Dr. Carlo Prozzana, il Dr. Alberto Ceccola e il Dr. Guido Rizzoli. Mi sembra che quest'ultimo consiglio fosse quello che mi occupo dell'operazione Savio. Si tale operazione so che mio stato acquisito dalla finanziaria 150 mila azioni di 750 milioni nel 1976, successivamente è stata acquistata la piena totalità delle partecipazioni con relativi finati bollett. L'unico caso che mi lascia un po' perplessa fu la circostanza che buona parte dei pagamenti avvennero in contanti. So quale contabile lo

partecipato alle seguenti operazioni: euimime degli anequi dal notofare alle finis del Sr. Creola; registrazione delle operazioni bancarie relative agli anequi ed ad eventuali bonifici; registrazione dei finati bollati; controllo del numero delle azioni pervenute.

A domanda risponde: in merito al finato bollato del 6.2.76 relativo alla rendita di 150 mila azioni della Savaria al prezzo di £ 720 milimetri rendute dal Battista alla Rizzoli finanziaria del Sr. S.V. mi risulta in fotocopia tale operazione è quella di cui ho parlato prima e che io ho regolarmente trascritto nei libri-giornali della Finanziaria. Per quanto riguarda lo anello finato bollato in cui data dove si è nelle rendite Tanau Sr. primo ed equamente sempre la Finanziaria, preciso che questo secondo finato bollato non è mai stato registrato e che lo stesso Tanau Sr. di cui finato bollato predetto dal Creola, forse, nel caso che il Battista non volere apparire come renditore in prima persona. Per quanto mi consta l'operazione reale è quella relativa al finato finato bollato di cui ho prima parlato.

Al primo punto del quesito fino la mia abitazione (23.2.82) ebbi dal Sr. Tanau Sr. lo incarico di trovare la circoscrizione abitabile.

tra dei mandati emessi dal Sr. Cereda, e detti
mi in fotocopia, e le nostre schede consultabili.
Non avendo trovato perfetta corrispondenza tra
le due documentazioni fruitive lo indicato
su due apposite schede scritte in rosso per ele-
menti per evidenziare quando questa corrispon-
da c'era o meno. Tale confronto non riguarda
tutti i mandati perché interrotti dal sequestro.
Quando è intervenuta la Finanza, però dal
banco, non ho avuto un espletamento pieno
perché non avevo né la documentazione fruitiva
né del Tanau Sini come già è conoscenza degli
interpellati (Melpignaturo e Pizzuolimo).
Al riguardo debbo precisare che, a distanza di
circa due anni dalle operazioni Savaria/
Finanziaria, il Tanau Sini richiese al Cereda
di formalizzare documentalmente dette operazioni
attraverso le compilazioni di mandati. Gio-
vannone verso la fine dell'80. Il Cereda mi
rispose alquanto sepleno dicendomi che mi
trattava di un lavoro ^{che faceva} cronologico. Ricordo
successivamente nei mandati in fotocopia con-
segnatimi dal Tanau Sini e su cui stavo
facendo il riscontro, i mandati compilati nel
1980 nelle circostanze su riferite.
Nulla altro ho in ordine all'operazione Savaria
e nelle loro affermazioni circa uno successivo

Pizzuolimo



restituzione da parte dell' Ortolani delle somme
conseguategli - Confermo inoltre quanto precedentemente
dichiarato alle S.V.

Al protestato, pertanto, innocente del reato ascrittami
e chiedo la scarcerazione o, in via subordinata,
la libertà provvisoria in considerazione del mio
comportamento precedente.

L.P.S.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

Copia con orme all'originale
che si conserva per uso ufficio.
Roma 13 AGO. 1982



IL CANCELLIERE
[Handwritten signature]

PROC. PENALE N. 1575/81A G.I.

RAPPORTO PRELIMINARE

NR. 8829/III/1^

E RELATIVI ALLEGATI

NUCLEO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA
III Gruppo - 1^a Sezione Verifiche

I N D I C E

del rapporto preliminare relativo al procedimento penale
 nr.1575/81A G.I.

- . Premessa pag. 1;
- . Capitolo I - "Operazione SAVOIA" pag. 5;
- . Capitolo II - Modalità di acquisizione del pacchetto SAVOIA pag. 9;
- . Capitolo III - Ipotesi di falso in bilancio. . . pag.15;
- . Capitolo IV - Altre ipotesi di reato pag.20;
- . Allegati:
- nr. 1 - Prospetto delle società che hanno posseduto o hanno avuto in amministrazione fiduciaria azioni SAVOIA;
- nr. 2 - SpA "FINANZIARIA S.PAOLO - FISPAO" - Scheda;
- nr. 3 - SpA "SERVIZIO ITALIA" - Scheda;
- nr. 4 - SpA "SOEIDECO" - Scheda;
- nr. 5 - SpA "FINAUDIT" - Scheda;
- nr. 6 - SpA "FINREX" - Scheda;
- nr. 7 - "COMMISSIONARIA RAVELLI & C" Sas - Scheda;
- nr. 8 - TASSAN DIN Bruno - Scheda;
- nr. 9 - Analisi di dettaglio delle fasi e delle società attraverso le quali l'acquisizione del pacchetto SAVOIA si è perfezionata;
- nr.10 - p.v. delle operazioni compiute in data 16.3.1982 - SpA "FIDUCIARIA S.PAOLO - FISPAO";
- nr.11 - p.v. delle operazioni compiute in data 12.3.1982 - SpA "FIDUCIARIA S.PAOLO - FISPAO";
- nr.12 - p.v. delle operazioni compiute in data 15.3.1982 - SpA "FINAUDIT";

... segue ...

E' copia conforme all'originale
 che si rileva per uso ufficio.
 Roma 13 AGO. 1982
 CANCELLIERE
Aruffi



- nr. 13 - p.v. delle operazioni compiute in data 24.3.
1982 - S.p.A. "FINAUDIT";
- nr. 14 - p.v. delle operazioni compiute in data 15.3.
1982 - S.p.A. "FINREX";
- nr. 15 - p.v. delle operazioni compiute in data 10.3.
1982 - S.p.A. "SERVIZIO ITALIA";
- nr. 16 - p.v. delle operazioni compiute in data 10.3.
1982 - S.p.A. "SOFIDECO";
- nr. 17 - p.v. delle operazioni compiute in data 17.3.
1982 - S.a.s. "COMMISSIONARIA RAVELLI & C.";
- nr. 18 - p.v. delle operazioni compiute in data 16.3.
1982 - S.p.A. "SAVOIA";
- nr. 19 - p.v. delle operazioni compiute in data 22.3.
1982 - S.p.A. "SAVOIA";
- nr. 20 - Analisi di dettaglio delle registrazioni con
tabili della S.p.A. "RIZZOLI FINANZIARIA" re
lative alla "OPERAZIONE SAVOIA";
- nr. 21 - Notizie relative alla "RIZZOLI FINANZIARIA".

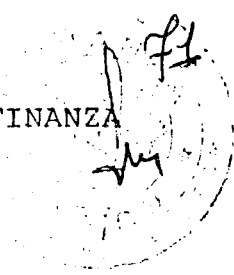
-----ooo000ooo-----

E' copia conforme all'originale
che si rileva sia per uso ufficio.
13 AGO. 1982
CANCELLIERA
Foufou



DAL NOC. 000272

NUCLEO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA
III Gruppo - 1^a Sezione Verifiche



R A P P O R T O preliminare relativo al procedimento penale
 nr.1575/81A G.I.-

P R E M E S S A

1. In ottemperanza alle disposizioni della S.V. riferisco sullo sviluppo delle indagini finora svolte alla stregua della documentazione sequestrata da militari del Nucleo Centrale di Polizia Tributaria della Guardia di finanza in esecuzione del decreto di perquisizione e sequestro n.1575/81A G.I. del 16 febbraio 1982.

Come è noto, tale documentazione interessa alcuni dei procedimenti portati alla competenza dell'A.G. di Roma dalla Corte di Cassazione.

Il presente rapporto riferisce, in particolare, la prima fase delle indagini, quella cioè, che ha riguardo a quella parte della documentazione sequestrata consistente nei noti mandati di pagamento emessi dalla "RIZZOLI FINANZIARIA" SpA di Roma, società, peraltro, che al momento della perquisizione, era già oggetto di controllo amministrativo da parte del Nucleo Centrale pt.

I mandati, in numero di 26, a firma di Alberto CEREDA, già Direttore Amministrativo della società e di Bruno TASSAN DIN, già Amministratore Delegato, riportano

... segue ...

E' copia conforme all'originale
 che si rilascia per uso ufficio.
 Roma 13 AGO. 1982
 IL CANCELLIERE
[Signature]



- foglio n. 2 -

consegnate direttamente o tramite terzi, ad Umberto ORTO
X LANI per complessive L.5.277.000.000 nel periodo dal 1976
al 1978.

L'indagine ha preso in considerazione sia i suddetti man
dati sia i libri e le scritture ufficiali sequestrate (1)
presso la società, sia le fotocopie di schede contabili
sequestrate, queste ultime, in uno con copia dei mandati,
nell'abitazione dell'attuale Direttore Amministrativo del
X la società, dott. Luigi CASACCIA (1).

Allo stadio attuale, le indagini hanno portato:

- 1.1. alla individuazione di un piano predisposto ed arti-
colato su un complesso sistema di compravendita di
tranches di azioni "SAVOIA" che, attraverso l'inter-
posizione di varie società fiduciarie, ha consentito
la realizzazione di ingenti operazioni speculative
occulte ed i cui proventi hanno alimentato anche gli
esborsi descritti in nr.13 (tredici) dei noti mandati;
- 1.2. alla conferma dell'ipotizzato reato di falso in bilan-
cio, attraverso l'acquisizione di plurimi elementi do-
cumentali, dai quali emerge che le scritture ufficia-
li della società, delle quali appunto il bilancio è
epilogo, risultano incomplete ed inattendibili;
- 1.3. all'acquisizione di elementi per i quali sarebbero
configurabili, a carico dei soggetti di cui si dirà
in seguito, nuovi titoli di reato.

(1) pp.vv. di sequestro in data 23.2.1982, trasmessi, ri-
spettivamente, quali all.3 e all.2 alla nota nr.8341/
III/1 del 24.2.1982.

... segue ...

E' copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.
13 AGO. 1982

Roma

IL CANCELLIERE
Boch



- foglio n. 3 -

2. Circa lo sviluppo delle indagini, conviene premettere che esse sono partite dall'esame delle annotazioni riportate a penna rossa sulle schede contabili sequestrate presso l'abitazione del dott. Luigi CASACCIA (1), sulle quali appaiono da questi trascritti elementi di collegamento tra i movimenti di denaro dei mandati e la contabilità ufficiale della società "RIZZOLI FINANZIARIA".

L'indagine, cioè, ha inteso preliminarmente acclarare se i movimenti di denaro dei mandati figurassero o meno, e soprattutto a quale titolo, nelle registrazioni ufficiali e di bilancio della società, atteso che, come si è già anticipato alla S.V., non vi è traccia, nella documentazione acquisita o sequestrata presso la società, degli originali dei mandati medesimi.

Quelli rinvenuti presso la società, infatti, sono difformi per data di emissione oppure per numero d'ordine attribuito ovvero, se vi corrispondono in uno dei predetti due elementi, hanno riguardo ad operazioni per titolo ed importo completamente diversi.

Altro punto di partenza delle indagini è stato l'esame dettagliato di quanto scritto sui mandati medesimi.

Essi, infatti, nella parte "descrizione della spesa" recano annotazioni diverse e precisamente:

- "OPERAZIONE S" e "SALDO OPERAZIONE S"

Tale dizione è riportata sui mandati n.143, 146, 149,

(1) vds. nota di cui al foglio n.2

... segue ...

E' copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.
13 AGO 1982

Roma



155, 160, 161, 162, 173, 175, 178, 181, 197 e 203, ammontanti a complessive L.3.572.000.000 e si connette, come è poi risultato, all'acquisto da parte della "RIZZOLI FINANZIARIA" di azioni della "SAVOIA di Assicurazioni e di Riassicurazioni" SpA di Milano, con capitale sociale, alla data di interesse, di L.1.500.000.000 suddiviso in nr.1.500.000 azioni del valore nominale di L.1.000 cadauna, avvenuto di fatto, nel periodo dal 1976 al 1979.

- "OPERAZIONE B.I.I."

Tale dizione è riportata sui mandati nr.19 e 23, ammontanti a complessive L.500.000.000 e si connette, con ogni probabilità, all'acquisto di azioni della "BANCA ITALO ISRAELIANA" con sede in Milano, Via Manzoni n.5/a, tramite la SpA "REVISA", società del Gruppo RIZZOLI.

- altre operazioni

I residui mandati, per complessive L.1.205.000.000, si riferiscono certamente ad altre operazioni "nere" che, a tutt'oggi, non sono state individuate e recano dizioni diverse.

3. Mentre si fa riserva di riferire sulle operazioni connesse all'acquisizione della "BANCA ITALO ISRAELIANA" e sulle eventuali altre operazioni che dovessero assumere rilevanza nel prosieguo del servizio, quanto si dirà più avanti ha specifico riferimento alle indagini concernenti la cosiddetta "OPERAZIONE SAVOIA", ovvero l'acquisto del

... segue ...

È copia con firma all'indirizzo
che si rilascia per uso ufficio.
13 A
IL CANCELLIERE
Autenti



pacchetto azionario della "SAVOIA" SpA di Milano.

Tale operazione, poi, nel quadro più ampio dei fatti portati dalla Corte di Cassazione alla conoscenza dell'A.G. di Roma, assume rilevanza particolare in quanto altre operazioni (acquisto di partecipazioni nella "BANCA MERCANTILE" di Firenze, acquisto della "GLOBO ASSICURAZIONI" di Roma) inserite o costituenti oggetto di specifico fascicolo processuale, sono state concluse attraverso detta società, proprio a partire dal 1976 e cioè quando il suo pacchetto di maggioranza è stato acquisito, di fatto, da soggetti legati alle note vicende del gruppo editoriale "RIZZOLI" di Milano.

---==ooOoo==---

C A P I T O L O I °

"OPERAZIONE SAVOIA"

In sintesi, la cosiddetta "OPERAZIONE SAVOIA" parte dal 1976, anno in cui la società "RIZZOLI FINANZIARIA" ed i suoi amministratori in proprio (Angelo RIZZOLI e Bruno TASSAN DIN) acquistano, di fatto, intestando a società fiduciarie di comodo (FISPAO e FINAUDIT) la maggioranza delle azioni e, quindi, il controllo della "SAVOIA" SpA.

Si sviluppa attraverso passaggi tra fiduciarie, ovvero

... segue E' copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.
Roma 13 AGO 1982
IL CAPOCLERICO
Poupa



- foglio n. 6 -

commissionari di borsa (SERVIZIO ITALIA, SOFIDECO, RAVELLI), passaggi disposti nella maggior parte dei casi da Bruno TASSAN DIN che, sotto tale profilo, appare il "dominus" della situazione, in modo tale che il valore delle azioni è stato fatto lievitare notevolmente.

Prosegue attraverso l'acquisto dell'intero pacchetto azionario da parte della "RIZZOLI FINANZIARIA" talché, Bruno TASSAN DIN, Umberto ORTOLANI ed Angelo RIZZOLI, realizzano ingentissimi guadagni occulti di cui, una parte, sono le somme descritte nei noti nr.13 mandati di pagamento.

Si conclude con la vendita da parte della "RIZZOLI FINANZIARIA" dell'intero pacchetto azionario alla società "RIZZOLI EDITORE" SpA di Milano e ad altri soggetti, probabilmente, collegati.

Per migliore intelligenza del piano attuato nell' "OPERAZIONE SAVOIA" , si precisa che in effetti esso:

A) si è articolato attraverso:

- . l'acquisizione del controllo della "SAVOIA" SpA nel 1976 da parte di Bruno TASSAN DIN, e di questi con Angelo RIZZOLI per la "RIZZOLI FINANZIARIA" SpA, (e ciò anche nell'interesse di Umberto ORTOLANI, come si dirà in seguito), con il possesso, rispettivamente, di nr.483.228 e di nr.150.000 azioni;
- . l'intestazione delle tranches di azioni via via acquisite da Bruno TASSAN DIN e Angelo RIZZOLI, a società fiduciarie mediante la sottoscrizione di mandati di amministrazione senza rappresentanza;

... segue

E' copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.

13 AGO. 1982

IL CANCELLIERE



- foglio n. 7 -

- . il passaggio di intestazione di tranches fra varie società fiduciarie con plusvalutazione delle stesse mediante operazioni "franco valuta";
- . l'acquisto ufficiale nel 1978/1979, a prezzo maggiorato, delle azioni da parte della "RIZZOLI FINANZIARIA" mediante esborso di denaro;
- . la vendita di una quota di azioni, nel 1980, da parte della "RIZZOLI FINANZIARIA" con una minusvalutazione nel bilancio relativo, a nome di Ferdinando MENCONI, attuale Direttore Generale della stessa "SAVOIA" SpA;
- . la vendita, nel 1981, del rimanente pacchetto azionario, con minusvalutazione da appostare in bilancio, alla "RIZZOLI EDITORE" SpA.

B) si è concluso con la realizzazione, a vantaggio diretto o per conto di terzi, da parte dei tre soggetti che risultano dalla documentazione acquisita, almeno di quanto segue:

- . Bruno TASSAN DIN, quale persona fisica ed Amministratore della "RIZZOLI FINANZIARIA", unitamente ad Umberto ORTOLANI, di un utile occulto di L.3.870.496.216 tra il 1978 ed il 1979 a fronte di un investimento, in comune, di L.2.075.639.784 (parte dell'utile, per L.3.572.000.000, è quello di cui ai noti 13 mandati);

... segue

E' copia conforme all'originale
che si allega per ...
Roma 3 AGO. 1982
Scuderi



- foglio n. 8 -

. Angelo RIZZOLI:

- .. quale persona fisica ed Amministratore, di un utile di L.288.900.000 nell'anno 1978, più compatibile con l'investimento di L.236.100.000;
- .. quale Amministratore della "RIZZOLI FINANZIARIA", di fittizie minusvalenze pari a L.1.845.418.584 nel bilancio del 1980 e di L.3.972.430.000 nel bilancio 1981 (vale a dire di una fraudolenta diminuzione dell'utile tassabile della società pari a tali importi).

Se da un canto le esposte risultanze attendono ulteriore documentale conferma dalle indagini bancarie disposte dalla S.V. in data 10 aprile 1982 (1), indagini dalle quali potrebbero emergere anche altri fatti rilevanti, dall'altro non può dirsi che si sia indagato su una grossa e complessa, ma normale operazione speculativa, al pari di tante altre nel cosiddetto mondo' dell'alta finanza.

Lo schema e gli strumenti utilizzati dai soggetti che hanno promosso e perfezionato il suo piano di attuazione, costituiscono fatti penalmente assai rilevanti, considerando che:

- . i soggetti in causa, quando non si voglia tener conto anche di eventuali terzi per i quali possano aver agito, altro non sono se non gli amministratori della "RIZZOLI FINANZIARIA" che, ben conoscendo i termini effettivi del

(1) decreto di sequestro nr.1575/81A G.I. del 10.4.1982 come da notifiche trasmesse con nota nr.16752/IIIIX del 16.4.1982.-

... segue ...



- foglio n. 9 -

la negoziazione ed il valore reale delle azioni, hanno indotto la società all'acquisto "SAVOIA" per distrarne gli utili a proprio favore;

le scritture ed i bilanci, dal 1978 al 1981, della "RIZZOLI FINANZIARIA" sono stati fraudolentemente formati, in modo da occultare non solo gli utili distribuiti, ma anche i redditi che la medesima società ha realizzato su altre operazioni finanziarie.

====ooOoo====

C A P I T O L O I I °

MODALITA' DI ACQUISIZIONE DEL PACCHETTO "SAVOIA".

E' stata sviluppata, alle sedi di Roma e di Milano, una complessa indagine per chiarire e, correlativamente acquisirne la documentazione, le modalità attraverso le quali i soci della "SAVOIA" SpA hanno ceduto il pacchetto azionario a coloro che, poi, lo hanno venduto alla "RIZZOLI FINANZIARIA".

Dette indagini, ovviamente, hanno ripercorso a ritroso i vari passaggi.

L'iter è partito dalla "RIZZOLI FINANZIARIA" ed, attraverso le società fiduciarie cui via via sono state intestate

... segue ...

E' copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.
13 AGO. 1982
AM. ELWERS
Kouf

Roma



- foglio n.10 -

le azioni, si è concluso presso la società "SAVOIA" (1).

In sintesi la ricostruzione è riportata:

- . nel prospetto allegato nr.1, nel quale sono evidenziati per date, i soci "intestatari" del capitale in ognuno dei vari passaggi;
- . nelle schede allegate dal nr.2 al nr.8, nelle quali sono, invece, schematizzati, in capo ad ogni società intestataria di azioni, i passaggi, gli effettivi possessori delle azioni, gli importi dei fissati bollati e le lievitazioni di valore attribuite, mentre per l'analisi di dettaglio delle varie fasi attraverso le quali l'operazione di acquisizione si è perfezionata, si fa rinvio all'allegato nr.9.

Al riguardo torna utile ripetere che i passaggi tra società fiduciarie, per esplicita disposizione degli effettivi possessori delle azioni, sono avvenuti, in genere, "franco valuta" e cioè senza materiale esborso del denaro esposto nei fissati bollati essendosi riservato, costoro, il regolamento finanziario delle operazioni.

Alle indagini non ha fornito nessun concreto contributo la acquisizione della copia del libro soci della "SAVOIA" SpA in quanto vi risulta annotato, e solo a partire dal 12 ottobre 1976, il nome delle società fiduciarie intestatarie delle azioni negoziate.

(1) p.v. delle operazioni compiute in data 16.3.1982 - allegato nr.18 ed in data 22.3.1982 - allegato nr.19.

... segue . E' copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.
Roma 13 AGO. 1982



- foglio n.11 -

Tale inconveniente, tuttavia, ha potuto essere superato con l'acquisizione, presso la società "FISPAO" (1) di copia di "mandati fiduciari" da cui emerge che il controllo della "SAVOIA" SpA, inizia ad entrare nelle disponibilità di TASSAN DIN e della "RIZZOLI FINANZIARIA", che opera attraverso il predetto ed Angelo RIZZOLI con mandati a firma congiunta, fin dal 6 febbraio 1976.

L'acquisizione di tali elementi presso la società fiduciaria consente le seguenti significative considerazioni in ordine al controllo della "SAVOIA" SpA ed alle realizzazioni degli utili personali di cui sopra si è fatto cenno:

circa il controllo:

le nr.483.228 azioni di Bruno TASSAN DIN, unitamente alle nr.150.000 della "RIZZOLI FINANZIARIA", potrebbero, in effetti, alla data del 6 febbraio 1976, far dedurre che esse, ammontando ad un totale di nr.633.228, non costituiscono numericamente il pacchetto di maggioranza della "SAVOIA", rappresentato, come si è già detto, da nr.1.500.000 azioni.

Ciò tuttavia, è smentito dai fatti e precisamente dalle circostanze che:

- . l'assemblea del 3 marzo 1976, nella quale, sintomaticamente, viene rinnovato nella sua totalità sia il Consiglio di Amministrazione che il Collegio Sindacale della

(1) p.v. delle operazioni compiute del 16.3.1982 - allegato nr.10 e p.v. delle operazioni compiute del 12.3.82 - allegato nr.11.-

... segue ...



- foglio n.12 -

"SAVOIA", con l'insediamento di noti personaggi, viene costituita con la presenza "per delega" (al verbale, però, non risulta allegato il relativo biglietto) appunto delle nr.633.228 azioni di cui si è detto;

- . le assemblee successive vengono costituite, addirittura, con un numero inferiore di azioni;
- . l'unico socio estero nella "SAVOIA" SpA, l' "ASSEKURANZ SYNDICAT A.G." di Coira (Svizzera), possessore di numero 311.852 azioni, con il quale si sarebbe potuta assicurare la maggioranza numerica, è colui che, dal 1976 in poi, non interviene mai nelle assemblee dei soci indette; è, altresì, colui che nell'anno 1978 vende alla "RIZZOLI FINANZIARIA", per il tramite del "CREDITO COMMERCIALE" (1) di Milano e la "ROTHSCHILD BANK" di Zurigo (nella persona di W.STIEFEL, già componente del Consiglio di Amministrazione della "RIZZOLI FINANZIARIA") l'intera sua partecipazione ad un prezzo di L.3.464 ad azione, ad un prezzo, cioè, notevolmente inferiore a quello ufficialmente valutato, dal Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio presso la Borsa Valori di Milano, in L.4.200 per azione, la cui stima è stata chiesta nella circostanza del disinvestimento estero;
- . alcune importanti operazioni finanziarie, inserite o costituenti fascicoli processuali presso la S.V., sono state condotte attraverso la società "SAVOIA" proprio a partire dal 1976;

(1) documentazione allegata al p.v. di sequestro in data 25.3.1982, trasmesso con nota nr.13725/III/1 del 27.3.82
E' copia conforme all'originale
che si trova per uso ufficio.

... segue ...

13 AGO 1982



Boitel

- foglio n. 13 -

circa la realizzazione degli utili:

ancorchè non sia stato possibile conoscere chi, alla data del 6 febbraio 1976, abbia ceduto a Bruno TASSAN DIN le n. 483.228 azioni (da questi poi intestate fiduciariamente alla società FISPAO) poichè a tutt'oggi non sono stati rinvenuti i relativi fissati bollati, il loro prezzo di acquisto non deve ritenersi superiore a L. 1.312.563.820 in quanto questo è il valore che viene attribuito alle azioni nel fissato bollato con cui TASSAN DIN, in data 6 febbraio 1976, intesta le azioni alla nominata società FISPAO.

E', in definitiva, questo il valore che, unitamente ai successivi acquisti per L.763.075.964 (equivalenti a n.176.108 azioni), verrà fatto lievitare di volta in volta nei vari passaggi "franco valuta" tra le altre società fiduciarie fino al valore di L. 6.243.409.440 (1) ovvero il prezzo e sborsato per queste azioni dalla RIZZOLI FINANZIARIA e nel quale sono compresi gli utili personali di cui sopra si è fatto cenno.

Peraltro, la completa acquisizione delle azioni "SAVOIA" da parte della "RIZZOLI FINANZIARIA" è avvenuta anche attraverso altre società fiduciarie (2) o commissionari di borsa (2) ovvero tramite società controllate dal gruppo "RIZZOLI" (FINREX) (2).

(1) nell'importo sono comprese L.8.373.440 corrisposte alla Commissionaria "RAVELLI & C" SAS.

(2) pp.vv. delle operazioni compiute - allegati n. 14 - 15 - 16 - 17 -

...segue copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.
Roma

13 AGO 1982

IL CANCELLIERE
Boelli



- foglio n.14 -

Tali operazioni, tuttavia, non presentano aspetti rilevanti ai fini dell'indagine.

Il capitolo delle modalità di acquisizione della "SAVOIA" non può chiudersi senza rappresentare che detta operazione risulta effettuata in modo occulto, da Bruno TASSAN DIN e da Angelo RIZZOLI, anche nell'interesse di Umberto ORTOLANI.

Tale fatto, assai rilevante poiché ricollega, con ogni ragionevolezza, gli esborsi operati in suo favore di cui ai noti mandati di pagamento, è documentalmente accertato dal rinvenimento presso la società "FINAUDIT" (1) di copia di una lettera il cui testo, qui di seguito, si riporta ed il cui contenuto, per la sua chiarezza, non merita ulteriore commento.

A conferma di ciò, inoltre, sta il fatto che Amedeo ORTOLANI - fratello del socio occulto Umberto ORTOLANI - entra a far parte del Consiglio di Amministrazione della "SAVOIA" proprio nella tornata del 3 marzo 1976, unitamente ad altri noti personaggi.

Il testo della lettera è il seguente:

" Egregio Avvocato, " "
 " dando seguito ai colloqui intercorsi Le comuniciamo " "
 " che abbiamo provveduto, anche nel Suo interesse, a " "
 " perfezionare l'operazione di acquisizione delle azioni " "

(1) pp.vv. delle operazioni compiute in data 15.3.1982 - al legato nr.12 e in data 24.3.1982 - allegato nr.11 -

... segue Et copia conforme all'originale -
 che si rilascia per uso ufficio.

3 AGO 1982
 CANCELLIERE
Fontana



- foglio n.15 -

" Savoia SpA. "

" Tali azioni sono intestate, su nostro mandato, a so- "

" cietà fiduciarie. "

" Le diamo atto con la presente che, nelle proporzioni "

" a Lei note, le azioni sono di Sua proprietà. "

" Cordiali saluti. "

" Firma di Angelo RIZZOLI (Angelo RIZZOLI) "

" Firma di Bruno TASSAN DIN (Bruno TASSAN DIN) "

" "

" Egregio "

" Avv. Umberto ORTOLANI "

" R O M A "

---ooOoo---

C A P I T O L O I I I °I P O T E S I D I F A L S O I N B I L A N C I O .

In premessa si è preannunciato che lo sviluppo delle inda-
gini ha consentito l'acquisizione di plurimi elementi docu-
mentali a conferma dell'ipotizzato reato di falso in bilan-
cio per il quale si è già provveduto, d'ordine della S.V.,
a notificare comunicazioni giudiziarie ai componenti del
Consiglio di Amministrazione della "RIZZOLI FINANZIARIA".

Tali affermazioni conseguono al rigoroso esame delle scrit-
ture, dei libri e dei registri della società "RIZZOLI FI-

... sequen...
... segue...
... segue...

13 AGO 1982

IL CANCELLIERE



- foglio n.16 -

NANZIARIA" che sono stati acquisiti sia nell'ambito del sequestro disposto dalla S.V., sia nell'ambito del controllo amministrativo della società che, come è noto, era già in corso.

Le indagini hanno, ovviamente, investito aspetti eminentemente tecnici poiché è appunto della contabilità e dei bilanci della società che si sono serviti i promotori e gli esecutori del piano preordinato all'acquisizione della "SAVOIA" per distribuirne occultamente utili.

L'esame delle singole scritture costituisce allegato al presente rapporto (1).

Vi figurano i più significativi articoli a giornale, l'esame delle schede di mastro, la comparazione dei fatti ivi descritti con le decisioni assunte dalle assemblee degli azionisti e del Consiglio di Amministrazione.

Ai fini delle false comunicazioni sociali, qui importa sottolineare che la contabilità della "RIZZOLI FINANZIARIA" non presenta alcun aspetto di affidabilità in quanto incompleta ed ermetica proprio nei punti nei quali sono registrate le operazioni finanziarie oggetto del rapporto.

Nell'ambito della contabilità, particolare significazione assume, nell'anno 1978, l'istituzione del conto "PARTECIPAZIONI IN CORSO DI PERFEZIONAMENTO", la cui scheda in fotocopia, unitamente ad altre, è stata rinvenuta e sequestrata sul balcone dell'abitazione del dott. CASACCIA.

(1) allegato nr.20.

... segue ...

13 AGO 1982



- foglio n.17 -

Su tale fotocopia, infatti, compaiono esplicitati gli acquisti di nr.509.336 azioni "SAVOIA" al prezzo complessivo di L.4.734.409.440 (1) contrapposti ad ingenti esborsi finanziari per assegni bancari, parte dei quali, lo stesso dott.CASACCIA, nella sua ricostruzione, ha connesso agli esborsi indicati in nr.10 dei noti mandati a favore di Umberto ORTOLANI (i rimanenti nr.3 mandati non collegati con gli assegni, potrebbero essere transitati per il conto "CASSA").

L'istituzione ed i movimenti di detto conto, fanno trarre convinzione che esso sia servito esclusivamente a far transitare gli utili occulti realizzati da TASSAN DIN, nel suo interesse ed in quello di Umberto ORTOLANI o altri, poiché né dalla scheda; né dai correlativi articoli a libro giornale risulta la specificazione dei fatti amministrativi cui le registrazioni si riferiscono.

Vale a dire che quando sono registrati gli esborsi per assegni, non è dato conoscere né i motivi, né i soggetti cui detti esborsi sono destinati.

Da un punto di vista tecnico tale conto reca nella relazione degli amministratori riferita all'esercizio 1978, un chiarimento relativo al solo saldo, e non anche al suo svolgimento; chiarimento da cui è solo consentito desumere che il saldo medesimo, pari a L.1.530.394.000 "è costituito

(1) nel valore indicato sono comprese L.8.373.440 a titolo di commissioni, per cui il netto è di L.4.726.036.000.-

... segue ...



13 APR 1982
Loubell

- foglio n.18 -

da somme erogate per l'acquisizione di una ulteriore quota del capitale della "SAVOIA" senza indicazione dei beneficiari di dette somme.

In effetti, per quanto ha riguardo il saldo, solo una correlazione con la corrispondente scheda del successivo anno 1979, fa argomentare che le somme siano state erogate a TASSAN DIN nella misura di L.984.000.000.

Oltre tali considerazioni, ai fini dell'ipotizzato reato, vi è ancora da dire che il libro giornale si presenta incompleto poiché risulta aggiunto l'articolo che registra l'acquisto di azioni "SAVOIA" per L.1.050.000.000 in data 11 ottobre 1978 a conferma dell'annotazione "NON C'E' SUL LIBRO GIORNALE" che reca la copia della scheda del conto "PARTECIPAZIONI IN CORSO DI PERFEZIONAMENTO" sequestrata presso l'abitazione del dott.CASACCIA.

In sostanza:

. i bilanci 1978 e 1979:

.. mancano del supporto delle scritture elementari necessarie alla individuazione dei soggetti destinatari delle somme erogate dalla società per l'acquisto di partecipazioni, talché la scheda del conto "PARTECIPAZIONI", che da un punto di vista contabile è di per sé una scrittura complessa, non esprime, con la chiarezza e precisione richiesta dalla legge, i fatti in essa registrati.

... segue ...

E' copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio
13 AGO 1982

Roma

IL CAPELLINERE
Capella



- foglio n.19 -

v

Conseguentemente, le scritture epilogative a bilancio risultano carenti di altrettanta chiarezza e precisione.

L'importanza di tale considerazione va desunta dal fatto che le partecipazioni "SAVOIA" che interessano sono state acquistate tramite le fiduciarie "SERVIZIO ITALIA" e "SOFIDECO" di Roma mediante operazioni "franco valuta". Il che vuol dire che l'esborso operato dalla "RIZZOLI FINANZIARIA" è stato contrattato direttamente a favore degli effettivi possessori delle azioni, situazione che, invece, appunto per la mancanza delle scritture elementari, non è possibile desumere né dalla contabilità né dai bilanci della società;

- .. si formano su un libro giornale privo del numero degli articoli ed incompleto in quanto vi risulta solo successivamente aggiunto l'articolo fuori margine in data 11 ottobre 1978, riferentesi all'acquisto di n.150.000 azioni "SAVOIA" per L.1.050.000.000;
- .. epilogano a "stato patrimoniale" i conti di acquisto di azioni che, invece, avrebbero dovuto interessare i conti economici (ai costi ed alle rimanenze);
- .. esprimono nel conto "PARTECIPAZIONI" valori sicuramente fittizi per i motivi che chiaramente emergono dalle risultanze delle indagini;
- .. i bilanci 1980 e 1981:
 - .. evidenziano, tra l'altro, minusvalenze su vendite del-

... segue

E' copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.

1982

13 AGO 1982

CANCELLIERE

Bucchi



- foglio n.20 -

le azioni "SAVOIA" che sono da ritenersi altrettanto fittizie per i medesimi motivi di cui sopra, talché il risultato di bilancio della "RIZZOLI FINANZIARIA" viene dichiarato in perdita nel 1980 e presenterà una maggior perdita per il 1981, allorché l'assemblea dovrà approvarlo.

---ooOoo---

C A P I T O L O I V °

ALTRE IPOTESI DI REATO.

Le indagini di cui si è finora riferito evidenziano le modalità attraverso le quali sono stati realizzati ingenti utili occulti.

Tali fatti, però, che attendono un definitivo riscontro dalle risultanze delle indagini bancarie disposte presso gli istituti di credito, tramite i quali sono stati effettuati i movimenti finanziari, già assumono una autonoma rilevanza penale quando si consideri che essi rientrano in un preordinato piano, nel quale:

- . Bruno TASSAN DIN, ancorché Amministratore Delegato della SpA "RIZZOLI FINANZIARIA" fino al novembre 1978, preordina e conclude (con il concorso di Alberto CEREDA) gran parte delle operazioni attraverso specifici mandati commessi alle società fiduciarie.

... segue ...

E' copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio
13 AGO. 1982

M. MELINERE
Bozzelli



- foglio n.21 -

La sua posizione, a prescindere dagli aspetti fiscali, risulta assai compromessa alla luce delle responsabilità di ordine penale previste, per gli amministratori, ex art. 2360 del C.C. o dall'art. 640 del C.P., con relative aggravanti;

- . Angelo RIZZOLI concorre con Bruno TASSAN DIN nello svolgimento delle operazioni. La sua partecipazione appare tuttavia in funzione strumentale, ed in tal senso possono essere valutate sue responsabilità in ordine ai suddetti reati;
- . i mandati di pagamento sono a firma di Bruno TASSAN DIN e di Alberto CEREDA e rappresentano il profitto, nell'affare, anche di Umberto ORTOLANI nel cui interesse, come già detto, hanno operato Bruno TASSAN DIN ed Angelo RIZZOLI. La destinazione delle somme a lui erogate probabilmente potrà meglio essere chiarita a conclusione delle indagini bancarie disposte;
- . Alberto CEREDA, oltre ad essere il firmatario dei mandati di pagamento ad ORTOLANI, assume nella vicenda particolare posizione in quanto, per mandato sottoscritto da TASSAN DIN, è colui che, in sua vece, è autorizzato ad agire nei confronti delle società fiduciarie "per quanto riguarda sia l'ordinaria che la straordinaria amministrazione" delle azioni di cui il primo è proprietario.

In relazione a ciò:

- .. ordina, con lettere sottoscritte, alle fiduciarie di cui si rilascia per l'ufficio.
- ... segue ...



conforme all'originale
 alle fiduciarie di
 5 AGO. 1902
 ANDELLIERE
 Bouffell

- foglio n.22 -

procedere alla vendita delle azioni di TASSAN DIN al la "RIZZOLI FINANZIARIA";

- .. nel contempo provvede a sottoscrivere per conto della "RIZZOLI FINANZIARIA" i fissati bollati di acquisto, pur non avendone ancora alcuna veste di rappresentante legale (sarà chiamato alla carica di Amministratore a far data dal 16 novembre 1978);
- .. appare, unitamente a Luigi CASACCIA, uno dei soggetti incaricato della predisposizione delle scritture ufficiali della società, afferenti le operazioni finanziarie.

-----ooOoo-----

Le indagini sono state eseguite, oltre che dai militari che sono indicati nei singoli atti allegati o già trasmessi e fin qui richiamati, da:

- Cap. Domenico ACHILLE - Ten. Francesco DELL'ISOLA
 - Mar.Magg. Umberto MARSECANE - Mar.Ord. Dario ANGELETTI
 - Mar.Ord. Franco VIRGINI,
- sotto la direzione del Ten.Col. Enzo GUERRIERI, che ha redatto anche il presente rapporto.-

IL COMANDANTE DEL III GRUPPO DI SEZIONI
(Ten.Col. t. ST Enzo GUERRIERI)

si copia conforme al originale
che si rilascia per uso ufficio.
Roma
13 AGO 1982
P. CANCELLIERE
Cancelliere



S.P.A. "FINANZIARIA SAN PAOLO FISPAD"

6. 2. 1976: partecipa al capitale "SAVOIA" con n. 633.228 azioni. Le azioni sono in amministrazione fiduciaria per conto dei sottotatati soggetti:

• TASSAN DIN Bruno	483.228	a Lit. 2.716,24	per Lit. 1.312.563.820
• RIZZOLI FINANZIARIA	150.000	"	4.800
	633.228		720.000.000
			2.032.563.820

1. 2. 1977: a seguito del mandato conferitole da TASSAN DIN in ordine all'acquisto presso la "FINAUDIT" di n.176.108 azioni "SAVOIA", l'intestazione fiduciaria si incrementa. Si ha, quindi, la seguente situazione:

• TASSAN DIN Bruno	483.228	a Lit. 2.716,24	per Lit. 1.312.563.820
• TASSAN DIN Bruno	176.108	"	4.333
• RIZZOLI FINANZIARIA	150.000	"	4.800
	809.336		720.000.000
			2.795.639.784

L'amministrazione fiduciaria si decrementa per effetto delle cessioni:

Su disposizione di	Data	Alla società	n. azioni	a lire	Totale lire
TASSAN DIN Bruno	13.06.1977	SERVIZIO ITALIA	300.000	3.148	944.400.000
TASSAN DIN Bruno	18.07.1977	SOFIDECO	75.000	3.148	236.100.000
TASSAN DIN Bruno	18.07.1977	SOFIDECO	75.000	3.148	236.100.000
TASSAN DIN Bruno	24.10.1978	RAVELLI & C.	100.000	11.500	1.150.000.000
TASSAN DIN Bruno	27.11.1978	RAVELLI & C.	100.000	11.500	1.150.000.000
TASSAN DIN Bruno	14.12.1978	RAVELLI & C.	9.336	13.500	126.036.000
RIZZOLI FINANZIARIA	25.05.1977	RIZZOLI FINANZIARIA	150.000	4.800	720.000.000
			809.336		4.562.636.000

Le operazioni avvengono con "regolamento e consegna a pronti".

Il plusvalore realizzato da TASSAN DIN in questa fase delle operazioni è di L. 1.766.996.216

E' copia conforme all'originale
che si rende per uso ufficio.

Roma

13 AGO 1982

IL CAPOSEGRETARIO



Antelli

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DATA	FISPAO	FINAUDIT	ASSEKURANZ SYNDIKAT	ALTRI	FINREX	SERVIZIO ITALIA	SOFIDECO	RAVELLI	CREDITO COM/LE	RIZZOLI FINANZIARIA
<u>1976</u>										
6. 2	633.228		311.852	554.920						
12.10	633.228	554.578	311.852	342						
19.10	633.228	254.578	311.852	342	300.000					
1.12	633.228	176.108	311.852	342	378.470					
30.12	633.228	176.108	311.852	267	378.545					
<u>1977</u>										
1. 2	809.336		311.852	267	378.545					
25. 5	659.336		311.852	267	378.545					150.000
13. 6	359.336		311.852	267	378.545	300.000				150.000
18. 7	209.336		311.852	267	378.545	300.000	150.000			150.000
<u>1978</u>										
3.10	209.336		311.852	267	378.545	200.000	150.000			250.000
11.10	209.336		311.852	267	378.545	50.000	150.000			400.000
24.10	109.336		311.852	267	378.545	50.000	150.000	100.000		400.000
25.10	109.336		311.852	267	378.545		150.000			550.000
27.11	9.336		311.852	267	378.545		150.000	100.000		550.000
27.11	9.336		311.852	267	378.545		75.000			725.000
7.12	9.336		311.852	267	378.545		75.000			3.225.000
14.12			311.852	267	378.545		75.000	9.336		3.225.000
14.12			311.852	267	378.545		75.000			3.234.336
27.12				267	378.545		75.000		311.852	3.234.336
27.12				267	378.545		75.000			3.546.188
<u>1979</u>										
16. 2				267	378.545					3.621.188
7. 3				267	3.545					3.996.188
30.11				278	3.545					3.996.177
<u>1980</u>										
24. 3				278						3.999.722

IL SOGGERNO DELLA SEZIONE
(Cap. 81) (Fisco) (ACHILLE)

S.P.A. SERVIZIO ITALIA

13.06.1977: Su mandato di TASSAN DIN Bruno acquista dalla "FISPAO" n. 300.000 azioni "SAVOIA" che amministra fiduciariamente per conto dello stesso TASSAN DIN.

. TASSAN DIN Bruno 300.000 a Lit. 3.148 per Lit. 944.400.000

L'amministrazione fiduciaria dei titoli si decrementa per le cessioni:

Su disposizione di	Data	Alla società	n. azioni	a lire	totale lire
TASSAN DIN Bruno	03.10.1978	RIZZOLI FINANZIARIA	100.000	7.000	700.000.000
TASSAN DIN Bruno	11.10.1978	RIZZOLI FINANZIARIA	150.000	7.000	1.050.000.000
TASSAN DIN Bruno	25.10.1978	RIZZOLI FINANZIARIA	50.000	11.000	550.000.000
		.	300.000		2.300.000.000

Le operazioni sono "franco valuta".

Il plusvalore ulteriore che TASSAN DIN realizza in questa fase delle operazioni è di lire 355.600.000.



Il presente documento è all'originale
che si trova in uso ufficio.

AGU. 1978

IL CANCELLIERE

Carlier

Carlier

S.P.A. "SOFIDECO"

18.07.1977: su mandato di TASSAN DIN Bruno "FISPAO" n. 150.000 azioni "SAVOIA" che continua, poi, a tenere in amministrazione fiduciaria per conto di:

- . TASSAN DIN Bruno 75.000 a Lit. 3.148 per Lit. 236.100.000
- . RIZZOLI Angelo 75.000 " 3.148 " 236.100.000

L'amministrazione fiduciaria si decrementa per effetto delle sottoelencate cessioni:

Su disposizione	Data	Alla società	n. azioni	a lire	totale lire
RIZZOLI Angelo	27.11.1978	RIZZOLI FINANZIARIA	75.000	7.000	525.000.000
TASSAN DIN Bruno	16.02.1979	RIZZOLI FINANZIARIA	75.000	13.120	984.000.000
			150.000		1.509.000.000

Le operazioni avvengono "franco valuta".

TASSAN DIN Bruno realizza un ulteriore plusvalore di L. 747.900.000.

RIZZOLI Angelo realizza un plusvalore di L. 288.900.000.

CAPO UFFICIO
 DIREZIONE GENERALE
 (Cassa di Roma)
 [Signature]

conforme all'originale
 per uso ufficio.
 Roma 19/07/1977



IL CAPO UFFICIO
 [Signature]

S P A. "FINAUDIT"

12.10.1976: partecipa al capitale "SAVOIA" con Lit. 554.578 (art. 38 dello Statuto della Savoia). Le azioni sono in amministrazione fiduciaria per conto di:

. RIZZOLI FINANZIARIA 554.578 a Lit. 4.332 per Lit. 2.402.431.896

Non vi sono incrementi.

L'amministrazione fiduciaria si decrementa per effetto delle cessioni:

Su disposizione di	D a t a	Alla società	n. azioni	a lire	Totale lire
TASSAN DIN Bruno e RIZZOLI Angelo	19.10.1976	FINREX	300.000	4.333,33	1.300.000.000
TASSAN DIN Bruno e RIZZOLI Angelo	1.12.1976	FINREX	78.470	4.333	340.010.510
TASSAN DIN Bruno	1.02.1977	FISPAO	<u>176.108</u> 554.578	4.333	<u>763.075.964</u> 2.403.086.474

Le operazioni avvengono "franco valuta".

Il plusvalore realizzato in questa fase è di L. 654.578.

13 AGO 1982

Amelli

S.p.A. FINREX

19.10.1976: partecipa al capitale "SAVOIA" avendo acquistato in proprio 1111 "FINAUDIT" n. 300.000 azioni a L. 4.333,33 per azione e per un totale complessivo di lire 1.300.000.000.

1.12.1976: acquista altre 78.470 azioni dalla predetta "FINAUDIT" al prezzo di L. 4.333 ad azione e per un totale complessivo di L. 340.010.510.

30.12.1976: acquista "in proprio" presso azionisti minori 75 azioni a L. 5.000 cadauna e per un totale di L. 375.000.

La sua partecipazione al capitale "SAVOIA" si decrementa per effetto delle seguenti cessioni:

Su disposizione di	d a t a	alla società	n. azioni	a lire	Totale lire
propria	07.03.1979	RIZZOLI FINANZ.	375.000	6.000	2.250.000.000
propria	24.03.1980	RIZZOLI FINANZ.	<u>3.545</u>	6.000	<u>21.270.000</u>
			378.545		2.271.270.000

Il plusvalore realizzato dalla "FINREX" pari a L. 630.884.490 è riportato nei relativi bilanci.

È copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.

IL CANCELLIERE
[Signature]



IL DIRETTORE
[Signature]

Commissionaria RAVELLI & C. S. S.

24.10.1975: acquisto dalla società "FISPAO" n. 100.000 azioni "SAVOIA" a lire 11.500 cad. per complessive L. 1.150.000.000.

27.11.1978: acquisto dalla società "FISPAO" altre 100.000 azioni a lire 11.500 cadauna per complessive L. 1.150.000.000.

14.12.1978: acquisto dalla stessa "FISPAO" altre 9.336 azioni a lire 13.500 ad azione per complessive L. 126.036.000.

La sua partecipazione al capitale "SAVOIA" si decrementa per le cessioni:

D a t a	Alla società	n. azioni	a lire	totale lire
25.10.1978	RIZZOLI FINANZIARIA	100.000	11.540	1.154.000.000
27.11.1978	RIZZOLI FINANZIARIA	100.000	11.540	1.154.000.000
14.12.1978	RIZZOLI FINANZIARIA	<u>9.336</u>	13.540	<u>126.409.440</u>
		209.336		2.434.409.440

Il plusvalore realizzato dalla Commissionaria RAVELLI è pari a L. 8.373.440.

Secondo le dichiarazioni rese dal Signor RAVELLI, le operazioni di compravendita sono state eseguite su disposizioni di TASSAN DIN Bruno e/o CEREDA Alberto.

E' copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.
Roma 13 AGU. 1982



IL CANCELLIERE
Bozzelli

TASSAM DIN BRUNO

Dispone di: 483.228 azioni a Lit. 2.716,24 per complessive Lit. 1.312.563.320
 e di: 176.108 azioni a Lit. 4.333 per complessive Lit. 763.075.964
 659.336 2.075.639.784

Le azioni sono state cedute, tramite società fiduciarie, alla RIZZOLI FINANZIARIA (nel 1978 n. 509.336 e nel 1979 n. 75.000) e ad Angelo RIZZOLI (nel 1978 n. 75.000) come appresso:

numero azioni cedute	prezzo di acquisto	valore totale iniziale	valore intermedio nel cambio di intestazione fiduciaria e società intestataria	valore al momento della vendita alla RIZZOLI FINANZIARIA	plusvalore realizzato
300.000	2.716,24	814.872.000	944.400.000 (Servizio Italia)	2.300.000.000	1.485.128.0
33.228	2.716,24	90.255.820	382.122.000 (Ravelli)	382.122.000	291.866.1
66.772	4.333	722.623.076	1.917.878.000 (Ravelli)	1.917.878.000	1.195.254.9
9.336	4.333	40.452.888	126.036.000 (Ravelli)	126.036.000	85.583.1
509.336		1.668.203.784		4.726.036.000	3.057.832.2
75.000	2.716,24	203.718.000	236.100.000 (Sofideco)	984.000.000	780.282.0
584.336		1.871.921.784		5.710.036.000	3.838.114.2
(1) 75.000	2.716,24	203.718.000	236.100.000	=	32.382.0
659.336		2.075.639.784		5.710.036.000	3.870.496.2

(1) Le azioni vendute ad Angelo RIZZOLI, al momento in cui da quest'ultimo vengono cedute alla RIZZOLI FINANZIARIA, vengono valutate L. 525.000.000.-

F. copia con
che si rilascia
Roma



3 AGO 1982
IL CAPELLIERE
Cappelletti

o p. 2. cum

ALLEGATO N. 9ANALISI DI DETTAGLIO DELLE FASI E DELLE SOCIETA' FIDUCIARIE
ATTRAVERSO LE QUALI L' ACQUISIZIONE DEL PACCHETTO "SAVOIA"
SI E' PERFEZIONATA.

Come è cenno nel Capitolo II del rapporto, è stata sviluppata, alle sedi di Roma e di Milano, una articolata e sistematica indagine tendente all'acquisizione di elementi chiarificatori in ordine ai soggetti effettivi proprietari delle azioni SAVOIA.

Nel prospetto allegato n.1 e nelle schede allegate dal n. 2 al n. 8, sono riportati, in un quadro d'insieme, le fasi attraverso le quali la RIZZOLI FINANZIARIA ha acquisito la gran parte delle azioni SAVOIA; in questa sede si tenderà a fornire elementi di dettaglio in ordine ai passaggi suddetti.

Le indagini condotte presso le filiali della S.p.A. "FIDUCIARIA SAN PAOLO - FISPAO", con sede in Torino, Corso Vittorio Emanuele II, n.93 (1), hanno consentito di individuare che, alla data del 6.2.1976, la stessa società aveva in amministrazione fiduciaria azioni SAVOIA, nel numero complessivo di 633.228 azioni, e che gli effettivi proprietari delle stesse erano:

- . TASSAN DIN Bruno az. 483.228 pari a L. 1.312.563.820
- . RIZZOLI FINANZIARIA " 150.000 pari a L. 720.000.000

In relazione a quanto sopra, pertanto, alla predetta data del 6.2.1976, soci effettivi della SAVOIA erano:

- | | | | |
|----------------------------|----------------|--------|---------|
| . TASSAN DIN Bruno | tramite FISPAO | azioni | 483.228 |
| . RIZZOLI FINANZIARIA | tramite FISPAO | " | 150.000 |
| . ASSEKURANZ SYNDIKAT A.G. | | " | 311.852 |
| . Altri | | " | 554.920 |

(1) p.v. delle operazioni compiute in data 12.3.1982 - allegato n.10 - ed in data 16.3.1982 - all.n. 11 -

- foglio n. 2 -

Attraverso la documentazione esaminata non è stato possibile conoscere se dopo tale data e fino al 12 ottobre 1976 siano intervenute ulteriori variazioni nel possesso delle azioni.

In mancanza, quindi, di elementi certi, si deve ritenere che fino alla menzionata data del 12.10.1976, soci della SAVOIA siano rimasti i soggetti in precedenza generalizzati.

Il 12.10.1976 a pagina n.38 del libro soci della SAVOIA viene riportata la "attuale" composizione del pacchetto azionario.

In detta annotazione si legge che le azioni sono nelle mani dei sottoindicati soggetti:

. FIDUCIARIA SAN PAOLO - FISPAO	633.228
. FINAUDIT	554.578
. ASSEKURANZ SYNDIKAT A.G. (Svizzera)	311.852
. AZIONISTI DIVERSI	342

Pertanto, le indagini si sono estese anche alla menzionata S.p.A. "FINAUDIT - Fiduciaria e di Revisione" con sede in Milano, Via Monte Rosa, n.19 (1).

E' stato, così, possibile conoscere che l'acquisto delle n. 554.578 azioni è avvenuto per conto della RIZZOLI FINANZIARIA al prezzo complessivo di L. 2.402.431.896 "franco valuta".

Peraltro, non essendo stati acquisiti i fissati bollati relativi, non è dato di conoscere presso chi l'acquisto di

(1) p.v. delle operazioni compiute in data 15.3.1982 - allegato n.12 - ed in data 24.3.1982 - all.n. 13 -

E' copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.
Roma

...segue...



10 5 AGO. 1982
IL CANCELLIERE
Boutell

- foglio n. 3 -

cui sopra si sia perfezionato.

In relazione a quanto sopra detto ed alla luce delle risul-
tanze delle indagini, si può, pertanto, sostenere che alla
data del 12.10.1976 il capitale sociale della SAVOIA è
così articolato:

. TASSAN DIN Bruno	tramite FISPAO	483.228 azioni
. RIZZOLI FINANZIARIA	tramite FISPAO	150.000 "
	tramite FINAUDIT	554.578 "
. ASSEKURANZ SYNDIKAT		311.852 "
. Altri		342 "

A pochi giorni di distanza dal perfezionamento dell'acqui-
sto di cui al precedente passaggio, il 19.10.1976, Bruno
TASSAN DIN ed Angelo RIZZOLI, che agiscono per conto della
RIZZOLI FINANZIARIA, danno disposizioni alla predetta
FINAUDIT di vendere 300.000 azioni alla società FINREX (che
fa parte del gruppo Rizzoli). (1)

Le azioni, che vengono cedute ad un prezzo di L. 4.333,33
cad., assommano a complessive L. 1.300.000.000.

Analoghe disposizioni di vendita vengono impartite il 28
ottobre ed il 30 novembre dello stesso anno 1976. Nell'in-
sieme, vengono cedute alla stessa FINREX (1) n. 78.470
azioni al prezzo di L. 4.333 cad. per un ammontare compless-
sivo di L. 340.010.510.

L' 1.12.1976, pertanto, al perfezionamento dell'operazione
testè descritta, al pacchetto azionario SAVOIA sono interes-
sati:

. TASSAN DIN Bruno	tramite FISPAO	483.228 azioni
. RIZZOLI FINANZIARIA	tramite FISPAO	150.000 "
	FINAUDIT	176.108 "

(1) p.v. delle operazioni compiute in data 15.3.1982 - al-
legato n. 14 -

...segue...

- foglio n. 4 -

. FINREX	378.470 azioni
. ASSEKURANZ SYNDIKAT A.G	311.852 "
. Altri	342 "

Il 1. 2.1977 Bruno TASSAN DIN dà mandato alla FISPAO di acquistare presso la FINAUDIT n. 176.108 azioni e di tenere le stesse in amministrazione fiduciaria.

Le azioni vengono acquistate a L. 4.333 cad. per un totale di L. 763.075.964.

Dopo tale variazione di proprietà si ha, pertanto, che la composizione del pacchetto azionario SAVOIA è il seguente:

. TASSAN DIN Bruno	tramite FISPAO	659.336 azioni	
. RIZZOLI FINANZIARIA	tramite FISPAO	150.000	"
. FINREX		378.545	"
. ASSEKURANZ SYNDIKAT A.G.		311.852	" (1)
. Altri		267	"

Il 25.5.1977 la RIZZOLI FINANZIARIA intesta a se stessa le azioni che già possedeva tramite la FISPAO e, quindi, si trova a partecipare al capitale SAVOIA direttamente.

La situazione innanzi descritta, pertanto, si evolve nel seguente modo:

. TASSAN DIN Bruno	tramite FISPAO	659.336 azioni
. RIZZOLI FINANZIARIA		150.000 "
. FINREX		378.545 "
. ASSEKURANZ SYNDICAT A.G.		311.852 "
. Altri		267 "

In data 13.6.1977 TASSAN DIN impartisce disposizioni alla FISPAO perchè si provveda alla vendita di n. 300.000 azioni

(1) il 30.12.1976 la FINREX aveva acquistato direttamente presso altri azionisti n. 75 azioni. L'operazione, irrilevante ai fini della trattazione, è stata portata direttamente in aumento ed in diminuzione delle parti.

...segue...

- foglio n. 5 -

di proprietà dello stesso TASSAN DIN alla SpA SERVIZIO ITALIA di Roma.

Per contro, presso la predetta SERVIZIO ITALIA, con sede in Roma, Salita San Nicola da Tolentino n.1/b (1) è stato possibile conoscere che il mandato all'acquisto è stato conferito sempre da TASSAN DIN.

L'operazione comporta che le azioni vengono intestate fiduciariamente alla nuova società ad un prezzo di L.3.148 ciascuna, per un totale complessivo di L.944.400.000 (e ciò consente a TASSAN DIN di realizzare, nel solo passaggio di intestazione fiduciaria, L.129.528.000 essendo state le azioni stesse acquistate a L.814.872.000 e trasferite ad un valore totale di L.944.400.000).

Le azioni, che rimangono di proprietà di TASSAN DIN, determinano la sottonotata nuova situazione:

. TASSAN DIN Bruno	tramite FISPAO	359.336	azioni
	tramite SERV.ITALIA	300.000	"
. RIZZOLI FINANZIARIA		150.000	"
. FINREX		378.545	"
. ASSEKURANZ SYNDIKAT		311.852	"
. Altri		267	"

Una ulteriore variazione si verifica il 12.7.1977 allorché Alberto CEREDA (già all'uopo delegato dallo stesso TASSAN DIN a dare disposizioni in ordine ai titoli di sua proprietà) commette incarico alla FISPAO di vendere altre n.150.000 azioni delle n.359.336 ancora intestate da TASSAN DIN alla predetta FISPAO.

(1) p.v. delle operazioni compiute in data 10.3.1982 nei confronti della "SERVIZIO ITALIA" SpA - allegato n.15.

... segue ...

- foglio n. 6 -

Le azioni vengono cedute ad un prezzo di L.3.148 cadauna, per un totale complessivo di L.472.200.000, alla SpA SOFI DECO, con sede in Roma, Via Girolamo da Carpi n.6.

Presso la SOFIDECO (1) è stato rilevato che il mandato all'acquisto è stato conferito da TASSAN DIN, per n.75.000 azioni, e da Angelo RIZZOLI per altre n.75.000 azioni.

L'operazione, al pari della precedente, comporta che, nel solo passaggio di intestazione fiduciaria dalla FISPAO alla SOFIDECO, TASSAN DIN realizza un plusvalore di Lire 32.380.000.

Un uguale importo, poi, viene realizzato dalla vendita delle n.75.000 azioni ad Angelo RIZZOLI.

Al perfezionamento dell'operazione sopra descritta, pertanto, si ha che soci della SAVOIA sono:

. TASSAN DIN Bruno	tramite FISPAO	209.336	azioni
	tramite SERV.ITALIA	300.000	"
	tramite SOFIDECO	75.000	"
. RIZZOLI Angelo	tramite SOFIDECO	75.000	"
. RIZZOLI FINANZIARIA		150.000	"
. ASSEKURANZ SYNDIKAT		311.852	"
. FINREX		378.545	"
. Altri		267	"

Nelle date del 3, 11 e 25 ottobre 1978, Alberto CEREDA, già in precedenza delegato da TASSAN DIN ad impartire disposizioni in ordine alla destinazione da dare ai titoli di sua proprietà, incarica la SpA SERVIZIO ITALIA di vendere alla RIZZOLI FINANZIARIA tre tranches di azioni SAVOIA

(1) p.v. delle operazioni compiute in data 10.3 e 22.3.1982 nei confronti della SOFIDECO - allegato n.16.-

E' copia con orme
che si rilascia per uso ufficio.
13 AGO 1982
IL CANCELLIERE
... segue ...



- foglio n. 7 -

(rispettivamente di n.100.000, n.150.000 e n.50.000) al prezzo di L.7.000 ad azione per le prime due tranches ed al prezzo di L.11.000 per l'ultima.

L'importo globale dell'operazione ammonta a L.2.300.000.000 e ciò comporta per TASSAN DIN un ulteriore realizzo di plusvalore che, aggiunto a quello del precedente passaggio, (vds. foglio n.5) porta ad un totale di L.1.485.128.000. Al compimento di tutte le operazioni suddette, il capitale sociale della SAVOIA è così composto:

. TASSAN DIN Bruno	tramite FISPAO	209.336 azioni
	tramite SOFIDECO	75.000 "
. RIZZOLI Angelo	tramite SOFIDECO	75.000 "
. RIZZOLI FINANZIARIA		450.000 "
. FINREX		378.545 "
. ASSEKURANZ SYNDIKAT		311.852 "
. Altri		267 "

Quindi, nei giorni 20 ottobre, 27 novembre e 14 dicembre 1976, TASSAN DIN (direttamente o tramite il noto Alberto CEREDA) incarica la FISPAO di vendere il residuo pacchetto in suo possesso alla commissionaria di borsa "Sas RAVELLI & C", con sede in Milano, Via Dogana n.3 (1).

L'operazione riguarda tre tranches di rispettive n.100.000, n.100.000 e n.9.336 azioni che vengono cedute ad un prezzo di L.11.500 ad azione per le prime due tranches e ad un prezzo di L.13.500 ad azione per l'ultima tranche.

L'intera operazione comporta che TASSAN DIN realizza un plusvalore di L.1.572.704.216.

(1) p.v. delle operazioni compiute in data 15.3.1982 nei confronti della Sas "RAVELLI & C." - allegato n.17.-

E' copia con ome dell'originale
che si rilascia per uso ufficio.
Roma

13 AGO 1982

IL CANCELLIERE
Ravelli



- foglio n. 8 -

pressoché nelle stesse date di cui al precedente periodo, la commissionaria RAVELLI vende le azioni appena acquistate alla RIZZOLI FINANZIARIA. Le dichiarazioni del sig. RAVELLI, al riguardo, sono del senso che l'incarico a compiere l'intera operazione di acquisto e vendita gli è stato verbalmente conferito da TASSAN DIN o da Alberto CEREDA. Anche Angelo RIZZOLI, il 27.11.1978, vende le azioni che aveva acquistato da TASSAN DIN il 18.7.1977 e che aveva, poi, intestato fiduciariamente alla SOFIDECO. Le azioni, infatti, su mandato dello stesso Angelo RIZZOLI, vengono dalla SOFIDECO vendute alla RIZZOLI FINANZIARIA ad un prezzo di L.7.000 cadauna, per un importo totale di L.525 milioni (con un realizzo, da parte dello stesso RIZZOLI Angelo, di un plusvalore di L.288.900.000). Alla data, pertanto, dell'ultima operazione, si ha che soci della SAVOIA sono:

. TASSAN DIN Bruno	tramite SOFIDECO	75.000 azioni
. RIZZOLI FINANZIARIA		734.336 "
. FINREX		378.545 "
. ASSEKURANZ SYNDIKAT		311.852 "
. Altri		267 "

C'è da sottolineare che nel corso del compimento di queste ultime operazioni, a cavallo tra ottobre e novembre 1978, la SAVOIA aveva deliberato l'aumento del capitale sociale da L.1.500.000.000 a L.4.000.000.000.

L'intero aumento di capitale, pari a L.2.500.000.000, viene sottoscritto dalla RIZZOLI FINANZIARIA; tuttavia tale circostanza, ancorché evidenziata, nel prosieguo della presente trattazione è ininfluente con i soggetti finora indi-

E' copia conforme all'originale
 rilasciata per uso ufficio.
 Roma 17 3 AGO 1992 ... segue ...
 IL CANCELLIERE



- foglio n. 9 -

Tra il 27 ed il 28 dicembre 1978 interviene l'operazione di disinvestimento estero di capitale straniero; il CREDITO COMMERCIALE di Milano (1) tramite la ROTHISCHILD BANK di Zurigo, acquista dalla ASSEKURANZ SYNDIKAT di Coira e vende alla RIZZOLI FINANZIARIA le n.311.852 azioni da quest'ultima possedute.

Dopo tale operazione si ha che sono presenti al capitale:

. TASSAN DIN Bruno	tramite SOFIDECO	75.000	azioni
. RIZZOLI FINANZIARIA		3.546.188	"
. FINREX		378.545	"
. Altri		267	"

Il 16 febbraio 1979 TASSAN DIN incarica la SOFIDECO di vendere le azioni di sua proprietà alla RIZZOLI FINANZIARIA; il prezzo stabilito, per azione, è di L.13.120, per un totale complessivo di L.984.000.000.

Detta operazione comporta che TASSAN DIN realizza dalla vendita come sopra descritta, un ulteriore plusvalore che, aggiunto a quello realizzato all'atto della variazione di intestazione fiduciaria tra la FISPAO e la SOFIDECO (vds. foglio n.6), assomma a complessive L.780.282.000.

Dopo tale passaggio si ha che il capitale della SAVOIA è così ripartito:

. RIZZOLI FINANZIARIA	3.621.188	azioni
. FINREX	378.545	"
. Altri	267	"

(1) p.v. di sequestro in data 25.3.1982 trasmesso con nota n.13725/III/1 del 12.3.1982.-

E' copia con ome
che si rilascia per uso ufficio.

Roma

9 3 AGO 1982
IL CANCELLIERE ...
Foukell



- foglio n.10 -

Successivamente a tale data, più esattamente il 7 ed il 24 marzo 1980, anche la FINREX cede le sue azioni SAVOIA alla RIZZOLI FINANZIARIA.

L'operazione che riguarda n.378.545 azioni viene fatta a L.6.000 cadauna, con un totale di L.2.271.270.000.

Il plusvalore realizzato con riferimento alla stessa vendita, viene evidenziato direttamente nei bilanci della società FINREX.

Al termine di detta acquisizione (nel frattempo, però, la RIZZOLI FINANZIARIA ha venduto ad azionisti minori n.11 azioni) si ha che il capitale sociale della SAVOIA è così sottoscritto:

. RIZZOLI FINANZIARIA	3.999.722 azioni
. Altri	278 "

~~Alla data del 24 marzo 1980, pertanto, la RIZZOLI FINANZIARIA è ufficialmente in possesso della quasi totalità del pacchetto azionario della SAVOIA.~~

Il 19 dicembre 1980 la società inizia a vendere, o forse sarebbe più opportuno parlare di "svendere", le azioni in soci lungo tempo acquistate.

La prima vendita, avvenuta, appunto, in data 19 dicembre 1980, viene fatta a Ferdinando MENCONI, altrove già nominato, attuale Direttore Generale della SAVOIA.

Vengono cedute n.1.200.000 azioni al prezzo di sole Lire 1.666,6 cadauna e per un totale di L.2.000.000.000.

Da tale operazione la RIZZOLI FINANZIARIA subisce una minusvalenza di L.1.845.418.584.

E' copia conforme all'originale
... segue
che si rilascia per uso ufficio.

Roma



IL CANCELLIERE

- foglio n.11 -

La situazione, pertanto, dopo la vendita come sopra descritta, è la seguente:

. RIZZOLI FINANZIARIA	2.799.722 azioni
. MENCONI Ferdinando	1.200.000 "
. Altri	278 "

Infine, il 14 dicembre 1981, la RIZZOLI FINANZIARIA cede n.2.799.749 azioni SAVOIA alla RIZZOLI EDITORE SpA, con sede in Milano, Via Angelo RIZZOLI n.2, ad un prezzo complessivo di L.5.000.000.000.

Con riguardo a tale ultima operazione c'è da sottolineare che non è dato di conoscere, attraverso la documentazione esaminata, il soggetto presso cui la RIZZOLI FINANZIARIA abbia acquistato le n.27 azioni che le hanno, poi, consentito di vendere alla RIZZOLI EDITORE più azioni di quante ne avesse in disponibilità.-

E' copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.

Roma

18 3 1982
IL CANCELLIERE
Carubelli

UFFICIO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA
III Gruppo - 1 Sezione verifiche

PROCESSO VERBALE DELLE OPERAZIONI COMPIUTE

Anno 1982, addì 16 del mese di Marzo, in Milano, presso gli uffici della
 sede sotto indicata, viene compilato il presente atto.

I VERBALIZZANTI

Tenente Francesco DELL'ISOLA
 Mar. Ord. Dario ANGELETTI

LA PARTE

FISPAO - FIDUCIARIA SAN PAOLO S.p.A. - con sede in Torino - C.so Vittorio
 Emanuele II° n° 93 - Filiale di MILANO - Via Manzoni n° 44

Rappresentati in questo atto da:

SPREAFICO Rag. Guido - Direttore della Filiale - nato a Ceriano Laghetto
 il 17.5.1923 - domiciliato per l'incarico presso la Filiale della Società
 al predetto indirizzo nella sua qualità di Direttore.

FATTO

Alle ore 12.° ca. di oggi, i sottoscritti militari verbalizzanti, in re-
 sione alle indagini di Polizia Giudiziaria in corso nei confronti della
 S.p.A. "RIZZOLI FINANZIARIA", disposte dal Consigliere Istruttore presso
 il Tribunale di Roma - Dr. Ernesto CUDILLO - accedevano presso gli uffici
 della S.p.A. FISPAO - Fiduciaria San Paolo - Filiale di Milano al fine di
 rilevare le operazioni fiduciarie eseguite per conto della stessa S.p.A.
 RIZZOLI FINANZIARIA o dei suoi legali rappresentanti relative alla compra
 vendita di azioni "SAVOIA S.p.A.".

Presentatisi al Rag. Spreafico Guido in rubrica compiutamente generaliz-
 zata, esse si qualificavano mediante l'esibizione delle proprie tessere
 personali di riconoscimento e gli manifestavano lo scopo della visita.

È proceduto, quindi, con il consenso della parte, all'estrazione di
 fotocopie di documenti ritenuti necessari ai fini delle indagini di p.g.
 Come segue:

- 1) Mandato n° 117.131 in data 9.2.1976 con il quale la RIZZOLI FINANZIARIA
 S.p.A. e per essa il legale rappresentante Dr. BRUNO TASSAN DIN confe-
 risce l'incarico alla FISPAO S.p.A. della amministrazione fiduciaria
 di titoli;
- 2) Lettera con la quale la RIZZOLI FINANZIARIA S.p.A. e per essa il rappre-
 sentante legale Sig. Bruno Tassan Din impartisce disposizioni in meri-
 to alla applicazione della ritenuta a titolo di imposta (30%) sugli uti-
 li dei titoli intestati a persona fisica o Società di persona;
- 3) Fissato bollato in data 6/2/1976 con il quale la RIZZOLI FINANZIARIA
 S.p.A. trasferisce alla FISPAO S.p.A. n° 150.000. = azioni della SAVOIA
 S.p.A. al prezzo complessivo di L. 720.000.000. =;

E' copia conforme all'originale
 che si rilascia per via a. i. d. r.

13 APR 1982
 ANCELLIERE
 [Signature]



... in data 16.3.1982 nei con- -112
... della FISPAO S.p.A. - Filiale di Milano - foglio n° 2

Fissato bollato in data 25/5/1977 con il quale la FISPAO S.p.A. trasferisce alla RIZZOLI FINANZIARIA S.p.A. n° 150.000.= azioni della SAVOIA S.p.A. al prezzo complessivo di L. 720.000.000.=;

... del 25/5/1977 relativa alla consegna di n° 2 certificati azionari per complessive n° 150.000.= azioni SAVOIA S.p.A.;

Fissato bollato del 14.14.1978 con il quale la FISPAO S.p.A. vende alla R. RAVELLI & C. n° 9.336 azioni della SAVOIA S.p.A. al prezzo complessivo di L. 126.036.000.=. (il fissato bollato si riferisce all'operazione fiduciaria effettuata dalla FISPAO S.p.A. tramite la Filiale di ...).

... documentazione innanzi descritta è stata identificata mediante numerazione, timbrò della Società FISPAO S.p.A., sigla del Rag. Spreafico Guido firma dei verbalizzanti.

... operazioni di cui sopra anno avuto termine alle ore 12.30 di oggi stesso.

... presente atto viene redatto in doppio originale, uno dei quali è stato consegnato alla parte.

... la sottoscrizione del presente atto il Rag. Spreafico Guido, conferma che null'altro è stato asportato, oltre alla documentazione fotostatica qui elencata.

... atto, letto e chiuso in data e luogo come sopra viene confermato e sottoscritto dai verbalizzanti e dalla parte .

I VERBALIZZANTI
[Signature]
[Signature]

LA PARTE

FISPAO
RISPARMIO SAN PAOLO S.p.A.
Filiale di Milano

E' copia conforme all'originale
che si manda per uso ufficio.
Roma 18/3/82



IL CANCELLIERE
[Signature]

[Signature]

	10	17.131
--	----	--------

Cognome, nome, data e luogo di nascita, nazionalità, domicilio legale del fiduciante

S.p.A.

E' copia conforme all'originale che si rilascia per uso ufficio.

13 AGO. 1902

Roma

IL CANCELLIERE



... fiduciariamente al Vostro nome... consegnerò, elencati in distinta a parte, ovvero che acquistere e, o sotto-

... procura speciale — autorizzandovi specificamente ai sensi dell'art. 1395 Cod. Civ. — ad apporre sulle azioni, eventualmente

... delle operazioni relative alla gestione dei titoli in amministrazione fiduciaria, Vi incarico di accendere un apposito conto corrente

... somme che risultassero depositate sul predetto conto potranno da Voi essere investite in titoli di qualsiasi specie o anche utilizzate

... erenti dalle operazioni che fossero, per qualsiasi causa, da Voi poste in essere in esecuzione del negozio fiduciario, saranno disciplinate

NORME GENERALI CHE REGOLANO L'AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA DI TITOLI

... San Paolo S.p.A. — A semplicità indicata come fiduciante...

... di rettitamente o a mezzo di terzi — alla FISPAO, senza...

... Società ha valore di intestazione fiduciaria, in relazione...

... della stipulazione del contratto oppure successivamente...

... un giudizio insindacabile, lo ritenga opportuno e senza...

... a semplice richiesta del fiduciante o dell'eventuale terzo...

... a provvedere a quanto segue:

... ammissione alle assemblee ordinarie e straordinarie delle...

... per rato e valido il Vostro operato in ordine a quanto sopra previsto e mi obbligo a tenerVi indenni e manlevati da ogni onere

... che sosterrate in relazione all'intestazione fiduciaria di titoli e, in genere, all'esecuzione dell'incarichi affidati Vi, nonché da

... opportuno, a suo giudizio insindacabile e rimossa fin d'ora qualsiasi contraria eccezione in proposito.

7) In caso di opzioni a pagamento, la Società chiederà istruzioni circa l'esercizio del diritto di opzione, restando inteso che, con l'ordine di effettuare l'opzione stessa, il fiduciante dovrà metterle a disposizione i fondi necessari.

8) In mancanza di istruzioni in tempo utile, la Società provvederà nella forma che riterrà più opportuna, a suo giudizio insindacabile e rimossa fin d'ora qualsiasi contraria eccezione in proposito.

9) Per l'intero accordo fra le parti, la Società provvederà ad inviare al fiduciante...

10) La Società potrà rinunciare all'incarico affidatole senza doverne giustificare il motivo, no

11) L'invio della corrispondenza e le eventuali comunicazioni o notifiche della Società saranno fat

12) Per ogni controversia che potesse sorgere tra la Società ed il fiduciante o il terzo beneficiario

p. RIZZOLI FINANZIARIA S.p.A.

Firma

dell'art. 1341 Cod. Civ. dichiaro di approvare integralmente tutte le clausole delle « Norme generali che regolano l'amm

... ed acquistare i titoli; ... eccezione sull'operato della Società nelle assemblee; ... eccezione sull'esercizio del diritto di opzione da parte della

9) Intero (accettazione delle commissioni in uso presso la Società; facoltà di prelievo di somme o

10) Intero (facoltà di risolvere il contratto, esentato da responsabilità della Società per i danni)

12) Intero

p. RIZZOLI FINANZIARIA S.p.A.

Firma

... FISPAO ...

FINPAO
 FIDUCIARIA SAN PAOLO S.p.A.
 C.so Vittorio Emanuele II, 93
 TORINO

TO : disposizioni in merito all'applicazione della ritenuta a titolo di imposta (30%) sugli utili dei titoli intestati a persona fisica e società di persona.

In relazione alle disposizioni dell'art. 7 del D.L. 8 aprile 1982, n° 95, chiedo per i titoli attualmente e in futuro da Voi gestiti e per a Voi fiduciarmente intestati, di provvedere al regolamento degli utili comunque distribuiti (incasso dividendi, assegnazioni gratuite di azioni o aumento del valore nominale delle azioni, ecc. riscossione di utili su titoli esteri). :

l'applicazione della ritenuta a titolo di imposta nella misura del 30%

l'applicazione della ritenuta a titolo di acconto nella misura del 10% (*)

Le presenti disposizioni sono da ritenersi valide sino a Vostra ricezione di mia revoca scritta.

Distinti saluti.

E' copia conforme all'originale
 che si rilascia per uso ufficio.
 13 AGO 1982
 Roma

IL CANCELLIERE
Carletti



Data

P. Rinaldi Fin. ...
1 Aug

(*) apporre una crocetta a fianco del sistema di applicazione della ritenuta prescelto.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



La Società RIZZOLI FINANZIARIA
S.p.A. con sede legale in Milano
Via Bonnet 2
di nazionalità italiana

TRASFERISCE

alla FISPAO- FIDUCIARIA SAN PAOLO
Spa. con sede legale in Torino
Corso Vittorio Emanuele II n.93
di nazionalità italiana - n° ~~XXXXXX~~
150.000 azioni al prezzo di
£.720.000.000.= az. della SAVOIA S.p.A.

regolamento e consegna a pronti
Milano 6 febbraio 1976

+ liberate per 3,33/10

[Handwritten signatures and scribbles]

[Handwritten signatures]

[Faint stamp: FIDUCIARIA SAN PAOLO, Futura S.p.A.]

E' copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.

Rome 3 AGO. 1982

IL CANCELLIERE



[Handwritten signature]

Figlia

P. Ispettore
del Tesoro



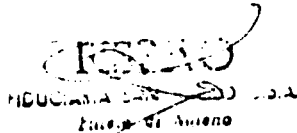
La **FISPAO - Fiduciaria San Paolo S.p.A.** con sede legale in **TORINO c.so V. Emanuele II°, 93 - TORINO** - nazionalità italiana - **TRASFERISCE** alla Società **RIZZOLI FINANZIARIA S.p.A.** con sede legale in **Milano - via Bonnet, 2** - di nazionalità italiana **n°. 150.000 azioni della "SAVOIA S.p.A." di Assicurazioni e Riassicurazioni** al prezzo complessivo di **lire 720.000.000.=** Regolamento e consegna a pronti. **Milano, 25 maggio 1977**

FISPAO

FIDUCIARIA SAN PAOLO S.p.A.
RIZZOLI FINANZIARIA S.p.A.

Libretto N. 216940 Foglietto N. 38

Il copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.
Roma **13 AGO. 1982**
IL CANCELLIERE
Bozzelli



EDUCARA SAN PAOLO S.p.a
 Corso Emanuele II, 93 - TORINO

Titoli per conto di (cognome, nome, data e luogo di nascita)		N. di posizione
		(riservato FISPAOI)

I titoli sottodescritti che provvederete ad assumere in **amministrazione fiduciaria** (1) in conformità alle condizioni precedentemente sottoscritte. **semplice gestione**

Il che, ove a seguito di Vostro controllo, si dovessero riscontrare errori od omissioni nella descrizione dei titoli, avverrà, a semplice Vs. richiesta ed in Vs. concorso, a tutte le rettifiche che si renderanno necessarie.

TITOLI E VALORI	CEDOLA UNITA	SERIE E NUMERI CERTIFICATI in ordine progressivo (2)	PREZZO DI ACQUISTO DICHIARATO	TAGLI		TOTALE PER SPECIE TITOLO (3)
				Da	Già	
az. n° 274 per n° 50.000 az. "SAVOIA S.p.A." da nom. L. 1.000.000. =						
" " 245 " " 100.000 "			" "	" "	" "	" "

Per ricevuta di quanto sopra - Milano 25.5.1977

E' copia conforme all'originale
 che si rilascia per uso ufficio.

Roma *J. J. A. J. A. J.*
IL CANCELLIERE
Koullou



[Handwritten signatures]

FISPAOI
 HDUCI...
[Handwritten signature]

(1) Per i titoli che non interessano tenendo presente che, nel caso di titoli conferiti parte in amministrazione fiduciaria e parte in semplice gestione occorre compilare...
 (2) Per i titoli delle stesse società e di uguale taglio, con numeri consecutivi, indicare il primo e l'ultimo numero separati da...
 (3) Per le azioni indicare la...
 (4) Per le azioni indicare la...

Figlia

V. L'ispettore
del Tesoro

50000L



La FISPAO - FIDUCIARIA SAN PAOLO S.p.A.
con sede legale in Torino - E.so Vittorio
Emanuele II, 93 - nazionalità italiana

V E N D E

alla "A. RAVELLI & C. - Commissioni in Borsa
con sede in Milano - Via Dogana n° 3 - na-
zionalità italiana

n° 9.336 azioni "SAVOIA S.p.A. di Assicura-
zioni e Riassicurazioni" al prezzo di Lire
13.500.= cad. per complessive L.126.036.000=
(centoventiseimilionitrentaseimila).

Milano, 14 dicembre 1978

IL PROCURATORE
M. PROCURATORE
(Toscani)

Libretto N. 227560

Foglietto N. 12

E' copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.

Roma

13 AGO. 1982



IL CANCELLIERE

HCL. u. 11

NUCLEO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA

III Gruppo - 1^a Sezione VerifichePROCESO VERBALE DELLE OPERAZIONI COMPIUTE

Il giorno 13 del mese di marzo, in Roma, presso gli uffici della società sottoindicata, viene compilato il presente atto.

ATTI VERRALIZZANTI

Tenente	Francesco	DELL'ISOLA
Mar. Mag.	Umberto	MARSECANE

LA PARTE

10. Fiduciaria San Paolo S.p.A. con sede in Torino Corso Vittorio Emanuele II, 93
e Filiale di Roma Via Poggio Laurentino 118 Rappresentata in questo atto da:

GUIDO CARBONE nato a Torino il 20.6.1941 e domiciliato per l'incarico presso la Filiale della Società al predetto indirizzo, nella Sua qualità di direttore.

FATTO

Alle ore 10 circa di oggi, i sottoscritti militari, in relazione alle indagini di Polizia Giudiziarla in corso nei confronti della S.p.A. "RIZZOLI FINANZIARIA", disposte dal Consigliere Istruttore presso il Tribunale di Roma - dr. Ernesto CUDILLO - accadevano presso gli uffici della SPA "FISPAO - Fiduciaria San Paolo" filiale di Roma al fine di rilevare le operazioni fiduciarie eseguite per conto della stessa SPA "RIZZOLI FINANZIARIA" o dei suoi legali rappresentanti.

Presentatisi al Dr. Guido CARBONE in rubrica compiutamente generalizzata, essi si qualificavano mediante l'esibizione delle proprie tessere personali di riconoscimento e gli manifestavano lo scopo della visita.

Il Dr. Guido CARBONE metteva a disposizione dei verbalizzanti il fascicolo relativo alle operazioni SAVOIA. È proceduto, quindi, con il consenso della parte, all'estrazione di copie dei documenti ritenuti necessari ai fini delle indagini di cui, contenuti nel predetto fascicolo.

E' copia con orme all'originale
che si rilascia per uso ufficio. ...

Roma

13 AGO. 1982

IL CANCELLIERE

[Signature]
[Signature]



FISPAO - Fiduciaria San Paolo s.p.a.
FILIALE DI ROMA
Via del Poggio Laurentino, 118

due p.v. delle operazioni compiute redatto in data 12.3.1982 nei confronti della FISPAO S.p.A. - Filiale di Roma - foglio n. 2

documenti interessanti le indagini sono risultati i seguenti:

Mandato in fotocopia, in data 9.2.1976 conferito da TASSAN DIN Bruno, nato a Milano il 15 settembre 1935, con il quale dà incarico alla FISPAO di intestare fiduciarmente titoli come da disposizioni date;

Lettera in data 9.2.1976 con la quale BRUNO TASSAN DIN dà disposizioni di applicare per i titoli restititi la ritenuta d'acconto nella misura del 30%;

due lettere in data 23.6.77 e 7.7.77 con le quali BRUNO TASSAN DIN comunica alla FISPAO che le disposizioni per l'intestazione fiduciaria delle azioni saranno impartite da ALBERTO CEREDA:

fissato bollato in data 6.2.76 con il quale BRUNO TASSAN DIN trasferisce alla FISPAO n. 483.228 azioni della "SPA SAVOIA" al prezzo complessivo di £. 1.312.563.820 regolamento consegna a pronti;

fissato bollato in data 1.2.77 con il quale la FINAUDIT - Fiduciaria di Revisione S.p.A. con sede in Milano, P.zza Belgioioso n. 2, vende alla FISPAO n. 176108 azioni della SPA SAVOIA al prezzo di £. 4.333 cadauna per complessive £. 763.075.964 - Libretto numero 216940 foglietto n. 14;

6) lettera in data 1.2.77 di BRUNO TASSAN DIN con la quale vengono impartite disposizioni per l'acquisto di n. 176.108 azioni della SPA SAVOIA al prezzo di £. 4.333 cadauna dalla SPA FINAUDIT;

7) fissato bollato in data 12.6.77 con il quale la FISPAO vende al SERVIZIO ITALIA n. 300.000 azioni della SPA SAVOIA a £. 3.148 cadauna per complessive £. 944.400.000 - Libretto 221881 foglietto 47;

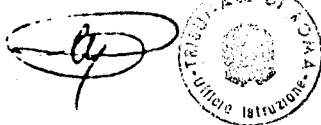
8) lettera in data 13.6.77 di BRUNO TASSAN DIN con la quale vengono impartite disposizioni relative alla vendita di 300.000 azioni a Lire 3.148 al SERVIZIO ITALIA;

9) lettera in data 12.7.77 del dr. ALBERTO CEREDA con la quale viene disposta la vendita di n. 150.000 azioni della SPA SAVOIA al prezzo di £. 3.148 cadauna alla SPA SOFIDECO di Roma :

10) fissato bollato in data 18.7.77 - Libretto 221882 foglietto n. 13 con il quale la FISPAO vende con consegna a pronti e per contanti alla SOFIDECO n. 75.000 azioni al prezzo di £. 3.148 per complessive £. 236.100.000;

È copia conforme all'originale
che si richiama per uso ufficio.
Data 13 AGO. 1982 segue ...
IL CANCELLIERE

[Handwritten signature]



[Handwritten signature]

FISPAO - Fiduciaria San Paolo s.p.a.

[Handwritten signature]

13

due p.v. delle operazioni compiute redatto in data 12.3.1982 nei confronti della FISPAO S.p.A. - Filiale di Roma foglio n. 3

- 1) Fissato bollato in data 18.7.77 - Libretto 221882 foglietto 12 con il quale la FISPAO vende con consegna a pronti e per contanti alla SOFIDECO n. 75.000 azioni della SPA SAVOIA al prezzo di 3.148 cadauna per complessive £. 236.100.000;
- 2) lettera in data 20.10.78 a firma Dr. ALBERTO CEREDA con la quale viene disposta la vendita di 100.000 azioni della SPA SAVOIA al prezzo di £. 11.500 cadauna alla COMMISSIONARIA RAVELLI & C. Via Dogana 3 - Milano;
- 3) Fissato bollato in data 20.10.78 - Libretto 227621 foglietto n. 6 con il quale la FISPAO vende alla COMMISSIONARIA RAVELLI & C. n. 100.000 azioni della SPA SAVOIA al prezzo di £. 11.500 cadauna per complessive £. 1.150.000.000;
- 4) lettera in data 27.11.78 a firma del Dr. ALBERTO CEREDA diretta alla FISPAO con la quale viene data disposizione per la vendita di 100.000 azioni al prezzo di £. 11.500 cadauna e n. 9.336 al prezzo di £. 13.500 cadauna, tutte alla COMMISSIONARIA RAVELLI & C. I.;
- 5) Fissato bollato in data 27.11.78 - Libretto 227560 foglietto n. 7 con il quale la FISPAO vende alla COMMISSIONARIA RAVELLI & C. n. 100.000 azioni della SPA SAVOIA al prezzo di £. 11.500 cadauna per complessive £. 1.150.000.000. (Il fissato bollato relativo alla vendita delle 9.336 azioni di cui al punto 14 si trova presso la Sede di Torino della FISPAO)

La documentazione innanzi descritta è stata identificata mediante numerazione, timbro della Società FISPAO, sigla del Dr. GUIDO CARRONE e firma dei verbalizzanti.

Le operazioni di cui sopra hanno avuto termine alle ore 13.00 di oggi stesso.

Il presente atto viene redatto in doppio originale, uno dei quali si consegna alla parte.

Con la sottoscrizione del presente atto, il Dr. GUIDO CARRONE, conferma che null'altro è stato asportato, oltre alla documentazione in copia fotostatica sopra descritta.

L'atto, letto e chiuso in data e luogo come sopra viene confermato e sottoscritto dai verbalizzanti e dal Dr. GUIDO CARRONE.

I VERBALIZZANTI

Dr. Francesco...

LA PARTE

Guido Carrone

E' copia conforme all'originale che si rilascia per uso ufficio.

Roma

FISPAO - Fiduciaria San Paolo s.p.a.

FILIALE DI ROMA

Via del Poggio Laurentino, 118



IL CANCELLIERE

[Signature]

PER IL DIRETTORE
IL DIRETTORE
(Cap. Fil. Dr. Achille)

[Signature]

AN. PAOLO S.p.A.

RISERVATO FISPAO

N. posizione	Costo
132	9/2/1975
Conto che assiste il rapporto	
10	17.432

Cognome, nome, data e luogo di nascita, nazionalità, domicilio legale del fiduciante

Mott. Bruno - nato a Milano il 15/9/1935
italiana
- Via Cervia n° 22

**E copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.**

Roma

IL CANCELLIERE



... fiduciariamente al Vostro nome i titoli che Vi consegnerò, elencati in distinta a parte, ovvero che acquisterete, o sotto le somme depositate sul c/c di cui infra.

... procura speciale — autorizzandoVi specificamente ai sensi dell'art. 1395 Cod. Civ. — ad apporre sulle azioni, eventualmente, a mio nome e conto, per il trasferimento fiduciario delle medesime in capo a codesta Società, con espressa facoltà di delegare propria conferitiVi.

... operazioni relative alla gestione dei titoli in amministrazione fiduciaria, Vi incarico di accendere un apposito conto corrente dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, conto da intestare come autorizzati ad operare in virtù di apposita delega.

... somme che risultassero depositate sul predetto conto potranno da Voi essere investite in titoli di qualsiasi specie o anche utilizzati, tutto a Vostra scelta insindacabile e senza necessità di ulteriori autorizzazioni o preavvisi; prendo quindi atto che le mie operazioni potranno avvenire soltanto nei limiti dei fondi che, di volta in volta, su nostra richiesta, signalerete come disponibili.

... effetti delle operazioni che fossero, per qualsiasi causa, da Voi poste in essere in esecuzione del negozio fiduciario, saranno disciplinate...

NORME GENERALI CHE REGOLANO L'AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA DI TITOLI

... San Paolo S.p.A. — è semplicemente indicata come fiduciaria, parimenti il termine « titoli » è usato per titoli di Stato ed i valori mobiliari in genere.

... direttamente o a mezzo di terzi — alla FISPAO, senza che si intendano consegnati alla Società affinché questa operi a suo nome. Saranno pure intestati fiduciariamente o sottoscritti dalla Società stessa per conto della Società ha valore di intestazione fiduciaria, in relazione alle disposizioni contenute nella legge n. 131. Il fiduciante potrà pertanto, sempre e liberamente, disporre delle somme e dei titoli secondo le modalità previste al successivo art. 5.

... della stipulazione del contratto oppure successivamente, dovranno essere eseguite le prestazioni a carico della Società, sottoposta a condizione sospensiva e dovrà essere pagata la somma dei frutti maturati durante la pendenza della condizione di cui all'art. 1395 Cod. Civ., al fiduciante medesimo.

... suo giudizio insindacabile, lo ritenga opportuno e senza preavviso — tutti o parte dei titoli ad essa fiduciariamente acquistati o provenienti dalla loro vendita nell'acquisto di altri titoli, a seconda della diversa natura.

... semplice richiesta del fiduciante o dell'eventuale terzo beneficiario verificata le condizioni previste dalla legge per poter eseguire gli atti necessari per il trasferimento, al nome del fiduciante o di parte dei medesimi, ad essa fiduciariamente.

... provvedere a quanto segue:

... dividendi, i rimborsi di capitale, gli interessi accreditando i relativi importi ai titolari stessi, le azioni assegnate in caso di distribuzione.

... ammissione alle assemblee ordinarie e straordinarie delle Società, con preavviso al fiduciante;

... esercitando, in tale sede, tutti i diritti, ivi compreso l'eventuale diritto di voto, in conformità alle istruzioni che il fiduciante dovrà impartire in mancanza di istruzioni entro il termine previsto dalle assemblee comportandosi nel modo che riterrà più opportuno.

- ... opportuno, a suo giudizio insindacabile e rimossa fin d'ora qualsiasi contraria eccezione in proposito.
- 7) In caso di opzioni a pagamento, la Società chiederà istruzioni circa l'esercizio del diritto di opzione, restando inteso che, con l'ordine di effettuare l'opzione stessa, il fiduciante dovrà mettere a disposizione i fondi necessari. In mancanza di istruzioni in tempo utile, la Società provvederà nella forma che riterrà più opportuna, a suo giudizio insindacabile e rimossa fin d'ora qualsiasi contraria eccezione in proposito.
 - 8) Per espresso accordo fra le parti, la Società provvederà ad inviare al fiduciante:
 - dopo la fine di ciascun mese in cui siano state compiute operazioni, una posizione dei titoli in amministrazione fiduciaria;
 - semestralmente, la situazione dei titoli risultanti ad essa fiduciariamente intestati, rispettivamente alle date del 30 giugno e del 31 dicembre.
 Tutti i documenti previsti dal presente articolo saranno trasmessi con lettera semplice. Trascorsi 40 giorni (oltre il tempo ragionevolmente occorrente per il viaggio) dalla data dell'invio senza che sia pervenuto alla Società per iscritto reclamo specificato, detta situazione si intenderà senz'altro riconosciuta esatta ed approvata.
 - 9) Quale corrispettivo del servizio prestatogli il fiduciante corrisponderà alla Società — oltre al rimborso delle spese reclamate dalla banca incaricata della custodia dei titoli e di ogni altro onere che la Società dovesse sostenere in dipendenza del presente contratto — le commissioni normalmente in uso presso la Società e che saranno comunque da quest'ultima prelevate al fiduciante per iscritto. Tutte le somme a qualsivoglia titolo dovute dal fiduciante alla Società saranno prelevate, senza necessità di ulteriore autorizzazione, dal conto corrente indicato in epigrafe.
 - 10) La Società potrà rinunciare all'incarico affidatole senza doverne giustificare il motivo, con preavviso di almeno 15 giorni. Decorso detto termine la Società provvederà — salva diversa disposizione dell'avente diritto — a trasferire i titoli ad essa fiduciariamente intestati al nome dell'avente diritto medesimo e li metterà a sua disposizione presso la Sede di Torino — Piazza San Carlo — dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, con espressa esclusione di qualsiasi responsabilità della Società stessa per gli eventuali danni che potessero derivare dalla cessazione del rapporto. I diritti di custodia dovuti alla banca predetta saranno ad esclusivo carico del proprietario dei titoli.
 - 11) L'invio della corrispondenza e le eventuali comunicazioni o notifiche della Società saranno fatti al fiduciante con pieno effetto all'indirizzo da lui indicato all'atto della stipulazione del contratto oppure fatto conoscere successivamente per iscritto. Le comunicazioni e le notifiche alla Società dovranno essere fatte per iscritto, a mezzo di lettera raccomandata, alla sua sede sociale in Torino.
 - 12) Per ogni controversia che potesse sorgere tra la Società ed il fiduciante o il terzo beneficiario in dipendenza diretta o indiretta del contratto, il foro competente sarà quello di Torino.

Firma _____

... per rato e valido il Vostro operato in ordine a quanto sopra previsto e mi pbblico a tenerVi indenni e manlevati da ogni onere e che sosterrate in relazione all'intestazione fiduciaria di titoli e, in genere, all'esecuzione degli incarichi affidatiVi, nonché dalle conseguenze che, da parte di chicchessia, venissero comunque mosse nei confronti della Società in dipendenza del presente rapporto.

... dell'art. 1341 Cod. Civ. dichiaro di approvare integralmente tutte le clausole delle « Norme generali che regolano l'amministrazione fiduciaria » sopra trascritte e specificamente quelle di cui ai seguenti articoli:

... di acquistare titoli;

... eccezione sull'operato della Società nelle assemblee;

... eccezione sull'esercizio del diritto di opzione da parte della Società;

... di rendicontare e trasmettere alle istruzioni con lettera semplice.

FISPAO - Fiduciaria San Paolo S.p.A.
FILIALE DI ROMA
Via del Pincio Laurentino, 118

- 9) Intero (accettazione delle commissioni in uso presso la Società; facoltà di prelievo di somme dal conto corrente);
 - 10) Intero (facoltà di risolvere il contratto; esonero da responsabilità della Società per i danni);
 - 12) Intero (esclusione di responsabilità giudiziaria).
- Firma _____

(2)

Res. 50400¹¹

Spett.le
 FISPAC
 FIDUCIARIA SAN PAOLO S.p.A.
 C.so Vittorio Emanuele II, 93
 TORINO

OGGETTO: disposizioni in merito all'applicazione della ritenuta a titolo di imposta (30%) sugli utili dei titoli intestati a persona fisica o società di persona.

In relazione alle disposizioni dell'art. 7 del D.L. 8 aprile 1974, n° 95, chiedo per i titoli attualmente e in futuro da Voi gestiti ovvero a Voi fiduciariamente intestati, di provvedere al regolamento dei utili comunque distribuiti (incasso dividendi, assegnazioni gratuite di azioni o aumento del valore nominale delle azioni, ecc. riscossione di utili su titoli esteri). :

con applicazione della ritenuta a titolo di imposta nella misura del 30%

con applicazione della ritenuta a titolo di acconto nella misura del 10% (*)

Le presenti disposizioni sono da ritenersi valide sino a Vo-
 stro ricevimento di mia revoca scritta.

Distinti saluti.

Data 9/2/1976

Roma



IL CANCELLIERE
Fontana

E' copia conforme all'originale
 che si tiene in uso ufficio.
 100.1902

Fontana

(*) apporre una crocetta a fianco del sistema di applicazione della ritenuta prescelto.

Fontana

FISPAC - Fiduciaria San Paolo s.p.a.
 FILIALE DI ROMA
 Via del Poggio Laurentino, 118 -

Spettabile

FISPAO-Fiduciaria San Paolo S.p.A.
C.so Vittorio Emanuele II° n° 93

T O R I N O

=====

ferisco all'incarico fiduciario con Voi intercorrente;
precisarVi che ogni istruzione in merito alla vendita,
l'acquisto, di titoli, già a Voi intestati o che dovranno
essere da Voi intestati, Vi perverrà dal Signor. ~~F. A. E. D. I.~~

.....
a L. E. C. C. a. d. 28-12-1937.....

.....
RILIATO A MILITA: - via Martellana 62.....
firmerà nel modo seguente..... *[Signature]*.....

preciso, altresì, che Vi manlevo da ogni responsabilità
qualsiasi tipo al riguardo.

presente disposizione, é da ritenersi valida ed efficace
dal ricevimento da parte Vostra di mie nuove istruzioni
in merito al riguardo.

cordiali saluti.

TASSAN-DIN Dr. BRUNO

Tassan E' copia conforme all'originale
che si rilescio per uso ufficio.
Roma 5 1982



IL CANCELLIERE
[Signature]

.....
23/6/77.....

.....
.....
[Signature] *[Signature]*

FISPAO - Fiduciaria San Paolo s.p.a.
FISPAO
Via del Foggio Lauretano, 118

TASSAN DIN

VIA CERVA, 22

00125

7 luglio 1977

Stabile
 FIDUCIARIA
 Fiduciaria San Paolo S.p.A.
 Via Asia, 3
 Roma

La cortese attenzione del Dr. Forni

Vogliate prendere nota che, per quanto riguarda le attestazioni fiduciarie per mio conto, le istruzioni relative per quanto riguarda sia l'ordinaria che la straordinaria amministrazione, Vi potranno essere fornite anche dal Dr. Alberto Cereda - nato a Lecco il 28/12/1937 cittadino italiano.

Distinti saluti.

(Dr. Bruno Tassan Din)

10/7

È copia conforme all'originale
 che si riserva per uso ufficio.
 Roma 17/9/1982



IL CANCELLIERE
Koukel

[Handwritten initials]
[Handwritten signature]

FISPAO - Fiduciaria San Paolo s.p.a.
 FIDUCIARIA SAN PAOLO
 Via del Foglietta, 118



Il Sig. BRUNO TASSAN-DIN
nato a Milano il 15/9/1935
residente in Milano Via Cerva 22

di nazionalità italiana

TRASFERISCE

alla FISPAAO - FIDUCIARIASAN PAOLO S.p.A.
con sede legale in Torino - C.so Vittorio
Emanuele II n° 93 - di nazionalità italia-
na - n° 483.228 azioni della S.p.A.
SAVOIA al prezzo di L. 1.312.563.820 ad
Regolamento e consegna a pronti.

+ di cui n.159.985 azioni liberate
per 3,33/10.

EST *1000*

FIDUCIARIASAN PAOLO S.P.A.

E' copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.

Roma

13 AGU 1964

IL CANCELLIERE



FIDUCIARIASAN PAOLO S.p.A.
Via del Pellegrino laurentino, 118



LA "FINAUDIT - Fiduciaria e di Revisione S.p.A." con sede in Milano - p.zza Belgiojoso, 2 - nazionalità italiana -

VENDE

alla "FISPAO - Fiduciaria San Paolo S.p.A. con sede legale in Torino - c.so Vittorio Emanuele II°, 93 - nazionalità italiana -

CHE ACQUISTA

n°. 176.108 azioni della "S.p.A. SAVOIA di Assicurazioni e Riassicurazioni" al prezzo di L. 4.333 cad. per complessive L. 763.075.964. = (settecentosessantatremilionisettantacinquemila964)-----

Consegna e regolamento a pronti.

Milano, 2.1977

[Handwritten signature]
FISPAO - FIDUCIARIA SAN PAOLO S.p.A. Foglietto N. 14

Libretto N. 216940

[Handwritten initials]
[Handwritten signature]

E' con... e all'originale
che si rice... per uso ufficio.
13 AGO 1977
ROMA IL CANCELLIERE
[Handwritten signature]



FISPAO - Fiduciaria San Paolo s.p.a.
FIDUCIARIA
Via del Corso, 118

zione n°. 117132
=====

Spett.le FISPAO
- Fiduciaria San Paolo S.p.A. -
C.so Vittorio Emanuele II n° 93
10128 - T O R I N O

Con riferimento all'incarico di Amministrazione Fiduciaria Titoli a suo tempo conferitoVi Vi prego di voler provvedere all'acquisto di - n. ...176.108.....azioni della Società...SAVOIA S.p.A..... al prezzo di L. =4.333,=.....cadauna e pertanto per un controvalore complessivo di L. .763.075.964..(settecentosessantatremilioni settantacinquemila964

Per l'esecuzione di quanto sopra, Vi prego di voler prendere nota che:

ho provveduto a mettere a Vostra disposizione presso..... la somma predetta di L.()

ho già direttamente regolato il predetto controvalore con la parte venditrice, vale a dire con...Società FINAUDIT...7.....

manlevandoV₁ da ogni responsabilità sulla valutazione dei titoli medesimi Distinti saluti.

TASSAN DIN dr. Bruno

Milano 1.2.1977
.....ll.....

Tassan

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



13 AGO 1982
ARCHIVIERE
[Handwritten signature]

FISPAO - Fiduciaria San Paolo s.p.a.
Via del Poggio Laurentino, 118

Ministero
del Tesoro



La FISP10 - Fiduciaria SanPaolo S.p.A. con
sede legale in Torino - c.so Vittorio Emanuele
II n° 93 - nazionalità italiana -

V E N D E per contanti

alla Società Fiduciaria per Azioni SERVIZIO
ITALIA con sede legale in Roma - salita San
Nicola da Tolentino 1/B - nazionalità italia
na - n° 300.000= azioni SAVOIA S.p.A. con se
de legale in Milano - via S.Vigilio 1 - valo
re nominale di L. 1.000= cadauna - ad un pre
zo di L. 3.148= cadauna per un controvalore
complessivo di L. 944.400.000= (novecento-
quarantaquattromilioni quattrocentomila).

Torino, 13/6/1977

FISP10 - FIDUCIARIA SAN PAOLO S.p.A.
[Handwritten signature]

Libretto N. 221881

Foglietto N. 47

[Handwritten initials]

FISP10 - Fiduciaria San Paolo s.p.a
FIDUCIARIA
Via dal Poggio Laurentino, 118

13 AGU. 1977

[Handwritten signature]



117132

131
8

one: 117132/Milano

E' copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.
Roma



13 ABU 1977
IERE
[Signature]

Spett.le FISPAO
- Fiduciaria San Paolo S.p.A. -
C.so Vittorio Emanuele, II n° 93
10128 - TORINO

Con riferimento all'incarico di amministrazione Fiduciaria
Titoli a suo tempo conferitoVi Vi prego di voler provvedere alla ven-
dita di:

- n.=300.000= azioni della Società SAVOIA S.p.A.
- al prezzo di L. = 3.148 =cadauna e pertanto per un controva-
lore complessivo di L. = 944.400.000 = (Novecentoquaranta-
quattromilioniquattrocentomila.

Il controvalore dovrà essere messo a mia disposizione:

- con accredito al c/c n. aperto presso.....
- direttamente presso. regolato con la controparte. (SERVIZIO ITALIA
S.p.A., manlevandoVi da qualsivoglia responsabilità in merito

Distinti saluti.
titolo.

Dr. TASSAN DIN

[Signature]

Roma, 13.6.1977

FISPAO - Fiduciaria San Paolo s.p.a
Via del Poggio Laurentino, 118

Bolli su fissato bollato: 188.880 Lire

[Signatures]

12/3/82 132
sp

Spett.le FISPAO
- Fiduciaria San Paolo S.p.A. -
C.so Vittorio Emanuele, II n° 93
10128 - T O R I N O

Con riferimento all'incarico di amministrazione Fiduciaria
Titoli a suo tempo conferito Vi Vi prego di voler provvedere alla ven-
dita di:

- n.=150.000=...azioni della Società...SAVOIA S.p.A.....
al prezzo di L.=3.148=...cadauna e pertanto per un controva-
lore complessivo di L.=472.200.000=... (Quattrocet-
tanta-
duecentomila=).

Il controvalore dovrà essere messo a mia disposizione:

- con accredito al c/c n.:.....aperto presso.....
.....
.....
- direttamente ~~xxxxxx~~ regolato con la parte ~~vendita~~ ^{significativa} vale a. a.
con la SOFIDECO S.p.A. Roma, manlevandovi da qualsivoglia respon-
sabilità per quanto riguarda la valutazione del titolo e.
Distinti saluti.

DR.. ALBERTO CEREDA

E' colto in nome all'...
che si...
Roma

3 AGO. 1982

ALLINERE
Forcella



FISPAO - Fiduciaria San Paolo s.p.a.
ROMA
Via del Corso Laurenzino, 118

Figlia

V. L'Ispettore
del Tesoro



La FISPAS - Fiduciaria San Paolo - S.p.A.
Sede in TORINO - C/so Vittorle Emanuele
II n. 93 - naz. italiana

VENDE

consegna a pronti e per contanti

alla SOFIDECCO - S.p.A. - Sede legale in
ROMA - V. Carolano dg Carpi n. 6 - naz.
italiana

n. 75.000 - Az. SAVOIA - S.p.A. sede in
MILANO - P/ssa Diaz n. 5 - val. nom. Lire
1.000 - cad/ - al prezzo di L. 3.148 - cad.
per un ctv. complessivo di L. 236.100.000 -
(duecentotrentaseimilioneicentomila)

TORINO, 11 18/7/1977

ibretto N. 221882

Sof. decco SpA

Foglietto N. 13

FISPAS - Fiduciaria San Paolo s.p.a.
FILIALE DI ROMA
Via del Poggio Laurentino, 118

E' con
che si

... e all'originale
uso ufficio.
19 1977
LIRE
...
ROMA



Figlia

V. L'Ispettore
del Tesoro



La FIDIPAO - Fiduciaria San Paolo - S.p.A. -
Sede in TORINO - C/so Vitorio Emanuele II
n. 93 - nas. italiana

VENDE

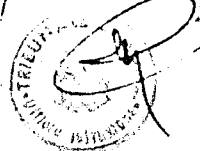
consegna a pronti e per contanti
alla SOFIDECO - S.p.A. - Sede legale in
ROMA - V. Gerolamo da Carpino, 6 - nas. ita-
liana
n. 75.000 - Az. SAVOIA - S.p.A. - Sede in
MILANO - P/za Dias n. 5 - val. nom. Lire
1.000 - cad. - al prezzo di L. 236.100.000 -
(duecentotrentaseimilioniocentomila) comples-
sive pari a Lire 3.148 - cad.

TORINO, li 18/7/1977

Sofideco SpA

Libretto N. 221882

Foglietto N. 12



FIDIPAO - Fiduciaria San Paolo s.p.a.
Sede e Direzione Generale in ROMA
Via del Foggio Laurentino, 117
00100

AN. EL. 1976
houkell

CEFERA
 10/10/1978

ORIGINALI A MILANO
 12/3/82

Spettabile
 FISPAO Fiduciaria
 San Paolo S.p.A.
 Viale Asia, 3
 R o m a

E' copia conforme all'originale
 che si rilascia per uso L. 10.
 Roma 10/10/1978



AVV. L. VERRI
 Boukel

20 Ottobre 1978

Alla cortese attenzione del Dott. Guido Carbone -

Facendo riferimento all'incarico di amministrazione fiduciaria titoli a Suo tempo conferitoLe dal Dott. Tassan Din e ai colloqui tra noi intercorsi in questi giorni, Vi prego di voler provvedere alla vendita di N. 100.000 (centomila) azioni della Società SAVOIA di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. al prezzo di L. 11.500 (undicimilacinquecento) cadauna, alla Commissionaria Ravelli e C., Via Dogana 3 - Milano.

La vendita sarà da Voi effettuata franco valuta e i certificati azionari intestati alla Commissionaria Ravelli dovranno essermi rimessi con cortese sollecitudine.

Distinti saluti.

(Dott. Alberto Cereda)

FISPAO - Fiduciaria San Paolo s.p.a.
 FILIALE DI ROMA
 Via del Poggio Laurentino, 118

Figlia

M. L'Espresso
del Tesoro



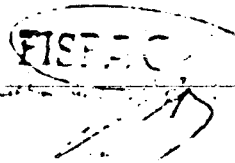
La FISPAO - FIDUCIARIA SAN PAOLO S.p.A.
con sede legale in Torino - C.so Vittorio
Emanuele II, 93 - nazionalità italiana

VENDE

alla CO-MISSIONARIA RAVELLI & C.
con sede in Milano - Via Dogana n° 3 -
nazionalità italiana

n° 100.000.= azioni "SAVOIA S.p.A. assicu-
razioni e Riassicurazioni" al prezzo di
L. 11.500.= cad. per complessive Lire
1.150.000.000.= (unmiliardocentocinquantam-
lioni).

Milano, 24/10/1978



A. RAVELLI & C.
Presto in esecuzione di mandato
IL SOCO ADOMANDATARIO
(L. 100.000.000)

M. Ravelli

Libretto N. 227621

Foglietto N. 6

E' copia con ome all'originale
che si rila lio per uso ufficio.
Roma



A. RAVELLI
Ravelli

FISPAO - Fiduciaria San Paolo s.p.a.
FILIALE FIRENZA
Via del Poggio Laurentino, 118

[Handwritten signatures]

ALDO CEREDA

ROMA

Tel. 06/632273

Spettabile
FISPAO Fiduciaria
San Paolo S.p.A.
Viale Asia, 3

R o m a

27 Novembre 1978

Alla cortese attenzione del Dott. Guido Carbone -

Facciamo riferimento alla nostra 3/11/78 relativa alla vendita della partecipazione Savoia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. a Voi intestata fiduciarmente per conto del Dr. Tassan Din.

Abbiamo preso buona nota che non Vi è possibile provvedere alla vendita di N. 62.000 azioni e con la presente Vi confermiamo che potete procedere alla vendita di N. 100.000 azioni, sempre a L. 11.500 (undicimilacinquecento) cadauna, alla Commissionaria Ravelli & C., Via Dogana 3 - Milano.

Per quanto riguarda la rimanenza di N. 9.336 azioni le stesse dovranno essere da Voi vendute sempre alla Commissionaria Ravelli & C., Via Dogana 3, Milano, a L. 13.500 (tredicimilacinquecento) cadauna franco valuta.

Distinti saluti.

(Dott. Alberto Cereda)

E' copia conforme all'originale
che si rilascia per uso L. 10.
10/11/78
ALDO CEREDA

FISPAO - Fiduciaria San Paolo s.p.a.
FILIALE DI ROMA
Via del Fuggio Laurentino, 118

ORIGINALI A MILANO
12/3/82
SP (15)

Madre

V. L'Ispettore
del Tesoro



La FISPAO - FIDUCIARIA SAN PAOLO S.p.A.
con sede legale in Torino - C.so Vittorio
Emanuele II, 93 - nazionalità italiana

V E N D E

alla COMMISSIONARIA RAVELLI E C., con sede
in Milano - Via Dogana n° 3 - nazionalità
italiana

n° 100.000.= azioni "SAVOIA di ASSICURAZIO-
NI E RIASSICURAZIONI S.p.A." al prezzo di
L. 11.500.= cad. per complessive Lire
1.150.000.000.= (unmiliardocentocinquanta-
mioni).

Milano, 27/11/1978

A. RAVELLI & C.

Società di Responsabilità Semplice
IL PROCEDUTTORE

(Ramo Correggi)

FISPAO

Libretto N. 227560

Foglietto N. 7

Handwritten signature

È copia conforme all'originale
che si conserva per uso ufficio.

Roma 13 Apr. 1982



Handwritten signature

FISPAO - Fiduciaria San Paolo s.p.a.
FILIALE DI ROMA
Via del Poggio Laurentino, 119

HCL. 4. 12

UFFICIO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA
 - III Gruppo - I Sezione Verifiche -

PROCESSO VERBALE DELLE OPERAZIONI COMPIUTE

L'anno 1982, addì 15 del mese di marzo, in Milano, presso gli uffici della società sottoindicata, viene compilato il presente atto.

VERBALIZZANTI

Tenente Francesco DELL'ISOLA
 M.m. Umberto MARSECANE

E' copia conforme all'originale
 stampata per uso ufficio.
 3 AGU. 1982
 VERE

P A R T E

-FINAUDIT S.p.A. - Fiduciaria e di Revisione, con sede in Milano, via Monte Rosa, n. 19, rappresentata in questo atto da:

-FEOLA Claudio, nato a Napoli il 11 maggio 1908 e residente a Milano via Abbondio Sangiorgio, n.1 - Presidente del Consiglio di amministrazione della società.

F A T T O

Alle ore 18,30 odierne, i sottoscritti militari verbalizzanti in relazione alle indagini di P.G. in corso nei confronti della S.p.A. "RIZZOLI FINANZIARIA" disposte dal Consigliere Istruttore presso il Tribunale di Roma; dott. Ernesto CUDILLO, accedevano presso gli uffici della società in rubrica specificata al fine di rilevare le operazioni eseguite per conto della suddetta S.p.A. "RIZZOLI FINANZIARIA" o dei suoi legali rappresentanti, relative alla compravendita di azioni S.p.A. "SAVOIA" con sede in Milano.

Presentatisi al signor FEOLA Claudio in rubrica compiutamente generalizzato essi si qualificavano mediante l'esibizione delle proprie tessere personali di riconoscimento e gli manifestavano lo scopo della visita.

Il signor FEOLA Claudio metteva a disposizione dei verbalizzanti il fascicolo relativo all'operazione "SAVOIA", quindi, con il consenso della parte, si provvedeva all'estrazione di fotocopia dei documenti ritenuti necessari ai fini dell'indagine di p.g., come segue:

1. lettera senza data a firma Angelo RIZZOLI e Bruno TASSAN DIN diretta a Umberto ORTOLANI - Roma - con la quale si comunica il perfezionamento dell'acquisto delle azioni SAVOIA S.p.A. intestate a società fiduciarie;

... segue ...

FINAUDIT S.p.A.
 Fiduciaria e di Revisione
 Via Monte Rosa
 20149 MILANO

segue p. 5; delle operazioni compiute redatto in data 15/3/1982 nei confronti della S.P.A. "FINAUDIT" di Milano .

— foglio n. 2 —

2. fissato bollato in data 19 ottobre 1976 con il quale la FINREX compra da FINAUDIT SpA n. 300.000 azioni SAVOIA al prezzo unitario di L. 4.333, 33 per complessive lire 1.300.000.000;
3. fissato bollato in data 1 dicembre 1976 con il quale la FINREX compra da FINAUDIT n. 78.470 azioni SAVOIA al prezzo unitario di L. 4.333 per complessive L.340.010.510;
4. fissato bollato in data 1 febbraio 1977 con il quale la FINAUDIT vende all'FISPAO n. 176.108 azioni SAVOIA al prezzo unitario di L. 4.333 per complessive L.763.075.964;
5. lettera in data 18 ottobre 1976 a firma Bruno TASSAN DIN diretta alla FINAUDIT con la quale si dispone la vendita di 300.000 azioni SAVOIA alla FINREX;
6. lettera in data 19 ottobre 1976 con la quale vengono impartite istruzioni da parte di TASSAN DIN per la vendita di 300.000 azioni SAVOIA alla FINREX al prezzo unitario di L. 4.333 per un prezzo complessivo di L. 1.300.000.000;
- ~~7. lettera in data 19 ottobre 1976 a firma di Angelo RIZZOLI diretta alla FINAUDIT con la quale si impartiscono disposizioni per la vendita di 300.000 azioni SAVOIA alla FINREX al prezzo unitario di L. 4.333 per complessive lire 1.300.000.000;~~
8. lettera in data 19 ottobre 1976 della FINAUDIT diretta alla FINREX con la quale viene assunto impegno di ricomprare i titoli allo stesso prezzo nel caso che la FINREX stessa per qualsiasi ragione o causa non potesse ottenere l'aumento del capitale;
9. lettera in data 29 ottobre 1976 della FINAUDIT diretta alla FINREX con la quale viene confermato l'impegno a sottoscrivere l'aumento del capitale di L. 2.160 milioni nel caso che detto aumento non venisse sottoscritto dagli azionisti della stessa FINREX;
10. lettera in data 28 ottobre 1976 con la quale Bruno TASSAN DIN oltre alle disposizioni di vendita di 300.000 azioni SAVOIA si impegna a sottoscrivere l'aumento di capitale di lire 2.160.000.000;
11. lettera in data 30 novembre 1976 a firma di Angelo RIZZOLI diretta alla FINAUDIT con la quale vengono impartite disposizioni per la vendita alla FINREX di n. 78.470 azioni SAVOIA al prezzo unitario di L. 4.333 per complessive L.340.010.510;

... segue ...

Fidc

VIA

20140

segue p.v. delle operazioni compiute redatto in data 15 marzo 1982 nei confronti della S.P.A. "FINAUDIT" di Milano.

- foglio n. 3 -

12. lettera in data 30 novembre 1976 a firma di TASSAN DIN Bruno diretta alla FINAUDIT con la quale vengono impartite disposizioni per la vendita alla FINREX di n. 78.470 azioni SAVOIA al prezzo unitario di L. 4.333 per complessive L.340.010.510;
13. lettera in data 14 dicembre 1976 a firma di Bruno TASSAN DIN diretta alla FINAUDIT con la quale vengono impartite disposizioni per la vendita alla FISPAO di n.176.108 azioni SAVOIA al prezzo unitario di L. 4.333 per complessive lire 763.085.964.

Si dà atto che i verbalizzanti fanno notare al signor FEOLA Claudio che nel fascicolo delle operazioni SAVOIA non risulta trassia del fissato bollato relativo all'acquisto da parte della FINAUDIT di n. 554.578 azioni SAVOIA.

In merito quanto sopra il signor FEOLA Claudio dichiara:

""
"sono presidente del consiglio di amministrazione della società FINAUDIT S.p.A. dall'11 aprile 1978. L'operazione SAVOIA si è conclusa, come avete constatato in data 4^{to} primo febbraio 1977, pertanto, non sono in grado di fornire spiegazioni sulla fase iniziale dell'operazione stessa. Posso assicurare, comunque, che le operazioni fiduciarie non hanno comportato un materiale esborso e successivo incasso da parte della FINAUDIT."""

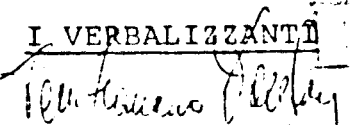
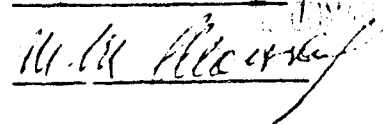
La documentazione innanzi descritta è stata identificata mediante numerazione, timbro della società, sigla del signor FEOLA e firma dei verbalizzanti.

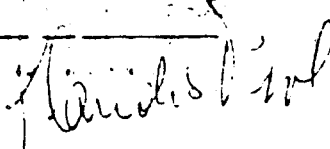
Le operazioni di cui sopra hanno avuto termine alle ore 21 di oggi stesso.

Il presente atto viene redatto in doppio originale uno dei quali viene consegnato alla parte.

Con la sottoscrizione del presente atto il signor FEOLA Claudio conferma che null'altro è stato asportato oltre alla documentazione in copia fotostatica che fa parte integrante del processo verbale.

Fatto, letto e chiuso in data e luogo come sopra, viene confermato e sottoscritto.

I VERBALIZZANTI



LA PARTE
FINAUDIT


RIZZOLI * EDITORE

Soc. p. Az. - CAPITALE VERSATO L. 5.100.000.000

111 - 15.65.151
35119 Rizzolmi

Editore - Milano
Postale N. 3/2076

20132 Milano

Via Civitavecchia, 10.
C. C. di Milano N. 80-89;
Tribunale di Milano
Registro Società n. 2795.

Egregio Avvocato,

dando seguito ai colloqui intercorsi Le comunichiamo che abbiamo provveduto, anche nel Suo interesse, a perfezionare l'operazione di acquisizione delle azioni Savoja Spa.

Tali azioni sono intestate, su nostro mandato, a società fiduciarie.

Le diamo atto con la presente che, nelle proporzioni a Lei note, le azioni sono di Sua proprietà.

Cordiali saluti.

(Angelo Rizzoli)

(Bruno Tassan-Din)

Egregio
Avv. UMBERTO ORTOLANI
R o m a

FINANZIAT
S.p.A.
VIA ...
20132 MILANO

E' copia con omnia all'originale
che si ris... uso ufficio.
Roma 13 AGO 1962



IL CANCELLIERE
[Signature]

[Handwritten signature]

E' copia conforme all'originale
che si rilascia per uso *[illegible]*

Roma 13 ABU. 1976
IL CANCELLIERE
[Signature]



Milano, 19 Ottobre 1976
FINREX Finanziaria Immobiliare S.p.A
Via E.Morosini 39, Milano di nazio-
nalità italiana

compra da
FINAUDIT Fiduciaria e di Revisione
S.p.A., Piazza Belgioioso 2, Milano,
di nazionalità italiana 300.000.
(trecentomila)azioni SAVOIA S.p.A.
di Assicurazione e Riassicurazione,
Milano al prezzo unitario di L.
4.333,33 e quindi al prezzo comples-
sivo di L.1.300.000.000. (lire unmi-
liardotrecentomilioni) con godimento
regolare per consegna e pagamento
contanti già avvenuto.

FINREX FINANZIARIA IMMOBILIARE S.p.A.
Il Consigliere Delegato

[Handwritten signature]

FINREX FINANZIARIA IMMOBILIARE S.p.A.
Società per Azioni
MILANO - Via Morosini, 39

S.p.A.
L. 10/11/76





Milano, 1 dicembre 1976

FINREX Finanziaria Immobiliare S.p.A., Via E. Morosini 39, Milano, di nazionalità italiana,

compra da

FINAUDIT Fiduciaria e di Revisione S.p.A., Piazza Belgioioso 2, Milano, di nazionalità italiana, i seguenti titoli con godimento regolare e pagamento per contanti:

78.470 (settantottomilaquattrocentosettanta) azioni Savoia S.p.A. di Assicurazione e Rassicurazione, Milano, -----
al prezzo unitario di L. 4.333 (Lire quattromila trecentotrentatre) -----
e quindi al prezzo complessivo di Lire -----
340.010.510 (Lire trecentoquarantamilionidiecimilacinquecentodieci).

FINREX FINANZIARIA IMMOBILIARE S.p.A.
Il Consigliere Delegato

[Handwritten signature]

- 1 DIC.



[Handwritten signature]

FINAUDIT S.p.A.
Fiduciaria e di Revisione
Via Belgioioso 2
20149 MILANO

3 AGO 1982
IL CANCELLIERE
[Handwritten signature]



V. L'Ispettore
del Tesoro



Capitale Sociale L. 500.000.000 interamente versato - Sede Legale Torino

LA "FINAUDIT - Fiduciaria e di Revisione S.p.A." con sede in Milano - p.zza Belgiojoso, 2 - nazionalità italiana -

VENDE

alla "FISPAO -Fiduciaria San Paolo S.p.A. con sede legale in Torino - c.so Vittorio Emanuele II°, 93 - nazionalità italiana -

CHE ACQUISTA

n°. 176.108 azioni della S.p.A. SA- VOIA di Assicurazioni e Riassicurazioni" al prezzo di L. 4.333 cad. per complessive L. 763.075.964.= (settecentosessantatremilionisettantacinquemila964)

Consegna e regolamento a Milano, 1.2.1977

[Handwritten signature]

Libretto N. 216940 Foglietto N. 14

[Handwritten mark]

Fiduciaria S.p.A.
Via ... 20149 MILANO



3 AGO. 1982

CELLIERE
[Handwritten signature]

È copia conforme all'originale
 da servire per uso ufficio.

13 AGO. 1982
 IL CANCELLIERE



18 ottobre 1976

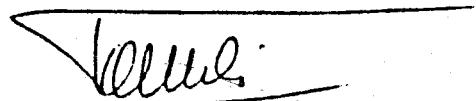
Spettabile
 FINAUDIT Fiduciaria e di Revisione S.p.A.
 Piazza Belgioioso, 2
 20121 - M i l a n o


In relazione al mandato fiduciario da noi conferito Vi di vendere alla FINREX Finanziaria Immobiliare S.p.A., Milano, 300.000 (trecentomila) azioni Savoia S.p.A. di Assicurazioni e Riassicurazioni, Milano, a Voi attualmente intestate fiduciariamente per nostro conto, con la presente Vi conferiamo mandato fiduciario a scrivere e consegnare alla stessa FINREX Finanziaria Immobiliare S.p.A., Milano, la lettera di impegno di cui Vi indichiamo qui di seguito il testo:

" Spettabile " "
 " FINREX Finanziaria Immobiliare S.p.A. " "
 " Via E. Morosini, 39 " "
 " M i l a n o " 19 ottobre 1976 "

" Con riferimento alla compravendita fra noi avvenuta di " "
 " 300.000 (trecentomila) azioni Savoia S.p.A. di Assicura- " "
 " zioni e Riassicurazioni, Milano, a L. 4.333.- (Lirequat- " "
 " tromilatrecentotrentatre) per ciascuna azione, Vi confer- " "
 " miamo il nostro impegno a ricomprare da Voi tali azioni " "
 " allo stesso prezzo, più gli interessi bancari dalla data " "
 " del Vostro versamento, nel caso che la Vostra società non " "
 " potesse per qualsiasi ragione o causa ottenere l'aumento " "
 " di capitale opportuno e sufficiente per l'acquisto di cui " "
 " sopra e che la Vostra società ce lo richieda. "

Coi migliori saluti.


 (Bruno Tassan Din)


 FINAUDIT
 Fiduciaria e di Revisione S.p.A.
 Via Belgioioso, 2
 20121 MILANO

Spettabile
FINAUDIT Fiduciaria e di Revisione S.p.A.
Piazza Belgioioso 2
20121 Milano

Data 19 ottobre 1976

Con la presente Vi istruiamo di vendere a Vostro nome
e per nostro conto a:
FINREX Finanziaria Immobiliare S.p.A. - Via E. Mattei 39, Milano
i seguenti titoli:
300.000 (trecentomila) azioni Savio S.p.A. di An. e Riass., Milano
a Voi intestati fiduciariamente per nostro conto, al prezzo
unitario di L. 4.333,00 (Lire quattro mila trecento trentatré
cento) e quindi per un prezzo complessivo di
L. 1.300.000,00 (Lire un milione trecento...).

Coi migliori saluti.

T. C...

[Handwritten signature]

E' copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.

Roma

3 AGO. 1982

IL CANCELLIERE

[Handwritten signature]



FINAUDIT
Fiduciaria e di Revisione S.p.A.
Via Belgioioso 2
20121 MILANO

stabile
FINAUDIT Fiduciaria e di Revisione S.p.A.
Piazza Belgioioso, 2
20121 M I L A N O

Data 19 Ottobre 1976

Con la presente Vi istruiamo di vendere a Vostro nome e per
nostro conto a:
FINREX Finanziaria Immobiliare S.p.A. - Via E. Morosini 39, Milano
seguenti titoli:
100.000 (trecentomila) azioni Savoia S.p.A. di Ass. e Riass., Milano
Voi intestati fiduciariamente per nostro conto, al prezzo uni-
tario di L. 4.333 (Lire quattromilatrecentotrentatrè) e quindi per
il prezzo complessivo di L. 1.300.000.000 (Lire un miliardotrecento-
milioni).

Coi migliori saluti.


(Dott. ANGELO RIZZOLI)

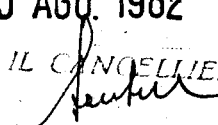
È copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.

Roma

13 AGO. 1982



IL CANCELLIERE


FINAUDIT
Fiduciaria e di Revisione S.p.A.
Via Belgioioso, 2
20149 MILANO

Finaudit
Fiduciaria e di Riscatto S.p.A.

20121 Milano - Piazza Belgiojoso, 2
Tel. 705524 - 70 5531

Finanziaria Immobiliare S.p.A.
Cassini, 39

110

19 OTTOBRE 1976

In riferimento alla compravendita fra noi avvenuta di 300.000
(mila) azioni Savoia S.p.A. di Assicurazioni e Riassicurazioni,
(fissato bollato in data 19 Ottobre 1976) a L. 4.333 (Lire
quattrecentotrentatré) per ciascuna azione, Vi confermiamo
il nostro impegno a riacquistare da Voi tali azioni allo stesso prezzo
più gli interessi bancari dalla data del Vostro versamento, nel
caso in cui la Vostra società non potesse per qualsiasi ragione o cau-
sa aumentare il capitale opportuno e sufficiente per l'ac-
quistare le azioni di cui sopra e che la Vostra società ce lo richieda.

Con i migliori saluti.

[Handwritten signature]

[Handwritten initials]

E' copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.
Roma **13 AGO. 1982**
IL CANCELLIERE



FINAUDIT
Fiduciaria e di Riscatto S.p.A.
Via ...
20143 MILANO

E' copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.
Roma

Capitale Sociale L. 10.000.000.000
Tribunale di Milano N. 10441 Reg. Imp.
C.G.I.A.A. di Milano N. 10441



IL CANCELLIERE

Finaudit
Fiduciaria e di Revisione S.p.A.

20121 Milano - Piazza Belgioioso, 2
 Tel. 705524 - 705531

File
 X Finanziaria Immobiliare S.p.A.
 S. Morosini, 39
 M A N O

29 Ottobre 1976

Vi confermiamo il nostro impegno a sottoscrivere l'aumento di capitale di L. 2.160 milioni che la Vostra società sta per operare per il caso che detto aumento non venisse sottoscritto dagli azionisti.

Coi migliori saluti.

[Handwritten signature]

[Handwritten initials]

E' copia non valida all'originale
 che si conserva per uso ufficio.

Roma 13 AGO. 1982



IL CANCELLIERE
[Handwritten signature]

FINAUDIT
 Fiduciaria e di Revisione S.p.A.
 Via Monte Rotondo, 13
 20149 MILANO

[Handwritten signature]

Spettabile
 FINAUDIT Fiduciari e di Revisione S.p.A.
 Piazza Belgioioso, 2
20121 - Milano



28 ottobre 1976

In relazione al mandato fiduciario da noi conferitoVi di vendere alla FINREX Finanziaria Immobiliare S.p.A., Milano, 300.000 (trecentomila) azioni Savoia S.p.A. di Assicurazioni e Riassicurazioni, Milano, a Voi attualmente intestate fiduciariamente per nostro conto, con la presente Vi conferiamo mandato fiduciario a scrivere e consegnare al la stessa FINREX Finanziaria Immobiliare S.p.A., Milano, la lettera di impegno di cui Vi indichiamo qui di seguito il testo:

" Spettabile " "
 " FINREX Finanziaria Immobiliare S.p.A. " "
 " Via E. Morosini, 39 " "
 " M i l a n o " 29 ottobre 1976 " "
 " " "
 " Vi confermiamo il nostro impegno a sottoscrivere l'au- " "
 " mento di capitale di L. 2.160 milioni che la Vostra socie " "
 " tà sta per deliberare per il caso che detto aumento non " "
 " venisse sottoscritto dagli azionisti. " "

Coi migliori saluti.


 (Bruno Tassin Din)

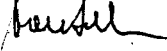
È come se si fosse
 che si fosse per uso ufficio.

Roma

13 AGO 1982

FINAUDIT





FINAUDIT
 Fiduciari e di Revisione S.p.A.
 Via ... 20121 - MILANO

Spettabile
FINAUDIT Fiduciaria e di Revisione S.p.A.
Piazza Belgioioso, 2
20121 M I L A N O

Data 30 Novembre 1976

Con la presente Vi istruiamo di vendere a Vostro nome e per nostro conto a:

FINREX Finanziaria Immobiliare S.p.A. - Via E. Morosini 39, Milano
i seguenti titoli:

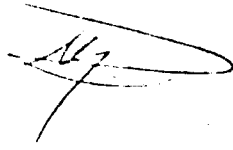
78.470 (Settantottomilaquattrocentosettanta) azioni Savoia S.p.A.
di Ass. e Riass., Milano

a Voi intestati fiduciariamente per nostro conto, al prezzo unitario di L. 4.333 (Lire quattromilatrecentotrentatrè) e quindi per un prezzo complessivo di L. 340.010.510 (Lire trecentoquarantamilionidiecimilacinquecentodieci).

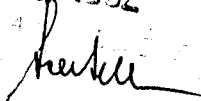
Coi migliori saluti.



(Dott. ANGELO RIZZOLI)



13 NOV 1976



FINAUDIT
Fiduciaria e di Revisione S.p.A.
Via Belgioioso, 2
20149 MILANO

Stabile
FINAUDIT Fiduciaria e di Revisione S.p.A.
Via Belgioioso 2
20121 Milano

Data 30 novembre 1976

Con la presente Vi instruiamo di vendere a Vostro nome
per nostro conto a:
IREX Finanziaria Immobiliare S.p.A. - Via E. Mattei 39, Milano
seguenti titoli:
70 (Settantacinque mila quattrocento 70) azioni Sava S.p.A. di An. e Ras., Milano
noi intestati fiduciariamente per nostro conto, al prezzo
nominale di L. 4.333... (Lire Quattromila trecento trentatré
e quindi per un prezzo complessivo di
L. 301.510,70 (Lire Trentaquattromilacinquecento e cinquante due

Coi migliori saluti.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



1976 NOV 30
[Handwritten signature]

FINAUDIT
Fiduciaria e di Revisione S.p.A.
Via Mattei 39
20149 MILANO

mettabile
FINAUDIT Fiduciaria e di Revisione S.p.A.
Piazza Belgioioso 2
20121 Milano

Data 14 dicembre 1976

Con la presente Vi istruiamo di vendere a Vostro nome
per nostro conto a:
FISPAO - Fiduciaria San Paolo S.p.A. - Via Broletto 13, Milano
i seguenti titoli:
16.108 (Centosessantaseimilacentobollo) azioni Savini S.p.A. di Ass. e Riass., Milano
Voi intestati fiduciariamente per nostro conto, al prezzo
unitario di L. 4.333..... (Lire Quattromila trecentotrentatré
763.075.964 (Lire Settecentosessantatremilioni settantatremila novecento

Coi migliori saluti.

Len

Il copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.

13 AGO 1982
IL CANCELLIERE
Antelli



FINAUDIT
Fiduciaria e di Revisione S.p.A.
Via Monte Rosa n. 12
20149 MILANO

[Handwritten signature]

142.4.13

NUCLEO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA
III Gruppo - 1^a Sezione Verifiche

PROCESSO VERBALE DELLE OPERAZIONI COMPIUTE

L'anno 1982, addì 24 del mese di marzo, in Milano, presso gli uffici della società sottoindicata, viene compilato il presente atto.

VERBALIZZANTI

- Mar.Magg.MARSECANE Umberto } appartenenti al Comando in
 - Mar.Ord. VIRGINI Franco } intestazione

P A R T E

- "FINAUDIT S.p.A. - FIDUCIARIA E DI REVISIONE", con sede in Milano, Via Monte Rosa n.19, rappresentata in questo atto da:

- . Sig.FEOLA Claudio, nato a Napoli l'11 maggio 1908 e residente a Milano in Via Abbondio Sangiorgio n.1, Presidente del Consiglio di Amministrazione della società.

F A T T O

Alle ore 9,00 circa di oggi stesso, i sottoscritti militari verbalizzanti, in relazione alle indagini di polizia giudiziaria in corso nei confronti della S.p.A. "RIZZOLI FINANZIARIA" disposte dal Consigliere Istruttore presso il Tribunale di Roma, Dr. Ernesto CUDILLO, accedevano presso gli uffici della società in rubrica specificata al fine di rilevare i mandanti dell'acquisto delle azioni "SAVOIA" S.p.A., intestate fiduciarmente alla "FINAUDIT", nonché i soci della "FINAUDIT" stessa dalla data di costituzione ad oggi.

Presentatisi al sig.FEOLA Claudio, in rubrica compiutamente generalizzato, essi si qualificavano mediante l'esibizione delle proprie tessere personali di riconoscimento e gli manifestavano lo scopo della visita.

Il sig.FEOLA Claudio metteva a disposizione:

- nr.2 schede intestate "CONTI D'ORDINE - TITOLI IN AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA" relativi agli anni 1975, 1976, 1977;

... come all'originale
 ... segue ...

13 AGO 1982
 IL CANCELLIERE
[firma]

FINAUDIT
 Fiduciaria e di Revisione S.p.A.
 Via Monte Rosa n. 19
 20149 MILANO

segue p.v. delle operazioni compiute in data 23 marzo 1982 redatto nei confronti della "FINAUDIT" S.p.A., di Milano.-

- foglio n.2 -

- Libro dei soci della "FINAUDIT" S.p.A..

Dall'esame delle schede suddette è stato rilevato che in esse è indicata la data dell'operazione, quella di registrazione sul libro giornale, nonché il numero di posizione "101/06" riferito alla annotazione riportata sul "LIBRO DELLE OPERAZIONI FIDUCIARIE" della "FINAUDIT".

In relazione a quanto sopra, i verbalizzanti hanno fatto specifica richiesta al sig.FEOLA di esibire il suddetto "LIBRO DELLE OPERAZIONI FIDUCIARIE", allo scopo di identificare il fiduciante dell'operazione di acquisto delle azioni "SAVOIA".

Aderendo all'invito, il sig.FEOLA ha esibito il citato libro facendo, però, prendere visione delle pagine n.3, 4, 5, 6 e 7 limitatamente alle registrazioni relative alle operazioni di acquisto e vendita delle azioni "SAVOIA".

Si riportano qui di seguito le annotazioni riguardanti le azioni "SAVOIA", annotate sul "LIBRO DELLE OPERAZIONI FIDUCIARIE":

- Pagina 3:

""18 ottobre 1976 (101/06) : Acquisto di nr.554.578 azioni SAVOIA SPA DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE, Milano, per conto di RIZZOLI FINANZIARIA SPA, Roma, fiduciante, franco valuta L.2.402.431.896""

""19 ottobre 1976 (101/06) : Vendita di n.300.000 azioni SAVOIA SPA DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE, Milano, per conto di RIZZOLI FINANZIARIA SPA, Roma, fiduciante, al prezzo unitario di L.4.333,33 e quindi per complessive lire 1.300.000.000""

"" 19 ottobre 1976 (101/06): Utile su vendita di n.300.000 azioni SAVOIA SPA DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE per conto di RIZZOLI FINANZIARIA SPA, Roma, fiduciante, lire 400.000""

- Pagine 4/5:

"" 1 dicembre 1976 (101/06) : Vendita di n.78.470 azioni SAVOIA SPA DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE, Milano, per conto della RIZZOLI FINANZIARIA SPA, Roma, fiduciante, al prezzo unitario di L.4.333 e quindi per complessive lire 340.010.510""

E' copia conforme all'originale
che si lascia per uso ufficio.
3 AGO. 1982

Roma

IL CANCELLIERE



FINAUDIT
Fiduciaria di Rizzoli S.p.A.
Via Monte Rosa, 19
20149 MILANO

Segue p.v. delle operazioni compiute in data 23 marzo 1964 redatto nei confronti della "FINAUDIT" S.p.A. di Milano.

- foglio n.3 -

- Pagina n.5:

"" 1 dicembre 1976 (101/06) : Utile su vendita di n.78.470 azioni SAVOIA SPA DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE, Milano, per conto della RIZZOLI FINANZIARIA SPA, Roma, .78.470""

- Pagina n.6:

"" 1 gennaio 1977 (101/06): Vendute n.176.108 azioni SAVOIA SPA DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE, Milano, per conto RIZZOLI FINANZIARIA SPA, Roma, fiduciante, al prezzo unitario di L.4.333, per complessive L.763.075.964""

- Pagine n.6/7:

"" 1 gennaio 1977 (101/06): Utile su realizzo di n.176.108 azioni SAVOIA SPA DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE, Milano, per conto della RIZZOLI FINANZIARIA SPA, Roma, fiduciante, L.176.108"".

In merito al libro dei soci, il sig.FEOLA Claudio ha consentito di estrarre fotocopia delle pagine da 1 a 9, dalle quali risultano i nominativi dei soci.

Le fotocopie delle pagine del libro dei soci "FINAUDIT" e delle schede dianzi citate, sono state identificate mediante numerazione da 1 a 11, apposizione del timbro della "FINAUDIT SPA" e sigla del sig.FEOLA e dei verbalizzanti.

Il sig.FEOLA ha fatto presente che, nonostante le ulteriori ricerche effettuate, non si sono potuti reperire i mandati né i fissati bollati relativi all'acquisto delle n.554.578 azioni della "SAVOIA" SpA.

La documentazione innanzi descritta viene allegata in fotocopia al presente atto, del quale forma parte integrante.

Il presente atto, che si compone di n.3 fogli dattiloscritti, viene redatto in doppio originale, uno dei quali si consegna alla parte.

Le operazioni di cui sopra hanno avuto termine alle ore 13,00 di oggi stesso.

Con la sottoscrizione del presente atto, il sig.FEOLA conferma che null'altro è stato asportato oltre alla documentazione innanzi citata.

Fatto, letto e chiuso in data e luogo come sopra, viene confermato e sottoscritto dai verbalizzanti e dalla parte.

I VERBALIZZANTI

LA PARTE

FINAUDIT

Fiduciaria di Revisione S.p.A.

Via Achille, Rosa n. 19

20136 MILANO

[Handwritten signatures and stamps]

ST. rilaccia per uso ufficio.
Roma



IL CANCELLIERE

E' copia conforme all'originale
che si rilaccia per uso ufficio.
Roma

15 AGO 1985
IL CANCELLIERE
Reuter

DATA	OPERAZIONI	IVA	SCONTI E ASSUNTI	DARE	AVERE	SALDO
1						
2						
1976						
5-6	Intestazione Fidejussione 10/10/01			350000000		
✓	✓			1000		
✓	✓			1000		
21-7	✓			2000000		
22-7	✓			600000		
23-7	✓			500000		
14-10	Quirrup interbor. Fidej. 102/01				500000	
18-10	Intestazione Fidejussione 101/06	SAVOTA		2.402.431.896		
19-10	Quirrup interbor. Fidej. 101/06	SAVOTA			1.299.600.000	
28-10	Intestazione Fidej. 103/02			5500000		
✓	✓			5000000		
1-12	Quirrup interbor. Fidej. 102/10/06	SAVOTA			339.932.012	
2-12	Intestazione Fidej. 103/06			900000		
17-12	Intestazione Fidej. 105/01			3000		
20-12	✓			500000000		
22-12	✓			300000000		
✓	✓			269.200.000		

1176201856

Es. C. in amministrazione
Fidejussione

FINAUDIT
Fiduciaria e Garanti S.p.A.
20121 MILANO - P.zza Belgiojoso, 2

CORTO VECCHIO

E' copia conforme all'originale.
che si rilascia per uso ufficio.

Roma

15 AGO 1967

IL CANCELLIERE

Forcella



STAMPERIA
Fiduciaria s.p.a.
Via Mellini 157
20149 MILANO

[Handwritten signature]

F. ...
 Via ...
 20140 MILANO

[Handwritten signatures]

E' copia conforme all'originale
 che si rilascia per uso ufficio.

Roma **13 AGO 1982**



IL CANCELLIERE
[Signature]

costituzione della società per Azioni

FINAUDIT FIDUCIARIA E DI REVISIONE

costituita con atto notario espresso riparamenti in data 13/10/1975 n. 8600/452 di repertorio, omologato dal Tribunale di Milano con decreto del 3/11/1975 e depositato negli atti di questa cancelleria in data 22/11/1975 al n. 88263 di registro d'ordine e con i seguenti numeri: Registro società n. 166471, Volume 4031, Fascicolo 21.

Il capitale sociale di $\text{L. } 10'000'000$: suddiviso in n. 10'000 azioni da nominali $\text{L. } 1'000$ =, risulta così ripartito:

- Rag. Ferruccio Piana nato ad Ormezzano il 21/11/1935 e domiciliato a Milano - via Celerano 25 di nazionalità italiana n. 6500 azioni da nominali $\text{L. } 1'000$. $\text{L. } 6'500'000$ =
 - Società Sapitar A.eg. con sede in Gland - Spiegelhof 3 (Svizzera) di nazionalità svizzera, n. 3500 azioni da nominali $\text{L. } 1'000$. $\text{L. } 3'500'000$ =
- Totale il capitale sociale di $\text{L. } 10'000'000$ =

Amministratore
A. Piana

my li poles
A. Piana

29 gennaio 1976

In data odierna sono stati emessi i seguenti certificati azionari:

n. 1 per n. 200 azioni

n. 2 per n. 200 azioni

n. 3 per n. 200 azioni

n. 4 per n. 200 azioni

n. 5 per n. 200 azioni

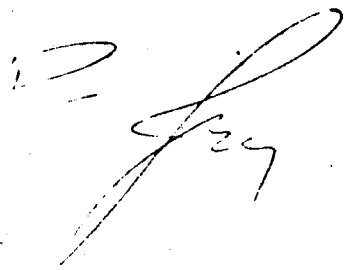
n. 6 per n. 500 azioni

E' copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.

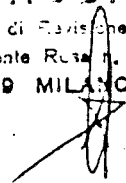
Roma il 3 AGO. 1982

IL CANCELLIERE





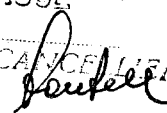
FINAIDIT
Fiduciaria e di Revisione S.p.A.
Via Monte Rosa n. 19
20149 MILANO



È copia conforme all'originale
che si lascia in questo ufficio.
Roma. 11.5.1952



IL CANCELLIERE



n. 7 per n. 5000 esioni
 per un totale di n. 6500 esioni da nominali L. 1000 caduna,
 tutte intestate al socio sig. Ferruccio Piana

n. 8 per n. 200 esioni

n. 9 per n. 200 esioni

n. 10 per n. 100 esioni

n. 11 per n. 3000 esioni

per un totale di n. 3500 esioni da nominali L. 1000 caduna,
 tutte intestate al socio sig. P. A. G.

In pari data sono stati requisiti i seguenti vincoli esuzionali a fa-
 vore degli Amministratori:

- certificato n. 1 per n. 200 esioni, vincolato a cauzione dell'Ammini-
 stratore dott. Piero Tevere;
- certificato n. 2 per n. 200 esioni, vincolato a cauzione dell'Ammi-
 nistratore dott. Alberto Cecchi;
- certificato n. 8 per n. 200 esioni, vincolato a cauzione dell'Am-
 ministratore dott. Onofredo epiccione.

Un Amministratore
[Signature]

Un Sindaco
[Signature]

E' lo stesso originale
 che si riceve per uso ufficio.
 Roma 13.100.1972



ANGELO
[Signature]

DA CONSEGNARSI AL VERSANTE

CONTI CORRENTI POSTALI CONTI CORRENTI POSTALI

Ricevuta del versamento o cartella di addebito Istruzione del versamento o certificato di addebito

del versamento e del postaglio di L. (in lire)

Elenco dei libri commerciali:

- Libro giornale
- Libro degli inventari
- Libro dei soci
- Libro delle obbligazioni
- Libro delle assemblee degli obbligazionisti
- Libro delle assemblee o delle deliberazioni delle assemblee soci
- Libro delle deliberazioni e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione
- Libro delle adunanze e delle deliberazioni

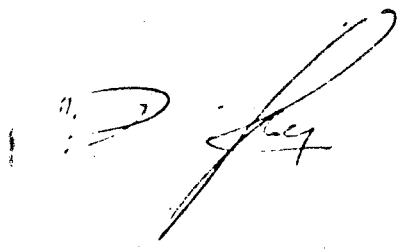
Amministratore 15 ottobre 1976
 Cassale del versamento

Libro: SAC


500

FINAUDIT

del 15 ottobre 1976, che mi vi



FINAPOST
Fiduciaria e di Depositi S.p.A.
Via Monte Rosa n. 19
20149 MILANO

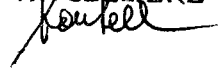


E' copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.

Roma

3 AGO 1992

IL CANCELLIERE



34 Aprile 1977

Si dà atto che dai certificati azionari depositati presso le casse sociali per l'interdento all'assemblea ordinaria dei soci convocata per il 30 Aprile 1977 e, eventualmente, per il 16 Maggio 1977, sono stati richiesti i seguenti ultimi trasferimenti per girata:

- certificato n. 1 per n. 200 azioni
- certificato n. 2 per n. 200 azioni
- certificato n. 3 per n. 200 azioni
- certificato n. 4 per n. 200 azioni
- certificato n. 5 per n. 200 azioni
- certificato n. 6 per n. 500 azioni
- certificato n. 7 per n. 5.000 azioni

Un Sindaco
[Signature]

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
[Signature]

DA CONSEGNARSI AL VERSANTE

CONTI CORRENTI POSTALI
Ricevuta del versamento o certificato di addebito

del versamento o del postaglio } di L. (*) 15.500 (in cifre)
di Lire (*) Quindicimila (in lettere)

eseguito da **FINAUDIT**

titolare del c/c Finuclearia e di Revisione S.p.A.
20121 MILANO - P.zza Belgiojoso, 2

sul c/c N. 1/26651 Intestato a:
UFFICIO REGISTRO TASSE
CONCESSIONI GOVERNATIVE DI ROMA
LIBRI SOCIALI

Addr (1) A C/C POSTALI 3 19

Bollo libere dell'Ufficio accettante C. 2

Tassa di L. 854 1201177

numerato

L'Ufficiale di Poste

CONTI CORRENTI POSTALI
Attestazione del versamento o certificato di addebito

di L. (*) 15.500 (in cifre)
di Lire (*) Quindicimila (in lettere)

eseguito da **FINAUDIT**

titolare del c/c Finuclearia e di Revisione S.p.A.
20121 MILANO - P.zza Belgiojoso, 2

sul c/c N. 1/26651 Intestato a:
UFFICIO REGISTRO TASSE
CONCESSIONI GOVERNATIVE DI ROMA
LIBRI SOCIALI

Addr (1) A C/C POSTALI 3 19

Bollo libere dell'Ufficio accettante C. 2

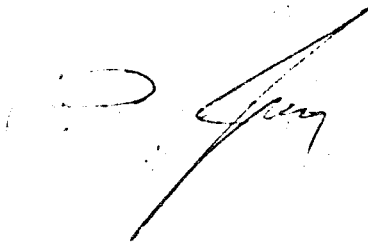
Tassa di L. 854 1201177

numerato

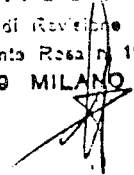
L'Ufficiale di Poste

È OBBLIGATORIO INDICARE A TEGO LA CAUSA DEL VERSAMENTO





FINAUDIT
Fiduciaria e di Revisione S.p.A.
Via Monte Rosa n. 19
20149 MILANO



E' copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.

Roma

113 AGU/1982

IL CANCELLIERE
Fottoli



13.1.1976

In data odierna è stato eseguito il ruolo causionale di favore dell'Amministratore Dr. CARLO BAZZANA sul certificato n° 3 di n° 200 azioni intestato alla Compagnia fiduciaria Nazionale S.p.A. con sede a Milano; ai sensi art. 2387 C.C.

Il Presidente del Collegio Sindacale

G. Lilla

(dati burocratici - padovani)

30.4.1978

In data odierna è stato eseguito il ruolo causionale di favore dell'Amministratore Sig. CLAUDIO FEOLA sul certificato n° 5 di n° 200 azioni intestato alla Compagnia fiduciaria Nazionale S.p.A. con sede a Milano; ai sensi art. 2387 C.C.

Il Sindaco

l'Amministratore

G. Lilla

Cl. Feola

11.5.1978

A seguito dell'approvazione del bilancio al 31-12-1977 relativo all'ultimo esercizio in cui il Dr. Alberto Ceredi ha ricoperto la carica di Amministratore della Società, viene annullato il vincolo causionale apposto in data 28.1.1976 sul certificato azionario n° 2.

Il Sindaco Il Presidente del Collegio di Amministratori

G. Lilla

X

Alberto Ceredi

E' copia conforme all'originale che si rilascia per uso ufficio.

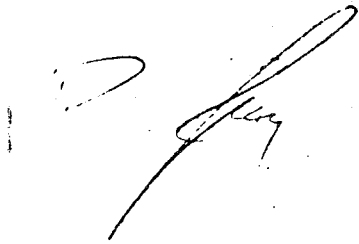
Roma

3 AGO. 1982


IL CANCELLIERE

Aruffi





FINAUDIT
Fiduciaria S.p.A.
Via Mars... n. 19
20143 Milano



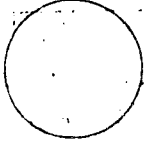
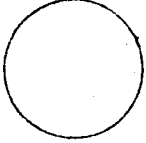
E' copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.

Roma

113 ADD 1182

NOTHERE
Forcell

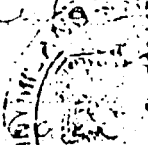
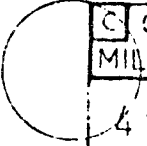


CONTI CORRENTI POSTALI ATTESTAZIONE di L. <u>7.500</u> di accreditamento Lire <u>Settemila cinquecento</u>		CONTI CORRENTI POSTALI RICEVUTA di L. <u>7.500</u> di versamento Lire <u>Settemila cinquecento</u>	
sul C/C N. <u>8003</u> intestato a <u>UFF. Rep. Garze S. Lucia</u> <u>Comunità di Roma</u> eseguito da FINAUDIT residente in <u>Edicola s. di Ravenna S.p.A.</u> <u>20121 MILANO - P.zza Belgiojoso, 2</u>		sul C/C N. <u>8003</u> intestato a <u>UFF. Rep. Garze S. Lucia</u> <u>Comunità di Roma</u> eseguito da FINAUDIT residente in <u>Edicola s. di Ravenna S.p.A.</u> <u>20121 MILANO - P.zza Belgiojoso, 2</u>	
 Bollo a data N. del bollettario ch 9		 Bollo a data N. del bollettario ch 9	
Bollo lineare dell'Ufficio accettante L'UFFICIALE POSTALE		Bollo lineare dell'Ufficio accettante L'UFFICIALE POSTALE	
data progress.		data progress.	

Opt. Dep. d.



... e all'originale
 per uso ufficio.
13 AGO 1982
 ANSE
[Signature]

CONTI CORRENTI POSTALI ATTESTAZIONE di L. <u>7.500</u> di accreditamento Lire <u>Settemila cinquecento</u>		CONTI CORRENTI POSTALI RICEVUTA di L. <u>7.500</u> di versamento Lire <u>Settemila cinquecento</u>	
sul C/C N. <u>6007</u> intestato a <u>Ufficio Rep. Garze</u> <u>S. Lucia</u> eseguito da FINAUDIT residente in <u>Milano - Via Annunziata</u>		sul C/C N. <u>6007</u> intestato a <u>Ufficio Rep. Garze</u> <u>S. Lucia</u> eseguito da FINAUDIT residente in <u>Milano - Via Annunziata</u>	
 Bollo a data N. del bollettario ch 9		 Bollo a data N. del bollettario ch 9	
Bollo lineare dell'Ufficio accettante L'UFFICIALE POSTALE		Bollo lineare dell'Ufficio accettante L'UFFICIALE POSTALE	
data progress.		data progress.	



FINAUDIT
Fiduciaria e di Riscatto S.p.A.
Via Monte Rotondo, 19
20149 MILANO

E' con a... all'originale
che si riceve per uso ufficio.

Roma

13 AUG 1971
AN...
Folletti



24-4-1979

In seguito dell'approvazione del bilancio al 31-12-1978 relativo all'ultimo esercizio in cui il dott. Arcangelo... ha ricoperto la carica di Amministratore della società... in data 19 Gennaio 1976 sul certificato esonerario n. 8

in Sindacato

[Handwritten signature]

Il Presidente dell'Eng. di Finanze
[Handwritten signature]

CONTI CORRENTI POSTALI
ATTESTAZIONE di L. 7.500,-
di accreditamento
Settemila cinquecento

CONTI CORRENTI POSTALI
RICEVUTA di L. 7.500,-
di un versamento
Lire Settemila cinquecento

C/C N. 6002
Intestato a Uff. Reg. Tasse Concessioni
Governative - ROMA -
eseguito da FIDUCIARIA
residente in 20121 MILANO Via Annunziata, 28

sul C/C N. 6002
Intestato a Uff. Reg. Tasse Concessioni
Governative - ROMA -
eseguito da FIDUCIARIA
residente in 20121 MILANO Via Annunziata, 28

POSTALIE
MILANO SUCC. Bollo lineare dell'Ufficio accettante
104-901175 UFFICIALE POSTALE
Bollo a data N. del bollettario ch 9

POSTALIE
MILANO SUCC. Bollo lineare dell'Ufficio accettante
104-901175 UFFICIALE POSTALE
Bollo a data N. del bollettario ch 9

[Handwritten signature]

300

[Handwritten signature]

E' copia conforme all'originale
che si riceve il 3 AGO 1982
Roma



IL CAPOINCARICATO
[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

FINA... IT
Fiduciaria... S.p.A.
Via Monte...
20149...

[Handwritten signature]

E' copia... all'...
che si rice... per uso ufficio.

Roma 13 AGO. 1982



13 AGO. 1982

...LLIERE
[Handwritten signature]

CONTI CORRENTI POSTALI ATTESTAZIONE di accreditamento di L. 7.500 Settemilaquattrocento	CONTI CORRENTI POSTALI RICEVUTA di un versamento di L. 7.500 Settemilaquattrocento
CCN. 5007	CCN. 5007
testato a Fidei jure - Roma	testato a Ufficio Registro di Camerazioni Governative (M.I.)
eseguito da FINAUDIT	eseguito da FINAUDIT
residente in Fiduciaria e di Revisione S.p.A. 20149 MILANO - Via Monte Rosa, 19	residente in Fiduciaria e di Revisione S.p.A. 20149 MILANO - Via Monte Rosa, 19
L'UFFICIALE POSTALE Rollo a data 36 - 7 1980	L'UFFICIALE POSTALE Rollo a data 36 - 7 1980

4/10/1980

Fiduciaria e di Revisione S.p.A.

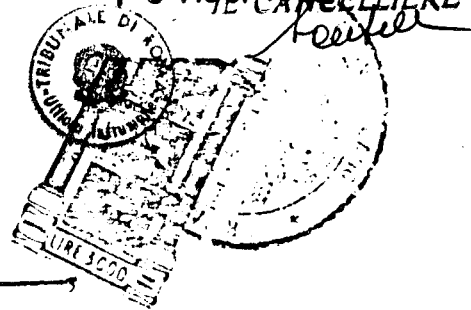
E' copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.

300 Roma 13 AGO. 1980

Postale di Milano - SUCC. n. 861 del 4 ottobre 1980, che mi viene esibita
e che firmo.

Milano, 4 ottobre 1980

Fiduciaria e di Revisione S.p.A.



9 dicembre 1980

Si fa constatare che l'Assemblea straordinaria degli azionisti del 5 dicembre 1980 ha deliberato, con atto N. 32316 di Rep. e N. 2183 di Race. Notais dott. Giovanni Rifamont di Milano, di far luogo all'aumento del capitale sociale da Lire 10 milioni a Lire 250 milioni mediante emissione a pagamento alla pari di N. 190.000 azioni da nominali Lire 1.000. ciascuna, da offrire in opzione agli azionisti in ragione di 19 nuove azioni ogni azione vecchia posseduta - data l'avvenuta rinuncia del diritto di opzione da parte dell'azionista SAGITAS S.A. di Glarus (Svizzera), con lettera del 20 Novembre 1980, l'aumen-

[Handwritten signature]

FINAUDIT
Fiduciaria e di Revisione S.p.A.
Via Monte Rosa n. 19
20149 MILANO

[Handwritten signature]

**E' copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.**

Roma

21 AUG. 1982

IL CANCELLIERE

[Handwritten signature]



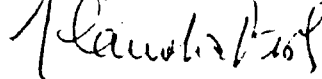
to del capitale sociale di Lire 190 milioni, costituito da N. 190.000 nuove azioni da nominali Lire 1.000. - ciascuna, è stato interamente sottoscritto dall'azionista COMPAGNIA FIDUCIARIA NAZIONALE S.p.A. sede in Milano, Galleria de' Cirioforis, 3.

In relazione a quanto sopra, si dà atto che a parziale liberazione, di cui sopra, l'azionista COMPAGNIA FIDUCIARIA NAZIONALE S.p.A. ha versato in danaro i 3/10 dell'aumento di capitale ai sensi di legge, pari a Lire 57 milioni.

UN SINDACO



UN AMMINISTRATORE



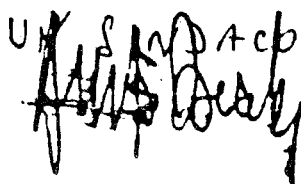
5 Febbraio 1981

Si fa constatare che il Tribunale di Milano, con decreto N. 24231 in data 12 Gennaio 1981 ha omologato la delibera dell'Assemblea degli Azionisti della nostra Società, di cui all'annotazione precedente del p.unto Libro Soci, concernente l'aumento del capitale sociale da Lire 10 milioni a Lire 200 milioni.

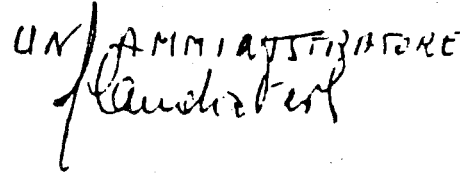
Il predetto decreto è stato trascritto nella Cancelleria del Tribunale di Milano in data 4/2/1981 al N. 10946 Reg. d'Ordine.

In relazione a quanto precede si dà atto che in data sopra si è provveduto all'emissione del certificato Azionario N. 12 di N. 190.000 azioni da nominali Lire 1.000. - ciascuna intestato alla COMPAGNIA FIDUCIARIA NAZIONALE S.p.A. liberato per i 3/10 del suo valore nominale, pari a Lire 57.000.000.

UN SINDACO



UN AMMINISTRATORE

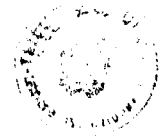


[Handwritten signature]

FINAUDIT
Fiduciaria e di Revisione S.p.A.
Via Monte Rosso, 19
20149 MILANO

E' copia conforme all'originale
che si richiama per uso ufficio.

1.3 AGO. 1982



[Handwritten signature]

24-6-1981

178

di fu constatare che in data ocherna le Compagnie
 Fiduciaria Pariduale S.p.A., intestataria del certifi-
 ficato azionario num. 12 di num. 190.000 azioni di
 nominali di 1.000 cad., ha provveduto a versare in
 denaro un' ulteriore somma di L. 33.000.000 in
 conto dell' aumento del cap. sociale di L. 10.000.000
 a L. 100.000.000 deliberato in data 5/12/1980.

UN SINDACO
[Signature]

UN AMMINISTRATORE
[Signature]

CORRENTI POSTALI
 ATTESTAZIONE
 di accreditamento
 di L. 12.000 +
 dodicimila +

C/C.N. 6007
 intestato a UFFICIO REGISTRO TASSE
 CONCESSIONI GOVERNATIVE - ROMA
 eseguito da FINAUDIT
 residente in Fiduciaria e di Revisione S.p.A.
 Via Monte Rosa n. 19
 20149 MILANO

C/C POSTALI 1
 MILANO SUCC. 18
 L'UFFICIALE POSTALE
 165 - 10/181

data progress

CONTI CORRENTI POSTALI
 RICEVUTA
 di un versamento
 di L. 12.000 +
 Lire dodicimila +

C/C.N. 6007
 intestato a UFFICIO REGISTRO TASSE
 CONCESSIONI GOVERNATIVE - ROMA
 eseguito da FINAUDIT
 residente in Fiduciaria e di Revisione S.p.A.
 Via Monte Rosa n. 19
 20149 MILANO

C/C POSTALI 2
 MILANO SUCC. 18
 L'UFFICIALE POSTALE
 165 - 10/181

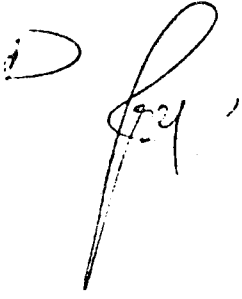
data progress

3 ottobre 1981

[Signature]
 550

È copia conforme all'originale
 che si fa per uso ufficio.
 3 AGO. 1982
 IL CANCELLIERE
[Signature]





FINAUDIT
Fiduciaria e di Revisione S.p.A.
Via Monte Rosa n. 19
20149 MILANO



È copia conforme all'originale
che si rilascia per uso unico.

Roma



31/05/2000 0082
CANCELLIERE
Forcella

All. u. 14

NUCLEO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA
- III Gruppo - 1^a Sezione Verifiche -

PROCESSO VERBALE DELLE OPERAZIONI COMPIUTE/

L'anno 1982, addì 15 del mese di Marzo in Milano, presso gli uffici della società sottoindicata, viene compilato il presente atto.

VERBALIZZANTI

- .Mm. MARSECANE Umberto - app/nte al Comando in intestazione;
.Br. CAPONE Vincenzo - app/nte al Comando Nucleo Regionale
pt di Milano.

P A R T E

- FINREX SpA - già FINREX Finanziaria Immobiliare SpA, con sede in Milano, via Lovanio n.5, rappresentata in questo atto da:
- dr. BORLENGHI Sergio Giorgio Mario, nato a Torino il 7 aprile 1947 e domiciliato per la carica di vice presidente - amm/re delegato della stessa società in Milano, via Lovanio n.5.-

F A T T O

I sottoscritti militari verbalizzanti, in relazione alle indagini di p.g. delegate dal Consigliere Istruttore presso il Tribunale di Roma, dott. Ernesto CUDILLO, alle ore 11 circa di oggi accedevano presso gli uffici della società in rubrica indicata allo scopo di rilevare la natura dei rapporti intercorsi tra la società FINREX e la SpA "RIZZOLI FINANZIARIA", con sede in Roma, via Abruzzi n.6 o dei suoi legali rappresentanti, in ordine all'acquisto e alla vendita delle azioni SAVOIA SpA.

Presentatisi nei modi di rito al dott. Borlenghi Sergio, sopra più compiutamente generalizzato, nella sua qualità di vice presidente - amm/re delegato della Finrex SpA, i militari verbalizzanti manifestavano lo scopo della visita e lo invitavano ad esibire l'eventuale pertinente documentazione relativa ai rapporti intercorsi tra le società innanzi indicate.



IL CANCELLIERE
[Signature]

FINREX S.p.A.
IL VICE PRESIDENTE - AMMINISTRATORE DELEGATO
[Signature]
(Dott. Sergio Borlenghi)

-segue p.v. delle operazioni compiute redatto nei confronti della FINREX Spa di Milano. Foglio nr. 2 -

In merito il dr. Borlenghi Sergio ha fatto presente che nel 1976 la FINREX, nell'ambito della trasformazione da società puramente immobiliare a società finanziaria immobiliare, ha acquistato varie partecipazioni tra cui quelle relative alla SAVOIA SpA di Assicurazione e Riassicurazione di Milano, successivamente vendute alla RIZZOLI FINANZIARIA SpA ed ha esibito la seguente documentazione:

- 1- fissato bollato del 19/10/76 col quale la FINAUDIT-fiduciaria e di revisione SpA con sede in Milano, piazza Belgioioso n.2 vende alla FINREX - finanziaria Immobiliare - n.300.000 azioni SAVOIA SpA per complessive lire 1.300.000.000;
- 2- fissato bollato in data 1/12/76 col quale la FINAUDIT-fiduciaria e di revisione SpA - vende alla FINREX - finanziaria immobiliare Spa - n.78.470 azioni SAVOIA SpA per complessive lire 340.010.510;
- 3- fissato bollato del 30/12/76 col quale la SAVOIA Vita SpA di Assicurazioni e Riassicurazioni - con sede legale in Milano, via S. Virgilio n.1 - vende alla FINREX SpA n.75 azioni della SAVOIA SpA al prezzo di lire 375.000;
- 4- lettera datata 26/10/76 con la quale la FINREX informa la CONSOB di aver acquistato n.300.000 azioni della SAVOIA SpA;
- 5- lettera del 20/12/76 con la quale la FINREX informa la CONSOB DI AVER ACQUISTATO altre 78.470 azioni SAVOIA SpA;
- 6- lettere del 23/11/78 - 16/1/79 - 8/3/79 dirette alla CONSOB con le quali la FINREX comunica la cessione di numero 375.000 azioni SAVOIA SpA;
- 7- fissato bollato in data 7/3/79 col quale la RIZZOLI FINANZIARIA SpA - Roma, via Abruzzi n.6 - acquista dalla FINREX - finanziaria immobiliare SpA - Milano, via Morosini n.39, nr.375.000 azioni SAVOIA SpA di Assicurazioni e Riassicurazioni - godimento regolare a £.6.000 cadauna - liquidazione per contanti;
- 8- fissato bollato in data 24/3/80 col quale la FINREX - finanziaria Immobiliare Spa - vende a RIZZOLI FINANZIARIA SpA - Roma - n.3.545 azioni SAVOIA SpA - godimento regolare a lire 6.000 cadauna - liquidazione per contanti;
- 9- bilanci della FINREX relativi agli anni 76-77-78-79 e 80 dai quali si rileva l'acquisto e la vendita delle azioni SAVOIA, come già innanzi dettagliatamente indicato e l'esistenza, o meno, delle stesse tra le partecipazioni a

.segue.



CANTIERE

[Handwritten signature]

FINREX S.p.A.
 IL VICE PRESIDENTE - AMMINISTRATORE DELEGATO
[Handwritten signature]
 (Dott. Sergio Borlenghi)

-segue p.v. di operazioni compiute redatto nei confronti
della FINREX SpA di Milano. Foglio nr. 3-

fine di ogni esercizio.

In relazione alla documentazione esibita ed alle notizie fornite, il dr. Borlenghi Sergio ha tenuto a precisare quanto segue: "La mia conoscenza di fatti e persone, per quanto mi è stato richiesto, è tratta esclusivamente dalle risultanze delle scritture e dei documenti esistenti presso la società."

La documentazione innanzi indicata, descritta nei nn.rr. da 1 a 8, con il consenso della parte è stata ritirata in fotocopia ed identificata mediante numerazione, timbro della società e sigla del dr. Borlenghi e dei verbalizzanti; quella descritta al nr. 9 è stata esibita e ritirata in fascicoli rilegati dalla società.

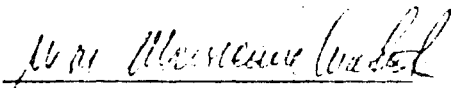
Le operazioni di cui sopra hanno avuto termine alle ore 13,45 di oggi stesso.

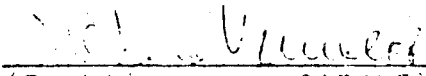
Il presente atto viene redatto in 4 originali uno dei quali si consegna alla parte e si compone di nr. 3 fogli dattiloscritti.

Con la sottoscrizione del presente atto, il dr. Borlenghi Sergio conferma che null'altro è stato asportato oltre la documentazione sopra descritta e che nessun danno è stato arrecato a persone o cose mobili ed immobili.

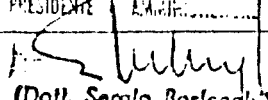
Fatto, letto e chiuso in data e luogo come sopra, viene confermato e sottoscritto dai verbalizzanti e dal dr. Borlenghi.

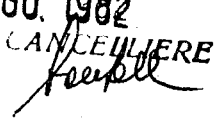
I VERBALIZZANTI


(Mm. Umberto MARSECANE)


(Br. Vincenzo CAPONE)

LA PARTE

FINREX S.p.A.
IL VICE PRESIDENTE AMMINISTRATIVO

(Dott. Sergio Borlenghi)

E' copia con ome all'originale
che si ril. cia per uso ufficio.
Roma 13 AGO. 1982
IL CANCELLIERE






Milano, 19 Ottobre 1976

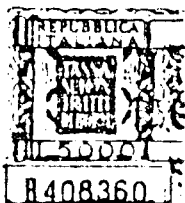
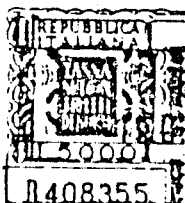
FINAUDIT Fiduciaria e di Revisione S.p.A., Piazza Belgioioso 2, Milano, di nazionalità italiana vende a

FINREX Finanziaria Immobiliare S.p.A., Via E. Morosini 39, Milano di nazionalità italiana 300.000 (trecentomila) azioni SAVOIA S.p.A. di Assicurazione e Riassicurazione, Milano al prezzo unitario di L. 4.333,33 e quindi al prezzo complessivo di L. 1.300.000.000. (lire un miliardotrecentomilioni) con godimento regolare per consegna e pagamento contanti già avvenuto. -

FINAUDIT

Fiduciaria e di Revisione S.p.A.
Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione

[Handwritten signature]



È copia conforme all'originale che si conserva in un file per uso ufficio.
3 AGU. 1976
IL CANCELLIERE
[Handwritten signature]

FINAUDIT
Fiduciaria e di Revisione S.p.A.
Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione

FINREX FINANZIARIA IMMOBILIARE S.p.A.
Società a partecipazione azionaria
20135 MILANO - VIA MOROSINI, 39
RISERVA DI FONDI
20135 MILANO - VIA MOROSINI, 39

FINREX S.p.A.
IL VICE PRESIDENTE - AMMINISTRATORE DELEGATO
[Handwritten signature]
(Dot. Sergio Borlenghi)



Milano, 1 dicembre 1976

FINAUDIT Fiduciaria e di Revisione S.p.A.
Piazza Belgioioso 2, Milano, di nazionalità italiana,

vende a

FINREX Finanziaria Immobiliare S.p.A.,
Via E. Morosini 39, Milano, di nazionalità italiana, i seguenti titoli con godimento regolare e pagamento per contanti 78.470 (settantottomilaquattrocentosettanta) azioni Savoia S.p.A. di Assicurazione e Riassicurazione, Milano, ----- al prezzo unitario di L. 4.333 (Lire quattromilatrecentotrentatre) ----- e quindi al prezzo complessivo di Lire --- 340.010.510 (Lire trecentoquarantamiliardi diecimilacinquecentodieci).

FINAUDIT

Fiduciaria e di Revisione S.p.A.
Il Presidente
dal Consiglio di Amministrazione

Antonio Quicchio



1976

E' copia conforme all'originale

che si rilascia per uso ufficio.

Roma

19 3 AGO 1982

IL CANCELLIERE

Carli



FINREX S.p.A.
IL VICE PRESIDENTE - AMMINISTRATORE DELEGATO

Sergio Borlenghi
(Dott. Sergio Borlenghi)



La SAVOIA VITA S.p.A. di Assicurazioni e Riassicurazioni - sede legale Milano Via S. Vigilio, 1 - Nazionalità Italiana

v e n d e

alla FINREX S.p.A. con sede legale Milano Via Morosini, 39 di Nazionalità Italiana - n° 75 azioni della SAVOIA S.p.A. al prezzo di Lire Italiane 375.000.

Regolamento per contanti.

Milano, 30 Dicembre 1976

SAVOIA VITA S.p.A.

FINREX S.p.A. FIN

FINREX FINANZIARIA IMMOBILIARE S

Il Consigliere Delegato

E' copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.

Roma

3 AGO. 1982

IL CANCELLIERE



FINREX S.p.A.
IL VICE PRESIDENTE | AMMINISTRATORE DELEGATO

(Dott. Sergio Borlenghi)

MINISTRAZIONE P. T.

Accettazione delle raccomandate

Da compilarsi a cura del mittente (Si prega di scrivere a macchina o in stampatello).

Mittente CO.N.S.O.B.
Pastrengo n° 2 n.
Roma (Prov.)

Destinatario FINREX S.p.A.
Morosini 39 n.
Milano (Prov.)

Modalità di spedizione
 Espresso Via aerea A.R.
 Assegno L. 20/10/1975

N. Racc. FINREX S.p.A.
2540 *****
Milano

1076

È vietato includere denaro e valori nelle raccomandate; l'Amministrazione non risponde.

Milano 25/10/1976

Spett.le

Commissione Nazionale
 per le Società e la
 Borsa
 Via Pastrengo n° 2
 00185 R O M A

Spett.le

Savoia S.p.A di
 Assicurazione e
 Riassicurazione
 Via S. Vigilio n° 1
 20142 M I L A N O

Oggetto: Denuncia di partecipazione azionaria ai sensi dell'art.
 N° 5 legge 7/6/74 N° 216.

In base alla legge in oggetto informiamo che in data
 19/10/76 abbiamo acquistato n° 300.000. azioni della Savoia
 S.p.A di Assicurazioni e Riassicurazioni costituenti il 20%
 dell'intero pacchetto azionario.

Distinti saluti.

FINREX FINANZIARIA ITALIANA S.p.A.
 Il Consigliere Delegato

E' copia conforme all'originale
 che si invia per uso U. C. O.

Roma 13 AGO 1982
 Il Consigliere Delegato



FINREX S.p.A.
 Il VICE PRESIDENTE AMMINISTRATORE DELEGATO
 (Dott. Sergio Borlenghi)

OPERAZIONE P.T.

Accettazione delle raccomandate

arsi a cura del mittente (Si prega di scrivere a macchina o in stampatello).

MILANO (Prov. MILANO)

FINREX FINANZIARIA IMMOBILIARE S.p.A. Società per Azioni 35 MILANO - Via Morosini, 39

Espresso Via aerea A.R. Assegno L

N. Racc. Tasse

N. Racc. Tasse

È vietato includere denaro e valori nelle raccomandate; l'Amministrazione non risponde.

Milano 20/12/76

Spett.le Commissione Nazionale per le Società e la Borsa Via Pastrengo N° 2 00185 ROMA

Spett.le Savoia S.p.A di Assicurazione e Riassicurazione Via S.Vigilio N° 1 20142 MILANO

Oggetto: Denuncia di partecipazione azionaria ai sensi dell'art. N° 5 Legge 7/6/74 N° 216.

Con riferimento alla nostra raccomandata del 26/10/76 la quale comunicavamo la nostra partecipazione nella Savoia S.p.A., rendiamo noto che in data 1/12/76 abbiamo acquistato 78.470. azioni Savoia S.p.A pari al 5,23% del Capitale Sociale. Pertanto ad oggi la nostra partecipazione ammonta a 78.470. azioni pari al 25,23% dell'intero pacchetto azionario.

Distinti saluti.

[Handwritten signature]

È copia conforme all'originale che si fa per uso ufficio. Roma 13 AGU. 1976



IL DIRETTORE [Handwritten signature]

FINREX S.p.A. IL VICE PRESIDENTE - AMMINISTRATORE DELEGATO (Dott. Sergio Borlenghi) [Handwritten signature]

RAZIONE P.T.

La lettera è in triplice copia consegnata all'utente. La copia conservata, quella carbonata, conservata agli atti.

Accettazione delle raccomandate

Spett.le a cura del mittente (SI prega di scrivere a macchina o in stampatello).

Savoia S.p.A.
 n. 1
 P.zza S. Marco (Prov.)

FINREX FINANZIARIA IMMOBILIARE S.p.A.
 Società per Azioni
 20135 MILANO - Via Morosini, 39

Espresso Via aerea A. R.
 Assegno L.

N. Racc. Tasse

7301 *

È vietato includere denaro e valori nelle raccomandate; l'Amministrazione non ne risponde.

E S.p.A.
 NO 585722

Milano 23 Novembre 1978

Spett.le
 COMMISSIONE NAZIONALE
 PER LE SOCIETA' E LA
 BORSA
 Via Isonzo N. 19/D-E
 00198 R O M A

Spett.le
 SAVOIA S.p.A di
 ASSICURAZIONE E
 RIASSICURAZIONE
 Via S. Vigilio N. 1
 20142 M I L A N O

Oggetto: Comunicazione vendita partecipazione Savoia.

Ai sensi dell'art.5 della Legge 216 7/6/74 Vi comunichiamo che in data 31/10/1978 la nostra Società ha ceduto N.375.000. azioni Savoia di Assicurazione e Riassicurazione S.p.A. pari al 5% del capitale della Stessa.

Pertanto la nostra partecipazione nella Savoia è ridotta a N.3545 azioni corrispondenti allo 0,24%.

Con l'occasione porgiamo distinti saluti.

E' copia conforme all'originale
 che si rende per uso uff. cto.
 Roma 3 AGO. 1978



IL CAPO UFFICIO
[Signature]

FINREX S.p.A.
 IL VICE PRESIDENTE - AMMINISTRATORE DELEGATO
[Signature]
 (Dott. Sergio Borlenghi)

ACCETTAZIONE P. T.

Accettazione delle raccomandate

Si compilarli a cura del mittente (Si prega di scrivere a macchina o in stampatello).

no CONSOB n. 19/D-E

MI (Prov. MI)

FINREX FINANZIARIA IMMOBILIARE S.p.A. n. 20135 MILANO - Via Marconi, 39

Espresso Via aerea A. R.

Assegno L.

N. Racc. Tasse

E S.p.A.

10 68 57 22

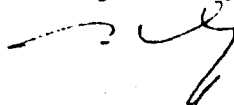
Milano 16 Gennaio 1979

Spett.le
 COMMISSIONE NAZIONALE
 P.F.F. LE SOCIETA' E LA
 BORSA
 Via Isonzo N.19/D-E
 00198 R O M A

Con riferimento alla nostra del 23/11/78 in cui comunicavamo la vendita di N. 375.000. azioni Savoia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A., Vi precisiamo che tale contratto non è ancora perfezionato e pertanto ci riserviamo ulteriori comunicazioni al momento della girata dei titoli.

Distinti saluti.

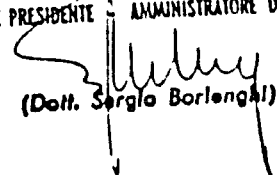
FINREX FINANZIARIA IMMOBILIARE S.p.A.
 Il Consigliere Delegato



E' copia conforme all'originale
 che si fa uso per uso uff. e p.
 Roma 13 AGO. 1978



IL CAPOCLERICO


FINREX S.p.A.
 IL VICE PRESIDENTE AMMINISTRATORE DELEGATO

 (Dott. Sergio Borlenghi)

Commissione P. T.

Accettazione delle raccomandate

Spedite a cura del mittente (Si prega di scrivere a macchina o in stampatello).

Savoia S.p.A. di Ass. e Riass.

Consiglio n. 1 n.

Milano (Prov.)

FINREX FINANZIARIA IMMOBILIARE S.p.A.

20135 MILANO - Via Morozini, 39 n.

per ulanza - Via Copernico, 49

Espresso Via aerea A. R.

Assegno L.

N. Racc. 5773 Tasse

È vietato includere denaro e valori nelle raccomandate; l'Amministrazione non ne risponde.

S.p.A.
D 585722

Milano 8 Marzo 1979

Spett.le
COMMISSIONE NAZIONALE
PER LE SOCIETA' E LA
BORSA
Via Isonzo N. 19/D-E
00198 R O M A

Spett.le
SAVOIA S.p.A di
ASSICURAZIONI E
RIASSICURAZIONI
Via S.Vigilio N.1
20142 M I L A N O

Oggetto: Comunicazione vendita partecipazione Savoia S.p.A.

Al sensi dell'art.5 della Legge 7/6/74 N.216 e con riferimento alle nostre lettere del 23/11/78 e del 16/1/79 Vi comunichiamo che con la firma di fissato bollato in data 7/3/79 abbiamo perfezionato la vendita di N.375.000.azioni SAVOIA S.p.A. di Assicurazioni e Riassicurazioni e che conseguentemente la nostra partecipazione in detta società è ridotta a N.3.545. azioni

Distinti saluti.

FINREX S.p.A.
IL VICE PRESIDENTE AMMINISTRATORE DELEGATO
Sergio Borlenghi
(Dott. Sergio Borlenghi)

3 AGO 1979
[Signature]





Milano 7 Marzo 1979

La RIZZOLI FINANZIARIA S.p.A.
Roma - Via Abruzzi n.6 - naz.Ital.

ACQUISTA DA

FINREX-FINANZIARIA-IMMOBILIARE
S.p.A. - Milano Via Morosini n.39
Naz. Italiana

N.375.000. azioni SAVOIA S.P.A. di
Assicurazioni e Riassicurazioni
cod.Regolare a L.6.000. cadauna
Liquidazione per contanti.

Il Compratore	Il Venditore
PIZZOLI Fin. S.p.A.	FINREX Finan. Immob. S.p.A.

E' copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.

Roma

IL CANCELLIERE
[Signature]



FINREX S.p.A.
IL VICE PRESIDENTE - ADMINISTRATORE DELEGATO
[Signature]
(Dott. Sergio Borlenghi)

E' copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.
Roma



IL CANCELLIERE



Milano 2 MAR 1980

La FINREX FINANZIARIA IMMOBILIARE S.P.A.
Milano - Via Morosini n.39 - naz.Ital.

V E N D E A

RIZZOLI FINANZIARIA S.P.A.
Roma - Via Abruzzi n.6 - naz.Ital.

N.3.545. azioni SAVOIA S.P.A. di
Assicurazioni e Riassicurazioni god.
Regolare a L.6.000. cadauna

Liquidazione per contanti.

Il Venditore

Il Compratore

FINREX S.p.A.
IL VICE PRESIDENTE - AMMINISTRATORE DELEGATO

(Dott. Sergio Borlenghi)

E' copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.

Roma

13 AGO 1982

IL CANCELLIERE



Att. n. 15

NUCLEO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA
III Gruppo - 1^a Sezione Verifiche

PROCESSO VERBALE DELLE OPERAZIONI COMPIUTE

L'anno 1982, addì 10 del mese di marzo, in Roma, presso gli uffici della società sottoindicata, viene compilato il presente atto.

I VERBALIZZANTI

Tenente	Francesco	DELL'ISOLA
Mar.Ord.	Dario	ANGELETTI
Mar.Ord.	Franco	VIRGINI

LA PARTE

- SpA "SERVIZIO ITALIA - Società Fiduciaria", con sede in Roma, Salita San Nicola da Tolentino n.1/b, rappresentata in questo atto dal Direttore Generale:

. Dr. Fabio VIRGILII, nato a Roma il 23 luglio 1937 e domiciliato, per la carica, presso la sede della società.

F A T T O

Alle ore 9,15 odierne, i sottoscritti militari, in relazione alle indagini di Polizia Giudiziaria in corso nei confronti della SpA "RIZZOLI FINANZIARIA", disposte dal Consigliere Istruttore presso il Tribunale di Roma - dr. Ernesto CULLO - accedevano presso gli uffici della SpA "SERVIZIO ITALIA" al fine di rilevare le operazioni fiduciarie eseguite per conto della stessa SpA "RIZZOLI FINANZIARIA" o dei suoi legali rappresentanti.

Presentatisi al dr. Fabio VIRGILII, in rubrica compiutamente generalizzato, essi si qualificavano mediante l'esibizione delle proprie tessere personali di riconoscimento e gli manifestavano lo scopo della visita.

Il dr. Fabio VIRGILII metteva a disposizione dei verbalizzanti i fascicoli relativi alle operazioni: "SAVOIA", "FINREX SpA" e "VILLAGGIO DI PARGHELIA SpA". È proceduto quindi, con il consenso della parte, all'estrazione di fotocopie dei documenti ritenuti necessari ai fini dell'indagine di p.g., come segue:

OPERAZIONE SAVOIA:

- 1) lettera integrativa del mandato in data 13/6/77 a firma "Bruno Tassan Din", per acquisto, franco valuta, di nr.300.000 azioni "SAVOIA SpA";
- 2) mandato fiduciario per l'operazione di cui al precedente punto 1), in data 13/6/77;

E' copia con o me all'originale
 che si rilascia per uso ufficio.
 ... segue

Roma

13 AGO 1982

IL CANCELLIERE

Società Fiduciaria "Servizio Italia" S.p.A.



[Handwritten signatures and initials]

[Handwritten signature]

segue p.v. delle operazioni compiute redatto in data 10/3/82 nei confronti della SpA "SERVIZIO ITALIA" di Roma. - foglio n. 2 -

- 3) lettera del dr. Bruno Tassan Din del 7/7/77 diretta al "SERVIZIO ITALIA" dove viene indicato il dr. Alberto Cereda, quale persona abilitata a dare istruzioni in ordine al mandato conferito;
- 4) fissato bollato del 13.6.77 per vendita dalla "FISPAO" al "SERVIZIO ITALIA" di nr. 300.000 azioni "SAVOIA" al prezzo di £. 3.148 cadauna;
- 5) lettera del dr. Alberto Cereda del 3.10.1978 diretta al "Servizio Italia" con la quale vengono date istruzioni per la vendita di n.100.000 azioni "Savoia" alla Rizzoli Finanziaria per Lit.7.000 cadauna, franco valuta.
- 6) Fissato bollato in data 3.10.1978 relativo alla vendita delle azioni di cui al precedente punto 5).
- 7) Lettera del Dr. Alberto Cereda del 25.10.1978 diretta al Servizio Italia con la quale vengono date istruzioni per la vendita di n.50.000 azioni Savoia alla Rizzoli Finanziaria per Lit.11.000 cadauna, franco valuta.
- 8) Fissato bollato del 25.10.1978 relativo alla vendita delle azioni di cui al precedente punto 7).
- 9) Lettera del Dr. Alberto Cereda dell'11.10.1978 diretta al Servizio Italia con la quale vengono date istruzioni per la vendita di n.150.000 azioni Savoia alla Rizzoli Finanziaria per Lit.7.000 cadauna, franco valuta.
- 10) Fissato bollato dell'11.10.1978 relativo alla vendita delle azioni di cui al precedente punto 9).
- 11) Distinta numerica dei titoli della Banca Nazionale del Lavoro datata 2 ottobre 1978.
- 12) Ricevuta dei titoli della Banca Nazionale del Lavoro del 28.6.1977.

OPERAZIONE FINREX SpA:

- 1) lettera del 19.11.76 diretta alla B.N.L. - Ufficio Titoli di Milano, a firma A.Ravelli;
- 2) lettera integrativa del mandato in data 3.12.76, a firma Bruno Tassan Din per acquisto, franco valuta, di n.318.692 azioni FINREX SpA;
- 3) mandato fiduciario per l'operazione di cui al precedente punto 1), in data 3.12.76;
- 4) fissato bollato del 7.12.76 relativo alla vendita di n.318.692 azioni FINREX da Ravelli A. & C. Sas al Servizio Italia, al prezzo di £.8.000 cadauna;
- 5) lettera del 2.2.77 del dr. Bruno Tassan Din diretta alla Servizio Italia, con la quale si impartiscono istruzioni per la vendita di n.120.000 azioni FINREX al Banco Ambrosiano;

Handwritten signature

Handwritten signature

è copia... e segue...
che si riceve per uso ufficio.
73 AGO. 1982



IL CANCELLIERE

Handwritten signature
Società Italiana di... p.l.

la SpA "SERVIZIO ITALIA" di Roma.

- foglio n.3 -

- 6) fissato bollato del 2.2.77 relativo alla vendita delle azioni di cui al precedente punto 5), al prezzo di £.10.000 cadauna;
- 7) fissato bollato del 28.2.77 relativo all'acquisto, dal Banco Ambrosiano, da parte della Servizio Italia, di n.120.000 azioni FINREX al prezzo di £.10.200 cadauna;
- 8) lettera integrativa del mandato, datata 10.2.77, a firma del dr. Bruno Tassan Din, con la quale si conferisce alla Servizio Italia l'ordine di acquistare le azioni di cui al precedente punto 7);
- 9) lettera del 28.2.77 a firma del dr. Bruno Tassan Din, relativa alle operazioni di vendita di n.120.000 azioni FINREX alla Ravelli A. & C;
- 10) fissato bollato del 28.2.77 relativo alla vendita delle azioni di cui al precedente punto 9) per il prezzo di £.10.200 cadauna;
- 11) lettera del 20.6.77 a firma del dr. Bruno Tassan Din, diretta alla Servizio Italia; con la quale vengono impartite istruzioni per la vendita, franco valuta, di n.76.192 azioni FINREX alla SpA "FLEPAO";
- 12) fissato bollato del 22.6.77 relativo alla vendita delle azioni di cui al precedente punto 11) per il prezzo complessivo di £.777.158.400;
- 13) lettera del 7.7.77 a firma del dr. Bruno Tassan Din diretta alla Servizio Italia, dove viene indicato il dr. Alberto Cereda, quale persona abilitata a dare istruzioni in ordine al mandato conferito;
- 14) fissato bollato del 29.9.77 relativo alla vendita di n.32.500 azioni FINREX al prezzo di £.9.000 cadauna, alla SpA REVISA;
- 15) lettera del 29.9.77 a firma del dr. A. Cereda, relativa alla vendita dei titoli, franco valuta, indicati al precedente punto 14);
- 16) ricevuta del 30.9.77 a firma del sig. Adriano Trombetta, per consegna titoli FINREX;
- 17) lettera del 24.10.77 a firma A. Cereda, con la quale vengono impartite istruzioni alla Servizio Italia, in relazione alle cedole di n.89.500 azioni FINREX per l'aumento di capitale di detta società;
- 18) distinta numerica di titoli della B.N.L., datata 27.10.77;
- 19) fotocopia della patente di guida del dr. Alberto Cereda;
- 20) fotocopia del retro del documento di cui al precedente punto 19);
- 21) ricevuta a firma del dr. A. Cereda, relativa alle cedole di cui al precedente punto 17), datata 27.10.77;
- 22) comunicazione interna della SpA Servizio Italia, datata 27.10.77, tra l'ufficio di Milano e quello di Roma;

[Handwritten signatures]

segue ...
 E' copia con orme all'originale
 che si rilascia per uso ufficio.
 Roma



1977.10.27
 IL CANCELLIERE
[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
 Società Istruzione

segue p.v. delle operazioni compiute redatto in data 10.3.82 nei confronti della SpA "SERVIZIO ITALIA", di Roma. - foglio n.4 -

- 23) distinta di n.90.000 azioni FINREX;
- 24) contratto di borsa a termine della B.N.L. in data 14.5.80, relativo a n.3.000 azioni FINREX;
- 25) contratto di borsa a termine della B.N.L. in data 18.3.80, relativo a n.70.000 azioni FINREX;
- 26) contratto di borsa a termine della B.N.L. in data 13.5.80, relativo a n.3.000 azioni FINREX;
- 27) contratto di borsa a termine della B.N.L. in data 12.5.80, relativo a n.4.000 azioni FINREX;
- 28) contratto di borsa a termine della B.N.L. in data 11.5.80, relativo a n.5.000 azioni FINREX;
- 29) contratto di borsa a termine della B.N.L. in data 10.3.80, relativo a n.5.000 azioni FINREX;
- 30) lettera in data 5.3.80 a firma dr.A.Cereda, con la quale vengono impartite istruzioni relative alla vendita di n.90.000 azioni FINREX, di cui ai precedenti punti da 24) a 29);
- 31) lettera senza data, a firma del dr.A.Cereda, relativa alla vendita di n.70.000 azioni FINREX;
- 32) fotocopia di n.4 assegni circolari intestati a "Bruno Tassan Din" emessi dalla B.N.L. in data 3.4.80, per l'importo complessivo di lire 35.000.000;
- 33) fotocopia di n.4 assegni circolari intestati a "Bruno Tassan Din" emessi dalla B.N.L. in data 3.4.80, per l'importo complessivo di lire 40.000.000;
- 34) fotocopia di n.4 assegni circolari intestati a "Bruno Tassan Din" emessi dalla B.N.L. in data 3.4.80, per l'importo complessivo di lire 40.000.000;
- 35) lettera di trasmissione degli assegni di cui ai precedenti punti 32), 33) e 34), datata 3.4.80 e diretta a Bruno Tassan Din.

c) OPERAZIONE VILLAGGIO DI PARGHELIA SpA:

- 1) lettera integrativa del mandato, datata 27.6.77, a firma Bruno Tassan Din, per acquisto, franco valuta, di n.48.000 azioni della SpA IL VILLAGGIO DI PARGHELIA;
- 2) mandato fiduciario per l'operazione di cui al precedente punto 1), datato 27.6.77;

... segue ...

E' copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.

Roma

13 AGO 1982

IL CANCELLIERE

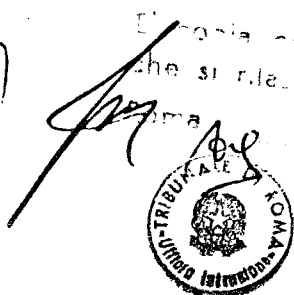


Società Finanziaria e di Servizi S.p.A.

segue p.v. delle operazioni compiute redatto in data 10.3.82 nei confronti della SpA "SERVIZIO ITALIA", di Roma. - foglio n.5 -

- 3) fissato bollato in data 27.6.77 relativo all'acquisto di n.48.000 azioni della SpA IL VILLAGGIO DI PARGHELIA, dalla REVISA SpA, al prezzo di £.1.000 cadauna;
- 4) mandato fiduciario conferito dal dr.Pasquale LO TORTO alla S.A.F. SpA relativo a n.12.000 azioni della società IL VILLAGGIO DI PARGHELIA;
- 5) fissato bollato del 27.7.77, relativo alla movimentazione dei titoli di cui al precedente punto 4);
- 6) lettera del dr.Bruno Tassan Din, datata 7.7.77, diretta alla Servizio Italia, dove viene indicato il dr.A.Cereda, quale persona abilitata a dare istruzioni in ordine al mandato confrito;
- 7) lettera senza data, a firma del dr.A.Cereda, diretta alla Servizio Italia, con allegata bozza di accordo riguardante il futuro trasferimento delle azioni della SpA IL VILLAGGIO DI PARGHELIA,, in favore della SAVOIA SpA;
- 8) lettera del 23.9.77 a firma del dr.LO TORTO, diretta alla S.A.F. e per conoscenza alla Servizio Italia, con allegata bozza di accordo per la cessione di n.12.000 azioni della SpA IL VILLAGGIO DI PARGHELIA;
- 9) lettera della SpA SAVOIA del 19.9.77, diretta alla Servizio Italia;
- 10) accordo in data 6.10.77 tra la SpA SAVOIA e la Servizio Italia;
- 11) lettera in data 14.10.77 della SpA SAVOIA, diretta alla Servizio Italia, relativa alla trasmissione di un assegno di £.400.000.000;
- 12) lettera a firma dr.A.Cereda, in data 31.10.77, diretta alla Servizio Italia, con la quale vengono impartite disposizioni per l'utilizzo di £.250.000.000 dei 400.000.000 descritti al punto precedente;
- 13) lettera del 2.11.77 della Servizio Italia, diretta alla SERFIN Srl, per richiesta di fidejussione;
- 14) lettera del 3.11.77 della SERFIN, diretta alla Servizio Italia, relativa alla garanzia di cui al punto precedente;
- 15) lettera del dr.Bruno Tassan Din, in data 3.11.77, diretta alla SERFIN e per conoscenza alla Servizio Italia;
- 16) lettera del 3.11.77 della Servizio Italia, diretta al dr.A.Cereda, relativa alla trasmissione di n.6 assegni circolari emessi in data 3.11.77 dalla B.N.L. di Roma, intestati alla SpA IL VILLAGGIO DI PARGHELIA, con allegata fotocopia dei rispettivi tronconi;
- 17) situazione patrimoniale al 15.9.77 della SpA IL VILLAGGIO DI PARGHELIA;
- 18) lettera in data 16.12.77 della SpA SAVOIA, diretta alla Servizio Italia;
- 19) lettera in data 27.3.78 della SpA SAVOIA, diretta alla Servizio Italia;

[Handwritten signature]



[Handwritten signature]

Società Pubblica di Servizi S.p.A.

segue p.v. delle operazioni compiute redatto in data 10.3.82 nei confronti della SpA "SERVIZIO ITALIA", di Roma. - foglio n.6 -

- 20) distinta di versamento della B.N.L. in data 29.9.78, relativa a n.25 assegni circolari dell'importo complessivo di £.250.000.000;
- 21) lettera in data 9.10.78 della SpA SAVOIA, diretta alla Servizio Italia, con la quale si accusa ricevuta della somma di £.400.000.000;
- 22) lettera in data 8.2.79 a firma del dr.A.Cereda, diretta alla Servizio Italia, relativa alla vendita della sua partecipazione nella SpA IL VILLAGGIO DI PARGHELIA;
- 23) lettera in data 15.2.79 a firma del dr.A.Cereda, diretta alla Servizio Italia, relativa alla vendita dei titoli di cui al punto precedente;
- 24) lettera in data 15.2.79 della Servizio Italia, diretta al sig.Guido Radini, relativa alla vendita dei titoli di cui al punto 22);
- 25) lettera in data 12.3.79 della Servizio Italia, diretta alla S.A.F., riguardante le n.12.000 azioni della SpA IL VILLAGGIO DI PARGHELIA;
- 26) lettera in data 6.3.79 a firma del sig.G.Radini, diretta alla Servizio Italia;
- 27) lettera in data 15.3.79 della Servizio Italia, diretta al dr.A.Cereda;
- 28) lettera in data 21.3.79 a firma del dr.A.Cereda, diretta alla Servizio Italia;
- 29) fotocopie dei titoli n.1, 3 e 7 della SpA IL VILLAGGIO DI PARGHELIA;
- 30) lettera di trasmissione del mod.RAD 2 da parte della SpA IL VILLAGGIO DI PARGHELIA alla Servizio Italia, in data 13.3.81;
- 31) lettera in data 10.7.80 alla Servizio Italia, a firma del dr.A.Cereda, riguardante la cessione, franco valuta, delle n.48.000 azioni della SpA IL VILLAGGIO DI PARGHELIA alla SpA REVISA;
- 32) lettera del 10.7.80 della Servizio Italia, diretta alla SpA REVISA;
- 33) fissato bollato del 10.7.80, relativo alla cessione delle azioni di cui al punto 31).

Si dà atto che nel corso dell'esame della documentazione di cui al precedente punto C), ed in particolare della lettera indicata al punto 28/c, a firma del dr.Alberto Cereda, è stato rilevato - al punto 2 della citata lettera - un riferimento alla partecipazione dello stesso dr.Cereda nella SpA Cartiera del Sentino.

In ordine a quanto precede, i verbalizzanti hanno formulato specifica richiesta al dr.Fabio VIRGILI, il quale ha messo a disposizione dei verbalizzanti stessi il fascicolo riguardante il rapporto fiduciario relativo alla citata operazione.



13 AGO 1982

ALBERTO CEREDA

Stampa della Camera dei Deputati, Roma, con data 13 AGO 1982 e firma di Alberto Cereda.

segue p.v. delle operazioni compiute redatto in data 10.3.82 nei confronti della SpA "SERVIZIO ITALIA", di Roma. - foglio n.7 -

Quindi, si è proceduto all'estrazione di fotocopie dei documenti ritenuti utili ai fini dell'indagine di p.g., analogamente a quanto fatto per le altre operazioni fiduciarie, come segue:

D) OPERAZIONE SpA CARTIERA DEL SENTINO:

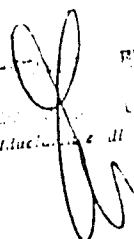
- 1) mandato fiduciario in data 31.1.77 con il quale il dr. Alberto Cereda conferisce alla SpA Servizio Italia, franco valuta, l'incarico di acquistare n.1.210.750 azioni della SpA CARTIERA DEL SENTINO, con allegati:
 - . lettera integrativa del mandato di cui sopra, in pari data;
 - . fissato bollato, in pari data, relativo all'acquisto di n.950.750 azioni di cui innanzi, al valore nominale di L.100 cadauna;
 - . fissato bollato, in pari data, relativo all'acquisto di n.260.000 azioni di cui innanzi, allo stesso valore nominale di L.100;
- 2) distinta numerica di titoli della B.N.L., in data 1.3.77;
- 3) lettera in data 23.12.77, a firma del dr.A.Cereda, diretta alla Servizio Italia SpA per convocazione assemblea;
- 4) comunicazione in data 25.1.78 della SpA Cartiera del Sentino, diretta alla Servizio Italia, riguardante la delibera di aumento del capitale sociale;
- 5) lettera della SpA Servizio Italia in data 1.2.78 diretta al dr.A.Cereda;
- 6) lettera in data 8.2.78 a firma del dr.A.Cereda, diretta alla Servizio Italia SpA, con allegata altra lettera dello stesso dr.Cereda, diretta alla SpA Cartiera del Sentino;
- 7) lettera integrativa del mandato fiduciario di cui al precedente punto 1), datata 8.2.78, con la quale il dr.A.Cereda dà mandato fiduciario alla SpA Servizio Italia per la sottoscrizione di n.527.991 nuove azioni della SpA Cartiera del Sentino;
- 8) comunicazione in data 28.2.78 della SpA Cartiera del Sentino, diretta alla SpA Servizio Italia;
- 9) lettera in data 3.3.78 della SpA Servizio Italia, diretta alla SpA Cartiera del Sentino;
- 10) comunicazione in data 4.3.78 della SpA Cartiera del Sentino, diretta alla SpA Servizio Italia, relativa al deposito delle azioni intestate alla medesima;
- 11) lettera in data 16.5.78 della SpA Cartiera del Sentino, diretta alla SpA Servizio Italia;
- 12) lettera integrativa del mandato fiduciario, datata 29.5.78, con la quale il dr.A.Cereda incarica la SpA Servizio Italia di sottoscrivere fiduciarmente n.185.980 nuove azioni della SpA Cartiera del Sentino;



E' copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.
Roma



13 AGO 1982
IL CANCELLIERE
Fucile



Società Fiduciarie e di Servizi p.a.

segue p.v. delle operazioni compiute redatto in data 10.3.82 nei confronti della SpA "SERVIZIO ITALIA", di Roma. - foglio n.8 -

- 13) lettera in data 5.8.78 della SpA Cartiera del Sentino, diretta alla SpA Servizio Italia;
- 14) lettera della SpA Servizio Italia in data 25.8.78, diretta alla SpA Cartiera del Sentino;
- 15) lettera in data 7.11.78 a firma del dr.A.Cereda, diretta alla SpA Servizio Italia;
- 16) dichiarazione in data 8.11.78 a firma del consigliere delegato della SpA Cartiera del Sentino - dr.Gregorio Castellucci -;
- 17) lettera integrativa del mandato, datata 10.11.78, a firma del dr.Alberto Cereda, con la quale la SpA Servizio Italia viene incaricata di sottoscrivere n.1.046.480 nuove azioni della SpA Cartiera del Sentino;
- 18) lettera in data 6.12.78 a firma del dr.A.Cereda, diretta alla SpA Servizio Italia;
- 19) lettera datata 15.3.79 della SpA Servizio Italia, diretta al dr.A.Cereda;
- 20) lettera in data 21.3.79 a firma del dr.A.Cereda, diretta alla SpA Servizio Italia;
- 21) lettera senza data, a firma del dr.A.Cereda, diretta alla SpA Servizio Italia;
- 22) comunicazione in data 20.11.81 della SpA Cartiera del Sentino, diretta alla SpA Servizio Italia.

La documentazione innanzi descritta è stata identificata mediante numerazione alfanumerica, timbro della società "SERVIZIO ITALIA", sigla del dr.Fabio VIRGILII e firma dei verbalizzanti.

Le operazioni di cui sopra hanno avuto termine alle ore 17,00 circa di oggi stesso.

Il presente atto viene redatto in doppio originale, uno dei quali si consegna alla parte.

Con la sottoscrizione del presente atto, il dr.Fabio VIRGILII, conferma che null'altro è stato asportato, oltre alla documentazione in copia fotostatica descritta ai punti A), B), C) e D).

Fatto, letto e chiuso in data e luogo come sopra, viene confermato e sottoscritto dai verbalizzanti e dal dr.Fabio VIRGILII.

I VERBALIZZANTI

Luigi Romano Prodi
Luigi Romano Prodi
M.O. Franco Vignati

LA PARTE

[Signature]
 SOCIETÀ PER AZIONI

E' copia conforme all'originale
 che si rilascia per uso ufficio.

Roma

IL CANCELLIERE



SPETT.LE

SERVIZIO ITALIA

SOCIETA' FIDUCIARIA PER AZIONI

Via San Nicola da Tolentino, 1/B

00187 ROMA

13 giugno 1977

(data)

Con la presente VI confermo ~~l'atto~~ il mio ~~proprio~~ incarico di acquistare fiduciariamente, mediante consegna « franco valuta » per mio/ vostro conto ed a mie/vostra ~~esclusive~~ spese n. 300.000... azioni/~~40000~~ della Savoja S.p.A. di Assicurazioni e Riassicurazioni controvalore di tali azioni/~~40000~~ è stato liquidato tra le effettive parti contraenti, pertanto Vi sollevo~~libero~~ da ogni e qualsiasi responsabilità in ordine all'operazione stessa, alla quale la Vostra partecipazione è stata limitata all'intestazione formale e fiduciaria dei suddetti titoli/~~40000~~. Eventuali spese che doveste incontrare e comunque da chiunque reclamate per l'espletamento dell'incarico affidato, saranno a mio/~~vostra~~ esclusivo carico e Vi saranno rimborsate a Vostra semplice richiesta.

Suddetta azioni/~~40000~~ dovranno essere da Voi amministrare fiduciariamente giusto quanto previsto nel mandato di amministrazione fiduciaria da me/~~Vostra~~ conferitoVI in data odierna.....

Cordiali saluti.

Firmato Bruno Tassan Din

Bruno Tassan Din

AS *R* *...*

Stampa: Società F.I. Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A.
 Firma: *Bruno Tassan Din*

E' copia conforme all'originale che si rilascia per uso ufficio.

Roma 13 AGU. 1977

IL CANCELLIERE

...



SERVIZIO ITALIA
 SOCIETA' FIDUCIARIA PER AZIONI
 Salita San Nicola da Tolentino, 1, B
 00187 ROMA

13 giugno 1977
 (data)

Il sottoscritt o **BRUNO TASSAN DIN**

(d'ora in avanti indicato come « FIDUCIANTE ») conferisce alla Vostra Società (d'ora in avanti indicata come la « SERVIZIO ITALIA ») mandato ad amministrare in Vostro nome ma per mio conto ed a mia esclusiva spesa n. 300.000,= (trecentomila,=) azioni della Società Savcia S.p.A. di Assicurazioni e Riassicurazioni

A tale scopo le suddette azioni dovranno essere intestate fiduciarmente alla Vostra Società, in conformità alle istruzioni che Vi ho impartito con lettera in data odierna.

Al solo fine della determinazione della commissione a Voi dovuta per l'amministrazione fiduciaria il valore delle azioni di cui sopra viene indicato in complessive Lit. 944.400.000,= (novecentoquarantamillioniquattrocentomila,=).

Il presente mandato fiduciario è regolato dalle seguenti norme:

1) Ogni istruzione relativa all'amministrazione, sia ordinaria che straordinaria, delle azioni conferite come sopra intestate fiduciarmente sarà impartita dal « FIDUCIANTE », o da altro soggetto da quest'ultimo designato in mancanza di dette istruzioni, o qualora esse non pervengano in tempo utile, la « SERVIZIO ITALIA » è senz'altro autorizzata a regolarle nel modo che riterrà più opportuno e che il « FIDUCIANTE » dà sin d'ora, per approvato.

2) Eventuali dividendi maturati sulle azioni conferite in amministrazione fiduciaria dovranno essere incassati unicamente dietro conformi istruzioni scritte dal « FIDUCIANTE ».

3) Sia il « FIDUCIANTE » che la « SERVIZIO ITALIA » potranno rispettivamente revocare o rinunciare al presente mandato in qualunque momento mediante lettera raccomandata e con congruo preavviso. Fermo restando quanto previsto al successivo paragrafo 7) la « SERVIZIO ITALIA » provvederà in tal caso a restituire le azioni al « FIDUCIANTE » dando luogo — a spese di quest'ultimo — alle necessarie formalità di legge.

4) Qualora il « FIDUCIANTE » trasferisca a terzi le proprietà delle azioni conferite in amministrazione fiduciaria, la « SERVIZIO ITALIA » provvederà, dietro semplice richiesta scritta, all'esecuzione delle formalità di trasferimento a favore del terzo, previo rimborso delle spese e commissioni maturate. Nella richiesta di trasferimento il « FIDUCIANTE » dovrà indicare il prezzo e le modalità di cessione.

5) Nel caso il trasferimento a terzi venga effettuato con l'intesa di mantenere l'amministrazione fiduciaria, il « FIDUCIANTE » dovrà darne comunicazione nella stessa richiesta di trasferimento di cui al precedente articolo 4). Detta richiesta dovrà essere in tal caso inviata anche al terzo acquirente e da quest'ultimo confermata per iscritto alla « SERVIZIO ITALIA ». Al terzo acquirente si applicheranno, salvo deroga espressa, le stesse norme e condizioni di cui alla presente.

6) Il « FIDUCIANTE » dichiara con la sottoscrizione della presente, per sé, per i suoi eredi e successori a qualsiasi titolo, di mantenere la « SERVIZIO ITALIA » da ogni responsabilità, danno o molestia, anche di natura fiscale, che possa derivare direttamente o indirettamente dall'esecuzione del presente incarico.

7) A compenso del mandato di amministrazione fiduciaria come sopra conferito il « FIDUCIANTE » corrisponderà una commissione delle 0,20 % annuo sul valore delle azioni, quale esso risulta indicato nella presente, in rate semestrali anticipate a partire dalla data della presente e con il minimo annuo di Lit. 1.880.800 più I.V.A.

Qualora il presente incarico dovesse avere una durata inferiore ad un anno solare, la commissione verrà calcolata prorata temporis ma non potrà comunque essere inferiore al minimo sopra previsto. Analogamente si procederà per ogni successivo anno solare iniziato e non terminato.

8) Per ogni controversia che potesse insorgere in relazione al presente mandato sarà competente a decidere — senza formalità di procedura e quale amichevole compositore — un collegio arbitrale composto da tre membri nominati uno da ciascuna delle parti ed il terzo di comune accordo tra i primi due o, in difetto, dal Presidente del Tribunale di Roma.

9) Il « FIDUCIANTE » dichiara di eleggere domicilio all'indirizzo indicato accanto alla sottoscrizione della presente.

Vi prego di voler cortesemente confermare la presente in segno di accettazione.

Distinti saluti.

Firmato Bruno Tassan Din

Indirizzo Via Cerva n. 22

Milano

Dichiaro infine di approvare specificamente al sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 cod. civ. le clausole di cui ai numeri 1 (approvazione dell'operato in mancanza di istruzioni); 3 (facoltà di revoca e rinuncia); 6 (manleva da responsabilità, danno e molestie); 8 (clausole compromissoriale); 9 (elezione di domicilio).

Firmato: Bruno Tassan Din

Mod. 51 3000

E' copia conforme all'originale
 che si rilascia per uso ufficio.
 Roma
 IL CAPELLIERE
 Bozzetti



(3/A)

7 luglio 1977

Spettabile
 SERVIZIO ITALIA
 Società Fiduciaria per Azioni
 Salita San Nicola da Tolentino 1/B

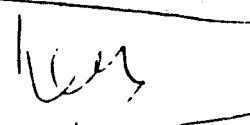
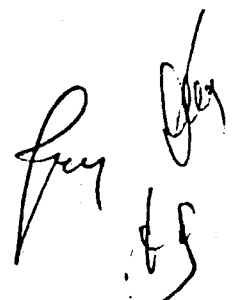
R o m a

Alla cortese attenzione del Dr. Ferrari Aggradi

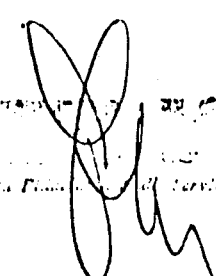
Vogliate prendere nota che, per quanto riguarda le intestazioni fiduciarie per mio conto, le istruzioni relative per quanto riguarda sia l'ordinaria che la straordinaria amministrazione Vi potranno essere fornite anche dal Dr. Alberto Cereda - nato a Lecco il 28/12/1937 cittadino italiano.

Distinti saluti.

(Dr. Bruno Tassan Din)

PRODOTTO IN ITALIA
 Società Fiduciaria per Azioni - S.p.A.



E' copia conforme all'originale
 che si rilascia per uso ufficio.
 Roma
 13 AGO. 1977
 IL CANCELLIERE
 [Signature]



Lire

V. L'Ispectore
del Tesoro



4/A

SANPAOLO - Fiduciaria SanPaolo S.p.A. con
sede legale in Torino - c.so Vittorio Emanuele
n° 93 - nazionalità italiana -

V E N D E per contanti

Società Fiduciaria per Azioni SERVIZIO
S.p.A. con sede legale in Roma - salita San
Giuliano da Tolentino 1/B - nazionalità italiana
n° 300.000= azioni SAVOIA S.p.A. con se-
de legale in Milano - via S. Vigilio 1 - valo-
re nominale di L. 1.000= cadauna - ad un prezzo
di L. 3.148= cadauna per un controvalore
 complessivo di L. 944.400.000= (novecento-
quattromilioni quattrocentomila).

del 13/6/1977

SANPAOLO - FIDUCIARIA SAN PAOLO S.p.A.

Decreto N. 22188

Foglietto N. 1

San Paolo
AG

[Signature]
Società Fiduciaria per Azioni Servizio S.p.A.

E' copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.
11 3 AGO. 1977
Roma

IL CANCELLIERE
[Signature]



5/A

Spett.le
SERVIZIO ITALIA
Società Fiduciaria per Azioni
Salita San Nicola da Tolentino, 1/B
Roma

3 ottobre 1978

Ns. Rif. 3630/C

Con riferimento al nostro mandato conferitoVi, per conto del Vo-
stro mandante, Vi prego voler procedere alla cessione franco valuta, ed indi-
cando sul fissato bollato il valore di Lit. 7.000 per azione, di n. 100.000
azioni SAVOIA alla Rizzoli Finanziaria, Via Abruzzi n. 6, Roma.

Distinti saluti.

Alberto Cereda

E' copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.

Roma

13 AGO. 1982

IL CANCELLIERE





V. L'ispettore
del Tesoro

6/A

RIZZOLI FINANZIARIA S.p.A. con sede in Roma
Via dei Fori Imperiali n. 6,

ACQUISTA DA

GRUPPO ITALIA - Società Fiduciaria per
la gestione di beni, con sede in Roma, Salita San Nicola
Ludovico n. 1/B, n. 100.000. = azioni del
"GRUPPO ITALIA S.p.A. di Assicurazioni e Riassi-
curazioni" del valore nominale di Lit. 1.000.000. =
azioni ed al prezzo di Lit. 7.000. = per
l'importo complessivo di Lit. 700.000.000. = (sette
miliardi).

30 ottobre 1978

RIZZOLI FINANZIARIA S.p.A.

[Handwritten signature]

Foglio N.

Foglietto N.

[Stamp: Società Fiduciaria Gruppo Italia S.p.A.]

[Handwritten signature]

[Handwritten signatures]

3 AGO. 1982

IL CANCELLIERE
[Handwritten signature]



7/A

Spett.le
SERVIZIO ITALIA
Società Fiduciaria per Azioni
Salita San Nicola da Tolentino, 1/B
Roma

25 ottobre 1978

Vs. Rif. 3630/C

Con riferimento al nostro mandato conferitoVi, per conto del Vostro mandante, Vi prego voler procedere alla cessione franco valuta, ed indicando sul fissato bollato il valore di Lit. 11.000.= per azioni, di n. 50.000 azioni SAVOIA S.p.A. alla Rizzoli Finanziaria S.p.A., Via Abruzzi n. 6, Roma.

Distinti saluti.

Alberto Cereda

COMPENSO 34.000.000
Società Fiduciaria per Azioni S.p.A.

Il copia conforme all'originale
che si è il 13 AGO 1982

Stampa
Il CANCELLIERE

Via

V. L'Ispectore
del Tesoro



8/A

RIZZOLI FINANZIARIA S.p.A., con sede
Roma, Via Abruzzi, 6

ACQUISTA DA

MEZIO ITALIA - Società Fiduciaria
azioni, con sede in Roma, Salita
Nicola da Tolentino, 1/B n.
10 azioni della "SAVOIA S.p.A. di
Assicurazioni e Riassicurazioni", del
valore nominale di Lit. 1.000 per a-
zione ed al prezzo di Lit. 11.000 per
azione complessivo di Lit. 550.000.000. (=
secentocinquantamila).

25 ottobre 1978

RIZZOLI FINANZIARIA S.p.A.

N. N.

Foglietto N.

Società Fiduciaria di Servizi S.p.A.

[Handwritten signature]

E' conforme all'originale
che si rende per uso ufficio.
13 AGO. 1982.

Porta

IL CANCELLIERE

[Handwritten signature]



[Handwritten signatures]

S/A

Spett.le
SERVIZIO ITALIA
Società Fiduciaria per Azioni
Salita San Nicola da Tolentino, 1/B
Roma

11 ottobre 1978

Vs. Rif. 3630/C

Con riferimento al nostro mandato conferitoVi, per conto del Vostro mandante, Vi prego voler procedere alla cessione franco valuta, ed indicando sul fissato bollato il valore di Lit. 7.000.= per azioni, di n. 150.000 azioni SAVOIA S.p.A. alla Rizzo li Finanziaria S.p.A., Via Abruzzi n. 6, Roma.

Distinti saluti.

Alberto Cerda

[Handwritten signature]
Società Fiduciaria per Azioni

[Handwritten initials]

E' copia conforme all'originale
che si rilancia per uso u. u.
Roma il 3 AGO. 1982



[Handwritten signature]

Via

V. L'Ispettore
del Tesoro



10/A

LI FINANZIARIA S.p.A., con sede
ma, Via Abruzzi, 6

ACQUISTA DA

IO ITALIA - Società Fiduciaria
zioni, con sede in Roma, Salita
cola da Tolentino, 1/B, n.
00 azioni della "SAVOIA S.p.A.
sicurazioni e Riassicurazioni",
lore nominale di Lit. 1.000 per
ed al prezzo di Lit. 7.000 per
plessivo di Lit. 1.050.000.000.
(miliardocinquantamiloni).

11 ottobre 1978

RIZZOLI FINANZIARIA S.p.A.

N.

Foglietto N.

Stamp: SOCIETÀ FIDUCIARIA E DI BANCHE S.p.A.

19 3 AGO. 1978
SUL
N. 1111111111
SOCIETÀ FIDUCIARIA E DI BANCHE S.p.A.



BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO N. 101 - CENTRALE ROMA
10.000.000.000 INTAMENTE VERSATO - RISERVA ORDINARIA L. 4.000.000.000

11/A

CONTI NUMERICA DI TITOLI

Roma " 2/10/78

CONSEGNATI ALLO SPORTELLO, COME DA RICEVUTA A PARTE A:

Soc. Servizio Italia
Roma

PRELEVATI DAL VS/ DEPOSITO A CUSTODIA, COME DA COMUNICAZIONE A PARTE

GIÀ COSTITUITI IN PEGNO, IN VIRTÙ DELL'ATTO DEL..... DA NOI CONFERMATO IL.....

PRELEVATI DAL VS/ DEPOSITO A GARANZIA, A SEGUITO DL.....

SPECIE DEI TITOLI E GODIMENTO	TAGLI		Numero azioni o valore nominale obbligazioni e titoli di Stato	SERIE E NUMERI
	DA	N.º		
SAVOIA	100000	2	200000	251-247
		1	50000	275
	10000	5	50000	204-205-206
			300000	252-253

I titoli dei titoli soggetti ad estrazione non si riceveranno trascorso il termine di un anno dalla data di consegna dei titoli stessi. (Avviso della Deputazione e Sindacato di Borsa 18-5-1922)

IL CONTROLLORE

IL CASSIERE

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

PER IL DEPOSITANTE

142

Handwritten signatures and initials on the left side.

E' copia conforme all'originale che si rilascia per uso ufficio.

Come 173 200 1487
IL CANCELLIERE
Handwritten signature



Large handwritten signature on the right side.

3 MI

413

Segret. B. 74

RICEVUTA DI TITOLI O VALORI I

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO SEDE CENTRALE ROMA
CAPITALE L. 10.000.000.000 INTERAMENTE VERSATO - RISERVA L. 10.000.000.000

Spett.le

SERVIZIO ITALIA S.p.A.

Sella S. M. da Tolentino, 1/B

ROMA

3001656

REPUBBLICA ITALIANA
L. 3
FID

Roma tit. sp. me 28.6.1977

ABBIAMO RICEVUTO I SOTTOELENCATI TITOLI E VALORI:

DA VOI CONSEGNATI AI NOSTRI SPORTELLI

RIMESSICI CON VS/ DEL

CONSEGNATICI PER VS/ CONTO DA

CHE ABBIAMO IMPRESSO NEL VS/ DEPOSITO A CUSTODIA

QUANTITA' (*)	CODICE	SPECIE E GODIMENTO	NOTE
300.000	74210	az. SAVOIA Spa	
40.000	73216	az. IL VILLAGGIO DI PARGHENA Spa	
122.500	33916	az. FIDINA Spa	

1927

Stampa circolare: **MINISTERO DELL'INDUSTRIA**
che si rilascia per uso ufficio.
3 AGO 1977
IL CANCELLIERE

Stampa circolare: **MINISTERO DELL'INDUSTRIA**
FIDINA Spa

All. u. 15

NUCLEO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA
- III Gruppo - 1^a Sezione Verifiche -

PROCESSO VERBALE DELLE OPERAZIONI COMPIUTE

L'anno 1982, addì 10 del mese di marzo, in Roma, via Girolamo da Carpi, n. 6 presso gli uffici della società "SOFIDECO", viene compilato il presente atto.

VERBALIZZANTI

Cap.. Domenico	ACHILLE
m.m. Erminio	PANELLA
m.m. Umberto	MARSECAINE

P A R T E

"SOFIDECO - Società Fiduciaria e di Consulenza" - S.p.A., con sede in Roma, via Girolamo da Carpi, n. 6, in atti rappresentata da:

- . dott. FIGUS Vincenzo, nato a Roma il 6 giugno 1944 e quivi domiciliato, per la carica, all'indirizzo della società, ed in questo atto dal signor:
- . FIGUS Eugenio, nato a Cagliari il 12 agosto 1914 e domiciliato in Roma, via Friggeri, n.22.

F A T T O

I sottoscritti militari verbalizzanti, in relazioni alle indagini disposte dal Consigliere Istruttore presso il Tribunale di Roma, dott. Ernesto Cudillo, alle ore 09,30 di oggi accedevano presso gli uffici della società in rubrica indicata alla scopo di rilevare la natura dei rapporti intercorsi tra la stessa società e la S.P.A. "RIZZOLI FINANZIARIA", con sede in Roma, via Abruzzi, n.6..

Presentatisi, nei modi di rito, al dott. FIGUS Vincenzo, sopra più compiutamente generalizzato, nella qualità di amministratore delegato della S.p.A. "SOFIDECO", i militari verbalizzanti manifestavano lo scopo della visita ed invitavano, nel contempo, il richiamato

.... segue ...

E' copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.
Roma 19 3 AGO 1982

IL CANCELLIERE
Reulli



di R
[Signature]

segue p.v. delle operazioni compiute redatto in data 10 marzo 1982 nei confronti della S.p.A. "SOFIDECO" di Roma -

- foglio n. 2 -

dott. FIGUS a chiarire la natura dei rapporti intercorsi tra le società innanzi indicate invitandolo ad esibire l'eventuale pertinente documentazione.

in relazione a quanto sopra il dott. FIGUS esibiva:

- mandato in data 30 giugno 1977, conferito da Bruno TASSAN DIN, nato a Milano il 15 settembre 1935, relativo all'acquisto di numero 75.000 azioni della S.p.A. "SAVOIA S.P.A. di ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE" con sede in Milano, via S. Virgilio, n.1;
- lettera in data 30 giugno 1977 con la quale il dott. Bruno TASSAN DIN comunica alla S.p.A. "SOFIDECO" che le istruzioni relative al mandato saranno impartite dal dott. Alberto CEREDA, via Abruzzi, n.6, Roma;
- fissato bollato - sez. madre - libretto n. 221882 - foglietto n.13 con il quale la S.p.A. "FISPAO - Fiduciaria S. Paolo " con sede in Torino Corso Vittorio Emanuele II, n.93 vende con "consegna a pronti e per contanti" alla S.p.A. "SOFIDECO", numero 75.000 azioni "SAVOIA" S.p.A. al valore nominale di lire 1000 cadauna e di lire 3.148 cadauna quale prezzo, per un controvalore complessivo di f.236.100.000. (duecentotrentaseimilionicentomila); la data del fissato bollato é del 18 luglio 1977;
- lettera in data 29 gennaio 1979 con la quale il dott. Alberto CEREDA comunica alla S.p.A. "SOFIDECO" che "con riferimento alle n.75.000 azioni "SAVOIA" a voi intestate per conto del noto mandante, con la presente vi segnaliamo che dovrete provvedere a girare le stesse alla spettabile "RIZZOLI FINANZIARIA" S.p.A., via Abruzzi 6 Roma, al prezzo di f.13.120 cadauna - franco valuta..."
- fissato bollato sezione figlia - libretto n.230096 - foglietti numero 11 - 12 e 14 dai quali si rileva che la "Sofideco" S.p.A. vende alla "RIZZOLI FINANZIARIA" S.p.A. n. 75.000 azioni da nominali f. 1000 cadauna della "SAVOIA" S.p.A. per il prezzo complessivo di f. 984.000.000 - operazione regolata per contanti - in data 16 febbraio 1979
- mandato in data 30 giugno 1977 conferito da Angelo RIZZOLI, nato a Como il 12 novembre 1943 alla S.p.A. "SOFIDECO" e relativo all'acquisto di n. 75.000 azioni della società "SAVOIA" p.A., con sede in Milano, via S. Virgilio, n. 1;

Chis

... segue *la copia conforme all'originale*
che si presenta per uso ufficio.

Roma 13 102 1982
IL CANCELLIERE



segue p.v. delle operazioni compiute redatto in data 10 marzo 1982 nei confronti della S.p.A. "SOFIDECO " di Roma.

- foglio n. 3 --

lettera del 30 giugno 1977 con la quale Angelo RIZZOLI comunica alla società "SOFIDECO " quanto segue: "in relazione al mandato fiduciario riguardante le azioni della "SAVOIA" S.p.A. di ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI, con sede in Milano via S. Virgilio, n.1, vi comunico che tutte le istruzioni relative a tale mandato vi saranno date dal dr. ALBERTO CEREDA Via Abruzzi, 6 , Roma..."

Fissato bollato sezione madre - libretto n. 221882 - foglietto n. 12 - con il quale la SPA FIMSPA0 - fiduciaria S. Paolo con sede in Torino, corso Vittorio Emanuele II n. 93 vende "con consegna a pronti e per contanti" alla Sofideco S.P.A. n. 75.000 azioni SAVOIA S.P.A. - valore nominale f. 1.000 cad. - al prezzo di f. 236.000.000 (Duecentotrentaseimilioni centomila) complessive pari a f. 3.148 cad.; la data del fissato bollato è del 18 luglio 1977;

lettera in data 10/11/1978 con la quale il dr. Angelo Rizzoli comunica alla Sofideco S.p.A.: "... Con la presente Vi comunico di aver provveduto alla alienazione di tale posizione e Vi prego per tanto di provvedere alla compilazione del fissato bollato al prezzo di f. 7.000 per azione per complessive 525.000.000.= (cinquecentoventicinquemilioni) regolamento per contanti ed alla intestazione dei certificati azionari a Rizzoli Finanziaria S.p.A. - Via Abruzzi, 6-Roma. Vi confermiamo inoltre di aver già provveduto al regolamento del prezzo direttamente con la controparte. ...";

fissato bollato sezione figlia - libretto n. 230096 - foglietti n. 5 e 6 dai quali si rileva che la Sofideco S.p.A. vende alla Rizzoli Finanziaria S.p.A. n. 75.000 azioni da nominali f. 7.000 cad. pari a complessive f. 525.000.000.= della Savcia S.p.A. - pagamento per contanti - data 27 novembre 1978.

Alle ore 10,00 circa il dr. FIGUS VINCENZO ha lasciato i locali della società delegando il di lui padre Dr. Figus Eugenio ad assistere i militari verbalizzanti nella ulteriore attività di esame della documentazione esibita e nella redazione del verbale relativo; ha, altresì, verbalmente delegato il richiamato dr. Figus Eugenio a firmare il verbale già richiamato.

Si dà atto che il dr. Figus Vincenzo ha impartito disposizioni al citato Figus Eugenio perchè della documentazione esibita non venisse estratta fotosopia.

segue p.v. delle operazioni compiute redatto in data 10 marzo 1982 nei confronti della S.p.A. "Sofideco" di Roma.

- foglio n. 4 -

Si dà, altresì, atto che il Dr. Figus Vincenzo ha fatto presente che i rapporti tra la società SOFIDECO S.p.A. e le società Rizzoli Finanziaria e Savoia S.p.A. sono solo ed esclusivamente quelli di cui ai mandati innanzi descritti.

Le operazioni di servizio sono terminate alle ore 13,30 circa di oggi stesso.

Con la sottoscrizione del presente atto il Dr. Figus Eugenio conferma che nulla viene asportato e che la documentazione esaminata viene restituita alla piena disponibilità della parte.

Si dà, atto che al Dr. Vincenzo Figus è stata data possibilità di fare fotocopia dell'ordine di servizio.

Fatto, letto e chiuso in data e luogo come sopra il presente atto viene redatto in triplice originale, su n. 4 fogli dattiloscritti, di cui uno viene consegnato alla parte.

I VERBALIZZANTI

ef. Schin

mm. Pautler e

mm. Marescaulet

LA PARTE

[Handwritten signature]



13 AGO 1982
CANTIERE

segue p.v. delle operazioni compiute redatto in data 10 marzo* 1982 nei confronti della S.P.A. SOFIDECO DI RCMA.

- foglio n. 5 -

L'anno 1982, addì 22 del mese di marzo, in Roma, presso gli uffici della S.p.A. Sofideco in precedenza generalizzata, viene riaperto il presente atto per far risultare che i sottoscritti militari verbalizzanti Capitano DOMENICO ACHI'LE e Maresciallo Ordinario DARIO ANGELETTI, in relazione all'ultimo capoverso del foglio n.3 di questo stesso atto, a seguito di intercorsi accordi con il Dr. Figus Vincenzo (già generalizzato in altra parte del presente atto) il quale ha dichiarato la propria disponibilità alla consegna, ~~di~~ fotocopia, della documentazione in precedenza esibita e descritta nei fogli precedenti, alle ore 09,40 di oggi stesso si sono recati presso gli uffici della S.p.A. Sofideco già richiamata per le operazioni di cui appresso.

Presentatisi nei modi di rito al dr. Figus Eugenio (già generalizzato in precedenza) hanno richiesto ed ottenuto copia della documentazione di seguito descritta in relazione alle direttive all'atto impartite dal dr. Figus Vincenzo al dr. Figus Eugenio.

La documentazione acquistata in fotocopia è la seguente:

- 1) mandato in data 30/6/1977 conferito da BRUNO TASSANDIN alla S.P.A. Sofideco, (mandato su n.4 fogli);
- 2) lettera in data 30/6/1977 a firma di BRUNO TASSANDIN;
- 3) fissato bollato- sezione madre libretto 221882 foglietto n.13; *dui*
- 4) lettera in data 29/1/1979 a firma di ALBERTO CEREDA; *dui*
- 5) fissato bollato sezione figlia libretto n.230096 foglietti nn. 11 - 12 - 14;
- 6) mandato (su n. 4 fogli) in data 30/6/1977 conferito da ANGELO RIZZOLI alla S.P.A. Sofideco; *dui*
- 7) lettera in data 30/6/1977 a firma di ANGELO RIZZOLI; *dui*
- 8) fissato bollato sezione madre- libretto n. 221882- foglietto n. 12;
- 9) lettera in data 10/11/78 a firma di ANGELO RIZZOLI;

E' copia conforme all'originale
che si rileva
Roma 19 3 AGO 1982
111 CANCELLIERE



...segue...

segue p.v. delle operazioni compiute redatto in data 10 marzo 1982 nei confronti della S.P.A. Sofideco DI ROMA.

- foglio n. 6 -

10) fissato bollato sezione figlia- libretto n. 230096 - foglietti 5 - 6;

Si dà atto che i documenti acquisiti in fotocopia e sopra descritti con i numeri da 1 a 10 inclusi, trovano analitica descrizione nei fogli 2 e 3 in questo stesso atto.

I documenti acquisiti sono stati identificati mediante apposizione del timbro della società e la sigla del dr. Figus Eugenio.

Le operazioni di servizio sono terminate alle ore 10,40 di oggi stesso.

Per la sottoscrizione del presente atto in dr. Figus Eugenio dà atto che nulla viene asportato oltre ai documenti sopra descritti e che nel corso delle operazioni di servizio non sono stati arrecati danni alle cose mobili od immobili resistenti nell'ambito dei locali della società?

Fatto, letto e chiuso in data e luogo come sopra il presente atto viene redatto in triplice originale di cui uno viene consegnato alla parte.

I VERBALIZZANTI

esp. delitto
ms. AR/Bois

LA PARTE

[Handwritten signature]

L.P.

Qui

E' copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.

Roma

IL CANCELLIERE



Roma, li 18 GIU. 1957

BPETT LE SOFIDECO
SOCIETA FIDUCIARIA E DI CONSULENZA S. P. A.
 VIA GREGORIANO DA CARRI, 6
 ROMA

Il sottoscritto Bruno TASSANDIN

nato a *1910*

il 25-5-1910

domiciliato in Milano, via Cerva 22 - c/o Alberto Cereda, via
 Abruzzi 6 - Roma
 (d'ora in avanti indicato come FIDUCIANTE) conferisce alla Vostra Socie-

tà (d'ora in avanti indicata come la SOFIDECO S.p.A.) mandato ad acqui-
 stare ed amministrare in Vostro nome ma per suo conto ed a sue esclusi-

ve spese n. Settantacinquemila== (75.000.=)

azioni ~~quinte~~ della Società SAVOIA S.p.A. di Assicurazione e Rias-
 sicurazione, Milano via San Virgilio n° 1.

A tale scopo le suddette azioni quote dovranno essere intestate fi-
 duciarmente alla SOFIDECO S.p.A., in conformità alle istruzioni che Vi
 ha impartito con lettera in pari data.

Al solo fine della determinazione della commissione a Voi dovuta per
 l'amministrazione fiduciaria il valore delle azioni/quote di cui sopra viene
 indicato in complessivo Lit. 75.000.000.=

Il presente mandato fiduciario è regolato dalle seguenti norme:

1. Ogni istruzione relativa all'amministrazione, sia ordinaria che
 straordinaria, delle azioni, quote come sopra intestate fiduciarmente sa-
 rà impartita dal FIDUCIANTE, o da altro soggetto da quest'ultimo designa-
 to. In mancanza di dette istruzioni, o qualora esse non pervengano in tem-
 po utile la SOFIDECO S.p.A. è senz'altro autorizzata a regolarsi nel modo

E' con *...* e all' *...* e
 che si *...* per uso *...*

Roma

IL CANCELLIERE
...



SOFIDECO SOCIETA' FIDUCIARIA
 E DI CONSULENZA S.P.A.

...

che riterrà più opportuno e che il FIDUCIANTE dà sin d'ora per approvato. In ipotesi di versamenti da effettuarsi a copertura di decimi, la SOFIDECO S.p.A. vi provvederà solo in ipotesi di tempestivo accredito da parte del FIDUCIANTE delle somme necessarie. In ipotesi di diritto di opzione per aumento di capitale qualora il FIDUCIANTE non provveda almeno cinque giorni prima della scadenza al versamento delle somme necessarie per lo esercizio del diritto, la SOFIDECO S.p.A., previa comunicazione telegrafica, provvederà ad alienarlo per conto del FIDUCIANTE.

2. - La SOFIDECO S.p.A. non provvederà ad incassare eventuali dividendi maturati sulle azioni se non dietro istruzioni scritte del FIDUCIANTE.

3. - Sia il FIDUCIANTE che la SOFIDECO S.p.A. potranno rispettivamente revocare o rinunciare al presente mandato in qualunque momento mediante lettera raccomandata e con congruo preavviso. Fermo restando quanto previsto al successivo articolo 7) la SOFIDECO S.p.A. provvederà in tal caso a restituire le azioni/quote al FIDUCIANTE dando luogo — a spese di questo ultimo — alle necessarie formalità di legge.

4. - Qualora il FIDUCIANTE trasferisca a terzi la proprietà delle azioni/quote conferite in amministrazione fiduciaria, la SOFIDECO S.p.A. provvederà, dietro semplice richiesta scritta, all'esecuzione delle formalità di trasferimento a favore del terzo, previo rimborso delle spese e commissioni maturate. Nella richiesta di trasferimento il FIDUCIANTE dovrà indicare il prezzo e le modalità di cessione.

5. - Nel caso il trasferimento a terzi venga effettuato con l'intesa di mantenere l'amministrazione fiduciaria il FIDUCIANTE dovrà darne comunicazione nella stessa richiesta di trasferimento di cui al precedente art.

E' copia con orme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.
Roma il 3 AGO. 1982

IL CANCELLIERE



SOFIDECO SOCIETA' FIDUCIARIA
E DI CONSULENZA S.p.A.

4). Detta richiesta dovrà essere in tal caso inviata anche al terzo acquirente e da quest'ultimo confermata per iscritto alla SOFIDECO S.p.A. Al terzo acquirente si applicheranno, salvo deroga espressa, le stesse norme e condizioni di cui alla presente.

6. - Il FIDUCIANTE dichiara con la sottoscrizione della presente, per sé, per i suoi eredi e successori a qualsiasi titolo, di manlevare la SOFIDECO S.p.A. da ogni responsabilità, danno o molestia, anche di natura fiscale, che possa derivare direttamente o indirettamente dall'esecuzione del presente incarico e di rimborsare la SOFIDECO S.p.A., entro 15 giorni dalla richiesta di quest'ultima, tutte le imposte e le spese che la SOFIDECO S.p.A. sarà obbligata a sopportare in dipendenza del presente contratto.

~~7. - A~~ compenso del mandato di amministrazione fiduciaria come sopra conferito il FIDUCIANTE corrisponderà una commissione dello 0,2% annuo sul valore delle azioni quote, quale tasso risulta indicato nella presente in rate semestrali anticipate a partire dalla data odierna, e con il minimo annuo di Lit. 200.000. =.

Qualora il presente incarico dovesse avere una durata inferiore ad un anno solare, la commissione verrà calcolata pro-rata temporis ma non potrà comunque essere inferiore al minimo sopra previsto. Analogamente si procederà per ogni successivo anno solare iniziato e non terminato.

8. - Per ogni controversia che potesse insorgere in relazione al presente mandato sarà competente a decidere — senza formalità di procedura e quale amichevole compositore — un collegio arbitrale composto da tre membri nominati uno da ciascuna delle parti ed il terzo di comune ac-

E' copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.
Roma 13 AGO. 1952

IL CANCELLIERE



SOFIDECO SOCIETA' FIDUCIARIA
E DI CONSULENZA S.P.A.

cordo tra i primi due o in difetto dal Presidente del Tribunale di Roma.

9. - Il FIDUCIANTE dichiara di eleggere domicilio all'indirizzo indicato accanto alla sottoscrizione della presente.

Vi prego di volermi cortesemente confermare la presente in segno di accettazione.

Distinti saluti.

[Handwritten signature]
.....
indirizzo *[Handwritten address]*

Dichiaro infine di approvare specificatamente ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 cod. civ. le clausole di cui agli artt.: 1. (approvazione dell'operato in mancanza di istruzioni); 3. (facoltà di revoca o rinunzia); 6. (manleva da responsabilità, danni o molestie); 8. (clausola compromissoria); 9. (elezione di domicilio).

[Handwritten signature]
.....

Prendo atto che mi avete comunicato che altre azioni della succitata società sono a Voi intestate fiduciarmente per conto di altri mandanti. Allorchè Voi riceviate da detti altri mandanti istruzioni non conformi a quelle impartitevi da me o dai soggetti da me designati, Voi siete fin d'ora autorizzati a prescindere dalle mie istruzioni ed a votare nell'assemblea della suddetta società nella maniera che riterrete più opportuna.

.....
e us / ufficio.
13 AGO. 1982
.....
LIERE
[Handwritten signature]



SOFIDECO SOCIETA' FIDUCIARIA
E DI CONSULENZA S.P.A.
[Handwritten signature]

DR. BRUNO TASSAN DIN
20122 MILANO - VIA CERVA, 22
TEL. 783225

30 giugno 1977

Spettabile
SOFIDECO
Società Fiduciaria
e di Consulenza S.p.A.
Via Girolamo da Carpi, 6

R o m a

In relazione al mandato fiduciario riguardante le azioni della SAVOIA S.p.A. di Assicurazione e Riassicurazione, con sede in Milano Via S. Vigilio n° 1, Vi comunico che tutte le istruzioni relative a tale mandato Vi saranno date dal Dott. Alberto Cereda, Via Abruzzi 6, Roma.

Distinti saluti.

E' copia conforme all'originale
che si trova in archivio.

3 AGO. 1982

IL CANCELLIERE

Antoni



SOFIDECO SOCIETA' FIDUCIARIA
E DI CONSULENZA S.p.A.

V. L'Ispectore
del Tesoro



3

SPAO - Fiduciaria San Paolo - S.p.A.
in TORINO - C/so Vittorio Emanuele
93 - naz. italiana

VENDE

ogni a pronti e per contanti
SOFIDECO - S.p.A. - Sede legale in
- V. Gerolamo da Carpi n. 6 - naz.

ana
1.000= Az. SAVOIA - S.p.A. sede in
0 - P/zza Diaz n. 5 - val. nom. Lire
cad/ - al prezzo di L. 3.148= cad.
in otv. complessivo di L. 236.100.000=
septotrentaseimilionescentomila

0, li 18/7/1977

FIDUCIARIA SAN PAOLO S.p.A.

SOFIDECO SOCIETA' FIDUCIARIA
E DI CONSULENZA S.p.A.

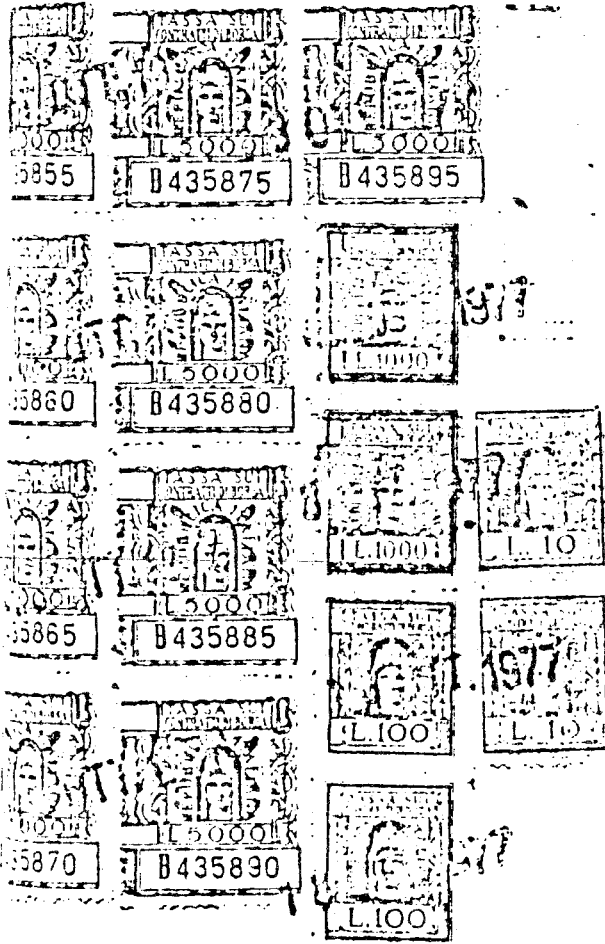
N. 221882

Foglietto N. 13

E' copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.
Roma 13 AGO. 1977

IL CANCELLIERE
Scuderi





E' copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.

Roma 13 Abu. 1977

IL CANCELLIERE

Perelli



Dott. ALBERTO CEREDA

00162 ROMA

Costantino Maes, 50 - Tel. 8389173

Spettabile
SOFIDECO Società
Fiduciaria e di Consulenza
Via Girolamo da Carpi, 6

R o m a

29 Gennaio 1979

Alla cortese attenzione del Dott. Ficus -

Con riferimento alle N. 75.000 azioni Savoia a Voi intestate per conto del noto mandante, con la presente Vi segnaliamo che dovrete provvedere a girare le stesse alla Spettabile Rizzoli Finanziaria S.p.a., Via Abruzzi n° 6, Roma, al prezzo di Lire 13.120.- cadauna franco valuta.

Provvederete, pertanto, a stilare il fissato bollato, ad apporre la girata sui titoli ed a consegnare gli stessi alla Rizzoli Finanziaria S.p.A. medesima.

Cordiali saluti.

(Dott. Alberto Cereda)

SOFIDECO SOCIETA' FIDUCIARIA
E DI CONSULENZA S.p.A.

di copia non erme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.
Roma 13 AGO. 1982



IL CANCELLIERE

Perfetti



5.

Da SOFIDECO Società Fiduciaria e
di Consulenza S.p.A. con sede
in Roma -via Girolamo da Car-
pi, 6

A RIZZOLI FINANZIARIA S.p.A. con
sede in Roma -via Abruzzi, 6
N. 75.000 azioni da nominali lire
1.000 cadauna della SAVOIA S.
p.A. di Assicurazioni e Rias-
sicurazioni con sede in Mila-
no -Piazza Diaz, 6 per il prez-
zo complessivo di f. 984 mi-
lioni.

Operazione regolata per contanti

Libretto N. 230096

Foglietto N. 11

Roma, 11 18 FEB 1979

RIZZOLI FINANZIARIA S.p.A.

Libretto N. 230096

Foglietto N. 12

LINEE 20 QUATTRO LINEE



13 AGO 1982
Folletto

Libretto N. 230096

Foglietto N. 14

13 AGO 1982
13 AGO 1982
13 AGO 1982
 Roma
 che si rilascia per uso ufficio.
 E' copia con orme all'originale



SOFIDECO SOCIETA' FIDUCIARIA
 E DI CONSULENZA S.p.A.

Roma, li

30 GIU. 1977

SPETT.LE SOFIDECO**SOCIETÀ FIDUCIARIA E DI CONSULENZA S. P. A.**

VIA GIROLAMO DA CARPI, 8

ROMA

Il sottoscritto **Angelo RIZZOLI**nato a **COHO**il **12-11-1943**domiciliato in **Milano, via S. Pietro all'Orto 10, c/o Alberto Cereda, via Abruzzi 6 - Roma**(d'ora in avanti indicato come **FIDUCIANTE**) conferisce alla Vostra Socie-tà (d'ora in avanti indicata come la **SOFIDECO S.p.A.**) mandato ad acqui-

stare ed amministrare in Vostro nome ma per suo conto ed a sue esclusi-

ve spese n. **Settantacinquemila== (75.000.=)**azioni/quote della Società **SAVOIA S.p.A.** di Assicurazione e Rias-sicurazione, **Milano via San Virgilio n° 1.**

A tale scopo le suddette azioni/quote dovranno essere intestate fi-

ducialmente alla **SOFIDECO S.p.A.**, in conformità alle istruzioni che Vi

ha impartito con lettera in pari data.

Al solo fine della determinazione della commissione a Voi dovuta per

l'amministrazione fiduciaria il valore delle azioni/quote di cui sopra viene

Il presente mandato fiduciario è regolato dalle seguenti norme:

1. - Ogni istruzione relativa all'amministrazione, sia ordinaria che

straordinaria, delle azioni/quote come sopra intestate fiduciarmente sa-

rà impartita dal **FIDUCIANTE**, o da altro soggetto da quest'ultimo designa-

to. In mancanza di dette istruzioni, o qualora esse non pervengano in tem-

po utile, la **SOFIDECO S.p.A.** è senz'altro autorizzata a regolarsi nel modo

E' copia
che si rilascia
nel modo
Roma

come all'originale
per uso ufficio.
3 AGO 1982
IL CANCELLIERE
Folker



SOFIDECO SOCIETÀ FIDUCIARIA
E DI CONSULENZA S.p.A.

che riterrà più opportuno e che il FIDUCIANTE dà sin d'ora per approvato.

In ipotesi di versamenti da effettuarsi a copertura di decimi, la SOFIDECO S.p.A. vi provvederà solo in ipotesi di tempestivo accredito da parte del FIDUCIANTE delle somme necessarie. In ipotesi di diritto di opzione per aumento di capitale qualora il FIDUCIANTE non provveda almeno cinque giorni prima della scadenza al versamento delle somme necessarie per lo esercizio del diritto, la SOFIDECO S.p.A., previa comunicazione telegrafica, provvederà ad alienarlo per conto del FIDUCIANTE.

2. - La SOFIDECO S.p.A. non provvederà ad incassare eventuali dividendi maturati sulle azioni se non dietro istruzioni scritte del FIDUCIANTE.

3. - Sia il FIDUCIANTE che la SOFIDECO S.p.A. potranno rispettivamente revocare o rinunciare al presente mandato in qualunque momento mediante lettera raccomandata e con congruo preavviso. Fermo restando quanto previsto al successivo articolo 7) la SOFIDECO S.p.A. provvederà in tal caso a restituire le azioni/quote al FIDUCIANTE dando luogo — a spese di questo ultimo — alle necessarie formalità di legge.

4. - Qualora il FIDUCIANTE trasferisca a terzi la proprietà delle azioni/quote conferite in amministrazione fiduciaria, la SOFIDECO S.p.A. provvederà, dietro semplice richiesta scritta, all'esecuzione delle formalità di trasferimento a favore del terzo, previo rimborso delle spese e commissioni maturate. Nella richiesta di trasferimento il FIDUCIANTE dovrà indicare il prezzo e le modalità di cessione.

5. - Nel caso il trasferimento a terzi venga effettuato con l'intesa di mantenere l'amministrazione fiduciaria il FIDUCIANTE dovrà darne comunicazione nella stessa richiesta di trasferimento di cui al precedente

E' copia con ~~arme~~ all'originale
che si rilascia per uso ufficio.
Roma 13 AGU. 1902
IL CANCELLIERE
Reichelt



SOFIDECO SOCIETA' FIDUCIARIA
E DI CONSULENZA S.p.A.

4). Detta richiesta dovrà essere in tal caso inviata anche al terzo acquirente e da quest'ultimo confermata per iscritto alla SOFIDECO S.p.A. Al terzo acquirente si applicheranno, salvo deroga espressa, le stesse norme e condizioni di cui alla presente.

6. - Il FIDUCIANTE dichiara con la sottoscrizione della presente, per sé, per i suoi eredi e successori a qualsiasi titolo, di manlevare la SOFIDECO S.p.A. da ogni responsabilità, danno o molestia, anche di natura fiscale, che possa derivare direttamente o indirettamente dall'esecuzione del presente incarico e di rimborsare la SOFIDECO S.p.A., entro 15 giorni dalla richiesta di quest'ultima, tutte le imposte e le spese che la SOFIDECO S.p.A. sarà obbligata a sopportare in dipendenza del presente contratto.

7. - A compenso del mandato di amministrazione fiduciaria come sopra conferito il FIDUCIANTE corrisponderà una commissione dello 0,2% annuo sul valore delle azioni/quote, quale esso risulta indicato nella presente in rate semestrali anticipate a partire dalla data odierna, e con il minimo annuo di Lit. 200.000. =.

Qualora il presente incarico dovesse avere una durata inferiore ad un anno solare, la commissione verrà calcolata pro-rata temporis ma non potrà comunque essere inferiore al minimo sopra previsto. Analogamente si procederà per ogni successivo anno solare iniziato e non terminato.

8. - Per ogni controversia che potesse insorgere in relazione al presente mandato sarà competente a decidere — senza formalità di procedura e quale amichevole compositore — un collegio arbitrale composto da tre membri nominati uno da ciascuna delle parti ed il terzo di comune

SOFIDECO SOCIETÀ FIDUCIARIA
E DI CONSULENZA S.p.A.

E copia con'orme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.
3 AGO 1982

Roma

IL CANCELLIERE



cordo tra i primi due o in difetto dal Presidente del Tribunale di Roma.

9. - Il FIDUCIANTE dichiara di eleggere domicilio all'indirizzo indicato accanto alla sottoscrizione della presente.

Vi prego di volermi cortesemente confermare la presente in segno di accettazione.

Distinti saluti.

X [Signature]

indirizzo Via S. PIETRO ALLICATO 10 MILANO

Dichiaro infine di approvare specificatamente ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 cod. civ. le clausole di cui agli artt.: 1. (approvazione dell'operato in mancanza di istruzioni); 3. (facoltà di revoca o rinuncia); 6. (manleva da responsabilità, danni o molestie); 8. (clausola compromissoria); 9. (elezione di domicilio).

X [Signature]

Prendo atto che mi avete comunicato che altre azioni della succitata società sono a Voi intestate fiduciarmente per conto di altri mandanti. Allorché Voi riceviate da detti altri mandanti istruzioni non conformi a quelle impartiteVi da me o dai soggetti da me designati, Voi siete fin d'ora autorizzati a prescindere dalle mie istruzioni ed a votare nell'assemblea della suddetta società nella maniera che riterrete più opportuna.

X [Signature]

SOFIDECO SOCIETA' FIDUCIARIA
E DI CONSULENZA S.p.A.

E' copia con ome all'originale
che si rilascia per uso ufficio.

Roma

13 AGO. 1982

IL CANCELLIERE



[Signature]

ANGELO RIZZOLI

30 giugno 1977

Spettabile
SOFIDECO
Società Fiduciaria
e di Consulenza S.p.A.
Via Girolamo da Carpi, 6

R o m a

In relazione al mandato fiduciario riguardante le azioni della SAVOIA S.p.A. di Assicurazione e Riassicurazione, con sede in Milano Via S. Vigilio n° 1, Vi comunico che tutte le istruzioni relative a tale mandato Vi saranno date dal Dott. Alberto Cereda, Via Abruzzi 6, Roma.

Distinti saluti.

Genis

SOFIDECO SOCIETÀ FIDUCIARIA
E DI CONSULENZA S.p.A.

E' copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.
Roma 13 AGO 1982
IL CANCELLIERE
F. C. C.



lire

V. L'Ispectore
del Tesoro



8

SPAU - Fiduciaria San Paolo - S.p.A. -
in Roma - C/so Vittorio Emanuele II
- naz. italiana

VENDE

ogni a pronti e per contanti
SCFIDECO - S.p.A. - Sede legale in
- V. Gerolamo da Carpino, 6 - naz. ita-

5.000- Az. SAVOIA - S.p.A. - Sede in
NO - P/zza Diaz n. 5 - val. nom. Lire
0- cad. - al prezzo di L. 236.100.000-
centotrentaseimilionicentomila) complessi-
pari a Lire 3.148- cad.

NO, li 18/7/1977

FIDUCIARIA SAN PAOLO S.p.A.

UFFICIO SOCIETA' FIDUCIARIA
E DI CONSULENZA S.p.A.

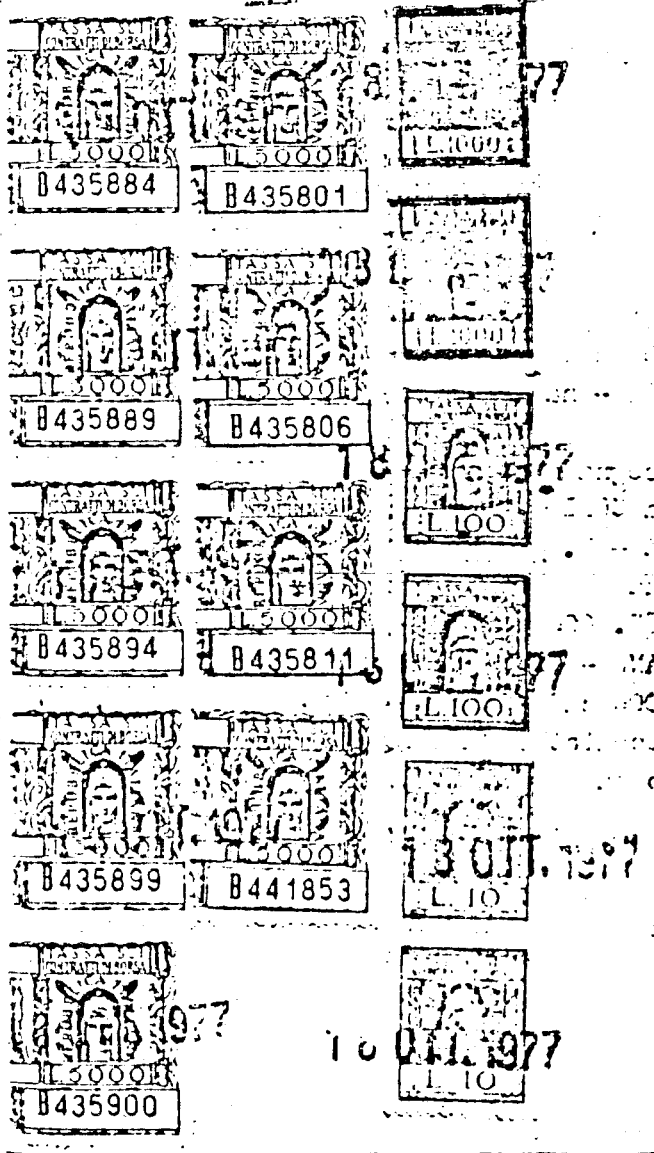
atto N. 221882

Foglietto N. 12

che si...
Roma
13 AGU 1977
CANTIERE



IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI



... e all'originale
 ... per uso ufficio.
 3 AGO. 1977

IL CANCELLIERE

Lauffel



ANGELO RIZZOLI

Raccomandata

Spettabile
 SOFIDECO
 Società Fiduciaria e
 di Consulenza
 Via Girolamo da Carpi, 6
 00196 - R o m a

OGGETTO: Posizione fiduciaria Savoia di Assicu-
razioni S.p.A. -

Mi riferisco alla posizione aperta presso di Voi per N. 75.000 azioni della Società in oggetto di mia proprietà.

Con la presente Vi comunico di aver provveduto alla alienazione di tale posizione e Vi prego pertanto di provvedere alla compilazione del fissato bollato al prezzo di L. 7.000.- per azione per complessive L. 525.000.000 (cinquecentoventicinquemilioni) regolamento per contanti ed alla intestazione dei certificati azionari a :

RIZZOLI FINANZIARIA S.p.A. - Via Abruzzi, 6 - Roma.

Vi confermo inoltre di aver già provveduto al regolamento del prezzo direttamente con la controparte.

Distinti saluti.

lì 10/11/1978

(Dr. Angelo Rizzoli)

E' come con me all'originale
 che si riceve per uso ufficio.

Roma

10. 1982
 IL CANCELLIERE
Carli



SOFIDECO SOCIETA' FIDUCIARIA
 E DI CONSULENZA S.p.A.

V. L'Ispettore
del Tesoro



10

SOFIDECO Società Fiduciaria e
di Consulenza S.P.A. con sede
in Roma - via Girolamo da Carpi
n. 6

RIZZOLI FINANZIARIA S.p.A. con
sede in Roma - via Tiburzi, 6

75.000 azioni da nominali lire
7.000 cad. pari a complessive
L. 525.000.000. = della SAVOIA

S.p.A. di ASSICURAZIONI E
RIASSICURAZIONI con sede

numero N. 230096

Foglietto N. 5



In Milano - Piazza Diaz, 5

PAGAMENTO PER CONTANTI.

Roma, 11 27 NOV. 1978

RIZZOLI FINANZIARIA S.p.A.

SOFIDECO SOCIETA' FIDUCIARIA
E DI CONSULENZA S.p.A.

E' copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.

Roma 13 AGO. 1982

IL CANCELLIERE




numero N. 230096

Foglietto N. 6

E' copia con o me all'originale
 che si rilascia per uso ufficio.
 Roma 13 AGU. 1982

IL CANCELLIERE
Scuderi



Al. u. 17

NUCLEO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA
III Gruppo - 1^a Sezione verifiche

PROCESSO VERBALE DELLE OPERAZIONI COMPIUTE

L'anno 1982, addì 15 del mese di marzo, in Milano, presso gli uffici della società sottoindicata, viene compilato il presente atto.

I VERBALIZZANTI

Tenente	Francesco	DELL'ISOLA
Mar.ord.	Dario	ANGELETTI

E' copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.
Roma 13 AGO. 1982



IL CANCELLIERE
Forbelli

LA PARTE

S.a.s. "RAVELLI & C. di Aldo RAVELLI", con sede in Milano, via Dogana, n. 3, in questo atto rappresentata dal socio accomandatario:

- sig. Aldo RAVELLI, nato a Bollate (MI) il 31 luglio 1911 e domiciliato a Milano, via Borgogna, n.7.

F A T T O

Alle ore 10,00 circa di oggi, i sottoscritti militari verbalizzanti, in relazione alle indagini di polizia giudiziaria in corso nei confronti della SpA "RIZZOLI FINANZIARIA", con sede in Roma, via Abruzzi, n. 6, disposte dal Consigliere Istruttore presso il Tribunale di Roma - dr. Ernesto Cudillo - accedevano presso gli uffici della società in rubrica indicata, al fine di rilevare le operazioni eseguite per conto della suddetta SpA "RIZZOLI FINANZIARIA" o dei suoi legali rappresentanti, relative alla compravendita di azioni della SpA "SAVOIA di ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI".

Presentatisi al sig. Aldo Ravelli, in rubrica compiutamente generalizzato, essi si qualificavano mediante l'esibizione delle proprie tessere personali di riconoscimento e gli manifestavano lo scopo della visita.

Il sig. Aldo Ravelli esibiva le seguente documentazione, della quale, con il consenso dello stesso, veniva estratta copia fotostatica:

- 1) fissati bollati relativi all'acquisto e la vendita di n.100.000 azioni "SAVOIA", rispettivamente, in data 24/10/1978 e 25/10/78. Detti titoli sono stati acquistati dalla SpA "FISPAO" al prezzo complessivo di L.l.150.000.000 e venduti alla SpA "RIZZOLI FINANZIARIA" al prezzo complessivo di L.l.154.000.000;
- 2) fissati bollati relativi all'acquisto e la vendita di n.100.000 azioni "SAVOIA", rispettivamente, in data 27/11/1978 e 27/11/78. Detti titoli sono stati acquistati dalla SpA "FISPAO" al prezzo complessivo di L.l.150.000.000 e venduti alla SpA "RIZZOLI FINANZIARIA" al prezzo complessivo di L.l.154.000.000;

... segue ...

A. RAVELLI & C.
Società a partecipazione semplice
IL SOCO ACCOMANDATARIO
(Aldo Ravelli)
Aldo Ravelli

Ally
Ang

segue p.v. delle operazioni compiute redatto in data 15/3/1982 nei confronti della S.a.s. "RAVELLI & C." - Milano.

- foglio n. 2 -

- 3) fissati bollati relativi all'acquisto e la vendita di n.9.336 azioni "SAVOIA" entrambi in data 14/12/1978. Detti titoli sono stati acquistati dalla SpA "FISPAO" al prezzo complessivo di L.126.036.000 e venduti alla SpA "RIZZOLI FINANZIARIA" al prezzo complessivo di L.126.409.440;
- 4) lettera in data 25/10/1978 relativa al certificato n. 1 di 100.000 azioni "SAVOIA" per l'autentica della girata alla "RIZZOLI FINANZIARIA" SpA;
- 5) lettera in data 11.12/78 relativa al certificato n.17 di 100.000 azioni "SAVOIA" per l'autentica della girata alla "RIZZOLI FINANZIARIA SpA";
- 6) lettera in data 20/12/78 relativa all'autentica della girata alla "RIZZOLI FINANZIARIA SpA" di n.7.336 azioni "SAVOIA";
- 7) lettera in data 22/12/1978 relativa ai certificati nn. 20 e 21 di n.2.000 azioni "SAVOIA" per l'autentica della girata alla "RIZZOLI FINANZIARIA SpA";
- 8) ricevuta in data 19.12.1978 per nr.100.000 azioni "SAVOIA" rilasciata dalla "RIZZOLI FINANZIARIA SpA";
- 9) ricevuta in data 14/2/1979 per n.7.336 azioni "SAVOIA" rilasciata dalla "RIZZOLI FINANZIARIA";
- 10) ricevuta in data 16.3.1979 per n.2.000 azioni "SAVOIA" rilasciata dalla "RIZZOLI FINANZIARIA SpA".

La documentazione sopra descritta, che fa parte integrante del presente atto, è stata identificata mediante numerazione, timbro della società, sigla del sig. Aldo Ravelli e firma dei verbalizzanti.

Le operazioni di cui sopra hanno avuto termine alle ore 13,00 di oggi stesso.

Il presente atto viene redatto in doppio originale, uno dei quali viene consegnato alla parte.

Con la sottoscrizione del presente atto, il sig. Aldo Ravelli conferma che null'altro è stato asportato oltre alla documentazione in copia fotostatica sopra elencata.

Fatto, letto e chiuso in data e luogo come sopra, viene confermato e sottoscritto dai verbalizzanti e dalla parte.

I VERBALIZZANTI

Ter. Financ. Clebby

M. S. ...

E' conforme all'originale
che si rilascia per iscritto.

13 AGO. 1982

loma



Ravelli *...*

LAPARTE

A. RAVELLI & C.

Società a partecipazione semplice
IL SOCIO AMMINISTRATORE
(Aldo Ravelli)

Aldo Ravelli

segue p.v. delle operazioni compiute redatto in data 12/7/1978 nei confronti della s.a.s. "RAVELLI & C. di Aldo RAVELLI" di Milano.
- foglio n. 3 -

L'anno 1978, addì 16 del mese di marzo, in Milano, presso gli uffici della società in precedenza specificata, viene rasperto il presente atto per far constare che i sottoscritti militari verbalizzanti si sono recati nuovamente presso la predetta società al fine di chiarire la dinamica delle operazioni di compravendita delle azioni "SAVOIA", innanzi descritte.

I militari verbalizzanti hanno richiesto l'esibizione del libro giornale per rilevare le relative registrazioni riferite a tale operazione.

Il sig. Aldo Ravelli, con riferimento all'attività svolta, ha dichiarato di non detenere il libro giornale, ma ha esibito, però, il libro per le annotazioni giornaliere delle operazioni a termine di riporto su titoli e libro giornale bollato per le operazioni contante, quest'ultimo, scritturato dal 14/12/1977 al 14.12.1978.

Dal predetto libro per le operazioni "contante" - visitato dal Tribunale di Milano in data 19/12/1977, n.84259 - a pagina 10 (dieci) risultano le seguenti annotazioni:

- in data 24/10/1978 la s.a.s. "RAVELLI" ha acquistato dalla SpA "FISPAO" n.100.000 azioni "SAVOIA". Le stesse sono state vendute il successivo 25/10/1978 alla "RIZZOLI" SpA, come già descritto al n. 1) del presente atto;
- in data 27/11/1978 ha acquistato dalla "FISPAO" n.100.000 azioni "SAVOIA" e, lo stesso giorno, vendute alla "RIZZOLI FINANZIARIA" SpA, come risulta al punto 2) del presente atto;
- in data 14/12/1978 ha acquistato dalla "FISPAO SpA" n.9336 azioni "SAVOIA" e, lo stesso giorno, vendute alla "RIZZOLI FINANZIARIA" SpA, come detto al punto 3) del presente atto.

In merito a quanto sopra, il sig. Aldo Ravelli, nella sua qualità di socio accomandatario della "RAVELLI & C. di Aldo RAVELLI s. a.s.", dichiara:

"Ho acquistato le azioni "SAVOIA" per specifico ordine telefonico o del dr. Bruno Tassan Din o del dr. Alberto Cereda. In particolare ho ricevuto l'incarico di acquistare, in diverse riprese, azioni "SAVOIA" per un totale complessivo di n.209.336, dalla "FISPAO" al prezzo unitario di L. 11.500 per le prime 200.000 e a L.13.500 le rimanenti 9.336. Le suddette azioni, sempre per disposizioni ricevute da uno dei predetti Tassan Din o Cereda, le ho vendute ed intestate alla "RIZZOLI FINANZIARIA SpA" al prezzo, rispettivamente, di L.11.540 per le 200.000 e L.13.540 per le 9.336. Trattandosi di operazioni di intermediazione, che non hanno determinato né esborsi né incassi dei rispettivi controvalori, ad eccezione della differenza del prezzo, pari a L.40 per azione, queste sono state annotate sul libro giornale bollato contante che vi ho esibito. Non ho altro da aggiungere....."

Le operazioni di servizio, come sopra descritte, vengono ultimate alle ore 19,30 circa di oggi stesso.

Il presente atto viene redatto in doppio originale, uno dei quali viene consegnato all'parte.

Fatto, letto e chiuso in data e luogo come sopra, viene confermato e sottoscritto dai verbalizzanti e dalla parte.

I VERBALIZZANTI

Col. Francesco Celli
M. M. Mancosu
Col. Celli

LA PARTE

A. RAVELLI & C.
Società in accomandita semplice
IL SOCIO ACCOMANDATARIO
(Aldo Ravelli)

A. Ravelli

1978

1978

due copia con ome all'originale
che si rilascia per uso ufficio.

Roma 13 AGO. 1982

IL CANCELLIERE





NO. 25 OTTOBRE 1978

RIZZOLI FINANZIARIA S.p.A.
sede in Roma Via Abruzzi n. 6
nazionalità italiana

ACQUISTA

Comm. A. RAVELLI & C. s.a.s.
sede in Milano Via Dogana n. 3
nazionalità italiana

100.000.= azioni "SAVOIA S.p.A. assicurazioni e Riassicurazioni" al prezzo di Lit. 11.540.= cad. per complessive lire 1.154.000.000.= (unmiliardocinquantaquattro milioni). =

A. RAVELLI & C.
Società in accomandita semplice
IL SOCIO ACCOMANDATARIO

Aldo Ravelli
(Aldo Ravelli)

RIZZOLI FINANZIARIA
Società per azioni

Handwritten signature and initials

Madre

V. L'ispettore del Tesoro



1
2/12

La FISPAO - FIDUCIARIA SAN PAOLO S.p.A.
con sede legale in Torino - C.so Vittorio Emanuele II, 93 - nazionalità italiana

VENDE

alla COMMISSIONARIA RAVELLI & C.
con sede in Milano - Via Dogana n° 3 - nazionalità italiana

n° 100.000.= azioni "SAVOIA S.p.A. assicurazioni e Riassicurazioni" al prezzo di L. 11.500.= cad. per complessive Lire 1.150.000.000.= (unmiliardocentocinquanta milioni).

Milano, 24/10/1978

A. RAVELLI & C.
Società in accomandita semplice
IL SOCIO ACCOMANDATARIO
(Aldo Ravelli)

FISPAO
FIDUCIARIA SAN PAOLO S.p.A.

Aldo Ravelli

Libretto N. 227621

Foglietto N. 6

A. RAVELLI & C.
Società in accomandita semplice
IL SOCIO ACCOMANDATARIO
(Aldo Ravelli)

Handwritten signature

È copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.

Roma

3 AUG. 1978

IL CANCELLIERE
Handwritten signature





Doni 23022

RIZZOLI FINANZIARIA S.p.A. con sede in Roma - Via Abruzzi N. 6 - nazionalità italiana

ACQUISTA

alla Commissionaria di Borsa RAVELLI & C. S.a.s. con sede in Milano - Via Dogana N. 3 - Naz. Italiana - n° 100.000. = azioni "SAVOIA di ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI S.p.A." al prezzo di Lit. 11.540. = cadauna complessive Lit. 1.154.000.000. (= un miliardocinquantatrop- milioni).

Milano, 27 / 11 / 1978.

P.P. A. Ravelli & C.

[Handwritten signatures and stamps]

[Handwritten signatures]

Figlia

V. L'1-pett del Tes



2/13

La FISPAD - FIDUCIARIA SAN PAOLO S.p.A. con sede legale in Torino - C.so Vittorio Emanuele II, 93 - nazionalità italiana

VENDE

alla COMMISSIONARIA RAVELLI E C., con sede in Milano - Via Dogana n° 3 - nazionalità italiana

n° 100.000. = azioni "SAVOIA di ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI S.p.A." al prezzo di Lit. 11.500. = cad. per complessive Lire 1.150.000.000. (= un miliardocentocinquanta milioni).

Milano, 27/11/1978

A. RAVELLI & C.
Società in accomandita semplice
IL PROCURATORE
(Remo Terragni)

[Handwritten signature]

Libretto N. 227560

Foglietto N.

A. RAVELLI & C.
Società in accomandita semplice
IL SOCIO ACCOMANDATARIO
(Auto Ravelli)

[Handwritten signature]

... copia con o me all'originale che si rilascia per uso ufficio.



13 AGO. 1982

IL CANCELLIERE

[Handwritten signature]

adre

V. L'Ispettore
del Tesoro



FISPAO - FIDUCIARIA SAN PAOLO S.p.A.
sede legale in Torino - C.so Vittorio
Veni III, 93 - nazionalità italiana

V E N D E

a "A. RAVELLI & C. - Commissioni in Borsa
sede in Milano - Via Dogana n° 3 - na-
zionalità italiana

9.336 azioni "SAVOIA S.p.A. di Assicura-
zioni e Riassicurazioni" al prezzo di Lire
13.540.= cad. per complessive L.126.036.000=

no, 14 dicembre 1978

FISPAO
FIDUCIARIA SAN PAOLO S.p.A.

A. Ravelli & C.

retto N. 227560

Foglietto N. 12



La RIZZOLI FINANZIARIA S.p.A. com-
sede in Roma - Via Abruzzi n° 6 -
Naz. Italiana

COMPERA

dalla Comm. di Borsa A. RAVELLI & C
s.a.s. Via Dogana, 3 Milano Naz. It.

N. 9336 azioni SAVOIA di ASSICURA-
ZIONI e RIASSICURAZIONI .Sp.A. al
prezzo di Lit. 13.540.= cadauna per
complessive Lit. 126.409.440.= (Cen-
toventiseimilioni quattrocentonovemi-
laquattrocentoquaranta).

MILANO, 14 Dicembre 1978

A. Ravelli & C.

A. RAVELLI & C.
Società in responsabilità semplice
IL SOCIO ACCOMANDATARIO
(Aldo Ravelli)

E' copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.

Roma

11.5 AGO. 1982

IL CAFFÈ DI LIRE
Portelli



Milano, 25 Ottobre 1978

Egregio Signor
DR. GIUSEPPE IOPPOLO
Agente di Cambio

M i l a n o

Le consegnamo:

cert. n° 1 = 1 DA 100000 = 100.000.= azioni SAVOIA ASSICURAZIONI
a noi intestate e debitamente firmate dal signor Ravelli Aldo
per la girata alla RIZZOLI FINANZIARIA S.p.A. - Roma Via Abruzzi
n° 6.

Distinti saluti.

Valore nominale L. 1.000.=

A. RAVELLI & C.
Società in accomandita semplice
IL SOCIO ACCOMANDATARIO
(Aldo Ravelli)

E' come cono me all'originale
che si riceve per uso ufficio.
Roma

3 AGO 1982
IL CANCELLIERE
houket



Milano, 11 Dicembre 1972

Egregio Signor
 MAG. PAOLO SOMARIVA
 Agente di Cambio

M i l a n o

Le consegnano:

cirt. n° 17 = 1 DA 100000 = 100.000. = azioni SAVOIA, a noi
 intestate e debitamente firmate dal Procuratore signor
 Remo Terragni, per la girata alla S.p.A. RIZZOLI FINANZIARIA
 Roma Via Abruzzi n° 6.

Distinti saluti.

Valore nomina e L. 1000. =
 sede sociale - Milano

Handwritten initials/signature

Handwritten signature

A. RAVELLI & C.
 Società in accomandita semplice
 IL SOCIO ACCOMANDATARIO
 (Aldo Ravelli)

Handwritten signature

E' copia conforme all'originale
 che si rilascia per uso ufficio.

Roma

3 AGO 1972
 IL CAPO UFFICIO
Handwritten signature



Milano,

Egregio Signor
DR. GIUSEPPE TOPPOLO
Agente di Cambio

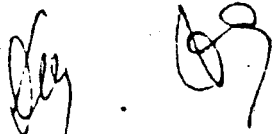
M i l a n o

Le consegnamo:

n° 7.335. = azioni SAVOIA S.P.A di Assicurazioni e Riassicurazioni,
a noi intestate e debitamente firmate dal Procuratore signor Remo
Terragni, per la girata alla S.P.A. RIZZOLI FINANZIARIA-, Roma Via
Abruzzi n° 5.

Distinti saluti.

A. RAVELLI & C.
Società in accomandita semplice
IL SOCIO ACCOMANDATARIO
(Aldo Ravelli)

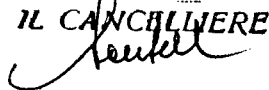


E' copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.

Roma

11.3 AGO. 1982

IL CANCELLIERE



Milano, 22 Dicembre 1972

Egregio Signor
MAG. PAOLO SOMMARIVA
Agente di Cambio

M i l a n o

Le consegnano:

cert. n° 20=21 = 2 DA 1000 = 2.000.= azioni SAVOIA, a noi
intestate e debitamente firmate dal Procuratore signor
Remo Ferragni, per la girata alla Rizzoli Finanziaria S.p.A.
Roma Via Abruzzi n° 6.

Distinti saluti.

Valore nominale L. 1.000.=
Sede sociale - Milano Piazza Diaz n° 7

MT

Handwritten signatures

A. RAVELLI & C.
Società a responsabilità limitata
IL SOCO COMANDATARIO
(Aldo Ravelli)

Handwritten signature

E' copia conforme all'originale
che si rilascia in ufficio.

Roma

13 AGO 1982

IL CANCELLIERE
Handwritten signature



Il
12211
—

1912 1578
— AVOLA

Murphy
1000000
1000000

[Handwritten scribbles and signatures]

E' con... all'originale
che si... per mio ufficio.
3 AGU. 1902
IL CANCELLIERE
[Signature]



A. RAVELLI & C.
Societa' in accomandita semplice
IL SOCIO ACCOMANDATARIO
(Aldo Ravelli)

[Signature]

Indirizzo a cui deve pervenire il pagamento: nome, via e luogo di residenza
 Via ...
 ...

Vi sottoscriviamo i titoli sottodescritti che provvedete ad assumere in Amministrazione fiduciaria (o in conformità alle norme ad essa precedentemente sottoscritte) in semplice gestione.
 Siete pregati che, ove a seguito di Vostro controllo, si dovessero riscontrare errori od omissioni nella descrizione dei titoli sottodescritti, provvederò, o complice Vo, richiesta ed in Vo concorso a tutte le rettifiche che si renderanno necessarie.

DESCRIZIONE DEI TITOLI E VALORI	LETTERA UNITA	SERIE E NUMERI CERTIFICATI in ordine progressivo	VALORE D'ACQUISTO DICHIARATO	TASSI	TOTALI PER GRUPPO TITOLI
SAVOIA S.p.A.					
di ASSICURAZIONI e RIASSICURAZIONI					
	CERT.	N.° 6 - 98 - 99 - 167		1000	4
	"	N.° 76 - 77 - 155 - 156 - 209 - 210			
	"	211 - 226 - 22 - 23 - 24		100	11
	"	N.° 265 - 266 - 267 - 268		200	4
	"	N.° 269		185	1
	"	N.° 212 - 216 - 25 -		50	3
	"	N.° 225		500	1
	"	N.° 188 -		40	1
	"	N.° 27 - 28 - 29 - 100 - 101 -			
	"	102 - 103 - 104 - 105 - 106			
	"	107 - 109 - 174 - 175 - 176 -			
	"	177 - 178 - 179 - 180 - 181			
	"	227 - 228 - 79 - 80 - 81 - 83			
	"	84 - 85 - 86 - 87 - 88 - 89 -			
	"	90 - 132 - 158 - 159 - 160 -			
	"	161 - 162 - 163 - 164 - 213 -			
	"	214 - 215 - 217 - 238 - 239 -			
	"	26 - 229 - 230		10	50
	"	N.° 30 - 14 - 108 - 231 -			
	"	182 - 183 - 184 -		5	7
	"	N.° 185		4	1
	"	N.° 240		3	1

Il presente documento è fornito all'atto dell'acquisto dei titoli sottodescritti, ed è valido per la gestione fiduciaria e per la semplice gestione, secondo le norme in vigore. - Per ogni informazione, si prega di rivolgersi al sottoscrittore, o al suo rappresentante, o al suo agente, o al suo intermediario, o al suo corrispondente, o al suo agente di cambio, o al suo agente di cambio, o al suo agente di cambio, o al suo agente di cambio.

A. RAVELLI & C.
 Banca fiduciaria semplice
 IL BICHO AL MANDALIANO
 (Aldo Ravelli)

109

E' copia conforme all'originale
 che si rilascia per uso ufficio.

Roma

IL CANCELLIERE
Ravelli



IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Amministrazione statale per conto di: *Insomma, nome, data e luogo di nascita*

N.° di pratica: *9*

Insomma: *INSOMA*

Vi consegno i titoli sottodescritti che prevederete ad assumere in **Amministrazione fiduciaria** (in conformità alle **semplice gestione**)

Resto lieto che, sotto il Vostro controllo, si dovranno riscontrare errori od omissioni nella descrizione dei titoli sottodescritti, prevedendo, a semplice Vostra richiesta ed in Vostra concorso, a tutte le rettifiche che si renderanno necessarie.

C.F.	DESCRIZIONE DEI TITOLI E VALORI	CATEGORIA	SERIE E NUMERI CERTIFICATI (con ordine progressivo)	PREZZO DI ACQUISTO DICHIARATO	TAGEI		TOTALE PER ACQUISTO
					Da	Di	
	CERT. N° 31 - 110 - 111 - 15 - 16						
	82 - 133 - 134 - 135 - 157						
	218 - 219 - 220 - 232 -						
	233 - 234 - 235 - 112 -						
	113 -				1	19	7.336
<p>PER RICEVUTA</p> <p><i>[Signature]</i></p>							

Per informazioni rivolgersi alla sede di emissione o presso il notaio, nel caso di titoli emessi prima della costituzione dell'Amministrazione fiduciaria o presso la semplice gestione, secondo le modalità stabilite nell'art. 10 del Regolamento di attuazione del presente decreto.

[Handwritten initials]

A. RAVELLI & C.
 Barletta
 IL BOCCALONE
 (Autografo)
[Signature]

E' così conforme all'originale
 che si rilascia per uso ufficio.

Roma 3 AGO 1982
 IL CAVALIERE
[Signature]



Roma
 13 APRILE 1982
 IL SOCIO AMMINISTRATORE
 (A. Ravelli)
A. RAVELLI & C.
 Società in forma di società di persone



16-3-1979

N. 222 del 13/4/1982

SULLI = per RIZZOLI FINANZIARIA

2 1000 2000

20-21

Laura Bordini

All. u. 18

NUCLEO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA

- III GRUPPO - 1° SEZ. VERIFICHE -

PROCESSO VERBALE DELLE OPERAZIONI COMPIUTE

L'anno 1982, addì 16 del mese di marzo in Milano, presso gli uffici della Società sottoindicata, viene compilato il presente atto.

VERBALIZZANTI

Mar.mag. MARSECANE Umberto - appartenente al comando in intestazione;
 Mar.Mag. GHISU Mario - appartenente al comando Nucleo Regionale
 pt. Milano.

P A R T E

" SAVOIA S.p.A. di Assicurazione e Riassicurazione" con sede legale e amministrativa in Milano, Via S.Vigilio n.1, rappresentata da:

- Dott. Roberto GERARD, nato il 12/12/1944 a Milano e residente a Basiglio - Milano 3 - res. betulle 343, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della Società, nella sua veste di Direttore Amministrativo.

F A T T O

I sottoscritti militari verbalizzanti, in relazione alle indagini di p.g. delegate dal Consigliere Istruttore presso il Tribunale di Roma, Dr. Ernesto CUDILLO, alle ore 10,10 di oggi accedevano presso gli uffici della Società in rubrica indicata allo scopo di rilevare dati e notizie inerenti la movimentazione del capitale sociale della stessa dal 1970 incluso fino ad oggi ed i componenti del Consiglio di Amministrazione dal 1976 inclusa ad oggi, con particolare riferimento ai membri di anno ===== in anno nominati in considerazione della durata annuale delle cariche sociali.

Presentatisi nei modi di rito al Dott. Roberto Gerard, sopra più compiutamente generalizzato, i verbalizzanti gli manifestavano lo scopo della visita e lo invitavano ad esibire i libri e la eventuale altra documentazione necessaria all'accertamento.

In relazione a quanto innanzi, il Dr. Gerard metteva a disposizione dei verbalizzanti il libro soci ed i libri dei verbali del Consiglio di Amministrazione autorizzando, altresì, ad estrarre copie fotostatiche degli stessi con le annotazioni inerenti la movimentazione delle azioni nel periodo richiesto e, precisamente, la fotocopiatura delle pagine da 12 a 59 compreso del libro soci, nonché delle pag. dei due ultimi libri dei verbali del Consiglio di Amministrazione, come segue:

Il libro a pagina 12 all'originale
 che si riferisce al 1982 segue

Roma

IL CANCELLIERE



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

13 APR. 1982

S.p.A. di Assicurazioni

All. u. 19

NUCLEO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA
III Gruppo - 1^a Sezione Verifiche

PROCESSO VERBALE DELLE OPERAZIONI COMPIUTE

L'anno 1982, addì 22 del mese di marzo, in Milano, presso gli uffici della società sottoindicata, viene compilato il presente atto.

VERBALIZZANTI

- Mar.Magg. MARSECANE Umberto } appartenenti al Comando in inte
 - Mar.Ord. VIRGINI Franco } stazione

P A R T E

- "SAVOIA S.P.A. DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE", con sede legale in Milano, Via S.Vigilio n.1, rappresentata da:
 . Dr. Roberto GERARD, nato a Milano il 12.12.1944 e residente a Basiglio - Milano 3 - res. Betulle 343, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della società, nella sua qualità di Direttore Amministrativo.

F A T T O

I sottoscritti militari verbalizzanti, in relazione alle indagini di p.g. delegate dal Consigliere Istruttore presso il Tribunale di Roma, Dr. Ernesto CUDILLO, alle ore 14,00 di oggi accedevano presso gli uffici della società in rubrica indicata, allo scopo di rilevare dati e notizie inerenti la movimentazione del capitale sociale dal 1968 al 1970 e le risultanze dei verbali delle assemblee degli azionisti dal 1976 ad oggi.

In relazione a quanto innanzi, il Dr. GERARD metteva a disposizione dei verbalizzanti il libro dei soci ed il libro dei verbali delle assemblee degli azionisti, autorizzando ad estrarre copia fotostatica degli stessi nelle pagine afferenti le annotazioni della movimentazione delle azioni nel periodo richiesto e, precisamente, la fotocopiatura delle pagine da 1 a 11 del libro soci, allo scopo di ricostruire la provenienza di alcuni titoli azionari presentati dalla "RIZZOLI FINANZIARIA" alla "SAVOIA" per essere sostituiti.

I titoli in questione erano in precedenza intestati alla "ASSEKURANZ SYNDICAT A.G." di COIRA (Svizzera), come risulta alla pagina n.17 di detto libro dei soci.

... segue ...

E' copia conforme all'originale
 che si rilascia per uso ufficio.

Roma



1982
 IL CANCELLIERE
 Berke

"SAVOIA S.P.A."
 S.P.A. di Assicurazione e Riassicurazione
 Via S. Vigilio n. 1 - Milano

Segue p.v. delle operazioni compiute in data 22 marzo 1982 nei confronti della "SAVOIA" S.p.A. di Milano.

- foglio n.2

Dei complessivi n.311.852 titoli, ne sono stati presentati per la sostituzione n.11.852 in data 28 marzo 1979 e 1.300.000 in data 19 dicembre 1980.

Inoltre è stata eseguita la fotocopiatura dei verbali delle assemblee degli azionisti dal 1976 al 1981, con la sola esclusione delle relazioni ai bilanci fatte dal consiglio di amministrazione.

Le pagine fotocopiate sono le seguenti:

- Volume n.1, vidimato in data 23.11.1973, composto di n.200 fogli, scritturato dalla pagina n.1 con il bilancio al 31.12.74:
 - . da pag. 13 a pag. 28;
 - . da pag. 51 a pag. 62;
 - . da pag. 83 a pag. 86;
 - . da pag.109 a pag.112;
 - . da pag.135 a pag.139;
 - . da pag.169 a pag.174.
- Volume n.2, vidimato in data 5.11.1979, composto di n.200 fogli, scritturato fino a pag.7:
 - . da pag. 1 a pag. 7.

Si dà atto che le fotocopie di cui innanzi sono state siglate nel retro dal Dr.Roberto GERARD e da uno dei verbalizzanti e vengono allegate al presente atto, del quale ne costituiscono parte integrante.

Il presente processo verbale viene redatto in doppio originale, uno dei quali si consegna alla parte.

Le operazioni di servizio hanno avuto termine alle ore 17,00 di oggi stesso.

Fatto, letto e chiuso in data e luogo come sopra, viene confermato e sottoscritto dai verbalizzanti e dalla parte

I VERBALIZZANTI

Dr. Roberto Gerard
Dr. Virginio Tiano

LA PARTE

"SAVOIA"
S.p.A. di Ass. Azionisti

E' copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.
Roma

13 AGO. 1982

IL CANCELLIERE
Gerard



Segue p.v. delle operazioni compiute in data 22 marzo 1982 nei confronti della "SAVOIA" S.p.A. di Milano.

- foglio n.3 -

L'anno 1982, addì 23 del mese di marzo, in Milano, presso gli uffici della "SAVOIA" S.p.A., viene riaperto il presente atto per far constare quanto appresso.

Alle ore 15,30 circa di oggi, i sottoscritti verbalizzanti si sono presentati al Dr. Roberto GERARD per acquisire la copia autenticata del verbale di annullamento di titoli azionari, re dato in data 18 dicembre 1981, a rogito notaio Giovanni RIPÀ MONTI di Milano - rep.n.37943 -.

Il documento suddetto viene allegato al presente verbale, del quale ne costituisce parte integrante. Lo stesso è stato identificato mediante il timbro della "SAVOIA" S.p.A. e la firma del Dr. GERARD.

Il presente processo verbale viene redatto in doppio originale, uno dei quali si consegna alla parte.

Le operazioni di servizio hanno avuto termine alle ore 17,00 di oggi stesso.

Fatto, letto e chiuso in data e luogo come sopra, viene confermato e sottoscritto dai verbalizzanti e dalla parte.

I VERBALIZZANTI

LA PARTE

M. M. Nicotri
M. M. Nicotri

[Signature]

PER IL... [Stamp]

[Stamp] [Signature]

E' copia conforme all'originale
che si conserva per via p.v.
Roma 20 MARZO 1982



IL CANCELLIERE
[Signature]

Allegato nr. 20ANALISI DI DETTAGLIO DELLE REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA
SPA "RIZZOLI FINANZIARIA" RELATIVE ALL' "OPERAZIONE SAVOIA"

Dalla lettura comparata del libro giornale si possono evidenziare le sotto-notate situazioni di rilevanza ai fini dell'indagine:

- Anno 1976:

In data 23 gennaio e 6 febbraio sono stati registrati esborsi finanziari per complessive L.720.000.000 a fronte dell'acquisto di n.150.000 azioni SAVOIA al prezzo di Lire 4.800 cadauna.

Per tale acquisto sono stati posti in essere i seguenti articoli a giornale:

-----23.01.-----	
Partecipazioni a Banco Ambrosiano Savoia in c/partecipazioni	L. 500.000.000
-----06.02.-----	
Partecipazioni a Banco Ambrosiano versato in conto acquisizione assegno n.841	L. 220.000.000

Dalle registrazioni contabili non viene evidenziato il beneficiario della somma suddetta.

Dal relativo fissato bollato, invece, si evince che la vendita delle n.150.000 azioni, avvenuta il 6.2.1976, è stata effettuata dal dott.Giuseppe BATTISTA.

Peraltro, con riferimento alla medesima operazione, è da rilevare che, nella stessa data 6 febbraio, le azioni vengono intestate fiduciariamente alla FISPAO.

... segue con l'originale
che si ritorna per uso ufficio.
Roma 12.02.1982



IL CANCELLIERE
Deiella

- foglio n. 2 -

Tale fatto, non comportando variazioni per il conto "PARTECIPAZIONI", non viene riportato nel giornale.

- Anno 1977:

La RIZZOLI FINANZIARIA, in data 25.5.1977, si intesta direttamente le azioni di cui al precedente passaggio; l'operazione, analogamente a quanto detto per la precedente, non viene registrata.

Nei bilanci chiusi al 31 dicembre degli anni 1976 e 1977, la partecipazione nella SAVOIA SpA viene indicata allo stesso valore di acquisto e cioè L.720.000.000.

- Anno 1978:

In questo esercizio, per l'acquisto di ulteriori azioni della SAVOIA SpA, è stato interessato, fra gli altri, il conto "PARTECIPAZIONI IN CORSO DI PERFEZIONAMENTO". In detto conto, nella sezione "DARE", sono stati annotati, quale contropartita del conto "BANCHE", esborsi finanziari per un ammontare complessivo di L.10.684.803.440 senza, peraltro, indicare il nominativo dei destinatari delle somme, né la motivazione dell'esborso.

Nella sezione "AVERE" del medesimo conto sono stati indicati, invece, a giustificazione delle uscite finanziarie suddette, ammontari per complessive L.9.154.409.440, come segue:

- . versamenti nei c/c bancari della società L.3.220.000.000
- . acquisto partecipazioni SAVOIA L.4.734.409.440
- . girati a diminuzione di un debito nei confronti della Commissionaria RAVELLI L.1.200.000.000
- L.9.154.409.440

E' copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.
segue

Roma



1982
IL CANCELLIERE
Soutell

- taglio n. 3 -

Il saldo attivo rimanente di (L.10.684.803.440 - L.9.154.409.440) = L.1.530.394.000, come risulta dalla relazione del Consiglio di Amministrazione al bilancio chiuso il 31.12.1978, è riferito:

. ad esborsi per acquisto di ulteriori azioni SAVOIA	L.1.484.000.000
. ad esborsi destinati all'acquisizione di quote minoritarie in altre società	<u>46.394 000</u>
	L.1.530.394.000

Dalla correlazione degli elementi sopra indicati con le scritture contabili amministrative poste in essere per l'esercizio successivo, si può ragionevolmente argomentare che l'importo di L.1.484.000.000 sia destinato a:

. acquisto di n.75.000 azioni di proprietà di Bruno TASSAN DIN in amministrazione fiduciaria presso la SO FIDECO di Roma, operazione perfezionata il 16.2.1979,	L. 984.000.000
. acconto per l'acquisto delle azioni nella disponibilità della società FINREX	<u>L. 500.000.000</u>
	L.1.484.000.000

Di seguito si riportano gli articoli a giornale riguardanti l'acquisto di n.509.336 azioni SAVOIA, che hanno interessato il conto "PARTECIPAZIONI IN CORSO DI PERFEZIONAMENTO", nonché le notizie desunte dai fissati bolli relativi alle medesime operazioni:

... segue ...

Roma, 3 AGO 1979
 IL CANCELLIERE
Baruffi



- foglio n. 4 -

a) -----03.10.-----

Partecipazioni a Partecipazioni
c/perfezionamentoAcquistate n.100.000 azioni SAVOIA di no
minali L.1.000 a L.7.000 cadauna L. 700.000.000

Dal fissato bollato in data 3.10.1978, libretto n.225539, foglietto n.45, si rileva che la società SERVIZIO ITALIA - Società Fiduciaria per Azioni - con sede in Roma, Salita S.Nicola da Tolentino n.1/B, vende alla RIZZOLI FINANZIARIA n.100.000 azioni SAVOIA al prezzo di L.7.000 cadauna per un importo complessivo di L.700.000.000. Il fissato bollato relativo viene firmato, per la RIZZOLI FINANZIARIA, da Alberto CEREDA; lo stesso soggetto, per conto di TASSAN DIN, impartisce disposizioni alla società SERVIZIO ITALIA per la vendita delle azioni.

b) -----11.10.-----

Partecipazioni a Partecipazioni
c/perfezionamentoAcquistate n.150.000 azioni SAVOIA di no
minali L.1.000 a L.7.000 cadauna L.1.050.000.000

L'articolo, che risulta registrato con diversa calligrafia e fuori dai margini, fa supporre che sia stato inserito successivamente.

Dal fissato bollato in data 11.10.1978, libretto n.225540, foglietto n.5, al pari del precedente firmato da Alberto CEREDA, si rileva che la SERVIZIO ITALIA vende alla RIZZOLI FINANZIARIA n.150.000 azioni SAVOIA al prezzo di L.7.000 per un importo complessivo di L.1.050.000.000.

... segue ...

Roma



foglio n. 5 -

Anche per tale operazione, il mandato all'acquisto ed alla vendita (per quest'ultima le disposizioni vengono impartite con lettera da Alberto CEREDA) è stato dato da Bruno TASSAN DIN.

c) -----25.10.-----

Partecipazioni a Partecipazioni
c/perfezionamento

Acquisizione di n.100.000 azioni SAVOIA
a L.11.540 cadauna L.1.154.000 000

Dal fissato bollato in data 25.10.1978, firmato, analogamente ai precedenti, da Alberto CEREDA, si rileva che la Commissionaria RAVELLI & C. Sas, con sede in Milano, Via Dogana n.3, vende alla RIZZOLI FINANZIARIA n.100.000 azioni SAVOIA al prezzo di L.11.540 cadauna, per un importo complessivo di L.1.154.000.000.

Il sig. Aldo RAVELLI, socio accomandatario della omonima Sas, ha dichiarato di aver ricevuto telefonicamente l'incarico di acquistare e vendere le azioni SAVOIA da Bruno TASSAN DIN e/o da Alberto CEREDA.

Le azioni sono state acquistate dalla Commissionaria RAVELLI presso la FISPASO e rivendute alla RIZZOLI FINANZIARIA.

d) -----26.10.-----

Partecipazioni a Partecipazioni
c/perfezionamento

Acquisizione di n.50.000 azioni SAVOIA
a L.11.000 cadauna L. 550.000.000

Dal fissato bollato in data 25.10.1978, libretto n.225540,

... segue ...

E' così
che si
Roma

13 AGO. 1982

IL CANTIERE
Ravelli

- foglio n. 6 -

foglietto n.6, firmato da Alberto CEREDA, risulta che la SERVIZIO ITALIA vende alla RIZZOLI FINANZIARIA n.50.000 azioni SAVOIA al prezzo di L.11.000 cadauna, per un totale di L.550.000.000.

Presso la SERVIZIO ITALIA è stato rilevato che il mandato all'acquisto ed alla vendita delle azioni suddette è stato dato da Bruno TASSAN DIN (la vendita viene disposta da Alberto CEREDA).

e) -----31.12.-----

Partecipazioni a Partecipazioni
c/perfezionamento

Acquistate n.100.000 azioni SAVOIA a
L.11.540 cadauna il 27.11. L.1.154.000.000

Dal fissato bollato in data 27.11.1978, si rileva che la Commissionaria RAVELLI & C. vende alla RIZZOLI FINANZIARIA n.100.000 azioni SAVOIA al prezzo di L.11.540 cadauna, per complessive L.1.154.000.000. Le azioni sono state acquistate dalla Commissionaria RAVELLI presso la FISPAO e rivendute alla RIZZOLI FINANZIARIA su specifica richiesta dei nominati TASSAN DIN e/o Alberto CEREDA.

f) -----31.12.-----

Partecipazioni a Partecipazioni
c/perfezionamento

Acquistate n.9.336 azioni SAVOIA
a L.13.540 cadauna; il 14.12. L. 126.409.440

Dal fissato bollato in data 14.12.1978, si rileva che la Commissionaria RAVELLI vende alla RIZZOLI FINANZIARIA n.9.336 azioni SAVOIA al prezzo di L.13.540 cadauna, per complessive L.126.409.440.

E' copia conforme all'originale
che si richiama per uso ufficio.
... segue

Roma

13 AGO 1982

IL CAJAN. V. L. JERF



- foglio n. 7 -

Le azioni, analogamente a quanto avvenuto nella precedente operazione, sono state acquistate dalla Commissionaria RAVELLI presso la FISPAO e rivendute alla RIZZOLI FINANZIARIA su specifica richiesta dei mandanti Bruno TASSAN DIN e/o Alberto CEREDA.

Nel corso del 1978 sono state acquistate altre azioni SAVOIA interessando direttamente il conto "PARTECIPAZIONI", come appresso riportato:

g) -----27.11.-----
 Partecipazioni a Debiti diversi
 Acquisto di n.75.000 azioni SAVOIA
 a L.7.000 cadauna, F.B. n.230096 L. 525.000.000

L'articolo pone in evidenza l'acquisto di azioni SAVOIA mediante accredito al conto "DEBITI DIVERSI".

Il successivo 28.11.1978 l'importo di L.525.000.000 è stato imputato al conto "CREDITI DIVERSI - A. RIZZOLI", a parziale diminuzione del debito che lo stesso Angelo RIZZOLI aveva nei confronti della RIZZOLI FINANZIARIA. Dal fissato bollato in data 27.11.1978, libretto 230096, foglietto n.5, risulta che la SOFIDECO - Società Fiduciaria e di Consulenza SpA, con sede in Roma, Via Girolamo da Carpi n.6, vende alla RIZZOLI FINANZIARIA n.75.000 azioni a L.7.000 cadauna, per complessive L.525.000.000. Presso la SOFIDECO è stato rilevato che il mandato allo acquisto ed alla vendita è stato conferito da Angelo RIZZOLI.

... segue ... E' come detto e altro che si rila per uso di no.

Roma 13 AGO. 1962
 IL CANCELLIERE



Ravelli

- foglio n. 8 -

h) -----12.12.-----

Partecipazioni a Diversi

Sottoscrizione aumento capitale sociale

SAVOIA da L.1,5 a L.4 miliardi.

	a	Banco Ambrosiano	L.1.500.000.000
	a	SAVOIA SpA	L. 701.221.999
(per quote ancora da versare)	a	SAVOIA SpA	L. 298.275.005
			<u>L.2.500.000.000</u>

L'articolo pone in evidenza l'operazione di aumento di capitale sociale della SAVOIA SpA, sottoscritto interamente dalla RIZZOLI FINANZIARIA.

i) -----27.12.-----

Diversi a Credito Comm.le

Acquistate n.311.852 azioni SAVOIA

Partecipazioni		L.1.082.750.144
Bolli e valori bollati		L. 162.420
		<u>L.1.082.912.564</u>

L'articolo si riferisce all'acquisto delle azioni SAVOIA di proprietà della ASSEKURANZ SYNDIKAT A.G. di Coira (CH). Dal contratto soggetto alle disposizioni del D.L. 20.9.1932, n.1067, si rileva che il Credito Commerciale di Milano, in data 27.12.1978, vende alla RIZZOLI FINANZIARIA n.311.852 azioni SAVOIA a L.3.472 cadauna.

Presso il CREDITO COMMERCIALE di Milano è stato rilevato che il mandato all'acquisto ed alla vendita è stato dato dalla ROTHSCHILD BANK A.G. di Zurigo, con telex a firma di W.STIEFEL.

L'importo di L.1.082.750.144 è stato accreditato al CREDITO COMMERCIALE.

Alla fine del 1978 la partecipazione nella SAVOIA ammonta a L.9.562.159.584.-

E' copia con omme all'originale
... segue che si riferisce per uso ufficio.

Roma

10 3 AGO 1982

W. STIEFEL



- foglio n. 9 -

- Anno 1979:

Sono evidenziati i seguenti articoli a giornale:

a) -----07.03.-----
Partecipazioni a Partecipazioni
c/perfezionamento
Acquistate n.375.000 azioni SAVOIA
a L.6.000 cadauna L.2.250.000.000

Dal fissato bollato in data 7.3.1979, si rileva che la
FINREX - Finanziaria Immobiliare SpA, con sede in Mila-
no, Via Morosini n.39, vende alla RIZZOLI FINANZIARIA
n.375.000 azioni SAVOIA a L.6.000 cadauna, liquidazione
per contanti.

Di fatto il pagamento è avvenuto, quanto a L.500.000.000
a diminuzione del saldo al 31.12.1978 del conto "PARTECI-
PAZIONI C/PERFEZIONAMENTO", quanto a L.1.750.000.000 me-
diante assegni circolari tratti sul c/c intestato alla
RIZZOLI FINANZIARIA presso il CREDITO COMMERCIALE.

b) -----29.06.-----
Partecipazioni a Partecipazioni
c/perfezionamento
Per definizione acquisto di n.75.000
azioni SAVOIA L. 984.000.000

Dal fissato bollato del 16.2.1979, libretto 230096, fo-
glietto n.11, risulta che la SOFIDECO vende alla RIZZOLI
FINANZIARIA n.75.000 azioni SAVOIA per un prezzo compless-
sivo di L.984.000.000. Operazione regolata per contanti.

... segue ...

E' copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.
Roma

13 AGO 1982

AN. F. TIERE



- foglio n.10 -

Presso la SOFIDECO è stato rilevato che il mandato all'acquisto ed alla vendita è stato dato da Bruno TASSAN DIN. L'importo di L.984.000.000 è stato accreditato al conto "PARTECIPAZIONI C/PERFEZIONAMENTO" a diminuzione del saldo al 31.12.1978.

c) -----30.11.-----
 Cassa a Partecipazioni
 Vendita di n.11 azioni SAVOIA L.11.000

L'articolo evidenzia la vendita per contanti di n.11 azioni SAVOIA al prezzo di L.1.000 cadauna, a BREDA Alessandro, come da fissato bollato del 30.11.1979.

Alla fine del 1979, nel bilancio della RIZZOLI FINANZIARIA, la partecipazione SAVOIA risulta evidenziata per Lire 12.796.148.584.-

- Anno 1980:

Sono scritturati a giornale, i seguenti articoli:

a) -----28.03.-----
 Partecipazioni a Credito Romagnolo
 Acquisto da FINREX di n.3.545 azioni
 SAVOIA a L.6.000 cadauna L.21.270.000

L'articolo pone in evidenza l'acquisto dell'ultima tranche delle azioni SAVOIA, regolamento tramite il CREDITO ROMAGNOLO.

Dal fissato bollato del 24.3.1980, si rileva che la FINREX vende alla RIZZOLI FINANZIARIA n.3.545 azioni SAVOIA

... segue la... e all'...
 che si rileva il 30.03.1982.
 Roma



Scatell
 DIRETTORE

- foglio n.11 -

a L.6.000 cadauna, per complessive L.21.270.000 in contanti.

Al 28 marzo 1980, la partecipazione nella SAVOIA ammonta a L.12.817.848.584, per un totale di n.3.999.749 azioni su n.4.000.000, rappresentanti l'intero capitale sociale.

====oo0oo====

In data 19.12.1980, con fissato bollato 249553, foglietto n.26, la RIZZOLI FINANZIARIA vende al sig.Ferdinando MENCONI, nato a Sarzana (SP) il 28.11.1943 e residente a Genova in Via Rossi n.6, n.1.200.000 azioni SAVOIA al prezzo di L.1.666,66 cadauna, per un totale di L.2 miliardi, regolamento per contanti.

In data 14.12.1981, come da relativo fissato bollato, la RIZZOLI FINANZIARIA vende alla RIZZOLI EDITORE le rimanenti n.2.799.749 azioni SAVOIA al prezzo di L.1.786 cadauna, per un totale di L.5.000.000.000.

Attraverso le suddette vendite, viene concretizzata la minusvalenza di L.5.817.848.584. Infatti, per l'acquisizione del pacchetto SAVOIA è stato contabilizzato un esborso complessivo di L.12.817.848.584, mentre, per la vendita dello stesso pacchetto azionario, viene realizzato l'importo di L.7.000.000.000 e, di conseguenza, si ha una perdita su partecipazioni di (12.817.848.584 - 7.000.000.000) = L.5.817.848.584.-

====oo0oo====

... segue copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.
Roma 11 AGO. 1982
RIZZOLI EDITORE



- foglio n.12 -

L'esame del libro verbali delle assemblee dei soci della società RIZZOLI FINANZIARIA, consente di porre in evidenza che l'assemblea non viene informata, in via preventiva, dell'attività pur consistente ed impegnativa che la società intende porre in essere.

Le più significative operazioni finanziarie e commerciali vengono partecipate, tra l'altro per sintesi, all'assemblea dei soci, solo in sede di approvazione del bilancio, atteso che il Consiglio di Amministrazione è "investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, senza eccezione di sorta, ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge in modo tassativo riserva all'assemblea".

Per contro, dalla lettura del verbale del Consiglio di Amministrazione in data 22.12.1975, si rileva che, di fatto, tali poteri vengono conferiti all'unanimità ad Angelo RIZZOLI.

Con lo stesso verbale di assemblea a TASSAN DIN vengono conferiti "tutti i poteri nell'ambito dell'ordinaria amministrazione della società" nonché "nei casi di assenza od impedimento del Presidente del Consiglio di Amministrazione, tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione".

Intervenuta, nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, la variazione del 24.1.1977, tutti i poteri di ordinaria amministrazione vengono conferiti, disgiuntamente, ad Angelo ed Alberto RIZZOLI. La globalità dei poteri attribuiti

... segue ...

... come all'originale
... si rilascia per uso ufficio.

ora

13 AGO. 1982

IL CANCELLIERE

Scutell



- foglio n.13 -

al Consiglio di Amministrazione, con esclusione di quelli dell'art.2381 C.C. e dell'art.28 dello Statuto, invece, viene esercitata dal Presidente del Consiglio che, a partire da tale data, è Andrea RIZZOLI.

La situazione di cui sopra viene pressoché riconfermata con verbale del 28.6.1978.

Il successivo 16.11.1978, come è noto, alla presidenza del Consiglio di Amministrazione viene chiamato Angelo RIZZOLI, mentre, amministratori delegati vengono nominati Alberto CEREDA e Ferruccio PIANA.

A tale data, quindi, l'esercizio dei poteri compete nella misura già descritta, a tali soggetti.-

IL DIRETTORE GENERALE
C. C. C. C.
C. C. C. C.

Si conserva come all'origine e
che si rilascia per uso ufficio.
18 3 AGU
IL CANCELLIERE
Forster



ALLEGATO N. 21NOTIZIE RELATIVE ALLA S.p.A. "RIZZOLI FINANZIARIA".G E N E R A L I T A'

La S.p.A. "RIZZOLI FINANZIARIA", nella sua attuale struttura, nasce il 12.12.1975 a seguito di trasformazione della ragione sociale della S.p.A. "ANNABELLA SERVICE" con sede in Milano, Via Civitavecchia, n.102.

Quest'ultima società, a sua volta, deriva dalla S.p.A. "MIRA PESCA", già con sede in Lacco Ameno (Ischia), costituita l' 8.11.1961.

Con atto notaio Guido Ripamonti di Milano - Rep. 89415 - infatti, l'assemblea dei soci della suddetta "ANNABELLA SERVICE" delibera la modifica della ragione sociale in "RIZZOLI FINANZIARIA" ed il trasferimento della sede legale in Milano, Via Bonnet, n.2.

Conseguentemente, anche l'oggetto sociale viene trasformato nel seguente:

""Attività finanziaria in genere e, fra l'altro, acquisto, vendita, collocamento, gestione ed amministrazione di azioni, quote, carature, titoli ed assunzione diretta od indiretta di partecipazioni in società, enti od imprese di qualsiasi genere ed espressamente escluso dall'oggetto sociale la raccolta di depositi e risparmio sotto qualsiasi forma"".

Dal 13.5.1976 la sede sociale è in Roma, Via Abruzzi, n.6.

CAPITALE SOCIALE.

Fissato inizialmente in L. 400.000.000, in data 28.6.1977

... segue . E' copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.

Roma

13 AGO 1977

IL CANCELLIERE



- foglio n. 2 -

viene aumentato a L. 500.000.000 mediante le seguenti operazioni:

- . azzeramento del capitale iniziale;
- . rinuncia, da parte della RIZZOLI EDITORE di Milano al credito di L. 577.519.780;
- . ricostituzione dello stesso capitale in L. 500.000.000 mediante emissione di n. 500.000 azioni da L.1.000 cad.

Con operazioni pressocchè analoghe alle precedenti, almeno nella struttura e non anche negli importi, il capitale sociale viene portato a L. 1.000.000.000 il 28.6.1978 ed a L. 3.000.000.000 il 15.5.1979.

Da tale ultima data il capitale, che è rimasto invariato, è rappresentato da n. 3.000.000 di azioni da L. 1.000 cadauna.

ORGANI DI RAPPRESENTANZA.

Il 12.12.1975 la S.p.A. RIZZOLI FINANZIARIA è rappresentata da un Consiglio di Amministrazione su n. 6 membri, nelle persone di:

- . RIZZOLI Angelo, nato a Como il 12.11.1943 - Presidente;
- . RIZZOLI Alberto, nato a Canzo il 18.2.1945 - Vice Pres.;
- . TASSAN DIN Bruno, nato a Milano il 15.9.1935 - Amministratore delegato;
- . BRINDICCI Luigi, nato a Milano il 28.5.1913 - Amministratore;
- . DE BOTTON Gilbert, nato ad Alessandria d'Egitto il 16 febbraio 1935 - Amministratore;

... segue ... come all'originale

3 AGO. 1982

RECIBO

IL CANCELLIERE
Forcella



- foglio n. 3 -

. STIEFEL Walter, nato a Zurigo l' 8.8.1940 - Amm.re;

Quindi il 24.1.1977 viene stabilito in 4 il numero degli amministratori ed, a tale carica, vengono chiamati:

. RIZZOLI Andrea, nato a Milano il 16.4.1914 - Presidente;

. RIZZOLI Angelo - già generalizzato - Vice Presidente ed Amministratore delegato;

. RIZZOLI Alberto - già generalizzato - Amministratore delegato;

. TASSAN DIN Bruno - già generalizzato - Amministratore.

Il 16.11.1978 viene nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione composto dai sottotati 5 membri:

. RIZZOLI Angelo - Presidente -;

. CEREDA Alberto, nato a Lecco il 28.12.1937 - Amministratore delegato;

. PIANA Ferruccio, nato ad Omegna il 21.11.1935 - Amministratore delegato;

. BAZZANA Carlo, nato a Milano il 27.9.1935 - Amministratore;

. BELLANDI Fabrizio, nato a Firenze il 9.12.1937 - Amm.re.

In data 20.1.1981 viene deliberata la sostituzione di alcuni membri e, di conseguenza, il nuovo Consiglio di Amministrazione risulta così composto:

. RIZZOLI Angelo - Presidente;

. CEREDA Alberto - Amministratore delegato;

. BAZZANA Carlo - Amministratore;

. PONTONI Sergio, nato a Milano il 14.8.1950 - Amministratore;

... segue ...



... l'originale
... per uso ufficio.
L. 31 AGO 1982
FERRI
FERRI

- foglio n. 4 -

- . PULITI Gino Camillo, nato a Genova il 22.5.1939 e domiciliato a Milano, Via Bigli n.7 - Amministratore.

P A R T E C I P A Z I O N I

Nel corso degli anni la società RIZZOLI FINANZIARIA ha avuto le sottototate partecipazioni:

- . SAVOIA di Assicurazioni e di Riassicurazioni SpA, Via S.Vigilio n.1, Milano;
- . BANCO AMBROSIANO SpA, Via Clerici n.2, Milano;
- . O.T.E. - Organizzazione Tipografica Editoriale SpA, Via Rusticucci n.4, Roma;
- . CIMA BRENTA SpA, Galleria dei Legionari n.4, Trento;
- . NUOVE EDIZIONI SPORTIVE SpA, Piazza Cavour n.2, Milano;
- . PAPIRIA SpA, Via Suracusa n.10, Palermo;
- . RIZZOLI EDIZIONI PER RAGAZZI SpA, Via dei Fiorentini n.21, Napoli;
- . CAMPI & C. SpA, Via Virgilio n.8, Roma;
- . EDI.ME. - EDIZIONI MERIDIONALI SpA, Via Chiatamone n.65, Napoli;
- . IMMOBILIARE MILANO ZARA SpA, Via S.Pietro all'Orto n.22, Milano;
- . IMMOBILIARE MERCEDE Srl, Via del Parlamento n.9, Roma;

... segue ...

E' copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.

Roma 73 AGO. 1952

IL CANCELLIERE

Fontana



- foglio n. 5 -

- . CARTIERA DI MARZABOTTO Spa
Lama di Reno - Bologna;
- . COMPAGNIA GENERALE PER LE ATTIVITA' REDAZIONALI E
PROMOZIONALI Spa,
Via Bonnet, n.2, Milano;
- . I.R.T.I. Spa - IMPIANTI RADIO TELEVISIVI ITALIANI -
Lungotevere dei Mellini, n.44, Roma;
- . COMPAGNIA GENERALE PER LE ATTIVITA' PUBBLICITARIE
E REDAZIONALI Spa,
Via Besana, n.5, Milano;
- . BONOMI GIANPAOLO E PAGANI ANGELO Spa,
Via Paolo da Cannobio, n.2, Milano;
- x . BANCA ITALO-ISRAELIANA Spa
Via Manzoni, n.5/a, Milano;
- . NUOVE EDIZIONI SPORTIVE Spa,
Via Solferino, n.36, Milano;
- . T.V. SORRISI E CANZONI Spa
Via Virgilio, n.8, Roma;
- . FINREX - Finanziaria Immobiliare - Spa
Via Morosini, n.39, Milano;
- . PALAZZO BRASCHI A SAN SALVATORE IN LAURO Srl
Via Sant'Ilario n.3, Roma;
- . CARTIERA DEL SENTINO Spa,
Via Gaville - Sassoferrato (AN);
- . BANCA MERCANTILE Spa,
Piazza Davanzati n.3, Firenze;
- . GLOBO COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI Spa,
Via C.Spinola n.16, Roma;
- x . IL VILLAGGIO DI PARGHELIA Spa,
Via Hayez n.6, Milano;
- . TUTTO Srl,
Via Virgilio n.8, Roma;

... segue ... E' copia con orme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.
Roma 3 AGO. 1987



ANELLIERE
Azzurro

- foglio n. 6 -

- . VIDEO SORRISI Srl,
Via Virgilio n.8, Roma;
- . RIZZOLI EDITORE SpA,
Via Civitavecchia n.102, Milano;
- . SECURITIES PRINTING INTERNATIONAL SpA,
Via Puccini n.11, Roma;
- . IMMOBILIARE LATERE Srl,
Via S.Pietro all'Orto n.22, Milano;
- . IMMOBILIARE MILANO LAURANA Srl,
Via S.Petro all'Orto n.22, Milano;
- . UMILTA' Srl,
P.le Flaminio n.19, Roma;
- . COMPAGNIA GENERALE EDITORIALE "CO.G.ED." Srl,
Via Plezzo n.24, Milano.-

Clus

E' copia con orme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.
Roma

11/8/67 1082
IL CANCELLIERE
Seitler





NUCLEO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA

- III Gruppo - 1^a Sezione Verifiche -

Pr. 10261/III/1^a Allegati n. vari

Rif. a f. n. _____ del _____

Roma, li _____

OGGETTO: Procedimento penale n. 1575/81A G.I. - Seguito rapporto preliminare del 20 aprile 1982.

AL TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI
Ufficio Istruzione Penale

R O M A

(alla cortese attenzione del Consigliere
Istruttore, dott. Ernesto Cudillo)

In relazione al contenuto della nota n. 1575/81A G.I. del 25 febbraio 1982, trasmetto, in allegato, il seguito al rapporto preliminare di cui all'oggetto, a firma del Ten.Col.t. ST Enzo Guerrieri, in uno con la documentazione in esso richiamata.

IL COMANDANTE DEL NUCLEO
(Col. Giulio Sepe)

E' copia con ome all'originale
che si rilascia per uso ufficio.
Roma 13 AGO. 1982

IL CANCELLIERE
Sepe



NUCLEO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA

- III Gruppo - 1° Sezione Verifiche -

Prot. n. **19231** /III/1° Allegati n.

Rif. a f. n. del

Roma, li

OGGETTO: Procedimento penale n. 1575/81A G.I. - Seguito rapporto
preliminare del 20.4.1982.-AL TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI
Ufficio Istruzione PenaleR O M A(alla cortese attenzione del Consigliere
Istruttore, dott. Ernesto C U D I L L O)

1 - Nel prosieguo degli accertamenti amministrativi nei confronti della RIZZOLI FINANZIARIA Spa, in data 21.4.82 è stata rinvenuta e sequestrata, la seguente documentazione:

- . copia fotostatica di un fissato bollato firmato da Bruno Tassan Din e Angelo Rizzoli da cui risulta che in data 6.2.1976, il primo vende alla "Rizzoli Finanziaria SpA" n.150.000 azioni "Savoia" al prezzo complessivo di lire 720.000.000;
- . copia fotostatica della lettera in data 7 gennaio 1976 a firma del presidente della "Rizzoli Finanziaria SpA" dott. Angelo Rizzoli, indirizzata alla "Savoia Assicurazioni SpA" - al dott. Giuseppe Battista e, per conoscenza all'Avv. Umberto Ortolani e al Banco Ambrosiano di Milano;
- . lettera in data 12 gennaio 1976 a firma di Giuseppe Battista, indirizzata alla "Rizzoli Finanziaria SpA", avente per oggetto la conferma degli accordi di cui alla lettera indicata nel precedente punto;

.../...

E' copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.

Roma

13 AGO 1982

IL CANCELLIERE



- . lettera in data 12 gennaio 1976 della SpA "SAVOIA ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE", indirizzata alla "Rizzoli Finanziaria", avente per oggetto la stessa conferma di cui sopra.
- 2 - Il rinvenimento di detta documentazione fornisce ulteriore conferma probatoria a quanto già evidenziato e ipotizzato circa l'operazione "Savoia" nel rapporto preliminare cui faccio seguito.

Infatti:

- a) La data del fissato bollato sequestrato ed il numero delle azioni "Savoia" negoziate sono identiche a quelle del fissato bollato utilizzato dalla "Rizzoli Finanziaria", quale documento giustificativo nella contabilità ufficiale per l'acquisto da Giuseppe Battista della prima tranche del pacchetto azionario "Savoia" di cui si è riferito a pagina 1 dell'allegato n. 20 del rapporto preliminare.

Tale documento, in sostanza, indicherebbe che Bruno Tassan Din ha venduto azioni di sua proprietà direttamente ad una società della quale era "amministratore delegato", talchè il fissato bollato con il quale Giuseppe Battista in data 6 febbraio 1976 cede alla Rizzoli Finanziaria n. 150.000 azioni "Savoia" al prezzo complessivo di lire 720.000.000, potrebbe essere stato artatamente compilato per occultare la situazione.

Di conseguenza sarebbero anticipate anche alla data del 6 febbraio 1976 le responsabilità di Bruno Tassan Din, evidenziate nel capitolo IV - altre ipotesi di reato - relativamente al reato di cui all'art. 640 del C.P. con relative aggravanti.

- b) La copia fotostatica della lettera della "Rizzoli Finanziaria SpA" in data 7 gennaio 1976 ed a firma di Angelo Rizzoli, diretta alla "Savoia Assicurazioni" ed al dott. Giuseppe Battista e, per conoscenza all'Avv. Umberto Ortolani e al Banco Ambrosiano di Milano, nonchè le lettere di risposta quale conferma sull'accordo da parte dello stesso dott. Giuseppe

.../...

La copia conforme all'originale
che si rinviene per uso ufficio.
Roma 13 AGO 1982
Il CANCELLIERE
[Firma]

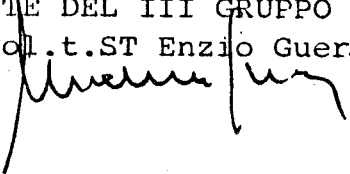


Battista e della "Savoia SpA", confermano quanto già evidenziato nel capitolo I - lettera A) - sulla operazione "Savoia".

L'esistenza cioè di un piano preordinato attraverso il quale dall'inizio del 1976 viene realizzata l'acquisizione del controllo della "Savoia S.p.A." da parte di Bruno Tassan Din e Angelo Rizzoli nell'interesse anche di Umberto Ortolani.

- 3 - Al presente rapporto si unisce il p.v. di sequestro redatto in data 21 aprile 1982 con gli allegati in esso richiamati e copia fotostatica del fascato bollato firmato da Giuseppe Battista.

IL COMANDANTE DEL III GRUPPO DI SEZIONI
(Ten. Col. t. ST Enzo Guerrieri)

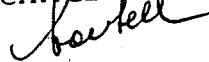


È consegnato all'originale
che si riserva per uso ufficio.

Roma

13 AGO 1982

IL CANCELLIERE





Il Dott. GIUSEPPE BATTISTA

nato a MONOPOLI (Bari) il 5.2.1929 e re-
sidente a ROMA - Via Brescia n. 39 - di
nazionalità Italiana

V E N D E

alla RIZZOLI FINANZIARIA S.p.A. con se-
de legale in Via Bonnet n. 2 - Milano -
Società di nazionalità italiana

n. 150.000 azioni della SAVOIA S.p.A.
liberate per 3,33/10 al prezzo di Lire
720.000.000 (settecentoventimilioni)

regolamento consegna a pronti.

Milano, 6 febbraio 1976

Giuseppe Battista

RIZZOLI FINANZIARIA S.P.A.

[Signature]

13 AGO. 1982

PELLIERE
Karbell



NUCLEO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA
III Gruppo - 1^a Sezione Verifiche

PROCESSO VERBALE DI SEQUESTRO

L'anno 1982, addì 21 del mese di aprile, in Roma, negli uffici della S.p.A. "RIZZOLI FINANZIARIA", siti in via Abruzzi n.6, i sottoscritti ufficiali di p.g. e pt: - - - - -

- Tenente Francesco DELL'ISOLA
- Mar.magg. Umberto MARSECANE
- Mar.ord. Franco VIRGINI
- Mar.ord. Dario ANGELETTI
- Mar.ord. Liberato SAVARESE

procedono alla compilazione del presente atto. - - - - -

Premesso che in data 23 gennaio c.a. in esecuzione del decreto motivato di perquisizione n. 1575/81A, emesso dal Consigliere Istruttore dr. Ernesto Cudillo del Tribunale di Roma, è stata sequestrata presso la sede della società in rubrica indicata la documentazione amministrativo-contabile ritenuta necessaria ai fini delle indagini di p.g. nei confronti della stessa "RIZZOLI FINANZIARIA", come da p.v. di perquisizione e sequestro già trasmesso all'A.G.. - - - - -

I militari verbalizzanti, in data odierna, nel quadro degli accertamenti amministrativi nei confronti della citata "Rizzoli Finanziaria", hanno rinvenuto fra i documenti contabili acquisiti ai fini della verifica fiscale, una copia fotostatica del fissato bollato in data 2 febbraio 1976 con il quale il sig. Bruno TASSAN DIN vende alla "RIZZOLI FINANZIARIA S.p.A." n. 150.000 azioni "SAVOIA" per complessive lire 720.000.000. Il fissato bollato risulta firmato da Bruno TASSAN DIN e Angelo RIZZOLI. - - -

Poichè nella documentazione ufficiale della società, quale documento giustificativo relativo all'acquisto delle n.150.000 azioni "SAVOIA" è stato utilizzato un fissato bollato in data 6 febbraio 1976 dal quale risulta che le azioni Savoia sono state vendute da BATTISTA Giuseppe, si ha motivo di ritenere che la copia fotostatica del fissato bollato rinvenuto in data odierna possa essere utile ai fini delle indagini di p.g. e, quindi, sottoposto a sequestro. - - - - -

Viene, altresì, sottoposto a sequestro, in quanto ritenuta utile ai fini delle indagini di p.g. in corso, la seguente documentazione: - - - - -

.../...

[Handwritten signatures]

.../...

[Stamp: È copia conforme all'originale che si rilascia per l'ufficio.]

[Stamp: 13 AGO 1982]

[Stamp: IL CANCELLIERE]

[Handwritten signature]

[Circular stamp]

segue p.v. di sequestro redatto in data 21.4.1982 nei confronti della S.p.A. "RIZZOLI FINANZIARIA", di Roma. - foglio n. 2 -

- . fotocopia della lettera in data 7 gennaio 1976 a firma del presidente della "Rizzoli Finanziaria" dott. Angelo Rizzoli, indirizzata alla "Savoia Assicurazioni S.p.A." - al dott. Giuseppe BATTISTA e, per conoscenza all'avv. Umberto ORTOLANI e al Banco Ambrosiano di Milano; - - - - -
- . lettera in data 12 gennaio 1976, a firma di Giuseppe BATTISTA, indirizzata alla "RIZZOLI FINANZIARIA S.p.A.", avente per oggetto la conferma degli accordi di cui alla lettera indicata al precedente punto; - - - - -
- . lettera in data 12 gennaio 1976 a firma della S.p.A. "SAVOIA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI", indirizzata alla "RIZZOLI FINANZIARIA S.p.A.", avente per oggetto la stessa conferma di cui sopra. - - - - -

In merito all'esistenza della fotocopia del fissato bollato sottoposto a sequestro, il dott. Luigi CASACCIA ha dichiarato: - -

"Non sono in grado di fornire spiegazioni trattandosi di una operazione concretizzata prima della mia assunzione nella "Rizzoli Finanziaria". - - - - -

La documentazione sequestrata è stata identificata mediante apposizione della firma del primo verbalizzante nonché del timbro e firma del dott. Casaccia Luigi nella qualità di direttore amministrativo della Rizzoli Finanziaria e sarà messa a disposizione dell'Autorità Giudiziaria competente. - - - - -

Il dott. Casaccia Luigi con la sottoscrizione del presente atto conferma che non sono stati arrecati danni alle cose mobili ed immobili e che null'altro viene asportato all'infuori della documentazione sopra menzionata. - - - - -

Fatto, letto e chiuso in data e luogo come sopra, viene confermato e sottoscritto dai verbalizzanti e dal dott. Casaccia Luigi.

I VERBALIZZANTI

M. Francesco De Felice
M. Emanuele Umberto
M. V. P. T. T. T.
M. O. P. P. P.
M. S. S. S. S.

LA PARTE

[Signature]

Espresso con firma all'originale
 13 AGO 1982
 IL CANCELLIERE
[Signature]





il Sig. TASSAN-DIN BRUNO

nato a Milano il 15 settembre
1935 ivi residente in Via Cerva
n.22 di nazionalità italiana

VENDE

alla RIZZOLI FINANZIARIA S.P.A.
con sede legale in Via Bonnet 2
Milano nazionalità italiana

n° 150.000 azioni della SAVOIA
S.p.A. liberate per 3,33/10
al prezzo di £. 720.000.000.-
(settecentoventimilioni)
regolamento consegna a pronti

Milano 6 febbraio 1976

Tassin-Din Bruno

Carli

[Signature]

E' copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.
Roma



10 AUG 1982
112 CANCELLIERE
[Signature]

RIZZOLI FINANZIARIA S.p.A.

CAPITALE SOCIALE L. 400.000.000

SEDE IN MILANO - VIA BONNET, 2

Uffici Direzione - Piazza Belgioioso, 2
MilanoRegistro Società n. 128782
Tribunale di Milano
Camera di Commercio n. 709897

Milano, 7 gennaio 1976

Spettabile
SAVOIA Assicurazioni
e Riassicurazioni S.p.A.
Via S. Vigilio, 1
MILANO

e p.c.,

Egregio Dott.
Giuseppe Battista
Via Ludovisi, 43
ROMAEgregio Avv.
Umberto Ortolani
Via Condotti, 9
ROMASpettabile
Banco Ambrosiano
Via Clerici, 2
MILANO

Con riferimento agli accordi intercorsi con Voi e con lo Spett.le Banco Ambrosiano, con la presente Vi confermiamo che all'apertura a ns. favore delle note linee di fido da parte del Banco Ambrosiano stesso saremo a concederVi anticipazioni a copertura delle Vs. esigenze fino ad un massimo di L. 500.000.000.- (Cinquecentomilioni).

Resta inteso che a fronte delle somme che andremo a corrisponderVi ci verrà riservata l'opzione di sottoscrizione del Capitale Sociale della Società Savoia fino al 51% dello stesso per un valore concordato di L. 4.000.- Milioni (Quattromila milioni).



Ci riserviamo di attivare tale diritto di opzione al termine delle analisi contabili in corso sulla situazione aziendale.

Qualora non ritenessimo opportuno attivare il diritto di opzione, le somme che Vi avremo anticipate dovranno esserci restituite nei tempi che andremo a concordare e comunque entro il corrente anno. Inoltre qualora decidessimo di non esercitare il diritto di opzione Vi impegnate a rilevarci la ns. eventuale partecipazione al costo d'acquisizione.

Resta inoltre inteso che di mano in mano ci verranno da Voi restituite dette somme, le stesse saranno da noi riversate al Banco Ambrosiano a deduzione delle linee di fido che dallo stesso ci saranno state concesse per tale operazione.

Se d'accordo su tutto quanto oggetto della presente vorrete farci avere conferma della stessa.

Distinti saluti.


43, VIA LUDOVISI
00187 ROMA
TEL. 482032

12 GEN. 1976

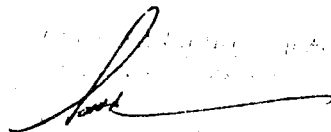
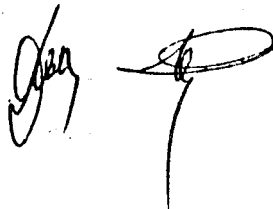
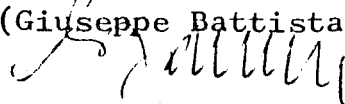
Spett/le Rizzoli Finanziaria
Via Abruzzi, 6
R o m a

Ho ricevuto la Vs. del 7 gennaio 1976
indirizzata in copia per conoscenza anche
allo Spett/le Banco Ambrosiano.

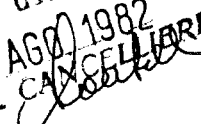
Con la presente Vi confermo il mio accor
do su tutto quanto oggetto della stessa.

Distinti saluti.

(Giuseppe Battista)



E' copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.
Roma

13 AGO 1982
12 CANCELLIERE






Savoia

S.p.A. di Assicurazioni e Riassicurazioni

CAPITALE SOCIALE LIT. 1500.000.000 VERSATO LIT. 1.000.000.000

RISERVE PATRIMONIALI E TECNICHE L. 21 MILIARDI

SEDE E DIREZIONE GENERALE - 20142 MILANO - VIA S. VIGILIO, 1



Milano, 12 gennaio 1976

Spettabile
RIZZOLI FINANZIARIA S.p.A.
Via Abruzzi, 6

R O M A

Abbiamo ricevuto la Vostra del 7 gennaio 1976 indirizzata in copia per conoscenza anche allo Spett.le BANCO AMBROSIANO.

Con la presente Vi confermiamo il nostro accordo su tutto quanto oggetto della stessa.

Distinti saluti.

SAVOIA
S.p.A. di ASSICURAZIONI e RIASSICURAZIONI

(1)
[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

(3)
[Handwritten signature]

**E' copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.**
Rome 13 AGO 1982
IL CANCELLIERE
[Handwritten signature]



[Handwritten note:] In nome di...
...
...

MadreL'Ispettore
del Tesoro**19 DIC. 1980**

La RIZZOLI FINANZIARIA S.p.A. - Via
Abruzzi, 6 - ROMA - Cod. Fiscale nu
mero 02495390581. Società di nazio-
nalità Italiana

vende a

Sig. FERDINANDO MENCONI nato a Sarza
na (La Spezia) il 28.11.1943 - Via
Rossi, 6 - GENOVA - cittadino Italia
no, Cod. Fiscale n. MNC FDN 43S28I449S

n. 1.200.000 azioni SAVOIA Assicura
zioni e Riassicurazioni S.P.A. - MI
LANO - Via S. Vigilio, 1 capitale
sociale L. 4.000.000.000.= da nomi-
nali L. 1.000 cadauna al prezzo com
plessivo di L. 2.000.000.000 (duemi
liardi).

Regolamento per contanti.

IL CEDENTE

IL CESSIONARIO

RIZZOLI FINANZIARIA S.p.A.

Libretto N. 249553

Foglietto N. 26

È possibile non avere l'originale
che si trova presso la società.

13 AGO 1982



NUCLEO INTERINALE TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA
 Direzione Verifiche

24857

Allegati n. vari

Roma, il

OGGETTO: Procedimento penale nr.1575/81A G.I. - Trasmissione p.v. di sequestro.-

AL TRIBUNALE CIVILE E PENALE
 Ufficio Istruzione Penale

R O M A

(Alla cortese attenzione del Consigliere
 Istruttore - Dr. Ernesto C U D I L L O)

Seguito nota nr.23498/III/1 in data 20 maggio 1982.-

Trasmetto, in uno con gli allegati in esso richiamati, il p.v. di sequestro redatto in data 27 maggio 1982 nei confronti del "CREDITO ROMAGNOLO" - Sede di Roma.

Allego, inoltre, un prospetto dal quale risultano i nominativi di alcuni dei soggetti che hanno provveduto alla riscossione degli assegni bancari e/o circolari, descritti in parte dei noti mandati di pagamento.

Prego restituire il duplo della presente, firmato, per ricevuta.-

E' copia consegnata all'originale
 che si inscrive nel fascicolo.
 Roma 3 AGO. 1982
 IL CANCELLIERE
 [Firma]

IL COMANDANTE DEL NUCLEO INTERINALE
 (Ten.Col.ora. Dantonio Cavalli)

[Firma]



NUCLEO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA
III Gruppo - 1^a Sezione Verifiche

PROSPETTO degli assegni bancari e/o circolari tratti sulla Banca Vonwiller (ora Credito Romagnolo), riportati in alcuni mandati di pagamento della "RIZZOLI FINANZIARIA" S.p.A..-

M A N D A T O		A S S E G N O				
N.RO	D A T A	N.RO	D A T A	IMPORTO	BENEFICIARIO	INCASSATO DA
21	09.02.78	7052353	09.02.78	10.000.000	Duilio MARCHI	Licio GELLI
21	09.02.78	7052354	09.02.78	10.000.000	Duilio MARCHI	Licio GELLI
21	09.02.78	7052355	09.02.78	10.000.000	Duilio MARCHI	non identif
21	09.02.78	7052356	09.02.78	10.000.000	Paolo ESPOSITO	non identif
21	09.02.78	7052357	09.02.78	10.000.000	Paolo ESPOSITO	Licio GELLI
32	04.06.76	6022071	04.06.76	50.000.000	Arrigo LUGLI	A. LUGLI
32	04.06.76	6022072	04.06.76	50.000.000	Arrigo LUGLI	A. LUGLI
32	04.06.76	6022073	04.06.76	50.000.000	Arrigo LUGLI	A. LUGLI
42	16.03.78	0071750	20.03.78	150.000.000	Rizzoli Fin.	L.CASACCIA
42	16.03.78	0322901	20.03.78	130.000.000	Rizzoli Fin.	L.CASACCIA
107	21.06.78	0322931	21.06.78	30.000.000	Rizzoli Fin.	A.CEREDA
		7052973	17.03.78	10.000.000	Rizzoli Fin.	A.CEREDA
		7052974	17.03.78	10.000.000	Rizzoli Fin.	A.CEREDA
		7052975	17.03.78	10.000.000	Rizzoli Fin.	A.CEREDA
		7052976	17.03.78	10.000.000	Rizzoli Fin.	A.CEREDA
		7052977	17.03.78	10.000.000	Rizzoli Fin.	A.CEREDA
		7052978	17.03.78	10.000.000	Rizzoli Fin.	A.CEREDA
		7052979	17.03.78	10.000.000	Rizzoli Fin.	A.CEREDA
		7052980	17.03.78	10.000.000	Rizzoli Fin.	A.CEREDA
		7052981	17.03.78	10.000.000	Rizzoli Fin.	A.CEREDA
		7052982	17.03.78	10.000.000	Rizzoli Fin.	A.CEREDA

N.B.: Gli assegni circolari che non trovano riferimento ad alcun mandato, e precisamente gli assegni dal nr.7052973 al nr.7052982 per l'importo complessivo di L.100.000.000, sono stati versati da Alberto CEREDA, per conto della Rizzoli Finanziaria, sul c/c nr.60890/5 intrattenuto dalla stessa società presso il Banco di S.Spirito.-

E' copia con l'originale
 che si rilascia per uso ufficio.
 Roma 13 AGO. 1982
 IL CANCELLIERE
C. Pirelli



NUCLEO CENTRALE POLIZIA TRIBUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA
 III Gruppo

PROCESSO VERBALE DI SEQUESTRO.

L'anno 1982, addì 27 del mese di maggio, in Roma, Via Boncompagni n.27, presso la Segreteria Generale del Credito Romagnolo S.p.A. - i sottoscritti ufficiali di p.g. Mar.Ord.VIRGINI Franco e Mar.Ord.ANGELETTI Dario, appartenenti al Comando in intestazione, redigono il presente atto per far risultare che, in ordine al decreto di sequestro nr.1575/81A G.I. emesso in data 17 maggio 1982 dal Consigliere Istruttore presso il Tribunale di Roma - Dr.Ernesto CUDILLO - si sono recati presso la Segreteria Generale del citato Istituto bancario per dare esecuzione al decreto stesso.

Quivi giunti, dopo aver espletato le formalità di rito in merito al loro riconoscimento, i militari operanti manifestavano lo scopo della visita al rag.Luciano MINGOZZI, nato a Baricella (BO) il 14.12.1933 e domiciliato, per la carica, all'indirizzo di cui sopra, il quale, a soluzione della riserva contenuta nel p.v. di notifica del citato decreto di sequestro redatto in data 19 maggio 1982 nei confronti della sig.na Anna Maria CAMPANELLA, consegna ai verbalizzanti la sottoannotata documentazione:

- lettera in data 27 maggio 1982 del Credito Romagnolo, indirizzata al Nucleo Centrale Polizia Tributaria della Guardia di Finanza, Via dell'Olmata n.45, Roma, in cui è dettagliatamente descritta tutta la documentazione da sottoporre a sequestro.

La documentazione stessa è stata identificata mediante numerazione progressiva dal nr.1 al nr.13 compreso, apposizione del timbro del Credito Romagnolo, sigla del rag.Luciano MINGOZZI e dei verbalizzanti.

Si dà atto che la documentazione sottoposta a sequestro viene acquisita in fotocopia per essere messa a disposizione del Consigliere Istruttore Dr.Ernesto CUDILLO.

Copia del presente atto, che è stato redatto in nr.3 esemplari, viene rilasciata al rag.Luciano MINGOZZI a certificazione dell'avvenuto sequestro.

Fatto, letto e chiuso in data e luogo come sopra viene confermato e sottoscritto dai verbalizzanti e dal rag.Luciano MINGOZZI.

I VERBALIZZANTI

M.O. Virgilio Franco
Luciano MingoZZi

LA PARTE

CREDITO ROMAGNOLO
 SEDE DI ROMA

Luciano MingoZZi
 come in originale
 per 477 ufficio
 13 MAG. 1982
 IL CAPO UFFICIO
Antonio



CREDITO ROMAGNOLO

SOCIETA' PER AZIONI - PRESIDENZA E DIREZIONE GENERALE IN BOLOGNA
 Capitale sociale versato L. 32.075.074.000 - Riserve L. 242.344.922.554
 Iscritta presso il Tribunale di Bologna al n. 2177

00187 Roma, il 27/5/1982

Via Boncompagni, 27
 Casella Postale 2459 A.D.
 Telefono 06/47.57.051 (centralino)
 Telex 610265 ROLORO I
 Indirizzo SWIFT: ROLOIT2B

SEDE DI ROMA

AL NUCLEO CENTRALE POLIZIA
 TRIBUTARIA DELLA GUARDIA
 DI FINANZA - III Gruppo -
 I Sezione Verifiche
 Via dell'Olmata, 45
 R O M A

Oggetto: Procedimento penale contro il Dr. Angelo RIZZOLI e il Dr. Bruno TASSAN DIN. Documentazione relativa ai c/c 81735/1 e 82263/0 intestati alla Rizzoli Finanziaria SpA.

In riferimento al processo verbale di notifica del 19/5 u.s. Vi rimettiamo in allegato copie fotostatiche dei seguenti documenti:

1) Assegni bancari tratti sul c/c 81735/1

n° 6022071	emesso il 4/6/76	di Lit. 50.000.000
n° 6022072	" " 4/6/76	" " 50.000.000
n° 6022073	" " 4/6/76	" " 50.000.000

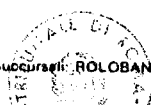
2) Assegni bancari tratti sul c/c 82263/0

n° 0071750	emesso il 20/3/78	di Lit. 150.000.000
n° 0322901	" " 20/3/78	" " 130.000.000
n° 0322931	" " 21/6/78	" " 30.000.000

3) Richiesta n° 23228 del 9/2/78 per 5 assegni circolari di Lit. 50.000.000 e relativa ricevuta d'addebito sul c/c 82263:

-A/C n° G7052353	di Lit. 10.000.000	all'ordine Duilio Marchi
-A/C n° G7052354	" " 10.000.000	" " " "
-A/C n° G7052355	" " 10.000.000	" " " "
-A/C n° G7052356	" " 10.000.000	all'ordine Paolo Esposito
-A/C n° G7052357	" " 10.000.000	" " " "

E' copia conforme all'originale
 che si rilascia per uso ufficio
 Roma il 27/5/1982



Foglio 2

CREDITO ROMAGNOLO

Seguito n/ lett. del 27/5/82

a Nucleo Centrale Polizia Tributaria
della Guardia di Finanza

- 4) Distinta di versamento sul c/c 82263 del 15/3/78 di Lit. 380.000.000 e relativa ricevuta di accredito n° 48952
- 5) Richiesta n° 23249 del 17/3/78 per 10 assegni circolari dal n° G7052973 al n° G7052982, di Lit. 10.000.000 cadauno, tutti all'ordine Rizzoli Finanziaria SpA e relativa ricevuta d'addebito sul c/c 82263.

Restiamo a Vostra disposizione per qualsiasi altro documento possa occorrervi e porgiamo distinti saluti.

CREDITO ROMAGNOLO SPA
Sede di Roma

Segr. gen./amc

E' copia conforme all'originale
che si rilascia per l'ufficio
Roma 13 AGO 1982
IL CAPO UFFICIO



3412 ROMA 6.4 Giugno 1976 L. 50.000.000

BANCA MORGAN VON VILLERIE
 SOCIETÀ PER AZIONI - FONDATA NEL 1819 - SEDE SOCIALE MILANO - CAPITALE VERSATO L. 2.000.000.000
 FILIALE DI ROMA

N° 6022072 *Arvista pagata per questo Assegno Bancario*
Lire Cinquantamila
all'ordine: Arago Luigi
 c/c N. *Rizzoli*

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
 6.300
 81735/1

3412 ROMA 6.4 Giugno 1976 L. 50.000.000

BANCA MORGAN VON VILLERIE
 SOCIETÀ PER AZIONI - FONDATA NEL 1819 - SEDE SOCIALE MILANO - CAPITALE VERSATO L. 2.000.000.000
 FILIALE DI ROMA

N° 6022071 *Arvista pagata per questo Assegno Bancario*
Lire Cinquantamila
all'ordine: Arago Luigi
 c/c N. *Rizzoli*

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
 6.300
 81735/1

①

Ar
Fry

CREDITO ROMAGNOLO
SEDE DI ROMA

Rizzoli

Il presente documento è all'originale
di cui è conservata una copia in questo ufficio.
13 AGO. 1982
IL CANCELLIERE
Chioffo



3412 ROMA li 4 giugno 1975 L. 50.000.000 F

BANCA MORCAN VON WILLEBR
 SOCIETÀ PER AZIONI - FONDATA NEL 1819 - SEDE SOCIALE MILANO - CAPITALE VERSATO L. 2.000.000.000
 FILIALE DI ROMA 04025

N° 6022073 *A vista pagabile per questo Assegno Bancario*
Lire Cinquantamila
all'ordine di Luigi
 c/c N. *RIZZOLI FINANZIARI S.p.A.*
Carli

BANCA NAZIONALE DEL DANARO
 50300
 87735/1

2

AG
Carli

CREDITO ROMAGNOLO

Carli

E' copia con ome all'originale
che si rilascia per uso ufficio.
Roma 13 AGU 1975
CANCELLIERE
Carli



[Handwritten signature]

Wook.

IL PRESENTE ASSEGNO
PUÒ CIRCOLARE SOLTANTO IN ITALIA

[Handwritten signature]
CREDITO ROMAGNOLO
SEDE DI ROMA

GIRATE


[Handwritten signature]



È copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.
13 APR 1982
[Handwritten signature]

[Dotted stamp]

BANCA NAZIONALE
DEL LAVORO
SEDE DI ROMA
6
07 6 1976
COMPENSATO A
MEZZO STANZA DI
COMPENSAZIONE
DI ROMA

n. 2116 n. 78 L. 30.000.000 B

BANCA VON MILLER & CO.
 SOCIETÀ PER AZIONI - FONDATA NEL 1819 - SEDE SOCIALE MILANO - CAPITALE VERSATO L. 2.500.000.000
 FILIALE DI ROMA

N° 0322931 *Avista pagata per questo Assegno Bancario*
Lire Trete mi. C. in
all'ordine usi usole in
 c/c N. **82263** RIZZOLI FIN. SOLZARIN S.p.A.

0000322931 03412 012904

3

Handwritten signature

CREDITO ROMAGNOLO
SEDE DI ROMA

Handwritten signature

E' copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.
13 AGO. 1982
IL CANCELLIERE



IL PRESTATO ASSEGNO
PUO' CIRCOLARE SOLTANTO IN ITALIA

GIRATE

RIZZOLI *[Signature]* S.P.A.

5000

CREDITO ROMAGNOLO
SEDE D. ROMA

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

E' copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.
Roma 13 AGO. 1982



IL CANCELLIERE

[Handwritten signature]

3412 Roma 20/3 1178 L. 150.000.000 <

BANCA VONWILLER & C.
 SOCIETÀ PER AZIONI - FONDATA NEL 1819 - SEDE SOCIALE MILANO - CAPITALE VERSATO L. 2.500.000.000
 FILIALE DI ROMA

N° 0071750 *A vista pagabile per questo assegno Bancario*
Lire Centocinquanta milioni
all'ordine dei medesimi

c/c N. 8226310 RIZZOLI FINANZIARIA S.p.A.

000071750 3612 02901

3412 Roma 20/3 1178 L. 130.000.000 >

BANCA VONWILLER & C.
 SOCIETÀ PER AZIONI - FONDATA NEL 1819 - SEDE SOCIALE MILANO - CAPITALE VERSATO L. 2.500.000.000
 FILIALE DI ROMA

N° 0322901 *A vista pagabile per questo assegno Bancario*
Lire Centotrenta milioni
all'ordine dei medesimi

c/c N. 8226310 RIZZOLI FINANZIARIA S.p.A.

000322901 3612 02901

Ar

4

CREDITO ROMAGNOLO

li...

Sp

E' copia conforme all'originale
 che si rilascia per uso ufficio.
 Roma 13 AGO 1982
 IL CANCELLIERE
Fucini



IL PRESENTE ASSEGNO
PUO' CIRCOLARE SOLTANTO IN ITALIA

GIRATE

RIZZOLI FINANZIARIA S.P.A.
[Signature]

[Signature]

13 AGO 1982

[Handwritten signature]

IL PRESENTE ASSEGNO
PUO' CIRCOLARE SOLTANTO IN ITALIA

GIRATE

RIZZOLI FINANZIARIA S.P.A.
[Signature]

[Signature]

13 AGO 1982

[Handwritten signature]

[Handwritten initials]

CREDITO ROMAGNOLO
SEDE DI ROMA
[Signature]

E' copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.
Roma 13 AGO. 1982



ALL. AN. 111/1982
[Signature]

BANCA VONWILLER & C. S.p.A.
MILANO

(COPIA PER IL CASSIERE) **2**

Registrazione a DEBITO del Vs/ c/c
per le causali sotto indicate

N. Operaz. 13405 290B 0014	N. Conto 82263	Importo 50000000	Causale ** 010	Valuta 9/ 2/78	Comunicazioni del CED ADDE FVA
Cod. Fil. 290	Data 9/ 2/78	Totale **50000000	Intestazione del Conto RIZZOLI FINANZIARIA SP.A. VIA ABRUZZI 6 00187 ROMA		
Filiale BCA VONWILLER - ROMA					

Il Preposto

[Empty box for Preposto signature]

Causale

RITIRATI A/C DAL SIG. CASACCIA LUIGI

Il Contabile

Il Cassiere

Mod. 19145

Mod. 265

N. B. È vietato spedire all'estero assegni in lire

Benessere Ufficio c/c

Per il ritiro degli assegni sopra elencati si delega il
Sig. CASACCIA LUIGI
che firmerà Casaccia
RIZZOLI FINANZIARIA S.p.A.
(Firme dei correntisti richiedenti)

Il correntista
RIZZOLI FINANZIARIA S.p.A.
Via Abruzzi 6
00187 ROMA
Indirizzo Casaccia

Dichiaro di aver ritirato gli assegni sopra elencati
Firma del correntista o del suo delegato Casaccia
data

ORDINATARIO	Quant.	Da lire	TOTALE	RITIRATO ALLA BANCA
DULLIO MARCHI	1		30000000	
PAOLO EPOPOSITO	1		20000000	
Assegni richieste n. 2		per L.	50000000	

Spec. BANCA VONWILLER & C.
Luigi CASACCIA
Favorite emettere e consegnare a
n. 2 Vs. assegni circolari come all'unità disinte, addebitandone il complessivo importo
di L. 50.000.000 lire
nel conto corrente presso di Voi n. 82263

ROMA " 92 1978

N° 23228

E' copia con come all'originale
che si rilascia per uso ufficio.
Roma 13 MAG 1982
Cassiere



CREDITO ROMAGNOLO
SEDE DI ROMA

BANCA MORGAN VONWILLER
 SOCIETA PER AZIONI
 FONDATA NEL 1819

ROMA 9/2/78

VALORI FINO A DIECI MILIONI

1000000000

789

56

OFFICIO CONTRO

BANCA MORGAN VONWILLER

7 MAR 1978

789

44

89

NON SUPERIORE A DIECI MILIONI DI LIRE

Lire **10 MILIONI** =

all'ordine **DULLIO MARCHI**

N° G 7052355

hera' a vista per qu...

6

Handwritten signature

CREDITO ROMAGNOLO
E D. ROMA

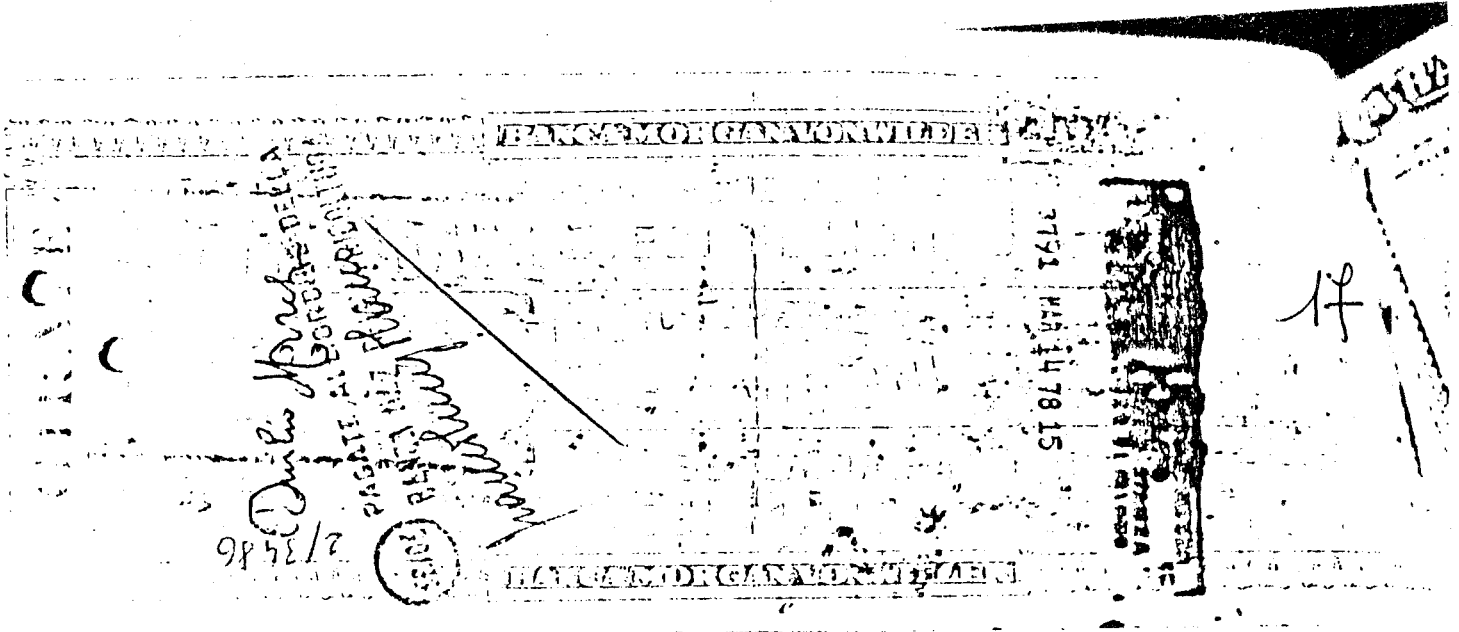
Handwritten signature

E' copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.
Roma 13 AGO 1982

IL CANCELLIERE



16




CREDITO ROMAGNOLO
SEDE DI ROMA

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

E' copio
elaborato
fornire

13 AGO 1982

CELLIERE
[Handwritten signature]



BANCA MORGAN VONWILLER SOCIETÀ PER AZIONI FONDATA NEL 1819

SOC. L. 2.000.000.000 - RIS. L. 2.071.000.000 - SEDE SOC. MILANO
 CANCELLERIA TRIBUNALE MILANO REG. 74 VOL. 11 FASC. 486 B18

ROMA 9/2/18

pagherà a vista per questo assegno

Lire **DIECIMILIONI**

all'ordine **PAOLO ESPOSITO**

N:G 7052356

ESTINTO

17 FEB 1918

BANCA MORGAN VONWILLER

IN SUPERIORE A DIECI MILIONI DI LIRE

18

BANCA MORGAN VONWILLER SOCIETÀ PER AZIONI FONDATA NEL 1819

SOC. L. 2.000.000.000 - RIS. L. 2.071.000.000 - SEDE SOC. MILANO
 CANCELLERIA TRIBUNALE MILANO REG. 74 VOL. 11 FASC. 486 B18

ROMA 9/2/18

pagherà a vista per questo assegno

Lire **DIECIMILIONI**

all'ordine **DUCCIO MARCHI**

N:G 7052354

ESTINTO

17 FEB 1918

BANCA MORGAN VONWILLER

IN SUPERIORE A DIECI MILIONI DI LIRE

BANCA MORGAN VONWILLER SOCIETÀ PER AZIONI FONDATA NEL 1819

SOC. L. 2.000.000.000 - RIS. L. 2.071.000.000 - SEDE SOC. MILANO
 CANCELLERIA TRIBUNALE MILANO REG. 74 VOL. 11 FASC. 486 B18

ROMA 9/2/18

pagherà a vista per questo assegno

Lire **DIECIMILIONI**

all'ordine **PAOLO ESPOSITO**

N:G 7052357

BANCA MORGAN VONWILLER

originale inviato alle us/d' Milano il 16/2/18 in replica al Pretore

BANCA MORGAN VONWILLER SOCIETÀ PER AZIONI FONDATA NEL 1819

SOC. L. 2.000.000.000 - RIS. L. 2.071.000.000 - SEDE SOC. MILANO
 CANCELLERIA TRIBUNALE MILANO REG. 74 VOL. 11 FASC. 486 B18

ROMA

pagherà a vista per questo assegno

Lire **DIECIMILIONI**

all'ordine **DUCCIO MARCHI**

N:G 7052358

BANCA MORGAN VONWILLER

ROMA

BANCA VONWILLER & C. S.p.A.
SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE
MILANO

(COPIA PER IL CASSIERE) **2**

Incassare per l'accreditamento nel c/c sottoindicato

N. Operaz.	N. Conto	Importo	Causale	Segn. del CED
40144 2908 0109	82263	380000000	Contante ass. sbf. su piazza ass. sbf. f. piazza	
Cod. Fil. 290	Data 15/ 3/78	Totale *380000000	Intestazione del Conto RIZZOLI FINANZIARIA SPA VIA ABRUZZI 6 00187 ROMA	
Filiale BCA VONWILLER - ROMA				

Il Preposto	N° 48952	Causale
Il Contabile		
Il Cassiere		

Mod. 19143
(Ed. 3-77)

②

[Handwritten signatures]

CREDITO ROMAGNOLO
[Handwritten signature]

E' copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.

Roma

13 MAG. 1982

IL CANCELLIERE

[Handwritten signature]



E con conforme all'originale
rilascia per uso ufficio.

13 AGO. 1982

IL CANCELLIERE

Forcell



Mod. 1270 RIVA 50m

BANCA VONWILLER & C. S.p.A.
Cap. L. 2.500.000.000 Int. vers. - Ris. L. 6.227.211.191
Cancell. Tribun. Milano Reg. 756 Vol. 19 F. 486 bis

Effettuato da **RIZZOLI FINANZIARIA S.p.A.**
a credito C/C N. **82263**
Instato a **RIZZOLI FINANZIARIA S.p.A.**

DISTINTA DI VERSAMENTI
per conto **RIZZOLI FINANZIARIA S.p.A.**

NUMERO ASSEGNO O VAGLIA	DATA DI EMISSIONE	BANCA TRASSATA	PIAZZA	ASS. C/C FUORI PIAZZA	ASS. C/C SU PIAZZA	ASSEGNI CIRCOLARI	SPECIFICA CONTANTE E RIEPILOGO BIGLIETTI E MONETE	IMPORTI
20070766	3/3	MP2 AQUILONIA	MI			20000000	da L. 100.000 N. L.	
20002168	3/3		MI			20000000	50.000	
20002169	3/3		MI			20000000	20.000	
20002170	3/3		MI			25000000	10.000	
602083100	3/3	ICCR1	MI			25000000	5.000	
602083101	3/3	ICCR1	MI			25000000	2.000	
61000992	3/3	ICCR1	MI			50000000	1.000	
0101184	3/3	CREDIT	MI			50000000	500	
03000906	3/3	COMIT	MI			50000000	200	
07010902	3/3	COMIT	MI			50000000	100	
							50	
TOTALE ASS. C/C SU PIAZZA						380000000		
TOTALE ASS. C/C FUORI PIAZZA						380000000		
TOTALE DELLA DISTINTA								76
IMPORTO DA VERSARE								88
RESTO								86

La cessione degli assegni bancari, assegni circolari, vaglia ed altri titoli affianchi si intende effettuata con riserva di verifica e salvo buon fine. In caso di mancato incasso, la Banca Vonwiller & C. S.p.A. si riserva tutti i diritti ed azioni, compresi quelli di cui all'art. 1229 Cod. Civ.

Con riserva di controllo da parte della Banca e con impegno del sottoscritto di accettare sin d'ora le risultanze di tale controllo, fatto a norma di regolamento, nel caso venga utilizzata per servizio cassa continua.

DICHIARO INOLTRE DI CONOSCERE ED ACCETTARE LE NORME A TERGO RIPORTATE.

RIZZOLI FINANZIARIA S.p.A.

R. Rizzoli
domicilio

15.2.82
data

CREDITO ROMAGNOLO
SEDE A ROMA

BANCA VONWILLER & C. S.p.A.

MILANO

(COPIA PER IL CASSIERE)

N

Registriamo a DEBITO del Vs/ c/c per le causali sotto indicate

N. Operaz. 14883 290B 0010	N. Conto 82263	Importo 100000000	Causale ** 010	Valuta 7/ 3/78	Comunicazioni del CED ADDE FVA
Cod. Fil. 290	Data 17/ 3/78	Totale 100000000	Intestazione del Conto RIZZOLI FINANZIARIA SPA. VIA ABRUZZI 6 00187 ROMA		
Filiata BCA VONWILLER - ROMA					

Il Preposto

Il Contabile Il Cassiere

Causale

Mod. 178

N. B. È vietato spedire all'estero assegni in lire

ROMA 17 3 1978

Spett. BANCA VONWILLER & C.

Sabule Sygari

Favorite emettere e consegnare a
n. 10 Vs. assegni circolari come all'unità disinte, addebitandone il complessivo importo di L. 100.000.000 lire nel conto corrente presso di Voi n. 82263

ORDINATARIO	Quant.	Da lire	TOTALE	RITRIBUI ALI BANCHE
RIZZOLI FINANZIARIA S.p.A.	10	100000000	100000000	
Assegni richieste n.				
per L.			100000000	

Beneficiario Ufficio c/c

Il contabile RIZZOLI FINANZIARIA S.p.A.

Indirizzo

Per il ritiro degli assegni sopra elencati si delega il Sig. Sabule Sygari che firmerà RIZZOLI FINANZIARIA S.p.A.

Firma del correntista richiedente

Dichiaro di aver ritirato gli assegni sopra elencati

Firma del correntista o del suo delegato Sabule Sygari

data

N° 23249

BANCA MORGAN VONWILLER SOCIETÀ PER AZIONI FONDATA NEL 1819

UT. 1 0 0 0 0 0 0 0 0

VALE FINO A DIECI MILIONI

pagherà a vista per *questo* **ESTINTO** *Signor Circolare*

Lire DIECIMILIONI

all'ordine RIZZOLI FINANZIARIA SPA

N° G 7052975

20 MAR. 1978

BANCA MORGAN VONWILLER

ROMA

17/3/78

1000000000

56
7890

CENTINAIA DI MIGLIAIA

1
23
45
67
89

NON SUPERIORE A DIECI MILIONI DI LIRE

BANCA MORGAN VONWILLER SOCIETÀ PER AZIONI FONDATA NEL 1819

ROMA

17/3/78

VALE FINO A DIECI MILIONI

pagherà a vista per *questo* **ESTINTO** *Signor Circolare*

Lire DIECIMILIONI

all'ordine RIZZOLI FINANZIARIA SPA

N° G 7052974

20 MAR. 1978

BANCA MORGAN VONWILLER

ROMA

17/3/78

1000000000

56
7890

CENTINAIA DI MIGLIAIA

1
23
45
67
89

NON SUPERIORE A DIECI MILIONI DI LIRE

BANCA MORGAN VONWILLER SOCIETÀ PER AZIONI FONDATA NEL 1819

ROMA

17/3/78

VALE FINO A DIECI MILIONI

pagherà a vista per *questo* **ESTINTO** *Signor Circolare*

Lire DIECIMILIONI

all'ordine RIZZOLI FINANZIARIA SPA

N° G 7052973

20 MAR. 1978

BANCA MORGAN VONWILLER

ROMA

17/3/78

1000000000

56
7890

CENTINAIA DI MIGLIAIA

1
23
45
67
89

NON SUPERIORE A DIECI MILIONI DI LIRE

by

RM

11

E' copia con o me all'originale
che si pla. SEDE D. ROMA
13 AGO 1982 ufficio.



Il CANCELLIERE
Scetel

Pagate all'ordine del (Sede 5)
BANCA DI S. SPIRITO
RIZZOLI FINANZIARIA S.P.A.

[Handwritten signature]

BANCA DI S. SPIRITO
SEDE DI ROMA
14 20.3.76 14
COMP. I. S. S. A. MEZZO
STAMP. S. S. S. S. S.

LA TRIBUNALE
[Handwritten signature]
N°
ONEU

Pagate all'ordine del (Sede 5)
BANCA DI S. SPIRITO
RIZZOLI FINANZIARIA S.P.A.

[Handwritten signature]

BANCA DI S. SPIRITO
SEDE DI ROMA
14 20.3.76 14
COMP. I. S. S. A. MEZZO
STAMP. S. S. S. S. S.

IL PRESENTE ASSEGNO PUO' CIRCULARE SOLO IN ITALIA

Pagate all'ordine del (Sede 5)
BANCA DI S. SPIRITO
RIZZOLI FINANZIARIA S.P.A.

[Handwritten signature]

BANCA DI S. SPIRITO
SEDE DI ROMA
14 20.3.76 14
COMP. I. S. S. A. MEZZO
STAMP. S. S. S. S. S.

IL PRESENTE ASSEGNO PUO' CIRCULARE SOLO IN ITALIA

CREDITO ROMAGNOLO
SEDE DI ROMA
3

[Handwritten signature]

E' copia con orme all'originale che si rilascia per uso ufficio.

Foto 13 AGO. 1982
IL CAUCELLARE
[Handwritten signature]

BANCA MORGAN VONWILLER SOCIETÀ PER AZIONI FONDATA NEL 1819
 ROMA 17/3/78
 VALE FINO A DIECI MILIONI
 L. 100000000
 CENTINAIA DI MIGLIAIA
 MILIONI 56
 7890
 CENTINAIA DI MIGLIAIA
 1
 23
 45
 67
 89

pagherà a vista per questo
 DIECIMILIONI
all'ordine RIZZOLI FINANZIARIA SPA
 N° G 7052981
 BANCA MORGAN VONWILLER
 20 MAR. 1978

NON SUPERIORE A DIECI MILIONI DI LIRE

OLIVIS

BANCA MORGAN VONWILLER SOCIETÀ PER AZIONI FONDATA NEL 1819
 ROMA 17/3/78
 VALE FINO A DIECI MILIONI
 L. 100000000
 CENTINAIA DI MIGLIAIA
 MILIONI 56
 7890
 CENTINAIA DI MIGLIAIA
 1
 23
 45
 67
 89

pagherà a vista per questo
 Lire DIECIMILIONI
all'ordine RIZZOLI FINANZIARIA SPA
 N° G 7052978
 BANCA MORGAN VONWILLER
 20 MAR. 1978

NON SUPERIORE A DIECI MILIONI DI LIRE

OLIVIS

BANCA MORGAN VONWILLER SOCIETÀ PER AZIONI FONDATA NEL 1819
 ROMA 17/3/78
 VALE FINO A DIECI MILIONI
 L. 100000000
 CENTINAIA DI MIGLIAIA
 MILIONI 56
 7890
 CENTINAIA DI MIGLIAIA
 1
 23
 45
 67
 89

pagherà a vista per questo
 Lire DIECIMILIONI
all'ordine RIZZOLI FINANZIARIA SPA
 N° G 7052977
 BANCA MORGAN VONWILLER
 20 MAR. 1978

NON SUPERIORE A DIECI MILIONI DI LIRE

OLIVIS

BANCA MORGAN VONWILLER SOCIETÀ PER AZIONI FONDATA NEL 1819
 ROMA 17/3/78
 VALE FINO A DIECI MILIONI
 L. 100000000
 CENTINAIA DI MIGLIAIA
 MILIONI 56
 7890
 CENTINAIA DI MIGLIAIA
 1
 23
 45
 67
 89

pagherà a vista per questo
 Lire DIECIMILIONI
all'ordine RIZZOLI FINANZIARIA SPA
 N° G 7052976
 BANCA MORGAN VONWILLER
 20 MAR. 1978

NON SUPERIORE A DIECI MILIONI DI LIRE

OLIVIS

LA BANCA MORGAN VON WILLEMER SOCIETÀ PER AZIONI
 FONDATA NEL 1819 ROMA 17/3/78
 CAP. SOC. L. 3.000.000.000 - RIS. L. 2.073.000.000 - SEDE SOC. MILANO
 CANCELLERIA TRIBUNALE MILANO REG. 734 VOL. 19 FASC. 488 B18

pagherai a vista per questo *Assegno Credito*
ESTINTO
 Lire DIECIMILIONI
 all'ordine RIZZOLI FINANZIARIA SPA 20 MAR 1982
 N° G 7052982
 BANCA MORGAN VON WILLEMER

1000000000
 VALE FINO A DIECI MILIONI

56
 789
 CENTINAIA DI MIGLIAIA
 1
 2 3
 4 5
 6 7
 8 9

NON SUPERIORE A DIECI MILIONI DI LIRE

LA BANCA MORGAN VON WILLEMER SOCIETÀ PER AZIONI
 FONDATA NEL 1819 ROMA 17/3/78
 CAP. SOC. L. 3.000.000.000 - RIS. L. 2.073.000.000 - SEDE SOC. MILANO
 CANCELLERIA TRIBUNALE MILANO REG. 734 VOL. 19 FASC. 488 B18

pagherai a vista per questo *Assegno Credito*
ESTINTO
 Lire DIECIMILIONI
 all'ordine RIZZOLI FINANZIARIA SPA 20 MAR 1982
 N° G 7052980
 BANCA MORGAN VON WILLEMER

1000000000
 VALE FINO A DIECI MILIONI

56
 789
 CENTINAIA DI MIGLIAIA
 1
 2 3
 4 5
 6 7
 8 9

NON SUPERIORE A DIECI MILIONI DI LIRE

LA BANCA MORGAN VON WILLEMER SOCIETÀ PER AZIONI
 FONDATA NEL 1819 ROMA 17/3/78
 CAP. SOC. L. 3.000.000.000 - RIS. L. 2.073.000.000 - SEDE SOC. MILANO
 CANCELLERIA TRIBUNALE MILANO REG. 734 VOL. 19 FASC. 488 B18

pagherai a vista per questo *Assegno Credito*
ESTINTO
 Lire DIECIMILIONI
 all'ordine RIZZOLI FINANZIARIA SPA 20 MAR 1982
 N° G 7052979
 BANCA MORGAN VON WILLEMER

1000000000
 VALE FINO A DIECI MILIONI

56
 789
 CENTINAIA DI MIGLIAIA
 1
 2 3
 4 5
 6 7
 8 9

NON SUPERIORE A DIECI MILIONI DI LIRE

Ag. Fey

CREDITO ROMAGNOLO
 101 ROMA

E' copia conforme all'originale
 che si rilascia per uso ufficio.

Roma 13 AGO 1982
Autenti



Pagare all'ordine del (Sede 5)
BANCO DI SANTO SPIRITO
RIZZOLI FINANZIARIA P.A.

[Handwritten signature]

BANCO DI SANTO SPIRITO
SEDE DI ROMA
14 20.3.78 14
COMPENSAZIONE MEZZO
STAMPATO PER TELEGRAFICO

IL PRESENTE ASSECO PUO' CIRCOLARE SOLTANTO IN ITALIA

Pagare all'ordine del (Sede 5)
BANCO DI SANTO SPIRITO
RIZZOLI FINANZIARIA P.A.

[Handwritten signature]

BANCO DI SANTO SPIRITO
SEDE DI ROMA
14 20.3.78 14
COMPENSAZIONE MEZZO
STAMPATO PER TELEGRAFICO

IL PRESENTE ASSECO PUO' CIRCOLARE SOLTANTO IN ITALIA

Pagare all'ordine del (Sede 5)
BANCO DI SANTO SPIRITO
RIZZOLI FINANZIARIA P.A.

[Handwritten signature]

BANCO DI SANTO SPIRITO
SEDE DI ROMA
14 20.3.78 14
COMPENSAZIONE MEZZO
STAMPATO PER TELEGRAFICO

IL PRESENTE ASSECO PUO' CIRCOLARE SOLTANTO IN ITALIA

[Handwritten initials]

Uff. D. D. MAGNOLLO
E' copia conforme all'originale
che si rilascia per uso ufficio.
Roma 13 APR. 1978
IL CAVALIERE
[Handwritten signature]



La pubblicazione dei documenti relativi alla « Savoia Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. » segue nel Tomo II del presente volume.